Anno 118 - Numero 192

LA STAMPA

Martedì 14 Agosto 1984

A PAGINA 2

A giudizio 180 brigatisti per 5 anni di omicidi e attentati

Aldo Moro

La moneta americana

A PAGINA 11

Ancora un record del dollaro che tocca le 1793 lire

L'incontro con il Presidente ieri sera a Los Angeles

Andreotti porta a Reagan un messaggio di Gheddafi

La lettera esprimerebbe la disponibilità al dialogo di Tripoli con l'Occidente

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — E' stata una sorpresa in carrellata con le Olimpiadi appena terminate. Andreotti ha consegnato a Reagan un messaggio personale di Gheddafi, di cui si ignorano per ora i termini, e al quale il presidente americano si è riservato di rispondere tra breve. Il nostro ministro degli Esteri ha inoltre segnalato la disponibilità dell'Italia allo sminamento del Mar Rosso: due dragamine, ha detto, sono pronti a salpare da La Spezia, non appena avvolesse le necessarie intercalazioni tra governo e Parlamento. E' più di quanto si aspettasse il capo di Stato Usa, che ha interrotto le vacanze al «Ranch del Cielo» nella vicina Santa Barbara per riceverlo: l'avvio positivo ha contribuito al successo del resto dei colloqui, concernenti innanzitutto i rapporti Est-Ovest e il disarmo, e la crisi in Centro America.

Reagan e Andreotti si sono incontrati al *Century*, l'albergo più elegante di Beverly Hills, il quartiere di Hollywood, nel Viale delle Stelle, il primo pomeriggio di ieri, notte italiana. La giornata era ravvivata dal sole e dall'ultimo sventolio delle bandiere olimpiche. Hanno preceduto e seguito l'incontro, tra reciproci rallegramenti — sugli sforzi fatti dichiarato — sugli sforzi dei due Paesi ai Giochi, le consultazioni del capo della nostra diplomazia col segretario di Stato, Shultz, il direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale della Casa Bianca, McFarlane, e il responsabile degli Affari europei, Burt.

Andreotti, a Washington appena lo scorso maggio per il Consiglio della Nato, sarà a New York a settembre per l'Assemblea generale dell'Onu. E' un segno dell'intensità del dialogo in corso tra gli Stati Uniti e l'Italia, soprattutto sul bacino del Mediterraneo.

Prima del colloquio con Reagan, Andreotti, che ha dato sfogo alla passione sportiva seguendo le Olimpiadi allo stadio per due giorni consecutivi, ha ricevuto i giornalisti al *Beverly Wilshire* dove è alloggiato, non lontano dalla splendida spiaggia di Santa Monica. Ha inquadrato il messaggio di Gheddafi a Reagan nel «ripensamento» libico in atto tra i Paesi arabi su Israele. «Con un nuovo governo a Tel Aviv», ha dichiarato, «gli arabi torneranno ridiscutere la situazione in Medio Oriente. Se i Paesi moderati non vedranno aprirsi nuove prospettive sulla Palestina e su altri problemi, rischieremo una crisi». Il ministro ha aggiunto che, a suo parere, «è il momento in cui tutte le componenti arabe potrebbero impegnarsi non solo a riconoscerla, ma anche a salvaguardare l'integrità di Israele».

Senza dirlo espressamente, Andreotti ha accennato a un'italiana disponibilità di Gheddafi a riesaminare le questioni medio-orientali più importanti. Il leader libico, ha detto, «spera che dopo la mia visita a Tripoli mi sarei recato dal presidente Reagan». «Intendo riferire di talune sue indicazioni». Quali? «Il fattorino che apre le lettere è punito», ha ribattuto il ministro.

Il nostro ministro degli Esteri ha dato quasi per certa la partecipazione dell'Italia allo sminamento del Mar Rosso. «Si tratta di mettere a punto il problema giuridico», ha dichiarato. «Secondo taluni giuristi, questa è un'operazione di soccorso, come lo sgombero dei profughi dal Vietnam, a cui prese parte la nostra marina militare. Ma ho suggerito al presidente Craxi, che è stato subito d'accordo, di sentire il Parlamento: quando vi spostano unità da guerra, ci vuole il sostegno della legge». Andreotti ha insistito che non si sta varando una forza multinazionale tipo quella di Beirut: «Si istaura invece una serie di rapporti bilaterali, specifici con l'Egitto, che si è rivolto ai Paesi più interessati al Mediterraneo, Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Italia».

I preparativi dei due dragamine a La Spezia — ha aggiunto Andreotti — sono già in corso, e entro 8-9 giorni essi potrebbero raggiungere il Mar Rosso. I dragamine dispongono di «sonar» e altre attrezzature elettroniche avanzate che li rendono particolarmente adatti alla bisogna. Più che ragioni tecniche, ha fatto intendere il nostro ministro, sono state tuttavia la funzione mediatrice dell'Italia nel Mediterraneo e la sua obiettività a spingere l'Egitto e gli Stati Uniti a permettere per una sua presenza.

Tra gli altri punti toccati dal capo della diplomazia italiana nella conferenza stampa, il principale è risultato quello del disarmo, da lui discusso in anticipo l'altro ieri col direttore degli Affari esteri del Dipartimento di Stato, Burt. «Gli Stati Uniti» ha dichiarato Andreotti, «puntano molto sulla ripresa delle trattative di Stoccolma a settembre. Hanno anche ribadito la volontà di negoziare subito la smilitarizzazione dello spazio».

Sempre l'altro ieri, dopo la chiusura delle Olimpiadi, con l'incredibile spettacolo dei fuochi artificiali, il ministro è stato ospite d'onore, insieme con l'ambasciatore Petrignani, a una cena della comunità italiana di Los Angeles all'Hotel Bonaventure: dopo aver sottolineato i valori dello sport, ha ricordato «i legami di amicizia e di sangue» esistenti tra il nostro Paese e gli Stati Uniti, che tanto hanno contribuito, ha detto, alla ricchezza e alla pace dell'Europa.

Ennio Caretto

Mubarak ha sospetti su Tripoli per le mine

Il presidente egiziano

IL CAIRO — Il presidente egiziano Mubarak ha dichiarato: credo che a minare il Mar Rosso siano stati i libici, mentre spero che l'Iran non c'entri. Solo il recupero di un ordigno potrà farci verificare le nostre supposizioni.

Mubarak ha così risposto alla nota di Tripoli secondo cui il deposito delle mine è frutto di un complotto occidentale orchestrato per tenere il Mar Rosso sotto controllo.

A pagina 5 il servizio

Sette anni al compagno nel processo per direttissima

Assolto uno dei dirottatori dell'aereo iraniano a Roma

Per i giudici «non ha commesso il fatto» - Teheran annuncia che chiederà l'estradizione

ROMA — Hosein Ettekhari, 20 anni, professione «pasdaran» — i guardiani della rivoluzione khomeinista —, modi gentili e sguardo fiero, condannato a 7 anni e 6 mesi. Mohsen Rahgozar, 18 anni, professione fabbro, fare impacciato e sguardo mesto, assalto e già scarcerato. Un processo per direttissima, una camera di consiglio di mezz'ora e, per il tribunale di Roma, i due dirottatori dell'Airbus iraniano non erano due. Può sorprendere, ma i giudici hanno stabilito che lo spaurito Rahgozar «non ha commesso il *fatto*».

Raffaele De Luca Comandini, il pm che pure si è mostrato benevolo, aveva chiesto due condanne a 10 anni. Una richiesta più vicina al minimo che al massimo della pena: dai 7 ai 21 anni nel caso di dirottamenti aerei. Rocco Ventre e Paolo Cerulli, i difensori di fiducia, avevano sollecitato l'assoluzione per Rahgozar («al momento del dirottamento dormiva») e il minimo della pena, più tutte le attenuanti, per Ettekhari. Uno sconto che avrebbe permesso la concessione della libertà provvisoria.

Aula affollata, alle 11 del mattino, quando i due dirottatori stanno per entrare ben scortati. Nel poco spazio riservato al pubblico sguardi iraniani al incrociano e fanno fuoco: da una parte qualche funzionario dell'ambasciata di Khomeini, dall'altra i molti «mujahedin» antikhomeinisti. In un angolo, vigilante, il deputato dc Mario Capanna. C'è stasera: cosa diranno i due arrestati, il vero che vogliono tornare in Iran e chiedere perdono?

Entrano mentre l'orologio dell'aula, certamente mai registrato, fa scattare le «33,25 - 1 maggio» e sono le 11 esatte. Ettekhari, che ha confessato, è il primo. Alto, la carnagione scura, un filo di barba, occhi grandi e espressivi, indossa la stessa camicia nera, gli stessi pantaloni militari grigioverde, gli stessi stivali militari che aveva quando è salito sull'Airbus a Teheran. Rahgozar ha sangue, sperduto, tutto capo e, anch'egli in camicia nera come capelli e baffi, scarpe da tennis e jeans. Il primo si guarda attorno, il secondo guarda a terra.

Roma. Hosein Ettekhari (con le mani alzate) e Mashen Rahgozar, i due giovani iraniani che hanno dirottato un aereo su Ciampino, in aula al processo per direttissima (Telefoto Ansa)

Appena entrati nella gabbia degli imputati, i due dirottatori alzano le braccia al soffitto, indice e medio aperti nella «V» di vittoria. Ettekhari, poi, lesa una copia di un settimanale: in copertina, a colori, Khomeini.

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Per i «dissociati»

Legge equa non colpo di spugna

Da qualche tempo, tra le molte centinaia di detenuti per fatti di terrorismo, serpeggia e si espande il fenomeno della «dissociazione», un ripensamento critico, un ripudio del proprio passato, un riconoscimento che i folli disegni di sparute frange dovevano fallire, isolati com'erano dal sentire di tutto un popolo. Le forze politiche non potevano restare indifferenti di fronte al fenomeno. Alcune parti hanno già avanzato precise proposte in vario senso, e sembra che il guardasigilli si appresti a presentare al Consiglio dei ministri, per il prossimo settembre, un disegno di legge.

Ci pare che il problema, ormai maturo, debba essere affrontato con realismo, senza ulteriori indugi, ma anche senza sconsiderati slanci emotivi, e soprattutto senza indebite confusioni tra il perdono cristiano, che è un puro fatto di coscienza, da uomo a uomo, e le esigenze di un'equa applicazione della legge, di una sua attenta e pacata commisurazione alla realtà del momento, che non è più quella degli anni di piombo. Non dimentichiamo le alte e giuste parole del giovane Rachelet, che dinanzi al feretro del padre diceva di perdonare agli assassini, ma di volere che si facesse ogni sforzo per stroncare il male altrui imperversante.

Ben venga dunque una legge; ma che sia meditata, con poche disposizioni chiare, di applicazione immediata. Nell'attesa di ridiscuterne i termini qualcosa va detto su d'ora. Siamo contrari alla richiesta preliminare di una esplicita e piena «confessione», o abiura, e perfino di un «giuramento» da parte dei detenuti che intendano dissociarsi. Come distinguere il ravvedimento sincero dall'infingimento calcolato? D'altra parte, l'adesione di una formula stereotipata per tutti si ridurrebbe a una formalità ipocrita. In ogni caso, non tocca al legislatore o al giudice scendere nel profondo delle coscienze individuali, sostituirsi al confessore. Ognuno faccia il suo mestiere.

A parte ciò, una legge siffatta comporterebbe la necessità di un vaglio particolare caso per caso, da parte del giudice, sulla sussistenza dei requisiti — oggettivi e soggettivi — della «dissociazione». Il che, come ha osservato Leo Valiani, implicherebbe un enorme sovraccarico di lavoro per i giudici penali, già assillati e oberati dalla necessità — imposta dalla recentissima legge sulla carcerazione preventiva — di affrettare la definizione di molti e gravi processi.

E allora? Sembra anche a me, come a Valiani (il quale non può certo essere sospettato di mollezza verso il terrorismo).

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Convocate martedì le Commissioni Esteri e Difesa del Parlamento

Il 21 si decide per il Mar Rosso

Il governo è disponibile alla richiesta del Cairo - Pli e psdi lo appoggiano, «perplessità» dc - Obiezioni del pci

ROMA — La Marina italiana va a sminare il Golfo di Suez e il Mar Rosso. La decisione non è stata ancora presa ufficialmente, ma è ormai sicura la disponibilità del nostro governo. Martedì 21 sono state convocate le commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato per ascoltare dai ministri Andreotti e Spadolini le «comunicazioni» del governo dopo «la richiesta di assistenza e appoggio rivolta dalle autorità egiziane all'Italia per le operazioni di sminamento nelle acque del Golfo di Suez» è scritta in un comunicato di Palazzo Chigi. Se non ci sarà unanimità tra i 150 parlamentari richiamati dalle ferie, la discussione si potrebbe concludere con la votazione di un documento di autorizzazione al governo.

A sei mesi dalla conclusione della missione in Libano, le Forze armate italiane sono quindi di nuovo mobilitate per una missione all'estero. Ma il ricordo della vicenda libanese, dei rischi corsi e della sostanziale inutilità dell'intervento della Forza multinazionale (Usa, Gran Bretagna, Italia e Francia) spinge ora il governo ad una grande cautela nel definire i limiti dell'operazione in programma. Cautela che è condivisa da buona parte dei partiti di governo e dal maggiore partito di opposizione, il pci, il quale a suo tempo fu favorevole alla missione di pace in Libano.

Quasi a voler spegnere sul nascere le obiezioni che stanno cominciando a sollevare le opposizioni, la presidenza del Consiglio ha diffuso ieri sera una lunga nota nella quale si precisa che si offre «una collaborazione bilaterale» all'Egitto e che quindi non si va a formare una nuova Forza multinazionale come quella libanese. Il governo italiano si riserverebbe, infatti, «autonomia di comando e controllo operativo delle proprie unità, nonché piena discrezionalità circa i modi e i tempi del loro impiego». La missione dovrebbe essere anche «predeterminabile nel tempo».

Alla sua decisione il governo è giunto, si capisce dal comunicato, dopo che le Nazioni Unite hanno reso noto di non poter avviare tempestive iniziative «societarie». «Da parte italiana si auspica comunque che si possa essere la più ampia adesione alle operazioni di sminamento».

Quest'ultima è una risposta diretta ad una delle obiezioni sollevate dai comunisti sull'*Unità* di oggi ma anticipate ieri dalle agenzie. Il pci ritiene «curioso» che a sminare il Mar Rosso l'Egitto abbia invitato proprio i quattro Paesi che formarono la Forza multinazionale in Libano, e non si sia invece rivolto anche a Paesi neutrali come la Jugoslavia e non abbia premuto con maggiore energia sull'Onu.

«Un atto normale e ineccepibile quale è il contributo allo sminamento del Mar Rosso — prosegue l'*Unità* — può diventare una incognita militare e politica. Perciò è necessaria una ampia e approfondita discussione tecnica, ma anche politica e militare in tutte le sedi istituzionali, a partire dal Parlamento, prima che si arrivi ad una decisione».

Ma anche la dc, il maggior partito di governo, è preoccupata e sollecita limiti precisi all'operazione sminamento. Il *Popolo* di oggi, il direttore Galloni garantisce il consenso del suo partito ma aggiunge che si debbono valutare «i precisi limiti tecnici e la esistenza delle necessarie condizioni politiche per questo intervento italiano che è e vuole rimanere un contributo di pace e un atto di amicizia». Galloni esclude che il nuovo impegno militare italiano abbia gli stessi caratteri della Forza multinazionale in Libano. «In questa operazione non dovremo partecipare ad alcuna azione di polizia militare contro chicchessia».

Meno problematici sono altri due partiti di governo, pli e psdi. Per il presidente del pli, Bozzi, dovrebbe essere sufficiente una semplice autorizzazione delle Camere per inviare le navi nel Mar Rosso, e non servirebbe una legge. Secondo il capo dei deputati socialdemocratici Reggiani, «non sarebbe neppure necessario che il Parlamento si pronunciasse».

Per il vicepresidente degli indipendenti di sinistra, Bassanini, si dovrebbero invece riunire le Camere, anche se sono in ferie. I segretari di democrazia proletaria e radicale, Capanna e Cicciomessere, sono invece totalmente contrari alla missione.

Intanto, questo pomeriggio giunge al Cairo una delegazione tecnica di ufficiali di Marina italiani per pianificare la probabile operazione di sminamento che, a quanto si capisce, potrebbe iniziare prima della fine del mese. Ieri si è appreso che due dragamine sono già mobilitati a La Spezia.

Alberto Rapisarda

Riserbo sull'identità del sovietico

Un viceministro lascia l'Estonia e fugge in Svezia

STOCCOLMA — Un viceministro della Repubblica sovietica dell'Estonia è riuscito a fuggire in Occidente ed ha chiesto asilo politico in Svezia. Lo hanno reso noto ieri a Stoccolma fonti dei servizi di sicurezza.

Le stesse fonti hanno comunicato che il viceministro — attualmente interrogato dai servizi di sicurezza svedesi — verrà forse presentato in una conferenza stampa domani. Secondo gli osservatori, è il più alto funzionario della Repubblica baltica che abbia cercato rifugio in Occidente. Un portavoce del ministero degli Esteri svedese ha affermato in una dichiarazione all'agenzia americana «Upi» che l'alto funzionario dell'Estonia ricopriva la carica di viceministro della Giustizia. L'identificazione dell'uomo, del quale non è stato comunicato il nome, è difficile soprattutto in considerazione del fatto che in Estonia vi sono vari viceministri della Giustizia.

Fonti degli esuli della regione baltica a Stoccolma hanno reso noti altri particolari sulla vicenda. Il viceministro, hanno affermato, è un giovane di 28 anni e non sarebbe fuggito in Svezia con lui, è una nota cantante. Secondo le stesse fonti, la coppia è giunta in Svezia la scorsa settimana dalla Finlandia, dove il viceministro era in missione ufficiale.

I due, a quanto si è appreso, si sono imbarcati su un traghetto che presta servizio tra la Finlandia e la Svezia e dove i controlli di frontiera all'imbarco sono praticamente inesistenti. (Ansa)

A PAGINA 4

A Belfast tornano le barricate dopo la morte di un dimostrante

«Gaffe» di Reagan «Tra cinque minuti bombe sull'Urss»

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha detto, per scherzo, di aver ordinato la distruzione dell'Unione Sovietica, nel corso di una prova della voce, poco prima di un discorso radiofonico dalla sua fattoria. Lo ha reso noto domenica il *Chicago Tribune News Service*.

Secondo le fonti, poco prima del discorso e con i registratori in funzione di almeno due emittenti, Reagan avrebbe dichiarato «Cari americani, sono lieto di annunciarvi di aver firmato una legge che metta al bando l'Unione Sovietica per sempre. Cominceremo il bombardamento tra cinque minuti».

Funzionari delle reti radiofoniche coinvolte — Cbs e Cable News Network» — in un primo tempo, su ordini dei superiori, non hanno voluto discutere dell'argomento, nonostante si fosse appreso che il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, aveva telefonato ai dirigenti delle due reti per chiedere loro di ignorare l'intera questione. Secondo le fonti, Speakes aveva invocato un accordo, secondo il quale commenti espressi prima di una registrazione da trasmettere sono da considerare di natura privata.

Ed Turner, vice presidente esecutivo della Cable News Network, ha detto che «esiste un accordo tra reti dell'ottobre 1983, secondo il quale qualsiasi cosa detta dal presidente fuori da una dichiarazione vera e propria non deve essere trasmessa» e ha aggiunto che la decisione di non trasmettere la battuta del presidente è stata «puramente giornalistica. In ogni caso a fare accordo». (Ansa)

E' tutta umana e non sopporta trucchi hollywoodiani la verità dei protagonisti sportivi

Il marziano non vince ad Olimpia

Da semplice telespettatore, direi che questa Olimpiade, sia pur dimezzata, è stata grande, grandissima, eccelsa. L'unica delusione mi è venuta dallo spettacolo finale, quello che s'è visto in Italia ieri mattina, faceva già grigio fuori, non si sapeva ancora bene se di bel tempo o maltempo.

A Los Angeles era, ovviamente, ancora notte, il Colosseo s'è spento. Nel suo cielo sono apparse le luci di un'astronave. Hollywood è vicina a Los Angeles, ha ricordato opportunamente il telecronista. E ha ricordato che Hollywood è la città del cinema, quindi degli effetti speciali, dei trucchi.

Le luci dell'astronave (quel suggerimento, quella suggestione di astronave pronta a calare sul Colosseo) non avevano la perentorietà delle luci dell'astronave di «*Incontri ravvicinati del terzo tipo*» di Steven Spielberg. Il fantoso film, proprio perché di dichiarata finzione, riusciva a comunicare un briciolo di attendibilità, di coronamento di desiderio. Ma la finzione non si concilia con lo sport. E, quando successivamente ha fatto addirittura la sua apparizione un poparo spaziale o insomma un uomo travestito da extraterrestre secondo la più vieta fantascienza degli albori, e, tra lampi di laser, con voce elettronicamente stravolta ha comunicato il suo gradimento per lo spettacolo, con che tutto il Colosseo è stato contagiato di incredibilità e cattivo gusto, quasi in un estremo tentativo di negare la bellezza di quanto vi si era svolto nelle ultime due settimane. No, l'agonismo, la lotta per il primato, la difesa corporale dei valori nazionali, lo stesso patriottismo affermatisi nelle competizioni di Los Angeles non avevano nulla a che fare con la finzione. Non erano mai stati finti, ma veri.

Superata la delusione, resta comunque il bilancio di una serie di giornate indimenticabili proprio per verità. Anzi, il contrasto con l'inutile e pacchiana finzione finale serve a capire meglio, ad apprezzare la verità della XXIII Olimpiade. La verità italiana, a esempio, una verità semplice e incontrovertibile nei nomi dei nostri vincitori e nelle qualità delle discipline in cui hanno vinto. Discipline per singoli o per collettivi, ma sempre severe, richiedenti il massimo dell'applicazione e della volontà, della dedizione e della capacità di sacrificio.

Il contrario, si direbbe, dei difetti che vengono di solito attribuiti agli italiani (e che noi italiani abbiamo l'abitudine di attribuirci quasi come caratteristiche incorreggibili, dati indelebili). Eppure gli italiani, se sono bene guidati, non temono nessun avversario e nessuna difficoltà. Il guaio è trovare i capi adatti. I capi che, per cominciare, sappiano comandare a se stessi ed essere magari umili esecutori. E se quadri e protagonisti di un rinnovamento necessario della politica italiana venissero reclutati tra dirigenti sportivi e adepti come Franco Carraro o come i fratelloni Abbagnale che hanno duramente preparato la loro vittoria in una fanghiglia sporca di Castellammare di Stabia? Fratelloni d'Italia, l'Italia s'è desta a Los Angeles. Speriamo che non si sia già riaddormentata durante il viaggio di ritorno a casa.

Oreste del Buono

Dure critiche dalla «Pravda»

MOSCA — La «Pravda», organo del partito comunista sovietico, ha espresso ieri durissime critiche contro le Olimpiadi di Los Angeles, che ha accusato di essere state dominate dallo sciovinismo americano.

La «Pravda» ha aggiunto che gli Usa dovrebbero valutare le loro vittorie in modo più realistico, dal momento che molte medaglie d'oro sono state ottenute anche perché l'Urss e le altre nazioni dell'Europa orientale non erano presenti.

Morto Alberto Lupo una vita per il teatro

Alberto Lupo

ROMA — Un arresto cardiaco, arrivato intorno alle nove di ieri mattina, al termine di una notizia tranquilla, ha stroncato la vita di Alberto Lupo. L'attore genovese aveva 60 anni, era fra i volti più noti ed amati del vecchio mondo dello spettacolo italiano.

La morte lo ha colto in vacanza con la moglie Lyla Rocco, nella sua villa di San Felice Circeo. Aveva terminato in luglio alcuni lavori di doppiaggio e la registrazione di due trasmissioni radiofoniche.

«Il cervino molto bene — ha raccontato al telefono la moglie — nuotava in piscina, prendeva il sole, si era ripreso dai postumi della malattia e pensava con entusiasmo ai progetti per il prossimo inverno». f. c.

(Il servizio nelle pagine dello Spettacolo)

SIGNO «10000*19936»
COPIA DI SERVIZIO

Anno 118 - Numero 192

LA STAMPA

Martedì 14 Agosto 1984

A PAGINA 2

A giudizio 180 brigatisti per 5 anni di omicidi e attentati

Aldo Moro

La moneta americana

A PAGINA 11

Ancora un record del dollaro che tocca le 1793 lire

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 45681 - Sostenno postatelo numero 66.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 121.000; consegna cantoni/isole alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Aereo. Usa «La Stampa (USPS 684-920) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1700. Estero: Austria sc. 18, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 6, Francia fr. 6, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 95, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia skr. 7,50, Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,50, Usa $ 1, Usa West Coast $ 1,30 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Pietro Micca 20, via Marenco 32, 10126, c. td. d'Azeglio 60, tel. 66 711, 20123 Milano, via O. Negri 6/10, tel. 86 90, Roma, via Gualtiero Fornovo 16, tel. 47 55 004, Genova, via Cesarea 1/14, tel. 582 640, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 870, Parma, viale Mentana 8, tel. 36 642, Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775 226, Mantova, C.so Vittorio Emanuele 2, tel. 361 820 Tariffe: modulo mm 42 x 45; per listino, posizione e data di ripetizione tariffe in parentesi: Diocesana L. 370 000 (444 000) modulo; Commerciali L. 340 000 (414 000) - manoscritti L. 410 000 (492 000). Ricerche personali, e necrologi, L. 370 000 (444 000) - Finanziari e legali L. 420 000 (504 000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.800 al finis - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva la sola data di rifiutare qualsiasi inserzione

L'incontro con il Presidente ieri sera a Los Angeles

Andreotti porta a Reagan un messaggio di Gheddafi

La lettera esprimerebbe la disponibilità al dialogo di Tripoli con l'Occidente

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — E' stata una sorpresa in carattere con le Olimpiadi appena terminate. Andreotti ha consegnato a Reagan un messaggio personale di Gheddafi, il cui si ignorano per ora i termini, e al quale il presidente americano si è riservato di rispondere tra breve. Il nostro ministro degli Esteri ha inoltre segnalato la disponibilità dell'Italia allo sminamento del Mar Rosso: due dragamine, ha detto, sono pronti a salpare da La Spezia, non appena svolteai le necessarie consultazioni tra governo e Parlamento. E' più di quanto si aspettasse il capo di Stato Usa, che ha interrotto le vacanze al «Ranch del Cielo» nella vicina Santa Barbara per riceverlo: l'avvio positivo ha contribuito al successo dei colloqui, concernenti innanzitutto i rapporti Est-Ovest e il disarmo, e la crisi in Centro America.

Reagan e Andreotti si sono incontrati al Century, l'albergo più elegante di Beverly Hills, il quartiere di Hollywood, nel Viale delle Stelle, il primo pomeriggio di ieri, notte italiana. La giornata era ravvivata dal sole e dall'ultimo aventolio delle bandiere olimpiche. Hanno preceduto e seguito l'incontro, tra reciproci rallegramenti — «Sei fitol» hanno dichiarato — sugli atleti dei due Paesi ai Giochi, le consultazioni del capo della diplomazia col segretario di Stato, Shultz, il direttore del Consiglio di Sicurezza nazionale della Casa Bianca, McFarlane, e il responsabile degli Affari europei, Burt.

Andreotti, a Washington appena lo scorso maggio per il Consiglio della Nato, sarà a New York a settembre per l'Assemblea generale dell'Onu. E' un segno dell'intensità del dialogo in corso tra gli Stati Uniti e l'Italia, soprattutto sul fianco del Mediterraneo.

Prima del colloquio con Reagan, Andreotti, che ha dato sfogo alla passione sportiva seguendo le Olimpiadi allo stadio per due giorni consecutivi, ha ricevuto i giornalisti al *Beverly Wilshire* dove è alloggiato, non lontano dalla splendida spiaggia di Santa Monica. Ha inquadrato il messaggio di Gheddafi a Reagan nel «ripensamento» in atto tra i Paesi arabi su Israele. «*Con un nuovo governo a Tel Aviv*», ha dichiarato, «*gli arabi vorranno ridiscutere la situazione in Medio Oriente. Se i Paesi moderati non vedranno aprirsi nuove prospettive sulla Palestina e su altri problemi, rischieremo una crisi*». Il ministro ha aggiunto che, a suo parere, «*è il momento in cui tutte le componenti arabe potrebbero impegnarsi non solo a riconoscerla, ma anche a salvaguardare l'integrità di Israele*».

Senza dirlo espressamente, Andreotti ha accennato a un'inattesa disponibilità di Gheddafi a riesaminare le questioni medio-orientali più importanti. Il leader libico, ha detto, «*spera che dopo la mia visita a Tripoli mi sarà recato dal presidente Reagan*». «*Intendo riferire di talune sue indicazioni*». Quali? «*Il fattorino che apre le lettere è muto*», ha ribattuto il ministro.

Il nostro ministro degli Esteri ha dato quasi per certa la partecipazione dell'Italia allo sminamento del Mar Rosso. «*Si tratta di mettere a punto il problema giuridico*», ha dichiarato. «*Secondo autorevoli giuristi, questa è un'operazione di soccorso, come lo sgombero dei profughi dal Vietnam, a cui prese parte la nostra marina militare. Ma ho suggerito al presidente Craxi, che è stato subito d'accordo, di sentire il Parlamento, quando si spostano unità da guerra, ci vuole il sostegno della legge*». Andreotti ha insistito che non si sta varando una forza multinazionale tipo quella di Beirut: «*Si tratterà invece una serie di rapporti bilaterali, specifici con l'Egitto, che si è rivolto ai Paesi più interessati al Mediterraneo, Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Italia*».

I preparativi dei due dragamine a La Spezia — ha aggiunto Andreotti — sono già in corso, e entro 8-9 giorni essi potrebbero raggiungere il Mar Rosso. I dragamine dispongono di «sonar» e altre attrezzature elettroniche avanzate che li rendono particolarmente adatti alla bisogna. Più che ragioni tecniche, ha fatto intendere il nostro ministro, sono state tuttavia la funzione mediatrice dell'Italia nel Mediterraneo e la sua obiettività a spingere l'Egitto e gli Stati Uniti a premere per una sua presenza.

Tra gli altri punti toccati dal capo della diplomazia italiana nella conferenza stampa, il principale è risultato quello del disarmo, da lui discusso in anticipo l'altro ieri col direttore degli Affari europei del Dipartimento di Stato, Burt. «*Gli Stati Uniti*» ha dichiarato Andreotti, «*puntano molto sulla ripresa delle trattative di Stoccolma a settembre. Hanno anche ribadito la volontà di negoziare subito la smilitarizzazione dello spazio*».

Sempre l'altro ieri, dopo la chiusura delle Olimpiadi, con l'incredibile spettacolo dei fuochi artificiali, il ministro è stato ospite d'onore, insieme con l'ambasciatore Petrignani, a una cena della comunità italiana di Los Angeles all'Hotel Bonaventure: dopo aver sottolineato i valori dello sport, ha ricordato «*i legami di amicizia e di sangue esistenti tra il nostro Paese e gli Stati Uniti, che tanto hanno contribuito, ha detto, alla sicurezza e alla pace dell'Europa*».

Ennio Caretto

Mubarak ha sospetti su Tripoli per le mine

Il presidente egiziano

IL CAIRO — Il presidente egiziano Mubarak ha dichiarato: credo che a minare il Mar Rosso siano stati i libici, mentre spero che l'Iran non c'entri. Solo il recupero di un ordigno potrà farci verificare le nostre supposizioni.

Mubarak ha così risposto alla nota di Tripoli secondo cui il deposito delle mine è frutto di un complotto occidentale orchestrato per tenere il Mar Rosso sotto controllo.

A pagina 5 il servizio

Sette anni al compagno nel processo per direttissima

Assolto uno dei dirottatori dell'aereo iraniano a Roma

Per i giudici «non ha commesso il fatto» - Teheran annuncia che chiederà l'estradizione

ROMA — Hosein Ekhakhari, 20 anni, professione «padrone» — i guardiani della rivoluzione khomeinista —, modi gentili e sguardo fiero, condannato a 7 anni e 6 mesi. Mohsen Rahgozar, 19 anni, professione fabbro, fare impacciato e sguardo mesto, assolto e già scarcerato. Un processo per direttissima, una camera di consiglio di mezz'ora e, per il tribunale di Roma, i due dirottatori dell'Airbus iraniano non erano due. Più sorprendere, ma i giudici hanno stabilito che lo spaurito Rahgozar «non ha commesso il fatto».

Raffaele De Luca Comandini, il pm che pure si è mostrato benevolo, aveva chiesto due condanne a 12 anni. Una richiesta più vicina al minimo che al massimo della pena: dai 7 ai 21 anni nel caso di dirottamento aereo. Rocco Ventre e Fausto Cerulli, i difensori di fiducia, avevano sollecitato l'assoluzione per Rahgozar («*al momento del dirottamento dormiva*») e il minimo della pena, più tutte le attenuanti, per Ekhakhari. Uno sconto che avrebbe permesso la concessione della libertà provvisoria.

Aula affollata, alle 11 del mattino, quando i due dirottatori stanno per entrare ben scortati. Nel poco spazio riservato al pubblico sguardi iraniani si incrociano e fanno fuoco: da una parte qualche funzionario dell'ambasciata di Khomeini, dall'altra i molti «mujahedin» antikhomeinisti. In un angolo, vigilante, il deputato di dp Mario Capanna. C'è attesa: cosa diranno i due arrestati, è vero che vogliono tornare in Iran e chiedere perdono?

Entrano mentre l'orologio dell'aula, certamente mai registrato, fa scattare le «23,25 - 1 maggio», e sono le 11 esatte. Ekhakhari, che ha confessato, è il primo. Alto, la carnagione scura, un filo di barba, occhi grandi e espressivi, indossa la stessa camicia nera, gli stessi pantaloni militari grigioverde, gli stessi stivali militari che aveva quando è salito sull'Airbus a Teheran. Rahgozar lo segue, sperduto, tutto rapato e, anch'egli in camicia nera come capelli e baffi scuri da tennis e jeans. Il primo si guarda attorno, il secondo guarda a terra.

Appena entrati nella gabbia degli imputati, i due dirottatori alzano le braccia al soffitto, indice e medio aperti nella «V» di vittoria. Ekhakhari, poi, tiene una copia di un settimanale: in copertina.

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Roma. Hosein Ekhakhari (con le mani alzate) e Mashen Rahgozar, i due giovani iraniani che hanno dirottato un aereo su Ciampino, in aula al processo per direttissima (Telefoto Ansa)

Per i «dissociati»

Legge equa non colpo di spugna

Da qualche tempo, tra le molte centinaia di detenuti per fatti di terrorismo, serpeggia e si espande il fenomeno della «dissociazione»: un ripensamento critico, un ripudio del proprio passato, un riconoscimento che i folli disegni di sparute frange dovevano fallire, isolati com'erano dal sentire di tutto un popolo. Le forze politiche non potevano restare indifferenti di fronte al fenomeno. Alcuni partiti hanno già avanzato precise proposte in vario senso, e sembra che il guardasigilli si appresti a presentare al Consiglio dei ministri, per il prossimo settembre, un disegno di legge.

Ci pare che il problema, ormai maturo, debba essere affrontato con realismo, senza ulteriori indugi, ma anche senza sconsiderati slanci emotivi, e soprattutto senza indebite confusioni tra il perdono cristiano, che è un puro fatto di coscienza, da uomo a uomo, e le esigenze di un'equa applicazione della legge, di una sua attenta e pacata commisurazione alla realtà del momento, che non è più quella degli anni di piombo. Non dimentichiamo le alte e giuste parole del giovane Hachelet, che dinanzi al feretto del padre diceva di perdonare agli assassini, ma di volere che si facesse ogni sforzo per stroncare il male allora imperversante.

Ben venga dunque una legge, ma che sia meditata, con poche disposizioni chiare, di applicazione immediata. Nell'attesa di ridiscuterne i termini qualcosa va detto sin d'ora. Siamo contrari alla richiesta preliminare di una esplicita e piena «confessione», o abiura, o perfino di un «giuramento» da parte dei detenuti che intendano dissociarsi. Come distinguere il ravvedimento sincero dall'infingimento calcolato? D'altra parte, l'adozione di una formula stereotipata per tutti si ridurrebbe a una formalità ipocrita. In ogni caso, non tocca al legislatore o al giudice scendere nel profondo delle coscienze individuali, sostituirsi al confessore. Ognuno faccia il suo mestiere.

A parte ciò, una legge siffatta comporterebbe la necessità di un vaglio particolare caso per caso, da parte del giudice, sulla sussistenza dei requisiti — oggettivi e soggettivi — della «dissociazione». Il che, come ha osservato Leo Valiani, implicherebbe un enorme sovraccarico di lavoro per i giudici penali, già assillati e oberati dalla necessità — imposta dalla recentissima legge sulla carcerazione preventiva — di affrettare la definizione di molti e gravi processi.

E allora? Sembra anche a me, come a Valiani (il quale non può certo essere sospettato di mollezza verso il terrorismo), che si debba ricorrere a una legge di eccezione, ma che sia limitata nel tempo, per esempio a un anno, e che preveda una riduzione di pena, non superiore a un terzo, per i dissociati. Una legge equa, non un colpo di spugna.

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Convocate martedì le Commissioni Esteri e Difesa del Parlamento

Il 21 si decide per il Mar Rosso

Il governo è disponibile alla richiesta del Cairo - Pli e psdi lo appoggiano, «perplessità» dc - Obiezioni del pci

ROMA — La Marina italiana va a sminare il Golfo di Suez e il Mar Rosso. La decisione non è stata ancora presa ufficialmente, ma è ormai sicura la disponibilità del nostro governo. Martedì 21 sono stati convocate le commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato per ascoltare dai ministri Andreotti e Spadolini le «comunicazioni» del governo dopo «*la domanda di assistenza e appoggio rivolta dalle autorità egiziane all'Italia per le operazioni di sminamento nelle acque del Golfo di Suez*» è scritto in un comunicato di Palazzo Chigi. Se non ci sarà unanimità tra i 150 parlamentari richiamati dalle ferie, la discussione si potrebbe concludere con la votazione di un documento di autorizzazione al governo.

A sei mesi dalla conclusione della missione in Libano, le Forze armate italiane sono quindi di nuovo mobilitate per una missione all'estero. Ma il ricordo della vicenda libanese, dei rischi corsi e della sostanziale inutilità dell'intervento della Forza multinazionale (Usa, Gran Bretagna, Italia e Francia) spinge ora il governo ad una grande cautela nel definire i limiti dell'operazione in programma. Cautela che è condivisa da buona parte dei partiti di governo e dal maggiore partito di opposizione, il pci, il quale a suo tempo fu favorevole alla missione di pace in Libano.

Quasi a voler spegnere sul nascere le obiezioni che stanno cominciando a sollevare le opposizioni, la presidenza del Consiglio ha diffuso ieri sera una lunga nota nella quale si precisa che si offre «*una collaborazione bilaterale*» all'Egitto e che quindi non si va a formare una nuova Forza multinazionale come quella libanese. Il governo italiano si riserverebbe, infatti, «*autonomia di comando e controllo operativo delle proprie unità, nonché piena discrezionalità circa i modi e i tempi del loro impiego*». La missione dovrebbe essere anche «*predeterminabile nel tempo*».

Alla sua decisione il governo è giunto, si capisce dal comunicato, dopo che le Nazioni Unite hanno reso noto di non poter avviare tempestive iniziative «societarie». «*Da parte italiana si auspica comunque che si possa essere in più ampia adesione alle operazioni di sminamento*».

Quest'ultima è una risposta diretta ad una delle obiezioni sollevate dai comunisti sull'*Unità* di oggi ma anticipate ieri dalle agenzie. Il pci ritiene «inutile» che a sminare il Mar Rosso l'Egitto abbia invitato proprio i quattro Paesi che formarono la Forza multinazionale in Libano, e non si sia invece rivolto anche a Paesi neutrali come la Jugoslavia e non abbia premuto con maggiore energia sull'Onu.

«*Un atto normale e ineccepibile quale è il contributo allo sminamento del Mar Rosso — prosegue l'Unità — può diventare una incognita militare e politica. Perciò è necessaria una ampia e approfondita discussione tecnica, ma anche politica e militare in tutte le sedi istituzionali, a partire dal Parlamento, prima che si arrivi ad una decisione*».

Ma anche la dc, il maggior partito di governo, è preoccupata e sollecita limiti precisi all'operazione sminamento. Sul *Popolo* di oggi, il direttore Galloni garantisce il consenso del suo partito ma aggiunge che si debbono valutare «*i precisi limiti tecnici e la esistenza delle necessarie condizioni politiche per questo intervento italiano che è e vuole rimanere un contributo di pace e un atto di amicizia*». Galloni esclude che il nuovo impegno militare italiano abbia gli stessi caratteri della Forza multinazionale in Libano. «*In questa operazione non dovremo partecipare ad alcuna azione di polizia militare contro chicchessia*».

Meno problematici sono alcuni dei due partiti di governo, pli e psdi. Per il presidente del pli, Bozzi, dovrebbe essere sufficiente una semplice autorizzazione delle Camere per inviare le navi nel Mar Rosso, e non servirebbe una legge. Secondo il capo dei deputati socialdemocratici Reggiani, «*non sarebbe neppure necessario che il Parlamento si pronunciasse*».

Per il vicepresidente degli indipendenti di sinistra, Biasini, si dovrebbero invece riunire le Camere, anche se sono in ferie. I segretari di democrazia proletaria e radicale, Capanna e Teodori, sono invece totalmente contrari alla missione.

Intanto, questo pomeriggio giunge al Cairo una delegazione tecnica di ufficiali di Marina italiani per pianificare la probabile operazione di sminamento che, a quanto il capisce, potrebbe iniziare prima della fine del mese. Ieri si è appreso che due dragamine sono già mobilitati a La Spezia.

Alberto Rapisarda

Riserbo sull'identità del sovietico

Un viceministro lascia l'Estonia e fugge in Svezia

STOCCOLMA — Un viceministro della Repubblica sovietica dell'Estonia è riuscito a fuggire in Occidente ed ha chiesto asilo politico in Svezia. Lo hanno reso noto ieri a Stoccolma fonti dei servizi di sicurezza.

Le stesse fonti hanno comunicato che il viceministro — attualmente interrogato dai servizi di sicurezza svedesi — verrà forse presentato in una conferenza stampa domani. Secondo gli osservatori, è il più alto funzionario della Repubblica baltica che abbia cercato rifugio in Occidente. Un portavoce del ministero degli Esteri svedese ha affermato in una dichiarazione all'agenzia americana «Upi» che l'alto funzionario dell'Estonia ricopriva la carica di viceministro della Giustizia. L'identificazione dell'uomo, dal quale non è stato comunicato il nome, è difficile soprattutto in considerazione del fatto che in Estonia vi sono vari viceministri della Giustizia.

Fonti degli esuli della regione baltica a Stoccolma hanno reso noti altri particolari sulla vicenda. Il viceministro, hanno affermato, è un giovane di 36 anni e sua moglie, fuggita in Svezia con lui, è una nota cantante. Secondo le stesse fonti, la coppia è giunta in Svezia la scorsa settimana dalla Finlandia, dove il viceministro era in missione ufficiale.

I due, a quanto si è appreso, si sono imbarcati su un traghetto che presta servizio tra la Finlandia e la Svezia e dove i controlli di frontiera all'imbarco sono praticamente inesistenti. *(Ansa)*

A PAGINA 4

A Belfast tornano le barricate dopo la morte di un dimostrante

«Gaffe» di Reagan «Tra cinque minuti bombe sull'Urss»

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha detto, per scherzo, di aver ordinato la distruzione dell'Unione Sovietica, nel corso di una prova della voce, poco prima di un discorso radiofonico dalla sua fattoria. Lo ha reso noto ieri la Cnn. Il *Gannett News Service*.

Secondo le fonti, poco prima del discorso e con i registratori in funzione di almeno due emittenti, Reagan avrebbe dichiarato: «Cari americani, sono lieto di annunciarvi di aver firmato una legge che mette al bando l'Unione Sovietica per sempre. Cominceremo il bombardamento tra cinque minuti».

Funzionari delle reti radiotelevisive coinvolte — Cbs e Cable News Network — in un primo tempo, su ordini dei superiori, non hanno voluto discutere dell'argomento, nonostante si fosse appreso che il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, aveva telefonato ai dirigenti delle due reti per chiedere loro di ignorare l'intera questione. Secondo le fonti, Speakes aveva invocato un accordo, secondo il quale commenti espressi prima di una registrazione da trasmettere sono da considerare di natura privata.

Ed Turner, vice presidente esecutivo della Cable News Network, ha detto che «esiste un accordo tra reti dell'ottobre 1983, secondo il quale qualsiasi cosa dia dal presidente fuori da una dichiarazione vera e propria non deve essere trasmessa» e ha aggiunto che la decisione di non trasmettere la battuta del presidente è stata «puramente giornalistica. In odierno a tale accordo». *(Ansa)*

E' tutta umana e non sopporta trucchi hollywoodiani la verità dei protagonisti sportivi

Il marziano non vince ad Olimpia

Da semplice telespettatore, direi che questa Olimpiade, sia pur direzzata, è stata grande, grandissima, eccelsa. L'unica delusione mi è venuta dallo spettacolo finale, quello che s'è visto in Italia ieri mattina, faceva già grigio fuori, non si sapeva ancora bene se di bel tempo o maltempo.

A Los Angeles era, ovviamente, ancora notte, il Colosseo s'è spento. Nel suo cielo sono apparse le luci di un'astronave. Hollywood è vicina a Los Angeles, ha ricordato opportunamente il telecronista. E ha ricordato che Hollywood è la città del cinema, quindi degli effetti speciali, dei trucchi.

Le luci dell'astronave (quel suggerimento, quella suggestione di avvenire prossimo e calare sul Colosseo) non avevano la perentorietà delle luci dell'astronave di «*Incontri ravvicinati del terzo tipo*» di Steven Spielberg. Il fascino film, proprio perché di dichiarata finzione, riusciva a comunicare un briciolo di attendibilità, di consenso di desiderio. Ma la finzione non si concilia con lo sport. E, quando successivamente ha fatto addirittura la sua apparizione un pupazzo spaziale o insomma un uomo travestito da extraterrestre secondo la più vieta fantascienza degli albori, e, tra lampi di laser, con voce elettronicamente stravolta ha comunicato il suo gradimento per lo spettacolo, ecco che tutto il Colosseo è stato contagiato di incredibilità e cattivo gusto, quasi in un estremo tentativo di negare la bellezza di quanto vi si era svolto nelle ultime due settimane. No, l'agonismo, la lotta per il primato, la difesa corporale dei valori nazionali, lo stesso patriottismo affermatisi nelle competizioni di Los Angeles non avevano nulla a che fare con la finzione. Non erano mai stati finti, ma veri.

Superata la delusione, resta comunque il bilancio di una serie di giornate indimenticabili proprio per verità. Anzi, il contrasto con l'inutile e pacchiana finzione finale serve a capire meglio, ad apprezzare la verità della XXIII Olimpiade. La verità italiana, a esempio, una verità semplice e inconfutabile nei nomi dei nostri vincitori e nelle qualità delle discipline in cui hanno vinto. Discipline per singoli o per collettivi, ma sempre severe, richiedenti il massimo dell'applicazione e della volontà, della dedizione e della capacità di sacrificio.

Il contrario, si direbbe, dei difetti che vengono di solito attribuiti agli italiani (e che noi italiani abbiamo l'abitudine di attribuirci quasi come caratteristiche incorreggibili, dati indelebili). Eppure gli italiani, se sono bene guidati, non trovano nessuna concorrente e nessuna difficoltà. Il guaio è trovare i capi adatti. I capi che, per cominciare, sappiano comandare a se stessi ed essere magari anche esigenti. E se quadri e protagonisti di un rinnovamento necessario della politica italiana venissero reclutati tra dirigenti sportivi e atleti come Franco Carraro o come i fratelloni Abbagnale che hanno duramente preparato la loro vittoria in una vincente sporca di Castellammare di Stabia? Fratelloni d'Italia, l'Italia s'è desta a Los Angeles. Speriamo che non si sia già addormentata durante il viaggio di ritorno a casa.

Oreste del Buono

Dure critiche dalla «Pravda»

MOSCA — La «Pravda», organo del partito comunista sovietico, ha espresso ieri durissime critiche contro le Olimpiadi di Los Angeles, che ha accusato di essere state dominate dallo sciovinismo americano.

La «Pravda» ha aggiunto che gli Usa dovrebbero valutare le loro vittorie in modo più realistico, dal momento che molte medaglie d'oro sono state ottenute anche perché l'Urss e le altre nazioni dell'Europa orientale non erano presenti.

Morto Alberto Lupo una vita per il teatro

Alberto Lupo

ROMA — Un arresto cardiaco, arrivato intorno alle nove di ieri mattina, al termine di una notista tranquilla, ha stroncato la vita di Alberto Lupo. L'attore genovese aveva 68 anni, era fra i volti più noti ed amati del vecchio mondo dello sceneggiato italiano.

La morte lo ha colto in vacanza con la moglie Lyia Rocco, nella sua villa di San Felice Circeo. Aveva terminato in luglio alcuni lavori di doppiaggio e la registrazione di due trasmissioni radiofoniche.

«Si sentiva molto bene — ha raccontato al telefono la moglie — nuotava in piscina, prendeva il sole, si era rimesso dai postumi della malattia e pensava con entusiasmo ai progetti per il prossimo inverno». f. c.

(Il servizio nelle pagine dello Spettacolo)

Il giudice Priore ha concluso a Roma l'istruttoria «Moro-ter»

Rinviati a giudizio 180 brigatisti per 5 anni di omicidi e attentati

Tra gli imputati l'ex senatore Pittella, il medico che curò la Ligas - Stralciati dall'indagine i rapporti tra i terroristi e la Bulgaria (caso Scricciolo) e le connivenze con la malavita - Quindici le assoluzioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un'altra importante inchiesta sul terrorismo rosso è giunta alla conclusione. Con 180 rinvii a giudizio, il giudice Rosario Priore ha messo la parola fine alla maxi-istruttoria conosciuta come «Moro-ter», che raccoglie le imprese criminose delle Brigate rosse dal 1977 in poi. Tra queste, ad esempio, l'uccisione del generale dei carabinieri Enrico Galvaligi, il sequestro del magistrato Giovanni D'Urso.

L'istruttoria prende il nome dell'ex presidente dc poiché alcuni degli imputati, che sfuggirono al primo processo Moro e rimasero esclusi da una seconda inchiesta (la «Moro-bis»), debbono ora rispondere della strage della scorta del leader democristiano e della sua morte.

Gli imputati coinvolti nel procedimento erano 204. Per 180 il giudice Priore ha disposto il rinvio a giudizio, per quindici l'assoluzione e per i restanti lo stralcio. Da parte, ad esempio, è stato messo il «capitolo bulgaro», riguardante rapporti che gli ex sindacalisti della Uil Luigino Scricciolo e la sua ex moglie Paola Etta ebbero da una parte con le Brigate rosse, al tempo del sequestro del generale americano James Lee Dozier, e dall'altra con emissari di Sofia.

Questa vicenda è stata separata dalla «Moro-ter» e sarà oggetto di un'altra indagine a parte, così come lo saranno i rapporti che i terroristi rossi intrecciarono con la criminalità organizzata, ed in particolare con la 'ndrangheta e la camorra napoletana.

Fa invece parte del lotto di imputati il prof. Domenico Pittella, l'ex senatore socialista che curò nella sua clinica di Lauria la brigatista Natalia Ligas, ferita dall'avv. Antonio De Vita che i terroristi volevano giustiziare per aver assunto la difesa del «pentito» Patrizio Peci. A Pittella inoltre si attribuisce il progetto del sequestro del prof. Ferdinando Schettini, vicepresidente e assessore alla Sanità della Regione Basilicata. Secondo l'accusa, l'ex senatore avrebbe suggerito alle Br di rapire il collega che era in grado di pagare un consistente riscatto.

Nella lunga lista degli imputati fanno spicco i nomi dei protagonisti degli «anni di piombo». Sono i capi storici, con in testa Renato Curcio, ai quali si attribuisce la rivolta del carcere di Trani del dicembre 1981, nonché come mandanti, l'uccisione del generale Galvaligi e il sequestro del magistrato D'Urso. Seguono i nomi del prof. Giovanni Senzani, capo dell'ala militarista, di Corrado Alunni, del prof. Enrico Fenzi e ancora, Natalia Ligas, Mario Moretti, l'ex capo della colonna romana che diresse l'operazione Moro, Lanfranco Pace, Loris Scricciolo, cugino del sindacalista, Bruno Seghetti, Prospero Gallinari, che massacrò Moro con una raffica di mitraglietta «Skorpion», Barbara Balzarani.

Il lavoro svolto dal dottor Priore durato due anni è stato imponente e complesso. Il magistrato non solo ha passato in rassegna i crimini compiuti fra il gennaio 1977 e il 1982, ma ha anche fatto una ricostruzione storica delle Brigate rosse. Priore affronta anche il tema dei collegamenti stranieri delle Br, ed in particolare i rapporti che Senzani ebbe con il giornalista francese Jean-Louis Baudet, condannato nei giorni scorsi a Parigi a quattro anni per detenzione di armi. Ma il discorso su questo risvolto della vicenda sarà oggetto di un'altra inchiesta.

Nella ordinanza del giudice istruttore sono stati infine rinviati a giudizio con l'accusa di favoreggiamento i giornalisti de *L'Espresso* Gianpaolo Pansa e Mario Scialoja, che all'epoca del sequestro del giudice D'Urso tennero contatti e pubblicarono una intervista con l'ideologo delle Br Giovanni Senzani.

Un lungo, tragico elenco

ROMA — Questa l'impressionante serie di omicidi, ferimenti, assalti e sequestri dei quali sono accusati i brigatisti rinviati a giudizio nell'inchiesta «Moro-ter»:

Omicidi

18 marzo 1978 — Strage di via Fani con l'omicidio di Oreste Leonardi, Francesco Zizzi, Raffaele Iozzino, Domenico Ricci e Giulio Rivera, nonché il sequestro dell'on. Moro.

10 ottobre 1978 — Assassinio del giudice Girolamo Tartaglione, direttore generale degli Istituti di prevenzione e pena.

29 marzo 1979 — Omicidio di Italo Schettini, consigliere provinciale della democrazia cristiana.

3 maggio 1979 — Strage di piazza Nicosia con l'assassinio del brigadiere di ps Antonio Mea, della guardia Piero Oliano e il tentato omicidio di Vincenzo Antonicola.

9 novembre 1979 — Omicidio della guardia di ps Michele Granato.

26 novembre 1979 — Omicidio del maresciallo di ps Domenico Taverna.

7 dicembre 1979 — Omicidio del maresciallo di ps Mariano Romiti.

12 febbraio 1980 — Omicidio del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Vittorio Bachelet.

18 marzo 1980 — Omicidio del magistrato di Cassazione Girolamo Minervini, che avrebbe dovuto essere nominato direttore generale degli Istituti di prevenzione e pena.

21 novembre 1980 — Omicidio del gen. di brigata dei carabinieri Enrico Galvaligi, addetto all'ufficio generale di coordinamento dei servizi di sicurezza degli Istituti di prevenzione e pena.

7 aprile 1981 — Omicidio dell'agente di custodia Raffaele Cinotti.

19 giugno 1981 — Omicidio del commissario capo di Primavalle Sebastiano Vinci.

Ferimenti

13 febbraio 1977 — Attentato ai danni di Valerio Traversi, dirigente superiore dell'Istituto di prevenzione e pena del ministero di Grazia e Giustizia.

3 giugno 1977 — Ferimento di Emilio Rossi, direttore del Tg1.

11 luglio 1977 — Ferimento del prof. Reno Ciucciafesta, allora preside della facoltà di Economia e Commercio, e di Mario Perini, segretario regionale di Comunione e liberazione.

21 novembre 1977 — Ferimento di Publio Fiori, oggi parlamentare, allora consigliere regionale dc.

16 aprile 1978 — Ferimento di Gerolamo Mechelli, all'epoca consigliere della Regione Lazio.

1 novembre 1979 — Ferimento dell'appuntato di ps Michele Tedesco.

17 maggio 1980 — Ferimento del consigliere circoscrizionale dc Domenico Gallucci.

29 maggio 1981 — Ferimento del prof. Giuseppe Macagna, insegnante presso l'Istituto tecnico industriale «Teresa Gerini».

16 giugno 1981 — Irruzione nella Cooperativa di facchinaggio e trasporti e ferimento di Giulio Baglioni, Giuseppe Maroncelli e Alberto Ancora.

Assalti, sequestri

19 aprile 1978 — Assalto con mitra e lancio di bombe a mano alla caserma dei carabinieri Talamo.

24 ottobre 1978 — Tentato omicidio degli agenti di ps Vincenzo Garofalo e Ugo D'Inga.

21 dicembre 1978 — Tentato omicidio degli agenti di ps Giuseppe Rainone e Gaetano Pellegrino.

6 febbraio 1980 — Rapina alla Banca Nazionale delle Comunicazioni (450 milioni di lire).

7 maggio 1980 — Tentato omicidio del direttore dell'ufficio del lavoro e della massima occupazione della Regione Lazio Feliciano Pirri.

12 dicembre 1980 — Sequestro del giudice Giovanni D'Urso magistrato in servizio presso il ministero di Grazia e Giustizia, consumato fra il 15 dicembre 1980 e il 15 gennaio 1981.

19 giugno 1981 — Tentato omicidio dell'avv. Antonio De Vita, difensore del pentito Patrizio Peci (il pentito riuscì a reagire ferendo a sua volta la terrorista Natalia Ligas).

8 gennaio 1982 — Tentato sequestro e tentato omicidio del dirigente della Digos Nicola Simone.

12 marzo 1982 — Tentato omicidio del maresciallo dei carabinieri Giulio Oregori, dell'appuntato Francesco Valori e del carabiniere Michele Ringella.

Sta meglio la «bimba del jet»

Roma. Sono migliorate le condizioni della piccola Nafiseh Parham, la bambina iraniana ricoverata al «Bambin Gesù» dopo la conclusione della vicenda dell'aereo iraniano dirottato. Nella foto Nafiseh riceve la prima poppata dopo avere lasciato il reparto di terapia intensiva

In autunno Altissimo e Goria decisi a frenare l'inflazione

Controlli più severi sui prezzi per impedire le speculazioni

A settembre quasi certo un confronto tra commercianti e industriali - La Confcommercio accusa l'ascesa del dollaro e l'annunciato accorpamento dell'Iva - Il mese prossimo si faranno sentire anche gli aumenti dei telefoni e della luce

ROMA — La guerra dei prezzi è aperta, puntuale, a metà agosto, ultimo sparito veleno prima della pausa estiva. E i protagonisti sono sempre gli stessi. Da una parte, i commercianti che mettono le mani avanti per i probabili rincari d'autunno. Dall'altra, il ministro del Tesoro, pronto a ribattere che i ritocchi del dopo vacanze sarebbero del tutto ingiustificati. Negli scorsi anni, il braccio di ferro si è chiuso con un incontro tra il governo e le associazioni di categoria, pronte a ribadire l'impegno di evitare manovre speculative. Sarà così anche quest'anno e, tra la fine del mese ed i primi giorni di settembre, il governo, oltre agli incontri per i problemi degli sfratti e delle pensioni, dovrà programmare quasi sicuramente anche un confronto con i commercianti e gli industriali per i prezzi. Non è ancora detto che si ripeta l'esperimento della «chiocciola» (l'operazione di controllo dei listini), ma i ministri del Tesoro, Goria, e dell'Industria, Altissimo, sono ben decisi a mantenere la crescita dell'inflazione entro il tetto programmato.

Proprio da questo fronte sono finora venute le maggiori soddisfazioni per il governo Craxi e l'obiettivo del 10 per cento è a portata di mano. Dieci resta, dunque, a qualsiasi tentativo di speculazione. I controlli a settembre, quando più forti sono le tentazioni dei commercianti di ritoccare i cartellini dei prezzi, saranno particolarmente severi. Via libera, quindi, soltanto a quei rialzi che potranno essere ampiamente giustificati e documentati.

Ma, prima dell'azione di controllo, si dovranno anche imbrigliare le aspettative e, da questo punto di vista, l'avvertimento della Confcommercio («*E' improbabile che il raffreddamento registrato fino ad agosto nel sistema dei prezzi finali dei prodotti commercializzati possa proseguire. C'è il rischio di un'inversione di tendenza*») non è affatto piaciuto. «*Parlare di aumento dei prezzi* — ha replicato duro Goria ai commercianti — *significa farli aumentare un po' di più di quanto accadrebbe se non se ne parlasse in anticipo*».

I commercianti si mostrano sorpresi da questo contrattacco. «*Il nostro rapporto sulle tendenze di mercato* — si sostiene in Confcommercio — *è serio e nessuno può accusarci di speculazione o, peggio, di ricatto di fronte alle annunciate misure fiscali per i lavoratori autonomi. Ci siamo limitati a mettere in guardia sulle tensioni che negli ultimi tempi premono con più forza sul sistema. E' forse solo per i commercianti fonte di preoccupazione la persistente ascesa del dollaro? Oppure, qualcuno vuol negare che gli ultimi adeguamenti tariffari o l'annunciato accorpamento dell'Iva non genereno alcune ripercussione sui prezzi finali? Sono problemi che bisogna avere ben presenti se si vuole condurre con successo la battaglia contro l'inflazione, battaglia nella quale la categoria è pronta, come sempre, a collaborare*».

Il chiarimento, comunque, è rinviato alla fine del mese, al ritorno dalle vacanze. Al di là del battibecco governo-commercianti, il rischio di impennate dei prezzi in autunno non è però tanto remoto. I continui record del dollaro, infatti, finiranno con l'avere effetti diretti sulle importazioni e di conseguenza sui costi aziendali e quindi sui prezzi. Ma da Palazzo Chigi si assicura che la situazione è attentamente seguita.

Calmo pure il fronte delle tariffe pubbliche, anche se a settembre si incomincerà a scontare gli effetti dei recenti ritocchi delle bollette della luce e del telefono. Infatti gli adeguamenti delle tariffe telefoniche sono scattati il 26 luglio scorso (nella misura del 5,7 per cento per le abitazioni) e quelle elettriche (riguardanti solo il sovrapprezzo termico ed esclusa la fascia sociale) proprio ieri. Le nuove tariffe si faranno sentire già con le bollette di settembre. Ma tariffe telefoniche ed elettriche, si ricorda sempre da Palazzo Chigi, per il resto dell'anno non aumenteranno più.

Emilio Pucci

Si astiene dal lavoro e finisce in carcere

REGGIO CALABRIA — Aveva firmato il fonogramma con il quale si informavano le autorità locali dello sciopero per 48 ore del personale dei Ricoveri Riuniti. I hanno arrestata per interruzione di pubblico servizio ed abbandono di incapaci. Angela Marra — questo il nome della donna — è segretaria aziendale della Cisnal. L'hanno arrestata gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria in seguito alla precettazione del personale.

Lo sciopero era stato proclamato per due giorni a partire dal primo turno di ieri mattina per protesta contro la mancata applicazione dell'aumento previsto dal nuovo contratto di lavoro e per il rinvio delle liquidazioni di turni festivi e notturni. Uno sciopero che il prefetto Musi ha ritenuto inammissibile perché significava il completo abbandono di circa 150 tra anziani e handicappati, e i

Numerosi rilievi nella relazione presentata dalla Corte dei Conti

Ci sono commissioni fantasma nel ministero Lavori pubblici

Nonostante i solleciti, nessuna notizia sul loro operato - Critiche anche al servizio ispettivo

ROMA — Il servizio ispettivo in funzione presso il ministero dei Lavori pubblici è assolutamente inadeguato ai rilevanti compiti che dovrebbe invece espletare. E' uno dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti al funzionamento del ministero, contenuto nella consueta relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1983.

Secondo la Corte, oltretutto, l'assolvimento delle varie incombenze attribuite al servizio ispettivo è demandato ad un numero insufficiente di persone alle quali se ne aggiungono di volta in volta altre a part-time. Così nel 1983 il servizio non ha potuto inviare «ex officio» che due accertamenti sulla regolarità della gestione di altrettante cooperative edilizie mentre su richiesta della Corte risultano effettuate ispezioni ed indagini su circa 600 casi.

Quanto al funzionamento delle varie commissioni di studio istituite nel 1983, operanti nell'ambito dell'amministrazione centrale del ministero, la Corte rileva che, nonostante ne abbia fatta esplicita richiesta, non ha ricevuto notizia alcuna sull'esito di lavori di queste commissioni: «*Un tale comportamento* — si legge nella relazione — *non agevola certo la trasparenza dell'azione amministrativa*».

Per spese di missione sono stati liquidati 3 miliardi di lire a 454 dipendenti, di cui 236 tecnici (con 2780 diarie) e 218 amministrativi (con 1969 diarie). Da rilevare che nemmeno il 10% ha optato per il rimborso delle spese sostenute per l'alloggio in albergo. «*Nel tutto insoddisfacente* — continua in altra parte la relazione della Corte dei Conti — *persiste la cura posta nell'aggiornamento del personale, tanto più trattandosi di una amministrazione a forte componente tecnica: rimane che solo 23 persone hanno partecipato a corsi di aggiornamento e perfezionamento*».

Quanto all'attività strettamente contrattuale, la Corte rileva che la lentezza con la quale si sviluppano i vari procedimenti finisce, in un contesto di forte dinamica dei costi, con rendere del tutto inattendibili le previsioni di spesa che sono state poste a base dei programmi: per questo il maggior onere sarà poi addossato automaticamente alla amministrazione attraverso il meccanismo della revisione dei prezzi. La stessa programmazione delle opere da realizzare, infine, risulta formulata in maniera da non rendere comprensibili quelle da realizzare con urgenza.

(Ags)

Le pantofole made in Cina preoccupano la Cee e Parigi

BRUXELLES — L'elevato afflusso sul mercato francese di pantofole e «espadrillas» (scarpe di tela con suola in corda) provenienti da Paesi terzi, specie dalla Cina, ha causato la perdita di 3800 posti di lavoro in Francia dal 1980 al 1983.

La commissione Cee sta valutando quindi la possibilità di chiedere alla Cina di prolungare il regime di controllo sulle proprie esportazioni oltre la data di scadenza prevista, il 31 dicembre prossimo.

Fonti vicine alla commissione Cee precisano che, dal 1980 al 1982, le importazioni in Francia di pantofole provenienti da Paesi terzi sono passate da 14 a 26,8 milioni

Collegamento Calabria-Ischia

Record mondiale di 8 radioamatori

CATANZARO — Frantumato il record mondiale di collegamento-radio sulla frequenza estremamente critica di 24 gigahertz, pari ad una lunghezza d'onda di poco più di un centimetro.

L'impresa è riuscita a due squadre di radioamatori italiani una delle quali calabrese. Il collegamento è stato stabilito l'11 agosto alle 12,14 locali, tra Montalto, a circa 2000 metri sul livello del mare in provincia di Reggio Calabria, e la sommità del monte Epomeo, nell'isola d'Ischia.

La distanza coperta dal segnale radio è stata di 331 chilometri e 230 metri, con un incremento di ben 42 chilometri e 330 metri sul precedente record mondiale di 289 chilometri conseguito il 25 aprile scorso ed anch'esso appartenente a due italiani, il bolognese Guglielmo Tomasetti ed il veneto Paolo Bonni.

A Montalto hanno operato quattro radioamatori della sezione di Vibo Valentia: Pino Pantoriero, Andrea D'Amato, Armando Riso e Franco Paone. Sull'isola si trovavano invece Nicola e Daniele Sanna, padre e figlio, di Perugia, Salvatore Sanna e Mario Tinelo, entrambi residenti ad Ischia.

Nicola Sanna non è alla sua prima impresa in fatto di record mondiali: gli appartiene, infatti, anche quello del 100 ghz, pari ad una lunghezza d'onda di tre centimetri. Il collegamento, estremamente difficile e critico, è stato realizzato in telegrafia utilizzando apparecchiature autocostruite, parabole da 30 cm di diametro ed una potenza di 200 milliwatt.

Premi a Brera e Spadolini dai librai di Sanremo

SANREMO — Il ministro Giovanni Spadolini ed il giornalista Gianni Brera riceveranno i premi conferiti dalla Fiera del libro di Sanremo, una manifestazione giunta alla seconda edizione, organizzata dal Centro ricerche e progettazioni culturali di Genova con il patrocinio dell'Unicef. I libri partecipanti, che espongono nella centralissima piazza Colombo sino al 21 agosto, hanno designato Gianni Brera per aver nel corso della sua lunga attività di giornalista e scrittore — dice la motivazione — inventato un linguaggio «che ha saputo trasformare la cronaca in un racconto».

Il riconoscimento a Spadolini è stato assegnato come «rappresentante ed erede della tradizione umanistica italiana che sposa la serietà costante della ricerca all'impegno responsabile e civile».

L'aereo iraniano

(Segue dalla 1ª pagina)

bene in evidenza. Il presidente Pertini, Vociare in iraniano, i funzionari dell'ambasciata all'improvviso si imbronciano. «*Altro che ritorno a Teheran, dicono che vogliono l'asilo politico!*», grida un «mujahedin». E' a questo punto che, dall'ambasciata dell'Iran, parte la richiesta di estradizione per i due dirottatori.

Accanto agli imputati c'è Angelo Michele Piemontese, docente di lingua e letteratura persiana, nominato interprete dal tribunale. Un avvocato lo avvicina, e lo prega di riferire che lui, Angelo Ormanni, sarà il loro difensore. I due hanno un attimo di incertezza, Efickhari dà l'impressione di cercar qualcuno, lo trova, lo indica. Vuol dire che il suo avvocato, e quello dell'amico, sarà Rocco Ventre. Ormanni, poi, terrà di mezzo nel processo come rappresentante dell'Iran Air, parte lesa.

Una mossa sbagliata, quella dell'Iran Air, dell'ambasciata iraniana e dell'avvocato Ormanni. E non è sfuggita a Paolo Renauld, il presidente del tribunale. Ma come: prima l'avvocato si offre come difensore e poi si scopre che, in realtà, è lì in aula per chiedere mano dura contro i due dirottatori? «*Atteggiamento truffaldino: credo che si chiami così sia nel diritto romano, sia in quello iraniano*», sibila Capanna, che poi sarà protagonista di una polemica a distanza con l'ambasciata iraniana.

Dagli interrogatori si è saputo che i due dirottatori erano armati di una bottiglia d'acqua e di una scatola piena di bende. Efickhari voleva raggiungere Parigi, per avere notizie del fratello scomparso da quattro anni. Rahgozar voleva lasciare l'Iran, perché gli hanno ammazzato il padre un anno fa («*da 372 giorni*», ha voluto precisare, ed è stata l'unica volta che ha parlato). La difesa ha cambiato il loro gesto. Il pm ha sorvolato, il tribunale, con la sentenza, ha concesso agli imputati tutto quanto poteva concedere.

Rahgozar, subito dopo l'arresto, aveva ammesso di aver partecipato al sequestro, anche se passivamente. La difesa aveva chiesto l'assoluzione per «*insufficienza di prove*», il tribunale addirittura ha ridotto ad assoluzione per «*non aver commesso il fatto*». Una sentenza che non piace all'ambasciata iraniana di Roma. «*La rispettiamo, ma il processo si è svolto in un clima dove la politica* — allusione a Capanna e agli avvocati — *ha avuto il predominio sulle ragioni giuridiche. Adesso, con maggior decisione l'Iran di Khomeini rivuole i due dirottatori*».

Giovanni Cerruti

CATANZARO — Il sindaco di Cagliato, l'avv. Luigi Ronfi, è stato costretto l'altra sera a dirigere il traffico lungo la strada principale del paese, sostituendosi ai vigili urbani, tutti assenti per il riposo domenicale.

Una legge equa

(Segue dalla 1ª pagina)

ano), che la via migliore sarebbe quella di un provvedimento di amnistia, entro limiti ben circoscritti: che naturalmente eccettui i delitti più gravi (specialmente quelli di sangue), e includa i reati più specificamente politici, come, per fare un esempio, la costituzione di banda armata — senza distinguere tra capi e gregari — e i reati connessi.

Sarebbe oggi prematuro addentrarsi in una minuta casistica. Basti dire che per ragioni di prudenza converrà, almeno in un primo momento, con criteri di graduale sperimentazione (come da qualcuno è stato saggiamente suggerito), non dilatare il campo di applicazione del beneficio a una troppo estesa categoria di reati. Solo più tardi, quando ogni minaccia di reviviscenza di terrorismo fosse definitivamente scomparsa, si potrebbe pensare a un più esteso campo di applicazione.

L'importante è che sia una legge tecnicamente ben fatta, che non si presti alle storture interpretative dell'amnistia del 1946. (C'è ancora chi ricorda gli arzigogoli di certe sentenze sulle «vicende particolarmente efferate che avrebbero dovuto escludere l'applicabilità del provvedimento). Sullo spirito informatore della legge da noi auspicata è prevedibile un vasto consenso dei partiti e della gente comune. Si tratta di restituire a chi non si è macchiato di delitti orrendi la possibilità di un riscatto, di un reinserimento nella vita civile. Non l'oblio del passato, delle sue lacerazioni e brutture, non un indiscriminato colpo di spugna, non un «colpo generalizzato», poggiante sulla insincerità di chi lo domanda e di chi lo concede; ma una prova di umana comprensione e di saggio equilibrio da parte di uno Stato sul punto di uscire dall'emergenza del terrorismo.

A. Galante Garrone

Pensioni anche il pri critica il progetto

ROMA — «La proposta del ministro del Lavoro di fissare un tetto alla retribuzione pensionabile di 24 milioni annui è inaccettabile perché penalizza la professionalità del lavoratore e lede in modo grave la correlazione stretta fra contribuzione e prestazione». Lo afferma in una dichiarazione il responsabile dell'ufficio lavoro del pri, sen. Aride Rossi, secondo il quale, comunque, "se fosse solo questo il punto di disaccordo sarebbe assai facile trovare un accordo tra le diverse forze".

«In realtà — prosegue Aride Rossi — dietro il facile bersaglio del tetto si nascondono divergenze che, se non composte, rischiano di far naufragare l'ennesimo tentativo di mettere ordine nella giungla delle pensioni».

Cosa vorresti fare da grande?

unicef

VIVERE!

UN NUOVO SPORT PER I GIOCHI?

Polvere olimpica

«Ci sono quelli a cui piace raccogliere sul proprio carro la polvere di Olimpia, e sfiorare la mèta con le ruote roventi»: così, o pressappoco, diceva Orazio, ed il piccolo clan di cui facevo parte fu scosso da una leggera e deliziosa scarica elettrica. La nostra era una mostruosa Prima Liceo composta di quarantuno studenti, tutti maschi e quasi tutti zotici, selvaggiamente impermeabili al sapere che ci veniva somministrato. Alcuni lo rifiutavano o deridevano con protervia, altri (la maggior parte) se lo lasciavano scorrere addosso come una pioggia noiosa.

Noi no. Eravamo cinque o sei, ed in petto ci proclamavamo l'élite della classe. Avevamo elaborato una nostra morale privata, scandalosamente tendenziosa: studiare era un male necessario, da accettarsi con la pazienza dei forti, dal momento che bisognava pure essere promossi; ma fra le materie d'insegnamento esisteva una precisa gerarchia. Ottime Filosofia e Scienze Naturali, tollerabili Greco, Latino, Matematica e Fisica, in quanto strumenti per intendere le prime due; indifferenti Italiano e Storia; pure afflizioni Storia dell'Arte ed Educazione Fisica. Chi non accettava questa classificazione (che, a nostra insaputa, era stata generata prevalentemente dal talento e dal calore umano dei rispettivi insegnanti) veniva automaticamente escluso dal clan.

Erano altri dogmi delle ragazze, ed alle ragazze, bisognava parlare senza sentimentalismi, anzi, nel più rozzo linguaggio da caserma. Erano ammesse le pratiche del nuoto e della scherma; accettato con sospetto lo sci (*robe è roba de ricchi*); malvisto il calcio, perché *snudarsse le ginocchia*, escluso il tennis, effeminato, buono per le signorine d'alto lignaggio. Io, che giocavo a tennis d'estate a Bardonecchia, e perfino in doppio misto, non lo confessai mai: ma del resto ero permanentemente ai margini del clan, accettato perché ero bravo in latino e passavo le copie dei compiti in classe, invidiato perché possedevo un microscopio, ma in odore di dissidenza perché, a dispetto dei miei sforzi, il mio vocabolario non era abbastanza volgare.

**

Lo sport principe era l'atletica: chi la praticava era ipso facto un eletto, chi la ignorava un escluso. Due anni prima, nel 1932 a Los Angeles, Beccali aveva trionfato nei 1500 metri, e tutti sognavamo di emularlo, o almeno di primeggiare in qualche altra specialità. Le nostre piccole Olimpiadi si svolgevano al pomeriggio, entro lo Stadium che sorgeva allora dove adesso è il Politecnico.

Era una costruzione faraonica, una delle prime in cemento armato erette in Torino: terminata verso il 1915, nel 1934 era già abbandonata e fatiscente, insigne esempio di spreco del pubblico denaro. L'anello della pista, lungo 500 metri, era ormai in terra nuda, comparsi di buche malamente riempite di ghiaia; sulle gigantesche scalinate crescevano erbacce ed alberelli stenti. Ufficialmente, l'ingresso era vietato, ma noi entravamo dal bar, portandoci dietro le biciclette.

Un'immagine di Luigi Beccali quando era un idolo dello sport

Cera chi lanciava il peso (un blocchetto di cemento) o un gravellotto casalingo, e chi faceva il salto in alto o in lungo meglio che poteva: ma Guido ed io ci attenevamo rigorosamente al «pulcrum Olympicum» cantato da Orazio. Ci eravamo scoperti *mezzofondisti*, ma i 1500 di Beccali per noi erano troppi; ci bastavano e avanzavano i polverosissimi 800 metri della pista. Quei tre versi ci riconciliavano con la latinità: quegli antichi romani non erano poi fossili, dunque: condividevano la febbre della gara, erano gente come noi. Peccato che scrivessero in un latino così difficile.

Guido era un giovane barbaro dal corpo scultoreo. Era intelligente ed ambizioso, ed invidiava i miei successi scolastici; io, simmetricamente, invidiavo i suoi muscoli, la sua statura, la sua bellezza e le sue precoci libidini. Questa competizione incrociata aveva creato fra noi una curiosa amicizia, acre, esclusiva, polemica, ma solida e cavalleresca: ognuno riconosceva nell'altro l'avversario da battere. Il confronto era continuo, a scuola e fuori: non ci lasciavamo mai. Ora, entrambi sapevamo bene che i suoi sessanta chili avrebbero schiacciato i miei quarantré in tutte le specialità dell'atletica: tutte salvo una, e quest'una erano proprio gli 800 metri. E proprio sugli 800 metri Guido mi voleva battere, affinché la sua supremazia fisica fosse totale.

Avevamo quindici o sedici anni, e il giro dell'anello era una fatica da bestie. Calzavamo scarpette da tennis, e la ghiaia ci faceva male ai piedi e sottraeva spinta alla falcata. Avevamo corso insieme una volta sola, massacrandoci a vicenda; nessuno dei due voleva lasciarsi sorpassare, neppure per pochi metri: non sapevamo che la condotta di gara più razionale consiste invece appunto nel farsi cogliere l'aria dall'avversario, risparmiando fiato per lo scatto finale. Così, a metà percorso eravamo tutti e due toccati; io rallentai, non per generosità o per calcolo, ma per totale esaurimento; Guido, per l'onore, corse ancora una decina di metri, poi uscì di pista anche lui.

Dopo di allora, ciascuno attento dall'ostinazione dell'altro, corremmo a cronometro: uno arrancando in bicicletta ed annunciandogli i tempi parziali; ma Guido era sleale, invece di rispettare la mia rabbiosa concentrazione mi raccontava storielle sporche per farmi ridere. Andammo avanti così per parecchie settimane, riempiendoci la trachea di polvere olimpica, convivendo civilmente in scuola, odiandoci allo Stadium dell'odio incosciente degli atleti. Ad ogni prova, ciascuno metteva in atto tutta la sua ferocia per accorciare qualche secondo dal tempo dell'altro.

**

Alla fine dell'anno scolastico in sessi di rosticciare: la superiorità di Guido era conclamata, consolidata; ci separava un abisso di almeno cinque secondi. Il caso mi concesse tuttavia una magra rivincita: il bar dello Stadium aveva chiuso, e per entrare nella pista bisognava prima scalare gli spalti fino in cima, dove non so che varco era stato dimenticato aperto, trascinandosi dietro l'indispensabile bicicletta. Ora io mi accorsi che le cancellate che sbarravano l'ingresso al piano terra avevano interstizi di sedici centimetri: vi passava giusto il mio cranio, ma a quel tempo ero così magro che se passava il cranio passava anche facilmente tutto il resto.

Di questa impresa, solo io ero capace: bene, non era forse una specialità anche quella? Un dono di natura, come i quadricipiti e i deltoidi di Guido? Forzando un po' sui termini, come facevano i sofisti, poteva essere definita una specialità atletica, le cui modalità avrebbero potuto essere precisate con un opportuno regolamento. Forse, all'elenco di indociles, di non paghi, tracciato da Orazio, si sarebbe potuto aggiungere un item, quello dei passatori di cancellate.

Primo Levi

DIFFICILE LOTTA DELLA CAPITALE DEL SUD PER RISORGERE

Napoli, i padroni del terremoto

Le finte iniezioni di cemento nei palazzi da rafforzare, che restano pericolosamente cariati - Duecento famiglie si arricchiscono sui mali della città - Il nuovo sindaco: «La loro arroganza è la realtà tragica della borghesia napoletana» - Ma c'è anche l'impegno di molti per arginare gli abusi e assecondare la rinascita, in un fervore di iniziative culturali d'alto livello

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — *La città è immersa in un cantiere sterminato. Una distesa di polvere e di gabbie metalliche, di intonaci e di vernici, per palazzi illustri ed edifici senza storia. Si interviene ovunque. E nella vita brevissima delle amministrazioni, la storia avventurosa dei restauri si snoda ininterrotta e si ripete per simulacri ad ogni cambio di guardia municipale. I ponteggi delle «ristrutturazioni» s'alzano in un giorno: da Punta della Campanella a Capo Miseno, lame d'acciaio penetrano fasciate antiche e prospetti stupendi, architetture ardite e muri senza gloria. La febbre del ripristino taglia la città, dal Vomero ai Quartieri spagnoli, e più avanti s'accende sulla via Marina, sino ai grandi raccordi del centro direzionale dove le ciminiere spezzano il nastro dell'autostrada per la capitale.*

Napoli mostra miliardi dello Stato a migliaia e subito s'avverte il dramma del nuovo assalto, con un'imprenditoria senza scrupoli che torna ad arricchirsi. Duecento famiglie, altrettante imprese, le stesse del sacco edilizio di Napoli, tregono, dal dopo terremoto, occasioni ulteriori di guadagno in questo scorcio di millennio che promette nuove fortune e nasconde, nelle «consulenze», il rubapallo per dritte improvvisate e fameliche. Il coltimo direzia repolo. E nulla è controllato nell'incertezza. Il Palazzo San Giacomo che vede un sindaco ogni due mesi: una giostra di assessori e di padroni s'alternano nel compito impossibile di amministrare, al Maschio Angioino, la Sala dei Baroni.

Laurismo

Si ripete, nel centro antico, la carica dissennata del laurismo. Trent'anni dopo, chiusa per mancanza di suoli l'epopea massacrante del cemento, la speculazione aggredisce il centro storico e un architetto, magro e slanciatissimo, percorre la città con la sua borsa pesante nel sogno di fermare l'ultimo scempio. Ha scoperto il nuovo imbroglio dei padroni del terremoto: il più vile e mortale. Si è accorto che gli edifici inabbissati nei tubi Innocenti sono stati ristrutturati con finte iniezioni di cemento. Antonio Iannello appare sconvolto. La scoperta gli toglie il sonno. E' il presidente campano di «Italia nostra»: ha lanciato appelli e denunce, nulla è accaduto: «Non un magistrato, dice, che si sia mosso».

Ecco Iannello nelle strade della Sanità. Corre in direzione del Palazzo dello Spagnolo tra la folla di una Napoli poveristma. Attraversa, con decisione, il primo cortile. Percorre i doppi rampanti della scala audacissima disegnata dal Sanfelice. Si sporge dagli archi a giorno del primo piano. Scalfisce, con una punta, il cemento delle iniezioni. Un colpo leggero, il «tappo» salta. Si stacca dai tufi settecenteschi, mostra, vuoto e desolato, il foro che lungo gli ottanta centimetri della pietra andava colmato di ferro e cemento. «Ecco, dice, il nuovo sacco della città: la mano violenta della speculazione che trae dal terremoto profitti senza fondo».

Ogni allarme resta inascoltato. Dall'Istituto per gli studi filosofici, Gerardo Marotta invita a Napoli i nomi illustri del pensiero: attende, da Heidelberg, Hans Georg Gadamer e, da Londra, Karl Popper, ma in queste giornate di mezz'agosto, subito si ritirano: «Infamia chiama infamia», dice nell'amarezza, ed oggi, esauriti i suoi edificabili, cementificato il panorama, si arrica ad attentare il centro storico: l'irrazionale e l'assurdo vengono imposti col sorriso sulle labbra dagli «esperti di turno». Sono gli studi, a giudizio di Marotta, l'unica salvezza per il futuro della città.

La scoperta di Iannello avrebbe meritato maggior considerazione, ma ogni denuncia si è fermata, persa, chi sa dove, nelle aule buie di Castelcapuano. Dice il presidente di «Italia nostra»: «Centinaia di fori, tutti vuoti ed inutili, anzi dannosi. Nella speculazione spregiudicata si sono indeboliti quei palazzi che andavano rafforzati». Migliaia di tappi in ogni edificio: «Un'opera scientemente concepita che prevede nascoste dagli intonaci, resterà impunita per sempre. Palazzo Sanfelice, ai Vergini, non è che l'ultimo esempio perché «ovunque si provi, i tappi saltano, le murature mostrano fori profondi e mostruosi». C'è soltanto da domandarsi che cosa potrebbe accadere con un nuovo sommovimento tellurico.

Vanno in rovina le decorazioni e gli stucchi di palazzo Sanfelice e, nello splendore di Capodimonte, Nicola Spinosa, che ha la responsabilità della soprintendenza, tracolla, nell'impotenza, l'ultimo dello scempio. Porta a compimento, in queste settimane d'estate, l'allestimento di una mostra di grande respiro sulla «Civiltà del Seicento a Napoli», voluta da Raffaello Causa. Sarà l'evento di maggiore spicco della ripresa autunnale. Conclude la grande esposizione sulla «Pittura napoletana dal Caravaggio a Luca Giordano» che ha richiamato, l'anno scorso, folle e studiosi di tutto il mondo alla Royal Accademy di Londra.

Dice Spinosa: «Nel disastro partenopeo con "Civiltà del seicento" tentiamo di rivitalizzare l'attenzione sulla storia civile di Napoli». *Non una mostra spettacolo, ma un interesse sul patrimonio «da conoscere e catalogare, perché non si disperda, perché non subisca nuovi assalti». Un avvenimento di vasto richiamo che porterà in città nomi di prestigio internazionale, da Federico Zeri ad Ernest Gombrich, da Pierre Rosemberg a Francis Haskell per seminari e studi di conferenze. Trecento dipinti, una scelta di venti pezzi di scultura, un'esposizione di oggetti d'arte decorativa per ricreare un'immagine della Napoli barocca e spagnola, della folla di Masaniello, del consenso e delle repressioni vicereali.*

Lo «strappo»

L'allarme interrompe il lavoro a Capodimonte, Viene da Capo Napoli. Nella chiesa di Santa Maria delle Grazie una banda di specialisti ha steso una tela su una parete affrescata: sta tentando lo strappo. Spinosa si precipita nel cuore antico di Napoli. Nel quartiere, cumuli di immondizie, di calcinacci, passaggi rapidi di topi molto grandi. Bambini scalzi nel caldo d'agosto. Un camion s'allontana. Le donne gridano contro i «mariuoli». L'assalto è sventato, ma Santa Maria delle Grazie, non officiata da trent'anni, mostra, nell'aria fresca che si perde dalla porta sfondata, una devastazione senza limite. «Tutto è in rovina, dice il soprintendente, e se non si interviene, nel Duemila, tra quindici anni, Napoli sarà la più bella città del Terzo Mondo».

L'altro giorno, in un edificio di Chiaia, il nuovo sindaco della città, Mario Forte, ha ricevuto da Enzo Scotti le consegne nella carica di commissario del governo. Forte è stato eletto dopo una notte difficilissima che, nella Sala dei Baroni, s'è conclusa nell'insulto: colpi di seggiole poi, rovesciate, sul banco della giunta, con i cestini della immondizia. Un nuovo sindaco senza forze e senza voti, per la città stremata.

Visita gli uffici. «Ecco l'armadio delle ordinanze e quello dei decreti», *dice nell'orgoglio un funzionario. Forte si rabbuia.* «Quanto a noi, *dice con convinzione*, nessuna procedura audace: le disfunzioni pluriennali delle concessioni fuori bilancio vanno fermate». *Riflette* «Troppo spesso si è fatto ricorso alla trattativa privata nelle ristrutturazioni e nei nuovi lavori. A Napoli la questione morale è sulle procedure, vigili e corrette. Ora tentiamo di riportare, nell'amministrazione, il senso dello Stato per dare strade pulite ed appalti onesti». *Quanto ai grandi progetti, alla città del Duemila dense di megaopere pubbliche, si deve aspettare:* «C'è, al primo punto, un'amministrazione efficace, che funzioni, con i direttori generali delle ripartizioni richiamati alla responsabilità contabile».

Forte, sindaco da una settimana, è già invecchiato. Napoli brucia uomini e miliardi, energie e intelligenze. Marotta, dell'Istituto degli Studi filosofici, avverte: «Viviamo una speculazione ignobile, sono arrivati a dividersi le spoglie della città a trarre profitto da un evento luttuoso». *Vede nell'arroganza delle famiglie che si dividono il grande affare del terremoto* «la realtà tragica, sconcertante della borghesia napoletana». *Poi dice:* «Forse non tutto è perduto».

Un segnale arriva da Portici, dalla fondazione «Napoli 99». La animano Maurizio e Mirella Barracco. Hanno scelto, per la città che amano, la via dell'impegno. Dice Mirella Barracco: «Siamo convinti che il destino partenopeo si decide in questi anni: rinascita o buio per sempre». *Preparano un incontro internazionale. Il tema è «Il futuro del passato di Napoli». Sono annunciate comunicazioni di Maurice Aymard, di Francis Haskell, di Gore Vidal.* «Ci siamo accorti, dicono i Barracco, di quanto ancora sia vasto il richiamo internazionale per salvaguardare monumenti illustri». *E' allo studio un centro di documentazione computerizzata il cui software abbia Napoli e la sua storia come tema generale, fino alle arti, alla musica, alle tradizioni,* «perché la città ritrovi il suo orgoglio e in questa vigilia di millennio non si faccia trascinare dai padroni del terremoto nella notte della storia».

Francesco Santini

Sculture lungo il Danubio

Budapest. La scultrice Erika Szolloosy dà gli ultimi tocchi alla sua opera; è stata invitata a esporla, insieme con quelle di altri artisti, in una mostra sulle rive del Danubio (Publifoto)

A CINQUANT'ANNI DALLA MORTE DEL FELDMARESCIALLO

Il testamento sparito di Hindenburg

Era stato Hitler a impadronirsene, perché era un ostacolo per la scalata al potere - Ritrovato nel Lago Nero, in Boemia

La vera nascita del Terzo Reich — secondo parecchi storici — non avvenne nel gennaio 1933, con l'ascesa di Hitler alla Cancelleria, bensì un anno e mezzo più tardi, nell'agosto '34, quando il vecchio presidente Hindenburg morì, e un documento-chiave — il suo «testamento politico», in cui suggeriva di restaurare la monarchia degli Hohenzollern — finì misteriosamente nelle mani di Hitler, che lo fece sparire agombrando così il campo da quella temuta successione.

Questo testamento, ritrovato nel 1962 nelle acque del Lago Nero della Selva Boema, in Cecoslovacchia, assieme a tonnellate di altri documenti abbandonati nel '45 dai nazisti in rotta, sarà pubblicato entro quest'anno dalla direzione degli archivi nazionali di Praga e consentirà di ricostruire i retroscena di quel «giallo» politico che, mezzo secolo fa, avrebbe potuto mutare il corso della storia non soltanto dell'Europa.

Il feldmaresciallo Paul Ludwig von Beneckendorff und Hindenburg, vincitore di Tannenberg e dei Laghi Masuri, uomo di fiducia degli Hohenzollern e per due volte presidente del Reich, contrario fino agli ultimi mesi di vita, una remora alle sfrenate ambizioni di Hitler e un latente pericolo per il nazismo: il feldmaresciallo, che aveva accettato Hitler come Cancelliere solo perché quello sembrava l'unico mezzo per imbrigliare il dirompente movimento nazista, non avrebbe infatti esitato un istante a revocare l'incarico al «caporale boemo» (come chiamava sprezzantemente il Fuehrer) se Hitler avesse tentato di allargare la propria sfera di potere.

Hindenburg si spense alle 9 del mattino del 2 agosto — alla vigilia degli 87 anni — nella sua tenuta di Neudeck, in Prussia Orientale, e già tre ore dopo venne annunciato che, in base a una legge approvata dal Gabinetto del Reich il giorno prima, le cariche di Reichspraesident e di Cancelliere venivano unificate e investite nella stessa persona del Fuehrer sicché, per la prima volta dall'abdicazione di Guglielmo II, i membri delle Forze armate tedesche avrebbero giurato fedeltà ed obbedienza a un individuo anziché allo Stato.

Lo stesso 2 agosto Goebbels, ministro della Propaganda, annunciò che non era stato trovato alcun testamento di Hindenburg e, pertanto, la legge che unificava le cariche di Presidente e di Cancelliere del Reich sarebbe stata sottoposta a un plebiscito indetto per il 19 agosto. Anche il figlio del feldmaresciallo, Oskar, che — forse non per caso — proprio in quei giorni era stato promosso da colonnello a maggior generale, chiese il suo contributo dichiarando alla radio che «solo padre aveva visto in Hitler il suo diretto successore quale capo dello Stato» e invitando ad approvare la legge (e il plebiscito andò bensì per Hitler: l'89,93 per cento degli elettori rispose «sì»; solo 4 milioni e 250.000 ebbero il coraggio di dire «no»).

Una foto storica: la stretta di mano fra Hitler (a sin.) e Hindenburg che lo aveva nominato cancelliere della Repubblica tedesca

In realtà, il testamento esisteva. Lo aveva preparato von Papen, nell'aprile '34, su richiesta di Hindenburg, suggerendo (come rivelerà al processo di Norimberga) «l'istituzione di una monarchia costituzionale e l'opportunità di riunire in una sola carica quelle di Presidente e di Cancelliere». Su questa base Hindenburg preparò due lettere, una indirizzata «Al Cancelliere del Reich Adolf Hitler», in cui raccomandava il ritorno della monarchia, e una «Al popolo tedesco», nella quale si limitava a varie esortazioni e ad elencare i servigi resi allo Stato: poi le affidò all'aiutante, von Schulenburg, che le sigillò riponendole nella cassaforte.

Se al suo alto memorie di von Papen, all'indomani dei funerali di Hindenburg a Tannenberg, Hitler gli telefonò chiedendogli se era a conoscenza dell'esistenza di un testamento di Hindenburg: «Vi sarei obbligato se mi assicuraste al più presto il possesso di questo documento». Come d'incanto il testamento sallò fuori: Oskar Hindenburg, che fino a quel momento non era riuscito a trovarlo, a un tratto lo rinvenne a Neudeck, lo consegnò al segretario privato di von Papen che lo portò al suo padrone e questi a Hitler. Il Fuehrer era in vacanza a Bertchesgaden e appena avuti i due plichi li aprì e li lesse con grande attenzione; poi, rivolto a von Papen, disse, indicando la lettera indirizzata a lui:

«Queste raccomandazioni del defunto feldmaresciallo sono dirette a me personalmente. Deciderò in seguito il tempo e il luogo della loro eventuale pubblicazione». Al capo del suo ufficio stampa Hitler consegnò per la pubblicazione soltanto la lettera indirizzata *«Al popolo tedesco».*

L'altro documento, quello in cui si raccomandava al Cancelliere del Reich di richiamare sul trono gli Hohenzollern, spart, e il 20 agosto i tre capi delle Forze armate, i generali von Blomberg e von Fritsch e l'ammiraglio Raeder, pronunciavano davanti a Hitler la nuova formula di giuramento. E' probabile che, nella storia degli uomini, nessun giuramento sia stato fatto per servire a tanti scopi e giustificare tanti delitti: prima della morte di Hitler, costituirà sempre un insormontabile ostacolo per qualsiasi decisiva opposizione; dopo il crollo del Terzo Reich verrà citato costantemente dagli ufficiali tedeschi in difesa delle terribili accuse mosse contro la loro classe che la sentenza di Norimberga definirà «una spietata casta militare».

Giuseppe Mayda

PROCESSO ALLA TEOLOGIA DELLA LIBERAZIONE

Un altro prete brasiliano davanti all'ex Sant'Uffizio

CITTA' DEL VATICANO — Il teologo brasiliano Leonardo Boff, noto per i suoi libri sulla teologia della liberazione, dovrà presentarsi il 7 settembre in Vaticano ad una commissione inquirente della Congregazione per la Dottrina della Fede (ex Sant'Uffizio), per rispondere di alcuni suoi scritti per i quali è sotto inchiesta. La commissione dell'ex Sant'Uffizio sarà presieduta dal cardinale teologo tedesco Joseph Ratzinger, il quale è prefetto dello stesso dicastero vaticano.

Leonardo Boff dovrà rispondere soprattutto su alcuni punti del suo libro dal titolo *Chiesa, carisma e potere*, pubblicato alcuni anni fa, che ha destato sospetti di errori teologici negli inquirenti della Santa Sede. Il suo libro, che tratta, a livello teologico, dei rapporti tra Chiesa e potere umano nel mondo, è stato tradotto in varie lingue ed è uscito in Italia nel 1981.

L'inchiesta sul teologo, che si svolge in forma riservata, segue quella aperta su altri scrittori e sacerdoti dell'America Latina, considerati come i capifila della «teologia della liberazione». I più noti sono il prete e teologo peruviano Gustavo Gutierrez, autore di un libro dallo stesso titolo che dette il nome alla corrente teologica, venuto a Roma due mesi fa a presentare un suo nuovo libro, ed il sacerdote John Sobrino. Ma stanno anche salendo alla notorietà per i loro scritti discussi o inchiesta padre Segundo Galilea e il religioso d'origine italiana padre Antonio Moser, anch'egli brasiliano. Quest'ultimo è stato rimosso di recente dalla cattedra di teologia a Rio de Janeiro.

Nella primavera scorsa il cardinale Joseph Ratzinger tenne, per la prima volta, una conferenza stampa tra i giornalisti accreditati in Vaticano per parlare della «teologia della liberazione» ed affermare che, sotto questo nome, sono comprese varie teorie e tendenze, alcune delle quali accettabili dalla Chiesa ed altre che contrastano con i suoi principi, rischiando di nascondere il messaggio del Vangelo con ideologie materialistiche respinte dall'insegnamento dei papi e dei vescovi. Ratzinger non entrò in particolari, né citò nomi di teologi o di opere in discussione, ma il fatto stesso che, per la prima volta nella storia, un prefetto dell'ex Sant'Uffizio tenesse una conferenza stampa su questo argomento, fece ritenere a molti osservatori che la Santa Sede fosse prossima ad un pronunciamento in merito alla «teologia della liberazione».

Turista cattura meteorite

MOSCA - Un meteorite di ghiaccio è caduto alcuni giorni fa dal cielo vicino ad un uomo, Anatoli Kozhukhov, che passeggiava in un «campo di vacanze» sulle rive del fiume Volga. Con molta presenza di spirito, l'uomo — che è alloggiato in quel «campo» — ha subito raccolto il blocco di ghiaccio, l'ha messo in frigo e ha dato l'allarme. Portato in aereo a Mosca, il meteorite — si apprende dalla Tass — è ora all'esame degli scienziati.

A quanto spiega l'agenzia sovietica, casi di meteoriti di ghiaccio sono stati osservati anche in passato, ma gli scienziati non erano mai riusciti ad analizzarne uno prima che si sciogliesse.

SUCCESSI

PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO 1984

Antonio Altomonte

IL FRATELLO ORIENTALE

La cronaca dei nostri giorni trasformata nel mistero dell'esistenza. Quale morte attende lo straniero che troppo ci assomiglia?

RUSCONI

L'ala legale del disciolto «Fronte» avrà tre seggi

Corsica, i nazionalisti sono ora determinanti

Il «parlamentino» dell'isola appare sempre difficilmente governabile - Ma l'incognita più grande riguarda i terroristi al bando: diventeranno più aggressivi dopo la vittoria di «Unità»?

PARIGI — Per tutta la notte e fino all'alba, ieri, gli indipendentisti corsi dell'Mca — i duri, l'ala legale del disciolto «Fronte di liberazione» — hanno festeggiato la vittoria alle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea regionale: «Unità nazionalista» ha superato la barriera del 5 per cento, avrà tre uomini nel nuovo «Parlamentino di Ajaccio». La loro gioia è stata fragorosa (colpi di pistola e di fucile sparati all'aria per le strade e davanti al carcere nel quale sono rinchiusi i militanti dell'Flnc). Ma giustificata: «Unità nazionalista», contro la quale tutti hanno impostato la campagna elettorale, ha ottenuto un riconoscimento importante, ha superato la prova del suffragio universale.

Insieme con quelli degli estremisti di Jean-Marie Le Pen (9,44 per cento, 6 seggi), il suo successo è il dato più significativo, e nuovo, di un'elezione che lascia irrisolti molti problemi: nessun partito, nessuna coalizione omogenea ha ottenuto la maggioranza. Né la sinistra, dispersa in tre liste (25 seggi su 61); né la destra (tre liste, compreso il Fronte nazionale di Le Pen, 30 seggi). Come la precedente, la nuova Assemblea regionale rischia l'impasse, appena nata.

Di fronte a una sinistra che mostra, rispetto al voto di due anni fa, un certo progresso (soprattutto grazie a socialisti e radicali: 20,7 per cento contro 18 per cento nell'82; i comunisti crescono dello 0,84 per cento, raggiungendo l'11,73 per cento), la lista principale dell'opposizione (neogollisti, centristi e «bonapartisti») ottiene il 29,17 dei voti; nell'82 aveva raggiunto il 28,12 per cento, ma allora l'Udf faceva gioco a sé e aveva ottenuto il 0,34 per cento. Insieme all'altro partito di opposizione, il Cnip — che raccoglie i dissidenti neogollisti — la destra arriva a 24 seggi. Per ottenere la maggioranza relativa (30 seggi) sarà determinante dunque l'appoggio del Fronte nazionale.

I giochi non sono ancora fatti. Ma i principali esponenti locali dell'opposizione hanno già lasciato capire che non rifiuteranno i voti dell'estrema destra, quando il 24 sarà eletto il presidente regionale. Non sarà, probabilmente, una trattativa facile.

Il successo di «Unità nazionalista» complica le cose: gli indipendentisti che si richiamano esplicitamente al Fronte di liberazione hanno tolto voti — e seggi — ai nazionalisti moderati dell'Upc, l'Unione del popolo còrso, che nella precedente Assemblea appoggiavano la coalizione di sinistra.

Il successo dell'ala nazionale dura, l'ingresso dei rappresentanti ufficiosi del «Fronte di liberazione» nel gioco politico legale, rischiano inoltre di rendere più difficile, più ambigua, per gli uomini del superprefetto Robert Broussard, la distinzione tra attivisti e fautori politici dell'indipendenza o dell'autonomia. E poi, ora che ha uomini suoi all'Assemblea regionale, che farà il Flnc? Farà tacere le bombe o, considerando il voto di domenica un segno del favore popolare, intensificherà la lotta armata?

Emanuele Novazio

Tensione dopo la morte di un dimostrante negli incidenti di domenica

A Belfast tornano le barricate

Dure critiche alla polizia, accusata di «ingiustificata violenza» - Gli agenti hanno sparato proiettili di gomma, ferendo anche un bambino - I repubblicani reagiscono incendiando automobili e mezzi blindati

LONDRA — Dopo le violente di domenica a Belfast, culminate con la morte di un pacifico dimostrante colpito da un proiettile di plastica sparato dalla polizia, la tensione è aumentata nell'Ulster: le organizzazioni politiche dei cattolici repubblicani hanno annunciato altre dimostrazioni per commemorare l'anniversario dell'introduzione nella provincia dell'internamento senza processo e per protestare contro quello che definiscono una «ingiustificata violenza» da parte della polizia.

La reazione dei repubblicani all'uccisione del dimostrante è stata anch'essa violenta: barricate sono state innalzate durante la notte a Belfast nel quartiere cattolico, e i mezzi blindati della polizia sono stati bersagliati da bottiglie molotov. Varie automobili sono state incendiate e molte strade bloccate da oggetti in fiamme.

Il comportamento della polizia ha sollevato riserve anche da parte di numerosi uomini politici inglesi. Il ministero degli Esteri irlandese ha espresso all'ambasciatore britannico a Dublino la propria «seria preoccupazione» per gli incidenti. L'iniziativa è stata ordinata dal ministro degli Esteri irlandese Peter Barry «in risposta al modo in cui è morto un uomo e altri sono rimasti feriti» a Belfast. Il ministro ha chiesto al governo britannico «misure adeguate» per evitare simili situazioni.

Gli incidenti sono stati ripresi dalla televisione inglese e irlandese. Alla maggior parte degli osservatori è apparso che la polizia abbia «reagito sproporzionatamente» alla dimostrazione, che era pacifica e a cui partecipavano famiglie intere con bambini anche in tenera età. La vittima, un giovane di 22 anni, si trovava sul posto con la moglie ed il figlioletto. Gli agenti gli avrebbero sparato quasi a bruciapelo, mentre secondo il regolamento non potrebbero sparare da meno di 20 metri. Domenica anche un bambino di quattro anni è stato colpito e ferito seriamente alla gola da un proiettile di plastica.

L'uso di tali proiettili, che la polizia non adopera contro dimostrazioni, anche violente, nel territorio metropolitano, ha riacceso animate polemiche in Gran Bretagna. Quindici persone, tra cui donne e bambini, sono state uccise dai proiettili di plastica e di gomma nell'Ulster da quando la polizia ha cominciato a farne uso.

Il comportamento degli agenti è stato aspramente criticato anche da esponenti laburisti. Il deputato Martin Flannery ha chiesto un'immediata inchiesta su quello che ha definito un «*brutale e orrendo attacco*» della polizia contro la folla indifesa. «*La brutalità è stata incredibile* — ha aggiunto Flannery — *e inasprirà la situazione nell'Ulster se non sarà sospesa*».

Il comitato per le libertà civili ha scritto al segretario per l'Ulster, James Prior, chiedendo un'inchiesta e sostenendo che la polizia «ha violato la legge».

Gli incidenti sono avvenuti domenica quando la polizia ha assalito la folla dei cattolici assiepati in una piazza di Belfast davanti al quartier generale del Sinn Fein, il partito politico dell'Ira, per arrestare un simpatizzante americano, Martin Galvin, a cui le autorità britanniche avevano rifiutato il visto di ingresso. Galvin si apprestava a parlare dall'edificio, sfidando così apertamente le autorità, quando i poliziotti hanno cercato di raggiungerlo facendosi largo tra la folla a colpi di proiettili di plastica. Galvin è riuscito a dileguarsi. *(Ansa)*

Tre morti sul rapido Stoccarda-Amburgo

Bonn. Tre morti e 57 feriti (alcuni in gravi condizioni) sul rapido *Stoccarda-Amburgo* che l'altra notte è uscito dai binari nei pressi della stazione di Heilbronn. Mentre i viaggiatori dormivano, quattro vagoni cuccette sono precipitati in una scarpata, altre carrozze sono uscite dai binari ma si sono fermate sulla massicciata. In quel punto della linea ferroviaria sono in corso lavori di manutenzione

Israele, la Keneseth si insedia ma non elegge il suo presidente

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'undicesima legislatura della Keneseth è stata inaugurata solennemente a Gerusalemme dal Capo dello Stato Herzog. Giunto al palazzo del Parlamento alle 15,50, è stato accolto col suono delle trombe ed ha passato in rivista il picchetto d'onore. Entrato nell'aula, dove nel frattempo erano convenuti i deputati nuovi e vecchi, vestiti in modo informale, ha aperto la seduta secondo le norme costituzionali e ha invitato il membro anziano, Josef Burg, a presiedere la seduta. Tanto Herzog che il presidente pro-tempore della Camera hanno tenuto brevi discorsi sottolineando i compiti del Parlamento, la necessità dell'unione e il bisogno che la Keneseth che rappresenta Israele gli sia di esempio.

Burg ha quindi letto la formula del giuramento, in cui ognuno si impegna di osservare le leggi del Paese e della Keneseth e ha invitato i deputati ad alzarsi, per chiamata alfabetica, e a pronunciare la formula «Lo giuro». Un incidente è accaduto quando Burg è giunto al nome di Rav Meir Kahane, rappresentante del movimento razzista Kach, il quale ha voluto aggiungere altre parole, rifiutandosi di ripetere la formula consacrata. Solo alla fine dell'appello nominale si è deciso a ripetere le parole di rito.

Conclusa la parte formale, Herzog è uscito dall'aula mentre tutti i deputati si alzavano in piedi. E' cominciata allora la seduta ordinaria per la nomina delle due principali commissioni: quella degli Esteri e della Difesa presieduta da Haim Bar Lev del Fronte del lavoro e quella delle Finanze, presieduta da Avraham Shapira della Agudat Israel. Nonostante l'opposizione dell'estrema sinistra, perché nessun suo rappresentante figurava nelle due commissioni, sono state entrambe varate.

Non è stato invece nominato il presidente stabile della Camera, dato che sono in corso le trattative per il governo. Si registra quindi una anomala situazione: un ministro in carica, Burg, continua a presiedere la Keneseth in quanto membro anziano. Intanto il Parlamento ha preso le vacanze per almeno una settimana: la seduta inaugurale è durata complessivamente cinquanta minuti. All'esterno del palazzo del Parlamento oltre duemila persone hanno manifestato a favore della pace, contro la violenza e contro ogni discriminazione razziale.

Giorgio Romano

In Colombia, 37 morti negli scontri con guerriglieri

BOGOTA' — **I cruenti combattimenti tra forze combinate dell'esercito e della polizia e guerriglieri del «Movimento 19 de abril» (M-19 illegale), avvenuti sabato scorso nella piccola città industriale di Yumbo, (nella Colombia occidentale), hanno causato 37 morti e una ventina di feriti, ma non si scarta la possibilità che i morti arrivino alla cinquantina, secondo informazioni di diverse fonti.**

Spagna: ucciso un altro militante basco

MADRID — **Un separatista basco è rimasto ucciso nel corso di una sparatoria con la polizia avvenuta all'alba di ieri nella città di Lasarte. Salgono così a trentuno, quest'anno, le vittime della violenza politica in Spagna.**

Secondo quanto ha annunciato la polizia, un uomo e una donna sono stati intercettati dagli agenti mentre collocavano due bombe davanti a una concessionaria della «Citroën».

Oggi Danzica commemora l'inizio degli scioperi

Liberato anche Wujec Walesa: passo avanti

VARSAVIA — Henryk Wujec è stato liberato ieri: è l'ultimo dei quattro membri del «Kor» a beneficiare dell'amnistia. Dopo la sua liberazione, tutti e undici i capilista dell'opposizione detenuti nella capitale — i quattro del «Kor» più i sette dirigenti di «Solidarnosc» —, hanno lasciato le prigioni polacche.

Quarantatré anni, fisico, già militante nel «Club dell'intellighentsia cattolica» (Kik), quindi membro della redazione della rivista clandestina operaia «Robotnik» e dell'ufficio di intervento del «Kor», Wujec nell'agosto 1980 aveva partecipato agli scioperi nella fabbrica di trattori di Ursus, quindici chilometri da Varsavia. Arrestato in occasione degli scioperi a Danzica era stato liberato in seguito agli storici accordi. Diventato membro del presidium di «Solidarnosc» nella regione di Varsavia, al primo congresso del sindacato era entrato nella commissione nazionale.

Internato il 13 dicembre 1981, Wujec era stato accusato di tentativo di rovesciare il regime con la forza e rinchiuso in via Rakowiecka. L'amnistia lo ha colto, insieme con gli altri dirigenti di «Solidarnosc», ancora in attesa di processo.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta a tre ore dalla sua liberazione, Wujec non ha voluto fare alcun commento sulla situazione politica polacca affermando che, «*dopo due anni e otto mesi di prigione, non è possibile dare giudizi politici. Ho bisogno di tempo per guardarmi intorno*». Ha tuttavia aggiunto di non poter accettare l'amnistia in quanto innocente, non essendo stata provata la sua colpa e non essendosi concluso il suo processo.

Oggi intanto Danzica, la Danzica non ufficiale, commemora l'anniversario del 14 agosto 1980, cioè dell'inizio degli scioperi nella città baltica che infiammarono la Polonia, portarono alla firma degli accordi del 31 agosto ed alla lunga stagione del movimento sindacale polacco, al periodo della «Solidarietà» popolare.

Lech Walesa ha assicurato che sarà presente davanti al monumento alle vittime del dicembre 1970, luogo altamente simbolico per i lavoratori polacchi, per deporvi dei fiori. «*Non rinuncerò mai a commemorare gli anniversari di agosto*», ha detto il Premio Nobel in una conversazione con l'Ansa, sottolineando di «*non avere dubbi sul futuro di Solidarnosc*». Walesa ha voluto peraltro sottolineare che è necessario che l'anniversario trascorra domani «*senza confronti o tensioni*» in quanto nonostante tutto «*l'amnistia è un passo in avanti*» e non bisogna fare nulla per vanificare questo primo elemento positivo della situazione polacca. *(Ansa)*

Editoriale del Neues Deutschland nell'anniversario del «muro»

La Germania Est invita Bonn a continuare il dialogo politico

BERLINO — Il ventitreesimo anniversario del muro di Berlino (13 agosto 1961) ha offerto l'occasione al quotidiano *Neues Deutschland* (organo ufficiale della Sed, partito di unità socialista comunista della Germania Est) di sottolineare l'esigenza della continuazione di un «*dialogo politico*» che consenta la cessazione del riarmo e l'avvio di trattative. Il quotidiano ha affidato questo commento a un operaio (Alfred Schroeder di Berlino) che partecipò la notte del 13 agosto 1961 al «*rafforzamento delle frontiere*» (come viene definito ufficialmente il muro). I «ricordi» di Schroeder vengono pubblicati come editoriale.

Meno sfumato nel sostenere l'importanza di relazioni con l'Ovest, è l'editoriale della *Berliner Zeitung*, il più diffuso quotidiano della capitale della Rdt e solitamente in linea, nella parte politica, con il *Neues Deutschland*. Sempre a proposito del muro, sotto il titolo «*La Rdt fidato baluardo di pace*», il giornale afferma tra l'altro la necessità della continuazione di un dialogo politico e «*che siano proseguiti i contatti fra Paesi a diverso ordinamento sociale nel segno della coesistenza pacifica*».

Della politica intertedesca ha parlato anche il nuovo presidente della Germania Ovest, Richard von Weizsaecker (64 anni). In una intervista per il settimanale *Newsweek*, Weizsaecker ha affermato che i cittadini della Germania federale hanno particolari responsabilità verso la gente della Rdt. A giudizio di Weizsaecker, sarebbe innaturale se i tedeschi rinunciassero al desiderio di unità, anche se la questione principale non è ridiventare una nazione seguendo lo stesso processo avvenuto nel diciannovesimo secolo. Molto più importante, ha detto Weizsaecker, è allargare lo spazio di libertà goduto dai cittadini della Germania Est.

«*Gli americani possono avere fiducia nei tedeschi come alleati e come partner solo se il popolo americano accetta i tedeschi così come sono*», ha detto Weizsaecker in risposta alla domanda di un giudizio sulle resistenze che esistono anche da parte degli alleati di Bonn contro una possibile riunificazione tedesca.

Un invito al governo federale a fare attenzione a non restringere troppo lo spazio di azione della Germania orientale di fronte all'Urss, è stato intanto rivolto da Guenter Gaus, ex responsabile della delegazione permanente tedesca a Berlino Est. In una intervista Gaus ha detto di vedere un pericolo — in questo prendendo la stessa posizione espressa dal presidente del partito cristiano sociale (Csu) Franz Josef Strauss — nel continuo parlare di una maggiore momentanea indipendenza di Berlino Est da Mosca. «*La Rdt non renderà mai i fondamenti del suo sistema sociale e non li allenterà per qualche prestito* — ha detto Gaus — *Chi lo pensa si illude*».

Proprio nell'anniversario del muro di Berlino, due giovani tedeschi dell'Est, un uomo e una donna, sono arrivati infine ieri mattina sani e salvi in Baviera. *(Ansa)*

Trybuna Ludu «Bonn sogna il ritorno della grande Germania»

VARSAVIA — **Il quotidiano del partito comunista polacco, «Trybuna Ludu», accusa la Repubblica federale tedesca, in due differenti commenti, di sognare «il ritorno dell'imperialismo della grande Germania» e di tentare di «allontanare la Repubblica democratica tedesca dai suoi alleati» socialisti.**

Libano, annullata riunione governo sul «piano» Chouf

BEIRUT — E' stata annullata la riunione straordinaria del governo di unità nazionale, prevista per domani, nella quale il gabinetto di Rashid Karame doveva discutere la situazione nel Sud del Paese occupato da Israele. Il rinvio «*ad una data da concordare*», come ha annunciato il segretario generale della presidenza del Consiglio, Shafiq Mneimne, è motivato dal fatto che numerosi ministri sono malati o all'estero.

Proseguono intanto i contatti per rendere possibile l'attuazione del piano di sicurezza sulle montagne druse dello Chouf. Ieri il consigliere del presidente libanese Amin Gemayel si era incontrato a Damasco con il vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam.

Nel corso dei colloqui si è parlato anche della riapertura delle strade del litorale libanese e di quella che collega Beirut con la capitale siriana.

Mercoledì il governo aveva affidato all'esercito regolare l'incarico di fissarne le modalità di applicazione, ma il leader druso Walid Jumblatt si era poi opposto all'ingresso delle truppe all'interno del territorio sotto controllo dei suoi miliziani socialprogressisti che continuano a scontrarsi con le «*forze libanesi*» cristiane sul fronte di Shweifat-Kfar Shima, otto chilometri dalla capitale. *(Ansa)*

Vertice arabo fra Gheddafi e Re Hassan II

RABAT — **Re Hassan del Marocco si è incontrato a Oujda, località nei pressi della frontiera algerina, con il leader libico Muammar Gheddafi. Al piccolo «vertice» dei Capi di Stato arabi parteciperanno anche il presidente dell'Algeria Chedli Benjedid e Re Fahd dell'Arabia saudita.**

Durante la riunione verrà discussa la situazione dell'ex Sahara spagnolo, oggi territorio marocchino.

Mosca: «Una vergogna per l'Unione Sovietica i riti funebri religiosi»

MOSCA — *Un giornale sovietico ha definito «vergognoso» che in alcune regioni del Paese si continuino a seppellire i morti con rito religioso, ma ha incolpato non tanto i cittadini che scelgono questo tipo di funerali, quanto le autorità statali che non sanno offrire alla gente alcuna valida alternativa.*

Prendendo ad esempio la Repubblica caucasica dell'Azerbaigian, dove le tradizioni musulmane sono evidentemente ancora sentite, il quotidiano ufficiale dei sindacati Trud ha detto che «i riti funebri sono l'unico settore in cui è ancora forte la posizione del clero» e che è «vergognoso» che, per l'indifferenza delle autorità civili, continui ad organizzare dei funerali religiosi anche «gente che per la maggior parte non è credente. In questo modo — ha aggiunto il giornale — si lascia al clero un'occasione per imporre la sua filosofia ai cittadini sovietici».

Secondo il Trud, anche chi vorrebbe organizzare dei funerali civili «si scontra spesso con l'indifferenza della burocrazia e non è quindi casuale che finisca con il ricorrere comunque ai servizi del mullah, dato che lo Stato non ha nulla da contrapporre ai riti pittoreschi e commoventi della religione musulmana».

In Polonia calendari '85 con ragazze nude

VARSAVIA — **La casa editrice polacca di Stato «Interpress» ha pubblicato per la prima volta quattro esemplari di calendari tascabili con fotografie di ragazze nude.**

Pieghevoli, in carta patinata, i calendari per il 1985 sono stati stampati nella Repubblica Democratica Tedesca con una tiratura di 100 mila copie per ciascun esemplare.

La Ferraro nei pasticci, forse si aprirà un'inchiesta

Il marito di Gerry non vuole rendere pubblici i suoi redditi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il candidato democratico alla vicepresidenza Geraldine Ferraro è stata messa nei pasticci dal marito. Aveva promesso di rendere pubblica, il 20 prossimo, la denuncia dei redditi da lui presentata, ma ha dovuto fare marcia indietro. Il marito, John Zaccaro, un ricco proprietario e agente immobiliare di New York, glielo ha proibito. Si prospetta così l'eventualità di un'inchiesta congressuale sulle sue finanze familiari o, addirittura, di un'inchiesta giudiziaria.

Il no di John Zaccaro — «*Devo ammettere che ho chiesto a mio marito di rendere pubblica la sua denuncia dei redditi* — ha dichiarato la signora Ferraro ai giornalisti — *ma egli ritiene che ciò danneggerebbe i suoi affari. La sua reazione è stata: "Gerry, io non ti dico come tu devi governare il Paese, e tu non mi dici come io devo svolgere la mia attività"*».

La legge — Essa parla di «*financial disclosure*», ossia di una dichiarazione pubblica sulle finanze familiari. Un deputato ne è esente solo se non trae vantaggio dall'attività del consorte o ne è all'oscuro. Non è il caso di Geraldine Ferraro. Il punto controverso riguarda la denuncia del reddito: è necessario allegarla o no alla dichiarazione? Secondo i repubblicani, che premono per un'inchiesta, sì; secondo i democratici, che vogliono evitarla, no. Sulla vicenda dovranno pronunciarsi, entro qualche settimana, sia il Congresso che il ministero della Giustizia.

L'attività di John Zaccaro — Il marito del candidato alla vicepresidenza è proprietario o amministra per conto terzi una ventina di edifici residenziali e cinque adibiti ad uso commerciale. Su di lui sono scoppiate polemiche antipatiche, dovute al fatto che in un palazzo si trova un negozio di riviste pornografiche e che altri edifici sono in decadenza. Geraldine Ferraro ha aggravato involontariamente la situazione, prima dichiarando che «*gli affari di John sono molto complessi*», poi minacciando per scherzo di vendicarsi con quanti cercano di fare scoppiare uno scandalo per danneggiarla.

La vicenda sta diventando una palla di piombo al piede di Mondale, che ha impersonato il suo duello con Reagan proprio sulle tasse. Il leader democratico conta di conquistare la Casa Bianca denunciando l'enorme deficit del bilancio dello Stato e accusando il presidente di preparare in segreto nuovi aggravi fiscali. Se emergessero irregolarità dalla denuncia del reddito di John Zaccaro, Mondale farebbe la figura di chi predica bene e razzola male.

E. C.

Cristianamente è mancata
Rosa Rossi vedova Roveglia
[illegible]
— Milano, 13 agosto 1984.

L'ing. Giovanni d'Amelio [illegible] partecipa al lutto [illegible] Roveglia per la morte della madre signora
Rosa Rossi ved. Roveglia
— Milano, 13 agosto 1984.

La [illegible] S.p.A., i dirigenti e gli impiegati tutti partecipano al dolore [illegible] Roveglia per la perdita della madre signora
Rosa Rossi ved. Roveglia
— Milano, 13 agosto 1984.

[illegible]
Rosa Rossi ved. Roveglia
— Milano, 13 agosto 1984.

Cristianamente è mancata
Virginia Canepari ved. Bertolino
di anni 83
[illegible]
— [illegible], 13 agosto 1984.

[illegible]
— Torino, 13 agosto 1984.

Serenamente è mancata
Domenica Capello in Narello
anni 79
[illegible]
— Chiaverano [?], 13 agosto 1984.

[illegible] signora DOMENICA.
— Torino, 13 agosto 1984.

[illegible]

E' mancata
Olga Mazzone nata Martinotti
anni 43
[illegible]
— [illegible] Torinese, 13 agosto 1984.

E' mancata
Gabriella Prevo
[illegible]
— Alessio [?], 14 agosto 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. Giovanni Taverna
[illegible]
— Torino, 14 agosto 1984.

[illegible]
Giovanni Taverna
— Torino, 14 agosto 1984.

[illegible]
Giovanni Taverna
[illegible]
— Torino, 14 agosto 1984.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, si è spento
Aldo Nicci
[illegible] FIAT
anni 60
[illegible]
— Torino, 14 agosto 1984.

[illegible] ALDO.

Il 10 agosto in San Remo è improvvisamente mancata
Maria Amar
[illegible]
— Torino, 14 agosto 1984.

E' mancato
Folco Jappelli
[illegible]
— [illegible], 10 agosto 1984.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Crosetto
[illegible]
— Torino, 13 agosto 1984.

[illegible]

Serenamente si è spenta
Elvira Pastrone ved. Mossino
di anni 86
[illegible]
— Torino, 10 agosto 1984.

(Continua a pag. 5)

Anche navi italiane alla vigilia della partenza per il Mar Rosso, con il compito di bonificare le acque dagli ordigni

Mubarak sospetta Tripoli per le mine

«Quanto all'Iran, mi auguro che non c'entri» - Il gruppo «Guerra santa islamica» rivendica per la seconda volta la sua responsabilità

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — Hosni Mubarak precisa i suoi sospetti: credo che a minare il Mar Rosso siano stati i libici. Quanto all'Iran, mi auguro che non c'entri. In ogni modo, aspettiamo il recupero di uno degli ordigni per verificare le nostre supposizioni. Il presidente egiziano ha così risposto alla smentita ufficiale, diramata l'altro ieri dall'agenzia di notizie libica. Tutta la faccenda, sostiene Tripoli, è un complotto occidentale, orchestrato per tenere il Mar Rosso e il Canale di Suez sotto controllo militare.

Intanto il gruppo «Jihad islamica» (Guerra santa islamica) ribadisce la sua rivendicazione. I nostri [illegible] rana, proclama da Beirut l'organizzazione dei terroristi sciiti, la stessa che vantò i massacri di parà-adulti e marines della forza multinazionale, hanno seminato fra Port Said e Bad el-Mandeb 192 mine. Quanto all'Iran e alla Libia, dice «Jihad islamica», non c'entrano proprio per niente.

Mentre s'incrociano accuse, smentite, rivendicazioni, proclami di prove certe e inconfutabili, si va precisando il quadro diplomatico dell'operazione sminamento. Non sarà una spedizione oltre Suez dell'Occidente in quanto tale: come sottolineano con insistenza soprattutto italiani e francesi, si tratta di un'assistenza tecnica prestata su un piano strettamente bilaterale. Evidente, si commenta qui, da un lato la preoccupazione occidentale di evitare equivoci di tipo libanese, dall'altro la preoccupazione egiziana, puntualmente sollecitata dai libici, di non contraddire oltre il lecito la dottrina ufficiale della diplomazia di Mubarak, che è il non allineamento.

All'ormai imminente operazione navale nel Mar Rosso, cui parteciperanno unità di almeno sette marine: Egitto, Arabia Saudita, Nord Yemen, Stati Uniti, Italia, Francia, Gran Bretagna, si accompagna un'intensa attività diplomatica. Del mare minato, e degli altri problemi connessi con la guerra del Golfo, le sue ripercussioni e i suoi sconfinamenti, parla da ieri con i dirigenti egiziani il vice primo ministro e ministro degli Esteri iraheno Tarek Aziz.

Così come gli stessi temi sono stati al centro dei colloqui che ha avuto a Riad con i dirigenti sauditi il presidente somalo Siad Barre, capo di un Paese di cui la quasi totalità del commercio estero passa attraverso il Mar Rosso. Hassan Gouled, presidente del piccolo Stato di Gibuti, ha proposto un vertice dei capi di Stato e di governo dei Paesi rivieraschi: Egitto, Sudan, Etiopia, Gibuti, i due Yemen, Arabia Saudita, Giordania.

Un'iniziativa questa che al Cairo viene commentata positivamente. E' infatti utile sotto due punti di vista. Da un lato perché può consentire di mettere a punto al più alto livello procedure di consultazione o di coordinamento. Dall'altro perché il vertice solenne dei Paesi del Mar Rosso correggerebbe l'immagine imbarazzante di una gestione del caso affidata, in pratica, a singoli Paesi dell'Occidente.

a. v.

Ci servirà l'esperienza di Aqaba

Tre dragamine italiani operano da tempo sotto l'egida dell'Onu nell'ambito della Forza di pace del Sinai - Per la nuova missione sarà probabilmente usato lo stesso tipo di unità, della classe «Agave» (405 tonnellate, 38 uomini d'equipaggio) - L'operazione si presenta meno difficile e meno rischiosa di quella libanese

Il governo Craxi ha dato un giudizio favorevole alla richiesta dell'Egitto di una partecipazione di dragamine della Marina militare italiana all'opera di bonifica e di controllo delle acque del Mar Rosso, dove nello scorso mese di luglio 13 navi mercantili in navigazione verso il Canale di Suez sono state danneggiate, alcune in modo grave, dallo scoppio di mine.

Di fronte a un nuovo elemento di crisi nella delicata regione mediorientale — un elemento che tocca direttamente la libertà di navigazione — si riforma così il gruppo di quelle nazioni occidentali (Francia, Gran Bretagna, Italia e Stati Uniti) che dal 1982 costituiscono con loro unità militari il nucleo portante della forza di pace del Sinai e che hanno fornito i contingenti di truppe della forza multinazionale in Libano.

Oggi, l'eventuale impegno italiano appare volersi avvalere al di fuori di ogni ipotesi di forza multinazionale, sul piano di un'assistenza tecnico-militare all'Egitto. E in questo senso dovrebbe essere interpretato l'invio al Cairo di una delegazione della Marina italiana per prendere i necessari accordi.

Tuttavia, se politicamente l'intervento italiano può essere presentato inserendolo nel contesto dei rapporti bilaterali Italia-Egitto, operativamente è logico supporre che uno stretto coordinamento dovrà essere realizzato non solo con le autorità politiche e militari egiziane, ma anche con i comandi delle unità navali e aeree degli altri paesi partecipanti allo sminamento.

In altre parole, sul piano militare le operazioni non possono non essere pianificate e coordinate, in termini di impiego operativo delle forze, tra tutti i partecipanti e quindi non possono non apparire come uno sforzo collettivo e congiunto di quei paesi occidentali particolarmente interessati ad appoggiare l'Egitto e a salvaguardare la stabilità della regione.

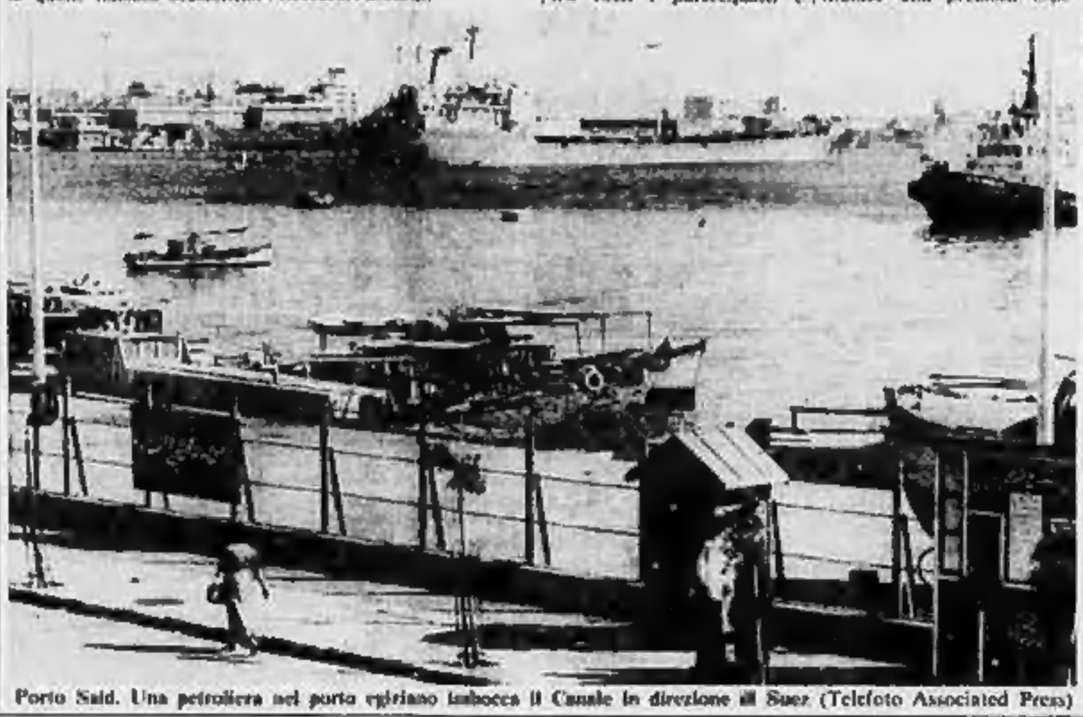
Nel complesso, la missione si presenta meno difficile e rischiosa di quella libanese. Si tratta di una missione esclusivamente navale, che verrà condotta in gran parte in acque internazionali, in una situazione che non è di guerra o di conflitto tra opposte fazioni.

La nostra Marina ha accumulato una preziosa esperienza, anche dal punto di vista delle condizioni meteorologiche e ambientali, operando con tre dragamine nel Golfo di Aqaba, nell'ambito della forza di pace del Sinai. E' probabile che nel Mar Rosso venga impiegato lo stesso tipo di unità della classe «Agave», 405 tonnellate di dislocamento a pieno carico, raggio d'azione di 2500 miglia alla velocità di 10 nodi, 38 uomini di equipaggio tra ufficiali e marinai.

Con l'operazione Mar Rosso l'Italia conferma la sua disponibilità a giocare un ruolo di stabilizzazione anche in quelle aree che, pur non essendo geograficamente «mediterranee», sono al Mediterraneo strettamente legate in termini strategici.

E' un ruolo che rientra negli interessi generali di politica estera e di sicurezza del nostro Paese e che, se non può essere disatteso, non deve tuttavia far perdere di vista i suoi limiti oggettivi, sia politici che militari. Se è giusto parlare di una forza di intervento come strumento idoneo, in particolari circostanze e condizioni, a facilitare lo svolgimento di tale ruolo, estrema attenzione va posta nell'evitare che come base concettuale della sua creazione siano adottati seminari scarsamente credibili. Il legame o l'immagine multinazionale potrà talvolta non piacere. Ma appaiono inconcepibili interventi di nostre forze militari in missioni di stabilizzazione, di pacificazione, di raffreddamento delle crisi al di fuori di un quadro «occidentale» (sia esso unicamente europeo o atlantico) o di iniziative sotto l'egida delle Nazioni Unite.

Maurizio Cremasco



Porto Said. Una petroliera nel porto egiziano imbocca il Canale in direzione di Suez (Telefoto Associated Press)

Nonostante la richiesta di dimissioni da parte del Vaticano

I sacerdoti-ribelli del Nicaragua resteranno nel governo sandinista

ROMA — I fratelli Ernesto e Fernando Cardenal e Miguel D'Escoto, i tre sacerdoti nicaraguensi rispettivamente ministri della Cultura, dell'Educazione e degli Esteri del governo sandinista, hanno deciso per ora di restare ai loro posti nonostante l'ultimatum ricevuto dal Vaticano per scegliere entro il 30 agosto, come informa il quotidiano Barricada di Managua, tra il sacerdozio e lo Stato. «Da un punto di vista ecclesiale il loro comportamento non trova alcuna giustificazione e si configura come una aperta ribellione alla legittima autorità ecclesiastica», dice monsignor Rosario Lara Castillo, presidente della Commissione per l'applicazione del nuovo codice di diritto canonico.

«Nel nuovo codice — spiega — c'è un canone molto categorico che proibisce assolutamente ai chierici di occupare incarichi pubblici e quindi di governo. La legge universale della Chiesa è estremamente chiara al riguardo. Inoltre, i vescovi hanno espresso in diverse occasioni un parere negativo e questo proposito, così come ha fatto la Santa Sede». Si tratta, chiarisce il professor Pio Caprotti, docente di diritto ecclesiastico, «del paragrafo 3 del canone 285 del nuovo codice, in cui è fatto espressamente divieto agli ecclesiastici di assumere uffici pubblici che comportano una partecipazione all'esercizio del potere civile. Prima di questo codice la norma era un po' più blanda. Ci poteva, a seconda dei casi, l'autorizzazione del vescovo».

Ma c'è chi, come il teologo padre Ernesto Balducci, è di parere diverso. «In questa azione di richiamo alle loro responsabilità — dice — c'è solo sospetto, nel senso che il manifesto esclusivamente per una situazione rivoluzionaria come quella del Nicaragua. I sacerdoti in questione, che hanno responsabilità pubbliche, hanno partecipato alla fase rivoluzionaria, assicurando anche un aspetto di grande sorità dalla quale non è assente una ispirazione evangelica. Essi sono convinti che il loro Paese è ancora in uno stato di emergenza ed hanno ripetutamente dichiarato che ritorneranno ai loro precedenti compiti ministeriali non appena sarà finito lo stato d'emergenza».

Fernando Cardenal

Anche nel Salvador è venuta alla luce una vicenda simile a quella che vede coinvolti Ernesto e Fernando Cardenal e Miguel D'Escoto. L'arcivescovo di San Salvador, Arturo Rivera y Dalmau, ha infatti invitato i sacerdoti che simpatizzano con i guerriglieri di sinistra a metterai in regola con la Chiesa. Il prelato ha fatto un preciso riferimento alla questione dei preti-ministri in Nicaragua e alla recente presa di posizione del Vaticano.

g. fe.

A Kabul 15 guerriglieri condannati a morte

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha dato notizia da Kabul della condanna a morte di 15 «banditi» afghani, accusati di aver commesso una serie di «sanguinosi crimini» contro la popolazione civile del Paese.

Citando come fonte l'agenzia afghana «Bakhtar», la «Tass» ha detto che un certo Qai Qaddus — capo di una banda di guerriglieri affiliata all'organizzazione islamica «Jamiat-e-Islami», appoggiata dai «circoli reazionari» iraniani — e 15 suoi seguaci sono stati processati da uno speciale «tribunale rivoluzionario» di Kabul. Gli imputati erano stati trovati colpevoli di una serie di «assassinii, incendi e furti».

Intanti da Islamabad giunge notizia che tre aerei afghani hanno bombardato un villaggio pakistano a ridosso della frontiera fra i due Paesi uccidendo un uomo e ferendo cinque donne.

Nonostante i contrasti, la riunione messicana verso la conclusione

Dalla Conferenza dell'Onu un appello per il disarmo

CITTA' DEL MESSICO — Superato il contrasto Usa-Urss sul problema del disarmo; ancora insanabile la divergenza tra Israele e Stati Uniti da una parte e la grande maggioranza degli altri Stati sul problema dei territori occupati; finalmente accolta la proposta di una «dichiarazione di Città del Messico»: questa la situazione della Conferenza internazionale sulla popolazione alla vigilia di concludere i lavori iniziati il 6 agosto.

Dopo un fitto e non facile confronto, gli esperti delle varie parti hanno raggiunto un accordo sul problema del disarmo. Nelle 85 «raccomandazioni» preparate da un apposito comitato dell'Onu per la riunione messicana (proposte che in questi giorni i delegati di 150 Paesi hanno vagliato una per una), la quinta parlava del problema del disarmo. L'Urss, contraria al testo preparato dalle Nazioni Unite, aveva suggerito una sua versione del documento. Dopo un tira e molla con la delegazione americana, che Mosca e Washington hanno accettato un testo da inserire accanto al preambolo della raccomandazione finale.

In sostanza, esso afferma che l'investimento nello sviluppo di una parte dei mezzi che attualmente si spendono per gli armamenti aiuterebbe grandemente il Terzo Mondo a risolvere i suoi problemi economici e sociali, oltre ad alleviare la pressione demografica.

Resta invece aperta la questione che riguarda l'illegalità della «creazione di zone di popolamento in territori occupati con la forza». Gli Usa e Israele hanno chiesto la cancellazione di questo paragrafo, sostenuto invece dai Paesi socialisti.

Per il rappresentante americano la conferenza del Messico non deve politicizzarsi, in quanto solo l'Onu deve rimanere il luogo ove si affrontano i problemi politici. Da parte loro, molti delegati hanno espresso l'opinione che il «braccio di ferro» voluto dall'amministrazione Reagan sia dovuto al fatto che nel prossimo novembre avrà molto importante il voto degli ebrei nelle elezioni presidenziali.

E' cominciata intanto a circolare la proposta della «dichiarazione» conclusiva della Conferenza, che dovrà essere approvata dall'Assemblea generale. Pur sostenendo che dal primo vertice di Bucarest del 1974, il solo fatti vari passi in avanti, essa sottolinea però con toni forti i numerosi problemi che, in questi dieci anni, le nazioni in via di sviluppo hanno dovuto affrontare, e nota che il futuro appare ancora più incerto e preoccupante.

Infatti nei Paesi sviluppati la vita media della gente è di 75 anni, contro i 57 anni della popolazione del Terzo Mondo. Rispetto ai dati di 10 anni fa, aggiunge la dichiarazione, il tasso di crescita globale è sceso da 2,03 all'1,67 per cento, ma «l'aumento annuale di popolazione, in assoluto, nel prossimo periodo dovrebbe essere di 90 milioni l'anno da qui al Duemila. Il 90 per cento di questo aumento sarà nei Paesi in via di sviluppo, e completamente alla fine del secolo dovrebbero esserci sulla faccia della Terra 6 miliardi e 100 milioni di persone oggi ce ne sono 4,7 miliardi. Oltre un miliardo e 600 milioni di donne saranno allora in età fertile, dunque maggiori sforzi debbono essere fatti perché tutte le coppie e gli individui possano esercitare i loro diritti fondamentali e decidere liberamente il numero dei figli».

(Ansa)

Vagoni-cinema da giovedì al «metrò» di Parigi

PARIGI — Carrozze cinema stanno per entrare in servizio sui convogli della metropolitana di Parigi. L'esperimento «video-metrò», come è stato denominato, prenderà il via giovedì sulla linea «1» che attraversa da Ovest a Est la capitale francese.

Antica tomba ellenistica scoperta in Macedonia

ATENE — Una tomba di età ellenistica contenente un ricchissimo corredo funebre è stata scoperta da archeologi di Salonicco nella necropoli dell'antica città di Pydna presso il villaggio di Makryalos sulla costa della Pieride, fra Katerini e Salonicco.

Uno strano picnic in riva al fiume

Washington. Il picnic in riva al Potomac è stato bruscamente interrotto dal volo del ciclista. Ma si tratta della scena del film «L'uomo con una scarpa rossa», una brillante commedia di spionaggio che si sta girando in questi giorni nella capitale americana

Parigi: sotto la piramide di vetro affiorano tredici secoli di storia

PARIGI — Il programma per la costruzione di una piramide di vetro vicino all'imponente facciata classica del Museo del Louvre ha permesso agli archeologi di scoprire 13 secoli di storia parigina. I resti di un'area, che un tempo fu un insieme di case aristocratiche e viuzze popolari, sono emersi negli scavi per le fondamenta della piramide, progettata dall'architetto cino-americano Ieoh Ming Pei. Ma fra due anni, quando i lavori della «Cour Napoléon» saranno stati ultimati, quel quartiere residenziale verrà distrutto per lasciare spazio alla controversa struttura alta 20 metri.

Da mesi una squadra di archeologi (52 professionisti, 20 ausiliari e 50 volontari) lavora 24 ore su 24 per studiare l'area; e si lavora anche nel cuore del Louvre, nella «Cour Carrée». Ma qui le rovine saranno trasformate in museo sotterraneo. I turisti potranno percorrere celle e cunicoli nella fortezza della città, costruita nel 1190 da re Filippo Augusto, e trasformata in palazzo da Carlo V circa due secoli dopo. Sia gli scavi, sia la piramide (sotto cui si farà un'ampia area sotterranea per i ricevimenti) fanno parte di un progetto per rilanciare l'immagine del Museo ormai un po' abbadita, e per migliorarne le strutture. L'ingresso sotto la piramide, che dovrebbe essere pronta nel 1987, si raggiungerà con scale mobili.

La Cour Napoléon è circondata da pannelli resi vivaci da murales multicolori: dietro ad essi, gli scavatori hanno riportato alla luce strutture che, sotto Filippo Augusto, era terra coltivata con pochi abitanti. Nei secoli XII e XIII una chiesa e un orfanatrofio sorgevano il mercato delle carni nella Senna (una specie di zoo per animali selvatici), la cucina del castello e una strada per prostitute. Carlo V trasformò la fortezza in palazzo, ma l'aspetto equivoco della zona non mutò. Francesco I riuscì a sbarazzarsi «delle case del male» e solo nella seconda metà del secolo scorso, sotto Napoleone III, l'intera area fu demolita e pavimentata.

A Est, nella Cour Carrée, gli archeologi hanno finito di riportare alla luce celle sotterranee profonde sette metri e larghe 15, e i fossati circostanti, costruiti con la fortezza nel 1180. Alcuni archeologi deplorano che i loro scavi saranno coperti dalla piramide: altri, come De Kisch (direttore dei lavori nella Cour Napoléon), hanno un atteggiamento pragmatico: «Se non fosse per il progetto della piramide, non sarebbero mai arrivati i 15 milioni di franchi (3 miliardi di lire), che il governo francese dà ogni anno solo per gli scavi nella Cour Napoléon».

(Ansa)

Bomba esplode alla stazione di Lione (Armeni?)

LIONE — Due persone sono rimaste leggermente ferite nell'esplosione avvenuta alle 17,30 di ieri alla stazione di Lyon-Perrache, indirettamente rivendicata in serata con una telefonata anonima all'agenzia francese «Afp», dall'Asala (Esercito segreto armeno per la liberazione dell'Armenia).

Un interlocutore anonimo, dichiaratosi appartenente all'Asala, ha detto infatti per due volte che «l'Asala colpirà un'altra volta».

Da fonti sicure si è intanto appreso che il bilancio dell'esplosione sarebbe potuto essere molto più grave se non ci fosse stato un difetto in una saldatura della bomba che ha dimezzato considerevolmente la potenza dell'ordigno.

Stato civile di Torino

10 AGOSTO 1984

NATI — Bisi Giuseppe, Pieri Marta, Forgione Michele, Pitzantino [illegible], Bellamio Luana, Boarnino Maria Rosa, Vernosa, Canastro Simone, Catanzaro Fabio, Pinatto Alessandro, Calagrino Francesca, Quatrochi Giulio, Gianni Edoardo, Pellegrino Ambra, Brancia Angelo, Sitta Elodia, Ma Hong, Villa Federica, Lunetto Claudio, L'Abbate Teresa, Crisci Deborah, Damiano Roberto, Testasecca Ivan, Pagano Elisa, Doutreix [illegible], Gianpiero Marco, Fasano Sara

Parra Yasmina, Cupone Enzo, Pagano Roberta, Pani Stefano, Angelastro Antonella, Menarda Fabio, Cognasso Alberto, Olivero Giuliana, Vazzo Mariangela, Bossi Stefano, Lipsetto Massimo, Di Masi Fabiana, Testa Paolo, Giordano Irene, Corbino Andrea, Romei Gabriele, Magnano Riccardo, Tinello Andrea, Martini Jonathan, Feodi Alessandro, Zulo Elisa, Ercolano Luca, Bosco Luca, Cantonna Patrizia, Rusel Marco, Bellardo Mariafrancesca, Bertero Susanna, Mennuzzi Nicoletta, Briato Davide, Chiri Manuela, Di Grigoli Luca, Serracco Vincenzo, Bello Tatiana Marco, Giacchino Alessandro, Mussino Silvia, Semmaro Maria, Sworakowa Daniela

MORTI — Lamura Antonio, di anni 86, nato a S. Severo, pens. ferroviere, c. Re Umberto 132; Piana Maddalena v. Sarzano, a. 86, Torino, pens. v. Cosseria 7; Carmelo Maria Angela in Rosa, a. 84, Valperga Sperra, pens. c. Regina M. 119; Cerruti Antonietta, a. 80, Piacenza pens. v. P. F. di Savoia 9/11; Rossi Goretta v. Angeri, a. 83, Urbino, pens. c. Bramante 19

Decedeti in ospedale Palazzo Gozzano, a. 18, Torino, studente; Danna Giovanni, a. 70, Pont Saint Martin, Valentini Ernesta in Castagnignano, a. 67, Rocca pens. Savasso Armando, a. 57, Milano, pens. Governale Filippo, a. 61, Palermo, pens. Perrucci Pietro, a. 78, Mandurla, pens. Blai Maria v. Anastasio, a. 80, Poggio Rusco, pens. Mazzaglia Enrico Alfio, a. 79, Artogniano, pens. Borgia Caterina, a. 73, Artogniano, pens. Bonaiuto Giuseppe, a. 76, Monte Mario, pens. Casa Teresa, a. 61, S. Martino C.se, oper. Bellario Enrico, a. 51, Vercelli, pens. Vendegna Francesco, a. 69, Bra, Borgo d'Ale, pens. Chiantore Angelo, a. 79, S. Severo, pens. Bullino Palma in Memeo, a. 58, Torino, pens. Gallizio Carlo, a. 76, Consiglio di Alba, pens. Bernasconi Cristina, a. 19, Vercelli, studente, Tumiati Secondo, a. 77, Arsano Polesine, pens. Fiora Margherita, a. 70, Francavilla Fontana, casa. Calo Maria v. Caruso, a. 55, Catania, casa. Bassi Maria in Palermi, a. 50, Occhiobello, casal, Vanzina Assunta in De Ros, a. 58, Camogli, casal, Salvucci Diana v. Peretti, a. 77, Alessandria, pens. Robutti Fausta, a. 75, Nizza Mon. pens. Guglielmetto Riccardo, a. 89, Bussoleno, pens. Amoresano Caterina, a. 87, Savigliano, pens. Malavasi Giuseppe, a. 78, S. Prospero, pens.

Nati 64 - Morti 33

11 AGOSTO 1984

NATI — De Matteo Ludovico, Cato Alessandro, Beltramo Giorgia, Mandrioli Alessandro, Mola Deborah, Farolfo Simone, Rosso Ilaria, Borgiotto Gessica

MORTI — De Rosa Gaetano, di anni 72, nato a Catalogna, pens. artigiano, c. Cairoli 6; Bianchetti Giuseppe, a. 76, Pino, pens. v. Casalgrasso 43; De Giorgis Maria in Armiano, a. 64, Alzenga, pens. ab. Mongreno 180; Ormea Giovanni, a. 51, Grassina di Puglia, muratore, c. Maroncelli 46; Tauriaino Laura, v. Cavour, a. 78, Francavilla Fontana, pens. v. Bava 24; Dominione Antonio, a. 72, Verbania, pens. c. Vercelli 110; Pinti Teresa v. Sanlio, a. 85, Castel S. Angelo, pens. v. Boston 11; Rasso Maria Teresa, a. 61, Torino, pens. v. Bertrand 27

Decedeti in ospedale Pulito Fulvio, a. 56, S. Pietro Vernotico, pens. Cassano Rosa v. Muzio, a. 82, Casale Monferrato, pens. Gandolfo Anna v. Carnia, a. 29, Turin, pens. Blanco Angelo, a. 64, Brandizzo, pens. Rosalia Elia, a. 56, Rivoli, pens. Massara Michele, a. 77, Brandizzo, S. Antonio, pens. Pedone Carlo, a. 74, Sciolze, pens. Granziani Luca, a. 2, Susa, infanto, Chiolo Paolo, a. 66, Grugliasco, pens. Bertini Luigia v. Camerin, a. 86, Lombardore, pens. Darina Lina, a. 45, Lanzi, pens. Raineri Giovanni, a. 83, Mongardino, pens. Orsolano Angelo, a. 77, Govone, pens. Molaroni Pio, a. 49, Torino, emigrato, Salomone Ombina, a. 73, Nova Ligure, pens.

Nati 8 - Morti 23

(Segue da pagina 4)

Il direttore dell'istituto di Puericultura prof. Gian Carlo Musso, Aiuti, Assistenti e Personale Paramedico, partecipano al dolore del prof. Sebastiano Cocuzza per la scomparsa del padre

dott. Annibale Cocuzza

Rinaldo Angeli
Patrizia Antiochino
Donatella Bacolla
Laura Barberio
Maria Beatrice
Gabriella Bergesi
Gianni Bono
Mariadulce Colombo
Paola Degliani
Franca Fallegna
Martina Leoncino
Leandro Silvestro
Renza Verona
Mauro Zaffaroni
— Torino, 13 agosto 1984

Il marito al diletto dei suoi cari

Mario Cavana

Ne danno il triste annuncio i figli Claudio con Giovanna, Isella con Emilio ed i nipoti Catherine e Philippe, la sorella Matilde e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 c.m. alle ore 14,30 presso la Cappella. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Villanova.
— Asola, 12 agosto 1984

Il benemerito maestro
AVVOCATO

Giuseppe D'Alessandro

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie Orsolina, i figli Delfino, Roberto, Paolo e Giorgio. La cara salma riposa nel cimitero di Sommo Arnasca
— Sommo, 14 agosto 1984

Il marito al suo caro

Guido Parolin

anni 74

Lo ricordano la moglie Norma, le figlie Emma col marito Dino Audisio, Graziella e Silvio con i bambini, le sorelle, i fratelli, nipoti ed amici. Funerali oggi martedì ore 14,30 Parrocchia Sant'Ambrogio corso Grosseto 371
— Torino, 14 agosto 1984

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Rosabianca Luppichini ved. Angherà

Ne danno il triste annuncio il fratello Renato con Rosa e Mauro, i funerali avranno luogo a Moretta martedì 14 agosto alle ore 10 partendo dalla Casa di Riposo Villa Lorella.
— Moretta, 13 agosto 1984

Il marchese ed altezza dei suoi cari

dr. Anselmo Montanari

Medico-chirurgo

Ne danno il triste annuncio la famiglia Montanari, la moglie Milena Rossi, i figli Giulio, Oliviero e Paola con la nipotina Ilaria, i parenti tutti
— Carrù-Cervasca, Alessandria, 14 agosto 1984

(Continua a pag. 6)

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-19,30; 15-18,30
Sabato: 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 39
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 15,30

New York, il forziere del transatlantico affondato 28 anni fa è in un acquario

Ultime ore di suspense per il Doria giovedì un sub aprirà la cassaforte

L'operazione sarà filmata dalle tv di tutto il mondo - La Montedison ha messo a disposizione uno speciale fluido usato dalla Nasa che dovrebbe portare a galla banconote, travellers cheques e documenti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La sera di giovedì prossimo, notte inoltrata in Italia, davanti alle telecamere di quasi tutto il mondo, il sommozzatore Sal Schillizzi aprirà la cassaforte dell'Andrea Doria, recuperata da Peter Gimbel e da Elga Andersen tre anni fa, e tenuta da allora ammarata nell'acquario di Coney Island sotto la sorveglianza di un pescecane.

L'apertura del forziere, che nei giorni scorsi è stato ripulito di tutte le incrostature, in modo che avvenga senza inconvenienti, sarà il momento culminante dello splendido documentario, l'«Andrea Doria, ultimo capitolo», preparato dai due avventurosi coniugi in quell'istante. Peter Gimbel ed Elga Andersen forniranno la risposta ai due più assillanti interrogativi sorti sul transatlantico italiano sepolto nell'oceano all'altezza del Massachusetts dal 26 luglio del '56: è vero che affondò perché mancava una porta a compartimenti stagni, e che nascondeva un tesoro inestimabile in banconote e in preziosi?

Il recupero del contenuto della cassaforte sarà reso possibile dal le moderne tecnologie sviluppate dalla Montedison, ed usate per la fabbricazione di semiconduttori e nei voli spaziali della Nasa. Un prodotto chimico chiamato Fomblin, un fluido derivato dal fluoro, avvolgerà tutti gli oggetti di carta, fino ai travellers cheques e ai documenti, e consentirà loro di venire a galla davanti alle telecamere, senza danneggiarli. Il Fomblin, che è all'incirca dell'80 per cento più denso dell'acqua, ed è chimicamente inerte (non reagisce all'ossigeno fino a temperature di 200 gradi centigradi), trova impieghi assai diversi come la protezione delle opere in pietra dalla corrosione degli agenti atmosferici e la lubrificazione dei sistemi dello Shuttle. La Montedison ne immetterà nel forziere dell'Andrea Doria 250 litri, per un valore commerciale di 38 mila dollari, quasi 70 milioni di lire.

L'altro ieri, in una conferenza stampa all'Hotel Piaza, presente il vicepresidente della Montedison di New York, Paolo Olivanti, Peter Gimbel ed Elga Andersen hanno dichiarato di non conoscere il contenuto della cassaforte.

«Ce n'erano e ce ne sono alcune altre a bordo dell'Andrea Doria — hanno detto — Questa, la principale, si trovava nel salone di prima classe. Abbiamo infatti cercato di portarne in superficie una seconda, non lontano, ma in un posto meno accessibile, forse con un contenuto altrettanto importante».

Solo il cassiere del Credito Italiano di Genova, Luigi Poesca, che gestiva il forziere, hanno aggiunto, sapeva che cosa esso celava: ma Poesca è morto pochi anni dopo l'affondamento. «Pensiamo che custodisca comunque banconote e travellers cheques — ha concluso — Ce lo hanno riferito i passeggeri che erano andati a ritirare i propri valori all'approssimarsi della terra ferma».

New York. Alcuni tecnici, specializzati nell'apertura di casseforti d'ogni marca e dimensione, lavorano attorno al forziere dell'«Andrea Doria» per sbloccare le dieci barre che da 28 anni la tengono chiusa

Peter Gimbel, un cinquantacinquenne attante, che ha dedicato alle ricerche sull'Andrea Doria 25 anni della propria vita, ha spiegato i motivi del suo appassionato interesse per il transatlantico italiano.

«Fui il primo a raggiungerlo a circa 70 metri di profondità il giorno dopo l'affondamento — ha raccontato —. Scattai delle fotografie che vennero pubblicate dalla rivista Life. Da quel momento, scoprire che cosa era successo, stelarne i misteri divenne per me un'ossessione». Esperto sommozzatore e produttore cinematografico, Peter Gimbel continuò a intervalli di anni le sue ispezioni della maestosa nave. Ma fu solo dopo l'enorme successo del suo documentario sui pescecani, «Acque assassine, morte bianca», e dopo l'incontro con Elga Andersen, un'attrice nota per avere interpretato il film «Le Mans» con Steve McQueen, che maturò il progetto di recuperare la cassaforte.

I due coniugi, sono sposati dal '78, girarono il loro primo documentario sull'Andrea Doria nel '75, trascorrendo tre settimane a bordo del «Sea Level One», ancorato sopra il transatlantico, con 25 sommozzatori, tecnici cinematografici e marinai.

Tra pericoli inenarrabili penetrarono nelle parti della nave prima mai raggiunte, e gettarono la base della esplorazione finale. A causa delle difficoltà finanziarie — dovettero raccogliere 2 milioni di dollari, 3 miliardi e mezzo di lire — il loro progetto si concretò solo nell'81. Per oltre un mese vissero in una camera di decompressione, chiamata familiarmente «La mamma», a nelle profondità dell'Andrea Doria. Il giorno che sollevarono il forziere rischiarono di morire. L'uragano Dennis, cambiata d'improvviso rotta, investì il «Sea Level Two», il loro battello. Quando raggiunsero Long Island, la dogana impose loro un deposito di altri 2 milioni di dollari, per la conservazione della cassaforte nell'acquario.

Il 18 agosto miniapertura della stagione venatoria

Vigilia inquieta per la caccia Da sabato via alle doppiette

Polemiche tra chi è pro e chi è contro - Il 16 settembre si potrà cacciare anche la selvaggina stanziale - Un giro di affari che si aggira attorno ai mille miliardi all'anno

ROMA — I cacciatori stanno per cominciare il conto alla rovescia: dal 18 agosto infatti è prevista l'apertura della stagione venatoria, anche se limitata alla sola selvaggina migratoria, da appostamenti fissi o temporanei e senza l'ausilio del cane.

Si tratterà però solo di una «miniapertura» — commentano le associazioni venatorie — in quanto, la vera stagione si aprirà il 16 settembre con la caccia alla selvaggina stanziale e alla migratoria autunnale. Non saranno quindi più di trecentomila i cacciatori che il 35 agosto imbracceranno la tradizionale «doppietta» e ciò anche in considerazione della sempre maggiore specializzazione che caratterizza l'evoluzione dell'attività venatoria.

Attualmente i cacciatori, dopo il «boom» del 1975 quando sembrava che fossero circa un milione e 900 mila, sono circa un milione e mezzo e danno vita ad un giro d'affari stimato da un'indagine della società «Proter» (una consociata del Censis) di oltre mille miliardi, con un'occupazione di circa 33 mila unità. La vera novità della stagione venatoria '84-'85 doveva essere un accordo «storico» con il mondo agricolo, ma dopo lunghe attese, essendo rimaste alcune divergenze, la firma dell'accordo è «slittata» al prossimo autunno.

I calendari venatori regionali si articolano in una complessa serie di aperture e chiusure che considerano le differenti realtà ambientali, il clima, la «pressione venatoria» sul territorio, la presenza di selvaggina e che specificano le specie da prelevare, perché ritenute eccedenti, o da proteggere perché rare. In quasi tutte le regioni sono consentite da due a sette «uscite» complessive, in un arco di tempo che varia, a seconda delle zone, da un minimo di dieci ad un massimo di trenta giorni.

A fare le spese delle prime giornate di caccia saranno soprattutto tortore ed acquatici. La quaglia invece, pur essendo tra le specie cacciabili, difficilmente entrerà nei carnieri dei cacciatori, essendo impossibile «scovarla» da un appostamento fisso, fanno notare all'Unavi, l'unione delle associazioni venatorie mentre a settembre, con l'aiuto del cane (quando cioè sarebbe effettivamente cacciabile) quasi tutti gli esemplari di questa specie avranno già raggiunto le zone di svernamento, fuori dall'Italia.

Poche le novità di rilievo rispetto all'anno scorso: nelle province di Bolzano e Trento non è autorizzata quest'anno la caccia primaverile al gallo cedrone, in Sardegna è confermato il divieto dopo le ore 14. Nei territori alpini la caccia si chiuderà a fine novembre, in Piemonte il 31 gennaio e in Sardegna il 17 marzo, in tutte le altre regioni chiuderà il 10 marzo.

In Liguria la caccia al cinghiale si aprirà il primo novembre, mentre in Toscana le tradizionali «battute» al cinghiale saranno possibili solo nel periodo 2-31 gennaio 1985, con l'uso del cane e con un minimo di otto partecipanti. Nel territorio del comune di Firenze saltera la «preapertura» del 18 agosto, vietata, per la quasi completa urbanizzazione, da una ordinanza del sindaco.

In Abruzzo le «battute» al cinghiale ed alla volpe sono consentite solo a gruppi autorizzati e guidati da guardie venatorie; nel Lazio è «tabu» per i cacciatori la fascia territoriale posta all'interno del grande raccordo anulare di Roma, mentre in Campania sono state escluse dalle specie cacciabili, per la scarsa consistenza numerica, coturnici, pernici rosse, daini e caprioli.

Un provvedimento che ha suscitato vivaci proteste nei prossimi giorni avrà anche strascichi giudiziari dinanzi al tribunale amministrativo è stata la riduzione del carniere disposta dalla giunta regionale del Veneto che prevede un «tetto» massimo di 5 colombacci al giorno, 5 palmipedi e trampolieri, due beccacce, tre lepri. In Trentino l'attenuazione e l'attesa dei cacciatori non sono rivolte solo all'apertura della stagione venatoria, che la provincia autonoma ha già fissato per il 9 settembre, ma anche alle vicende relative alla richiesta di referendum popolare per l'abolizione della caccia da tempo avanzata dalle organizzazioni protezionistiche.

Dopo mesi di schermaglie politiche e giuridiche, giorni fa il Consiglio di Stato ha respinto infatti la richiesta di annullamento del referendum proposto dalla federazione provinciale della caccia, il che dà praticamente «via libera» al referendum. Spetta ora alla Regione fissare la data della consultazione provinciale popolare.

Il presidente dell'Unavi Carlo Fernariello ha rivolto un appello ai cacciatori in occasione dell'apertura della stagione, invitando alla prudenza ed ha ricordato che «anche quest'anno le Regioni hanno fatto registrare gravi ritardi nel pubblicare i calendari venatori». Fernariello ha anche ricordato che le guardie venatorie delle associazioni e gli stessi cacciatori sono impegnati nell'attività di prevenzione e di intervento in difesa del territorio.

L'«Enea» nel mare di Siracusa

Naviga alla ricerca di tesori sommersi

SIRACUSA — Si chiama «Enea» e a prima vista potrebbe essere scambiata per un grosso peschereccio. Invece, attrezzata per l'archeologia subacquea, è l'imbarcazione che fra qualche giorno scandaglierà il mare di Siracusa alla ricerca di tesori sommersi: antichi reperti, relitti di navi, che verranno prima localizzati e poi, se sarà il caso, recuperati.

Si tratta di relitti che vengono portati alla luce periodicamente e che ci riportano un passato lontano, quando Siracusa era una delle città più importanti del Mediterraneo, crocevia di flotte mercantili o militari, teatro di battaglie navali, come quella che nel 415 a. Cr. oppose vittoriosamente i suoi abitanti agli ateniesi.

L'ultima scoperta in ordine di tempo è stata fatta nei giorni scorsi da un gruppo di ragazzini che, a pochissimi metri di profondità, di fronte alla spiaggia di Arenella (località balneare fra le più frequentate dai siracusani), hanno tirato fuori un piccolo arsenale: spade, elmi e corazze rosi dalla salsedine; epoca presunta: XIII-XIV secolo, quando, trasportati probabilmente da un galeone aragonese, finirono in acqua in seguito a un naufragio avvenuto a pochi metri dalla riva.

Un recupero casuale che, al di là della sua importanza storica e archeologica, è servito a riproporre l'esigenza di studiare e valorizzare il gran numero di reperti che giacciono nei fondali.

Una ogni 5 ettari: «sfoltirle» non è semplice

Mille volpi a San Rossore rabbia silvestre in agguato

PISA — La presenza di oltre mille volpi sui 5000 ettari della tenuta presidenziale di San Rossore rappresenta un potenziale focolaio di rabbia silvestre che allarma i guardacaccia del parco. La volpe è prolifica: quattro, cinque piccoli per ogni parto. Nelle ideali condizioni ambientali che le offre San Rossore, riserva di caccia, il rischio di ulteriore moltiplicazione è reale e temibile: un eventuale «primo caso» di rabbia si propagherebbe con grande rapidità a numerose specie animali del bosco. Unico sistema valido di intervento sembra ancora quello rappresentato dai bocconi avvelenati: ma la legge da tempo li vieta e le associazioni naturalistiche sembrano irremovibili su questo punto.

La rabbia silvestre è partita dagli Urali alcuni decenni addietro raggiungendo l'arco alpino nel 1977; attualmente l'epidemia è attestata lungo tutto il corso del Po. La rabbia procede sul territorio nazionale al ritmo di 40 chilometri l'anno, frenata dai grandi corsi d'acqua, dalle pianure, soprattutto dalla scarsezza di volpi che ne sono il principale veicolo.

Le cifre parlano chiaro: su 222 casi di rabbia silvestre registrati sul territorio nazionale, 177 sono volpi, 25 tassi, 5 caprioli, 4 martore, 3 faine, 1 puzzola, 1 cervo, 1 pecora, 4 cani, 1 gatto. Per frenare l'espandersi del contagio le autorità indicano limiti invalicabili di presenza della volpe sul territorio: non oltre un esemplare ogni 200 ettari. Il rapporto di una volpe ogni cinque ettari, presente in San Rossore, è un obiettivo elemento di allarme.

Regione, province, comuni insistono sulla necessità di ridurre approfittando della prossima apertura della caccia. Ma la situazione di San Rossore si presenta del tutto particolare: per la caccia la tenuta presidenziale è «off limits» e gli unici fucili che sono autorizzati a sparare sono quelli dei diciotto guardiani: un po' pochi per fronteggiare l'enorme eccedenza di volpi nascoste negli anfratti del bosco ben alimentate dai molti animali presenti nella tenuta.

Da qui la necessità di ricorrere a mezzi antichi per tentare di cogliere la volpe di sorpresa.

Renzo Castelli

Sub polacco annega ad Alghero

ALGHERO (Sassari) — Un subacqueo di origine polacca, Klaus Voigt, residente da tempo a Erlin, nella Germania Occidentale, è annegato nel pomeriggio nelle acque di Punta Galera, vicino a Alghero. L'uomo aveva preso il mare a bordo di un gommone verso le 14 insieme con la moglie ed alcuni amici.

Si è, quindi, tuffato con la moglie in un fondale di tre metri. Dopo pochi minuti, forse per seguire una cernia, Voigt è rimasto incastrato in un anfratto di roccia e gli si è spezzato il boccaglio.

Comiso, sciopero della fame di un pacifista

COMISO — Il pacifista Salvatore Vaccaro ha reso noto di aver incominciato tre giorni di digiuno per solidarietà con l'esponente radicale di Palermo Alfonso Navarra, 28 anni, in carcere da circa un mese.

Ieri mattina il pacifista, che si è accampato davanti al municipio di Comiso con una tenda, è stato denunciato dalla polizia perché, imposessatosi di vernice bianca utilizzata da alcuni operai del comune per dipingere le strisce pedonali, ha scritto vicino al slogans sui muri.

Per reati valutari

Dama bianca Condannato il convivente

SANREMO — Ancora una volta alla ribalta il nome della «dama bianca», la donna di Renato Coppi, quella Giulia Occhini che occupò negli Anni Cinquanta tante pagine di rotocalco.

Ieri infatti è stato celebrato per direttissima il processo per tentata esportazione di valuta contro il suo attuale compagno, Stefano Azzaretti, 42 anni, industriale di asfalti e bitumi. L'uomo era stato fermato in gennaio fa al valico dell'Autofiori e trovato in possesso di 10 milioni di lire italiane, 1000 franchi svizzeri e 300 dollari.

Aveva dichiarato di non aver avuto intenzione di esportare, ma semplicemente di fare un giro per provare la sua nuova «Ferrari», prima di tornare a Rapallo. Nella cittadina la «dama bianca» e il figlio di Coppi, Faustino, l'attendevano per festeggiare il suo compleanno, circostanza confermata in tribunale da Faustino che, con la sua testimonianza, ha permesso all'industriale di Novi Ligure di cavarsela con una mite condanna: 8 mesi di reclusione, 18 milioni di multa.

Dopo il record sul lago di Como, Monia attraverserà la Manica

La bambina prodigio del nuoto vuole fare la prof. di ginnastica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Dodici anni, un orecchio esile, un musetto simpatico con due occhioni scuri, una volontà di ferro. Si chiama Monia Scalzo. E' appena stata promossa in terza media. E' la bambina valtellinese che domenica, nel lago di Como, ha nuotato per 12 ore 39 minuti e 18 secondi. Partito all'alba da Colico, ha raggiunto Argegno poco dopo le 19. Dopo questa maxi-nuotata di 36 chilometri non appariva particolarmente provata. A festeggiarla ha trovato sportivi e molti curiosi, impressionati dalla bravura di questa «ondina» che sta mietendo record su record.

Costume intero bianconero, cuffia gialla, occhialini, il corpo ancora spalmato di grasso speciale, Monia è salita sulla riva del Lido di Argegno sorridente. Le è corsa incontro la mamma, Olga Damiani, con un accappatoio in mano. «Ho fame», ha detto. Ed è stata subito accontentata. Monia è una ragazzina che farà parlare di sé. L'anno scorso ha battuto il record femminile mondiale nella doppia traversata (andata e ritorno) dello Stretto di Messina, impresa che ha compiuto in un'ora 39 minuti e 21 secondi.

Ieri mattina Monia era a casa sua a Talamona, in Valtellina (suo padre, Giuseppe, è originario di Catanzaro e fa il falegname; sua mamma è di Morbegno).

Sentì, Monia, hai dovuto superare grosse difficoltà durante quelle dodici ore di nuoto?

«Non ho avuto particolari problemi. Solo nell'ultimo tratto s'è alzato un discreto vento e il lago s'è increspato. Così ho dovuto faticare di più».

E' stato molto duro, dunque...

«No, direi che me l'aspettavo più pesante».

E' la prima volta che nuoti ininterrottamente per dire dodici ore?

«Sì, è la mia prima prova così impegnativa».

Come mai questa passione per il nuoto?

«Ho cominciato da piccola nuotando attorno a Colico. Una, due chilometri. Poi ho tentato la traversata dello Stretto di Messina. E mi è andata bene».

Da valtellinese sarai un'ottima sciatrice...

«No, non sono capace di sciare. Faccio comunque molti sport: footing, corsa, corsa campestre e nuoto pinnato. Recentemente sono entrata a far parte della Nazionale di nuoto pinnato. E parteciperò a Roma, in ottobre, ad alcune gare».

Da grande cosa vuoi fare?

«La professoressa di ginnastica».

E adesso quale altro record vuoi tentare di battere?

«Adesso c'è la Manica, la traversata della Manica. La farò, spero di farla, ai primi di settembre. Ma è un tentativo che costa, costa moltissimo. Io spero che qualche sponsor mi aiuti. Intanto continuo gli allenamenti. Appena ritorno in paese un quelle 12 ore di nuoto Monia ha perso due chili: voglio nuotare da Colico a Como. Sono 42 chilometri».

Finora non hai avuto nessun vantaggio da queste imprese?

«No, nessuno. Solo sacrifici e soddisfazioni».

Tornando ai tuoi exploit di domenica, Peppo Longhi, il tuo allenatore, è contento?

«Sì, il solito: io faccio 30 battute al minuto; domenica sono partita con 35 battute al minuto, poi ho leggermente rallentato. All'arrivo ero sulle 45. E Peppo era contento».

Come ti sei nutrita in acqua?

«Con carne di cervallo ai ferri, pappa reale e tè caldo».

Adolfo Caldarini

Interrogato il parroco di Africo

REGGIO CALABRIA — E' ripreso ieri pomeriggio al Palazzo di Giustizia di Locri l'interrogatorio di don Giovanni Stilo, il settantunenne parroco di Africo, arrestato il lunedì della scorsa settimana a Montecatini perché sospettato di legami con una pericolosa cosca mafiosa (Ruga-Aquilino, Mialano) ritenuta, tra l'altro, responsabile di numerosi sequestri.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Arcadi, che ha emesso il provvedimento restrittivo nei confronti del sacerdote che finora ha condotto tutti gli interrogatori, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si è limitato a dire che finora «sono emersi vari elementi istruttori sui quali, comunque, siamo obbligati a mantenere la massima riservatezza».

Sembra comunque che il legale Arcadi abbia disposto una serie di accertamenti e controlli presso le banche della Locride per verificare la reale consistenza patrimoniale del parroco di Africo che, per quanto si sappia, ha sempre respinto ogni addebito.

(c. l.)

Sul windsurf a cavallo di due mari

Eilat. Alcune navi sono ormeggiate presso il porto giordano di Aqaba in attesa di poter transitare con minori rischi nel Golfo di Suez. Nella foto un giovane si diverte con il windsurf presso un cargo (a sinistra) in acque giordane mentre la sconosciuta è in acque israeliane (Ap)

Napoli, aveva tentato una reazione

Sottufficiale Digos ferito dai rapinatori

NAPOLI — Un sottufficiale della polizia, Tommaso Vitozzi, di 30 anni, in servizio alla Digos di Napoli, è stato gravemente ferito da alcuni colpi di pistola sparatigli contro da un rapinatore.

Il fatto è avvenuto in un negozio di accessori per automobili, al parco Quadrifoglio, sulla strada provinciale per Casavidrino. Soccorso dal titolare del negozio, Vitozzi è stato portato all'ospedale Nuovo Pellegrini a Napoli. Le sue condizioni sono ritenute gravi dai sanitari: il sottufficiale è stato ricoverato nella sala di rianimazione e sottoposto ad intervento chirurgico all'addome. Un proiettile gli ha perforato il fegato mentre gli altri due colpi lo hanno ferito all'avambraccio e alla mano sinistra.

Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, Vitozzi si trovava all'esterno del locale insieme con il titolare del negozio, Arturo Pace, suo amico. Improvvisamente sono stati affrontati da tre giovani, tutti armati ed a volto scoperto. «Questa è una rapina» hanno esclamato, intimando al due di rientrare nel negozio. Il sottufficiale ed il commerciante hanno obbedito, ma subito varcata la soglia Vitozzi, il quale era in borghese, ha estratto la propria pistola di ordinanza cercando di bloccare l'azione dei rapinatori.

E' stato a questo punto che uno dei giovani gli ha sparato contro. I banditi sono poi fuggiti su una «A 112» targata Livorno di colore amaranto.

Si tratterebbe di tre tossicomani i quali poco prima avevano compiuto una rapina in un negozio di vernici a poca distanza dal luogo dove è avvenuta la sparatoria.

Vitozzi è sposato e padre di due bambine. Da anni in servizio alla Digos della questura di Napoli, viene ritenuto uno dei più esperti e validi sottufficiali della sezione.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato

Pietro Aliocco

anni 61

Addolorati ne annunciano moglie, figlia, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 14 corr. ore 16,30 partendo da Viale Tonino 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 13 agosto 1984.

Partecipano al dolore della famiglia Aliocco le famiglie
Mario e Tommaso Mascellino
Giuseppe e Andrea Galliano
Luigi Cannarsa
Franco Bonetto
Michele e Vittorio Pivano
Giovanni e Aldo Stoppelli
Giovanni Avellanosa

E' tornato alla casa del Padre la
DOTT. PROF.
Enrica Berrutto Ponti
La annunciano addolorati e sconsolati gli amici Virgilio Ponti, i figli Maria Gabriella con il marito Mario Viara, Elisabetta, Enrico, Ponti, Giampiero, Marco con la moglie Giovanna Maria e Umberto, Ignazio.
— Torino, 11 agosto 1984.

Gentile Virgilio Ponti, famiglia Mariano partecipiamo al dolore di Paolo Ponti e famiglia per la perdita della indimenticabile mamma.

I Colleghi del G.E.F. partecipano commossi al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro
Roberto Pagani
— Torino, 14 agosto 1984.

La famiglia D'Urso-Cagliolo partecipa al grave dolore di Ilaria e Nicola.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Minosso
A funerali avvenuti ne annunciano la perdita Dina, la nipote Caterina e Irma.
— Torino, 14 agosto 1984.

I famigliari annunciano la prematura scomparsa di
Adriano Bonino
I funerali si svolgeranno martedì 14 alle ore 10,30 presso la chiesa parrocchiale di Champorcher.
— Champorcher, 12 agosto 1984.

Umberto, Dario, Gigi e Mario Zucco partecipano al dolore della famiglia

La Rai - Radiotelevisione Italiana partecipa con profondo dolore la scomparsa del
dr. Adriano Bonino
da tanti anni apprezzato dirigente del Centro di Produzione Rai-Tv di Milano
— Milano, 13 agosto 1984.

Colleghi e Amici della Rai - Sede Regionale per la Lombardia e Centro di Produzione di Milano - si associano commossi al dolore della famiglia per la perdita di
Adriano Bonino
— Milano, 13 agosto 1984.

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Claudio Mario per il decesso della mamma
Margherita Falco in Mario
— Torino, 13 agosto 1984.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci dell'Agenzia (Associazione Semifondisti Centrali ed Autotrasportatori) pronunciano viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
Agostino Recrosio
— Torino, 13 agosto 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano La Vecchia
Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia La Pentecoste.
— Torino, 13 agosto 1984.

Gli amici Bellardi, Borsetti, Bodon, Bonino, Cabodi, Francia, Grella, Lazzarone, Arnone, Legger B., Poli, Peyronetto, Rigaldini, Sottermayer ricordano con affetto commosso il carissimo
Stefano Cardinali
— Vinovo, 14 agosto 1984.

Gianfranco, Micaela e Paola
Edoardo, Paola e Stefano
Massimo e Alessandra
Vittorio
Massimo, Riccardo e Monica
sono affettuosamente vicini a Laura

E' mancato all'affetto delle sorelle Caterina e Oliveta
dott. ing. Luigi Valleria
ex. di Vittorio Veneto
Un grazie riconoscente al dott. Grino e alle infermiere che l'hanno assistito. I funerali avranno luogo in Mercenasco (VC) partendo da Cascetta 6 il giorno 14 alle ore 15.
— Torino, 13 agosto 1984.

ANNIVERSARI

Nel 1° anniversario della scomparsa dell'amatissima
Maria Bodda Stocco
la sorella Wanda la ricorda con commosso pensiero affetto.
— Roma, 14 agosto 1984.

1875 1980
ing. Ennio Rastello
Sempre con noi

1901 1980
prof. Maria Brussino
I suoi cari la ricordano con affetto riconoscente. S. Messe 15 agosto ore 11 chiesa S. Nome di Gesù

1903 1984
Nino Cese
Con sempre immensa affettuosa nostalgia ricordano

Trapani, gli inquirenti conoscono con certezza chi ha versato la somma

Sui 70 milioni trovati al giudice c'è anche il timbro della banca

Sulle fascette la stampigliatura che ha consentito di risalire all'istituto di credito e ai costruttori Bulgarella - In una telefonata tra imputati i soldi della corruzione definiti «casse di arance»

DAL NOSTRO INVIATO

TRAPANI — A tradirlo, ormai non ci sono più dubbi, è stata la sua sicurezza: la certezza, cioè, che nessuno sarebbe mai osato mettere piede in casa sua, senza il suo benestare. E così, ora, la sua arroganza rischia di costargli cara: a lui, ai quattro imprenditori anch'essi arrestati per corruzione, oltre che per associazione a delinquere di stampo mafioso, e, non è escluso, anche ad altri insospettabili uomini d'affari trapanesi.

I mazzetti di banconote da cento e cinquantamila lire sequestrati nella villa del giudice Costa, sospettato di collusioni con la mafia, erano ancora avvolti in fascette con la stampigliatura della banca dalla quale erano usciti e recavano, addirittura, la data di riscossione. Non è stato difficile, quindi, alla Guardia di Finanza incaricata delle indagini, risalire agli «ufficiali pagatori».

Con il risultato che ora a Trapani, oltre al Bulgarella padre e figlio (ufficialmente accusati di aver messo a disposizione i milioni per corrompere Antonio Costa e per cercare di «comprare» i favori di un altro magistrato, il giudice istruttore Dino Cerami), anche tutti gli altri imprenditori, che negli ultimi anni la fortuna ha inspiegabilmente beneficiato, pare stiano trascorrendo ore poco tranquille.

E il rischio che corrono, non è minimo: l'inchiesta sulla corruzione al palazzo di giustizia di Trapani coinvolge i due giudici di Caltanissetta, Sebastiano Patanè e Claudio Lo Curto, sembra ogni giorno di più rilevare punti di connessione con quella relativa ad un altro, ben più grave episodio: l'assassinio del giovane sostituto di Trapani, Giangiacomo Ciaccio Montalto, ucciso in un agguato mafioso nel gennaio del 1983.

«L'inchiesta non è conclusa — dicono oggi gli inquirenti dopo le assicurazioni dei primi giorni —. *Non è un punto di arrivo, ma di partenza*». Nato dall'indagine principale sull'omicidio Montalto, il caso di corruzione si sta rivelando un boomerang. I nuovi, i particolari, alcune precise circostanze riconducono continuamente l'attenzione degli inquirenti all'episodio principale. E' probabile anzi che nei prossimi giorni quando il giudice istruttore Lo Curto si recherà nel carcere di Oristano per interrogare nuovamente il collega arrestato, oltre a contestargli un nuovo mandato di cattura per detenzione illegale di armi e per ricettazione, gli consegni anche una comunicazione giudiziaria per l'assassinio di Ciaccio Montalto.

A questo punto, sarebbe tra l'altro un atto dovuto. Per nuove, possibile imputazioni si dovrà attendere il referto delle perizie sulle cinque pistole trovate in casa dell'imputato. Due erano regolarmente denunciate, le altre, tra cui una munita di silenziatore e con la matricola abrasa, potrebbero invece creare altri seri guai al giudice indiziato. Dipenderà dai risultati degli esami affidati al Cis, il centro investigativo scientifico dei carabinieri. Le perizie potrebbero anche confermare per esempio che quelle armi sono state usate.

E pensare che al giudice Costa, ai costruttori Bulgarella (una delle famiglie più in vista e meno «chiacchierate» della città), al direttore del mercato ortofrutticolo Giuseppe Citio e al commendatore della Repubblica Calogero Pavala, detto Lillo, si è arrivati quasi per caso. Non più di pochi mesi fa. Secondo le ultime indiscrezioni, che permettono una ricostruzione più attendibile di come sarebbero iniziate le indagini, sarebbe stato Giorgio Collura, già stretto collaboratore di Ciaccio Montalto quando era alla squadra mobile di Trapani (e oggi relegato nel più tranquillo commissariato di Porto Empedocle) ad aver dato origine al caso.

L'ex capo della squadra mobile, nell'autunno del 1982, mette sotto controllo il telefono di casa Pavala: c'è il sospetto che il figlio del commendatore sia implicato in un traffico di droga. Fra le altre, viene registrata una conversazione tra Pavala padre e Beppe Citio. Il primo rimprovera al secondo di non essersi adoperato sino in fondo per ammorbidire il giudice istruttore Cerami.

Peccato, dice il commendatore, perché la procura (Costa, secondo l'accusa, n.d.r.) era già d'accordo. Peccato davvero, aggiunge, perché erano già pronte 150 casse d'arance (150 milioni, in gergo). In effetti, il giudice Cerami, avvicinato da Beppe Citio, aveva rifiutato, sdegnato, l'offerta. Non così Costa, che anzi, durante il processo al clan Minore, chiederà in aula ed otterrà l'assoluzione per insufficienza di prove per tutti gli imputati.

La bobina con la registrazione viene però archiviata fra quelle che riguardano il traffico di droga: nessuno allora era ancora in grado di decifrare il vero significato di quelle 150 casette di arance. Poco tempo dopo, il 25 gennaio '83, Ciaccio Montalto viene assassinato; dopo altri mesi Collura viene trasferito senza motivo. Passa poco più di un anno e si giunge, così, al marzo scorso: Collura va da Patanè e Lo Curto, e racconta l'episodio.

Il 1° agosto viene interrogato a lungo il giudice istruttore Cerami che racconta ai colleghi dei suoi incontri con Citio e del tentativo di corromperlo: la cifra, aggiunge, sarebbe stata pagata dai costruttori Bulgarella. Dieci giorni dopo, la notte fra il 7 e l'8 agosto, scatta il blitz: insieme con Costa finiscono in galera anche gli altri.

Ruggero Conteduca

Nelle carceri della Sardegna

Quattro detenuti tentano il suicidio

NUORO — Forse sopraffatti dallo sconforto, quattro detenuti rinchiusi nelle carceri sarde, hanno tentato di togliersi la vita, per fortuna senza riuscire a portare alle estreme conseguenze i loro gesti.

Nel penitenziario di Bad'e Carros, a Nuoro, due giovani (in cella da circa un anno per violenza carnale e reati contro il patrimonio) si sono feriti alle braccia con lamette da barba. Gino Scanu, 23 anni, di Sassari, e Giovanni Maria Santoni, 29 anni, di Sorso, sono stati accompagnati in ospedale dagli agenti di custodia e poi, al termine della medicazione, hanno fatto rientro in prigione.

Nel carcere di San Sebastiano, a Sassari, ha invece cercato di uccidersi, impiccandosi con una rudimentale corda all'inferriata della cella, il ventisettenne Olulio Ortu. E' stato salvato dagli agenti di custodia, intervenuti con grande tempestività.

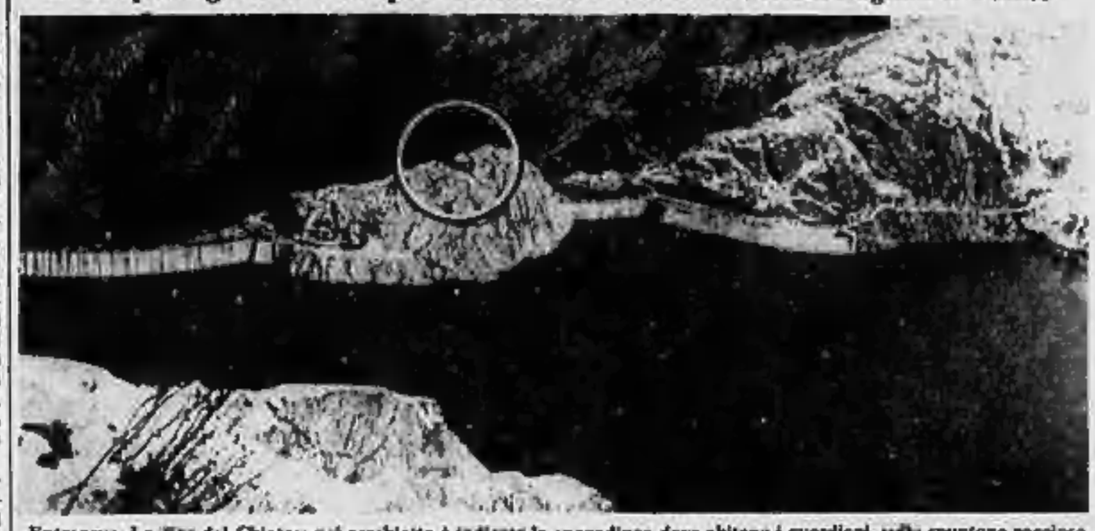
Le sue condizioni non destano preoccupazioni: i medici del pronto soccorso gli hanno assegnato dieci giorni di cura. Qualche ora prima, sempre nel carcere di Sassari, aveva cercato di suicidarsi, impiccandosi, anche il ventiquattrenne Gino Conconi, di Nuoro, arrestato nei giorni scorsi al termine di una retata nel mondo degli spacciatori di droga.

c. gr.

Nel cuore dell'Argentera i sei guardiani della centrale Enel

Vivono con le aquile e i camosci sulla diga più grande d'Europa

«L'isolamento ci fa sentire lontani dai problemi del mondo» - Videogiochi, carte e tivù per ingannare il tempo - Trasmettono le notizie meteorologiche a Torino



Entracque. La diga del Chiotas: nel cerchietto è indicata la «pagodina» dove abitano i guardiani, sullo spuntone roccioso

DAL NOSTRO INVIATO

ENTRACQUE — Vivono lassù con le aquile, i camosci e gli stambecchi, a 2000 metri di altitudine, nel cuore eterno dell'Argentera, a guardia di una diga che è la più grande d'Europa. Sono i guardiani del Chiotas, il più alto dei tre bacini che formano il complesso idroelettrico dell'Enel, nella Valle Gesso, costruito il primo nel mondo per tecnologia, una colossale fonte di energia in grado di coprire, in periodo normale, un sedicesimo della richiesta nazionale.

Ma lassù, sotto i nevai dell'Argentera, tutto deve funzionare alla perfezione, al massimo della sicurezza, e per questo i guardiani del Chiotas stanno all'erta 24 ore su 24. Sono in sei e dividi in gruppi di due si alternano in turni di cinque giorni per coppia. Una media di quattro mesi all'anno isolati a vedere il mondo dall'alto, sull'orlo di una costruzione che sembra fatta per un pianeta di giganti: una parete alta 130 metri, larga 35 alla base e 5 in cima, uno sviluppo sul «coronamento» di 230 metri. Un muro enorme ad arco-gravità che attualmente chiude un bacino con 21 milioni di metri cubi di acqua.

I guardiani vivono nella «pagodina», un edificio circolare piantato sulla cima di un gigantesco spuntone di roccia che domina la diga in due settori: nel camerette, due piccoli servizi, due cucinette. Televisione, radio, telefoni per l'esterno e per le comunicazioni con la centrale di Entracque. «*Ma questo non elimina del tutto il senso di isolamento e di solitudine* — dice Mauro Audisio, uno dei guardiani — *Il mondo e i suoi problemi li sentiamo lontanissimi, la sola cosa che ci assorbe è il nostro lavoro, la responsabilità di sorvegliare questo colosso*».

Mauro Audisio, 26 anni, sposato, padre di una bimba, assunto al Comune di Entracque, quando siamo saliti alla diga era di turno con il collega Mario Quaranta, 32 anni, scapolo. Due amici cresciuti insieme, molto diversi fra di loro: uno tutto, l'altro no; uno parla volentieri, l'altro preferisce ascoltare; pochi interessi in comune. Eppure lassù si intendono alla perfezione, si danno il cambio in cucina, riescono a riempire le lunghe sere davanti alla televisione, con i video-giochi o con le carte. Sul lavoro agiscono sempre in coppia.

Entro le 8 del mattino devono trasmettere notizie meteorologiche a Torino: temperatura, pressione, velocità del vento, altezza della neve d'inverno; alla centrale Enel di Entracque forniscono giornalmente i dati sul livello del bacino, sulla temperatura dell'acqua, sullo spessore del ghiaccio d'inverno: soprattutto devono controllare le numerosissime apparecchiature che misurano le eventuali oscillazioni, ogni minimo spostamento della diga. E per fare questo si calano nei freddi cunicoli che attraversano orizzontalmente l'interno della diga: uno scenario allucinante, da fantascienza, a 2000 metri di altitudine, nel ventre di questa ciclopica parete di cemento. Non è difficile capire come possano diventare lunghi cinque giorni.

«*Quasi ci vediamo tutti un po' organizzati, fuori del mondo non solo fisicamente* — dice Mauro Audisio — *mi è difficile concentrarmi persino per leggere. Lo stesso capita a un nostro collega, che è un bravo pittore: non riesce a dipingere come quando è a casa. Io, ad esempio, sono un appassionato di calcio, un tifoso, eppure quassù seguo le partite alla televisione con meno entusiasmo, quasi con distacco. Per fortuna nella bella stagione arriva un po' di gente in più e il mondo sembra più vicino*».

Ma la bella stagione alla diga del Chiotas dura poco: a fine settembre è già pioggia, neve, nebbia, vento e freddo. E avanti così sino ad aprile. La strada privata dell'Enel che sale al Chiotas viene chiusa alla prima nevicata e alla diga i guardiani di turno arrivano solo attraverso sette chilometri di una galleria percorribile con una «Vespa» elettrica. Dalla base della parete un ascensore raggiunge l'interno del «pagodino» e praticamente i guardiani rimangono prigionieri nella fortezza di cemento.

Il lago gela per uno spessore di 40 centimetri circa, la temperatura scende anche a —30°, gli unici rumori sono il vento che urla, e il ghiaccio che si spacca.

Bruno Marchiaro

Nelle carceri della Sardegna

Quattro detenuti tentano il suicidio

NUORO — Forse sopraffatti dallo sconforto, quattro detenuti rinchiusi nelle carceri sarde, hanno tentato di togliersi la vita, per fortuna senza riuscire a portare alle estreme conseguenze i loro gesti.

Nel penitenziario di Bad'e Carros, a Nuoro, due giovani (in cella da circa un anno per violenza carnale e reati contro il patrimonio) si sono feriti alle braccia con lamette da barba, Gino Scanu, 23 anni, di Sassari, e Giovanni Maria Santoni, 29 anni, di Sorso, sono stati accompagnati in ospedale dagli agenti di custodia e poi, al termine della medicazione, hanno fatto rientro in prigione.

Nel carcere di San Sebastiano, a Sassari, ha invece cercato di uccidersi, impiccandosi con una rudimentale corda all'inferriata della cella, il ventisettenne Olulio Ortu. E' stato salvato dagli agenti di custodia, intervenuti con grande tempestività.

Le sue condizioni non destano preoccupazioni: i medici del pronto soccorso gli hanno assegnato dieci giorni di cura. Qualche ora prima, sempre nel carcere di Sassari, aveva cercato di suicidarsi, impiccandosi, anche il ventiquattrenne Gino Conconi, di Nuoro, arrestato nei giorni scorsi al termine di una retata nel mondo degli spacciatori di droga.

c. gr.

Si rovescia il canotto e annega

LUINO — Un villeggiante pavese è annegato nel Lago Maggiore per il ribaltamento del canotto pneumatico sul quale si trovava col figlio quattordicenne. Gianfranco Bordonati, 41 anni, meccanico, residente a Pavia, in villeggiatura a Maccagno con la moglie Angela Cerri, 39 anni, e il figlio Massimo, stava rientrando da una gita sul lago quando, forse per un movimento troppo brusco, il battellino s'è rovesciato.

Banda dei convogli in azione tra Siracusa e Cassibile

Assalto al treno in Sicilia via con trecento milioni

NOSTRO SERVIZIO

SIRACUSA — Assalto al treno, ieri mattina, fra il capoluogo e la stazione di Cassibile. Bottino: trecento milioni, rapinati da quattro banditi armati di pistole e a viso scoperto che prima hanno imposto al macchinista di bloccare il convoglio e poi, dopo avere immobilizzato i due messaggeri postali, sono fuggiti via con una ventina di pacchi, tre dei quali pieni di denaro.

Il colpo, in perfetto stile western, è stato messo a segno poco prima delle 9.30, quando l'automotrice numero 10156, diretta a Modica (in provincia di Ragusa), aveva appena lasciato la stazione di Siracusa. In una zona di campagna, dove i binari corrono accanto a una strada provinciale, i quattro banditi, confusisi fino a quel momento con i passeggeri, sono entrati in azione.

Uno si è diretto verso la cabina del macchinista e, minacciandolo con una pistola, gli ha imposto di azionare i freni; gli altri tre, anche loro con le armi spianate, si sono precipitati nel vagone postale e, dopo avere stordito con i calci delle pistole i due messaggeri, Luigi Tabacco, di 37 anni, e Luigi Caceci, di 48, si sono impadroniti di una ventina di sacchi contenenti raccomandate ed assicurate.

Si è trattato di un'azione fulminea, preparata evidentemente con estrema cura. Scesi dal treno, i quattro si sono piazzati in armi alla strada e hanno bloccato una «Renault» con a bordo due uomini coniugi, costretti a scendere per consentire ai banditi di salire a bordo e fuggire. L'auto è stata ritrovata qualche ora dopo, in una zona isolata, con accanto i sacchi rapinati, dai quali erano stati asportati solo tre pacchi: quelli, appunto, contenenti i trecento milioni.

Inutili finora i tentativi di rintracciare gli autori del colpo, il secondo compiuto in Sicilia in otto giorni. Lunedì scorso, infatti, seicento milioni furono rapinati su un treno diretto da Agrigento a Palermo. Anche in quel caso, i banditi (pare fossero due) immobilizzarono il conducente e i messaggeri postali.

r. ca.

Sub milanese annega in Sardegna

CAGLIARI — Un subacqueo milanese, Piero Ridi, di 50 anni, è annegato domenica sera nel mare di Stintino, nel Nord Sardegna, mentre con due amici, Luigi De Carlo, di 50 anni, anch'egli di Milano, e Ottaviano Zampoli, di 39, di Cremona, era impegnato in una battuta di pesca su un fondale di 30 metri, non molto distante dalla costa.

Ridi non è riemerso e i suoi due amici hanno dato l'allarme. Sul posto si sono recati i sommozzatori dei vigili del fuoco di Sassari i quali hanno ripescato ieri mattina il corpo del subacqueo.

Tassista ferito dai rapinatori

MILANO — Tre banditi hanno aggredito la scorsa notte a Milano un tassista, ferendolo gravemente con un colpo di pistola alla schiena. L'uomo, Giuseppe Persia di 41 anni, abitante a Rozzano (Milano), è stato ricoverato all'ospedale Policlinico: la prognosi è riservata, ma secondo i primi accertamenti il proiettile non avrebbe provocato lesioni irrimediabili.

Colpi di mitraglia di vedetta maltese contro motopesca

NOSTRO SERVIZIO

AGRIGENTO — Una motovedetta maltese ha mitragliato un motopeschereccio siciliano che con soli tre uomini a bordo era in battuta di pesca ad oltre venticinque miglia. Ovest-nord-ovest da Malta. L'incidente si è risolto con molto nervosismo ma senza vittime. A dare sostegno ai marittimi sul battello italiano, il «Nuovo Giuseppe e figli» di sessanta tonnellate attrezzato per la pesca d'altura, è intervenuto tempestivamente un elicottero fatto levare in volo da Messina appena l'allarme è stato emesso al comando militare marittimo della Sicilia.

Hanno sparato con la mitraglia a prua e a poppa del motopeschereccio, che però è stato soltanto sfiorato. «*I maltesi non scherzano quando ritengono che siano state violate le loro acque territoriali*», ha detto un ufficiale della capitaneria di Porto Empedocle, presso Agrigento, nel cui compartimento marittimo è iscritto il natante siciliano.

Se il peggio è stato evitato lo si deve alla fermezza e al sangue freddo di Giovanni Corielli, 43 anni, il capitano del «Nuovo Giuseppe e figli», a bordo con il motorista Giovanni Pratacci, 53 anni, e il marinaio Vincenzo Cortelli, di anni. Il battello è stato fermato a venticinque miglia e mezzo da Malta, che da alcuni anni ha unilateralmente esteso le proprie acque territoriali.

Il comandante della motovedetta maltese, dopo aver sostenuto che l'equipaggio siciliano aveva pescato abusivamente, ha manifestato l'intenzione di procedere al sequestro dell'imbarcazione, ma Giovanni Cortelli ha preteso che venisse fatta con assoluta precisione il puntonave. Nel frattempo, dalle radio di bordo di altri due battelli empedocini, il «Maria Madre» e il «Francesca», veniva dato l'allarme a Mariscilla, il comando militare marittimo che ha sede a Messina.

A questo punto dalla motovedetta maltese sono partite le minacciose raffiche di mitraglia in direzione del «Nuovo Giuseppe e Figli». Approfittando dell'arrivo dell'elicottero che ha cominciato a sorvolare a bassa quota la zona, il battello siciliano si è allontanato a tutte macchine

a. r.

Condannati a 11 anni, hanno fatto 2 mesi di carcere

Cauzione di 20 milioni In libertà 3 stupratori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PESCARA — Condannati solo 13 giorni fa a 11 anni e 4 mesi di reclusione per violenza carnale ad una giovane studentessa di Torino in vacanza a Pescara, tre giovani sono stati sorprendentemente posti ieri mattina in libertà provvisoria. A concedergliela è stata la sezione feriale del tribunale, che ha però preteso una cauzione di 20 milioni di lire.

Il provvedimento è stato duramente contestato dalle ragazze del Movimento femminile pescarese che vogliono costituirsi parte civile nel processo che ha visto sul banco degli imputati Claudio Martone, 31 anni, condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione; Edmondo Romano, 30 anni, al quale sono stati inflitti 2 anni e 2 mesi ed Ottavio Cacciatore, di 34 anni, al quale invece sono stati comminati 2 ed 8 mesi.

L'istanza di libertà provvisoria presentata dagli avvocati del collegio di difesa degli imputati è stata esaminata con il parere contrario del rappresentante della pubblica accusa nella tarda mattinata di sabato. Solo il 31 luglio, fra l'altro, il tribunale giudicante, con il dispositivo della sentenza aveva negato ai tre imputati la libertà provvisoria.

Nell'istanza di libertà provvisoria gli avvocati difensori dei tre giovani si sono appellati ad una decisione della Cassazione che non ha ritenuto socialmente pericolose persone che erano state condannate sempre per stupro.

I fatti per i quali i tre sono finiti in carcere il 22 giugno sono avvenuti nell'estate 1983 quando la giovane D. B. si trovava in vacanza a Pescara. Fu avvicinata da Claudio Martone che le usò violenza nel suo pied-à-terre, violenza che la ragazza fu poi costretta a vivere per quattro interminabili ore nel corso di un festino cui Martone invitò Romano e Cacciatore.

Superato lo choc la ragazza denunciò i fatti, senza alcuna indicazione capace di far subito identificare gli autori della violenza. Così le indagini sono andate avanti per quasi un anno. Ma alla fine i carabinieri sono arrivati al Martone ed ai suoi complici, arrestandoli il 22 giugno scorso. Il 31 luglio il processo, la condanna a 11 anni e 4 mesi e ieri, dopo soli 62 giorni di carcere, la libertà provvisoria previo versamento di una cauzione di 20 milioni.

a. b.

Si uccide in auto contro il tram

San Francisco. Un uomo si è ucciso lanciando la sua auto contro un caratteristico tram della città californiana. Trenta passeggeri sono rimasti feriti. Ecco una donna aiutata dai soccorritori

Livorno, assalto di tre banditi sull'autostrada

Fanno la rapina al casello poi feriscono due agenti

LIVORNO — Due agenti della polizia stradale sono rimasti leggermente feriti da una raffica di mitra sparata dai rapinatori che stavano fuggendo a bordo di un'auto dopo aver rapinato un casello dell'autostrada all'altezza di Livorno. Il bottino è di 280 milioni.

I rapinatori, mentre la macchina della polizia stradale lanciata al loro inseguimento rimaneva bloccata perché raggiunta dalla raffica di proiettili, hanno proseguito la fuga. Poi, abbandonata la loro auto, si sono impossessati di una «CX Citroën» di turisti milanesi in transito, riuscendo a dileguarsi prima sul raccordo Pisa - Migliarino e poi sull'autostrada Firenze-Mare.

Secondo una ricostruzione dell'accaduto, fatta, la rapina al casello di ingresso di Livorno della A 12 — di cui la società autostrade Sisi non ha reso noto l'ammontare — ed immobilizzato il casellante - esattore con le manette, i rapinatori (tre) sono fuggiti in auto lungo l'autostrada. La pattuglia degli agenti Claire e Macione, posta in allarme via radio, è riuscita ad «agganciare» i banditi in località «Castagnolo», nel pressi di Pisa.

E' stato a questo punto che dall'auto dei rapinatori è partita una raffica di mitra, sembra un M 12, che ha raggiunto la macchina della pattuglia, bloccandola. I malviventi hanno potuto così proseguire nella fuga. Poi hanno abbandonato l'automobile.

L'autostrada Firenze - Mare è stata praticamente bloccata ai caselli di uscita, ma dei rapinatori nessuna traccia: si ritiene possano essere riusciti a dileguarsi o prima del casello di Lucca o prima di quello di Altopascio (Lucca), anche se le ricerche si sono protratte fino ai caselli di Pistoia e di Prato - Firenze con l'impiego anche di un elicottero.

Ufficiale giapponese cade dalla nave e muore

TRIESTE — L'ufficiale di coperta di una nave giapponese ormeggiata al molo settimo di Trieste è precipitato ieri mattina dal ponte sfracellandosi sulla banchina sottostante dopo un volo di 22 metri. L'uomo, Okubo Tohiaki di 37 anni di Oita - Tokyo, è morto durante il trasporto all'ospedale di Cattinara.

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 52; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 33; BOLZANO, via Portici 30; BRESCIA, via Trieste 23; GENOVA, via XX Settembre 33; GORIZIA, corso Italia 69; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 4; MESTRE, corso Libertà 19; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 149; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Da Gesperi 47; PESARO, via Gustavo Fontana 16; ROVERETO, corso Rosmini 63/a; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Cesare 5; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lavarone 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve sempre corrispondere anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 le righe e composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

Le tariffe: 1 di L. 9400 la riga. Rubriche 6: operai impiegati L. 8800, tecnici L. 9700, dirigenti L. 9500. Rubriche 8 e 11 (corrieri) L. 9400. Avvisi urgenti: dalla fissa o avvisi a doppio. Avvisi urgenti, data fissa o interessanti il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere minuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano mantenere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass s.p.a., 10100 Torino» l'importo del noto cassetta è di L. 800 per decade, oltre un n. minimo di L. 3600 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica rappresentante della corrispondenza inviatale alle persone. Essa ha il diritto di rifiutare la stampa e di trattenere od eliminare quelle strettamente inerenti gli annunci, non rispondendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o volere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650 2188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di lavoro e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel lavoro e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI privati personali semplici e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749 6202 - 779 826, corso Francia 15.

CENTRALFIN
concede velocemente prestiti personali mutui per casa leasing immobiliari agenti tutto agosto. Tel 748.722.

FAIT finanziamenti su autoveicoli o immobili. Celerità riservatezza. Unici modi. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510 136 - 530 397.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 655.815 comprende attività di ogni genere e prezzo. Azienda Market nuova 1/20 agosto.

MACELLERIA privata cerca in gestione eventuale acquisto. Tel 862 7984.

PRIVATO cede centro Chivasso abbigliamento profumeria merceria. Tel 910 2319.

4 Terreni

PRIVATO vende entroterra Ligure terreni per campeggi e villaggi turistici vista mare L. 1000 al mq. Tel (019) 680.364.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 65.86 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali. Casamercato riapre il 20 agosto.

offerte

PORTA NUOVA vendo locale mq 650 via S. Anselmo 1° piano per laboratorio - uffici. Tel 810.341.

PRIVATO vende d. Rita mq 130 per ufficio più alloggio qualsiasi epoca L. 320 milioni Tel 710.538 - 712.408.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

CERCASI operai elettricisti per impianti industriali e bordo macchine utensili, tubisti periodo agosto. Tel. 601.811.

impiegati

UFFICIO esport cerca 24/30enne laureato inglese no primo impiego. Scrivere «Publikompass 6180 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

CERCASI agente di commercio introdotto nel settore abbigliamento per le zone Ivrea, Biella, Valle d'Aosta. Scrivere specificando curriculum e n. di telefono a Casella Postale n. 236 Como.

15 Autovetture

A.A.A. ALLA Lancia concessionaria Lancia Autobianchi pronta consegna di tutti i modelli compresa Prisma Diesel sconto agosto. Corso Regina Margherita 270. Tel 761.666.

A. ALLA Lincarsuto concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 88, corso Orbassano 72. Sabato tutto il giorno.

AUTOFRANCIA concessionaria Fiat aperto tutto agosto nuove ed occasioni consegna 24 ore. Corso Francia 341 tel 796.410 (sabato aperto tutto il giorno)

Publikompass, azienda professionale al servizio di 10 testate quotidiane:
LA STAMPA - STAMPA SERA - TUTTOSPORT - IL LAVORO
GAZZETTA DI MANTOVA - GAZZETTA DI MODENA - GAZZETTA DI CARPI
GAZZETTA DI REGGIO - GAZZETTA DI PARMA - LA NUOVA SARDEGNA.

Publikompass, professione concessionaria: una affermata organizzazione di vendita, di servizi, di marketing, per un'assistenza completa e puntuale a Editori e Clienti. Per poter assicurare alle loro iniziative il successo che si attendono.

PK
Via Gaetano Negri 8/10 - Milano

PUBLIKOMPASS
PROFESSIONE CONCESSIONARIA

Salone LA STAMPA
Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Via Roma 80
Telefoni 617.066 - 836.834 - 836.119

CHI DONA AMA

SCRIVI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - via ARCOLA 3 - TEL. 531.531

FIAT NUOVE
CONSEGNA 24 ORE
FIAT USATE
CONSEGNA 2 ORE
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
Corso Francia 341 Torino, tel. 796.410
AGOSTO APERTO

16 Motocicli

MOTO Mixeri ultime novità da oggi in consegna: Enduro 125 Kangurino K.J., 350 Kangaro, 600 Camel Strada, 350 mod. K2 Supermoto, via Aurelia San Bartolomeo (Im).

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO in Torino 3 camere cucina o reale cucinino bagno terrazzo epoca limite L. 40 milioni. Tel. 788.882.

APPARTAMENTI, intieri piani, ville, cascine in Torino Casamercato paga bene contanti 011 65.86 corso M. d'Azeglio 22, Torino. Casamercato riapre il 20/8.

CERCASI libero in Torino camera cucina con accesso autonomo zona pagamento contanti. Tel. 748.943.

PRIVATO acquista causa trasferimento alloggio signorile 3-4 vani e servizi in Torino. Tel. 019/806.483 pasti.

19 Vendita alloggi

A Leumann zona residenziale impresa vende in palazzina alloggi di 2-3 camere salone cucina doppi servizi box giardino recentissima ascensore. Tel. 857.864.

ABBADENTE corso Monsegrigo libero camera tinello cucinino bagno L. 36 milioni rateali. Tel 741.3125.

ABBADENTE corso Brizzolara corso Lecce vendiamo camera cucina cucinino in stabile d'epoca L. 18/22 milioni e 2 camere tinello cucinino 57 milioni. Tel. 741.251.

AFFARE vorso Vittorio libero recente camera cucina bagno terrazzo eccezionale L. 39 milioni. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO libero via S. Domenico privato vende L. 36 milioni 800 mila. Servizi esterni. Tel. 846.7984.

CASAMERCATO 011 65.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semisignorili quasi centrale. Casamercato riapre il 20 agosto.

DORSO direzione libero recente 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 40 milioni più vendite. Tel. 741.3125.

CROCETTA libero agosto studio o abitazione 2 camere palestrino cucina ingresso terrazzo bagno. Tel. pasti 846.6716.

CROCETTA vendiamo camere cucina bagno libero L. 28 milioni 800 mila. Tel 741.251.

EDILCASE vendo via Madama Cristina appartamento composto da 3 camere cucina e servizi in stabile doppi ogni comfort. Tel. 846.184.

EDILCASE vende via Stellone, 2 vani più box L. 36 milioni Telefonare 846.184.

EDILCASE vende corso Regina Margherita (grossi pezzi Carrera) 3 camere cucina bagno cantina. Tel. 846.184.

EDILCASE vende libero in stabile recente dotato ogni comfort in zona Terracini Collegno attico di camere tinello cucinino bagno L. 83 milioni. Tel. 846.184.

EDILCASE vende via Drovetti zona piazza Statuto mansardato libero metratura ampio abitazione L. 21 milioni 605 mila. Tel. 846.184.

GRUGLIASCO in case recente alloggio libero camere tinello cucinino ingresso doppio disimpegno. Tel. 846.6716, pasti.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abitazione recente semicentrale Ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 65.86 Casamercato riapre il 20 agosto.

LIBERO corso Peschiera splendido 2 camere cucina ingresso terzo piano L. 54 milioni trattabili. Tel. pasti 846.6716.

VILLE
in costruzione precollina Trofarello 230 mq abitabili più interrato box giardino vendesi. Telefonare 696.344.

20 Domande affitto

A funzionario urge in Torino alloggio arredato uso 3° sino contratto transitorio L. 200/300 mila mensili. Tel. 779.514.

21 Offerte affitto

RESIDENCE Guido Reni offre in uso mobili monolocali arredati completi ogni comfort e servizi. Tel. 300.5788.

24 Mobili, arredi

BARDIERO arredamenti di interni dal di più. Mobili moderni e classici di qualità e prestigio. Via Bellono 62, angolo via V. Cajoto. Parcheggio. Chiuso per ferie dal 4 al 20 agosto.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE eseguo tinteggiature tappezzerie rivestimenti parchetti riparazioni stucchi. Tel. 267.094 - 262.980.

DECORATORE specializzato giovanissimo eseguo lavori comuni lusso, preventivi gratuiti. Tel. 887.312.

37 Campeggio e sport

BORGO Verrossi 3 km mare prossimamente vendo piazzole per roulotte mq 80. Il vostro posto al mare con pochi milioni! Tel. (019) 810.728 ore 19-21.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. SANTUARIO Vicolone ultimi esigui villini con giardino disponibili a prezzi modestissimi offre risposta villeggiatura in zona panoramica fra verde e sole a 100 mt da tutte le comodità. Tel 0174 62.226 ore pasti.

ALASSIO ruolino singolo più giardino L. 44 milioni più 18 milioni pagabili in 5 anni. Tel. 019 644.267.

BORGIO Verezzi vendo grande ruolino con mq 70 mila di terreno. Tel. 019 810.728 ore 19-21.

CASAMERCATO A 011 65.86 compravende ruolini, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti contanti. Casamercato riapre il 20 agosto.

CASETTA splendido vendo vicinanze Pegnerò 5 vani orto giardino asfaltata L. 84 milioni. Tel. (0121) 71.274.

CASETTA ruolino in parte ristrutturato giardino indipendente vendo o Pavullo L. 18 milioni. Tel. 0121 71.821.

CASETTA ruolino vendo a S. Martino Bianco con acqua luce terreno L. 22 milioni. Tel. 0176 75.546 ore pasti.

DOLCEACQUA Ovengo villetta con terreno attrezzato 6 vani e servizi L. 60 milioni più mutuo. Tel. 0183 434.988.

COURMAYEUR
In Chalet di Stato, appartamenti panoramici in villino, ottima esposizione, soleggiato, area due, tre camere. Personalità italiani ed estero tutti i giorni ore 9/ 20 agosto. Leasing Fiori Garnet. Gabetti tel. 011 57.67.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino
Telef. 511.024 - 538.682

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBRONZARSI appartamenti centralissimi Alpenga mare spiaggia con ascensore giardino. Residence Il Cigno 0182 542 250 - 51 926 - 53 531.

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati, mare Silvi Pescara. Telefonare 0854 850 50.

LOANO affittasi appartamenti settembre. Telefonare 0185 84 23 03 ore pasti.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Bruno eccellente ristorazione vicino mare cucina casalinga prezzi modici. Tel 0182 43 241.

CATTOLICA Hotel Piccadilly - Tel 0541 951 210 - sul mare camere servizi piscina tennis, parcheggio, offerta speciale dal 20 agosto L. 24 mila settembre L. 22 mila, bambino fino 12 anni gratis.

CATTOLICA Hotel Filippo, 3° categoria sulla spiaggia, ogni confort. 2 mesi piscina Bassa L. 28 mila Alta L. 36 mila Tel 0541 968.414.

CATTOLICA Hotel Columbus tel. 0541 961 493 prenotazione sulla spiaggia grande, prezzi modici, sconto bambini.

CATTOLICA Hotel London tel. 0541 961 593 moderno sul mare ogni confort settembre L. 21 mila sconto famiglie.

CATTOLICA Hotel Majorca, tel. 0541 963 368 seconda categoria dal 20-31 agosto L. 24 mila settembre L. 21 mila cambi fino a anni gratis.

CERVIA Hotel Venezuela - Tel 0544 971 261 - vicinissimo mare - parcheggio - agosto e settembre pensione completa da L. 27 mila e L. 19 mila 500 - sconti bambini.

CESENATICO Vanessa, Hotel Residence, via Tuliano 34, tel. 0547 671 70, vicinissimo mare. Tutti confort, parcheggio auto, colazione con buffet, cena menu fisso con concorso sicuro per prenotazioni Luglio e fine agosto L. 27 mila 500 L. 29 mila 500. 1-10-25-8 L. 32 mila L. 37 mila 500 interpellateci.

LIDO DI CLASSE Pensione Vivaldi, a 50 metri dal mare, parcheggio, giardino ombreggiato, 15 agosto - fine settembre trattamento familiare e prezzi.

MIRAMARE Rimini hotel Almarocco via Pascoli camere servizi 10 m mare agosto prezzi modicissimi settembre 19 mila interpellateci Tel 0541 32 309.

RICCIONE Hotel Roberti, modernissimo, confort, parcheggio, giardino, speciale famiglie L. 26 mila - L. 19 mila, prospetti e informazioni Tel 0541 40 233.

RICCIONE Hotel Il Gregario camere tutti confort bar ascensore parcheggio 30 m mare pensione completa agosto L. 31 000 L. 27 000 settembre L. 22 000 Tel 0541 404 08.

RIMINI Hotel Astra, tel. 0541 50 044 sul lungomare, camere servizi, telefono balconi vista mare, sala panoramica sul mare, scelta menu, dal 21 agosto L. 27 mila 31 mila, settembre L. 24 mila 27 mila.

RIMINI Hotel Lloranco e Hotel Villa Bianca, tel. 0541 81 589 - 81 458 sul lungomare 1ª linea, tutte camere a servizi telefono balcone ascensore parcheggio 20-7-19-8 L. 36 mila dal 20-8 L. 32 mila settembre L. 26 mila tutto compreso.

RIMINI Riviera Hotel Elena modernissimo 50 metri mare dal 20-8 L. 25 mila, settembre L. 19 mila. Tel 0541 28 432.

RIMINI Rivazzurra Hotel 2000 tel. 0541 32 329, nuovo sul mare, moderno signorile, camere servizi, telefono, balcone vista mare, menu variato, agosto L. 34 mila 800-28 mila, settembre L. 24 mila 500.

SANREMO hotel «Italia» 1° cat. nuove condizioni panoramici bilocali settembre settimana 340 000 Tel 0184 534 06.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefonare 511 024 - 538 682.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni camere letto ecc. Strada del Portino 34, pinerolese. Tel. 472 980 dopo ore 19.30.

SE ALL'ESTERO...
CHIAMALO. RISPONDE SEMPRE.
02-54.34.1
europ assistance
L'assistenza subito.

Le esperienze di un villeggiante sulla costa romagnola

In mare a contatto di gomito

A Rimini gli stabilimenti balneari sono 160 e possono avere anche 22 file - Chiuso nella selva degli ombrelloni qualcuno può anche chiedersi da che parte è il mare - Si mangia bene ma bisogna essere puntuali

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Godiamoci quella vacanza in riva al mare. Proprio in riva in riva ma. Il nostro ombrellone è il numero 124, 8ª fila, bagno 80. I bagni sulla spiaggia di Rimini sono 160, il nostro di file ne ha 22. Quarta a partire dal viale, non dalla battigia.

Distesi sul lettino, in costume, crema non mancano, perché altrimenti, quando si riaprono gli occhi, ci si sente smarriti, in mezzo a questa selva di ombrelloni, adralo, lettini, sorpi in esposizione. Viene da chiedersi: da quale parte è il mare? Un attimo di indecisione, poi ci si orienta con il sole.

Il palo dell'ombrellone a mezzo metro da terra è circondato da un piano che fa da tavolinetto portaoggetti. I due lettini devono toccare il piano, tenerli staccati non si può perché andrebbero ad invadere il posto dei lettini dell'ombrellone accanto. Chi vuole stare all'ombra, via via che il sole gira, deve spostare i lettini intorno al tavolinetto per rimanere sotto la protezione dell'ombrellone; operazione che è possibile, a patto che anche il vicino compia la stessa manovra: se lui resta fermo perché vuole abbronzarsi di più, siamo costretti subito noi a rifugiarci all'ombra.

S'impara presto a fare il villeggiante. Ad esempio, il secondo giorno si indovina dov'è il mare anche senza guardare il sole e continuando a tenere gli occhi chiusi. Il mare è dalla parte opposta a quella degli altoparlanti. Lungo la passeggiata, a brevi intervalli si alzano altissimi pali in cima ai quali si protendono verso la spiaggia lunghe e grandi trombe metalliche. Che, ovvio, suonano, parlano.

Soprattutto parlano. Negli orari di punta, quando sicuramente tutti, proprio tutti sono sulla spiaggia, queste trombe vomitano milioni di parole, annunci commerciali, naturalmente. In italiano, con ripetizioni in tedesco e in francese. Non c'è scampo, bisogna sentirle, non servono nemmeno i tappi nelle orecchie. Chi è nelle prime file si trova proprio sotto gli altoparlanti che precipitano come macigni. Finita la lunga ondata degli annunci commerciali riprendono i consueti avvisi degli smarrimenti e dei ritrovamenti dei bambini. Ombrellone di ombrellone di ombrellone i bimbi passano dal bagno 14 al bagno 26 o dal 112 al 122. Cercano invano la mamma: eppure era un ombrellone come questo! Lacrime, angoscia, ma c'è la radio salvatrice. Dopo la pubblicità, s'intende.

Basta, questi altoparlanti sono stranianti, fuggiamo, corriamo sulla riva. C'è ancora un pedalò da noleggio libero. Eccoci sull'acqua. Sì, sull'acqua, ma soprattutto in mezzo a tante teste, braccia, gambe. Bisogna destreggiarsi con destrezza e pazienza per allontanarsi, per guadagnare un po' di spazio libero. Libero per modo di dire, perché ci sono altri pedalò, mosconi, pattini, barche a vela e windsurf. E questi ultimi hanno bisogno di tanto spazio intorno perché, di solito, dopo pochi metri di veleggiamento, la vela si rovescia, il windsurfista cade e lì incomincia la lunga operazione che poi ripete tante volte durante la giornata: risale sulla tavola, solleva la vela, che però si rovescia dalla parte opposta ributtando anche lui in acqua. Torna a salire, torna a cadere, ecc., ecc.

Comunque siamo al mare. Quanto sarà profondo? Lì c'è ancora un bagnante in piedi, quindi si tocca, però il fondo non si vede. L'acqua sembra latte verde, denso, ancora da scremare. Sotto il pelo si intravedono in sospensione dischetti marrone: alghe. Sul moscone vicino un giovane sta raccontando alla sua ragazza che l'anno scorso, nel mare di Panarea, fu shoccato quando la prima volta guardò con la maschera dentro l'acqua e vide la montagna rovesciata: la parete rocciosa che scendeva a precipizio per 50 o 100 metri e, nel profondo i pesci che andavano per i fatti loro. Dice: «Però qui c'è la spiaggia, ci sono tante comodità che là non ci sono».

La pensione è a tre minuti dalla spiaggia, bella, elegante, a pian terreno un'ampia sala comune. La nostra camera, l'ultima che era disponibile, è un po' stretta: due lettini, un armadietto pensile, per entrare nel bagnetto bisogna chiudere la finestra perché altrimenti la porta non si apre. Tra un lettino e l'altro ci sono 38 centimetri. E' lo spazio che serve per avestirci, vestirci, cambiarci. In due non ci si sta. Mia moglie ed io facciamo a turno: uno aspetta fuori ed entra quando l'altro è già coricato. E' stretta e anche un po' calda: è perché i tubi dell'acqua del bagno attraversano il pavimento e scaldano le piastrelle.

In compenso si mangia bene e abbondante. Alle 13 e alle 19,30. All'arrivo ho chiesto: «Dalle 13 alle...?». «No, alle 13» ha scandito il titolare. E infatti alle 13 in punto e alle 19,30 escono dalla cucina le cameriere con i piatti fumanti e incominciano la distribuzione. Qualche italiano a volte ritarda di tre-quattro minuti e viene guardato malamente. I tedeschi sono cronometrici, ai loro posti sempre due minuti prima. Alle 13,45 è già tutto finito, si incomincia a sparecchiare. Potrebbero andare a fare un pisolino, ma a quest'ora in camera ci saranno dai 35 ai 40 gradi.

C'è il giardino, cioè una fascia di marciapiedi che gira intorno alla casa, ingentilita da alcuni vasi di gerani. Lo spazio sarebbe maggiore, ma è occupato dal parcheggio. Le macchine sono ben incastrate, una prima fila e una seconda fila. Quando si decide di andare a fare un giretto sulle colline, basta avvertire con un po' di anticipo una mezza dozzina di ospiti perché spostino le loro vetture per far uscire la nostra.

La sera, passeggiata lungo il viale Regina Elena. Un negozio attaccato all'altro, da una parte le merci esposte fin quasi al centro del corridoio pubblico e dall'altra i tavolini dei dehors dei vari bar, pizzerie, birrerie. Ci si siede a bere e a guardare chi passa: un fiume di gente che va e viene, si interseca, si urta; belli e brutti, giovani e vecchi, eleganti e trasandati. Gente che ha l'aria felice. Le vacanze sulla Riviera romagnola, dopo tutto, si avvalgono di attrezzature e programmazione perfette, senza sorprese negative, neanche per quanto concerne i prezzi.

Ogni località ha un suo viale come questo Regina Elena, metro dopo metro, su tutti i 100 chilometri della costa romagnola. Chissà se domani la radio della spiaggia lancerà qualche annuncio nuovo.

Remo Lugli

Rimini. La spiaggia ricoperta da centinaia di ombrelloni; ve ne sono fino a 22 file. Non è facile per il villeggiante sapere dov'è il mare

Nel gruppo pakistano del Tirich

Quattro piemontesi in vetta a un «6000»

Quattro alpinisti piemontesi sono giunti in vetta al Bindukul Zom, 6264 metri, nella catena del Tirich Mir (che nelle sue pareti fa vide la storica scalata di Guido Machetto e Gianni Calcagno) lungo la cresta Nord.

La spedizione comprendeva tre fra i più forti «accademici» del Piemonte, quel gruppo che ha saputo alternare un alpinismo di ricerca sulle Alpi Occidentali a spedizioni in tutte le parti del mondo. Sulla cima sono arrivati, dalle prime, frammentarie notizie giunte dal Pakistan, Franco Ribetti, Ugo Manera, Claudio Sant'Unione, tutti torinesi, e l'albese Lino Castiglia.

Un'altra notizia giunta da Islamabad annuncia che sono tornati nella città pakistana i sei alpinisti italiani guidati da Gianni Calcagno che nel mese di giugno hanno scalato due volte gli 8047 metri del Broad Peak nel Karakorum. Il prossimo anno Calcagno ha intenzione di portare una spedizione al K2.

Pochi e isolati temporali: con domani il tempo volgerà al bello

Picnic senza ombrello

La classica «rottura del caldo» di metà agosto quest'anno è giunta in anticipo e proprio nel momento in cui era in corso la fase del gran caldo. L'impatto tra l'aria calda mediterranea e quella fresca settentrionale è avvenuto sulle regioni settentrionali e centrali e, come era prevedibile, ha scatenato fenomeni violenti i cui riflessi non sono ancora del tutto sopiti.

La situazione nel suo insieme volge al meglio ma non è tale da lasciarci dormire sonni tranquilli.

La presenza di un'ampia fascia di alte pressioni, dal vicino Atlantico all'Europa centro-settentrionale, lascia esposta l'Italia, o quanto meno le regioni orientali della penisola, alle correnti fresche da Nord-Nord-Est le quali, se giovano a contenere la temperatura entro limiti gradevoli, sono foriere di tempo instabile. Anche la struttura delle correnti in quota non si presenta omogenea. Sulla parte tirrenica si presentano a componente anticiclonica e quindi con effetti stabilizzanti, mentre al Nord e sulle regioni adriatiche sono ancora presenti «nuclei di instabilità» rappresentati da vere e proprie gocce di aria fredda.

Il tutto significa, in termini più semplici, che pur in assenza di perturbazioni, sulle regioni settentrionali e sulle regioni adriatiche siamo in presenza di condizioni di instabilità latente dalla quale dobbiamo aspettarci l'insorgenza di temporali locali pomeridiani e notturni.

Tali condizioni tenderanno a ridursi proprio nella giornata di Ferragosto specialmente sul settore nordoccidentale. Quindi, per concludere, possiamo tranquillamente programmare il tradizionale picnic con l'unica avvertenza, per chi si recherà in Trentino-Alto Adige, in Friuli e nelle località collinari e montane dell'Appennino centromeridionale che potrà imbattersi in qualche temporale pomeridiano.

Una sia pur remota possibilità di temporali sembra delinearsi anche in prossimità delle zone rivierasche delle Marche, dell'Abruzzo e Molise e della Puglia.

Marcello Loffredi

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni a carattere temporalesco. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulla Sicilia e sulla Calabria. Nelle ore pomeridiane e ridosso dei rilievi della penisola sviluppo di nubi cumuliformi associate a qualche temporale.

temperatura: stazionaria.

venti: deboli variabili con rinforzi da Nord sull'Adriatico.

mari: localmente mosso l'Adriatico, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	14	28	Pescara	20	32
Verona	18	28	Roma	17	27
Trieste	20	27	Campobasso	16	26
Venezia	19	27	Bari	18	29
Milano	17	28	Napoli	17	29
Torino	16	26	Potenza	14	25
Cuneo	16	23	S. M. Leuca	21	29
Genova	20	25	R. Calabria	23	30
Bologna	18	28	Messina	25	29
Firenze	16	29	Palermo	23	29
Pisa	15	24	Catania	22	31
Ancona	18	28	Alghero	14	28
Perugia	16	25	Cagliari	18	32

città estere

Amsterdam	20	28	sereno	Lisbona	21	30	sereno
Atene	23	35	sereno	Londra	15	24	sereno
Bangkok	28	32	sereno	Los Angeles	20	31	sereno
Belgrado	16	26	nuvoloso	Madrid	12	30	sereno
Berlino	12	23	sereno	Miami	24	31	nuvoloso
Bruxelles	11	26	sereno	Montreal	20	26	nuvoloso
Buenos Aires	7	21	piovoso	Monaco	11	23	sereno
Il Cairo	21	36	sereno	New York	22	28	nuvoloso
Copenaghen	17	24	sereno	Parigi	16	23	nuvoloso
Dublino	11	19	nuvoloso	Pechino	21	30	sereno
Francoforte	13	25	piovoso	Rio de Janeiro	18	26	nuvoloso
Ginevra	12	24	sereno	Singapore	25	31	piovoso
Helsinki	14	17	nuvoloso	Stoccolma	13	21	nuvoloso
Johannesburg	11	17	sereno	Vienna	16	23	nuvoloso

Folclore, musica, cultura: gli appuntamenti principali

Ferragosto cerca idee

Due grandi mostre a Venezia - Genova ha trasformato via Garibaldi in un teatro - Capri, stufa delle miss, eleggerà un «mister» - Giostra medievale allo stadio di Piazza Armerina

RIMINI — Il Ferragosto è la festa dell'estate, ma rammenta anche a molti che le vacanze sono agli sgoccioli. E allora meglio passare le ultime giornate in allegria, sfogliando tra le mille iniziative alle quali le organizzazioni turistiche accorte hanno dato vita per i loro ospiti. Lasciare un buon ricordo vuol anche dire arrivederci.

Venezia in queste cose è maestra e di idee ne ha sempre molte. La città di per sé offre già un meraviglioso spettacolo, meglio ancora se vista da una gondola. Ma il turista di Ferragosto può trascorrere la giornata programmando un itinerario artistico che parte da Palazzo Grassi dove la «Biennale» offrì alla contemplazione le opere di artisti di una ventina di Paesi, compresa la mostra sulla «Secessione viennese», e finisce a Palazzo Ducale per ammirare i «Tesori dei fornelli».

Anche la Liguria ha pensato come intrattenere gli ospiti e le iniziative non mancano. Genova, per esempio, ha chiuso al traffico via Garibaldi e tutta la strada è un unico teatro per la rassegna «Alla ricerca di volti e di sensazioni perdute» con concerti nei cortili e ancora musica nei giardini. Balli campestri e spettacoli per Ferragosto a Rapallo con offerte gastronomiche nei Parchi Tigullio e Villa Casali. La notte daranno spettacolo i fuochi artificiali.

Alassio è piena come un uovo e per Ferragosto sono previsti altri arrivi. Come al solito sarà eletta «Miss Muretto» da una giuria che ha come presidente Wanda Osiris e in mare si affronteranno i quartieri per la «Vogalonga». Una manifestazione entusiasmante che si concluderà alla sera quando saranno posate in acqua ventimila candeline che illumineranno la notte.

La costa Romagnola è gioiosa per natura. Ferragosto riempirà le piste delle sale da ballo. Sarà tutta una musica lungo il litorale coperto di ombrelloni. Non mancheranno naturalmente le manifestazioni culturali, tipo lo spettacolo teatrale in piazza Cavour, a Rimini, dove sarà presentata «Verdemela». Per gli amanti del circo ci sono Liana e Nando Orfei a Riccione e nel borgo di Verucchio, il giorno 16, orchestra barocca con musiche del Settecento.

Sul litorale pisano, invece, gli albergatori sono alla disperazione. Non solo mancano iniziative folcloristiche e culturali, ma quest'anno le presenze turistiche sono del 50% in meno. I villeggianti tirano avanti in una monotonia accentuata anche dal maltempo. E' una stagione che assiste al trionfo del pendolarismo: sabato e domenica sulle spiagge, lunedì tutti a casa nella quiete della città.

Si scende al Sud e si trova allegria. Capri non ha bisogno di presentazioni, le mostre di pittura sono in calendario da sempre, ce ne sono due molto interessanti nell'ex monastero Oratorio e nella chiesa Santa Teresa. Gli organizzatori si sono anche ricordati del sesso forte e quest'anno nei Giardini Internazionali sarà eletto «Mister Capri». Chi ha un «fisico da teatro», al presente, potrebbe essere la sua buona occasione. E dopo Ferragosto, all'Arena Comunale, una serata in onore a Peppino, di Capri, naturalmente.

Flessioni di turisti in Sicilia, ma quelli che ci sono hanno modo di divertirsi. Ieri a Piazza Armerina è entrato Ruggero il Normanno che ha cacciato via gli arabi. Gli sono state consegnate le chiavi della città e tutto è finito in una sfilata in costume. Questa sera giostra medievale allo Stadio: tredici cavalieri si affronteranno per meritare il vessillo «Madonna della vittoria». A Messina i due miliei fondatori della città, i giganti «Grifone» e «Mata», apriranno una processione e a Cesarò, un paese sui Nebrodi, palio con abbandieratori e corsa in tondo su cavalli sanfratellani.

a. pop.

Sorprese della Versilia inquinata

Bagni vietati in spiaggia (ma la réclame lo faceva)

FIRA — Una storia all'italiana. Fra una spiaggia libera attrezzata, pubblicizzata su manifesti e giornali ai scopre che è in vigore un'ordinanza di «divieto di balneazione» per inquinamento delle acque marine. Il Comune provvede alla «dimenticanza» ripristinando i cartelli di divieto soltanto in agosto inoltrato.

E' accaduto a Marina di Vecchiano, una lingua di sabbia che si estende a ridosso della tenuta Salviati di Migliarino dalla foce del Serchio a Torre del Lago Puccini. La pubblicità era stata martellante chiamando a raccolta le migliaia di pendolari in arrivo dall'interno della Toscana. La pineta lussureggiante a tre passi, la collocazione all'interno del parco naturale San Rossore-Migliarino-Massaciuccoli, lo svincolo autostradale della Firenze-Mare a un tiro di schioppo: tutto aveva contribuito a fare di Marina di Vecchiano una spiaggia di grande richiamo.

Tutto è filato liscio fino al 9 di agosto allorché qualcuno ha ricordato che nella zona era vigente un'ordinanza del Comune di Vecchiano con divieto di balneazione. Un'ordinanza mai decaduta, che si riferiva ad un inquinamento delle acque marine con alte percentuali di «bacterium coli».

La «scoperta» di un'ordinanza sempre vigente ma, soprattutto, di una carica batterica nelle acque ancora attiva non sembra tuttavia aver colto di sorpresa il comune di Vecchiano, che si è limitato ad inviare i vigili urbani ad affiggere di nuovo i cartelli nei quali è ricordato il divieto di balneazione. Un cartello è stato collocato all'ingresso della spiaggia libera sotto un festone nel quale si legge «Benvenuti a Marina di Vecchiano».

r. c.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 12 agosto

Nuovo Messaggio

Il testo, decifrato, è il seguente: «Parto per Parigi. Avrete presto notizie di me. Arrivederci». Il messaggio va letto con «ordine», cioè come se le lettere fossero disposte sulla tastiera della macchina in ordine alfabetico, perciò Q=A; Z=B; E=C; R=D; etc..

Twixt

1. F5 - 2. E4 - 3. H5 - Il (alla prossima si giocherà o F7 - - o I8 - - e una delle due sfonderà).

Master Mind

La risposta esatta è la seguente: RVRN.

Rebus

REBUS (7,8): E S pertica - miei A. I - ESPERTI CAMICIAI.

Parole incrociate

Dama

La partita è continuata con 1... 13-18!; 2) 22×13, 15-19; 3) 10-6, 18×25; 4) 6-3, 16×23; 5) 3-7 e patta.

Scacchi

Spassky ha giocato 32...Ag1 e il Bianco ha abbandonato. Una vera mossa da problema! Se 33. D:g1,Te2; 34. Rh1,D:f3; con matto imparabile.

Musei chiusi a Firenze per Ferragosto

FIRENZE — A Firenze la città ha assunto l'aspetto tipico della settimana di Ferragosto: negozi ed esercizi pubblici in grandissima parte chiusi, traffico scarso, il centro storico invaso da decine di comitive di turisti italiani e stranieri.

Tuttavia le partenze per le vacanze — forse più ridotte rispetto agli ultimi anni — quest'anno sembrano essere state più scaglionate e molti hanno abbandonato la città proprio alla vigilia del Ferragosto. Anche il tempo, notevolmente migliorato, pur se ancora variabile, dopo i temporali dei giorni scorsi, sembra aver favorito chi ha deciso la partenza all'ultimo momento.

In compenso si sono rivitalizzate com'è consuetudine le località balneari della regione, dove la stagione nel complesso sembra essere tutt'altro che positiva. Riguardo al movimento turistico — probabilmente più ridotto — musei e monumenti continuano ad esercitare la consueta attrattiva verso migliaia di visitatori.

Per Ferragosto però, come deciso dalla soprintendenza, musei e gallerie statali a Firenze osserveranno la chiusura completa per l'intera giornata.

La coproduzione nippo-americana ha l'obiettivo di 250-300 mila auto l'anno

L'accordo Toyota-General Motors una spada di Damocle sull'Europa

Dalle due grandi Case costruttrici dovrà uscire l'utilitaria del Duemila - Anche Chrysler e Ford accordi con Tokyo

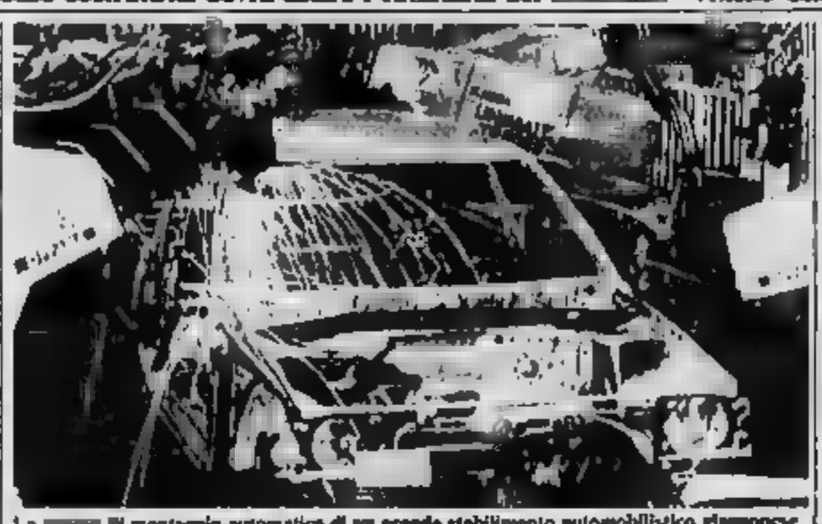
DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — Il Fremont, non lontano da San Francisco, è in corso da alcuni mesi il primo esperimento di coproduzione nippo-americana. Con le sue tecnologie più avanzate, la Toyota ha ammodernato il vecchio stabilimento della General Motors in disuso dall'82. A partire dal prossimo dicembre, la società mista la «New United Motor», costituita tra l'auto giapponese e quella Usa, vi produrrà l'«utilitaria del Duemila». L'esperimento è cruciale non solo per le due massime democrazie industriali, ma anche per l'Europa. Se Giappone e Stati Uniti unissero le forze, essa diverrebbe una lontana «terra» nel settore della motoristica.

Non a caso, la California è stata scelta per l'esperimento. E' il primo megastato della Federazione, la settima od ottava del mondo alla frontiere tecnologiche grazie alla Silicon Valley. Il cuore del computers, e al Caltech, l'università dove si studia la bioingegneria. In California nascono i grandi mutamenti dell'industria e del costume della superpotenza, e si esplorano le vie del futuro, dallo spazio alle armi laser. Con i suoi spazi dorati, la sua libertà e il suo benessere diffuso, essa condiziona persino lo stile di vita del resto del Paese. Situata sul Pacifico, a cui ha sempre guardato come al suo sbocco naturale, fa da perno degli Stati Uniti verso l'Asia.

Sulla General Motors e la Toyota ha fatto che il massimo mercato americano dell'auto, l'81 per cento del totale, è ne anticipa sviluppi più difficili. Circa la metà delle famiglie possiede due o più vetture, una realtà senza riscontro altrove, e solo il 9 per cento ne è del tutto priva. Qui scarseggiano i trasporti pubblici e le distanze sono enormi: ogni giorno, il medio percorre macchina un centinaio di chilometri tra la casa e il lavoro e il weekend. Inoltre, è Stella alle gite nelle sierre — le montagne — o sull'Oceano. Ciò spinge gli automobilisti ad acquistare consumo ridotto per l'uso quotidiano, e quelle familiari e il furgone per lo svago.

«*La statistica forse più gratificativa* — ci dice il milionario Carroll Shelby — *è che in California importa il 50 per cento delle auto in circolazione*» conta Marin, presso San Francisco, la più ricca della Stato (ha un reddito familiare medio di 35 mila dollari l'anno, milioni lire), percentuale il 70 per cento straniere maggioranza si tratta di auto giapponesi di piccole e cilindrata. macchine europee sono in genere di lusso, Porsche, Jaguar, veri Shelby sottolinea che mentre gli altri Stati della Federazione, una volta superate le crisi petrolifere, sono ritornati alle giganteschee vetture americane, California non fatto indietro.



La catena di montaggio automatica di un grande stabilimento automobilistico giapponese

La «New United Motor» un obiettivo modesto: 250-300 mila macchine l'anno, ma l' gettato nel panico le altre automobilistiche degli Uniti. La Chrysler e la Mitsubishi vogliono produrre altrettante in una «joint venture» parallela, e la Ford sta sondando Tokyo per non lasciata indietro.

«*In California i giapponesi sono venuti per restare*» commenta Carroll Shelby. «*Non è un fatto di marketing, ma altresì di qualità: stesso prezzo, anche la loro auto superiori. Questa introduce una novità: l'industria Usa dovrà produrre più produttiva*».

La società mista di Fremont un extra rispetto proprio modello. Sarà simile, ha detto, alle Toyota della serie Corolla-Sprinter. Ma, rifiutasse di specificarne le caratteristiche e il prezzo (quello medio di una statunitense è di 10 mila 13-14 milioni di lire), insiste invece sui preparativi ultimi mesi. tecnici assistito, che hanno portato alla robotizzazione di stile giapponese dello stabilimento della General Motors, che riassumerà in un primo tempo mille dipendenti e in un secondo 2500. Quindi, quelli sindacali, che hanno visto i lavoratori dell'auto, U.A.W., rinunciare a taluni dei loro tradizionali privilegi in nome di una maggiore efficienza. In questo campo, sono tre uomini. Il funzionario della Toyota Kan Higashi. Il Bruce e il manager William Childs, ad aver un clima rivoluzionario rispetto tradizione Usa.

«*Se l'esperimento avrà successo*» spiega Shelby «*il merito sarà di questa troika, che favorirà armonia per i prossimi cinque-dieci anni, e del consulente del progetto, l'ex ministro del Lavoro del presidente Ford, Usery. A mio parere, le loro innovazioni nel rapporto direzione-personale sono più importanti di quelle tecnologiche. Due esempi: in Giappone il montaggio di una vettura in media 15 ore contro le 27 degli Stati Uniti; i inoltre sono affidati ai capisquadra e ai dirigenti intermedi della fabbrica, e non a speciali funzionari esterni. La New United Motor ha ottenuto che vengano adottati i sistemi giapponesi*». E' più di quanto siano riuscite a strappare ai sindacati la Nissan e la Honda, che da Tokyo hanno semplicemente trapiantato stabilimenti in proprio territorio americano.

Perché l'«utilitaria del duemila» risulti le vetture importate Giappone bocciano parecchio tempo: si calcola che il costo produzione di un'auto sia superiore di 1800-2000 dollari a quello di una nipponica. Ma l'ex ministro Usery, il secondo connubio Toyota-General Motors, sostiene che sarà questo un biennio, non di ventennio. La società, rileva, ha realizzato in partenza risparmi sui salari schema partecipazione operaia utili e sulle pensioni e le spese mediche, adottandone ricalcabile dai singoli.

Conclude Usery: «*Se Toyota sarà capace di produrre una vettura con gli standard qualitativi giapponesi, con costi giapponesi, usando personale sindacalizzato americano, allora quest'impresa provocherà profondi cambiamenti nel resto dell'industria dell'automobile statunitense, e forse anche negli altri settori più importanti*».

a. t.

Banche estere ancora divise sul debito della Zanussi

ROMA — A meno di due settimane dalla scadenza del termine stabilito dall'Elettrolux (30 agosti) per sciogliere la riserva sull'ingresso della società svedese nella Zanussi, resta ancora estremamente incerta la posizione istituto corso una riunione informale convocata la scorsa settimana a Londra, infatti, le banche estere, alle quali il Gruppo di Pordenone deve circa 180 milioni di dollari, hanno espresso — come riferito da fonti italiane — un atteggiamento piuttosto negativo al programma finanziario presentato Zanussi, che prevede il consolidamento del 30% della cifra detenuta. La definizione di questo programma è invece considerata una condizione fondamentale dall'Electrolux per portare a compimento il proprio ingresso nella Casa.

Traffico aumenta - in Europa

BRUXELLES — Il numero di passeggeri sulle compagnie aeree europee è aumentato nel giugno scorso del 9,3 per cento rispetto al giugno 1983 e del 6,6 per cento nei primi sei mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Ne dà notizia, a Bruxelles, l'Associazione europea delle linee aeree (Aea) che raggruppa 20 compagnie circa e all'interno della Cee.

Dal giugno '83 al giugno '84, il traffico di passeggeri è salito dell'8 per cento sulle linee intra-europee e sui voli intercontinentali.

Nello stesso periodo, il trasporto merci via aerea è aumentato del 14,5 per cento.

Istituto Autonomo Case popolari
della Provincia di Torino
Corso Dante 14 - 10134 Torino

Avviso di gara di appalto

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino, dovendo procedere alla costruzione di alloggi in Comune di Torino, deve provvedere all'appalto dei lavori di [illegible]

Importo a base d'asta L. 1.500.000.000

Le opere dovranno essere eseguite entro 730 giorni naturali consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta legale, dovranno pervenire a questo Istituto entro le ore 12 del giorno 10 settembre 1984.

Il deposito provvisorio è di L. 30.000.000.

Il bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E. il 10 agosto 1984.

Torino, 10 agosto 1984

Il Presidente
(Carlo Rossi)

COMUNITA' MONTANA
VALLE SACRA

Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale progetto definitivo.

Il Presidente rende noto che con la deliberazione n. 46 in data 26-7-84 il Consiglio di Comunità ha adottato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56-77 e Progetto definitivo della Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale. Che a partire dal giorno 26-7-84 e per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi e così fino al giorno 27-8-84 incluso, il Progetto definitivo della Variante n. 1 al P.R.G.I. è depositato presso la Segreteria della Comunità Montana e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio ed è a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Borgiallo, 26 luglio

IL PRESIDENTE
prof. Stefano Comino

S.I.T.A.F. Spa

Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus - Soc. per Az.
Via Lagrange, n. 24 - Torino

Avviso di gara

Presso la S.I.T.A.F. SpA - Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus, via Lagrange n. 24 — 10123 Torino, verranno esperite con il metodo di cui all'art. 4 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, per l'appalto delle opere relative alla costruzione del Collegamento tra Bardonecchia e Rivoli - III tronco Deviata Susa, tratto Rochemolles - Susa, i seguenti lavori principali:

— lotto n. 1 Viadotto alla progressiva km 27+660 lunghezza di m 726,00 dell'importo a base d'appalto di L. 26.300.124.000

— lotto n. 2 Galleria Giaglione alla progressiva km 28+412,00 della lunghezza di m 3560,40 dell'importo a base di appalto di L. 30.650.214.000

— lotto n. 3 Viadotto Giaglione alla progressiva km 30+981,40 della lunghezza di m 696,22 dell'importo a base di appalto di L. 21.542.754.000

Le norme di partecipazione a dette licitazioni sono pubblicate sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale del 14 agosto 1984.

Il presente avviso viene pubblicato ai sensi della legge 8-8-1977 n. 584

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
ing. Francesco Prelz

Uno studio della Cariplo sull'andamento dei prezzi degli immobili in Italia

Sono ferme le case a Milano e a Roma il mercato tira invece nel Mezzogiorno

A Napoli e a Bari la maggiore di alloggi - In Lombardia la provincia

MILANO — L'acquisto dell'attico in Brera, per la prima volta dopo decenni, non si è rivelato un grande il prezzo medio di un appartamento libero e ristrutturato nel cuore della Milano che conta è addirittura sceso nel in termini lire correnti: 3,1 milioni il metro quadro contro i 3,2 milioni dell'anno precedente. Ma l'acquisto di una casa può ancora riservare Napoli, per esempio, il prezzo un appartamento nuovo in centro è cresciuto del 10 per cento circa toccando il tetto dei 3,3 milioni il metro quadro.

La crisi del mercato immobiliare, insomma, non incide uniformemente tutta l'Italia ma si compone di tanti segmenti che permettono di disegnare un quadro nuovo e per certi versi sorprendente della situazione dell'edilizia. La possibilità di misurare il fenomeno è pubblicazione di dell'ufficio studi della Cariplo dedicato ai prezzi degli alloggi «di recente ultimazione o ristrutturazione» diverse regioni italiane (Lombardia, Lazio, Campania, Puglia e Sardegna) negli ultimi cinque anni.

Il panorama che scaturisce da questo osservatorio d'eccezione (la Cariplo è da sempre una delle banche più impegnate nel credito fondiario e edilizio) è il seguente. Il mercato della casa conserva la sua crisi più grave nelle grandi città. A Milano i prezzi sono rimasti stabili negli ultimi due anni (e hanno perso subito l'erosione dell'inflazione) salvo frequenti fenomeno a Roma, dove solo nelle zone periferiche si sono contenuti rialzi. Fanno eccezione i Napoli e di tutta la Campania seguiti da Bari dove una casa in centro costa ormai 2,8 milioni il metro quadro.

Altra osservazione: la provincia ha assorbito meglio dei grandi centri la crisi della domanda. In Lombardia, infatti, congiuntura dell'edilizia a Milano e a Brescia (dove si sono registrate le maggiori flessioni dei prezzi) fa da contrappunto il soligior andamento delle domanda a Varese, Como e Pavia. Un fenomeno analogo, anche se di proporzioni più ridotte, si è verificato nel Lazio, a conferma di una minor attrazione delle metropoli.

Lo studio della Cariplo permette poi di misurare la gravità della crisi del mercato della seconda casa. La più marcata caduta dei prezzi si è verificata nelle località turistiche sia al Nord (con forti flessioni nelle località di montagna e lago del Bergamasco e nel Bresciano), sia nelle isole.

I prezzi sulla Costa Smeralda o a Porto Rotondo, infatti, rimangono stabili ma è caduta bruscamente l'attività di compravendita. In conclusione si nota come l'alto raggiunto dagli appartamenti nelle grandi città, accompagnato dalla crescita delle condizioni dei mutui, abbia il fenomeno della migrazione verso le zone periferiche e la provincia. Inoltre si è bruscamente raffreddata la passione degli italiani per la seconda casa (anche per le ricorrenti minacce di un'eventuale patrimoniale).

La crisi dei prezzi ha toccato il fondo? Lo studio della Cariplo non azzarda previsioni ma non lascia a facili ottimismi per i proprietari. Finora, infatti, la duta della domanda si è riflessa non tanto sui prezzi quanto in un allungamento dei tempi delle trattative. è quindi registrato un braccio di ferro fra compratori e venditori che pare destinato a giocare, almeno nel breve periodo, tutto a favore dei primi. Va detto poi che la situazione non appare allegra che per il sempre minor impegno delle banche in questo settore. Dal 1972 ad oggi, dice la Cariplo, l'apporto del credito fondiario edilizio è più che dimezzato in termini reali. La crisi della casa, quindi, è destinata a durare e le possibilità dei compratori appaiono sempre più ridotte.

Un quadro amaro, reso ancor più difficile dalla latitanza dello Stato che nel 1982 ha finanziato la costruzione solo cento, mentre i privati costruito il 78 per cento delle abitazioni senza alcuna agevolazione.

Ugo Bertone

Valori nominali dei fabbricati di recente costruzione in Milano

Appartamenti ultimati e totalmente ristrutturati negli ultimi dieci anni liberi da affittuari e da particolari vincoli urbanistici
(migliaia correnti per mq di appartamento a fine anno)

Zone di	1979			1983	
ZONA 1					
1 Vittorio	1800	2000	4000		4000
2 Piazza Velasca - S. Vito	1200	1800			
3 - S.	1200	2000			
4	1300	2000			3100
ZONA 2					
1 S. Marco	1000	1400		3400	3600
2 Palestro - Venezia	1200	2000			3000
3 Porta Vittoria	900	1400		2000	2000
4 Mercanti -	1400	1600	2200	2500	2500
5 Conca del Naviglio	850	1300	1800		1800
6 - M. Pagano	1000	1400	1800	2200	2000
ZONA 3					
1 Gioia - Centro Direzionale	800			2100	
2 Buenos Aires - Lima				2100	
3 Indipendenza - Risorgimento		1400		2100	
4 Citeno - Umbria				1800	
5 -	700	1250	1700	1700	2050
6 Solari -	700			1800	1700
7 - Cimarosa	900	1600	2000	2100	
8 Monterosa - Fiera Campion.	1000	1600	1200	2500	
9 Sempione - Firenze	800	1200	1700	1800	
10 Sarpi - Procaccini		1000	1400		1600
11 Stelvio - Farini	800	1000	1200		

AZIENDAL SERVICE

CONSULENTI PER L'INTERMEDIAZIONE L'ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

Corso Massimo d'Azeglio 23 - 10126 Torino

Un gruppo leader nel settore dei servizi, a seguito di un'ampia ricerca di mercato, ha deciso di attuare la costituzione di un progetto di [illegible]

Il marchio, già di successo e di elevata reputazione sul triangolo industriale, ed il know-how [illegible] sono [illegible]

Il progetto [illegible] a Roma, le quali occuperà un centinaio di persone. Il nuovo [illegible] prevede la possibilità di partecipazione [illegible] a diversificare i propri [illegible]

VENTURE CAPITAL

Con un apporto [illegible] capitale sociale la cui [illegible] di partecipazione [illegible] e di marketing operativo, [illegible]

Preghiamo gli interessati di volersi [illegible] d'ufficio Azs 440 [illegible]

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli esperti di via Roma 56 e piazza Solferino 22 Torino

PK publikompass spa

Cremaschi, polemiche tra De Vito e il pci

ROMA — «Il Parlamento ha deciso che la Cassa non c'è più. Benissimo. Però il Mezzogiorno c'è ancora, e tutto quel che non s'è fatto in questi quattro anni va fatto adesso e subito». E' quanto sostiene il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, De Vito, in un'intervista al settimanale «Il Sabato».

«*In questi quattro anni siamo andati avanti con la consapevolezza che bisognava modificare l'intervento straordinario. In quattro anni non s'è fatta la legge. Allora siamo usciti con il piano triennale. C'è stato l'incidente e il Parlamento ha deciso "il triennio più proroga"*».

«Ora — aggiunge De Vito — *il Parlamento deve dire qual è la nuova legge per il Mezzogiorno e quali sono gli organi che devono operare. In attesa della nuova legge il Parlamento si deve far carico anche della fase di transizione perché la liquidazione netta in crisi tutti gli interventi giorno*». il senatore comunista Giuseppe Cassata, presidente della commissione bicamerale per il Mezzogiorno: «*Il ministro non può venire a parlarci di scioglimenti elettoralistici, perché se questi ci sono, saranno soltanto suoi*». «*Da dove anche in conseguenza del ministro* — secondo Cassata — *il quale ritiene che la commissione bicamerale abbia assunto una posizione tendenziosamente ridistruttiva. La pura verità è che i hanno ricevuto mandato di alcune parti essenziali previste esplicitamente situazione di tutte quelle opere che non devono più essere inserite nell'intervento straordinario bensì in quello ordinario; 2) le opere che devono essere realizzate nei prossimi dieci anni; 3) il coordinamento tra interventi straordinari, ordinari e comunitari*».

MILANO — Per la nuova centrale termoelettrica di Brindisi Sud, l'Enel ha commissionato alla «Worthington» di Milano i gruppi di alimento caldaia al 100 per cento e quelli di riserva al 50 per cento per due delle quattro unità generatrici di potenza di 660 mW della centrale.

Oltre 37 mila miliardi il deficit del Tesoro

avute entrate per 78.118 miliardi con spese di e un saldo attivo delle operazioni di tesoreria pari a

ROMA — E' stato di 37.362 miliardi di lire il fabbisogno del Tesoro nei primi sei mesi dell'anno, derivato da entrate finali per 78.118 miliardi contro spese finali per 132.681 miliardi, e da un saldo attivo delle operazioni di tesoreria pari a 8661 miliardi di lire. Questi i dati riassuntivi contenuti nel consueto conto mensile del Tesoro, relativo alla fine del giugno scorso.

La copertura del fabbisogno del Tesoro nei primi sei mesi dell'anno — precisa la nota — è stata assicurata con il ricorso ad operazioni a medio-lungo sull'interno (accensione di prestiti al netto dei rimborsi, obbligazioni F.S.) per 37.492 miliardi di lire, e prestiti esteri per 208 miliardi di lire, cui fa riscontro la riduzione di altri debiti di tesoreria per 416 miliardi.

Questa riduzione è stata dal rimborso dell'anticipazione straordinaria di 6000 miliardi di lire, cui si è contrapposto l'aumento dell'esposizione conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale per 5607 miliardi di lire, passato da 33.209 miliardi al 31 dicembre 1983 a 38.696 al 30 giugno scorso.

A favorire la riduzione ha poi contribuito un incremento della circolazione dei Bot per 1287 miliardi (passata da 151.312 milioni al 31 dicembre 1983 a 152.439 al 30 giugno scorso. Un flusso di raccolta postale per 1581 miliardi di lire, la riduzione di debiti vari quartello Chiese, debiti pubblici, conti correnti con la Banca d'Italia) per 1351 miliardi.

E dalla Banca d'Italia sono arrivati più soldi

— I finanziamenti del Tesoro da parte della Banca d'Italia sono risultati ancora una volta in aumento alla fine del maggio scorso. Il saldo del conto corrente di tesoreria infatti è risultato di 501 miliardi di lire più alto rispetto alla fine precedente.

I titoli rimangono tuttavia nella voce «cassa» — come emerge dalla situazione della Banca d'Italia a fine maggio — sono aumentati invece di 617 titoli di Stato nel portafoglio dell'istituto di emissione è cresciuto di 180 miliardi, e, al pacchetto, i diretti verso lo Stato sono diminuiti di 459 miliardi.

Dalla situazione complessiva della Banca d'Italia a fine maggio emerge inoltre effetto dell'afflusso di dall'estero è aumentato di 1351 miliardi di lire il saldo attivo del conto corrente ordinario intrattenuto con l'Ufic.

Cotonificio Cantoni s.p.A.

Sede legale Milano - Via S. Vittore Teatro
Capitale sociale lire 18.750.000.000 int. versato
Tribunale di Milano - n. Registro Società

a pagamento capitale sociale
lire 18.750.000.000
lire 27.750.000.000

Offerta di opzione

Si comunica Signori Azionisti che, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del luglio 1984, ottenute prescritte autorizzazioni ministeriali omologata sensi di , viene dato corso all'aumento capitale
secondo le seguenti modalità:

aumento a pagamento Lire 18.750.000.000 Lire 27.750.000.000 mediante emissione alla pari 3.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Lire 3.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1984, offerte in opzione agli Azionisti in ragione 24 nuove azioni ogni 50 azioni possedute, prezzo di Lire 3.000 cadauna da in unica soluzione all'atto della sottoscrizione contro stampiglia cedola n. 10; il diritto di opzione è rappresentato da buono.

L'operazione di aumento del capitale sociale:
- sarà effettuata presso Sede legale della Società in Milano, S. Vittore Teatro 3 o le sottoindicate Casse incaricate;
- avrà entro i seguenti termini: esercizio del diritto di opzione dal 17 agosto 1984 al 15 settembre 1984 compresi;
- trascorsi i termini sopra indicati i diritti di opzione non esercitati offerti in Borsa, ai sensi del 3° dell'art. 2441 Codice Civile.

Casse incaricate:

In Italia

: Banca Commerciale - Lagnano - Banca Lombarda DD.CC. - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare Commercio Industria - Banca Provinciale Lombarda - Banca Toscana - Banco Lariano - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Cassa Lombarda - Casse di Risparmio PP.LL. - Credito Commerciale - Credito Italiano - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena.

Sede di Genova: Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

all'estero

di Lugano: Banca della Svizzera Italiana
Sede di Zurigo: Società di Banca Svizzera.

Il Consiglio d'Amministrazione

Alloggi vuoti in Sicilia ha il record

ROMA — E' in Sicilia la regione italiana a detenere il record case vuote. Dei milioni alloggi non nell'isola. I dati, arrotondati, sono dell'Istat e sono relativi a tutte le regioni italiane.

Sfiorati i massimi a Parigi e Francoforte, la Bundesbank [redacted] interviene

Altro record [redacted] (1793) spinto [redacted] economia Usa

La lira, stabile [redacted] sterlina, franco francese e franco svizzero, guadagna sul marco tedesco

ROMA — Nuovo record del dollaro che ha raggiunto in [redacted] la quotazione [redacted] di 1793,20 lire con una brusca impennata rispetto ai livelli di venerdì (1770,75). Il nuovo record supera di appena mezzo punto il precedente, [redacted] martedì scorso, ma conferma la continua erraticità del valore [redacted] divisa Usa che ha guadagnato 11,25 per cento del proprio valore in una sola seduta.

Il sensibile rafforzamento della divisa americana è attribuito dagli esperti alle aspettative degli operatori circa i risultati, che saranno resi noti questa settimana, sull'economia Usa, prevista in crescita. Altro elemento che avrebbe concorso all'impennata del dollaro è [redacted] di un rialzo dei tassi d'interesse statunitensi, in particolare per quanto riguarda i saggi sugli eurodepositi.

Dopo la flessione registrata nella giornata di venerdì in seguito alla notizia di un massiccio calo della liquidità Usa e all'ottima accoglienza data dal mercato all'asta del Tesoro — a spingere nuovamente al rialzo i tassi è bastato l'incremento dello 0,3% dei prezzi all'ingrosso statunitensi a luglio, incremento che interrompeva l'andamento piatto registrato nei tre mesi precedenti.

Il mercato rimane [redacted] que estremamente nervoso, e l'esiguità degli scambi tende ad e[redacted]re i movimenti di prezzo.

A Parigi il dollaro ha registrato una quotazione di 8,983 franchi, prossima al record di martedì scorso a 8,973 franchi. A Francoforte la divisa americana, pur non mettendo [redacted] segno record è stata fissata al rialzo a 2,917 marchi contro i 2,874 marchi di venerdì. La Bundesbank, per la prima volta da qualche tempo a questa parte, non è intervenuta.

In [redacted] ha [redacted] ventitrè lire quotandosi a 1793,20 lire contro le 1770,75 lire di venerdì; il record precedente era stato registrato dal dollaro il 7 ago[redacted] quando, superando per la prima volta quota 1790, era stato fissato a 1792,50 lire.

La lira ha perso terreno nei confronti della moneta Usa ma ha guadagnato rispetto al marco (ieri a 614,63 lire contro [redacted] 616,23 lire [redacted] venerdì). La moneta italiana è rimasta sostanzialmente stabile rispetto alla sterlina (2344,92 lire contro 2336,10); al franco francese [redacted] contro 200,71), e rispetto al franco svizzero (730,28 contro 730,35 lire).

Ultimamente il rialzo del dollaro ha assunto gli aspetti di una vera e propria volata: con il suo terzo record in meno di due settimane, la valuta Usa ha guadagnato l'8% in questo scorcio d'anno rispetto alla lira. Il 2 gennaio, infatti, la quotazione ufficiale vedeva il dollaro a 1660,40 lire. Rispetto poi ai livelli di un anno fa, l'apprezzamento del dollaro, a scapito della nostra valuta, raggiunge il 10,7%. Proprio l'11 [redacted], infatti, il dollaro toccava il suo quinto massimo storico del mese, che lo portava a quota 1630,26 lire, per assestarsi successivamente su posizioni più moderate, mantenute poi [redacted] mesi.

Il nuovo balzo [redacted] avanti del dollaro ha determinato un arretramento di 3 fino a 5 dollari per le quotazioni auree sui mercati europei. A Londra, il metallo è stato quotato a 343,50 dollari l'oncia al fixing ufficiale, contro 346,75 dollari di venerdì. A Zurigo, vengono segnalati valori di 343,65 dollari contro 346,75 precedenti.

Anche l'argento arretra vistosamente, con valori di 7,565 [redacted] l'oncia al fixing londinese, contro 7,685 dollari della chiusura settimanale.

Quattro anni senza freno

La tabella che segue mostra alcune tappe del dollaro dal 1980 ad oggi e le relative variazioni percentuali sul 1980:

Data	Quotaz. in lire	[redacted] percentuale
[redacted]	876,75	
[redacted]	1871	più [redacted] per cento
[redacted]	1312,50	più 50 per cento
[redacted]	1461,50	[redacted] per cento
14.83	1567,75	[redacted] per cento
[redacted]	[redacted]	più 84 per cento
[redacted]	1720	più 96,24 per cento
[redacted]	1793,20	più 120 per cento

Forse vicino l'accordo tra Fmi e Argentina

[redacted] — Progressi sul fronte del debito argentino: i colloqui tra il governo di Buenos Aires ed esponenti del Fondo monetario internazionale avrebbero registrato qualche passo avanti. Al [redacted] di tre giornate di negoziati con una delegazione del Fmi, il ministro argentino per l'Economia, Bernardo Grinspun, ha annunciato [redacted] alla sta[redacted] che sono [redacted] raggiunte «significative intese» sul programma di austerità che il Fmi chiede all'Argentina di seguire per poter ottenere finanziamenti dall'organismo internazionale.

Dopo l'aumento di capitale [redacted] a 352 miliardi

[redacted] portafoglio [redacted] Gemina [redacted] in arrivo tre nuovi [redacted]

Acquisirà partecipazioni [redacted] Telettra, Metalli industriali e Tre I

MILANO — Si arricchisce il portafoglio della Gemina. A due settimane dall'assemblea (fissata per il 27 a[redacted]) che dovrà approvare l'aumento di capitale [redacted] finanziaria da 202 a 352 miliardi, la società ha già annunciato come intende impiegare l'ingente massa di liquidità che entrerà nella Gemina dopo l'esecuzione dell'operazione (che partirà [redacted] di settembre).

La Gemina investirà cento miliardi in alcune partecipa[redacted] di grande rilievo. Innanzitutto, verrà acquisito un pacchetto superiore [redacted] 10 per cento [redacted] Telettra del gruppo Fiat. In questo modo la Gemina (principale azioni[redacted] Montedison) diventerà il secondo socio in ordine di importanza in una [redacted] occupa, con un giro di affari di oltre 330 miliardi nel 1983, una delle posizioni leader nel settore della progettazione, produzione e installazione di sistemi di telecomunicazione.

La finanziaria acquisirà un pacchetto superiore al 10 per [redacted] del capitale anche nella Metalli [redacted] (controllata dalla [redacted] del gruppo Orlando) che è la società più importante in Italia nel campo dei semilavorati di metalli non ferrosi con un fatturato di 430 miliardi. Inoltre è previsto l'acquisto di [redacted] quota significativa (senz'altro non inferiore al 10 per cento) nella Tre I del gruppo Bonomi, [redacted] grossa società immobiliare quotata che vanta proprietà [redacted] oltre 150 mila metri quadrati nel centro di Milano.

Infine, la Gemina entrerà nella Carfin, [redacted] finanziaria controllata dalla Ifi, e con quote minori, dalla Reale Mutua, [redacted] Ferrero, dalla famiglia Acutis e dalla Sa[redacted]. Alla Carfin, che vanta un capitale di 186 miliardi, fa capo il 40 per cento [redacted] ordinarie della Ifil e una quota del 25 per cento delle [redacted] risparmio [redacted].

La partecipazione Gemina [redacted] Carfin [redacted] dimensioni più ridotte rispetto a quelle della Telettra, Tre I e Lmi ma viene definita come «molto significativa».

Restano ancora 60 miliardi che permetteranno alla Gemina di essere tra le finanziarie più liquide sulla scena italiana. Non a caso fonti della società affermano che «la creazione [redacted] disponibilità liquide [redacted] dimensione rappresenteranno la base per il potenziamento delle attività finanziarie e per [redacted] sviluppo [redacted] nuove iniziative». n. b.

Indice in leggera flessione (-0,23%)

Valori industriali leader della Borsa

MILANO — Scambi attivi alla Borsa valori di Milano con acquisti insistenti sulle Olivetti che hanno ancora migliorato la propria [redacted]. Un discreto interesse è proseguito su pochi altri valori tra cui le Fiat e le Pirelli, mentre più animato è risultato il settore dei premi.

Al listino, dove la quota ha accusato in termini di media ponderata una flessione dello 0,23%, su basi calme sono terminate le Pacchetti —4,2, Centrale —2,2, Bilos —1,9, B.ca [redacted] Veneto, Alleanza, Generali —1,5, Interbanca —1,4, Sip —1,2, Toro priv. —1,1, Milano —1%, seguite da Saffa, Montedison, F. Tosi, Toro ord., Italmobiliare, Eridania.

Migliori sono risultate le Breda +1,5%, Pirelli risp. +2,5, [redacted] +2,5, Aedes +2,4, Snia +1,7, Fiat ord. e Olivetti priv. +1,4, Cir +1,3, seguite da Pirelli Spa, Fiat priv., Pirelli e C., Olivetti ord. e Fidis. (Ansa)

Secondo il Credito

Bilancia valutaria passiva nell'84 e '85

[redacted]ILANO — È molto probabile che l'economia italiana non approfitti quest'anno e nell'85 della ripresa internazionale per diminuire il vincolo estero della bilancia dei pagamenti correnti: anzi, il deficit di quest'ulti[redacted] pari a 2600 miliardi nell'esercizio in corso e a 2300 miliardi l'anno prossimo contro un attivo di 1156 miliardi nell'83.

L'allarme è lanciato dal «Credito Italiano».

Ad una crescita della domanda interna dell'ordine del 2,5% sia nel 1984 che nel 1985 corrisponde — precisa l'ufficio studi del «Credito» — un disavanzo [redacted] circa [redacted] mila miliardi quest'anno e di circa 10 mila [redacted] l'anno prossimo.

Dal '74 all'82 è passata dal 28,3 al 39,9 per cento [redacted] prodotto nazionale

La pressione fiscale [redacted] Italia è cresciuta più che all'estero

Il fisco più pesante è però quello svedese (il 50,26% del pil), quello più leggero è il turco (20,11%)

[redacted] — L'Italia è il [redacted] che ha registrato il maggior aumento della pressione fiscale negli [redacted] anni rispetto ai principali Paesi in[redacted]. Tra il 1974 ed il 1982, infatti, le entrate fiscali italiane sono cresciute di più di undici punti salendo dal 28,3 per [redacted] del prodotto nazionale lordo al 39,9 per cento.

Secondo i dati pubblicati in questi giorni dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) in uno studio sulle entrate fiscali dei 24 Paesi membri dell'organizzazione, l'Italia guida la classifica del maggior aumento della pressione fiscale, seguita dal Portogallo (8,3 punti in [redacted] tra il 1974 ed il [redacted]), della Grecia (7,83 punti), del Belgio (7,71) e della Svezia (7,43 punti).

Il Paese che ha la maggior pressione fiscale in Occidente è la Svezia con una q[redacted] di entrate fiscali rispetto al prodotto nazionale lordo pari al 50,26 per cento; seguono la Norvegia (47,77 per cento), il Belgio (46,65) e l'Olanda (45,47 per cento).

Il [redacted] con la minore pressione fiscale è la Turchia (20,11 per cento) mentre gli Stati Uniti e [redacted] negli ultimi posti della classifica con il 30,48 per cento. L'unico Paese ad aver ridotto la pressione fiscale (ma solo di un quarto di punto) è la Danimarca.

Con il forte aumento delle entrate fiscali registrate negli ultimi nove anni, l'Italia si è portata in linea con il [redacted] medio della pressione fiscale nella Cee (40,57 per cento nel 1982), ma al di sopra della media Ocse (36,77) e della media [redacted] europei dell'Ocse (38,24 per cento).

[redacted] in particolare, nella tabella accanto, un raffronto tra le entrate fiscali (che — nella classifica [redacted] — comprendono anche i versamenti riguardanti la sicurezza sociale) dei maggiori Paesi industrializzati [redacted] te tra il 1974 ed il 1982 (le cifre indicano il rapporto tra entrate fiscali e prodotto nazionale lordo). (Ansa)

Così negli altri Paesi

Paese	1974	1982	Diff.
AUSTRALIA	[redacted]	[redacted]	+ [redacted]
AUSTRIA	38,1	43,1	+ 5
BELGIO	[redacted]	[redacted]	+ 7,7
CANADA	32,9	34,8	+ 0,9
DANIMARCA	44,8	43,9	— 0,3
FINLANDIA	33,7	36,0	+ 2,8
FRANCIA	[redacted]	43,7	+ 7,4
GERMANIA Fed.	[redacted]	37,2	+ 0,8
GRECIA	24	[redacted]	+ 7,8
IRLANDA	[redacted]	[redacted]	+ 7,8
ITALIA	[redacted]	[redacted]	+11,6
GIAPPONE	23	27,2	+ 4,2
LUSSEMBURGO	34	37,1	+ 2,7
OLANDA	42,1	[redacted]	+ 3,3
NUOVA ZELANDA	[redacted]	33,0	+ 3,1
NORVEGIA	44,7	47,7	+ 3
PORTOGALLO	[redacted]	[redacted]	+ 8,3
SPAGNA	[redacted]	26,3	+ 7,1
SVEZIA	[redacted]	[redacted]	+ 7,4
SVIZZERA	[redacted]	[redacted]	+ 3,6
TURCHIA	17,8	20,1	+ 2,3
GRAN BRETAGNA	35	39,6	+ 4,6
STATI UNITI	[redacted]	30,4	+ 0,7
MEDIA OCSE	[redacted]	[redacted]	+ 4,6
MEDIA OCSE EUROPA	32,1	[redacted]	+ 6,1
MEDIA CEE	33,1	40,4	+ 6,9

La Francia riduce i tassi d'interesse

PARIGI — Il governo francese ha ridotto i tassi d'interesse. Il ministero dell'economia [redacted] infatti annunciato [redacted] riduzione di un punto percentuale nei tassi passivi delle banche, relativi ai depositi di risparmio, che scendono così al 6,5 % al netto delle imposte.

AZIONI

Elaborazione sui dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quotazioni del Comitato Borsa Milano

[Listino azionario di Milano e Torino per settori: Alimentari, Assicurativi, Bancari, Cartari-Editoriali, Cementi-Ceramiche, Chimici-Gomma, Commercio, Comunicazioni, Finanziari, Immobiliari-Edilizi, Meccanici-Auto, Minerari-Metallurgici, Tessili, Diversi — valori in gran parte [illegible]]

OBBLIGAZIONI

[Titoli di Stato (C.C.T., C.T.E., B.T.P.), Obbligazioni, Obbligazioni convertibili — quotazioni Milano e Torino in gran parte [illegible]]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	143.000-151.000
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo bel.	[illegible]
20 Doll. oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	19.250

(*) Per grammo, fra deníaro

LIRA INTERBANCARIA

48 ore	[illegible]	16,625
7 gg	16,875	[illegible]
15 gg	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]
2 mesi	16,875	[illegible]
3 mesi	[illegible]	16,875
6 mesi	16,625	17,000

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 10-8	13-8	Esportazione (Milano) 10-8	13-8	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 10-8	13-8
Dollaro Usa	1764	1786	1770,75	1793	1770,75	1793,2
Dollaro Usa t. p.	1750	1780	—	—	—	—
Marco tedesco	612	612	616,33	614,76	616,235	614,63
Franco francese	199,75	199,25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	542	543	546,77	[illegible]	546,918	546,09
Franco belga	29,80	29,80	30,41	30,441	[illegible]	[illegible]
Sterlina	2300	2330	2334,10	2344	2336,325	2344,9
Lira irlandese	1850	1850	1900	1894	1900	1900
Corona danese	166,25	166,25	169,60	169,60	169,63	169,80
E. C. U.	—	—	1377,90	—	—	1378,3
Dollaro canadese	1336	1345	1355,04	1360,6	1356	1360,8
Yen giapponese	7,15	7,30	7,284	7,300	7,23	7,287
Franco svizzero	723	722	730,50	730,32	730,30	730,28
Scellino austriaco	87,30	88	87,642	87,51	87,601	87,505
Corona norvegese	210	212	212,77	214,46	213,01	214,00
Corona svedese	208	208	213	213,03	212,672	212,85
Marco finlandese	290	290	292,86	293,76	292,46	293,67
Escudo portoghese	11	11	11,04	11,75	11,00	11,013
Peseta spagnola	10,75	10,75	10,925	10,970	10,925	10,931
Dinaro taglio gr.	10	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,50	13,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1440	1440	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

[Giorni, prezzi e tassi — [illegible]]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 13-8 — [illegible]

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	9-8	13-8
Londra	346,60	344,35
Zurigo	346,60	346,50
Parigi	344,10	343,00
New York	344,90	344,00
Milano (lire al grammo)	—	—
Hong Kong	349,75	346,40

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Palazzo degli Stemmi, cinema Diana: sfiorate 2 tragedie per incuria

Nuovo crollo, troppi perché

Un'inchiesta della magistratura - Il vecchio locale, reso marcio dalla pioggia, si è afflosciato su quattro cortili dove pochi minuti prima giocavano dei bambini - Acquistato dal Comune, era abbandonato a se stesso - L'assessore: «Sì, c'è stato qualche ritardo» - Quante fatiscenti costruzioni pubbliche sul punto di sbriciolarsi?

L'immagine delle rovine che hanno lasciato senza quattro cortili con il rischio di un disastro

«Il 2 giugno si è sbriciolato un via Po. Il Palazzo degli Stemmi. Domenica c'è stato il crollo al cinema Regina Margherita del cinema Diana. Perché lo si è lasciato marcire senza prendere tempestivi e seri provvedimenti?». L'assessore alle Opere Comune, Chiezzi, rientrato d'urgenza dalle ferie, esita prima di rispondere. «Nessuno poteva prevedere la caduta letto — dice sorridendo — Sappiamo che in certe condizioni, ma immaginavamo stesso crollo».

La spiegazione ha però il sapore di una difesa. Domenica infatti solo per un caso non Quattro cortili, dove sino a poche decine di minuti prima giocavano gruppi di bambini, stati travolti da mattoni, calcinacci, pezzi di tetto. per fortuna non sono stati sventurati passanti o avrebbero fatto le spese. Ora sulla vicenda la magistratura aperto un'inchiesta in cui si ipotizza il reato di «crollo colposo».

Il caso del ripropone interrogativi molto preoccupanti su come vengano curate le cose pubbliche. Ciò, perché il cinema di corso Regina Margherita 222 è del Comune.

La relazione della Ripartizione competente, dopo aver ricordato che l'edificio era di «non recente costruzione» ed era stato ristrutturato nel 1957, valore di 126 milioni. «*Il 20 luglio però l'assessore Selvione informò il Consiglio che quel pericolo era stato risolto, in relazione allo stato di conservazione dello stabile, a 185 milioni*».

Così il Città Torino ha acquistato fatto Peirani, generale della città il cinema.

E da ad oggi. avvenuto fatto?

L'assessore Chiezzi rivolge all'assessore Giuseppe Almanda, poi responsabile area del dipartimento fabbricati municipali, ing. Aldo Brizio. «Ci sono stati alcuni avvertimenti — risponde — che hanno causato un certo ritardo. Ad ogni modo avevamo inserito nel programma quinquennale un preventivo spesa di 700 milioni per la ristrutturazione del cinema».

Ma il novembre '82 non avevate già avuto degli allarmi?

«*C'era stata un'emergenza per infiltrazioni d'acqua. Avevamo avvertito la che ha l'appalto della manutenzione ed state poste transenne nei cortili di Accoli 2 e 4*». riconosce che non era stato fatto altro se non «un piccolo intervento sulla facciata».

è corsi ieri, disastro nuto, è chiesto dire Provvedi di puntellare i muri verso via Accoli 2 e 4 oltre alla parte di tetto rimasta ancora in.

Non fare prima? Perché di evitare in qualche grave deterioramento strutture portanti delle chiuse da sette anni?

L'assessore Chiezzi si stringe nelle spalle: «*Abbiamo nominato commissione d'inchiesta, la del Palazzo degli Stemmi. I professori Castiglia, Pizzetti e Migliorini di Milano spieghi le cause e indicare eventuali responsabilità. Solo allora trarremo risposte agli interrogativi*».

Ma intorno al cinema la polemiche già divampando. I consiglieri municipali de Albertoni e Chiotti hanno rivolto un'interrogazione urgente per sollecitare un'indagine conoscitiva circa lo stato sicurezza di tutti gli altri stabili proprietà comunale. Quanti o sono e nelle condizioni di abbandono in cui si trovava il aprirà domenica?

E oggi? Chiezzi: «*Abbiamo incominciato il lavoro. sarà una lunga*». Intanto — e lo scriviamo alcuna intenzione di fare una facile battuta — c'è da augurarsi che non piova.

Fabio Provera

Sarà bloccato il progetto per la maggior sicurezza di Caselle?

Protezionisti contro l'uso dei falconi negli aeroporti

Dopo i positivi esperimenti con questi rapaci per liberare le piste da corvi e gabbiani (pericolosi nei decolli), è partita una crociata contro i falconieri con denunce e sequestri

La presenza dei falconi pellegrini negli aeroporti avrebbe potuto far evitare gravi incidenti

Chi non vuole che i falconi pellegrini rendano più sicuri gli aeroporti? Perché i protagonisti dei nobili Medioevo non possono servire, oggi, utilizzando proprio il loro naturale istinto predatore, a liberare le piste dalla pericolosa presenza di volatili (corvi, cornacchie, gazze, gabbiani) capaci di provocare incidenti seri in fase di ?

Sono domande che nascono da una complessa vicenda protezionistico - giudiziaria che sta bloccando sul nascere il bonificare da uccelli le aree di movimento degli aerei a Caselle dopo un esperimento positivo compiuto a Milano-Linate, sia solo tornare la buona primavera.

falconieri si sono dotati pronti a organizzare questo servizio per la comunità la Sagat ha già predisposto un progetto per tenere in aeroporto i falchi pellegrini), frange più esasperate dei protezionisti e partita una crociata, contestata per il persino dal periodico «Airone» che del rispetto della natura e del protezionismo è sicuramente un portabandiera inoppugnabile.

L'episodio che ha bloccato l'operazione sicurezza è il *blitz* compiuto recentemente a Milano nell'abitazione del falconiere Pompeo Mussmarra (che aveva operato a Caselle) da parte agenti polizia guidati stilvisti Lipu (Lega italiana protezione uccelli) e, in particolare, Piergiorgio Candela, guardia ecologica volontaria Avigliana, che lo stesso direttore di Airone, Egidio Gavazzi, definisce «*incensata figura di giustiziere ecologista*». In quell'occasione vennero sequestrati due falconi e altre specie protette: pochi giorni dopo, però, l' all'Agricoltura della Lombardia, Ernesto Verzesi, scagionava il Mussmarra producendo tutti i documenti che provavano la regolare detenzione degli animali.

Ma ormai il ferrare aveva colpito i falconieri, poco propensi a farsi sequestrare esemplari amorevolmente addestrati per mesi o piccoli in cattività (con tanto di documentazione). Tanto più che le denunce proseguono sempre contro Pompeo Mussmarra, l'ha presentata la settimana scorsa il presidente torinese della Protezione animali, Silvano Traisci.

Per questo, quando la ha concretizzato il progetto «falco pellegrino» si è trovata nell'impossibilità gli animali che già volevano impiegare per il «passo» autunnale dei gabbiani. Si è così tornati ai dizionali, e inefficaci: e sirene) per cacciare gli uccelli. Così, alle 13.30 del 6 agosto scorso, un executive a dieci posti ha ingoiato un gabbiano e ha dovuto fare immediato rientro con motore avaria. Dieci minuti dopo a un DC9 dell'Alì un incontro (fortunatamente conseguenze con un volatile.

Nel periodo dell'esperimento con i falchi gli uccelli erano praticamente spariti 300 ettari dell'aeroporto la scomparsa del loro più diretti il aveva convinti a sloggiare. Ora la crociata contro i falconieri ha concesso loro di ritornare tranquillamente a combinare guai. Tanto hanno trovato un nella discarica dell'Amiu, situata (in violazione alle norme internazionali dell'Aviazione civile) a meno di 6 mi dall'aeroporto.

Gianni Bisio

Dopo nove mesi di vertenza

Accordo Ilte già firmato

Apre la strada a un piano di ristrutturazione e a un rilancio dell'azienda entro la fine dell'85

E' stato firmato in Regione, alla presenza dell'assessore al lavoro della Regione, Giancarlo Tapparo e della Provincia, Luciano Rossi, un accordo tra la Ilte e le organizzazioni sindacali Fiat, Cgil, Cisl, Uil, che apre la strada ad un importante piano di ri- e ad un notevole rilancio dell'azienda.

L'intesa prevede infatti che entro la fine dell'85, vengano introdotte alle Ilte tecnologie avanzate nel settore produttivo della stampa, tali da restituire all'azienda la perduta competitività sui mercati internazionali.

L'accordo prevede inoltre anche il mantenimento degli attuali livelli di occupazione con l'adozione del blocco del turn-over e il trasferimento di alcune unità lavorative nella capogruppo Sisal, allontanando dal 1930 dipendenti lo spettro del licenziamento e della Cassa Integrazione.

Bloccata nei giorni scorsi due assemblee, la trattativa, che conclude una vertenza durata nove mesi, s'era avviata venerdì scorso a Torino, dopo un confronto serrato, in un primo accordo già nella giornata

Temperatura di ieri

massima	+27,7
minima	+17,8
media	+22,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb, umidità 69%. Temperatura: massima +28,6; minima +17,4; media +20,9. Previsioni: cielo poco nuvoloso, localmente nuvoloso per nubi cumuliformi. Visibilità buona. Venti deboli variabili. Temperatura in lieve aumento fisso; sorge alle 6.30, tramonta alle 20.37. Temperature delle ultime ore a Torino: max +30; min. +18,8

☆ Domani e giovedì salta il di raccolta rifiuti in città. Lo comunica l'azienda municipale precisando che dopodomani i dipendenti non lavoreranno festività aziendale. L'Amiu invita la cittadinanza a servirsi degli appositi contenitori e, in caso di capienza esaurita, a fruire di mezzi regolamentari da depositarsi, chiusi, accanto ai contenitori.

Comunicazione giudiziaria al proprietario dei pastori tedeschi

Indiziato di omicidio colposo per la bimba uccisa dai cani

La decisione del magistrato dopo il rapporto dei carabinieri - Lucio Covarelli è il legale rappresentante, l'azienda è recinto sono usciti gli animali - Che cosa scatenò la tragedia?

Comunicazione giudiziaria al proprietario dei cani killer che sabato 6 agosto hanno ucciso a San Mauro una bambina di otto anni e ferito una sua amica. L'avvenuto a Lucio Covarelli, 55 anni, legale rappresentante della Sisi (trasporti di abiti) è di omicidio colposo. Il provvedimento è stato deciso ieri dal sostituto procuratore Miletto, al quale nei giorni scorsi era stato inviato, dai carabinieri di San Mauro e di Chivasso, un dettagliato rapporto sull'episodio.

L'avviso di reato non dovrebbe produrre effetti immediati: dal primo agosto al settembre, periodo delle ferie giudiziarie, sono infatti sospesi i termini processuali. Ciò significa che il magistrato non può compiere nessun atto in cui sia necessaria la presenza del difensore dell'indiziato: non può interrogarlo, né ordinare perizie e disporre sopralluoghi. Invece sentire i testimoni. Tutti questi cavilli potrebbero, però, cadere se l'indiziato, rinunciando alla sospensione, si presentasse spontaneamente dal giudice per essere interrogato.

Lucio Covarelli, 55 anni

Le ferie giudiziarie non bloccano, invece, l'attività dei carabinieri, che in questi giorni hanno sentito decine di persone per ricostruire la tragedia. Che cosa è avvenuto, esattamente, in quel maledetto pomeriggio? Marco e Concetta Pischiutti, genitori della piccola dai cani, hanno raccontato: «*Veronica e l'amichetta Antonella, con un gelato in mano, sono state a giocare. Abbiamo sentito urlare, siamo accorsi. C'era Veronica in di sangue, i cani intorno. Perché le recinzione, rotta da tempo, non è stata aggiustata? Sempre quei buchi nella rete i cani non sarebbero passati nel cortile dove c'erano le bimbe*» hanno aggiunto con rabbia.

Il padrone dei sei pastori tedeschi, ora indiziato di omicidio colposo, ha replicato: «*Non erano feroci, non hanno mai aggredito nessuno. L'unica spiegazione di questa tragedia è che le bambine abbiano toccato i due cuccioli di Ott, una femmina di 7 mesi. Mi Antonella Silvestri, la compagna di giochi di Veronica, l'unica che assistito al fatto, da una versione diversa: «Non c'erano cuccioli. Non li abbiamo Stavamo passeggiando. Due grossi cani sono sbucati dalla rete e si sono azzuffati fra di loro. Ci siamo spaventate. Hanno cominciato ad abbaiare verso di noi. Veronica ha buttato verso di loro il gelato per calmarli, ma ci sono venuti addosso. Io sono riuscita a scappare. Veronica con le gambe insanguinate è rimasta lì. Ho guardato verso di lei ma l'ho più vista: era coperta dai cani*».

I sei pastori tedeschi sono stati poi abbattuti dai carabinieri: una decisione che ha scatenato non poche polemiche.

☆ Bruno Fortunato, 51 anni, corso Galvemini operaio della ditta «Osram», è rimasto ustionato al viso e ad un braccio per una esplosione avvenuta ieri mattina a Rivoli. L'uomo stava riparando una tubazione del in corso Susa 13 quando, a causa di alcune scintille, si è verificato scoppio che l'ha investito. Guarirà in 15 giorni.

☆ I carabinieri di Borgaretto hanno tratto in arresto Dino Visentini, 34 anni, residente a Vestigné in via Palestro 4, colpito da ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Monguelfo (Bolzano). L'uomo deve scontare tre mesi di carcere per guida senza patente.

Mario Doré, 20 anni, di Druento, è sposato ieri al Maria Vittoria: con la sua «Rì» è schiantato contro un muro, la prognosi è di 40 giorni.

Il «Duca degli Abruzzi» nell'agosto 1874

Nel museo, da 110 anni la nostra storia alpina

La prima idea fu quella di un'edicola con telescopio per ammirare la chiostra delle Alpi - Oggi ha 23 sale d'esposizione e 12 per mostre

Il museo nazionale della «*Duca degli Abruzzi*», situato sul monte dei Cappuccini lungo le sponde del Po a Torino, ha compiuto 110 anni. Venne realizzato il 9 agosto del 1874 su iniziativa del cav. Celestino Agodino, uno dei fondatori del Club Alpino Italiano. Il era sorto anch'esso accanto al Po, nel del Valentino, dieci anni prima. Per il «*Duca degli Abruzzi*» si tratta di più di un secolo trascorso al servizio della cultura della montagna, dal primo pionieri con l'alpenstock fino ai giorni nostri.

La prima idea del cav Agodino fu quella di una «*edicola*», con telescopio. Così si sarebbe potuto ammirare l'arco alpino, che circonda la città, dal Monviso al Rocciamelone, Paradiso. Il Comune e l'osservatorio consegnato al Cai torinese. Venne inaugurato in occasione del convegno degli alpinisti italiani, riunitisi il decimo anno loro soggiorno.

Molta acqua è passata sulle storiche arcate sul fiume Po da quei giorni da pionieri. Il museo — tra varie vicissitudini — ora è un punto d'incontro, vivo e presente nella cultura piemontese, che ha una ampia tradizione alpina.

«*E' la riaffermazione di Torino capitale e dell'organizzazione alpinistica* — afferma l'attuale direttore Aldo Audisio — *Questo è stato il primo dei moderni della città. Tutte le tappe fr la storia dell'alpinismo italiano sono passate fra queste mura, dai cimeli alle testimonianze*».

Il primo salone «*Duca degli Abruzzi*» si nel . Furono esposte le prime foto di scalate. 1000 si ampliò e nel 1901 Luigi Savoia, il degli Abruzzi, donò al museo gli oggetti personali usati per la spedizione Polo Nord. Un'altra tappa l'Esposizione internazionale dell'11, ed il telescopio per osservare le Alpi occidentali divenne più potente.

Ma nel il museo venne chiuso per l'inadeguatezza dell'abbricato e solo nel luglio del '42 le sue sale triplicate e riaperte al pubblico. Infuriava la guerra e nell'agosto del '43 spezzoni incendiari provocarono gravi danni durante il bombardamento della Ma un anno dopo era di riaperto al pubblico.

Successivamente, dal '50 all'81, l'edificio subì diverse ristrutturazioni ed ampliamenti: ora è composto da 23 sale espositive fisse e altre 12 per mostre temporanee. Per l'applicazione delle norme di sicurezza, alcuni saloni furono chiusi al pubblico. il 30 settembre saranno di nuovo aperti ed agibili.

Tra questa mura si possono studiare le nostre Alpi, dalla morfologia del territorio alla natura che le caratterizza, dalle usanze ai costumi delle popolazioni, alle radici di stirpi diverse. Poi le conquiste alpinistiche e le spedizioni, dal Polo Nord al K2. Vi è un Centro documentazione e la cineteca storica, con il Centro studi sull'alpinismo extraeuropeo. E' un museo unico in Italia, che una sua sede staccata non poteva essere che a 2000 metri, presso il rifugio «*Bartolomeo Garibaldi*», nelle montagne di Balme, in Val di Lanzo.

g. dell.

Saper spendere

Pesce in tavola

Ricordando è può tutto l' sano ecco una serie di per un menù

Il difetto dei consumatori italiani è vivere secondo abitudini e pregiudizi. Il consumo del pesce ne è un esempio. Non mai raggiunto i livelli di acquisto di carne bovina (in diminuzione in quest'ultimi anni) e carni alternative, specie nelle grandi città del Nord, ma d'estate scatta la «voglia matta» di pesce soltanto perché si è in vacanza al mare.

Scrive Giuliana da Saluzzo: «*Sono in ferie con i miei ragazzi di 13 e 14 anni, e mio marito arriverà per Ferragosto e si fermerà con noi due settimane. Perché mi scrivo? perché tutti i miei menù famiglia sono ghiotti di pesce e vorrei fare una sorpresa: potete suggerirmi un pranzo a base di pesce? Io non sono brasiliana e il pesce, in città non è comperò perché temo non sia fresco*».

☆☆ Delude apprendere che Giuliana come altri continuano a credere che il pesce più fresco al mare che in città. Mezzi grazie ai trasporti rapidi e al pesce grandi metropoli, le distanze si sono accorciate ed il pesce, quando è fresco, lo è a Saluzzo come a Torino e Milano. Se untili ne fossimo consapevoli lo utilizzeremmo più spesso, soprattutto il pesce azzurro, più conveniente. Ecco le ricette, facili, dalle lettrici.

Anna Bigara di Rivoli. Pulire le alici (togliere testa e lische), aprirle a coltellino, lavare, asciugare, mettere in una coprire con sugo casalingo e succo di limone, salare, pepare, unire due spicchi d'aglio a fettine (se piace): *far marinare per* ore: togliere le acciughe dalla marinata e in un'altra terrina coprire d'olio con un po' di prezzemolo tritato.

Spaghetti al vino bianco di Adele. Pulire e lavare dodici spaghetti medi, mettetli cuocere in teglia su un fondo di lattine di carota e cipolla, alloro, timo e salvia, cospargere con mezzo cucchiaio di zucchero, pepe in grani, quattro chiodi di garofano, succo di limone, due bicchieri di vino bianco secco e due di aceto bianco. Coprire e portare ad ebollizione a fuoco moderato, abbassare la fiamma e continuare la cottura per poco più di 6 minuti, facendo sfumare sottoil liquido. Togliere la teglia e raffreddare, mettere in frigo. Servire prendendoli delicatamente.

Insalata di gamberi della 10-Cucina, istituti Alberghiero. Far cuocere quattro gamberi a testa in acqua salata bollente per tre minuti, scolare, raffreddare, pulire, tagliare in due nel senso della lunghezza. Tagliare a pezzi un sedano piccolo e una mela (i dadi. Preparare una maionese e diluirla con finanziera; condire mescolando tutti gli ingredienti.

Pomodori alla vongole di Fiore Quirico. Tagliare a metà pomodori piccoli, non troppo maturi, privarli. Mescolare vongole al naturale, bollite e sgusciate, prezzemolo tritato, spicchio d'aglio, olive nere snocciolate e affettate, origano e olio. Riempire i pomodori.

Teglie al forno di Ilona Centorno. Pulire tre grosse cipolle a fette, riempire con trito di aglio e prezzemolo, disporre in una teglia unta d'olio un po' di pelate a fette spesse. Coprire con un po' del trito di aglio e prezzemolo e qualche pomodoro fresco sminuzzato, insaporire e ; mettere in forno caldo e servire quando cotte le patate.

di Luigia. Spennare e molto un chilo di cernie, metterle sul fuoco in una padella senz'acqua, coprire e lasciare finché non aperte spontaneamente. Separarle dal guscio. Tritare prezzemolo, basilico, aglio, olio, unire tre acciughe ammorbidite spappolandole, quindi le cozze, far insaporire pochi minuti e irrorare con vino bianco secco e sale bianco (meno bicchiere per uno). Quando il liquido sarà evaporato, salare, pepare, cuocere ancora due minuti.

Cozze al gratin di Alessandra B. Dopo averle pulite, lavate, lessate e fatte aprire, preparare un composto con mollica di pane inumidita, prezzemolo e aglio tritati, ricoprire con il composto le cozze (all'interno di una sola delle due valve), un po' di burro fuso su ognuna e gratinare.

Simonetta

Un lettore ci scrive:

«*Dopo il crollo del Palazzo degli Stemmi, è crollato il ci-*

«*In questi ultimi tempi si sono verificati altri piccoli crolli in vecchie case, non degni di cronaca, ma significativi per l'alto grado di deterio- di tanti edifici, e per fortuna ultimo*.

«*Non sarebbe il caso, prima che sia troppo tardi, fare un controllo a tappeto sui vecchi stabili del centro storico e no, per scongiurare lo scempio di nuovi abitabili, nella mai augurabile ipotesi di qualche catastrofe*».

Luigi Quaglia

Un lettore ci scrive:

«*E se un giorno ti comunicassero che c'è il sospetto che la tua casa sia di provenienza furtiva? A caldo, presi a un errore, quando, poi, sotto le mani della "Squadra di Polizia Giudiziaria della Polstrada" di Torino, ti scoprì che sotto il numero di telaio, vero nuovo che gli actati sgiocano, compare un altro numero, cominci ad avere un dubbio, che diviene certezza. Il tuo Fiat 131 Diesel 2500, comprato l'anno scorso è stato rubato ad un concessionario della sua città in tal data, mentre era ancora provvisto delle targhe di prova. Non ti sembrare della macchina, inizio privato della luce e trovando dal cavo azionali dell'accensione*».

Specchio dei tempi

Prima che avvenga l'irreparabile - L'incredibile «Ho comprato un'auto rubata» - Come conciliare le troppe esigenze? - La Regione divisa, ma lo scopo è diverso - La proposta è della circoscrizione

«*Così che rimane a te, è un foglio di carta a ricordo del quale di lire pagate per il suo acquisto circa un anno prima, più i soldi di accessori, ad esempio il parafango frontale. Ora, auto ha il legittimo proprietario, che, essendo titolare di un'assicurazione, può ottenerne il "Bianquattro", e magari venderla al mercato dell'usato, una volta aver ripetto ripristinare il numero di telaio. Quindi si può ricomprare la stessa fuori di poco altri 5.000.000 di lire.*

«*E' vero che ci si può rimettere su chi ha venduto la macchina, ma intanto il massimo danneggiato è colui ha subito il furto*».

«*L'auto è stata rubata ancora da immatricolare, nel chiodo come non è stata scoperta alla necessaria stesso non corrispondenza della caratteristi- motore-telaio, come invece è stato accertato in seguito a controllo eseguito in seguito*». Stefano Lodigiani

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«*Sono commerciante, ed ho soltanto 10 o 15 giorni di vacanze all'anno. Non potendo farle nei mesi estivi, per motivi di lavoro, l'unico periodo resta la prima quindicina di settembre. Purtroppo ogni anno vedo anticipare sempre l'apertura delle scuole, fra qualche anno mia moglie, il bambino e io saremo obbligati a rinunciare anche a quei pochi giorni oppure a mandare il figlio in ritardo a scuola.*

«*Perché chiedo al ministro di valutare anche le esigenze di migliaia di famiglie di commercianti, albergatori, baristi, ristoratori, che non possono avere nessuna se non a settembre*». Silvio Ciampà

Il presidente della Regione Fiorentino ci scrive:

«*In riferimento alla lettera di Italo Guerrachi (13-8), devo precisare che l'amministrazione regionale acquisito il compenso Villa Reale in Verbania fin dal '77, per destinarlo a sede degli uffici regionali nell'ambito del Comprensorio Verbania Cusio-Ossola. L'acquisizione aveva lo scopo di venire incontro al disagio dei cittadini riunendo in un unico centro tutte le attività amministrative regionali.*

«*Mentre i servizi del Comprensorio e del Comitato di Controllo hanno già trovato sistemazione in una parte del complesso, ristrutturata, non è stato possibile a tutt'oggi trasferire nella sede anche altri uffici come la sezione del Servizio Provinciale ed Economia Montana e l'Ufficio Agricolo di Zona, essendo i locali occupati da inquilini.*

«*Per compiere in disponibilità, la Regione fece ricorso all'Autorità giudiziaria ottenendo la sentenza di obbligo al rilascio dei locali, che avrebbero dovuto essere resi liberi entro il 31 agosto '80. L'esecuzione degli sfratti è stata tuttavia più volte rinviata per consentire ai locatari di trovare un'altra sistemazione*

«*Poiché a distanza di quattro anni i locali sono ancora occupati ne risulta che gli inquilini abbiano manifestato la volontà di rilasciarli, la Regione si è trovata nella necessità di dare corso alla procedura esecutiva*

«*è pertanto che il comportamento della Regione possa essere paragonato a quello un proprietario che — attraverso lo sfratto — persegue un fine speculativo, mantenendo inutilizzati i locali resi liberi e ricavandone un reddito superiore a quello consentito dalla legge*».

Alder

Il direttore generale del Comune TT ci scrive:

«*In seguito alle segnalazioni Filippo Inganata (18-8), si precisa che le linee 14 e 14 sbarrato, direzione p. Solferino, sono state deviate da via Pio VII per via Ottavio, abbandonando il tratto di corso Chiamone dal 15 giugno, su proposta del consiglio di circoscrizione.*

«*Si fa osservare che analoga per entrambe le direzioni era già stata adottata per la linea al fine di migliorare lo scorrimento dei mezzi, visto il continuo intasamento dei tratti di Pio VII e di corso Chiamone coinvolti si fermati Circolari*».

dott. Carlo Carlevato

Meno ore perdute nell'83

L'assenteismo è in regresso

[illegible] un'inchiesta dell'Unione industriale il tasso è sceso al 9,09 per cento

«Oggi non ho proprio voglia di lavorare. Telefono in ditta, annuncio che sono malato e mi prendo qualche giorno di riposo, tanto anche se [illegible] a casa mi devono [illegible] lo stesso».

Questo modo di ragionare e di comportarsi sembra passare [illegible] meno [illegible] testa degli impiegati e degli operai dell'industria privata torinese: nel 1983, infatti, gli assenteisti hanno saltato meno giorni lavorativi rispetto all'anno precedente.

A garantire che l'assenteismo è in progressivo calando sono le cifre e le percentuali di un'inchiesta che l'Unione Industriale ha condotto prendendo come campione un certo numero di aziende.

I particolareggiati responsi dell'indagine sono [illegible] mentati così dal presidente degli imprenditori cittadini, Giuseppe Pichetto: *«La diminuzione delle ore lavorative perdute sembra davvero rappresentare un fenomeno arrivato verso una fase di consolidamento, anche se bisogna rilevare che la flessione non è generalizzata. Sono stati individuati particolari settori dell'industria e aree geografiche precise in cui l'assenteismo [illegible] perduto terreno, ed altre invece dov'esso s'è mantenuto sui livelli soliti. In determinate zone e fabbriche esso è addirittura in crescita»*.

Queste le dettagliate conclusioni dell'inchiesta dell'Unione Industriale: [illegible] 1983 il tasso d'assenteismo è risultato pari al 9,09 per cento delle ore lavorative, e ciascun dipendente ha perduto mediamente 154,39 ore.

In particolare, gli impiegati hanno saltato 101,87 ore a testa, cioè circa diciassette giorni. Agli operai l'indagine attribuisce un indice del 10,33 per cento ed una perdita di [illegible],40 ore: [illegible] ha cumulato assenze per circa un mese.

Le donne appaiono più assenteiste degli uomini: [illegible] ore di lavoro in meno per le prime (tasso globale del [illegible] per cento), 123 per i secondi (7,84 per cento).

Affermano [illegible] autori dello studio: *«La causa maggiore dell'assenteismo è costituita dalle malattie professionali: sul totale delle [illegible] di lavoro perdute oltre la metà (50,9 per cento) è imputabile ad esse. Le altre cause sono gli scioperi (15 per cento), i permessi (18,7), i congedi per maternità [illegible] allattamento (10,2), gli infortuni [illegible] e i congedi [illegible]moniali (0,8). Le assenze ingiustificate hanno [illegible] per lo 0,5»*.

Conclude l'inchiesta: *«Rispetto all'anno precedente, nel [illegible] l'indice d'assenteismo [illegible] per il totale [illegible] dipendenti è diminuito di 0,37 punti percentuali, mentre le ore perse [illegible] ciascun lavoratore sono calate del 4,6 per cento»*.

Chi veglia per strada sul cittadino dal tramonto all'alba

Gli angeli custodi notturni

Oltre 100 uomini tra poliziotti, carabinieri, vigili urbani tengono sotto controllo la città divisa in settori - Gli interventi più frequenti per scippi, furti d'auto o in alloggi - Lotta senza quartiere a fracassoni, locali pubblici con musica a tutto volume, sirene impazzite

Nella [illegible] operativa [illegible] questura si segue, minuto per [illegible], la vita della città

Per combattere i nemici delle notti estive di Torino — ladri, scippatori, teppisti, fracassoni — ogni sera scendono in strada un centinaio di uomini tra poliziotti, carabinieri e vigili urbani: una decina di *pantere* (più le *civette* della squadra mobile), altrettante *gazzelle* e quattro autoradio delle [illegible] staccate (mentre il nucleo operativo segue indagini «mirate»), una ventina di pattuglie dei vigili urbani impegnati soprattutto [illegible] lotta ai rumori, una decina a [illegible] il servizio di prevenzione.

Sirene [illegible] gazzelle. Quattordici auto in tutto, su ciascuna due militari. I carabinieri dividono Torino in settori, corrispondenti al territorio di ogni [illegible]ione: 16 con una media di 14 auto per notte. Ad alcune spetta quindi il controllo di due settori, quelli dove [illegible] più agevoli gli spostamenti.

Pioggia di richieste sul centralino del Pronto intervento. Scippi, rumori o figure sospette, segnali d'allarme impazziti sono le più frequenti.

[illegible] 113 preso d'assalto. [illegible] numero [illegible] pubblico più conosciuto. Abbiamo già scritto [illegible] frequenti chiamate di chi vuol soltanto sfogarsi o cerca una voce amica per due chiacchiere. Ma, a parte questi casi, al [illegible] ogni giorno un centinaio di segnalazioni di presunti reati.

In luglio le volanti hanno compiuto 110 arresti: *«Scippi, furti [illegible] auto e di auto, in alloggi»* raccontano i mattinali, anche un caso di *«atti osceni in luogo pubblico»*, poi *«detenzione o spaccio di droga»*.

Al lavoro delle volanti si unisce quello della Squadra mobile e dell'ufficio stranieri. Nelle ultime notti sono stati controllati una settantina di marocchini, tunisini, algerini: poche ore [illegible] erano una ventina in piazza Castello al [illegible] lungo via Roma e dintorni fino a Porta Nuova.

«Un lavoro delicato — racconta il tenente Mino De Sanctis — Bisogna guardarli a vista appena li blocchi (tentano di ferirsi, di svenarsi sperano di evitare il carcere e finire in ospedale, [illegible] dove ritengono più facile fuggire». Un [illegible] problema è quello dei sudamericani *«borseggiatori di professione, spesso violenti. In estate l'ufficio stranieri vede alzarsi la mole del suo lavoro»*.

Il pattugliame dei vigili. *«Abbiamo cominciato [illegible] agosto 21 auto, 40 uomini dalle 22,30 alle 2 di notte»* — dice il dottor Donato Gorrasi, dirigente dei vigili urbani — *Sono state elevate contravvenzioni, [illegible] che più ci soddisfa è la prevenzione, l'effetto deterrente»*. Motorini impegnati [illegible] furiose gimkane, antifurti, altissimi chiacchieroni che si fermano a discutere urlando in strada, radio a tutto volume sono gli interventi più frequenti.

Un'altra piaga combattuta dai vigili è quella dei posteggi selvaggi davanti a discoteche o luoghi di ritrovo: *«Spesso i mezzi di soccorso rischiano di trovare la strada sbarrata»* dice Gorrasi.

I servizi per chi resta in città

Ristoranti aperti

Centro: A la Mole, via Verdi 15; Alfieri, via Bertola 34; Antico Trasporto, via San Massimo 7; Balbo, via Doria 11; Barolo, via Bava 1; Bianchini, via Gioia 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Da Mauro, via Maria Vittoria 21; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; Fast Food Burgertime, via Amendola 6; Ferrera, corso Vittorio Emanuele II 84; Firenze, via San Francesco da Paola 41; Frejus, via Boccaria 2; Gasthouse, via Gramsci 3; Il Ciclope, via San Francesco da Paola 4; I Tarocchi, via San Dalmazzo 7; La Fila, via Principe Amedeo 3; La pagoda, via Gioia 1; La Scaletta, via Carlo Alberto 40; Linda, via Mazzini 26; Marechiaro, via San Francesco d'Assisi 31; Marinella, via Verdi 22; Mazzini, via Mazzini 4/A; Molla, self-service, corso Vittorio Emanuele II 52; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam Pam, corso Vittorio Emanuele II 43; Porto di Savona, piazza Vittorio Veneto 2; Risorgimento, via Volta 1; Rosso, via XX Settembre 1; Seven Up, via Doria 4; Sotto la mole, via Montebello 9; Statuto, piazza Statuto 17; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 8; Tibidabo, via Pomba 8.

San Salvario-Valentino: Alba, via San Pio V 8; Andromeda, via Petrarca 8; Biagini, via Saluzzo 3; Corsaro Verde, via Saluzzo 17; Da Cinzia, via Madama Cristina 106; Da Felice, via Saluzzo 5; Da Nello, via [illegible] 118; Da Remo, via Monti 16; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso Vittorio Emanuele [illegible]; Frediani, via [illegible] Cristina [illegible]; via Principe Tommaso 17; Il Giaguaro, via Nizza 63; Il Papavero, corso Raffaello 3; Montecarlo, via Nizza 69; Piatto d'Oro, via Galliari 6; Posillipo, via Berthollet 3; Ristodante Luciano, via [illegible]luzzo 112.

Crocetta-San Secondo: Aladino, via Cassini 4; Oran [illegible], via Magenta 2; [illegible] Conca, via Assietta 4; Lucullano Esperia, via Assietta 5; Massena, via Massena 63; Tropicana, corso Mediterraneo 84.

San Paolo: Da Alba, corso Racconigi 30; King-Hus, corso Racconigi 30/bis; Il Torchio, via Brancini 67; La Giara, via Barge 19; La Pergola, via Cesana 64; L'Ostricola, via Rivalta 22; Monginevro, via Monginevro 8; Remo, via Rivalta 31; Rosa, via Ordonnanza 22.

Cenisia-Cit Turin: Cambusa, via Valdieri 3; Ostenzale, via Gramsci 6; Lily Mariane, via Vernazza 40.

Campidoglio-San Donato: Al Centro, via Balbis 11; Al Piccolo Paolo, strada delle Ghiacciaie 1; Da Luis, corso Svizzera 65; Il Cavallo, corso Umbria 20; La Grupia, via Rocciamelone 17; Zam, via Principi d'Acaja 27.

Aurora-Rossini-Valdocco: Lucio, corso Regina Margherita 108; Il Otero, via Borgo Dora 3.

Vanchiglia-Vanchiglietta: Alba, via Bava 2; Il Bagatto, via Tarino 3; Italia, via Giulia di Barolo 10; La Brace, [illegible], corso San Maurizio 61; Neri, via Giulia di Barolo 6; Rosmini, corso San Maurizio 26; Trattoria Toscana, corso Belgio 60.

Millefonti-Nizza: Ociluzzi, via Vigliani 184; Petrillo, via Tepice 6.

Mercati generali-Lingotto: La Castigliera, via G. Bruno 310; Noè, piazza Guala 145.

Santa Rita: Pierre, via Boston 24; Tavola Calda Santa Rita, corso Orbassano 98; Michele, via Rovereto 79.

Mirafiori Nord: Città Giardino, via Reni 171; La Quolba, corso Unione Sovietica 125; Su Birbant, via Reni 135.

Pozzo Strada: Asiago, via Asiago 15; San Domenico, strada della Pronda 15; Treo-riera, via Cristalliera 11.

Parella: Au Lapin Agile, via Ghermme 1; Da Nina, via Bianchi 68; Il Ventaglio, corso Francia 219.

Le Vallette-Lucento: New Tram Pub, via Valdellatorre 120.

Madonna [illegible] Lanzo: Montegonare, via Foligno 89; Rigal, corso Grosseto 268; Vecchio Aratro, corso Potenza 169.

Borgata Vittoria: Giannini, via Cecchi 60; Ristoro Sospello, via Sospello 188.

Barriera di Milano: Al Rustichè, corso Giulio Cesare 183 bis; Da Pietro, corso Vigevano 4; La Suerte di Graziella, corso Novara 5; Lo Squalo, corso Giulio Cesare 83; Mazza Salvatore, corso Giulio Cesare 59; Valentino, corso Novara 8.

Madonna del Pilone, Superga: Ciacci Federico, corso Chieri 48; Il Baltincielo, strada Funicolare Superga 3; Italia, strada della Basilica di Superga 45; Le Cloche, strada Traforo del Pino 106; La Strela, via Mongreno 21; Ponte Sassi, piazza Pasini 8; Trattoria La Daniera, corso Casale 221.

Borgo Po-Cavoretto: Alberoni, corso Moncalieri 288; Al Don Abbondio, corso Moncalieri 446; Bastian Contrario, strada Moncalvo 102; Bellavista, strada Santa Margherita [illegible]; Cafasso, strada Valsalice 179; Carletto, piazza Colle [illegible] Maddalena; Escargot, strada al Ronchi 73; [illegible] del Francesi, strada Pecetto 33; Garden, strada Valsalice 5; [illegible] Corona, corso Moncalieri 502; La Cicala, strada del Pioccardo 3; La Cucina, via Monferrato 3; La Griglia, strada Comoli Alti 7; Trattoria Osteria dell'Hermada, piazza He[illegible] 10; Spaghetti House, via Santorre di Santarosa 14; Trattoria del Pesc, piazza Gran Madre 6.

Mirafiori Sud: Niagara, corso Orbassano 352; Quemado, corso Unione Sovietica [illegible] Rugantino, via Riccio 5.

Il [illegible] ha [illegible] facoltà agli esercizi pubblici di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che pubblichiamo non può [illegible] conto di queste provvidenze la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Il traffico stroncato dai carabinieri dopo un [illegible] alla Crocetta

Tutte false le borse d'autore rivendute a prezzo stracciato

[illegible] magazzini di quattro [illegible] torinesi, colmi [illegible] pelletteria fasulla «firmata» [illegible] noti stilisti, i militari sono risaliti a [illegible] aziende [illegible] Scandicci - Trovati i marchi per la produzione clandestina

Le borse, le cinghie, i porta[illegible] da Trussardi, Versace, Fendi, Gucci e [illegible] altri famosi stilisti italiani e stranieri, che era possibile trovare a prezzi stracciati (ma nemmeno tanto) su alcune bancarelle del mercato della Crocetta, arrivavano, in buona parte, da Scandicci piccolo centro alle porte di [illegible]. Lì, in una palazzina di via Pisana 37, [illegible] negli e qualche collaboratore, dietro il paravento [illegible] due aziende di pelletteria perfettamente legali, fabbricavano pezzi «unici» si applicavano il marchio fasullo di qualche principe della moda e rivendevano il tutto a cifre «ribassate» anche del cinquanta per cento.

Un affare per tutti: per chi acquistava, perché la qualità [illegible] prodotto era ottima, ma anche per chi vendeva letteralmente [illegible]ato dal cliente. Un po' meno per le aziende che pagano fior di quattrini [illegible] «diritti» per assicurarsi l'esclusiva della produzione e del commercio di oggetti firmati. A scoprire la frode sono stati i carabinieri del nucleo operativo coadiuvati per gli aspetti fiscali della vicenda dalla Guardia di Finanza di Firenze e di Lanzo Torinese.

L'inchiesta ha mosso i primi passi a metà di giugno quando su quattro bancarelle del mercato della Crocetta i militari sequestrarono borse e altri oggetti falsi. Con un decreto di perquisizione [illegible] pretore Peyron, i carabinieri del maggiore Lotti si presentarono nell'abitazione degli ambulanti, in frazione Vastalla 4 di Ciriè, dove vivono i fratelli Antonio e Luigi Di Nunzio, di 44 e 41 anni, e in casa di Luigi Mercuriello, 47 anni, [illegible] Cassini 7, e di Giovanni Sartori, 51 anni.

In quattro locali al piano terreno della villetta dei fratelli Di Nunzio i carabinieri scoprirono mezzo migliaio di borse e migliaia tra cinture, portafogli e altri oggetti «firmati», tutti fasulli. Erano in scatoloni da cui era stato accuratamente strappato il nastro adesivo che li sigillava. Cercando anche nei rifiuti, i militari riuscirono a recuperarlo e a leggervi il nome delle ditte speditrici.

Quando i militari si sono presentati in via Pisana a Scandicci hanno trovato, però, la vera sede di partenza del traffico, in due aziende: la «Lusi», di cui è titolare Roberto Monteparani, e «La femme», intestata alla moglie del Monteparani, Gloria [illegible]ti, e ad altri due giovani, Mario Di Gangi e Mario Morelli. La prima società provvedeva alla vendita al minuto, la seconda alla produzione (sono stati trovati marchi falsi e [illegible]nti per fabbricare le borse Trussardi). Tutti sono stati denunciati a piede libero.

[illegible] Ieri mattina [illegible] arrestato dai carabinieri di Moncalieri Alessandro Ferrini, 34 anni, via Madama Cristina 107, in possesso di due assegni rubati.

Omonimia

Nell'articolo di venerdì 10 intitolato «Troppo curioso [illegible] Atm» si parlava di una perizia affidata agli ingegneri Bullo e Merletti del Politecnico.

«Si tratta evidentemente di un caso di omonimia — scrive l'ing. Roberto Merletti [illegible] dipartimento di Elettronica [illegible] Politecnico *— in quanto io non ho a che fare con quella perizia»*.

Con il piano [illegible] settore varato dalla Regione

Una nuova organizzazione per i mercati all'ingrosso

Il progetto prevede [illegible] più moderne per razionalizzare la [illegible] - Prodotti [illegible] qualità con il marchio di provenienza

Mutera volto il sistema dei mercati all'ingrosso del Piemonte: la Regione, infatti, ha recentemente approvato il [illegible] di settore che avrà effetti non indifferenti sulla produzione agricola e sul commercio, razionalizzando la [illegible] per ottenere un contenimento dell'inflazione.

«Vogliamo creare strutture moderne — [illegible] l'assessore Mario Bruciamacchie —, *capaci di aggregare la domanda per renderla più consistente e [illegible] di offrire prodotti di qualità, e in quantità sufficiente per richiamare gli operatori dei grandi canali della distribuzione»*. Bruciamacchie sottolinea l'importanza della qualità: *«Dovremo arrivare, per certi prodotti, ad un marchio di provenienza apposto sui contenitori, con una verifica sull'origine della merce»*.

Il piano approvato ora dal Consiglio (la dc si è astenuta) è in pratica già operante, perché frutto delle esperienze fatte nel Cuneese e nell'Alessandrino dai vari consorzi di produttori: *«Il piccolo mercatino —* osserva Bruciamacchie *— non ha più senso nè per il produttore, nè per il commerciante»*.

In Piemonte i mercati all'ingrosso sono 50: in essi annualmente vengono trattati 6 milioni e mezzo di quintali di frutta e verdura e 300 mila capi di bestiame. Gli operatori interessati sono 2000 commercianti all'ingrosso, 13 mila dettaglianti e 10 mila agricoltori. Vediamo che cosa prevede il piano, provincia per provincia.

Torino — Il piano prevede l'edificazione di un Centro alimentare di interesse internazionale da localizzare a [illegible], presso il Centro intermodale merci, e la riorganizzazione dell'attuale mercato di via Giordano Bruno. A Carmagnola dovrà essere realizzato un centro di raccolta. Per il bestiame è necessario un approfondimento su Chivasso, [illegible]lieri e Torino.

Alessandria — Lo sviluppo del mercato di Alessandria è legato alla concretizzazione del sistema portuale ligure come porta verso il Nord Europa. Nel Tortonese sono previsti due nuovi centri di raccolta, uno per la frutticoltura, uno per l'orticoltura, in luogo degli attuali cinque. [illegible] saranno potenziamenti a Ovada, Borgo San Martino, Novi Ligure e Acqui Terme.

Asti — I progetti in corso di realizzazione (impianti di lavorazione e conservazione nel capoluogo) dovrebbero dare un ruolo più incisivo al mercato di Asti nei confronti della produzione.

Cuneo — Qui i mercati [illegible] ma è a Cuneo città che si prevede il concentramento di bestiame, carni, [illegible] ortofrutta, [illegible] vetrina dell'intera produzione della provincia. Centallo e Peveragno abbisognano di un ammodernamento delle strutture: un potenziamento è necessario a Alba, Bra e Canale. La ristrutturazione è prevista a Mondovì, mentre a Saluzzo sono necessarie nuove sedi per bestiame e ortofrutta.

Novara — Si vuole utilizzare diversamente il foro boario di Borgomanero, mentre a Novara è necessario un potenziamento delle [illegible] strutture per allargare la gamma dei prodotti.

Vercelli — E' prevista la rilocalizzazione a Biella, ma soprattutto un potenziamento a Borgo d'Ale, che dovrà raccogliere anche la produzione di Maglione.

Attesa per il br Naria

Giorni d'attesa e speranza per [illegible] Naria, l'ex operaio dell'«Ansaldo» di Genova da tre anni in attesa di processo. Venerdì Naria, che per le sue precarie condizioni di salute è sempre ricoverato nel repartino detenuti delle Molinette, saprà se i giudici di Roma gli hanno concesso la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari oppure se continuerà a rimanere dietro le sbarre: venerdì mattina si svolgerà la camera di consiglio, la decisione della Corte d'appello romana dovrebbe conoscersi attorno alle 13.

Arrestato nel luglio [illegible] con l'accusa di essere un brigatista e di aver partecipato il mese prima a Genova [illegible] strage di scalinata S. Brigida (massacro del procuratore [illegible] Coco e delle sue due guardie del corpo) [illegible] venne condannato a 6 anni come militante delle Br. Sarebbe [illegible] uscire di [illegible] [illegible] '81, la carcerazione preventiva per l'imputazione dell'omicidio Coco gli impedì di riacquistare la libertà. Nell'83 fu assolto per insufficienza di prove dal massacro, rimase però in galera perché dalla magistratura romana gli fu [illegible] (come ad altre centinaia di reclusi già condannati per l'appartenenza alle Br) l'accusa di insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

La salma [illegible] nel crepaccio

Da 14 giorni il corpo dell'alpinista Giuliano Accomazzi, 27 anni, via [illegible] 10, precipitato sull'Albaron di Savoia a [illegible] metri [illegible] Lanzo, giace in fondo ad un crepaccio di 25 metri.

[illegible] i tentativi per recuperare [illegible] sono stati vani. [illegible] del soccorso alpino hanno tentato tutti i mezzi possibili, più volte si sono calati per agganciare con corde la salma, ma il ghiaccio aveva già imprigionato il corpo.

In questi giorni il maltempo ha accentuato le difficoltà di recupero: sull'Albaron sono caduti 80 centimetri di neve fresca e ci sono state numerose bufere.

Per tentare di riportare in superficie il corpo di Accomazzi era previsto l'intervento di un potente elicottero proveniente da Aosta. Purtroppo l'instabilità atmosferica di questi giorni, con banchi di [illegible] e nevicate improvvise, ha impedito al velivolo di recarsi sul ghiacciaio [illegible] Val di Lanzo. *«Si aspetta un periodo più [illegible] — hanno detto le guide alpine — poi tenteremo di nuovo»*.

● Mariano Pianpiano, 53 anni, corso Trapani 22, è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette per un infortunio sul lavoro.

Previdenza

Sono in arrivo i pagamenti delle provvidenze relative al [illegible] '84 per l'Amministrazione provinciale e i Comuni, disposti dal Ministero dell'Interno. La Prefettura ha [illegible] provveduto a [illegible] agli enti i relativi [illegible] di pagamento.

Le tv in regione

Grp
7 — Film [illegible]
8.30 Film Yellow 33
10 — Film
11.30 Telefilm La bella di [illegible]
12 — Telefilm [illegible]
12.50 Telefilm [illegible]
13.40 Telefilm [illegible] Yard
14.30 Telefilm Bon[illegible]
[illegible] Telefilm Kim e Company
16 — Telefilm Tim Tholer
16.30 [illegible] Le battaglie dei pianeti - Top cat - Yattaman - L'Ape Maya
18 — Telefilm Alla morte
19 — Telefilm La bella di Wilder
19.30 Telefilm Il mio amico fantasma
[illegible] Film Hotel Sahara, di K. Annakin, con Y. De Carlo e P. Ustinov
22.30 Telefilm New Scotland Yard
[illegible] Film L'ultimo [illegible] squilla
1 — Film [illegible]
[illegible] Film [illegible]
4 — Film La [illegible]
5.00 Film [illegible] raccomanda l'anima a Dio

Videogruppo
12 — Telefilm Lassie, «La sconosciuta»
[illegible] — Telefilm [illegible] (13° e 14° episodio)
14 — Telenovela Gli emigranti (97ª puntata)
14.45 Film Cacciatori di squali, di Enzo Cordiano, con Franco Nero e Mark Forrest
16.30 Uomi i cartoni
17.30 Telefilm [illegible] Squadra Cinque Zero. «La morte si chiama Sam»
18.30 Telefilm The doctors (15° episodio)
19 — Videonotizie
19.15 Agenda Estate
19.45 Telenovela Gli emigranti (100ª puntata)
20.30 Film [illegible] per papà, di Vincent Minnelli, con Glenn Ford e Shirley Jones
22.15 Telefilm I ragazzi di padre Murphy: «Una scelta providenziale»
23.15 [illegible]
23.30 Agenda Estate
23.40 Film L'incendio di Roma [illegible], di Henry Corps, con Alida Valli e George Wilson

Quarta rete
15 — Film C'è Sartana, vendi la pistola e comprati la bara, con George Hilton e Erika Blanc
17 — Cartoni Le più belle favole del mondo
17.45 Mixage, programma di brani musicali
18.30 Special videomusic
19.30 Telefilm Kessidon
20 — Telefilm Get Smart
20.30 Schermando Europa
20.36 Cartoni Le più belle favole del mondo
21 — Film La [illegible] [illegible], con Peter Lee Lawrence e Agnes Spaak
22.45 Schermando
23.15 Film Quando la gang colpisce, con Scott Brady e John Vera
0.45 Film Per qualche dollaro in meno

Telecupole
13 — Telefilm Rampata
14 — Film Un colpo di pistola
16.30 Telefilm
16.30 Cartonissimo Orecchiette e Birba
17 — Superstar
17.30 Adele Giorgerima
18 — Telefilm La [illegible] di Avignone
18.30 Telefilm Grizzly Adams
19.30 Tg4
20 — Telefilm [illegible] di Avignone
20.30 Film Il cavaliere misterioso, di Riccardo Freda, con Vittorio Gassman e Maria Mercader
22 — Tg4
22.30 Spettacolo Sanremo [illegible]
23.30 Film La valle del destino, di Tay Garnett, con Gregory Peck e Greer Garson

Telemalta
17 — Telefilm Family Haze Fenell, «Compromesso e dispetto»
18.10 Film A [illegible] il suo destino
20 — Telefilm The Doctors (15° episodio)
20.30 Telefilm Family Haze Fenell, «La [illegible] il passaggio»
21.30 Telefilm Il [illegible] di [illegible] «Vendetta [illegible] il giudice»
22.30 Film [illegible] bandiera
24 — Telefilm Il poliziotto di quartiere, «Quartiere sinistro»

Telecity
7.45 Telefilm L'[illegible]
8.45 Sceneggiato Falcon Crest
9.45 Cartoni Yattaman
10.15 Cartoni Lamù
10.40 Film [illegible] da sesso
12.25 Tv Rock
12.30 Telefilm Star Trek
13.30 Telenovela Mamma Linda
14.20 Film Il sorchio di sangue
17.15 Cartoni Vira
18.15 Telefilm Star Trek
19.20 Telenovela Mamma Linda
20.20 Telefilm Anche i ricchi piangono
21.20 Telefilm Spy Force
22.20 Catch
23.20 Film Hotel Sahara

[illegible]
11.30 Telefilm Gli Invasori
12.30 Telefilm Funny Face
13 — Telefilm Una strana coppia
[illegible] Cara e cara
14 — Film Fascilà
15.30 Telefilm Cosmic contro il crimine
16 — Telefilm I ragazzi della porta
16.30 Telefilm Doctor Kildare
17 — Cartoni Top Cat
17.30 Cartoni The Thing
18 — Telefilm Combat
19 — Telefilm Funny Face
19.30 Novela Cara e cara
20 — Telefilm Una strana coppia
20.30 Telefilm Pioniere di stelle
21.30 Film Spettacolo
22.30 Film Improvvisamente un uomo nella notte
1.30 Film Operazione [illegible]

Erreuno Tv (Svizzera)
18 — Cartoni Arlecchino, Giramondo e le stagioni
18.05 Telefilm La mappa misteriosa
18.30 Telefilm Terre del Rolmondo
19.10 Telegiornale
19.15 Documentario Rodolfo Valentino e Al Capone
19.40 Da Locarno XXXVII Festival Internazionale del Film
19.55 Il regionale
20.15 Telegiornale
20.40 Sceneggiato Il leone del Piceno
22.05 La Sesa Madigan, documentario
22.55 Telegiornale

Videouno
16 — Film Paura nella notte, di Jimmy Sangster, con Judy Geeson e Joan Collins
16.30 Telefilm I dodici legionari
17 — Film Il giardiniere spagnolo, di Philip Leacock, con Dirk Bogarde, Michael [illegible]
18 — Cartoni Top [illegible]
18.30 Telefilm I dodici legionari
20 — Cartoni Birdman e Galaxy Trio
20.30 Soapie Opera, situazioni e storie dal mondo della Tv e della sera di sempre
21 — Telefilm I dodici legionari
22 — Film Licenza premio, di Max Neufeld, con Nino Taranto, Carlo Croccolo
23.30 Videomusic

Primantenna
19.30 Sceneggiato Sebastiano
20 — Telefilm Docteur Caribou
20.30 Film I figli di nessuno
22 — Film Bandiera [illegible]

Messaggi urgenti

SRACCO [illegible] ricerca [illegible] San Mauro 11/1 dopo ore 10. Alla ricompensa per informazioni Tel 822.1115

INDIRIZZI UTILI

[illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie
Informate i torinesi tramite questa rubrica. Rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

echi di [illegible]

Centrarredo di Candiolo
[illegible] Tel. 011 962.8064.

SUSA
CATTEDRALE DI S. GIUSTO
ore 21
CONCERTO
Orchestra [illegible] Corpo Insieme di Parlamentarie per [illegible] e Santa di Stampa.
Direttore [illegible]
MOZART - HAYDN
INGRESSO LIBERO

Salone LA STAMPA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli [illegible]
Corso Vit. Emanuele, 107

OGGI
i negozi del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
sono APERTI TUTTO il GIORNO
vi aspettiamo a:
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S.TORINO-LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 156 · Via Lanzo 9
RIVOLI Str. Antigliana Km.17 (ROSTA)
TROFARELLO Str. [illegible] 244
CASA DEL MOBILE
[illegible] TORINESE Str. Lanzo 48

La scomparsa di uno dei personaggi più amati della televisione

Lupo, l'amante senza peccato

Il suo massimo successo nel 1964 con il dottor Manson nella «Cittadella» - La moglie: «Preparavamo un ritorno alle scene insieme»

Alberto Lupo nella sua ultima interpretazione tv «L'amante dell'Orsa Maggiore» e in quella più famosa «La cittadella» con la Drago

ROMA — Superati con tenacia gli effetti della trombosi alla carotide destra che aveva colpito nel novembre del '77 durante le repliche al teatro Stabile di Milano di *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, Alberto Lupo aveva ripreso a poco a poco la sua carriera artistica. «Nella prossima stagione dovrò debuttare insieme con un nuovo spettacolo teatrale — ha spiegato Lyla Rocco — per il primo volta avremmo recitato insieme sul palcoscenico, il mio cosa di cui adesso riesco più a parlare».

Al Circeo, dove domani pomeriggio alle 17 si svolgeranno i funerali e dove quasi sicuramente verrà sepolto, Alberto Lupo si rifugiava spesso in questi ultimi anni, anni difficili per un attore che ha assistito, in seguito alla malattia, al diradarsi delle occasioni lavorative, all'incepparsi della carriera cinematografica e al cambiamento della propria figura professionale.

In televisione, dove debuttò nel '58 con *Piccole donne*, diretto da Anton Giulio Majano, l'attore genovese si affermò anche a una presa particolare del pubblico femminile: il personaggio di uomo affascinante, ma determinato e rassicurante al tempo stesso, toccò il massimo del successo nell'interpretazione, datata '64, del dr Manson, protagonista della sceneggiato tratto da «La cittadella» di Cronin.

Il microfono d'argento e il riconoscimento ufficiale di «personaggio televisivo dell'anno», guadagnati in quell'occasione, spianarono la strada della sua fortunatissima carriera televisiva: dopo i lavori come «Assicurazione» (1958), *Breve storia di Mr Mifi* (1960) e prima ancora il caso *Maurizius* (1960), *Una tragedia americana* (1961) e *I giacobini* (1962), arrivò nel '67 una proposta di Ugo Gregoretti, la partecipazione in veste di presentatore allo show *Partitissima*.

Il successo giunse anche in questo caso e ne seguirono la prima proposta discografica (Lupo incise nel corso di 7 anno, portata al successo da Anthony Quinn) e poi la partecipazione nel '71 al programma *Teatro Disco*, una rivista che passava in rassegna i più noti personaggi dello spettacolo.

Senza perdere i contatti con il teatro, dove aveva iniziato a lavorare negli Anni 50, Alberto Lupo continuava ad affermarsi con il suo personaggio «leggero»: corteggiatore ma non troppo, audace con le donne, ma sempre nei limiti permessi dal piccolo schermo. Di quella fase faceva parte la notissima partecipazione al fianco di Mina mentre la cantante modulava il brano *Parole*. Lui, serio e affascinato, continuava a ripetere frasi come: «Ne ho di cose oggi, di ieri, di mio sempre: inquietudine» e Mina «Sì Gianni e noi ci accordiamo i grilli».

Del suo debito con la tv Alberto Lupo ha parlato sempre con chiarezza: «Devo tutto alla televisione — ha ribadito più volte —, è lei che ha contribuito in modo sostanziale alla mia carriera, ha affrettato i tempi della mia carriera: la mia parola è la tv che mi ha dato».

L'ultimo riacquistata ormai perfettamente la mobilità degli arti e soprattutto la capacità di parlare, Alberto Lupo è ritornato sul suo terreno classico: Anton Giulio Majano gli ha offerto una parte nello sceneggiato *L'amante dell'Orsa maggiore*. In quell'ultimo ruolo, un commissario e sceneggiatore, Alberto ha dimostrato ancora la sua voglia intatta di recitare: una voglia che, sulla scena, riusciva a trasformare in spettacolo, di umano appena superato.

Paivia Caprara

In teatro, un attore inquieto e moderno

Il teatro fu, per Alberto Lupo, un luogo amato ed evaso. La abbandonò prestissimo, verso la fine degli Anni Cinquanta, per dedicarsi quasi completamente alla televisione. Eppure il teatro sperava molto lui e, per una decina d'anni, può contare altre che, oltre al naturale parlo, sapeva trovare un'ironica ribalderia e un'adesione al testo quasi mai «illustrativa». Anni Lupo metteva nelle corde dei personaggi una nota di inquieta modernità.

Questa tendenza se l'è sentita cresciuta negli anni privati dell'apprendistato e degli esordi, durante il sodalizio con De Cercea, la Volonghi, la Albani. Appartenevano tutti alla stessa generazione e tutti, negli anni subito dopo la guerra, il teatro lo trovarono o lo praticarono per strade a volte divergenti.

Lupo era attratto principalmente dai contemporanei. Tra i suoi autori c'erano il Pirandello dei «Sei personaggi» (che caso faranno anche De Cercea e la Albani) e il Sartre de «L'ingranaggio».

Nel '52 fu scritturato dal Piccolo per «Elisabetta d'Inghilterra» di Bruckner. Nel noto, raccoglieva ampia stima, tanto che Gino Cervi lo volle accanto a sé nella versione del «Cyrano di Bergerac», nel 1954, dove Lupo colse un vivissimo successo personale nei panni di un cadetto fiero e irruente.

L'anno successivo (interpretò «L'innamoramento del Caine», riduzione teatrale del romanzo di Herman Wouk) la regia di Squarzina, un allestimento di grande successo (ottanta repliche al Valle a Roma) che doveva segnare il suo commiato quasi definitivo dalle scene. In quello stesso anno, infatti, Alberto Lupo cominciò a lavorare per la tv e il suo divenne un luogo sempre più lontano, una pratica sempre più rara.

a. g.

SCEGLIENDO TRA I FILM ALLE TV

Barbra tutta matta manager del ring

Catherine Spaak in «Dolci inganni», film che apre il ciclo di Canale 5 dedicato a Lattuada

MA CHE SEI TUTTA MATTA? (1978) di Howard Zieff, di e Retequattro. Barbra Streisand tenuta in un ruolo insolito, quello manager d'un pugile (Ryan O'Neal) di cui s'innamora.

MELODIE ETERNE (1940) di Carmine Gallone, di pomeriggio . A Cino Cervi quarantenne vanno stretti i panni W. A. di si ricorda, questa «pallonata» (definizione negli Anni Quaranta dei musicali del regista di *Scipione l'Africano*), gli amori giovani con Alonia Weber, e con la di sorella Costanza che sposò.

SINFONIE (1940) di E.G. Ulmer, di Raitre. Nel palinsesto Rai presumibilmente casuale affinità di titoli che rischia il telespettatore. Precisiamo che le *Sinfonie* americane fanno da sfondo ad celebre *Carnegie Hall*, la cui orchestra è diretta da un giovane musicista orfano di un illustre compositore.

IL FIUME E LA BELLA di Josef berg. Al sera da Montecarlo. Travagliato film dell'inventore Marlene Dietrich, qui coinvolta nella un'avventura aviatoria con John Wayne. tutto estraneo al suo celebrato e raffinato barocchismo registico.

IL (1961) di Mastrocinque, di mattina su Canale 5. Ranci in suoi tipici personaggi scena allo schermo: quello d'un compassato di statura di gigante corazziere a .

INTERNATIONAL HOTEL di Anthony Asquith, di sera su Raidue. Per un'ironia del copione. e Liz Taylor — nella realtà di allora freschi e innamoratissimi sposi — devono, sullo schermo, fingere marito e moglie che non vanno più d'accordo: lei sta addirittura per involarsi a New York con un gigolò (Louis Jourdan). Ma l'aereo che deve portare in America i due amanti in fuga è a Londra dalla nebbia; il marito tradito e abbandonato, può, letto il biglietto d'addio della consorte, precipitarsi all'aeroporto, parlare con lei, capovolgere la situazione, salvare il compromesso matrimonio. Burton e Liz si confrontano in interpretazioni eccellenti che riscattano la sceneggiatura da feuilleton, ma non priva di fini battute psicologiche degne del commediografo Rattigan, autore dialoghi.

due vicende spiccano nel contesto: quelle di Rod Taylor che lascia la sofisticata Linda Christian per meglio apprezzare la della segretaria Maggie Smith; e quella Orson Welles, *producer* cinematografico oberato dalle che sfuggire al fisco sposando Elsa Martinelli. Ciè, su tutto, lo spolvero dell'arguta d'una duchessa e Rutherford, premiata con l'Oscar per questa caratterizzazione.

DOLCI INGANNI (1960) di Alberto Lattuada, di pomeriggio su Canale 5. Pungente commedia amorosa che cielo dedicato a Lattuada, primo regista di una Katherine appena adolescente, che spontaneamente si concede ad un architetto alle sagge

CHE CARRIERA SI FA CON L'AIUTO DI MAMMA' (1971) di Pierre Richard, nel primo pomeriggio su Canale 5. Commediola spicciolamente francese, nella quale un pubblicitario è ingaggiato da un appiccicoso dipendente, non può detronizzare.

Da stasera Raiuno quattro puntate partenopee

Proviamo a raccontare Napoli

ROMA — Napoli in tutte le sue più diverse caratteristiche, in tutte le sue tradizioni, è protagonista di un di trasmissioni che prende il via stasera alle 22,30 su Raiuno. Il ciclo intitola Napoli prima e dopo, si classica, della Napoli leggera, popolare e «by night». Stasera al Teatro Politeama omaggio a Salvatore Di Giacomo, ospite lo scrittore Domenico Rea. Presentano Fiorella e Paolo Giusti, i testi Enzo Gianicelli.

Il concerto del martedì su Raitre è un Omaggio a Petrassi. Il programma, in presenterà alcuni brani del compositore: *Serenata* - Trio, per arpa, chitarra e mandolino; per arpa; *Grand Septuor* avec clarinette concertante, per clarinetto concertante, violino, violoncello, tromba, trombone, chitarra e percussione; *Beatitudes - Testimonianza per Martin Luther King*, per baritono (sarà Gastone Sarti) e cinque strumenti. Gestione Sarti, Nella Ci di Nella Ci

Sempre stasera prende il via su alle Alpenaga, sei di Dieter Berner, Wilhelm Pevny e Peter Turrini che compongono una «saga alpina». Si raccontano le vicende abitanti di un vi dell'Alta Austria, in un periodo di tempo va dal 1900 al 1945. Sullo sfondo, i grandi avvenimenti storici che sconvolgono il mondo: due grandi guerre, la fine dell'impero austroungarico, la nascita repubblica.

primo episodio, che intitola *Padroni e contadini*, il profondo tra proprietario terriero ed giovane lattore, che difende gli interessi dei piccoli agricoltori. Un amore contrastato renderà l'atmosfera ancora più incandescente.

Grossman e soci al «Meeting» di Rimini

RIMINI — Bruce Cockburn, Stephan Grossman e John Renbern saranno i protagonisti del «big concert» che si terrà a Rimini il 21 agosto nell'ambito del quinto Meeting dell'amicizia fra i popoli.

Allo spettacolo, che è organizzato con la collaborazione del gruppo «Rosa dei Tirreno», parteciperà anche l'orchestra della Rai che trasmetterà la serata in diretta su Raiuno.

Cockburn, chitarrista e compositore canadese, è considerato uno dei più rappresentativi musicisti rock del Nord America; Grossman, nativo di Brooklyn, è cresciuto alla scuola di Bob Dylan e Woody Guthrie, ci è diventato in questi anni per aver introdotto nuove tecniche chitarristiche; attualmente collabora con l'inglese Renburn, singolare interprete del folk e del blues britannico.

A Chicester il grande attore inglese per la prima volta nel ruolo di Shylock

Alec Guinness adesso fa il Mercante

Alec Guinness, una maschera insolitamente affabile e modesta

LONDRA — *Per la prima volta carriera, Alec Guinness interpreterà Shylock nel Mercante di Venezia di Shakespeare, nel teatro di Chicester. L'attore, secondo il , ha saputo al personaggio sopratutto il senso di una grande esclusione.*

Come altri Shylock, scrive il giornale londinese, egli mostra di cristiani una maschera pubblica; nel insolitamente affabile e modesto. Ma nel momento del pericolo, la sua facciata s'indurisce, i suoi occhi bruciano fissando il nemico.

In altri momenti, trasmette il senso di profondi passaggi. La rovina, quando giunge dopo la partenza della figlia Jessica, è tremenda. Egli si abbruna a se stesso, pensando, s'inginocchia per rendere grazie della rovina di Antonio, e poi ammutolisce, quasi per allontanare con le braccia le cattive notizie.

scena del processo, rivela la sua maschera. Guinness-Shylock si una personalità sopravvissuta, appoggiando l'orecchio al cuore di Antonio prima di prepararsi ad affondare il coltello.

L'interpretazione di Guinness è stata il momento principale richiamo di uno spettacolo che conluga «il revival con uno nuova dignità».

Diretto da Patrick Garland (direttore artistico del teatro di Chichester), questo Mercante punta sul pittoresco, sceglie sulle ambiguità del testo per sopratutto una d'amore e d'orore.

La regista immette subito in un'atmosfera di commedia, presentandoci il carnevale veneziano, con le maschere che e vengono, in un'aria di festa da cui è esclusa Antonio. Poi lo spettacolo procede per accumulazione di particolari. Vediamo uno scorcio di muro del ghetto ebraico e la trasformazione di quelle stesse mura nel giardino.

In altre parole, tavola solidi contrasti d'ambiente, offre una facciata italiano nella prospettiva della Roma classica.

Alla superficialità della lettura unisono poi, secondo Times, alcuni guasti dell e la povertà con cui i giovani attori pronunciano i loro versi.

Undici corsi al Festival

FIRENZE — Si aprirà il 20 agosto, con un seminario sullo «Tre sorelle» di Cechov tenuto dall'attore polacco Jerzy Silwr, la quinta edizione del Festival internazionale dell'Attore di Firenze. Il cui programma è stato illustrato dal direttore Paolo Cocchari. Nei 45 giorni di si garantiscono 11 corsi durata media due mesi.

La hollerina americana Nara Carlson è una delle stars della replica di «Al Paradiso», stasera alle 18,30 su Raiuno. Al varietà, presentato da Oreste Lionello, partecipano anche Milva, Jerry Lewis, Maurizio Micheli

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 22,40, 23,55

13 — d'estate. Una stella, un balletto: Natalia Makarova in lago dei cigni (seconda parte), regia di J. M. Lawrence

13,45 **Che carriera che si fa con l'aiuto di mammà**, film di Pierre Richard, con Pierre Richard, Marie-Christine Barrault

15,10 **Mister Fantasy**, musica e spettacolo da vedere, di Paolo Giaccio e Carlo Massarini, regia di Piccio Raffanini

16,15 **I ladri (4)** «Joe Alcatraz», testi di Liana Orfei, regia di Giorgio Pini

16,30 **L'amico Gipsy**, telefilm

17 — **Jessica Novak**, telefilm «Da Los Angeles con amore»

17,50 **Il fedele Petrash**, disegni animati

18,15 **Al**, programma Oreste Lionello, regia di Antonello Falqui (7), con Milva, Jerry Lewis e Sara Carlson

19,40 **Almanacco del giorno dopo - tempo libero**

Un racconto in 8 parti: **Alpenaga**, regia di D. Berner (1° episodio) «Padroni e contadini»

21,50 **Dimensione pop**, testo di G. Celeste

22,50 **Napoli prima e dopo**: «Napoli classica», presentano Pippo Giusti e Katia Nani

Telegiornale: 13, 19,45; 22,25, 23,30

13,15 e **sinapsis**, a cura di Anna e Solustri: **Mandrin**, programma in puntate tra Philippe Fouri, Daniel Ivernel, Monique Morelli

14,10 **Questestate**, quiz, musica, filmati per pomeriggio insieme, a cura di Enzo Tortora. Presentano: Fossa, e Paola Tanzini. Settimo Jurgens e Gustavo Nel programma: «Un leone poco temibile»; «Voglio la mia mamma», cartoni animati - Qualcosa di più, documentario: «Il verme»; «Le metamorfosi del libro»; «Pietà» - Atlas Ufo Robot, cartone animato: «La montagna scomparsa»

16 — **Ciciliamo da Lissone**, Coppa Agostoni

17,05 **Lo schermo in casa**. Sorrisi e lacrime degli Anni 30, **Melodie eterne** (1940), film di Carmine Gallone, con Conchita Montenegro, Gino Cervi, Lucilla Boghi, Gallas, Paolo Stoppa, Lauro Gazzolo, Luigi Pavese, Giulio Donadio

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,40 **Lady**, telefilm «Furto nel rifugio antinucleare», con Stephanie Turner, David Hargreaves, David Ellison, regia di Pennant Roberts - Al termine **Meteo 2**, previsioni del tempo

20,30 **International Hotel** (1963), film di Anthony Asquith, con Elizabet Taylor, Richard Burton, Louis Jordan, Elsa Martinelli, Margaret Rutherford, Maggie Smith, Rod Taylor, Orson Welles, Linda Christian

22,35 **Serena variabile**, speciale Emilia-Romagna. Un programma di Osvaldo Bevilacqua, con Teresa Rusa. A cura di Nicoletta Leggeri, regia di Giovanni Ribet

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,45

20 — DSE Il con guida, panorama dell'Europa nel XX secolo, to Jean Tarrano, Peter Ustinov. «Questa non futuro»

Concerto del martedì a Gottfredo Petrassi, secondo serenata, trio (1982), Flou arpa (1980) Grand septuor clarinette concertante (1979). Sesuna d'autunno «Vieni Creator Igor» (1982) Beatitudines - Testimonianza M. Luther King (1960) baritono e cinque strumenti Gestione Sarti. Di Nella Ci

22,10 **La cinepresa e l'**, a cura di Giovanni Ventura. Le signorine (1960) regia di Vincenzo Gamna

22,20 **Sinfonie eterne** (1947), film di Edgard G. Ulmer, con Hunt, William Prince

0,30 **Speciale** con Flex

La hollerina americana Nara Carlson è una delle stars della replica di «Al Paradiso», stasera alle 18,30 su Raiuno. Al varietà, presentato da Oreste Lionello, partecipano anche Milva, Jerry Lewis, Maurizio Micheli

Italia 1

8,30 **La grande vallata**
9,30 **Solo chi cade può risorgere** (1947) film di John Cromwell con, Humphrey Bogart
11,30 **Maude**, telefilm
12 — **Giorno per giorno**, telefilm
12,30 **Lucy show**
13 — **Bim Bum Bam**
14 — **Agenzia Rockford**, telefilm
15 — **Cannon**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La casa nella prateria**, telefilm
18,40 **Kung-Fu**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
20,25 **Simon & Simon**, telefilm
21,25 **L'uomo di Singapore**, telefilm
22,30 **Devlin & Devlin**, telefilm
23,30 **Sorridi Jenny stai morendo** (1974) film di Jerry Thorpe con David Janssen, Zalman King, Jodie Foster
1,10 **Ironside**, telefilm

Canale 5

8,30 Telefilm: **In Lawrence - Alice - Phillys**
10,30 **Il cercatore**, con Renato Rascel, Buazzelli
12 — Telefilm: **I Jefferson - Lou Grant - In casa Lawrence**
14,25 **I Ingalls**, con Catherine Speak, regia di Alberto Lattuada
18,25 Telefilm: **Mary Tyler Moore - Tarzan - I Jefferson**
20,25 Sceneggiato
22,25 Telefilm **Mary Jennifer**
23,25 **Boxe: Mancini-Brambila**, per il campionato del mondo dei pesi leggeri versione WBA
0,25 **Film Vieni e vivere con me**, con James Stewart, Hedy Lamarr, regia di Clarence Brown

Rete quattro

8,30 Cartoni **Banana - superboys - Aspettando il ritorno di papà - Blue Noah**
10,10 **Novela Magia**
10,50 **Fantasilandia**
11,45 **Buoni in affitto**
12,15 **Scooby Doo**
12,40 Cartoni **Star sera**
13,10 **Prestovideo**
13,30 **Cuore selvaggio**
14,15 **Novela Magia**
15 — **Film Il mistero della cuccia**
17 — **Scooby Doo**
17,30 **Cartoni Gisterus**
18 — **Truck Driver**
18,50 **Tre cuori in affitto**
19,25 **Telefilm Chips**
20,25 **Telefilm I predatori dell'idolo d'oro**
21,30 **Film Ma che sei tutta matta?** (1979) di H. Zieff con Barbra Streisand
23,40 **Telefilm Quincy**
0,40 **Film Francois dell'estate** (1963) di Luigi Zampa con Vittorio Gassman, Sandra Milo

Eurotv

13,30 primati
14 — Linda, telefilm
19 — Yellaman, cartoni
20,20 **Hotel** film (1961) di Ken Annakin con Yvonne De Carlo, Peter Ustinov, Col. (Commedia)
22,20 **Spy Force**, telefilm d'avventura

Rete A

14 — **Mariana: il diritto di nascere**
15 — **Cara a cara**
18,30 **Le lunghe navi**, film (1963) di Jack Cardiff con Sidney
18 — **F.B.I.**, telefilm
19 — **Cara a cara**
20 — **Angie girl**
20,25 **Mariana: il diritto di nascere**
21,30 **I pirati della croce del Sud**, film di Hopper
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,40; 23,10
18 — **Le avventure di Bailey**, telefilm
18,30 **Capitol**, telefilm
19,30
19,55 **Charlotte**, animati
20,25 **Il pilota** e la , film con J. Wayne
22,10 **A come de**, sceneggiato con Tino Carraro

Capodistria

Telegiornale: ,30, 21,50
14-17 — **Cantine**
17,30 **Salut Champion**: telefilm «Il rugby»
19,50 **Il pane attraverso i secoli**
20,20 **Il dio** Berlan, film di M Helmut
22 — **Merava**, sceneggiato. «Il ponte»
22,45 **Zeit im Bild - Il tempo in immagini**

Svizzera

Telegiornale: 19,10, 20,15; 22,55
18,30 **Terra del Salmondo**, novela (62° episodio)
19,55 **Il regionale**, Gala Svizzera Italiana
20,40 **Il lasso del Pirael**
22,05 **La linea Maginn**

Alla radio

...; 22 I fantastici Anni 50; 23,05 La telefonata - Stagione, 19-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,35; 8,35; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,06 La scelta; 6,10 Vacanze premio, 10,30 e 12,48 Ma che vuoi? La luna; 16,37 Estate piena, 18 e 22,25 Arcobaleno; 19,50 L'ora che fa, 21,10 Concerto a quattro mani; 22,40 Estate jazz 84 - Barcodue, 19-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6,55 - 8,30 - 10 Il concerto del mattino, 11,50 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso estate, 17,30 Spazio tre, 21,40 Luigi Boccherini; 22,55 L'idiota di Dostojevski, con Gastone Moschin, 23 Il jazz;

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 18, 19, 23. Per voi donne; 12,03 La voce della storia; 15 Ora d'estate; 16 Il pagnone estate, 17,30 Ellington 84; 19,23 Musica sera: la bella verità; 19,32 Audiobox special; 20 I mercoledì della signora omicidi; 21,20 Don perdilo con corte-

Al Festival di Locarno i giovani fra ricerca dello stile e bisogno di denuncia

Nel mondo dei registi ventenni

Due venezuelani finanziati dai Padri salesiani - Il dramma di un terrorista in un film «allegro» e una favola lituana sull'impero della natura

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — Gli occhi sul mondo dei registi ventenni e trentenni, la ricerca dello stile e il bisogno di denuncia, la voglia di esprimersi e i propri ostacoli in metafore: si viene a questo promesse a un festival di concorso le opere di recentissimi o quasi. Un'insopportuna dei nuovi italiani (con l'unica eccezione del veneziano Marco Tullio Giordana col suo film già noto *Notti e nebbie*) ci si conferma ancora gli svizzeri, assai numerosi nonostante la crisi del cinema elvetico, con i latino-americani, anche con i lituani. E ci si congratula che le occasioni produttive offerte, in mancanza di capitali, dalle combinazioni più singolari.

Per esempio, i venezuelani Dominique Cassuto (30 anni) e Salvador (32 anni) hanno trovato un finanziamento dei Padri salesiani per girare Tierno, storia di un villaggio che dovrà scomparire, sommerso da una diga, e degli abitanti che restano a lavorare le loro ultime memorie. E' vero, in cambio pagano il loro debito alle suggestioni di una vecchia chiesetta e alla bellezza degli anni Cinquanta, ma poi il loro omaggio è la amaro e consapevole oltre l'intenzione edificante.

E' interessante vedere come Murilo Sales (34 anni) ha girato il suo *Nunca fomos tão felizes* («Non siamo mai stati tanto felici») il tema del terrorismo di sinistra in Brasile a cavallo tra gli Anni Sessanta e Settanta. Meglio sarebbe dire: la rivolta armata di un piccolo gruppo di borghesi contro l'oligarchia militare, inseguendo gesti di risonanza internazionale (le cronache ricordano il rapimento dell'ambasciatore svizzero con lo scambio di settanta prigionieri politici). Sales ha immaginato che un terrorista quarantenne, borghese di buone letture e buone amicizie, dopo anni di latitanza vada a riprendersi il figlio che ha in collegio dai preti.

Lo alloggia in un appartamento semivuoto in vista di Copacabana, gli dà soldi, lo lascia solo, telefonandogli ogni tanto. Al padre il ritrovamento del figlio dà la forza di reinserirsi nella vita clandestina, ma il figlio non capisce neppure in che cosa il padre sia impigliato e quali speranze possa nutrire in quella specie di casa di ipnosi. La morte finale del padre, colpito dalla polizia, gli darà un dolore, non una spiegazione, che dovrà cercare da solo.

Sales è inserito in una geometria di vuoto spaziale e psicologico, con voluttuosi indugi di «allegro», prostitute e boutiques, anche uno spogliarello in una discoteca di Gigliola Cinquetti. Il film è distruzione di una minoranza borghese che cercò la rivoluzione, il cambiamento, senza avere il coraggio della gente e neppure la comprensione dei fatti. Senza farsi male.

Il lituano Algimantas Puipa (32 anni) ha mandato dalla periferia dell'Urss la favola sul valore un poco torvo e misterioso della tradizione e sull'impero della natura. Una donna e i suoi quattro uomini inetti in scena i poveri pescatori del fiume alla fine del secolo, le tensioni e avventure della vita. Intorno a una sorgente di fertilità, gira una famiglia di quattro uomini, un padre e tre figli: muoiono i tre e resta il padre, la donna ama e genera, a turno, i sopravvissuti; l'importante è che non fugga, unica luce, continuità nei pericoli.

E' quasi arcaica la [illegible] (il primo) Edgar Diger, 22 anni, con *Il pensiero presidente* (Il sindaco). Dice: se sei onesto e contro i corrotti della città l'avrai tua vinta, come il mio sindaco che si arrende per amarezza agli speculatori. La Svizzera è troppo pulita, per cui libera parecchio sporco morale (è la politica necessaria e correttiva di molti artisti svizzeri).

Fredi Murer Schmid (43 anni), regista affermato (*La Polonia, Violanta*), è andato a recuperare la memoria e l'illusione di un passato, che forse non è mai stato, a Milano, in Casa Verdi, la fondazione per cantanti e musicisti anziani. Ramente abbiamo visto in Piazza Grande di Locarno tanto affollata, pronta agli applausi o schermo acceso per ogni romanza e ogni coro. Un trionfo di Schmid che ha giocato sulla suggestione delle vecchie arie d'opera intese come antidoto al tempo che passa e guasta. Bonissimo, con riserva: l'insistenza eccessiva, minuziosa sui vecchi artisti eccellente la [illegible] Sara Beuderi) può condurre allo svelamento del gioco, alla caricatura, alla pena. Bastava accordare la visita di venti minuti per lasciare ai pensionanti la loro indispensabile [illegible] di segretezza, di fragile, bugiarda grandezza.

Stefano [illegible]

Esce in Usa canzone inedita di Presley

NEW YORK — Uscirà questa settimana negli Usa un 45 giri con una canzone inedita di Elvis Presley: «Baby, let's play house» («Bella, giochiamo a mamma e papà»). La canzone fu registrata dal vivo il 55 settembre 1954 al Parco della Fiera di Tupelo, nel Mississippi, la cittadina natale del cantante rock.

La Rca ha [illegible] la prossima distribuzione del disco in occasione [illegible] settimo anniversario della scomparsa di Presley, [illegible] il 16 [illegible] 1977.

Lux Film, fra Torino e Roma due anime del nostro cinema

Gassman e Silvana Mangano, l'inquietante coppia di «Riso amaro», un classico della Lux

LOCARNO - *Nata e vissuta nel Nord industriale e capitalistico, il cinema italiano è nato a Roma nelle corti della politica e dell'avventura finanziaria* e curioso, anzi abbastanza sconfortante, sulla linea Torino-Roma si [illegible] vano le due anime del nostro cinema. *La grande retrospettiva di Locarno sulla Lux Film, curata da Alberto Pezzotta e Tatti Sanguineti, ombra regnata dalla nostalgia per l'anima efficiente, organizzativo, imprenditoriale. In vent'anni (1934-1954) la Lux non fu, si dice, una rozza imitazione dello studio-system di Hollywood ma «il organizzo su un modello di industria avanzata, leggera e razionale, attenta all'efficienza e al profitto».*

E la nostalgia traboccò sui film scelti per la pubblica celebrazione, una vendita da Don [illegible] a «Riso amaro, dalla Corona di ferro a Malombra, da Non c'è pace tra gli ulivi a Daniele Cortis napoletano (manca Sensi). Perché l'impianto produttivo per riuscirlo sulle opere, la Lux si rivela una fabbrica eterna di generi, fascismo e dopoguerra, tra telefoni bianchi e melodramma, con un posto di rispetto per il neorealismo nella sua accezione più popolare.

Per forza, l'ottimo catalogo, con saggi dei curatori, di Jean A. Gili e di Marco Pini, è anche una specie di celebrazione di Riccardo Gualino, il fondatore, visto come un personaggio da film: il grande imprenditore (1879-1964) che dal Piemonte romantico una carriera internazionale, Romania, Russia, Francia, la Svizzera, i cantieri), la Rumianca, nonostante e contro il fascismo, ma col cinema come fenomeno simbolico, occasione di tregua politica e approdo di una lunga passione artistica.

Con le frasi e le testimonianze su Riccardo Gualino raccolte nel catalogo si potrebbe fare la storia di una lunga [illegible], di un progetto produttivo che guardava lontano: ai mercati di lingua inglese, all'unione cinematografica europea, alla libertà, magari vigilata, dei registi unica garanzia del prodotto. Dicevo: ci congratuliamo i autori stranieri non solo la qualità, ma con la quantità della qualità.

Dicevo: almeno venti film di qualità all'anno. Quanto tempo è passato dalla Lux. Compagnia cinematografica italiana, nata a Torino, dal suo arioso marchio fitto di attualissime stelle. (Però, chi vuole fenti un confronto con le vicende attuali della Gaumont).

s. r.

Ministero spettacolo «Rossini Festival non morirà»

ROMA — «Il "Rossini Opera Festival" non morirà. Non sarà certo il ministero dello spettacolo a indicare politica verso nei confronti di una manifestazione della serietà di quella che ogni anno si svolge a Pesaro».

[illegible] ha affermato il [illegible] della segreteria del [illegible] Lagorio, [illegible] «Ci rendiamo conto [illegible] che i responsabili del festival hanno rivolto in particolare al ministero e alla Regione circa l'inadeguatezza del finanziamento. Posso dire — ha spiegato Punzo — che il meccanismo dei "finanziamenti a pioggia" elargiti dall'apposita commissione di 40 persone in cui sono rappresentati [illegible] gli esponenti, dai [illegible] cati agli enti lirici, va sicuramente riveduto».

Il discorso [illegible] Pesaro (che giovedì presenta in anteprima «Viaggio a [illegible]», l'opera «ritrovata» di Rossini, con un cast di stelle e la direzione di Abbado) sarà — secondo il portavoce di Lagorio — in ogni caso ripreso dal ministero che già quest'anno comunque ha aumentato il proprio finanziamento».

Da Pesaro, intanto, l'assessore [illegible] Cultura, Mariotti, ha chiarito ulteriormente i termini della polemica che [illegible] riguardano la scarsa attenzione riservata dalla Rai al festival.

«L'intervento di Ballero per la ripresa televisiva della prima mondiale del "Viaggio a Reims", fu richiesto dopo il [illegible]mento di una lunga trattativa con le altre due reti. Nei ristretti limiti di tempo rimasti, l'intervento di Ballero è stato pronto e fattivo — precisa [illegible] comunicato Mariotti.

Dopo aver precisato che le altre [illegible] reti Rai ruppero le [illegible] l'argomentazione, apertamente espressa, [illegible] cui la loro linea avrebbe quella di privilegiare l'indice di ascolto», l'assessore conclude rilevando che il comportamento complessivo [illegible] Rai-tv [illegible] stato «tale da scoraggiare operazioni di questo tipo».

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO TEL. 54 31 33 - 54 01 35 - C.C.P. N. 18363103

AMBULATORIO VETTI RINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

VIVERE MEGLIO INSIEME

Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire o risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.

- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF

CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA

Tel. [illegible] pomeriggio 011-4310776 - 10095 GRUGLIASCO - Via Roma 50

Ieri all'alba l'attrice è tornata al cimitero di Celigny

Liz, rose rosse per Burton

In alto: alle sei del [illegible], Elizabeth Taylor arriva al cimitero di [illegible]igny con la [illegible] Maria - Sotto, [illegible] proteggono dai fotografi l'attrice davanti alla tomba [illegible]

ONEVRA — Dopo la fuggace apparizione nel pomeriggio di domenica davanti alla [illegible] di Richard Burton, Liz Taylor ha nuovamente sfidato la presenza dei fotografi: ieri all'alba è andata per la seconda volta al cimitero di Celigny, dove l'ex marito è [illegible] sepolto giovedì.

Stavolta la Taylor, [illegible] come domenica indossava [illegible] molto semplici, si è fatta accompagnare da un gruppo di amici: con alcuni [illegible] essi hanno eretto una specie di barriera di [illegible] intorno all'attrice per metterla al riparo dagli obiettivi. I fotografi, [illegible] giorno dei funerali di Burton [illegible] avevano [illegible] abbandonato il campo, seguito [illegible] l'elicottero.

Liz è rimasta per [illegible] quindicina di minuti [illegible] alla tomba dell'uomo che è [illegible] due volte [illegible] marito.

Ha deposto [illegible] [illegible] di [illegible] sul sepolcro, senza pronunciare alcuna [illegible]ola. Sembrava molto emozionata, per qualche attimo [illegible] pianto [illegible] è però [illegible] ripresa e dopo [illegible] ultimo saluto verso [illegible] tomba ha lasciato il cimitero a bordo di una lussuosa Mercedes.

La Taylor che domenica era apparsa molto irritata per la pr[illegible] [illegible] fotografi — tra maggioranza americani ed inglesi — aveva che la [illegible] seconda visita al cimitero potesse avvenire in assoluta tranquillità. Aveva infatti tentato di ingannare i fotoreporters, diffondendo domenica sera la notizia che avrebbe raggiunto Oxford.

Smagrita e assai provata, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. La segretaria che le è rimasta sempre vicino si è limitata a precisare: «La signora Taylor è molto triste. Non ha in questo momento alcun motivo per intrattenersi con i giornalisti».

Secondo notizie dell'ultima ora, la Taylor non avrebbe preso alcuna decisione circa il suo programma per i prossimi giorni. Stando a voci non ancora confermate intenderebbe trasferirsi entro oggi nel paese dei Galles per incontrarsi con i famigliari di Burton.

t.f.

Arena: Gilmore sexy e Carreras dolce strappano applausi nella «Carmen»

VERONA — *Arena stracolma, certamente con più di 20 mila spettatori, per la prima di Carmen dopo il rinvio per la pioggia di giovedì scorso. Tanta gente è portata ad un incasso di [illegible] milioni (oltre alla [illegible] abbonati) ed è stata premiata da uno spettacolo che ha confermato che ci sono ulteriori spazi e capacità organizzative per coprire tutte le serate dell'estate all'insegna della lirica, dei concerti e del balletto.*

Carmen, dunque, in edizione originale francese, con la regia di Mario Bolognini, rimasta sui tradizionale per quanto riguarda i movimenti di massa. Il regista ha preferito privilegiare la presenza dei protagonisti, ed è tornato per questa l'altra sera a Verona da Macerata, dove aveva firmato Traviata, *per gli ultimi ritocchi. Sì è avuta l'impressione che in particolare il regista [illegible] «curato» Carl Gilmore, che è apparso completamente trasformato rispetto ad un'impacciata prova generale.*

Carmen ha trovato nel giovane [illegible] statunitense tutta la sua dimensione di donna calda, pronta a colpire l'istinto animalesco più che il cuore. Gilmore è diventata una Carmen sexy, tentante, sfrontata: la giovane americana, che alle spalle ha solo un'apparizione alla Fenice di Venezia e un'Amneris in un'Aida areniana, ha saputo affascinare e conquistare il pubblico. Non ricorda la Carmen della Simionato, ma ha una grande presa sulla gente, un magnetismo che conquista.

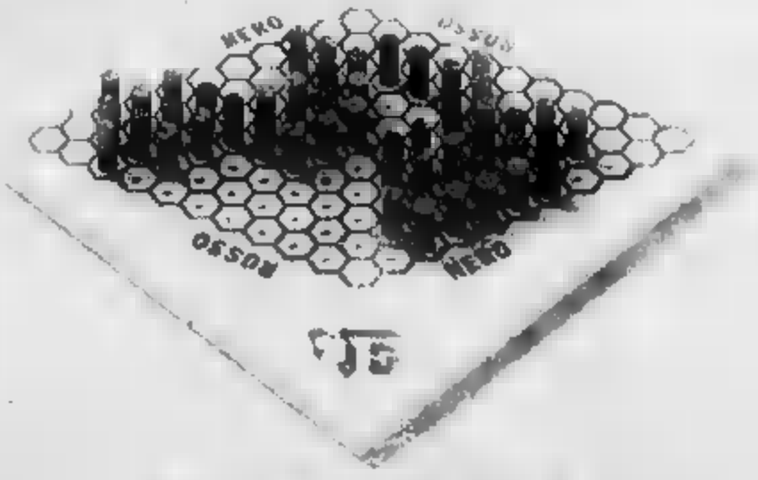
Ma se la presenza fisica del [illegible] Gilmore domina la scena, certamente la presenza artistica di vero spessore è quella di José Carreras.

Al due grandi protagonisti della serata va unita Miletta Sighele, una sensibile Micaela, molto apprezzata nel pruritato nell'aria del terzo tempo, mentre ha deluso il Escamillo di Bogajian.

g. r.

L'Espresso IN REGALO

IL GIOCO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE.



Rubik's cube

IL GIOCO DI EINSTEIN.

Dentro L'Espresso di questa settimana troverete, in regalo, il gioco prediletto da Albert Einstein. Un gioco appassionante. Un gioco dove si deve saper attaccare difendendosi, e difendersi attaccando. In poche parole: un gioco divertente, divertente, divertente...

Oggi in edicola.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 547.001): Sensazioni proibite, Sylvester Stallone, Susan Sarandon, Maria Smith. Colori. Non vedi. Or. 15,30, 17,10, 19, 20,50, 22,30

CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 540.406): Indovina cosa sarà successo, Hugo Bigioli, Laura Trevor. Vist. 18 (Ingresso) Or. 16,55, 18,30, 20,20, 22,20. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 540.117): Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis, con D. Naughton, J. Agutter. Colori. Vist. 18 Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 37/a, tel. 545.240): Andrea di Aaron Lipstadt con Klaus Kinski. Col Or.: 14, 17,40, 19,20, 21, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 37/a, tel. 545.240): Segno di una sola freccia, di Gabriele Salvatores, con Piero Bucci, Gianna Nannini, Alberto Lazzarini. Col (104 minuti), versione Dolby stereo. Or. 17,10, 19, 20,50, 22,40

CRISTALLO (via Cigna 5, tel. 650.11.00): Strage sospetta (Blood hunt), Paul Lee Mart, Nancy Allen. Col. Non vietato. Or. 17,50, 19,30, 21,05, 22,45

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 109, tel. 831.604): Passaggio nell'ombra (body parts), Jason Miller, Lisa Langlois. Vist. 18. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultima ore 24). Ingresso 4000

IDEAL (corso Siccardi 4, tel. 841.329): chiuso per ferie

LILLIPUT (via XX Settembre 1) Lo (tel. 837.100): I predatori dell'Arca perduta di Steven Spielberg con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Non vist. Or. 18, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.285): Vampiri 13 sepolti finalmente con Kimberly Beck, Peter Burton, (giallo). Vist. 14. Or. 15,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.080/1): La governante sovrapposta - Bon Voyage (2 hard core 2) novità. Vist. 18. Ap. 18; ult. 2.30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 183, tel. 839.985): Segno zodiacale di una ragazza. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22. Ingresso 4000, ridotti 3000

REPOSI (via XX Settembre 19, tel. 531.400): 14 dell'ora selvaggia, di Andrew McLaglen con Richard Burton, Roger Moore. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): per 4 «Pure» replica del film Il quarto uomo di Paul Verhoeven in originale con sottotitoli. Ore 15,30, 18,30

TORINO (via Bueno 6, tel. 530.356): Bo-Duke, Marcelle Petit, Con Cuti. Col Vist. 18. Orario estivo ap. 14,30; ult. 22,30

PROSECUZIONI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chivasso della Salute 37, tel. 297.197): ore 14,30 16,30 18,10 Mandala cerca a bilancia. Vist. ult. Laura Pete Dan Tia (hard core). Ore 20,10 22,30 La chiave. Sinfonia [redacted] Frank Finley, un film di Tinto Brass (ass consigliata)

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Magna II, tel. 530.255): Vist. leggeri di alta moglie. novità. Vist. 18 No stop dalle ore 10, ult. 22.30

ROSSA BLUE (via San Donato 60, tel. 487.700): Jujad, con Manna Filippa, Patrizia Gardi (New hard core). Vist. 18 Ap. 18, ult. 22.30 ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): cine riposo Domani Festa.

SPLENDA (via Nizza 170 tel. 660.3617): chiuso per ferie

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): chiuso per ferie

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sarpi 19 tel. 611.283): Festival porno 1984 Tommy e Laura (Sesso sfrenato), Jamie Jay. Vist 18 Or. 14,55, 15,30, 16,15, 19,20, 19,55, 21,10, 22,35

NUOVO ODEON (via Valeggio 8, tel. 749.22[redacted]): [redacted] ferie

ZONA CENTRO

DORDOLUR (via Cavour 19, tel. 43[redacted]): chiuso per ferie

ZONA MILANO REGIO PARCO

MANON (corso G. Cesare 108, tel. 297.9[redacted]): Sexy Sunday, Col. Vist. 18 Ap. 18, ult. 22.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Domani: I cavalieri scudati di Cobra. Vist. 18

CHIERI

NUOVO CHIERI: Segni particolari bellissimo.

CUORGNE'

PERONA: Nati con la camicia

MONTANARO

VITTORIA: Supersexy contact. Vist. 18 - U.S.A. Musicisti porno. Vist. 18

PINEROLO

ITALIA: La chiave.

RITZ: Un weekend da mariti

RIVOLI

NUOVO: Film per adulti

S. AMBROGIO

S. AMBRO: pomeriggio Le prostitute di casale; sera Due Cavalli.

BUTTIGLIERA

FRATTEVE: ore 16 Pinocchio; sera Spartaco.

BUSA

CERESO: Fuoriuso

VALPERGA

ANDRA: Racconti di un folle erotismo.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO, riapertura stagionale dal 6 settembre. Tel. 660.868.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 in piazza libera: ore 21 balla liscio

CHALET: ore 21 Serata del liscio

OLIMPIA: ore 15,30 e 21 danze.

PARCO: riposo

GARDEN: ore 15,30 e 21 ballerinando. Ore sera d'agosto con Nino Gallo. Euro e le sue stelle

LA PERLA del Valentino ore 21.

LE ROSE (ex Mulatto nel giardino classico) ore 21

MERRY GO ROUND (str. Traforo Pino)

I PUNTI VERDI Pellerina

BEPPE GRILLO

recital

I PUNTI VERDI Palazzo Reale

STAR [redacted] di Bob Fosse VIETATO 18

ult. [redacted] **DEI MORTI VIVENTI**» [redacted] Sandy

I PUNTI VERDI Rignon

COMEDIA DE L'HOMO E DE SOI CINQUE SENTIMENTI E ALTRE FARSE

di Gianni Giorgio Alloro regia di Massimo Scaglione compagnia di teatro delle ombre

A Torino in dialetto piemontese LA TANA DEI PICA

Châlet del Valentino EREDI F.LLI DE LA[redacted] BALLI DEL LISCIO

la perla del Valentino Corso M. D'Azeglio 3 oggi e domani ore 21 FERRAGOSTO COL LISCIO

Domani 15,30 e 21 Trattenimenti ore sera di agosto con NINO GALLO, ENZO e i suoi soliti

OGGI al CAPITOL

Il più grande thriller della nuova stagione 1984-85

UN INCUBO CHE ATTANAGLIA UNA INTERA CITTA'!

CARMELO BENE e UGO TUCCI presentano BENEDETT MARUCCI ALICIA MORO

IL GIUSTIZIERE DELLA STRADA

con ALAN COLLINS - EDUARDO FAJARDO - FRED HARRIS BERYL CUNNINGHAM - LUCAS ZORO

Regia di JULES HARRISON

ULTRAPORNO al REGINA

BOCCA EROTICA DI UNA PORNOATTRICE

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 Telefoni 517.968 - 535.834 - 535.113

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

ALISCAFI

SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.

Orario 1984

Anzio/Ponza Anzio/Ponza/Ventotene Ischia/Napoli

ANZIO/PONZA

Dal 1° al 22 Giugno - Escluso il Martedì

Partenza da Anzio	08.05	11.40*	17.15
Partenza da Ponza	09.45	15.30*	19.00

*Solo Sabato e Domenica

Dal 23 Giugno al 31 Luglio - Giornaliero

Partenza da Anzio	07.40	08.05* / 11.30**	17.15
Partenza da Ponza	09.15	15.30**	19.00

* Escluso Martedì e Giovedì

** Solo Sabato-Domenica

Dal 1° Agosto al 2 Settembre - Giornaliero

Partenza da Anzio	07.40	08.05* / 11.30	17.15
Partenza da Ponza	09.15	15.30 / 15.30*	19.00

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 4 al 16 Settembre - Escluso Martedì

Partenza da Anzio	08.05	11.40*	16.30
Partenza da Ponza	09.40	15.05*	18.00

* Solo Sabato e Domenica

Dal 17 Settembre al 1° Ottobre - Escl. Martedì

Partenza da Anzio	8.05	15.30
Partenza da Ponza	9.40	17.09

DURATA DEL PERCORSO 70 MINUTI

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

ANZIO/PONZA/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI

Dal 23 Giugno al 3 Settembre

Escluso Martedì e Giovedì

Anzio	p.	08.05	Napoli	p.	15.30
Ponza	a.	09.15	Ischia	a.	16.10
	p.	09.30		p.	16.30
Ventotene	a.	10.10	Ventotene	a.	17.10
	p.	10.25		p.	17.25
Ischia	a.	11.05	Ponza	a.	18.05
	p.	11.20		p.	18.20
Napoli	a.	12.00	Anzio	a.	19.40

Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni HELIOS TRAVEL Viaggi e Turismo S.r.l.

00042 Anzio (Italy) - Via Porto Innocenziano 19 - Anzio tel. (06) 984 88 66 - 984 8008 Tx

di Roma - Ponza - Ag. De Rosa tel. (0771) 80 079 - Ventotene - Ischia - Ag. [redacted]

(081) 981 315 - tel. 983 [redacted] Tx 710364 - Roma - Ag. [redacted] (06) 889 3300 - Napoli - Stazione Mar. (081) 660 444 Tx Napoli - Milano - Ag. Viaggi ed Affari (02) 800 30 38

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) chiuso per ferie

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Estate: 8-12.30, 14.30-18.30. Inverno: 9.30-12.30, 14.30-16.30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-18, domenica 8.30-12; 15-18, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 8.30-12.30 e 15-19. Chiuso il lunedì

MUSEO [redacted] (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali: 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) «Il cinquantenario di Juva nella cronaca d'epoca 1911-1930» aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15, 14,45-18,15 lino al 2° domenica

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30 sabato e domenica 9-12,30, lunedì, martedì venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite e cicli degli amici dell'Associazione) lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30 la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (può essere chiuso senza preavviso: i gruppi numerosi prenotino la visita telefonando al 0124 33 103)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Stupinigi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

IL CINQUANTENARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1898-1938 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni orario 8,45-12,15, 14,45-18,15, fino al 2 settembre

I PUNTI VERDI Rignon

COMEDIA DE L'HOMO E DE SOI CINQUE SENTIMENTI E ALTRE FARSE

di Gianni Giorgio Alloro regia di Massimo Scaglione compagnia di teatro delle ombre

A Torino in dialetto piemontese LA TANA DEI PICA

GARAGE

Domani 15,30 e 21 Trattenimenti ore sera di agosto con NINO GALLO, ENZO e i suoi soliti

Gaumont

AMBROSIO

Un inconsueto avvenimento cinematografico per chi resta in città

E' il migliore, il più forte E' irresistibile - E' solo lui!

Sylvester Stallone

Brooklyn Graffiti

LILLIPUT

IL RITORNO DELLA GRANDE AVVENTURA

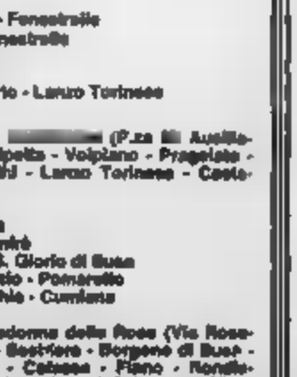
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA

5 oc

LUX

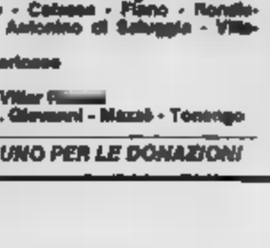
Una spiegazione ovviamente è in agguato... chi riuscirà a fermarlo?

VENERDI 13 CAPITOLO FINALE



Vietato [redacted] 13 anni

AVIS



Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:

— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS** via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12

— [redacted] in piazza **CARLO FELICE** (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» [redacted] dalle 7,45 alle 12.

— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE** (davanti all'Ospedale [redacted] in Autoteca Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 11,30.

AGOSTO

Martedì [redacted]	Pessinetto - Fenestrelle
Mercoledì 15	Traves - Fenestrelle
Giovedì 16	Mezzenile
Venerdì 17	Carisio
Sabato 18	Chiaramberto - Lauro Torinese
[redacted]	[redacted]: N. [redacted] (P.za [redacted] Ausiliatrice) - Piobesi - Volpiano - Pregiasco - Prali - Mathi - Lauro Torinese - Castelgrato Po
Lunedì 20	Ceres
Martedì 21	Ala di Stura
Mercoledì 22	Balme - Sambrè
Giovedì 23	Giaveno - S. Gloria di Susa
Venerdì 24	Salice d'Ulzio - Pomaretto
Sabato 25	Bardonecchia - Cumiana
Domenica 26	Chiese: Madonna delle Rose (Via Rosario S. Fè) - Sestriere - Borgone di Susa - Bussoleno - Celle - Fiano - Rondissone - S. Antonino di Susa - Villanova C.se
Lunedì 27	Borgaro Torinese
Martedì 28	Susa
Giovedì 30	Rubiana - Villar [redacted]
Venerdì 31	Luserna S. Giovanni - Mezzè - Tonengo

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Il concerto del cantautore in tournée: buona musica, quella che dà emozioni

De Andrè, il suo Mediterraneo confina con le magie d'Oriente

DAL NOSTRO INVIATO

CHIAVARI — «*A quarant'quattro anni non bisogna più fare queste cose*». Ecco il solito De Andrè che si [redacted] addosso, dilettante, refrattario, recalcitrante a salire sul palcoscenico. Ma se bisogna dirlo, che questa tournée appena iniziata è una delle tre o quattro destinate a significare qualcosa dentro [redacted] musicale sicura e sincera. In cui pochi hanno da dire e da suonare cose che valga la pena di ascoltare.

Gli happening magici di un tempo non lontano ma preistorico, i concerti come «rito» sono finiti. Per le folle ridotte e sparuti manipoli resta la voglia di ascoltare della buona musica, musica non prefabbricata che sappia — perché no — dare emozioni, secondo un ruolo che pure arcaico è obsoleto. [redacted] che [redacted] musica al contrario è praticata per parlare, chi dà e cerca emozioni si colloca in un universo un poco speciale, guardato da alcuni con [redacted] spirito come vetusto e «fuori moda», e anche le cose buone si consumano distrattamente come [redacted] prodotto industriale.

Ma il concerto è l'ora della verità, e chissà perché De Andrè la pratica così [redacted], lui che ha un [redacted]ndo poetico-real singolare e coerente, un repertorio da far invidia a Dylan, novità sincere e grandi professionalità sul palcoscenico.

A Chiavari nel campo sportivo, davanti a cinquemila persone, ha giocato in casa, dialetto genovese delle canzoni dell'ultimo disco *Creuza de mä* e dialetto genovese anche nella conversazione con il pubblico, una «*conferenza-spettacolo*» come l'ha definita lui stesso, con l'intercalare «*traduco per i furlotti*». [redacted] la magia di quell'assalto di gatti provenienti dalla Tracia che apre e chiude due ore di concerto non ha bisogno di traduzioni, le atmosfere che il «nuovo» De Andrè con il bravissimo Pagani vogliono dipingere diversamente dagli stessi brani.

Nell'imperare della musica anglosassone, nella stanchezza di [redacted] ritrilli ed importati, De Andrè e Pagani si sono chiesti per mesi «da dove veniamo e dove andiamo», e hanno creduto di ricollocare le nostre radici in [redacted] molto vasto [redacted] mediterraneo». E' un filone magari destinato a fare scuola, in qualche modo intrapreso anche da Pino Daniele, ed è una scelta controcorrente, che ha in sé anche una sfida polemica alle correnti leggi di mercato («*Meglio essere primi qui, nel nostro mondo, anziché far sempre gli ultimi arrivati con il mondo anglosassone*»).

Fabrizio De Andrè: il concerto è l'ora della verità, e lui lo patisce sempre moltissimo

Gli esiti dal vivo suggeriscono con più chiarezza che Fabrizio e Mauro Pagani [redacted] fatto attraverso il «Mare Nostrum» una scelta di campo lunga, dove prevalgono i suoni mediterranei attualizzati con grande raffinatezza e riportati in Italia dal dialetto. L'impasto canoro, in un trionfo di luci rose da e tratti grande suggestione alla voce di De [redacted], più sofferta e modulata, e davvero l'incomprensibilità dei testi non assume alcun segno negativo.

I protagonisti, almeno per i suoni [redacted] In Creuza de mä dipinti con maggior ironia e allegria, più soli e disperati nei brani di altre varie epoche, quando il sound cosiddetto mediterraneo viene abbandonato per le atmosfere messicane di *Franziska* e per l'autobiografismo di *Hotel Supramonte*, per la violenta ballata di *Giugno '73* e per *Bocca di rosa* eseguita in un delizioso dialogo (tra la chitarra e il violino di Pagani, mentre *Via del campo* si dilata [redacted] una dimensione sinfonica.

«Marinella? *Beh, [redacted] l'ho fatto perché l'ha appena fatto lo Stato. Mi sono molto adoperato che l'abbia scelta*». A chiusura [redacted] concerto. I [redacted] reclamatissimi. De André riprende *Creuza de mä* e *Jamin-a*. Che il nuovo sound entri bene nelle orecchie del suo pubblico

[redacted] Venegoni

«Adriano mi stuzzica Oblomov»

CHIAVARI — *Mentre un'ora all'inizio del concerto, Le grida isolate — fuori, fuori! — sono diventate un coro, Fabrizio De Andrè*, in roulotte, [redacted] una sbirciatina ai cinquemila seduti sul prato. *Sono quasi tutti giovanissimi*. «Il vedo che i genitori e i fratelli maggiori gli hanno rotto tanto le scatole con le mie canzoni che sono venuti a sentirmi [redacted] dispettosi». *ridacchia*

Entra nella roulotte Angelo Baiguera, supporter di De Andrè in questo tour. Angelo ha preso il posto di Massimo [redacted], *praticamente «scomparso». «Massimo* [redacted] *incerto* fra cantare o insegnare. [redacted] scelto di fare il professore. Ma spero di non averlo perduto. Prima o dopo le cose valide si ricuperano».

Accadrà anche per il materiale ancora inedito di Creuza de mä?

«Se avrà la dignità di quello inciso [redacted]mente. [redacted] fronte alla scelta dei brani da mettere nell'album, io e Mauro Pagani non sapevamo da che parte cominciare. Abbiamo messo nel cassetto almeno un terzo del nostro lavoro».

Potrà nascere dunque Creuza de mä parte seconda

«Può darsi. Ma mi stuzzica anche Oblomov, la storia di un uomo che vive su un letto rotondo lasciando il mondo fuori [redacted] storia di casa Vedreno».

m. h.

STASERA ESTATE

Cleopatra, tragedia in danza al Vittoriale

GARDONE RIVIERA — Al Teatro del Vittoriale, «Cleopatra», spettacolo di [redacted] con Loredana Furno e Jean Pierre [redacted] tratto dalla tragedia di Pietro Cossa; musiche di Luigi Mancinelli. Maestra di ballo Jacqueline De Min.

TARANTO — La cantautrice Gianna Nannini fa tappa stasera nel Tarantino; domani si esibisce a Trani (Bari), giovedì 16 ad Avezzano (L'Aquila) e venerdì 17 a Fermo (Ascoli Piceno).

GRESSONEY — Per il *Festival Internazionale di Musica da Camera*, [redacted] 21,15, nel Salone d'onore del Castel Savoia, «*Le voci nella musica contemporanea*»; soprano Victoria Schneider; pianista Andrea Hamary. In programma brani di Bianchini, Belarino, Ornithucci, Dallapiccola, Castiglioni, Petrassi, Trali.

MARINA DI [redacted] **TA** — Alla Versiliana, alle 21,30, Mario Scaccia [redacted] «*La Mandragola*», [redacted] Machiavelli. Alle [redacted] 13, per il Caffè (il balletto [redacted] Versiliana), Vincenzo Buonassisi e Sylva Koscina presentano «*La cucina*».

OSTIA ANTICA — Per la stagione estiva del Teatro di Roma, proseguono fino al 19 agosto le repliche de «*Il Campiello*», di Carlo Goldoni, [redacted] Ave Ninchi, Laura Fo, Mariano Rigillo, Michela Martini.

VICENZA — Per la rassegna [redacted] classe verdi e pisano di pietra», alle 21, al Parco Querini, spettacolo di folklore con il Balletto «*Kaibas*» [redacted] Guyana e Antille. Appuntamento domani. Venerdì con l'orchestra spettacolo «*Lombardi* [redacted] *Romagna*» e il cabarettista Felice Andreasi.

VERONA — Per il 62° Festival dell'opera lirica, alle ore 21, «*Tosca*», di Giacomo Puccini; direttore Daniel Oren, regista Sylvano Bussotti.

TAORMINA — Al Teatro greco-romano, per la Rassegna *Internazionale di Cinema-Teatro-Musica*, va in scena «*La tempesta*», di William Shakespeare.

CASTELLAMMARE DEL GOLFO — Prosegue la tournée del cantautore Ivan Graziani che [redacted] suona e canta [redacted] Trapanese e domani a Palazzo Adriano (Palermo).

TORINO — Al Parco della Pellerina, alle 21,30, recital del comico genovese Beppe Grillo. [redacted] Palazzo Reale, alle [redacted] 22, proiezione [redacted] film «*Star 80*», [redacted] Bob Fosse, con Mariel Hemingway, Eric Roberts e Cliff Robertson.

Alione, dal '500 farse moderne

TORINO — *Due comari rimpiangono le occasioni della gioventù trascorsa; un maiale e una moglie non vanno d'accordo e il tradimento da parte di madonna si profila inevitabile tanto più che sarà accompagnato da* [redacted] *guadagno netto, ahuna marita e moglie litigano dispettosi per un rumorino fuori posto e finiscono entrambi scornati in tribunale tra magistrati pantofolai e avvocati profittatori*.

Si direbbero argomenti del repertorio borghese contemporaneo, capaci di suscitare interesse e di inventare personaggi. Costituisce [redacted] *ogni modo* [redacted] *della sorpresa trovarli raccontati con malizia in un repertorio del primo Cinquecento quando il teatro guardava magari verso il cielo piuttosto che verso l'interno di una camera da letto o di un'aula giudiziaria.* [redacted] *dispetto dei nostri complessi d'inferiorità alla piemontese, Giovan Giorgio Alione tenne in* [redacted] *un autentico magistero nel processo di definizione e rinnovamento del teatro.*

Del resto, alcune tra le Farse che filologicamente gli sono state attribuite, vennero già messe in scena dal Teatro delle Dieci nel '67 aprendo un arco a studi ed esercitazioni che per fortuna non [redacted] *davvero più marginale.*

Prova ne sia che l'attuale allestimento [redacted], *ancora del «Teatro delle Dieci», per i Punti Verdi al Parco Rignon è proposto dall'intervento ufficiale dell'assessorato alla Cultura del Comune. Sono quattro le farse scelte dal regista Massimo Scaglione e quattro le occasioni* [redacted] *divertimento.*

In un'occasione almeno — e qui brillano i contributi di attori esperti nelle battute in piemontese moderno e arcaico quali Wilma D'Eusebio, Mario Brusa, Renzo Lori — però il discorso si amplia nella satira sociale

r. a.

Edicole aperte a Torino dal 1° al 15 agosto 1984

QUARTIERE 1

CENTRO

corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
piazza San Carlo 156/Bis
piazza San Carlo 156
(v. S. Teresa)
via Alfieri 19
(Piazza Carlina)
corso Re Umberto 17
corso Vinzaglio 1
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Emilio 12
via Garibaldi 24
piazza 18 Dicembre 7
(Porta Susa)
via Cernaia 9/bis
via Cernaia 33
via Conte d'Appiano 18
piazza Principe Filiberto 2
piazza Castello/v. Garibaldi
Galleria «La Stampa» via Roma
via Viotti 7/v. P. Micca
piazza Castello/via Po
via Po 19 bis
via Po 51/S. Ottavio
piazza Vittorio Veneto 26
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via delle Rosine 30
via Bertola/ex 5 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2

SAN SALVARIO

Corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Gioberti 1
via Mazzini 111
via Mazzini 86
via Bellezia 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via S. Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Saluzzo 17
via Madama Cristina 2

QUARTIERE 3

CROCETTA

via Sacchi 4
via San Secondo 29
via Lagrange 4
via Oddenino 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 76
via G. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiosco Crocetta)
corso Re Umberto 157
corso De Gasperi 66

QUARTIERE 4

SAN PAOLO

corso Rosselli 125
via Revello 48
via Monginevro 115
via Monginevro 83/A
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 127
via San Paolo 34
largo Lanzoni

QUARTIERE 5

CENISIA

via G. Cesare 14/D
corso Francia 15/P. d'Acaia
piazza Bernini 11
via Cibrario 21
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Centro)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
corso Francia 119
via Bardonecchia 40

QUARTIERE 6

SAN DONATO

piazza Statuto (angolo v. S. Donato)
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
via Livorno 12
corso Regina Margherita 238
corso Svizzera 185
via San Donato 47
corso Tassoni 36/v. Cibrario
piazza Risorgimento 27

QUARTIERE 7

AURORA

piazza della Repubblica 61
via Cigna/ang. Cellerango
corso Principe Oddone 76
via Calabria 11
via Foligno 23 (Bar)
corso Regina Margherita 109
corso Giulio Cesare 30
via Bologna 33
corso Novara 6
via Cuneo 30

QUARTIERE 8

SAN SALVARIO

via Petitti 21
corso Belgio 56/a Brenta
corso Belgio 58
corso Regina Margherita 17
corso G. Bidoni 26
via Venezuela 10
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9

NIZZA MILLEFONTI

via Genova 103
corso Dramonte 86/Genova
via Nizza 208
via Nizza 357
piazza Bottero 5
piazza Caio Mario ang. via Genova

QUARTIERE 10

LINGOTTO

corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica 370
corso Giambone 14/Duchi
piazza Galimberti 19
stazione Lingotto
corso Trapani 61
via Teodoreto 3
corso Traiano/c. Piave
via Turati 3
via Passo Buole 66
piazza Gualo 13/

QUARTIERE 11

SANTA RITA

via R. Cesati 6
via Tripoli 36
via G. Agnelli 104
via Cuneo 133/Settimo
corso Sebastopoli 186
corso Sebastopoli 161
via Barletta 82
corso Brunelleschi 127

QUARTIERE 12

MIRAFIORI NORD

via G. Dina 67/D'Annunzio
corso Mercatovecchio 164 (Garibaldi)
corso Orbassano 310
corso Carmagnola/c. Brunelleschi
via Vagnone 71/via Leonardo
via Guido Reni 66
corso Belvedere/via Rubino
corso Orbassano 364

QUARTIERE 13

POZZO STRADA

corso Moncalieri 86
via Monginevro 226
via Fréjus 153/a Peschiera
via Adriano 47/B
via Da Settimo 51
via Bardonecchia 180
corso Palermo 245
via Lanzo 27

QUARTIERE 14

PARELLA

corso Lecce 33/H Pebbio
via Michele Lessona 48
corso Monregalese 60
via N. Bianchi 58
(piazza Consolata)
corso B. Tasso 98
via Borgaro 175
via P. Cossa 16
corso Marche 4
via Cigliano 8

BORGATA PARADISO

corso Francia 91
(Borgata Paradiso)
via Mezzenile 3

[redacted] 15

LE VALLETTE

LUCENTO

largo Toscana
via Pianezza 115
corso Toscana
(angolo corso Ciriè/Milo)
via delle Primule 66 (Vallette)
via Vandalino 79

QUARTIERE 16

CAMPAGNA-LANZO

strada Lanzo 197
largo Venaria 7
via Foligno 70

QUARTIERE 17

[redacted] VITTORIA

piazza Sebastiani
(Barriera Nizza)
via Vado 35/piazza Vittoria
via Borgaro
(ang. v. Campiglia)
via Chivasso Balme 63
corso Grosseto 75
via Castelnovetto 79
(angolo via Stupinigi)
via Balme 50

QUARTIERE 18

BARRIERA MILANO

corso Verona 68
via Lanzo 1/Druetta Chiesa
via Valprato 36
corso Vercelli 142
via Monterotondo 7
via Monterotondo 40
(angolo largo Firenze)
corso Duca Genova 119
corso Duca Genova 142
via Montevideo 140
via Cimarosa/via Cigna

QUARTIERE 19

REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO

corso Vercelli 173
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
piazza Consolata/rudere Falchera

[redacted]

REGIO PARCO BERTOLLA

via Bertola [redacted]
via Cigliano 38
piazza San Maurizio 24 (Balon)
piazza Statuto 50
piazza Statuto 1

[redacted] 21

MADONNA DEL PILONE

corso Cosenz (ang. Quittino Sella)
corso Cosenz 152 (Madonna Pilone)
corso Casale/c. Mongreno
corso Casale 307
(Borgata Rosa)

QUARTIERE 22

[redacted]

BORGO PO

corso Moncalieri 266
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. c. Moncalieri

QUARTIERE 23

[redacted] SUD

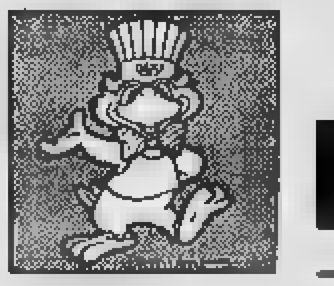
via Pisa 52/Pola
corso Unione Sovietica 326
corso Orbassano 366
via Farigliano 36
via Pisa 101
via Chivasso Vigone 164
via De Marchi 64/66

BORGO S. PIETRO

via Madonna 6
(Borgo San Pietro)
corso Roma 73
(Borgo San Pietro)

FIOCCARDO

Mercati Torino 64
(Moncalieri)
corso Moncalieri 462/B



Le XXIII Olimpiadi si sono concluse con la maratona e uno show spettacolare

Los Angeles addio, ora tocca a Seul

Fuochi, laser e noia

Cerimonia interminabile con [redacted] di gusto - Chissà perché, anche un marziano e un'astronave sorretta [redacted] un elicottero - [redacted] e impegni

[redacted] NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — A chi ha amato la cerimonia di apertura dell'Olimpiade di Los Angeles, quella di [redacted] sarà piaciuta moltissimo. A chi non ha amato quella, [redacted] piaciuta [redacted] di meno, o dispiaciuta ancora di più. In effetti, proprio [redacted] dispiacere [redacted] mezzo dentro [redacted] nel quel galà di luci e quel cocktail di idee tutte ravvicinate, una addosso all'altra, e tutte [redacted] secondo tipo.

La chiusura è stata all'insegna della commozione olimpica, dello spazio in [redacted] galattico, [redacted] break-dance che è lo spazio che il [redacted] s'inventa dentro [redacted] sé, arrotondosi, prillando su [redacted] stesso. Il dispiacere è stato quello di constatare come ormai l'Olimpiade stia diventando soltanto il diaframma, esile [redacted] che si compone di sedici e prossimamente di venti giorni, [redacted] sola fra [redacted] nazione politica e un'altra, fra un boicottaggio e un altro, ma anche fra [redacted] sontuosa cerimonia di apertura e la sontuosa cerimonia di chiusura.

Quante cose anche domenica al Coliseum, mentre in Italia [redacted] già la mattina del lunedì. Prima la noia ufficiale, l'arrivo [redacted] della maratona, [redacted] premiazione anche [redacted] cavalieri per di più a cavallo, [redacted] l'ingresso delle squadre e di tanta gente dei Giochi. [redacted] con le luci, alla polvere pirica, ai laser, al [redacted] alle [redacted] batterie a carbone.

Luci in cielo e [redacted] terra, [redacted] sugli spalti grazie [redacted] una distribuzione [redacted] pile con schermetti blu, bianchi e [redacted] sciabolate, luci sparate con i fuochi artificiali, soprattutto luci spedite da un'astronave, un piatto attaccato [redacted] un elicottero, e restituite, [redacted] una sorta di telegrafo [redacted] Terra e «altro», da [redacted] stazione terrestre, creata [redacted] centro dello stadio. [redacted] i bip-bip, i singulti [redacted] luce, è apparso anche [redacted] marziano a dire [redacted] a Los Angeles.

[redacted] prima [redacted] marziano tanti avevano ringraziato Los Angeles, avanti di spegnere la fiamma sacra. Samaranch del Cio, Ueberroth [redacted] Comitato organizzatore, i due sindaci delle città complici [redacted] nel triturare fra di loro l'Olimpiade: Los Angeles, appunto, e fra quattro anni Seul.

La cerimonia di chiusura è risultata spaccata in tre parti: il cerimoniale olimpico sino all'ingresso degli atleti, alla rinfusa; i giochi [redacted] luce, con [redacted] trovata [redacted] del dialogo luminoso fra il satellite e [redacted] Terra, e con una grande noia di fuochi artificiali, durati mezz'ora buona a tutti/oni, senza [redacted] riferimento intelligente, alla [redacted] sede [redacted] Giochi (se ne sparavano cento e si diceva che [redacted] per Roma 1[redacted] cento citando Tokyo 1964, e via sparando); [redacted] [redacted] Lionel Richie, un grande, [redacted] ha scatenato, tra eruzioni da fontane assortite, una [redacted] losocle break-dance.

Poi di nuovo fuochi, e tutti a casa, gli atleti stanchi e gli spettatori svenati dai prezzi dei biglietti nonché stressati. [redacted] marcia di avvicinamento allo stadio per [redacted] cadute, su un'autostrada «cruciale», di un elicottero della polizia, senza morti ma cur. tanti «infarti» di traffico.

[redacted] bruttà una! fastosità coesi[redacted] e [redacted] ingegnosa. Però ci si deve cominciare a chiedere se è proprio obbligatorio orpellare così un'Olimpiade. La domanda valeva [redacted] per Mosca 1980, diventa impellente dopo [redacted] Angeles [redacted]. In fondo il momento migliore, umanissimo, dell'ultimo giorno olimpico è stato quando Samaranch ha [redacted] che stava per chiudere i Giochi, e [redacted] gente ha urlato: no!

Gian Paolo Ormezzano

Los Angeles. Ecco una immagine della cerimonia di chiusura: il «Coliseum» è illuminato da un raggio emesso dalla [redacted] scesa nello stadio durante lo show

Ha vinto a 37 anni, è il più anziano campione olimpionico dell'atletica

Lopes è l'eroe della maratona

Nel caldo ([redacted] gradi) hanno attaccato gli africani, [redacted] distanza si sono imposti gli europei - Dietro al portoghese, Treacy [redacted] Spedding - Sconfitto De Castella - Gli azzurri: D'Aleo 35° [redacted] 43°

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — L'eroe di Maratona si chiama stavolta Carlos Sousa Lopes, è portoghese, un portoghese minuto (168 centimetri per 56 chili), un portoghese vecchiotto (37 anni suonati il 18 febbraio), un portoghese mai troppo fortunato nella sua lunga carriera di corridore, [redacted] interminabile curriculum, il primo cinquemila (15'17"4) è datato [redacted]

Nell'elenco degli [redacted] che hanno fatto storia nelle gradi corse dei Giochi, anche Carlos Lopes [redacted] avuto [redacted] piccolo [redacted] d'argento [redacted] diecimila di [redacted] '76, [redacted] ventinovenne, un'impresa offuscata dalla [redacted] doppietta di Lasse [redacted]. Quello [redacted] rimasto il giorno più bello della sua vita d'atleta.

Formidabile, frenetico, ritmico [redacted] uomo da 13'16 sui 5000, [redacted] 27'14" sui 10.000, [redacted] è sempre mancata la [redacted] vera [redacted] mezzofondista vincente, lo sprint degli ultimi [redacted] (o cento) metri. Nelle grandi gare tirava, [redacted] il [redacted] poi [redacted] in troppi, come nei diecimila europei [redacted] Atene [redacted] e in [redacted] mondiali di Helsinki (6°).

Stavolta, a Los Angeles, Carlos non ha voluto accettare la legge dei Cova e dei Vainio e si è iscritto alla maratona. In vita sua ne aveva corse tre in tutto, fin[redacted] sola, ma in 2 ore e 8 minuti, sesto tempo di sempre al mondo, unica [redacted]. [redacted] significa chilometri 42,195: è difficile che si arrivi in volata, vince chi riesce a correre il più forte possibile il più a lungo possibile.

Così è stato: sull'asfalto rovente fra [redacted] e il Coliseum, un centinaio di aspiranti eredi di Fidippide si sono [redacted] dopo [redacted] in [redacted] spietata gara ad eliminazione: e il [redacted] forte alla fine è stato proprio lui, [redacted] Lopes, il mai vincente pastore di Viseu, per [redacted] atletici promosso bancario a [redacted] qualche [redacted].

[redacted] splendida [redacted] anche più appassionante [redacted] di quella di quattro anni fa lungo le rive della [redacted]. La vecchia Europa [redacted] fatto [redacted] pieno, lasciando [redacted] podio [redacted] uomini del grande-caldo, africani e australiani, che [redacted] hanno tratto profitto dai 28 gradi di temperatura media nelle due ore di gara.

Dopo un'apparizione in testa [redacted] quasi simbolica, dell'argento [redacted] Mosca, il pesante olandese Nijboer, [redacted] proprio gli africani a lanciare [redacted] con una specie di staffetta di allunghi in progressione. Ikangaa, tanzaniano, Ismail, somalo, Ngeny, keniano, [redacted] l'altro tanzaniano Shahanga, tutto curvo in avanti, hanno rilevato l'olandese prima del [redacted] chilometro, frazionando il gruppone già prima delle spiagge [redacted] Malibu, incorniciate di palme [redacted].

Con i primi è rimasto un poco l'azzurro D'Aleo (finito poi 35°), [redacted] (poi 43°) ha perso subito contatto insieme [redacted] dei favoriti, il cubano-statunitense Salazar, con la sua andatura trascinata, sofferente. Lungo l'oceano, verso Venice e Marina [redacted] Rey, i piccoli corridori [redacted] neri (c'è anche Nzau, keniano, ci sono anche Ahmed e Robleh, di Gibuti) procedono invece baldanzosi, alimentando la selezione.

Cedono gli olandesi e quando Nzau e Ikangaa allungano [redacted] attorno a metà gara, l'Africa sembra padrona della corsa e le sole alternative valide sembrano quelle dei [redacted] (Seko e [redacted] e del superfavorito [redacted] De Castella.

Si [redacted] vedere [redacted] comando anche il neozelandese Nzau, poi, dopo 25 km, [redacted] rispuntare gli europei: guida Spedding, inglese, si notano la maglia verde dell'irlandese Treacy e la [redacted] taglia di Lopes. Restano in dieci al comando, [redacted] dopo l'aeroporto, a Culver City, nuovo allungo di Ikangaa e Nzau. Treacy [redacted] prendere, Lopes è l'irigidi[redacted] seguono, De Castella perde [redacted], venti, trenta metri, restano in sette con i giapponesi. Al km 34 molla anche Seko e su una lunga tirata di Spedding tengono solo gli altri due europei e Nzau, perdono [redacted] Ikangaa e So.

All'ingresso in Downtown (km 37), va in testa Carlos Lopes. [redacted] si stacca subito, il sottile Tracy solleva e stringe i denti, gli occhi [redacted] Spedding sono sempre più gelidi. Lopes se ne va, bellissimo, alla sua maniera, senza scalciare, [redacted] naturale superiorità di frequenza, con un passo rotondo, [redacted] piena spinta [redacted] cinque chilometri [redacted] progressione [redacted], che [redacted] fruttano 35" [redacted] vantaggio all'ingresso al Coliseum.

L'eterno perdente [redacted] mani alzate ed è il più vecchio olimpionico [redacted] sempre nell'atletica (pochi mesi più del francese Mimoun). Dietro, Treacy, un debuttante sui 42,195, sprinta due volte [redacted] Spedding (alla [redacted] maratona della sua vita) e prende l'argento. Robert De Castella, che [redacted] perdeva nella «ma-» [redacted] da quattro anni, finisce [redacted] quinto, sconfitto dai pistard europei nella più veloce maratona olimpica di sempre, [redacted] tre uomini sotto le 2 ore e 10'.

Gianni [redacted]

Los Angeles. Il portoghese Carlos Lopes vincitore incontrastato della maratona olimpica (Telefoto)

Intervista-bilancio con il supercampionissimo dei Giochi

Lewis ha un sogno: battere il mitico record di Beamon

Il record di 8,90 nel lungo lo affascina - Un po' snob: «Chiudo la tv [redacted] non gareggiano americani»

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] ANGELES — *Finalmente Carl Lewis [redacted] a sorridere, [redacted] disteso. L'ultima «fatica» [redacted] conferenza stampa, [redacted] troppo popolata visto che molto ha già [redacted] la sera prima, subito dopo [redacted] staffetta 4x100. [redacted] non [redacted] sappare sforzarsi troppo per apparire garbato, simpatico, cortese: nessuno osa di certo puntare il fucile contro le sue quattro medaglie d'oro, [redacted] l'[redacted] è [redacted] lieta [redacted] sentir cantare [redacted] l'amor di patria, la fratellanza con i compagni di squadra, l'amicizia universale. Non ci sarebbe da stupirsi [redacted] ritrovarlo fra qualche anno, politi-[redacted] impegnato, fare di-[redacted] analoghi per guadagnarsi voti elettorali.*

Le [redacted] di Lewis				
In otto giorni [redacted] gare Carl Lewis [redacted] è esibito [redacted] volte. Questo il dettaglio delle sue prestazioni:				
Giorno	Ora	Gara	Prestazione	Vento
Venerdì 3	10,05	100 (b)	10"30	—0,4
Venerdì 3	18,00	100 (q)	10"04	+0,8
Sabato 4	16,12	[redacted]	10"14	—1,5
Sabato 4	18,11	100 (f)	9"99	+0,2
Domenica 5	16,47	lungo (q)	8,30	+2,2
Lunedì 6	10,33	200 (b)	21"02	+0,6
Lunedì 6	2,00	200 (q)	20"48	—0,5
Lunedì 6	16,41	lungo (f)	8,54	—1,6
Lunedì 6	18,14	lungo (f)	nullo	—
Mercoledì 8	14,00	200 (sf)	20"27	+0,7
Mercoledì 8	16,37	200 (f)	19"80	—0,9
Venerdì 10	12,00	4x100 (b)	38"90	—
Sabato 11	10,31	4x100 (sf)	38"44	—
Sabato 11	16,51	4x100 (f)	37"84	—

[redacted] per introdurre il di-[redacted] degli americani, [redacted] frati infarcite [redacted]: «Abbiamo presentato la [redacted] glior squadra, la più preparata: è il nostro stesso sistema che ci ha permesso [redacted] [redacted] l'Olimpiade [redacted] questo [redacted]. Logico che abbiamo vinto tante [redacted]. La tv trasmetteva immagini [redacted] dei nostri [redacted]. Mi pare logico. Quando [redacted] do il televisore e [redacted] due [redacted] combattere, [redacted] sul [redacted] uno dei [redacted] non è [redacted]. E [redacted] tra-[redacted] per gli americani, no? A vedere [redacted] altri il pubblico si [redacted] annoiato».

No, vorrei voglia [redacted] rispondergli citando le cifre pagate per avere le immagini dei Giochi dal «resto» del mondo. Ma lui, intanto, imperterrito continuava: «Personalmente la scelta di tentare [redacted] conquista [redacted] quattro medaglie l'ho [redacted] scorso [redacted] i campionati universitari. I mondiali di Helsinki mi hanno poi detto che [redacted]. Ed oggi sono contento perché questa è davvero l'esperienza [redacted] mia vita, [redacted] di ineguagliabile. E me lo conferma la felicità che leggo nei volti di chi mi vuol bene, degli [redacted].

«I [redacted] programmi futuri, oltre [redacted] meeting europei — *ha poi continuato* — non li [redacted]. Che [redacted] farò il prossimo anno? Non lo so. Proverò gli ostacoli, mi piacerebbero anche i 400, [redacted] però [redacted] conto di [redacted] correre più veloce di quanto mi è riuscito finora e, anche, di [redacted] più lungo».

Ma l'altra Olimpiade, quelle che non erano le «sue» gare Lewis come l'ha vissuta? «Ho seguito con grande interesse le gare di ginnastica e nuoto nelle quali gli americani sono stati davvero eccezionali. [redacted] mi è piaciuto [redacted] il [redacted] e la pallamano: [redacted] patriottico ed ho tifato per i miei connazionali. Individualmente ho apprezzato molto [redacted] che, come [redacted] non poteva permettersi [redacted] perdere. Poi la Ashford e Cruz. Degli altri sport [redacted] in particolare Louganis e Treacy Ruiz, l'[redacted] dei tuffi e la campionessa del nuoto [redacted]to. Poi [redacted] squadra di pallavolo che è stata così brava e quella [redacted]; [redacted] ha impressionato vedere tanta voglia [redacted] vincere».

E il boicottaggio, [redacted] ha tolto qualche cosa ai Giochi? «Basta il [redacted] Olimpiade, per significare qu[redacted] sa di diverso [redacted] qualsiasi altra manifestazione. Il movimento olimpico è forte e lo ha dimostrato qui a Los Angeles con grandi gare indipendentemente da chi mancava. La politica non riuscirà a fermare lo sport, ed escludo che questo possa accadere in futuro».

Giorgio Barberis

[redacted] figura [redacted] è [redacted] lo dice ma il [redacted] [redacted] l'8,90 del [redacted] in lungo, è nel [redacted] mirino ancor più del primato di Mennea sui 200 (19"72).

[redacted] concreto parla [redacted] programmi più prossimi: giovedì atterrerà [redacted] Europa, a Londra, [redacted] partecipare al primo [redacted] serie di meeting (il 18 agosto). Poi sarà a Budapest (20), Zurigo [redacted] Bruxelles (24) e Colonia [redacted]. A Budapest e Bruxelles farà il lungo, a Colonia [redacted] il resto deve ancora deciderlo anche se [redacted] programmi [redacted] «Il [redacted] che non cerco i record — [redacted] ammesso infatti — però [redacted] è che non li ritenga importanti. Nell'Olimpiade l'im-[redacted] medaglie, adesso potrò ma-[redacted] mo».

Medagliere									
	O	A	B	T		O	A	B	T
Usa	83	61	30	174	Svizzera	0	4	4	8
[redacted]	20	16	17	53	Danimarca	0	3	3	6
Germania	17	19	23	59	Giamaica	0	1	2	3
Cina	15	8	9	32	Norvegia	0	1	2	3
Italia	14	6	12	32	Grecia	0	1	1	2
Canada	10	18	16	44	Nigeria	0	1	1	2
Giappone	10	8	14	32	Portorico	0	1	1	2
N. Zelanda	8	1	2	11	Colombia	0	1	0	1
Jugoslavia	7	4	7	18	C. Avorio	0	1	0	1
Corea Sud	6	6	7	19	Egitto	0	1	0	1
G. Bretagna	5	11	21	37	Irlanda	0	1	0	1
Francia	5	7	16	28	Perù	0	1	0	1
Olanda	5	2	6	13	Siria	0	1	0	1
Australia	4	8	12	24	Thailandia	0	1	0	1
Finlandia	4	2	6	12	Turchia	0	0	3	3
Svezia	2	11	6	19	Venezuela	0	0	3	3
Messico	2	3	1	6	Algeria	0	0	2	2
Marocco	2	0	0	2	Camerun	0	0	1	1
Brasile	1	5	2	8	R. Dominicana	0	0	1	1
Spagna	1	2	2	5	Islanda	0	0	1	1
Belgio	1	1	2	4	Taiwan	0	0	1	1
Austria	1	1	1	3	Zambia	0	0	1	1
Portogallo	1	0	2	3					
Kenya	1	0	2	3					
Pakistan	1	0	0	1	Totale	226	227	243	696

Sono state assegnate due medaglie d'oro e nessuna d'argento nelle seguenti finali: el. femminile (nuoto); cavallo con maniglie e anelli maschile, parallele asimmetriche e trave femminile (ginnastica). Quattro medaglie d'argento e nessuna di bronzo sono state assegnate nel volteggio maschile (ginnastica). Due medaglie di bronzo sono state assegnate nella ginnastica maschile-corpo libero, due nell'atletica-salto con l'asta. Due medaglie di bronzo vengono assegnate ad ogni categoria di judo e di pugilato.

Il più famoso è Vainio, [redacted] dietro Cova [redacted] mila

Cinque esclusi per doping due gli squalificati a vita

LOS [redacted] — [redacted] sticate apparecchiature utilizzate [redacted] Olimpiadi di Los Angeles [redacted] il controllo antidoping [redacted] «colto in flagrante» cinque [redacted]: quattro uomini e una [redacted] squalificati dai [redacted] uso di steroidi.

[redacted] illustre degli esclusi dalle Olimpiadi è stato senz'altro [redacted] Martti Vainio, vincitore della medaglia d'argento nei 10.000 metri. Con lui sono stati inesorabilmente accusati dalla Commissione antidoping e puniti dal consiglio di disciplina del Cio il lottatore svedese di greco-romana Thomas Johansson, anche lui medaglia d'argento, due atleti del sollevamento pesi, il libanese Mahmoud Tarha e l'algerino Ahmed Tarbi e la lanciatrice di giavellotto greca Anna Verouli.

I due vincitori dell'argento sono stati privati della medaglia; [redacted] e Tarbi sono stati squalificati a vita da tutte le competizioni per decisione della federazione internazionale sollevamento pesi.

L'analisi riguardante il finlandese Vainio [redacted] rivelato [redacted] di stimolanti, [redacted] ed [redacted] droghe nelle urine dopo la gara disputata lunedì scorso. Le squalifiche sono tutte basate sui test delle urine che hanno rivelato presenza di anabolizzanti steroidi.

La squalifica più pesante, senza conseguenze però sui risultati dei Giochi, è toccata però ad un giapponese, un massaggiatore, colpevole di aver somministrato ad uno dei giocatori della squadra di pallavolo un infuso di erbe stimolanti. Questa trovata gli costerà la non ammissione ai giochi olimpici per dodici anni, cioè per tre olimpiadi. Alla squadra giapponese è stata impartita una severa ammonizione ma nessun provvedimento è stato preso nei confronti del pallavolista, che ha bevuto l'infuso.

LE ULTIME

ATLETICA — Maratona. 1) Lopes (Por) 2h09'21", medaglia d'oro; 2) Treacy (Irl) 2h09'56", argento; 3) Spedding (Gbr) 2h09'58", bronzo.

TUFFI — Piattaforma maschile dieci metri. Classifica finale: 1) Louganis (Usa) p.710,91 medaglia d'oro; 2) Kimball (Usa) p.643,50, argento; 3) Kongzheng Li (Cin) p.638,28, bronzo.

NUOTO SINCRONIZZATO — Singolo femminile. Classifica finale. 1) Ruiz (Usa) p 198,467, medaglia d'oro; 2) Waldo (Can) p.195,300, argento; 3) Motoyoshi (Gia) p.187,050, bronzo.

SCIATTAZIONE — Concorso individuale sulle sei armi. Classifica finale. 1) dopo barrage Fargis (Usa) pen.4, medaglia d'oro; 2) Homfeld Usa) pen.4, argento; 3) dopo barrage Robbiani (Svi), pen.8 bronzo; 20) Giorgio Nuti (Ita) pen.24; 22) Bruno Scolari (Ita) pen.28.

Sir confronta Owens e Carl

L'ungherese, ora dirigente, ha gareggiato nel '36 contro Jesse - «I due assi eguali nel muoversi fra la gente, diversi nel fisico e nell'allenamento» - La «scaramuccia» fra Owens e Hitler

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] ANGELES — Un bell'uomo, [redacted] soltanto un bel [redacted]: fisico aitante e austero (gli statunitensi «ex» dello sport restano aitanti anche in vecchiaia, ma austeri proprio non sono), luce negli occhi, voglia di vivere e di rivivere, nel senso di ripercorrere con la memoria certi tracciati speciali. Si chiama Jozsef Sir, è ungherese, quando rivela di avere settantadue anni chiede, in buon inglese: «Ma è proprio necessario fornire anche questo dettaglio?».

Ai Giochi di Berlino 1936 stava nella nazionale magiara di atletica leggera, faceva lo sprint. Corse contro Owens, in una semifinale dei 100. Jesse Owens faceva e vinceva anche i 200 e il lungo, oltre che la staffetta. Adesso questo Sir è importante delegato internazionale dell'atletica, comanda le cose nello stadio, lui con pochi altri. Ha visto da vicino Lewis, gli ha persino parlato faccia a faccia.

Prima di fare un parallelo fra Lewis e Owens, Sir precisa: «*Ho conosciuto molto bene Owens, da Berlino in avanti. Sono anche stato in America a casa sua, ho conosciuto sua moglie, le sue cinque figlie. L'ho rivisto in tante Olimpiadi, questa di Los Angeles è la mia undicesima. Lewis l'ho visto poco [redacted] questi giorni. Incontri informali, per ragioni di lavoro, mio e suo*».

[redacted] è unito a [redacted] statistica olimpica, quattro medaglie d'oro, le stesse. Poi dal fatto di [redacted] negro, e negro americano. Ma per Jozsef Sir il legame fra i [redacted] è più speciale: «*Direi che sono entrambi campioni nello stesso modo, un po' snob [redacted] certi altri, [redacted] maggiorenni. [redacted] lo stesso modo insieme caldo e attratto di andare verso la folla. Mi rendo conto che [redacted] impegni dei due sono diversissimi, le pressione [redacted] Lewis ad esempio è enorme [redacted] sono certo che Owens adesso si comporterebbe come Lewis, e c[redacted] allora [redacted] sarebbe comportato [redacted] Owens*».

[redacted] punto di [redacted] tecnico, Sir li dice diversissimi: «*Owens era come me, io da atleta [redacted] di 72 chili, per 1,80 di statura. Lewis è molto più alto, più forte. Lewis fa i pesi, Owens si allenava alla corsa correndo. I due sono eguali come modo di muoversi fra la gente, questo sì. E ciò per me è importante per legare i due uomini, a tornare giovane accanto a Lewis, giovane come ero accanto a Owens*».

[redacted] a Owens il nostro uomo [redacted] semifinale dei 100 a Berlino. «*Ero [redacted] quarti avevo gareggiato [redacted] Metcalfe ed ero andato avanti. Nella semifinale fui quarto, eliminato, allora le corsie [redacted] finale erano sei appena. Feci [redacted] restai fuori per cinque centimetri. Owens vinse in 10"2, eguagliando il suo mondiale. [redacted] è che i dirigenti ungheresi [redacted] dimenticati [redacted] me al villaggio. [redacted] all [redacted] affannato, in autostop, non feci riscaldamento, arrivai [redacted] che tutti erano già pronti. Per aspettarmi fu [redacted] minuto la partenza, [redacted] ritardo [redacted] programma di quei Giochi precisissimi. Owens mi consolò*».

Owens e Hitler: «*[redacted] vero [redacted] il dittatore nazista non volle stringergli la mano. Non ci fu mai l'incontro, [redacted] to qui. Owens seppero comunque [redacted] dare dei grossi dispiaceri al gran capo nazista. E quando un giornalista tedesco gli domandò cosa pensava di Hitler, Owens chiese in che batteria [redacted] 100 correva questo signore*». **g. p. o.**

I nostri inviati danno il voto ai Giochi di Los Angeles ed agli italiani

Ecco le pagelle delle Olimpiadi

Los Angeles. La Dorio con Mickey Mouse a Disneyland (Telefoto)

L.A. nel complesso merita soltanto 6+

E' ovviamente difficile dare un [illegible] complessivo all'insieme [illegible] Giochi. Bisogna fare confronti col passato, con l'Olimpiade ottimale, con le difficoltà assolute e quelle relative, con le [illegible] e le preoccupazioni, [illegible] e il traffico, i pregiudizi e i servizi, la televisione padrona e la stampa scritta schiavizzata. Alla fine [illegible] arriva a qualcosina in più della sufficienza. [illegible] ha funzionato, [illegible] tutto è stato difficile [illegible] guardare e toccare, [illegible] il problema delle distanze: [illegible] problema [illegible] noto, ma che gli organizzatori avevano evitato di denunciare in tutta la [illegible] stranezza terribilità.

Questo [illegible] significato anche, per l'Olimpiade, [illegible] un «cuore» centrale, [illegible] un calore. La partecipazione della gente, nella città più dispersa e dispersiva del mondo, è stata [illegible] negli stadi, ma a livello [illegible] nazionalismo spinto che soltanto [illegible] mancava [illegible] malizia non è diventato sciovinismo nostro. Ecco, se dentro il [illegible] complessivo di sufficienza [illegible] vogliono [illegible] dei voti spiccioli, [illegible] può darne alla gente [illegible] 10 per l'atteggiamento, il calore e il colore, un 8 per la capacità critica nei riguardi dei propri atleti.

Altri voti spiccioli: 9 alla Cina per come ha subito onorato anche lo sport di vertice, 6 alla [illegible] per come si è comportata in [illegible] situazione politica difficile, delicata, unica rappresentante del [illegible] socialico, [illegible] atleti applauditi a priori e poi magari (la ginnastica) maltrattati, [illegible] maltrattate [illegible] giudici. [illegible] voto spicciolo anche per i due sport dimostrativi: il baseball [illegible] pubblico è stato [illegible] calcio, e questo negli Usa è grave; il tennis è stato clandestino, ha quasi giocato a nascondersi. Il nostro Cané ha sconfitto Cash, l'australiano che ci ha fatti fuori dalla Davis, e quasi nessuno se ne è accorto. [illegible] mio un 5 a tutti e [illegible] e un 9 di riflesso al calcio. Ma i voti spiccioli possono essere molti: 8 ai volontari dell'organizzazione, tutti gentili, 6 a quelli della sicurezza, fiscali e «bambini», 3 ai predatori di denaro in cambio di acqua agli assetati, 1 a Samaranch del [illegible] e [illegible] del Comitato organizzatore, molto bravi in ogni senso, e capaci di recitare a improvvisare. [illegible] zero: 0 all'ABC, la televisione, per le immagini in assoluto, 4 nel relativo del pugile filoatlantico composto mi video con i [illegible] sport.

Pensando a quanto California [illegible] addirittura soffocato accettato i Giochi, si può dare un 6 allo smog, non è stato troppo cattivo, [illegible] 4 [illegible] ere sempre troppo lontano. Un 6 alla polizia extragiochi, [illegible] 7 alla gente che cercava sempre [illegible] parlare almeno spagnolo. [illegible] 5 a [illegible] Angeles come città d'arte, di cultura: chiusi dove si lavorano le infi[illegible] tanto [illegible]

[illegible] 10 al sole, un 5 all'atmosfera, infatti [illegible] ambiente, festaiolo, fuori [illegible] posti designati dell'Olimpiade. [illegible] tornando all'Olimpiade [illegible] senso stretto, [illegible] 6+ alla cerimonia d'apertura [illegible] un 4- a quella [illegible] chiusura, un 7+ agli impianti, un 5 alle giurie umane, [illegible] 5 al centro stampa, [illegible] sia e freddo e [illegible] pochi telefoni [illegible] e senza neanche un posto per ricevere messaggi [illegible] le non sistemate nei computer [illegible] giochi: anche questo è [illegible] dire per spiegare [illegible] lavoro dentro [illegible] adesso [illegible] può passare ai voti sull'Italia a Los Angeles, sullo sport italiano impegnato nella ventitreesima Olimpiade dell'era [illegible]

LE PRIME DIECI NAZIONI, DA LONDRA 1948

Samaranch, presidente del Cio

Ecco il medagliere delle prime dieci nazioni delle Olimpiadi da Londra '48 a Los Angeles. L'Italia a Città del Messico, nel '68, con 3 ori, 4 argenti, 9 bronzi si classificò al 13° posto, a Montreal nel 1976 con 2 ori, 7 argenti, 4 bronzi al 14° posto.

Mosca '80

	O	A	B	T
Urss	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Germ. Est	47	37	42	126
Bulgaria	8	16	17	41
Cuba	8	7	5	20
ITALIA	8	3	4	15
Ungheria	7	10	15	32
Romania	6	6	13	25
Francia	6	5	3	14
G. Bretagna	5	7	9	21
Polonia	3	14	13	32

Los Angeles '84

	O	A	B	T
Usa	83	61	30	174
Romania	20	14	17	51
Ger. Occ.	17	19	23	59
Cina	15	8	9	32
ITALIA	14	6	12	32
Canada	10	18	16	44
Giappone	10	8	14	32
N. Zelanda	8	1	2	11
Jugoslavia	7	4	7	18
Corea S.	6	6	9	19

Messico '68

	O	A	B	T
Usa	45	28	34	107
Urss	29	32	30	91
Giappone	11	7	7	25
Ungheria	10	10	12	32
Ger. Est	9	9	7	25
Francia	7	3	5	15
Cecoslov.	7	2	4	13
Ger. Occ.	5	11	10	26
Australia	5	3	5	13
G. Bretagna	5	5	3	13

Montreal '76

	O	A	B	T
Urss	49	41	35	125
Ger. Est	40	25	25	90
Usa	34	35	25	94
Ger. Occ.	10	25	17	30
Giappone	9	6	10	25
Polonia	7	6	12	25
Bulgaria	6	9	7	22
Cuba	6	6	3	15
Romania	4	9	14	27
Ungheria	4	6	13	22

Monaco '72

	O	A	B	T
Urss	50	23	22	99
Usa	33	31	30	94
Ger. Est	20	23	23	66
Ger. Occ.	13	11	15	40
Giappone	13	8	8	29
Australia	8	7	2	17
Polonia	7	5	9	21
Ungheria	6	13	13	33
Bulgaria	6	10	5	21
ITALIA	5	3	10	18

Tokyo '64

	O	A	B	T
Usa	36	26	26	86
Urss	30	31	35	96
Giappone	16	5	8	29
Germania	10	22	18	50
ITALIA	10	10	7	27
Ungheria	10	7	5	22
Polonia	7	6	10	23
Australia	6	2	10	18
Cecoslov.	5	6	3	14
G. Bretagna	4	12	7	23

Roma '60

	O	A	B	T
Urss	43	29	31	103
Usa	34	21	16	71
ITALIA	13	10	13	36
Germania	12	19	11	42
Australia	8	8	6	22
Turchia	7	1	5	9
Ungheria	6	8	7	21
Giappone	4	7	7	18
Polonia	4	6	11	21
Cecoslov.	3	2	1	6

Melbourne '56

	O	A	B	T
Urss	37	29	32	98
Usa	32	25	17	74
Australia	13	8	14	35
Ungheria	9	10	7	26
ITALIA	8	8	9	25
Svezia	5	5	6	16
Germania	5	13	7	25
G. Bretagna	6	7	11	24
Romania	5	3	5	13
Giappone	4	10	5	19

Helsinki '52

	O	A	B	T
Usa	40	19	17	76
[illegible]	22	20	19	71
Ungheria	16	10	16	42
Svezia	12	12	10	34
ITALIA	8	9	4	21
Cecoslov.	7	3	2	12
[illegible]	6	6	6	18
[illegible]	5	3	13	21
Australia	6	2	3	11
Norvegia	3	3	4	5

Londra '48

	O	A	B	T
Usa	38	27	19	84
Svezia	16	11	17	44
Francia	10	6	12	29
Ungheria	10	6	11	27
ITALIA	8	12	9	29
Finlandia	8	7	5	20
Turchia	6	4	2	12
Cecoslov.	4	2	5	11
Svizzera	3	10	3	20
Danimarca	3	7	6	16

Promossi e bocciati nella partecipazione azzurra

Pentathlon 10

Più di così non si poteva. Oro e bronzo individuali con [illegible] e Masullo, oro a squadre col terzetto completato dai baffi di Cristofori. E poi quell'happening sensazionale della [illegible] di corsa, nello scenario allucinante di Colle de Cera, con la partecipazione straordinaria di «Dorando» Rasmussen, svedese. Resta quella una delle più esaltanti emozioni dei Giochi. In [illegible] il pentathlon è già in fase di boom di nuovi tesseramenti: lo merita, perché è una disciplina multipla divertente, non alienante, pronta ad accogliere e rilanciare fino a livello olimpico, anche in età non giovanissima, i talenti medi che non sfondano nel nuoto o nell'atletica.

Atletica 10

Il [illegible] supera ogni più ottimistica previsione. Mosca con tre ori e un bronzo sembrava [illegible] ed invece [illegible] appare piccolina. Quattro [illegible] c'erano campioni che «dovevano» vincere [illegible] Montano e Simeoni ai quali si aggiunse la sorpresa Damiano; oggi accanto a Cova, la cui [illegible] può migliorare ancor più [illegible] dopo la squalifica di Vainio (unico vero avversario [illegible] sua stazza) per doping, ecco confermarsi finalmente il talento di Gabriella Dorio [illegible] alla forza di Alessandro Andrei. A loro va anche più [illegible] 10 che tocca all'atletica — intesa come dirigenti, [illegible] e tecnici — così come una lode in più merita Sara [illegible] per la quale non bastano [illegible] aggettivi: dovremo ci [illegible] ricordare [illegible] ci [illegible] offerto il momento più bello ed indimenticabile di questi Giochi, quando vincendo mezzi e mezzi [illegible] sfortuna è tornata oltre i due metri.

Nell'ideale scala di valori un 10 tocca anche ad Evangelisti, [illegible] particolarmente sfortunato nei 50 km quando stava [illegible] conquistare [illegible] medaglia d'argento dopo quella di bronzo dei 20, a [illegible] ri. Eppoi c'è Pietro Paolo [illegible] per il quale ci può [illegible] una [illegible] individualmente poteva fare qualcosina [illegible] più ed [illegible] relativa che lo [illegible] salire ai vertici perché sulla pista [illegible] Colosseum ha corso la sua quarta finale olimpica (era 30°), ottenendo [illegible] che mai era riuscito ad altro sprinter prima di lui.

Urlando, Bianchini, Lo[illegible]ceschi, Sabbi, [illegible] tarozzi, Montelatici, le staffette meritano anche loro una grossa sufficienza, così come [illegible] che si è guadagnato a.l campo una controcazzolla che pareva un tarzino forzato. Fra quanti, alla vigilia, apparivano di troppo è stato l'unico a non fallire. Mentre invece per Badinelli, Ghesini e [illegible] l' [illegible] a Los Angeles è [illegible] un premio immeritato coi [illegible] assai deludente: è risultata l'esibizione dei fratelli Selvaggio, di Fabrignani o della Quintavalle.

Proprio il giavellottista parmigiano è apparsa la nota stonata [illegible] ridottissima pattuglia femminile che, dove [illegible] poteva aspirare a qualcosa di più, si è [illegible] ottenendo record

Nel complesso l'assenza dell'Est europeo ha cambiato pochissimo nella geografia delle [illegible] cui gli italiani [illegible] entrati in [illegible] il magnifico [illegible] probabilmente [illegible] anche [illegible] Schildauer (e poco [illegible] cambiato se fosse arrivato secondo); Andrei e i marciatori [illegible] conquistato ugualmente il loro [illegible]. Sarebbe [illegible] meno gratificante [illegible] — come piazzamento non certo come risultato — il salto in alto della Simeoni con Ellkova e Andanova o il lungo di Evangelisti con un Dombrowski che avrebbe probabilmente costretto Lerwill all'extra[illegible] ancora dopo l'8,34 del primo salto. Ma l'Olimpiade, non va dimenticato, è di chi l'ha fatta, di chi si è presentato in pista o in pedana. Tanto più perché a Mosca, quattro anni fa, anche gli azzurri allora militari non [illegible] potuto gareggiare.

Scherma 8

Ci ha dato sette medaglie, di cui tre d'oro, e [illegible] fatti in [illegible] senso vorrebbianamente ringiovanire, [illegible] indietro ai tempi in cui la scherma bastava da sola a tenere [illegible] il [illegible] bilancio olimpico (ad Anversa [illegible] poi, con un [illegible] solo, il sempre più leggendario Nedo Nadi). Ci poteva dare altre medaglie, è innamorevolmente mancata Dorina Vaccaroni, che vincendo il fioretto individuale e poi avviandosi quello a squadre avrebbe potuto occupare uno spazio grande nella Hollywood [illegible] Giochi. Dorina deve prendersi un 8, non c'è altro da fare. [illegible] come Nenna non può avere meno di 10. Un 8 a [illegible] della sciabola, però il suo argento poteva e forse doveva essere oro. Un 6 ai nostri dirigenti che hanno permesso ad una squadra ritenuta la più forte di sfaldarsi anzitempo, anche per problemi extrasportivi, come quello della privacy notturna della Vaccaroni

Nel teatro [illegible] Long Beach, poi, fra giudici in smoking e signore in lungo, il teatrino degli azzurri, specie quelli non in pedana, è [illegible] negativo, per non dire deleterio. In sostanza, sembra che la scherma [illegible] cambiando (si parla anche [illegible] prossima elettrificazione della sciabola, nonostante l'opposizione [illegible] di [illegible] di tradizione antiche e condizionanti i giudizi. Ira i quali perché non li nomino) [illegible] che noi italiani benché forti, grazie alla scuola maestra di talenti, non si sia in grado di assumere la leadership del cambiamento, in uno [illegible] che sta concludendo il passaggio dai militari ai civili. E le assenze dell'Est europeo, oltre a darci possibilità [illegible] più, potevano davvero darci il comando completo di un mondo sportivo glorioso, antico e moderno insieme. L'occasione è [illegible] perduta, e [illegible] per quel che riguarda il medagliere.

Pugilato 8

Una medaglia d'oro (Stecca, [illegible], due d'argento (Damiani, 8, e Todisco, che nessuno ha battuto, 9), due di bronzo (Musone, 8, e [illegible], 7+). [illegible] sono 9 nove medaglie d'oro degli Usa, ma il pur sempre lor [illegible] bilancio, tenuto conto anche delle giurie infami e del fatto che il pugilato in Italia non lo [illegible] fare più nessuno. «*Tutti i pugili decenti* [illegible] arretrano — ammette il ct Falcinelli — *il abbiamo allenati, coccolati, addestrati e portati qui. Nemmeno uno per categoria. E se* [illegible] *si rompe, non abbiamo* [illegible] *chi sostituirlo*». Sì [illegible] quel che si può, insomma: e [illegible] figura è stata eccellente, anche perché l'oro di Stecca sarebbe [illegible] stato tale pure in un'Olimpiade al completo di russi e cubani.

Tiro a volo 7,5

Cinque tiratori, [illegible] medaglie: una d'oro ed una di bronzo. Il bilancio è ottimo, tanto più perché la conferma di Luciano Giovannetti [illegible] [illegible] è giunta al termine [illegible] un esaltante quadriennio: quattro anni [illegible] il più stabile aveva vinto a Mosca, a Los Angeles si è ripetuto. La sua [illegible] essere [illegible] superiorità assoluta.

[illegible] Il comportamento di Luca [illegible] piattello [illegible] la sua medaglia, a 24 anni, ha molto significato ed apre la porta sul futuro di una disciplina che, a livello olimpico, ha [illegible] grosse [illegible] [illegible].

Pallavolo 7,5

Nonostante il sapesse che la pallavolo azzurra poteva fare la sua figura, il terzo posto finale assume un significato ben preciso tanto più perché, negli sport di squadra, [illegible] presenta il miglior piazzamento italiano all'Olimpiade. E, soprattutto, è [illegible] in un torneo nel quale gli azzurri hanno figurato ottimamente, senza mai cedere il risultato, [illegible] guadagnandosi grossi consensi tra gli spettatori neutrali.

Il merito [illegible] [illegible] dalla notevole squadra [illegible] soprattutto a Silvano [illegible], tecnico ormai di assodato valore internazionale, capace in sedici mesi di gestione azzurra di ridare un volto alla nazionale e di ricreare quell'armonia che è elemento vitale per il conseguimento dei risultati.

Superlativo il torneo di Lanfranco che solo nella semifinale [illegible] Brasile [illegible] vissuto [illegible] giornata non proprio felice. Sempre su livelli elevati Bertoli, buoni [illegible] e Sebastiani, più che discreti [illegible] completano tutti a conferma [illegible] crescita del volley italiano che ha saputo mettere a profitto anche gli insegnamenti dei molti campioni stranieri approdati nel nostro campionato.

Canottaggio 7

Là per il 7 il voto sembra [illegible] c'è stata la grande medaglia degli Abbagnale, ci sono stati i cinque equipaggi in finale. Però, via, si attendevano altre medaglie, considerando che i tedeschi dell'Est, vincitori l'anno scorso di tutti, dicasi tutti i titoli mondiali, erano rimasti a casa. Gli Abbagnale meritano, con il timoniere [illegible] Capua, il [illegible] bel 10 personale: due volte campioni del mondo, hanno provveduto a Lucerna, prima dei Giochi, a sconfiggere i tedeschi dell'Est (dati 1983, così cresciuti, forse [illegible] nell'agone olimpico, un riferimento sicuro, assoluto per valutare in pieno il loro prestazione. [illegible] altri equipaggi azzurri erano attesi a qualcosa di più, specie il quattro di coppia, appena quarto (in una Olimpiade piena si [illegible]: addirittura quarto). C'è comunque da tenere conto del fatto che il canottaggio è sport povero, senza sponsor interno, perché con pochi sbocchi commerciali [illegible] può dare un [illegible] aiuto, da Los Angeles, al canottaggio italiano tutto anche e specialmente a quello rimasto [illegible] Italia.

Pesi 7

Poca roba attorno, ma il bellissimo, puntuale, matematico oro [illegible] Norberto Oberburger (versò 9), l'uomo [illegible] forte dell'Occidente, visto che lui, peso massimo, ha alzato più [illegible] del vincitore [illegible] supermassimi. [illegible] è davvero [illegible] [illegible] temperamenti latini, quindi è [illegible] gran fortuna [illegible] questo gelido e sempre sorridente (mai ridente) [illegible] che si diverte a sollevare trenta tonnellate al giorno. Contento lui...

Judo 7

Un pizzico di delusione per l'oro mancato a quel modo da Enio Gamba contro il coreano [illegible] Non sono arrivate poi [illegible] di contorno di Mariani (cattiva giornata, un po' di sfortuna, voto 6) e Rosati (verdetto di giuria molto contestato, voto 6+). Quello di Gamba (voto 8) resta però pur sempre un bell'argento e in generale i nostri judoka fanno regolarmente buone figure. Ora Mariani si ritira, [illegible] chissà: serve un ricambio ad alto livello.

Lotta 6+

C'è stato Maenza, una bella cosa d'oro. Ma poi niente altro, e c'era un campo abbastanza sfoltito di concorrenti di riguardo. Un voto speciale, negativo, dovrebbe essere dato a quelli, non pochi, che fra gli italiani non si sono accorti, nella finalissima, che l'azzurro era in maglia rossa. Il tedesco in maglia azzurra, e si sono abbastanza meravigliati per l'esultanza del clan azzurro, dopo che l'uomo di quel colore era stato più volte fatto volare in aria e fatto piombare a terra dal rivale.

Tiro a segno 6

[illegible] medaglio [illegible] Edith Graller è giunta tanto inattesa quanto gradita, specie dopo che nella gara d'[illegible] il colonnello Tondo [illegible] fallito d'un [illegible]. Il bronzo, ottenendo un comunque più che [illegible] quarto [illegible].

Il tiro a [illegible] [illegible] presentato [illegible] Lo[illegible] [illegible] un «pin up» della [illegible] italiana, [illegible] dunque la sufficienza anche se [illegible] qualcuna (Giagnacelli, Ciai ad esempio) ci si aspettava qualcosa in più di quello che [illegible] [illegible] a fare.

Vela 6

Ha un po' deluso l'atteso [illegible] nei windglider, hanno [illegible] la medaglia [illegible] fi, non basta il bronzino (obiettivo minimo) di Gorla e Peraboni nelle Star per rilanciarci nell'epopea di Azzurra. Siamo a [illegible] un popolo [illegible] marinai e di vincitori olimpici?

Ginnastica 6-

Non c'è bocciatura sol perché ci [illegible] bocciati i regolamenti, evitandoci di acciarpare la troppo giovane Patricia Lacoul, che può [illegible] qualcosa e imparare [illegible] Per il resto, una presenza [illegible] e vane ricerche del fantasma di Franco Menichelli.

Basket 5

Quinti, come a Tokyo '64 e a Montreal '76, ma peggio che a Roma, a Monaco, a Montreal [illegible] [illegible] resta anche a Los Angeles nell'élite internazionale (e ci mancherebbe il contrario), ma si pone proprio in coda al gruppo delle grandi potenze presenti, e appena un dito al di sopra della mischia (coi 5 Paesi «minori».

Non era questo che si sperava dagli uomini d'oro di Nantes, che al Forum hanno ancora una [illegible] [illegible] [illegible] super reggere a certe pressioni del pronostico. [illegible] ormai tutto contava molto meno, [illegible] finali di consolazione. La squadra di Sandro Gamba (il quale non merita meno di un 6) è giunta a [illegible] trasformata, ammorbidita.

[illegible] resta anche questa Nazionale di basket a figlia di un campionato nel quale sempre più spesso vince chi non ha nulla da perdere e nel quale sono gli stranieri (da Brewer a Van Breda a D'Antoni a May) i veri leaders di stabilità emotiva e continuità tecnica delle squadre più [illegible] sono è certa: dai azzurri del [illegible] avremo in futuro altre gioie ma anche altri dolori. Ed è un dolore anche mettere in coda alle pagelle i voti dei due [illegible] Meneghin e Marzorati, usciti anche personalmente sconfitti dalla loro quarta Olimpiade e dall'ultima loro avventura in maglia [illegible]

Ciclismo 5

Nei revival statunitense (agli inizi del secolo, e anzi già a fine Ottocento, qui c'erano grandi fasti della bicicletta, specie nelle sei giornate) gli italiani avevano molti assi buoni, su strada e su pista. Hanno occupato quello che era più difficile occupare, con l'oro della 100 chilometri a squadre, hanno buscato la prova [illegible] su strada, hanno lasciato alla sola Canina la gestione di quella femminile. In pista poca cosa, casomai si guadagna un voto speciale di encomio, diciamo un 9 tecnologico, per via delle ruote di Moser, quelle lenticolari del record mondiale, ormai adottate da tutti (e da noi usate, con profitto, anche per la «100» su strada). Per il resto, la sensazione di un'occasione perduta. Cosa faremo, anzi cosa non faremo quando torneremo in pista i tedeschi dell'Est?

Calcio 5

[illegible] nazionale olimpica [illegible] è finita al quarto posto. Qualcuno ha detto: quarti in un torneo con tre squadre vere è un po' poco. Le tre squadre erano, la vigilia, il Brasile, la Jugoslavia e [illegible]nto l'Italia. Poi la Francia, vincendo il torneo, ha riproposto la ricetta dei tre moschettieri che erano uno di più. Bearzot ha difeso il quarto posto. Per noi è l'insufficienza secca per una ragione assoluta, e molte relative: quella assoluta riguarda la pochezza [illegible] nostri atleti, pochezza tecnica, [illegible] individuale. Non è una colpa, come non lo è non essere biondi, ma come in certi concorsi di vigile, ad esempio, non si passa se non si è alti, qui c'è la bocciatura perché [illegible] si [illegible] [illegible] fama e guadagni, hanno detto chiaramente che fra [illegible] loro non [illegible] sono i Tardelli, i Rossi, i Cabrini, i Conti, gli Zoff, gli Antognoni, i Gentile del futuro. Le molte ragioni relative dell'insufficienza riguardano il comportamento della squadra [illegible] alcune partite (nervosismo, commedia, recitazione fra l'altro subito scoperta e «punita» dal pubblico), riguardano errori tecnici [illegible] gioco che certi professionisti [illegible] dovrebbero [illegible] fare, riguardano certi atteggiamenti, stavolta immotivati, [illegible] la stampa e quindi verso il pubblico. Nel voto negativo che comunque è un modo di rimandare tutti a ottobre, [illegible] alla prossima Olimpiade, c'è poi il voto spicciolo positivo per Vignola, dimostratosi validissimo anche per la nazionale maggiore (un bel 7 +) e per [illegible] (7). Il quale [illegible] i suoi [illegible] di entusiasmo, di fiducia, con un'operazione che [illegible] anni fa, ricordate?, si rivelò paganle.

Canoa 5

Qui è stato anche peggio perché oltre alla tradizione non troppo lontana lanciata [illegible] Ferri c'erano [illegible] le possibilità di ottenere qualcosa di più. [illegible] pur vero che ci ha messo la sampino anche la sfortuna, con piazzamenti [illegible] alle medaglie [illegible] per un [illegible] Scarpa e Uberti [illegible] potevano anche approfittare dell'assenza [illegible] avversari che avrebbero potuto modificare notevolmente i risultati ottenuti nelle gare olimpi[illegible].

Tuffi 5

Partecipazione scarsa, in tutti i sensi. Soltanto [illegible] italiani piazzato dal trampolino. [illegible] e Cagnotto, tecnici federali, [illegible] no tirar fuori un Dibiasi o un Cagnotto?

Nuoto 5

Sul bilancio di piscina grava l'ombra pesante della [illegible] Franceschi: Giovanni (voto 4) [illegible] certo sbagliato qualcosa nella preparazione al doppio duello con Baumann. Non [illegible] poteva con un vero test agonistico e cronometrico ad un paio di mesi dai Giochi è stato un errore grave. «Periodizzato» [illegible] l'allenamento a una sola gara nella stagione s'è [illegible] [illegible] [illegible] mente crollna.

Il crollo del primo leader e del secondo, Paolo Revelli, che merita un 3) ha fatto cadere la pretesa di tutta la squadra azzurra, esclusa dal gioco delle medaglie. Merita comunque un 7 chi s'è migliorato arrivando alle finali (Grandi, Del Prete, Divano, Dell'Uomo, Lasi, Olmi, Dalla Valle), un 6+ chi ha centrato il record ma non la finale o viceversa (Perni, Falchini, Avagnano, Minervini, Lamarcelli, anche Feletti). Malissimo invece i velocisti, a partire da Bonapace (voto 4 e un caldo invito a decidersi a coltivare le sue qualità di delfinista) e con l'eccezione di un dignitoso Guardassoni (6). La pagella del

Calcio

Alberto Cova, oro dei 10.000 metri

coach [illegible] Demarteau è [illegible] una volta insufficiente sia per la non smagliante condizione media del gruppo, sia per aver accettato [illegible] «all'americana»: l'olandese Van [illegible], che [illegible] vinto i [illegible] rana, un anno [illegible] quanto Sabrina Seminatore, che noi ci siamo permessi di lasciare a casa per aver perso... in Coppa Los Angeles. Ma un anno fa c'erano gli europei a Roma. Il nostro nuoto ne [illegible] il trionfo, come la quarta potenza [illegible] continente. [illegible] tempi.

Pallanuoto 4

Dunque non era colpa [illegible] Gianni Lonzi il disastro europeo di Roma [illegible] quando c'era[illegible] anche russi e ungheresi. Fritz Dennerlein in un anno non ha cavato un [illegible] buco e dobbiamo arrenderci all'evidenza: in Italia si gioca [illegible] pallanuoto pessima, [illegible] talento, ridotta a [illegible] fra una mezza [illegible] di piccoli centri di un'unica regione. E [illegible] campionato è un torneo [illegible] bar, la Nazionale ne è logica espressione, ora che [illegible] altri, tutti gli altri, fanno le [illegible] sul serio, applicando al waterpolo tecniche scientifiche [illegible] allenamento. Tutto da rifare

Sport equestri 4

Sono buttati. Abbiamo fatto ridere nella gara a squadre, con tutte quelle cadute. Decoroso, anche nell'individuale, soltanto Nuti (6, [illegible] non si può dare un [illegible] a Mancinelli (salto) e Checcoli (completo), ma si potrebbe darlo a chi ha deciso di esporre a figuracce [illegible] così gloriosa coppia di antichi monumenti [illegible] nostra tradizione ippica ormai dimenticata. E' questa, quella equestre, la Federazione che decise quattro anni fa di boicottare per conto suo Mosca (costringendo il Coni a cooptare in proprio il gruppo Romeo, che poi portò le medaglie del completo). [illegible] si domanda perché non [illegible] a [illegible] stavolta.

Arco 4

Ci volevano due medaglie, magari quella d'oro [illegible] Ferrari e magari quella d'argento [illegible] Roberiosa. Invece è stato un disastro senza precedenti, con piazzamenti oltre il ventesimo posto. Ottava forma? Certo non sarebbe stato consigliabile a nessuno, qui a Los Angeles, mettersi una mela in testa e andare a sottoporre i nostri arcieri al «Guglielmo Tell test».

A cura di
Giorgio Barberis
Gianni Menicheiti
Gian Paolo Ormezzano

SEGRETO Il c.t. (d'accordo con la Figc) voleva Dino al suo fianco per [illegible] la panchina dopo l'86

Zoff, no all'eredità di Bearzot

Il portiere campione del mondo ha rinunciato ad entrare nello staff azzurro - Troppo basse le offerte (20 milioni all'anno) o preminenti gli interessi extra-calcistici? - Nel frattempo ha lasciato pure l'incarico di preparare Tacconi e Bodini - C'è ancora tempo per un ripensamento

Un abbraccio affettuoso tra Dino Zoff ed il commissario [illegible] nazionale azzurra Enzo Bearzot

Dino Zoff era destinato a diventare l'erede di Enzo Bearzot al timone della Nazionale, forse già dopo il Mundial di Messico '86. Rifiutando l'offerta di collaborare con l'attuale commissario tecnico, con l'incarico di allenatore dei portieri e di osservatore, l'ex capitano azzurro ha probabilmente gettato al vento l'occasione di rientrare nel Club Italia con la prospettiva di una nuova carriera a dalla Coppa del Mondo di Roma '90.

Era stato lo stesso Bearzot, a quanto ci risulta, a proporre il taranto al suo «delfino», con il consenso della Federazione, ma Zoff non ha ritenuto allettanti la proposta del presidente Sordillo (rifiutata nel maggio scorso a Zurigo) soprattutto sotto il profilo economico. Per la verità erano piuttosto basse (ingaggio sui venti milioni annui), ma per Zoff non si trattava di un impegno particolarmente gravoso: la Nazionale ha una decina di partite a stagione. A queste vi dobbiamo aggiungere i viaggi per «seguire» gli avversari da affrontare nelle amichevoli o in vista di Cile del Messico.

Insomma, Zoff avrebbe trovato il tempo per curare i suoi interessi extracalcistici mentre studiava da c.t., ma qualcuno gli ha consigliato di lasciar perdere. Che cosa? S'aspettava un trattamento diverso e s'è sentito ferito nell'orgoglio? Difficile rispondere. Zoff non ha neppure spiegato i motivi che l'hanno indotto a non rinnovare con la Juventus. Il contratto come preparatore di Tacconi e Bodini o di osservatore. Per un personaggio leggendario come lui, non certo un lavoro entusiasmante anche se le soddisfazioni non gli sono mancate, sia per l'ottimo rendimento dei suoi «allievi», sia per i successi conseguiti dalla squadra bianconera in campionato e in Coppa Coppe.

Attraverso le confidenze raccolte nell'ambiente della Nazionale, si è saputo che Bearzot avrebbe manifestato stupore e una certa delusione per l'atteggiamento assunto da Zoff il quale, nel giro di un paio d'anni, avrebbe potuto arricchire e aggiornare il suo già enorme bagaglio internazionale e improntarsi col nuovo ruolo gli tecnico in prima diretta con il materiale umano, vecchio e nuovo, a disposizione.

Un colloquio indispensabile, anche per uno come Zoff che ha alle spalle una vita di calcio agonistico contabile di trionfi, per sedersi alla panchina azzurra. Molti altri, al suo posto, avrebbero detto «sì», di corsa.

Zoff ci ripenserà? Non lo supponiamo. Adesso che è fuori dall'ambiente (ci auguriamo per poco), anche se «a disposizione» di Boniperti, potrà riflettere sul da farsi. Si dedicherà all'attività di industriale ma la nostalgia per gli stadi si farà sentire. Allenando con passione e grande competenza Tacconi e Bodini era riuscito a [illegible] meno traumatico il distacco dal calcio attivo: gli mancava solo la partita, per il resto tutto era, in apparenza, come prima.

Dopo un anno non gli basterà più. Ora ha deciso di affrontare una nuova realtà, quella di borghese e di spettatore, ma l'offerta della Federazione è ancora valida e se Zoff la valuterà in un'ottica diversa, gli sportivi italiani lo rivedranno all'opera, inflato in quella tuta azzurra che aveva indossato da calciatore per quindici anni. Il [illegible] football ha ancora bisogno di uomini come Zoff.

Bruno Bernardi

CALCIO D'AGOSTO I bianconeri hanno concluso [illegible] una [illegible] la tournée in Nordamerica, i [illegible] in campo a Carrara

Juventus distratta battuta dai Cosmos

Meritato [illegible] (2-1) degli statunitensi - Trapattoni [illegible] arrabbia: «Da qualche campione pretendo di più» - [illegible] deludente, Platini [illegible] corto [illegible] - Prandelli, bei gol

Per Socrates solo [illegible] po' di riposo

FIRENZE — «Niente di sconvolgente» nel malanno muscolare accusato dal brasiliano Socrates e che ha indotto i tre medici della Fiorentina a sottoporre il giocatore a una scrupolosa ecografia muscolare. «Si tratta — ha precisato il medico della squadra dott. Latella — di una infiammazione al tendine della coscia sinistra; il giocatore ha soltanto bisogno di un ulteriore breve periodo di riposo».

Appena concluso il periodo di riposo, Socrates riprenderà la preparazione atletica con il prof. Rocconi, quindi De Sisti deciderà quando reinserirlo in squadra in vista degli impegni di Coppa Italia.

Risultati e gol [illegible]

Questi i risultati ed i marcatori delle amichevoli disputate domenica:

Fiamme Gialle-Milan 1-[illegible] 21' Washington.

Roma-Vasco da Gama 1-4 (dopo i rigori): 39' Roberto Diamante (rigore); 43' Franco, 100' Giovani, 111' Antonelli; dai dischetto Franco, Roberto «Pigmeo» Carnea, Giovani, Boriani, Romeo, Righetti, Maricinho, Antonelli, Edevaldo (parato).

Manchester United-[illegible] Bilbao 1-0: 39' Whiteside.

Cuneo-Cagliari 0-4: 16', 77' e [illegible] Piras, [illegible] Brugnera.

Piacenza-Atalanta 0-3: 13' Ortoli, 17' Magrin, 28' Donadoni.

Varese-Novara 1-1: [illegible] Scaglia (rigore), 39' Salvadori 44' Grossi, 51' Matteoli.

Sanremese-Bologna 1-4: 11' e 44' Pin, 27' e 37' Marronaro, 87' Degani (rigore).

Triestina-Real Saragozza 1-1: 19' Garcia Cortes, 29' Canajas (autorete).

[illegible] 1-1: 53' [illegible] (rigore), 87' e 92' Rivi.

Ancona-Pescara 1-1: 3' Rossi (autorete), 14' Tacchi.

Sporting-Parma 0-0.

Pesaro-Lecce [illegible] Marinelli, 69' Russo, 86' Laperuta, 88' Taliani, 89' Spica, 71' [illegible]

Le amichevoli di oggi

Le amichevoli di oggi:

- Bruxelles (20,30): Anderlecht-Inter;
- Pistoia (21): Sampdoria-Napoli;
- Verona (20,45): Verona-Kaiserslautern;
- Mantova (20,45): Mantova-Cremonese;
- Cesena (21): Cesena-Lazio;
- Alessandria (20,30): Alessandria-Torino;
- Forlì dei Mauri (20,45): Napoli-Genoa;
- Fano (21): Fano-Perugia;
- Castelnuovo (17,30): Castelnuovo-Como.
- [illegible] (19,15): Udinese-Milan;
- Udine (21,15): Fiamme Gialle-Colonia.

Totip n. 33

La colonna vincente: 1-1; 1-2; 2-2; 1-2; 1-1; 1-1.

Le quote:

- 12 v. 28 L. 11.200.000
- 11 v. 613 L. 500.000
- 10 v. 3481 L. 40.000

[illegible]	2
[illegible]	1

COSMOS: Birkenmeier; Zmuda, Di Bernardo (84' Hrstic); Eskandarian, [illegible] Brito, Neeskens (75' Gray); Bogicevic, Davis, Damiani (57' Vujevic), Mayers (46' Cabanas), Terlecki (64' Boscia).

JUVENTUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, [illegible]: Limido (46' Prandelli, Tardelli (72' Caricola), [illegible] Koetting). Platini.

ARBITRO: Di Placido di New York

[illegible] 5' Mayers, 31' Prandelli, [illegible] Davis su rigore.

NEW [illegible] — I Cosmos di Chinaglia hanno sconfitto (2-1) una Juve [illegible] un po' svogliata. I bianconeri hanno l'attenuante di [illegible] essere [illegible] al «tutt». Il gran caldo atletico su cui si è giocato, e dalla preparazione ancora in fase di rodaggio, mentre la squadra newyorkese è in pieno campionato; tuttavia [illegible] troppe «stelle» non sono piaciute.

Il Trapattoni, alla fine, lo ha ammesso: «Pretendo di più [illegible] qualcuno [illegible] miei campioni — ha detto il tecnico —, maggior partecipazione e determinazione. [illegible] stanno riuscendo a [illegible] e giocano in velocità, [illegible] palleggiato troppo. Non sono allarmato, però nemmeno soddisfatto: rispetto a [illegible] la squadra è stata molto meno brillante». Un passo indietro, evidente. Meritati gli appunti [illegible].

Quarantamila spettatori (oltre un [illegible] l'incasso) si sono presentati [illegible] Stadium per applaudire Rossi e Platini. Il primo [illegible] deluso, sprecando al 22' e al [illegible] due palle-gol, poi nella ripresa Trapattoni lo ha sostituito con Koetting. Il pubblico non ha certo «sofferto». Il francese ha lottato molto, ribadendo però [illegible] a [illegible] di preparazione. Al suo attivo, comunque, due assist importanti.

[illegible] e Tardelli, a tratti [illegible] Cabrini, [illegible] i migliori [illegible] Juventus, che ha «scoperto» Prandelli [illegible] goleador. Il preoccupato jolly [illegible] si' la rete del provvisorio pareggio, riservando [illegible] Platini e difendendo anche il portiere tedesco Birkenmeier. Un [illegible] spettacolare. Il più bello è stato però quello che [illegible] consentito [illegible] di passare in vantaggio dopo appena 5': azione in velocità, con [illegible] al volo tra [illegible] intera (sempre forte) e Damiani (anche lui scatenato) [illegible] ha servito Mayers [illegible] imprendibile [illegible] Tacconi la conclusione [illegible].

I Cosmos hanno giocato davvero bene. A parte De [illegible] (che ha rivolto un accorato appello a Farina, affinché li lasci a New York rinunciando ai 370 milioni d'indennizzo cui il Milan [illegible] diritto, altrimenti [illegible] numeri), ha incantato il [illegible] slavo Bogicevic, il capitano. Simoda non giocava partite vere da due anni, è ancora molto indietro Chinaglia, però, [illegible] rebbe tenere anche lui. Dovrà decidere entro domani sera.

La Juventus ha avuto una [illegible] occasione per [illegible] all'81', quando l'infaticabile (ed anche un po' umoristico) [illegible] Di [illegible] ha conosciuto un rigore perché Di Bernardo si trovava nel pressi di Cabrini, quando il terzino [illegible] è entrato in area e poi scivolato. Platini, [illegible] non ha voluto tirarlo e Bonick, generoso ma impreciso, se l'è fatto parare da Birkenmeier in tuffo sulla sinistra. A parte questo errore il polacco è stato tra i pochi [illegible] impegnarsi e a non deludere. Come a Torino [illegible] dove aveva brillato anche Limido, [illegible] ieri dopo mezz'ora da [illegible] lesione distorsiva.

La severa punizione [illegible] è giunta dopo [illegible] quattro [illegible]. [illegible] rigore gentilmente concesso (per una spinta inesistente [illegible] Bonini a Bogicevic), [illegible] volta [illegible] Cosmos; e trasformato [illegible] potente e perfetta di [illegible] via. Per completare la [illegible] grande serata, l'arbitro, che già aveva [illegible] Bonick, Cabrini e [illegible] Bernardo, ha espulso Prandelli e Borja per scorrettezze veniali.

Il successo dei Cosmos, applauditi dal pubblico «italiano» in parte dalla Juve, è comunque pienamente legittimo. Lo testimoniano altre ghiotte palle-gol capitate sui piedi di Damiani al 15', 26', 33' e 36' (due [illegible] poco [illegible] [illegible] Tacconi), [illegible] a quelle [illegible] Mayers (28') e Terlecki su punizione [illegible] a 75'). I bianconeri, [illegible] conclusioni di Bonick al [illegible] 87', [illegible] Tardelli (palo esterno) al 18', di Cabrini (parato) al 28'. Troppo poco, però. Chi [illegible] alla fine, era [illegible] del suo primo trionfo presidenziale. «Se anche andrà male con la Lazio — ha commentato — potrò già tenermi di aver battuto i campioni d'Italia».

Dante [illegible]

New York. Platini in azione osteggiato da Zmuda, in prova con gli stupefacenti del Cosmos (Tel.)

Umberto Agnelli: Ecco la mia squadra ideale

«Zoff; Corradi, Cabrini; Furino, Castano, Scirea; Hamrin, Boniperti, Charles, Platini, Sivori: e poi Sentimenti IV, Emoli, Tardelli e Bettega»

NEW YORK — *Umberto Agnelli ha «incontrato» la Juventus a New York ed ha trascorso una giornata con i suoi campioni. La partita, però, non lo ha troppo soddisfatto. «Non parliamo di grossa delusione — ha commentato — però è mancato il trionfo previsto. E' stato soltanto un buon allenamento. Bisognerà [illegible] più attenti ad [illegible] certe partite. Sul campo sintetico, infatti, i grandi giocatori hanno paura [illegible] farsi male e [illegible] brutte figure. [illegible] sono qui [illegible] a far bancarella [illegible] il pubblico [illegible] calcio. Chinaglia [illegible] davvero [illegible], [illegible] dieci [illegible] forse vedremo qui ben altri spettacoli. Mi [illegible] piaciuti [illegible] comunque, il [illegible] Cosmos e il pareggio di Prandelli, una rete da campione».*

Prima [illegible] il New Jersey per assistere alla partita, [illegible] figlio di Manhattan ciao capitano la Juventus, Umberto Agnelli ha parlato a lungo della sua [illegible] bianconera» [illegible] presidente dal '37 al '52), [illegible] accennato persino ad una sua Juve ideale [illegible] tutti i tempi: [illegible]; Corradi, Cabrini; Furino, Castano, Scirea; Hamrin, Boniperti, Charles, Platini, Sivori. «Vorrei citare anche — [illegible] aggiunto — Sentimenti IV, Emoli, [illegible] e Bettega. Il Boniperti [illegible] quasi tentato di lasciarlo fuori, perché [illegible] vedo meglio come presidente ideale, adesso ha più grinta di quando giocava. Trapattoni, naturalmente, in panchina. Per le sue capacità e per [illegible] simbiosi che ha [illegible] creare [illegible] squadra e con il presidente».

«Platini e Sivori — ha proseguito Umberto Agnelli — sono due grandi fuoriclasse che meritano di entrare nella Juve ideale. Platini forse è [illegible] completo, però [illegible] [illegible] il pubblico e ai compagni una carica incomparabile. [illegible] attuali, a parte il nostro francese [illegible] citerei altri tre [illegible] da medaglia d'oro: Maradona, se si riprende dopo la [illegible] lesi spagnola, Hummenigge, Falcao. Poi premierei con l'argento [illegible] e Zico».

Agnelli ha concluso con una fondata speranza («Dopo tante delusioni, questo può essere l'anno della Coppa») e una dura frecciata a Zeffirelli per i suoi interventi anti-Juve: «Ho paura che non sia sufficientemente soddisfatto della popolarità [illegible] acquistato [illegible] sua [illegible] costi no [illegible] esasperatamente dell'altra».

d. r.

Fiuminense [illegible] Colonia in finale

UDINE — Stasera, allo stadio Friuli (ore 21,15) [illegible] affronteranno nella finalissima del torneo Città di Udine. Alle 19,15 prenderà l'incontro, per il terzo e quarto posto, fra Milan e Udinese. Le due squadre italiane hanno perso i confronti con quelle straniere.

Il Milan, privo degli olimpionici Baresi, Galli e Battistini, nonché di Virdis, ha dovuto arrendersi domenica sera di fronte al brasiliani del Fluminense. Il gol decisivo è stato realizzato da Washington al 21'. La squadra di Liedholm si è lasciata condizionare dal ritmo lento degli avversari e l'inglese Hateley è rimasto a lungo privo di rifornimenti, specie i cross per sfruttare la sua altezza.

Per l'Udinese di Zico, la magra consolazione di essere stata battuta dal Colonia al calcio di rigore [illegible] che la partita ed i supplementari erano finiti in parità, 1-1. Zico, che [illegible] fatto parare un penalty da Schumacher, è apparso comunque in forma.

La Fiorentina segna con Oriali e Pulici

Carrarese	0
Fiorentina	2

CARRARESE: Deogratias; Pargione, Rossi; Savino, Taffi, Somma; Remondina, Lombardi, Cacciatori, Gian, Corsi (dal 46' Zerbio).

FIORENTINA: Galli (dal 46' Conti); Carobbi (dal 46' Mos), Contratto; Oriali, Pin, Passarella; Pellegrini (dal 46' Cecconi), Occhipinti, Monelli (dal 46' Pulici), Pecci, Jachini (dal 58' Bertoni). [illegible] Bianciardi.

[illegible] Oriali, 78' Pulici.

DAL NOSTRO INVIATO

CARRARA — La Fiorentina [illegible] ha [illegible] ieri [illegible] il [illegible] bavarli ai suoi ultrà, giunti numerosissimi allo stadio di Carrara dove la formazione di De Sisti ha giocato [illegible] in amichevole contro la squadra locale che milita in C1. Notati in tribuna Ferruccio Valcareggi e il capo dell'ufficio inchieste dott. De Biase, appassionato tifoso viola.

Oltre all'assenza [illegible] di Socrates, mancavano nello schieramento fiorentino Gentile, costretto al riposo da un tendine infiammato, e Massaro, [illegible] tornato da Los Angeles. [illegible] Gliatti ha [illegible] segnato [illegible] maglia del brasiliano a Occhipinti che [illegible] destato un'ottima impressione a Novara, [illegible] posto dell'ex juventino [illegible] sceso in campo il giovane [illegible].

La Fiorentina [illegible] subito le redini del gioco con discreti triangolazioni ispirate prevalentemente da Jachini che apparivano però com[illegible]lo poco veloci. [illegible] faceva notare a centrocampo [illegible] mentre [illegible] appariva il solito grande regista del reparto difensivo. La Carrarese, squadra [illegible] e ben [illegible] tecnicamente, che già [illegible] aveva creò parecchie difficoltà al Torino, replicava abbastanza bene puntando sul pressing e generando qualche [illegible] agli avversari.

Infatti il primo grosso pericolo lo corre [illegible] la porta del viola al 20': Cacciatori, fuggito [illegible] rapido contropiede, giungeva [illegible] e mentre [illegible] dal pali faceva partire [illegible] bolide che [illegible] perdeva di pochissimo sul [illegible]. Ma [illegible] la Fiorentina [illegible] a portarsi in vantaggio: l'azione partiva [illegible] Jachini [illegible] fuggiva velocissimo sulla fascia sinistra. Dal suo piede partiva un perfetto [illegible] a rientrare; giungeva in corsa Oriali che azzeccava un gran tiro a mezz'altezza centrando il bersaglio.

Al 25' si faceva ammirare Passarella con un'autentica cannonata respinta con difficoltà dal portiere Deogratias. La reazione della Carrarese si sviluppava con azioni offensive [illegible] vivaci [illegible] impostate piuttosto seriamente la retroguardia viola. Ma i padroni [illegible] erano bravi nell'impostare il gioco, mancavano di precisione in [illegible] tiro.

[illegible] ripresa, [illegible] lasciava negli spogliatoi Pellegrini e Monelli, che non erano riusciti praticamente a combinare nulla facendo apparire [illegible] fragile [illegible] in agguato [illegible] con Pecci, al 6' si presentava subito Pulici con un forte [illegible] parato dal portiere [illegible].

I cambiamenti apportati da [illegible] in parte la fisionomia [illegible] della Fiorentina, che appariva più agile e precisa. Pulici e Cecconi infondevano maggiore sostanza alla prima linea. Era proprio Paolino Pulici a siglare la seconda rete, al 78'.

Le numerose sostituzioni e [illegible] stancheza dei contendenti lasciavano sulla qualità della gara, in precedenza abbastanza [illegible] divertente, che si [illegible] gradatamente senza far registrare altre emozioni.

[illegible] Bianchini

Giammarinaro già licenziato dal Taranto

TARANTO — Toni Giammarinaro, allenatore del Taranto, neopromosso in serie B, è stato esonerato dall'incarico. Ne ha dato notizia lieri un comunicato del Taranto nel quale «si prende atto della volontà manifestata pubblicamente sulla stampa dal sig. Antonio Giammarinaro di lasciare la conduzione tecnica [illegible] squadra e si ritiene risolto il rapporto [illegible] il [illegible].

Sembra che la ragione principale di questo divorzio sia prima dell'inizio del campionato sia in un profondo dissidio tra Giammarinaro ed il presidente

Tolto il [illegible] al capitano viola

Antognoni libero

Firenze. Giancarlo Antognoni in [illegible] insieme con la moglie

[illegible] il torneo di La Coruna

LA CORUNA — *La Roma* [illegible] il quadrangolare «Teresa Herrera» di La Coruna, battendo in finale, ai calci di rigore (7-6), il Vasco da Gama, dopo essersi imposta per 3-1 sul Manchester United di Bryan Robson. Per la squadra di Eriksson e Cinquina sono due risultati importanti in vista [illegible] duello di campionato con la Juventus.

In Spagna, s'è messo in evidenza [illegible] Spagna contro gli inglesi. Il brasiliano [illegible] [illegible] grosso contributo sebbene fosse [illegible] costretto che gli [illegible] impedito [illegible] prepararsi nel ritiro di [illegible]. Inoltre la [illegible] ha «doppiato cavaliere» e non ha risentito più di tanto delle assenze di Tancredi e Nela. Nella finale ha rimontato due volte, prima [illegible] e poi [illegible] Antonelli nei supplementari [illegible] dieci per l'espulsione [illegible] Bonetti, impazzendo dal [illegible] al Vasco da Gama.

Al [illegible] posto si è classificato il Manchester [illegible] [illegible] piegato i campioni di Spagna [illegible] dell'Athletic Bilbao per 4-0. La rete decisiva è stata realizzata da Whiteside, ma il punteggio avrebbe potuto [illegible] [illegible] netto.

Per la prima volta [illegible] pilota italiano ha vinto un [illegible] mondiale di motocross

Rinaldi, un inseguimento durato quattro anni

Era destino: il primo pilota italiano a vincere un [illegible] mondiale [illegible] doveva essere [illegible], intelligente, simpatico e superamato. Proprio [illegible] Michele Rinaldi, che [illegible] lottato contro il destino per quattro anni prima di riuscire nell'impresa, [illegible] do l'alloro iridato [illegible] due [illegible] consecutive con [illegible] Cillera.

Domenica, [illegible] Ettelbruck, in Lussemburgo, [illegible] anni, [illegible] è laureato campione del mondo della [illegible] 125 in sella ad una Suzuki affidata [illegible] sue tecniche di «casa Rinaldi» e «[illegible] Chalina». Una volta [illegible] fortuna, purtroppo a [illegible] [illegible] un alpilota italiano, [illegible] [illegible].

[illegible] è il migliore pilota italiano, uno dei migl[illegible] e il vuoto internazionale e all'inizio della stagione è rimasto vittima di un infortunio che [illegible] [illegible] a un fenomenale e stressante inseguimento per il resto [illegible] campionato. Sin da quando [illegible] [illegible] [illegible] del motocross nazionale [illegible] neo-campione [illegible] [illegible] «enfant prodige».

[illegible] [illegible] di Parma, sua prima smaliziata moto, Michele [illegible] alla Gilera negli anni in cui la Gilera poleposition ma soprattutto dovera. [illegible] in Italia un [illegible] mondiale [illegible] italiano. [illegible] parlare di quegli [illegible] forse non è nemmeno giusto: al reparto corse della Casa di Arcore furono in molti ad impegnarsi, invano e disperatamente, perché l'impresa riuscisse. Poco tempo fa Rinaldi disse in proposito: «Se quest'anno riuscirò a vincere il mondiale [illegible] parte di questo successo la dedicherò ad alcuni amici che con me alla Gilera lavorarono per [illegible] raggiungere l'obiettivo».

La generosità, appunto, quest'anno [illegible] una [illegible] ha rischiato [illegible] cosergli [illegible] le: invitato allo spettacolare motocross indoor di Parigi — [illegible] mese prima dell'inizio del mondiale — il parmense, dopo un [illegible] complice un [illegible] avversario, si infortunò [illegible] spalla sinistra. Fuori operare e rimandare al campionato italiano e rischiare e ritornare in sella dopo nemmeno due settimane? La seconda soluzione fu preferita, ma la spalla cedette ancora: nel campionato italiano, in allenamento e poi nel mondiale di Vittorio Veneto.

Immediata l'operazione, brevissima [illegible] ancora più [illegible] [illegible], quando ormai era data per «tagliato fuori», Rinaldi si riportava [illegible] [illegible] iridata, lottava [illegible] figurava. l'olandese Van der Veen e agguantava Maddii. E [illegible] fu il campione.

Sigismondi

Maddii: [illegible] per un mese

BOLOGNA — Carmelo Maddii, infortunatosi domenica nella ultima gara per il titolo mondiale della [illegible] 125 ex aequo a Kiselbrunn in Lussemburgo, è stato ricoverato ieri all'Istituto ortopedico Rizzoli.

Lo sfortunato corridore ha riportato la frattura bifocale della tibia sinistra.

Il dottor Battista Borghi, che insieme al dottor Costa ha visitato Maddii nella mattinata, ha dichiarato che le condizioni generali del pilota sono buone e fra un mese verranno fatti nuovi esami radiografici per decidere quando ingessare il gesso. Il tempo previsto dovrebbe essere di [illegible] già nel pomeriggio

NOTIZIE IN BREVE

● La Coppa Agostoni, indicativa premondiale per i ciclisti professionisti, si svolge oggi con partenza ed arrivo a Lissone. Mancheranno sia Moser, che si sta preparando per conto suo in Svizzera, che Saronni, da oggi in gara nel Giro della Norvegia.

● La Yoga Bologna, neopromossa nella serie A1 di basket, ha iniziato ieri la preparazione, priva dei due rinforzi americani, che arriveranno a fine settimana. Com'è noto, la Yoga ha assunto Leon Douglas, pivot, al posto di Williams.

● Il Campania, che parteciperà nella prossima stagione al campionato di serie C1, ha ottenuto dal Comune di Napoli la conferma della disponibilità dello Stadio San Paolo per le partite casalinghe.

● Nel complesso dunque di calcio il Velia e l'AGP sono al comando della classifica con due punti di vantaggio sul Lingby

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trevisani

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Merloni
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Bernabei
Giovanni Perabono
Direttore Generale Paolo Paloschi

[illegible] CCIAA DELLA STAMPA 4[illegible]-A

CERTIFICATO n. [illegible] DEL 30-10-1983

Lancia veste il diesel.

Oggi un'élite di motori diesel - la "seconda generazione" - assicura prestazioni qualitativamente paragonabili a quelle dei motori a benzina, con tutti i vantaggi economici del diesel. Uno di questi motori diesel, di 1900 cm^3, si è posto ai vertici di questa élite, meritandosi una Lancia, una Prisma. Sulla Prisma diesel troverete intatto il piacere di guidare e vivere una Lancia: eccellente ripresa grazie all'eccezionale generosità della coppia e al cambio a 5 marce; prestazioni ed economia di consumi ai vertici della categoria; equilibratissima trazione anteriore Lancia ■ sospensioni indipendenti sulle 4 ruote per la massima tenuta e precisione di guida. Silenziosità sorprendente nella categoria diesel, ottenuta, dopo lunghi ■ severi collaudi, grazie a soluzioni tecniche d'avanguardia. Precamera di combustione a bassa turbolenza ■ adozione di particolari rivestimenti fonoassorbenti. Interni prestigiosi, tessuti raffinati, cura attenta del dettaglio sono l'evoluzione dello stile Prisma verso un'eleganza ancora più esclusiva. La dotazione di serie comprende anche alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, control-system. Lancia Prisma diesel. Per chi aspettava di guidare una Lancia, senza rinunciare ■ vantaggi del diesel.

158 km/h; 0-100 km/h in 16 secondi; oltre 21 km con 1 litro a 90 km/h.

Nuova Lancia Prisma diesel.

Anche quest'anno la città si spopola per la vacanza

Ferragosto: è un rito

Saranno ben pochi quelli che restano · I mini-vacanzieri: tre giorni fuori porta in collina

ALESSANDRIA — Il rito di Ferragosto si ripete puntuale ogni anno se in questi [illegible] giorni, tutto [illegible] la città [illegible] ancora su un numero [illegible] stanza numeroso di presenze (molti alessandrini in ferie [illegible] già [illegible] o tornati, altri non [illegible] partiti oppure resteranno a casa), domani e giovedì sicuramente le strade resteranno deserte. Tante [illegible] si prolungheranno sino a domenica.

Il 15 ed il 16 [illegible] pochissime le auto in circolazione: pochi i passanti, quasi compiaciuti, questi [illegible] per aver conquistato [illegible] spazio [illegible] per loro. Soprattutto ci [illegible] molto silenzio: [illegible] è [illegible] protagonista di Ferragosto.

La conferma [illegible] quanto si dice [illegible] di quattro chiacchiere [illegible] quanti [illegible] animavano la città: tutti — o quasi — sono ben decisi ad allontanarsi nei due-tre giorni di Ferragosto. «Magari soltanto per una gita fuori porta, per un weekend nelle splendide vallate [illegible] nostra provincia, [illegible] di lasciare la città», dicono Gloria Mancini, Romano Rizzo e Donatella Poggio.

Una affermazione che, [illegible] modo, vale [illegible] decine [illegible] persone raccolte, almeno per quasi tutti. Se ne vanno pure gli uomini politici. Fuori, a mare per essere vicino alla famiglia, il sindaco Francesco Barrera; poco lontano dal suo ufficio di piazza della Libertà il presidente del Comprensorio Carlo Felucco, che ha scelto ancora una volta la Val Borbera.

Per le ferie, invece, [illegible] è [illegible] partito il presidente della Provincia, Angelo Rossa. [illegible] questi [illegible] ferragostani spostandosi nelle varie località dove sono in programma le manifestazioni più spettacolari.

Abbandonano tutti, o quasi. Il rito di Ferragosto non va tradito, [illegible] giorni lontano dalle solite ritrite [illegible] piazze servono a riassaporare lo spirito ancora prima [illegible] festa.

[illegible] è certo, la città [illegible] sarà del tutto spopolata. Vi sono purtroppo quelli [illegible] proprio non possono partire, perchè non ne hanno i mezzi, oppure devono restare per il loro lavoro. Alessandria, allora, [illegible] nelle loro mani: arranno, forse, qualche difficoltà a trovare un bar aperto per [illegible] bibita fresca ed un caffè, oppure dovranno arrangiarsi per [illegible] certi generi indispensabili ma potranno godersi la gioia di vie semideserte, silenziose.

All'ultimo qualcuno, lasciando la città, punterà su mete vicine, le Valli Curone e [illegible] saranno, come [illegible] pre, le più favorite; [illegible] anche le zone collinari dell'Acquese e dell'Ovadese, oppure il Monferrato Casalese. Ovunque si [illegible] trova ancora [illegible] tura intatta, gente cordiale ed una cucina genuina. Quanto [illegible] meglio, allora, per [illegible] breve [illegible] tranquillità, senza tradire l'imperativo assoluto: il rito [illegible] Ferragosto deve ripetersi.

Un rito che, [illegible] mai, [illegible] interessa i più anziani,quelli che saranno tra i pochi a restare in città, godendosi della tranquillità che è conseguenza del grande esodo: per loro basterà una partita a carte, assieme agli amici [illegible] Bar.

Franco Marchiaro

Una partita a scopa per trascorrere un Ferragosto tranquillo in città (La Stampa - Piero De Marchi)

Il processo per esportazione illegale di valuta a Sanremo

E' stato condannato a 8 mesi l'amico della «dama bianca»

Dopo la [illegible] scarcerato · Faustino Coppi [illegible] testimoniato a favore dell'impresario di Novi Ligure · [illegible] attesa, come teste, anche [illegible] Occhini

[illegible] — [illegible] per esportazione illegale di valuta ha portato ieri mattina in tribunale a Sanremo, nella veste di testimone, Faustino Coppi, il figlio del «Campionissimo» Fausto, nato dal suo legame, che fece parlare tutta l'Italia negli [illegible] 50, con Giulia Occhini. [illegible] vicenda che [illegible] coinvolto, seppur indirettamente, la stessa «dama bianca».

[illegible] banco degli imputati c'era infatti il convivente della Occhini, Stefano [illegible] II, [illegible] anni compiuti proprio ieri, impresario edile [illegible] titolare di un'impresa specializzata [illegible] in installazioni [illegible] abitante a Novi Ligure, [illegible] via Serr[illegible] 130.

Era accusato di aver tentato [illegible] esportare [illegible] Francia circa [illegible] milioni, in [illegible] e straniera. I [illegible] lo [illegible] condannato a [illegible] [illegible] reclusione e 18 [illegible] mi [illegible] multa. [illegible] condizionale (l'uomo ha [illegible] precedenti [illegible] accogliendo la richiesta degli avvocati difensori Roberto Laura e Amedeo [illegible] di Sanremo, [illegible] hanno concesso la libertà provvisoria ordinandone l'immediata [illegible].

Stefano Azzaretti [illegible] stato arrestato alle 18,30 di [illegible] scorso. L'imprenditore viaggiava [illegible] una Ferrari 512 [illegible] acquistata e priva di [illegible] Bloccato dalla Guardia di [illegible], [illegible] detto [illegible] avere soltanto un milione e mezzo, ma da un controllo dei bagagli era stato trovato altro denaro: quasi dieci milioni in lire, 101 dollari statunitensi, mille franchi svizzeri, 10.500 franchi francesi.

«Mi ero dimenticato di questo contante. Non era [illegible] importante [illegible] esportarlo ciandestinamente», si è giustificato [illegible] tribunale l'imputato.

[illegible] tesi che è stata [illegible] ta da Faustino Coppi: «[illegible] madre ed io gli [illegible] o affi[illegible] quei [illegible] perchè [illegible] mo [illegible] programma. Si incontrerci tutti e tre nei prossimi giorni a Punta Ala, [illegible] Toscana, per trascorrervi un periodo di ferie. Probabilmente Stefano, che [illegible] deciso di [illegible] [illegible] trattenersi [illegible]

Stefano Azzaretti

Faustino Coppi

Assurto, non [illegible] il ricordato del denaro».

La deposizione di Coppi junior, incredibilmente somigliante [illegible] grande genitore, è durata pochi minuti. «Sono contento che Stefano [illegible] stato scarcerato — ha detto [illegible] termine del processo Faustino Coppi, visibilmente [illegible] —, mi [illegible] visto [illegible] re, per me [illegible] come un padre».

Il pubblico ministero aveva [illegible] condanna a [illegible] [illegible] reclusione. Nella [illegible] i giudici hanno anche disposto [illegible] della [illegible] sequestrata [illegible] finanzieri.

[illegible] difensori, che [illegible] sollecitato l'assoluzione perchè il fatto [illegible] [illegible] (insistendo sulla [illegible] di [illegible] e in [illegible] per insufficienza [illegible] prove, hanno [illegible] presentato appello.

Era anche attesa, sempre [illegible] testimone, [illegible] [illegible] Occhini, di [illegible] nata alla ribalta sui giornali per una serie [illegible] dichiarazioni «esplosive» su noti personaggi [illegible] di ieri e di oggi.

[illegible] giorni scorsi, si era incontrata più volte con i [illegible] che hanno assistito Azzaretti, ma ieri ha preferito [illegible] here a Novi Ligure.

e. d.

Iniziativa del pci

Raccolta delle firme per scala mobile

ALESSANDRIA — La [illegible] alessandrina [illegible] dato il via, con il massimo impegno malgrado il periodo estivo e le feste [illegible] Ferragosto, alla campagna per la raccolta [illegible] necessarie [illegible] ottenere il referendum abrogativo della legge con cui sono stati apportati tagli alla scala mobile.

Dice Mauro D'Ascenzi, uno dei responsabili della federazione: «Abbiamo consegnato i [illegible] a tutti i Comuni [illegible] provincia e [illegible] una campagna capillare per convincere la gente a firmare. Allestiremo anche altri [illegible] raccolta, specialmente durante le feste dell'Unità, uno dei momenti particolari sarà la festa provinciale dell'Unità, a Bi[illegible] d'Orba, dal 31 agosto al 9 settembre».

La federazione alessandrina del pci si è fissato un obiettivo preciso: entro il 15 settembre devono essere raccolte [illegible] mila firme, [illegible] indicazioni anche [illegible] varie zone: 8 mila firme in quella di Alessandria, 7 mila a Novi, 5 [illegible] a Casale, 4 mila rispettivamente a Ovada e Tortona, tremila ad Acqui e duemila a Valenza.

«Con la ripresa lavorativa di settembre istituiremo centri [illegible] nelle varie [illegible] e nelle sezioni maggiori. I tagli [illegible] scala mobile [illegible] ingiusti, [illegible] [illegible] i lavoratori e [illegible] ai fini economici [illegible] Paese, [illegible] [illegible] [illegible] e ci impegniamo affinchè siano raccolte le firme necessarie», afferma Mauro D'Ascenzi.

f. m.

Al lavoro da un mese gli uomini migliori dei quattro rioni che si contendono la vittoria

Castelspina medievale per il grandioso Palio

Domani pomeriggio l'attesa sfilata in costume e la gara

Castelspina. I preparativi [illegible] un [illegible] [illegible] Palio (Foto Zeta)

CASTELSPINA — *Tutto o quasi, pronto a Castelspina, simpatico Comunello dell'Alessandrino, per il «Palio dei Rioni» [illegible] domani pomeriggio, con un anticipo per la selezione dei cavalli. «Il palio sarà un tuffo nel passato, nelle vecchie tradizioni, anche se poi magari a inventario siamo [illegible] noi [illegible] ventesimo secolo. [illegible] un'occasione per dare prestigio e valore al nostro paese», dice Pierfranco Testa, del Circolo Culturale che organizza la [illegible] con l'aiuto del Comune, della Provincia, della Regione e [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria.*

E poichè a Castelspina anche quest'anno sono attesi per il palio migliaia [illegible] turisti, i castelspinesi hanno fatto le cose in grande, senza badare al lavoro, [illegible] fatica, [illegible] un impegno veramente eccezionale.

[illegible] gli uomini validi dei quattro rioni — Torre, Cappelletta, Ostrino e Arianna — da un mese almeno [illegible] al lavoro per preparare i carri e la portantina per la grandiosa sfilata [illegible] costume medioevale di [illegible] pomeriggio. [illegible] tempo tutte le donne [illegible] state impegnate con ago, filo e forbici per cucire i [illegible] stumi.

[illegible] impegno che [illegible] coinvolto anche molti castelspinesi emigrati altrove e che in questi giorni [illegible] tornati [illegible] paese per le ferie, alcuni per non perdere l'occasione del «Palio dei Rioni». Un'animazione che ritroviamo [illegible] nelle «officine» e nelle «sartorie» del Ostrino e della Torre, della Cappelletta e dell'Arianna. E i risultati, non c'è dubbio, saranno importanti [illegible] pomeriggio.

Oggi pomeriggio, [illegible] abbiamo detto, [illegible] inizio alle [illegible], si avranno le batterie eliminatorie per la selezione [illegible] cavalli. Domani, a partire dalle 15, sfilata in costumi medioevali con carri rappresentanti i [illegible] dei rioni, alle 18 semifinali per la scelta dei quattro cavalli che rappresenteranno gli altrettanti borghi e chi, alle 20, darannno vita alla corsa del palio.

f. m.

Mostra [illegible] Acqui

ACQUI TERME — «L'origine della civiltà in Liguria» è il [illegible] [illegible] una mostra che è [illegible] inaugurata al [illegible] civico archeologico; resterà aperta fino al 5 settembre.

Contemporaneamente il Castello dei Paleologi, sede del museo, ospita una sezione sulla preistoria dell'Acquese, [illegible] reperti che illustrano [illegible] sufficiente [illegible] la vita maschile della città e del territorio dalle origini all'età romana.

(c. r.)

Concerto

BALZOLA — *Domani sera, con inizio alle 21,15, nella chiesa di Balzola, un'opera [illegible] Magnacavallo, un concerto dell'organista Giovanni Parissone inaugurerà il restaurato organo Serassi che deve alla generosità dei [illegible] il ritorno alla sua integrità originaria. Verranno eseguite musiche [illegible] Frescobaldi, [illegible] e Bramhs, [illegible] l'intervento [illegible] baritono [illegible] un altro concerto, organista Rodolfo Santocchi e musiche [illegible] Frescobaldi, Bach, Boccelink, Scarlatti, si avrà la [illegible] del 2 settembre.*

Il restauro dell'organo, opera dei fratelli Andrea Luigi e Giuseppe Serassi (fu terminato nel 1788), della grande famiglia bergamasca di organi, è [illegible] delle [illegible] assurde, all'italiana. Lo strumento è un [illegible] gioiello, uno [illegible] migliori esistenti in Piemonte, ma necessiterebbero trenta milioni per restauralo, in caso contrario sarebbe andato perduto.

Non c'erano i soldi, [illegible] arrivarono le sovvenzioni: ci hanno pensato i balzolesi, con [illegible] aiuto anche [illegible] Comune, tassandosi spontaneamente e raccogliendo la somma necessaria. [illegible] Il grande «Serassi» è stato salvato.

(f. m.)

Tassarolo

TASSAROLO — *Alla presenza del presidente dell'Am[illegible] provinciale Angelo [illegible] e dell'on. Renzo Patrie è stata inaugurata la quinta «Rassegna dell'artigianato locale», [illegible] mostra che con il passare [illegible] anni assume sempre più importanza. Intanto [illegible] questi giorni, in occasione [illegible] Festa [illegible] San Rocco, [illegible] iniziative in questo piccolo centro del Novese vanno moltiplicandosi.*

(n. t.)

Arrestati a Castelletto d'Orba

In 2 coltivavano canapa indiana

[illegible] —Due giovani appartenenti a famiglie molto note in paese sono [illegible] [illegible] domenica scorsa dalla Guardia [illegible] di Ovada [illegible] sorpresi a coltivare [illegible] indiana, con la quale producevano [illegible] Stefano Ostrello, 21 anni, geometra in Comune, [illegible] di S.Rocco 3, e Piero Giacchero, ventenne, a[illegible] frazione Campana.

Ha inviato una protesta a Pertini

SERRAVALLE — Elena Bartagalio Magri, proprietaria [illegible] [illegible] agricoli antistanti lo stabilimento dell'Ecolibarna, ha presentato un ricorso straordinario al Presidente [illegible] Repubblica contro la Regione Piemonte, l'Amministrazione comunale serravallese e [illegible]

L'esposto [illegible] l'annullamento [illegible] delibera con cui la giunta regionale nel febbraio scorso concedette all'Ecolibarna l'autorizzazione provvisoria [illegible] fino al dicembre [illegible] per la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio e l'incenerimento [illegible] rifiuti speciali tossici e nocivi prodotti da altre industrie.

Nel ricorso al Capo dello Stato si sostiene che è [illegible] l'autorizzazione alla Ecolibarna [illegible] chiedere le necessarie [illegible] né [illegible] bancaria, che possa servire [illegible] risarcimento per eventuali danni all'ambiente ed alla salute pubblica.

(m. p.)

Ieri [illegible] il [illegible] procuratore della Repubblica Carlo Tramontano ha confermato il [illegible] arresto ed i giovani sono stati accompagnati in carcere. Sulla notizia [illegible] [illegible] un certo riserbo, ma si è saputo che la piantina di hashish, in tutto una quarantina, erano coltivate su una collina poco distante dal paese, su un terreno abbandonato e non di proprietà [illegible] due arrestati.

Negli ultimi tempi la Guardia di Finanza teneva i giovani sotto controllo e domenica mattina i militari sono passati all'azione, bloccandoli e sequestrando le piantine.

L'arresto di [illegible] Ostrello e [illegible] Giacchero ha suscitato perplessità e stupore in paese. «Sono ragazzi [illegible] ottima famiglia, non manca loro niente e non riusciamo a capire perchè siano finiti [illegible] una storia del genere», è stato [illegible] più diffuso. Il giovane Ostrello, concluso il servizio militare, era stato assunto da pochi mesi [illegible] [illegible] muna, dove [illegible] lavora il [illegible] dre.

In paese la notizia [illegible] all'ordine del giorno: [illegible] fenomeno della [illegible] non [illegible] riparlare quasi [illegible] [illegible] c'è chi ammette strani traffici [illegible] di andirivieni [illegible] [illegible] favoriti anche [illegible] vicinanza con Genova.

[illegible] piantine sequestrate [illegible] sottoposte a perizia per [illegible] quanto ha[illegible] vi si poteva [illegible] [illegible] al fini [illegible] da muoversi al due [illegible]

L'amichevole di lusso allo stadio Moccagatta

Questa sera il Torino contro l'Alessandria

Soddisfazione fra i grigi dopo il pareggio con il Fanfulla a Lodi

[illegible] — *Amichevole di lusso questa sera alle 20,30 al «Moccagatta». [illegible] debutto [illegible] grigi [illegible] fronte al proprio pubblico è di [illegible] [illegible] [illegible] i vari Galbiati, Zaccarelli, Ferri, Dossena, l'ex alessandrino Filoppi, [illegible] e gli stranieri Junior e Schachner [illegible] [illegible] (tutti?).*

Dopo [illegible] [illegible] giorni [illegible] [illegible] preparazione, Scorrone e compagni proseguono la serie di partite di collaudo [illegible] [illegible] del complesso di [illegible] che [illegible] [illegible] il 23 settembre. Il pareggio (0-0) di [illegible] d Lodi contro il Fanfulla ha messo [illegible] evidenza la grande tenuta atletica [illegible] squadra che ora deve studiare opportuni schemi tattici.

[illegible] città l'esordio stagionale dell'Alessan[illegible] è particolarmente atteso. C'è molta [illegible] di ammirare la compagine allestita [illegible] biamio Alberto Mari-Carlo Repetto per compiere il «gran salto» in C1. [illegible] mister Mari: «Contro il Torino disputeremo [illegible] giudiziosa partita provando [illegible] gioco [illegible] soprattutto cercando di migliorare l'intesa tra i singoli».

E' [illegible] abile il ricupero di Gregucci assente a Lodi per un dolorino al piede. In pratica Alberto Mari è intenzionato a schierare nel primo tempo: Carraro, Carrera, Sparbosse, Marchetti, Gregucci, Cesaro, Manueli, Camolese, Coppola, Scorrone e Marocco. [illegible] riprenderanno [illegible] utilizzati anche Beccari, Briata, Moro, Lorenzo, Vulpiani e Saporito.

r. g.

Cinema e Taccuino

ALESSANDRIA

ARISTON: Come il cervello un killer (comico)
CORSO: La congiura degli innocenti (drammatico)
CRISTALLO: Maestri porno si[illegible] (sexy)
GALLERIA: L'assedio (avventuroso)

ACQUI [illegible]

CRISTALLO: [illegible] (commedia)
[illegible]
MODERNO: [illegible] (avventuroso).
POLITEAMA: Arbitrella (drammatico)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
Web: Assedio (avventuroso)
ITALIA: Mercadini (drammatico).
[illegible] Jesus Christ Superstar (commedia musicale)

OVADA

LUX: All'ultimo respiro (drammatico)
[illegible] Honey [illegible] (drammatico).
TOSSINELLA: Stag Stag (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Bruley e il segreto di Mirm

TORTONA

[illegible] Come [illegible] un killer (comico).
SOCIALE: Tenebre (horror).

VALENZA PO

SOCIALE: Christine beauty (sexy)
[illegible]
[illegible] Il capriolo di Sarajevo (avventuroso).
[illegible] porno [illegible] (sexy)

FARMACIE

[illegible] Cristo, [illegible] Acqui, Notturna Centrale, piazza Lega.
Acqui: Bollente, via XX Settembre.
Casale: Vicario, via [illegible]
Novi: Moderna, via Papa Giovanni.
Ovada: Francesi, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Gregolin, piazza Duomo

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241, Acqui: 57.775, Casale 78.361, Novi 741.387, Ovada: 81.777; Tortona 813.961; Valenza: 952.601, Voghera: 41.520 (ambulanza 213.838)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 2061 [illegible] interno)

BENZINAI

Settimi [illegible] [illegible]0 alle 7,30): Agip, via Marengo 199, ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostrada); Chevron, corso Acqui.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
[illegible]
BIANCHI - CHICCHI
MERCOLEDI' 15 AGOSTO
[illegible] GALLO
DISCOTEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO PISCINA CON ACQUA BIOZOLFO
TEL. 0131/779174

a Valsessera,
villino tipico con terreno, bagno, camino, arredato. Altare. [illegible] contanti + dilazioni
[illegible] - [illegible]

Balta tipica
[illegible] Paolo Cervo, m[illegible] sim, terreno circostante. 3.000.000 contanti + [illegible]
[illegible] - [illegible]

[illegible] avvenimenti sportivi nella provincia [illegible]: il calcio e il tamburello

La Juve giovedì a Casale

CASALE — Il primo incontro amichevole della stagione si è chiuso con una sconfitta per il Casale (3-0), impegnato domenica in trasferta sul terreno del Vado una compagine che milita nella stessa categoria (Eccellenza). Un insuccesso che, comunque, non può essere considerato indicativo, visto che la preparazione dei giocatori è solo agli inizi ed i singoli non hanno ancora raggiunto il meglio della condizione.

Mister Guido Vincenzi ha comunque potuto mettere alla prova tutta la rosa a sua disposizione: sulla gara è forse pesata anche l'assenza dei «bomber». Ostroppa che da alcuni giorni accusa forti dolori addominali. Ora i nerostellati sono attesi alla prova «clou» di questo inizio stagione: giovedì sera, infatti, per l'esordio di fronte al pubblico amico, ospiteranno la Juventus.

(g. d.)

[illegible] domenica a Tortona

[illegible] — Dopo l'amichevole [illegible] l'[illegible] [illegible] sera (concludasi con un pareggio, [illegible] per parte), [illegible] ha segnato l'esordio [illegible] giovanile [illegible] Derthona, i leoncelli continueranno gli [illegible] allenamenti [illegible] «Fausto Coppi» sino a oggi pomeriggio.

Si concederanno poi un breve periodo di riposo di due giorni e riprenderanno la preparazione venerdì prossimo.

Domenica prossima i bianconeri hanno in programma un'altra gara amichevole contro i cugini del Casale, al «Fausto Coppi».

In quell'occasione in campo tra i giocatori bianconeri secondo ogni pronostico il terzino Signorini.

Si spera che possa essere raggiunto presto un accordo definitivo con il Brescia e che il centrocampista Alessandro Salvioni possa essere ingaggiato da Donadoni a tempo pieno.

(r. a.)

Oggi l'Acqui ospita la [illegible]

[illegible] TERME — Oggi, alle 17,15, all'«Ottolenghi» l'Acqui Fin.A. di [illegible] e Bergamina affronta in amichevole la Castanese, squadra che milita [illegible] campionato Interregionale del girone lombardo ed è in ritiro ad Acqui.

Nel primo impegno della stagione, contro la Sanremese, l'Acqui ha messo in mostra un gioco convincente ed una condizione atletica invidiabile rispetto ai pochi giorni di preparazione. Nel primo tempo, quando il mister acquese ha mandato in campo la formazione tipo, ad [illegible] zione [illegible] Merlo e [illegible] ancora a corto di preparazione, i bianchi sono andati in vantaggio con un bellissimo gol di Susenna su passaggio di Meneghetti.

Nel secondo tempo [illegible] entrati i sei giovani del vivaio dei bianchi e la Sanremese ha potuto rimontare e vincere per 3-1.

(r. r.)

Il Vignale campione di tambass

CALLIANO — Di fronte ad un pubblico di oltre duemila persone il Vignale trascinato [illegible] Milano [illegible] [illegible] è aggiudicato la nona [illegible] [illegible] torneo di tamburello a muro di Calliano.

[illegible] alessandrini hanno battuto per 8-6 (16-7; [illegible] [illegible] Moncalvo, intervenendo così per la prima volta [illegible] loro nome nell'albo d'oro della manifestazione. Ininterrottamente [illegible] [illegible] successo finale la prova malinconia di Mimmo Russo, 30 anni, di Revi[illegible] un piccolo [illegible] alle porte di Asti. Suoi compagni [illegible] squadra Gianni Assandri, Corrado Soffientino, Davide Boriosi, Mario Cervi e Beppe Accornero, protagonisti al fianco del [illegible] artigiano di un corpreudente successo finale, che in pochi pronosticavano alla vigilia della gara.

Nella trasferta di Calliano il Vignale è stato seguito da trecento[illegible] [illegible] (r. b.)

Interviste e considerazioni sul VI Festival che s'è concluso domenica

Perché la danza a Vignale

Successo di «Saudade» e «Concerto» della coreografa Carla Perotti - Il balletto [illegible] anche all'estero l'immagine turistica del Monferrato - Il presidente della Provincia, Rossa: «Tra enti pubblici e privati [illegible] una più [illegible] collaborazione» - Una manifestazione da anticipare a metà giugno

Le ragazze che hanno partecipato allo stage [illegible] a Vignale, colte [illegible] un plastico movimento dall'obiettivo di Mauro Giorcelli

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — [illegible] le luci su «Saudade» e «Concerto». Carla Perotti che [illegible] ha creato [illegible] coreografie, s'è portata dentro, dal Brasile, una intima tavolozza di colori e di [illegible] le più intense sensazioni che un [illegible] umano possa trarre dall'immensità [illegible] natura. Il mistero [illegible] [illegible] cocente, [illegible] luce dell'alba, l'intricarsi fiammeggiante della foresta amazzonica, i riti primitivi degli [illegible], il volo purissimo, quasi sacrale di uno stormo di gabbiani.

Vignale-Danza '84 lascia dietro di sé il tepore monferrino d'una incantante estate e, al pari del gabbiano Jonathan Livingston, cerca nuovi orizzonti, spazi più ampi.

E' acceso il sipario [illegible] stagione [illegible] innovazioni tecniche: l'«arena» di Vignale s'è arricchita d'una grande cupola azzurra sotto la quale [illegible] riparo [illegible] sole e dalla pioggia hanno sudato per imparare i fondamentali della danza centinaia [illegible] piccole ballerine; sarà anche la stagione d'un ulteriore sviluppo [illegible] tivo e artistico? E' questo il nodo centrale d'una questione che ha caratteristiche ripiegamento italiane.

Vignale è oggi in Piemonte un punto [illegible] riferimento al quale guardano con interesse non poche compagnie [illegible] Unione Sovietica (patria della [illegible], degli Stati Uniti, della Germania, della Francia, dell'Inghilterra ma che ruotano anno dopo anno [illegible] rimanere prigioniero delle incerte programmazioni politico-amministrative.

Sostiene con calore il sindaco Luigi Quartero: «*Appoggiando l'iniziativa del Teatro Nuovo di Torino poco per volta abbiamo creato una struttura artistica [illegible] rilevante interesse e nei monferrini uno mentalità nuova [illegible] Vignale oggi si ispirano [illegible] case private più di trecento ragazzi che partecipano allo stage di danza. L'ente*» regionale ha avuto tramite l'arte [illegible] tatti commerciali con la California e l'Urss. Questi Paesi [illegible] detto chiaro e tondo che scambi artistici e mercantili sono realizzabili, che altre [illegible]nte e delegazioni commerciali intendono tornare a Vignale. Perché ciò avvenga è assolutamente necessario che [illegible] Regione si impegni ulteriormente, finanziando pure in parte, [illegible] costruzione [illegible] due piccoli alberghi [illegible] quali ospitare questa gente e dare alla zona un nuovo impulso turistico».

Aggiunge il presidente della [illegible] Provincia, Angelo Rossa: «*Abbiamo dato vita ad un proficuo rapporto [illegible] enti pubblici e iniziativa privata? Bene, sostenIamola fino in fondo. Vignale-Danza deve [illegible] messa in condizione finanziaria di programmare [illegible] un anno [illegible] anticipo le stagioni artistiche. Per questo [illegible] indispensabile che entro settembre [illegible] Regione [illegible] chi Provincia e Comune per un incontro operativo.*

Pierluigi Arulo, l'attivo parroco di Vignale, [illegible] ha dubbi: «*Precisi scambi con Nizza e San Lorenzo in California si possono realizzare al più presto. I danzatori russi e americani che [illegible] venuti a Vignale si sono innamorati delle nostre colline, hanno apprezzato [illegible] barbera, il grignolino e il rossetto. I loro addetti commerciali ci hanno proposto rapporti interessanti. Vignale-Danza è un ottimo veicolo pubblicitario e artistico, facciamolo viaggiare anche all'estero, [illegible] anticipiamone [illegible] [illegible] d'inizio a metà giugno, sì da consentire meritate vacanze ai ragazzi che hanno studiato tutto l'anno*».

Le idee [illegible] mancano e neppure le notizie: Vignale-Danza 1985 può essere inaugurato con una produzione [illegible] Teatro Nuovo che si configuri con la nascita [illegible] Compagnia regionale [illegible] danza legata [illegible] nomi di Luciana Savignano, Giuseppe Carbone, Carla Perotti, Dennys Wayne e che trovi proprio da Vignale una tournée italiana ed estera verso quei [illegible] che sono uniti al Piemonte dal comune interesse per il [illegible]. Un progetto interessante, ma realizzabile soltanto, come afferma il presidente della Provincia, Rossa, «*se tra enti pubblici e iniziativa privata si sviluppano e si mantengono precisi impegni reciproci*».

Armando Caruso

Per la pri[illegible] volta [illegible] Vignale

Assegnati nove premi

VIGNALE — [illegible] premio Vignale-Danza, istituito [illegible] la prima volta quest'anno, è stato assegnato a tre giornalisti che hanno seguito [illegible] dal suo nascere [illegible] manifestazione artistica. I tre premiati sono: Luigi Rossi, critico de «La Stampa»; Vi[illegible] Doglio «G[illegible] del Popolo»; Luigi Angelino «Il Monferrato».

[illegible] l'intensa attività di coreografi a Carla Perotti, Giuseppe Urbani; per la fotografia sul balletto a Mauro Giorcelli; per la grafica a Marco [illegible].

Sono [illegible] premiati anche il sindaco-medico [illegible] Vignale, Quartero e Mario Oddone, presidente della Commissione culturale [illegible] Comprensorio.

Visita alla [illegible] voluta nel tempio dal parroco di Verbania

In Santa Maria con gli artigiani si vivono le emozioni del passato

L'appuntamento a [illegible] di Campagna, fra le navate millenarie della chiesa, si conclude domani [illegible] affreschi, preziose testimonianze del Cinquecento - Le opere dei vercellesi Bernardino e Lanino

VERBANIA — *Una originale sfida a fin di bene, quella «Appuntamento a Madonna [illegible] Campagna» [illegible] per una [illegible] giorni (dal [illegible] al [illegible] agosto) ha popolato di «mer[illegible]» [illegible] ombrose navate della millenaria parrocchia pallanzese.*

Santa Maria de agro, come si chiamava in origine, ai piedi del Monte Rosso, confina [illegible] la Montefibre (ex [illegible] fibre), [illegible] fabbrica che da più [illegible] mezzo secolo è [illegible] cuore industriale di Verbania e che oggi è al centro del più grave dramma sociale del Lago Maggiore. Proprio come iniziativa [illegible] [illegible] speranza per una città laboriosa in crisi, a cui però [illegible] [illegible] mai voluto meno [illegible] [illegible] [illegible] nuove iniziative, il parroco «operaio» [illegible] Rino Bricco [illegible] aperto le porte del suo tempio agli artigiani del Verbano.

Per tutto il tempo della mostra [illegible] ha ospitato ai sacri [illegible] si è trovato circondato [illegible] [illegible] di manufatti, dalle scodelle [illegible] ceramica modellate con [illegible] tornio agli organi intagliati, dagli [illegible] in miniatura [illegible] cucchiai [illegible] legno, dal miele di acacia ai sacchi [illegible] riso.

[illegible] ai visitatori che hanno fatto sosta all'ombra degli alberi secolari sui muretti attorno ai [illegible] erbosi formati in parte da colonne [illegible] maniche unite orizzontalmente e provenienti forse dalla [illegible] struttura primitiva, quelle grigie architetture [illegible] e pietra gialla [illegible] Angera hanno offerto anche uno emozione inaspettata. [illegible] più che mai queste immagini del passato che si intravedono, incancellabili nonostante rifacimenti e modifiche, e riaffiorano vivaci non appena si tenta un restauro, sprigionano un richiamo irresistibile. Un invito a tornare, a rivivere insieme una vicenda umana conosciuta secoli addietro e conosciuta solo in parte.

Fu [illegible] Giulio, il costruttore di cento chiese, a fondare nel IV Secolo quel luogo di preghiere tra i campi, dove [illegible] incrociavano le [illegible] che portavano da un lato a Intra e dall'altra a Mergozzo e all'Ossola? L'unico documento certo, come ricorda l'accurato [illegible] dio di Andrea Cavalli pubblicato nella rivista della Camera di commercio di Novara e illustrato da Carlo Pessina, è [illegible] atto notarile [illegible] 1237 con cui i sei canonici della Collegiata di Intra si assettarono gli uffici religiosi e le prebende della circoscrizione: a loro di loro forcò Santa Maria de agro.

[illegible] quell'epoca è rimasta una testimonianza preziosa: l'affresco della Vergine con il bimbo al [illegible] anche se più grandicello e vestito, secondo un [illegible] pittoresco caro all'iconografia senese [illegible] Duecento.

Oggi [illegible] «Madonna del Latte» è in fondo, nella cappella a destra, anonima e misteriosa [illegible] quella [illegible] fama di miracoli che nel Medioevo spinse [illegible] [illegible] piedi folle di pellegrini. [illegible] quel [illegible] superstite prende l'avvio la storia [illegible] della chiesa attuale, voluta dalle [illegible] della frazione [illegible] [illegible] Pallanza e da [illegible] nei primi [illegible] del Cinquecento.

La g[illegible] [illegible] Touring lo descrive «un notevole complesso architettonico che traduce in [illegible] provinciali moduli [illegible] ispirazione [illegible]». Ad attirare l'attenzione [illegible] infatti soprattutto, accanto alla mole [illegible] torre romanica [illegible] campanile, [illegible] cupola con [illegible] [illegible] tiburio a pilastri, [illegible] gusto rinascimentale come i pennacchi scolpiti [illegible] portone.

Ma anche sui nomi degli architetti ci sono soltanto supposizioni. In quegli anni sul lago, che faceva parte [illegible] ducato di [illegible] andavano sorgendo palazzi e chiese.

Particolare dell'affresco di San Bernardo conservato nella chiesa di Madonna di Campagna a Verbania. Sopra: il [illegible] che forse raffigura [illegible] [illegible] Lanino (Foto Carlo Pessina)

Muore, dopo settecento anni, l'«albero sacro» piantato dai walser nel 1260

Quel vecchio tiglio di Macugnaga

Sotto le sue fronde, [illegible] secoli, si tennero mercati, assemblee [illegible] persino sedute giudiziarie - Secondo la leggenda sui suoi rami si posavano spiriti benefici - Forse se ne metterà a dimora un altro

MACUGNAGA — *Il vecchio tiglio [illegible] Macugnaga, che [illegible] più di settecento [illegible] ed è quindi uno degli alberi più longevi d'Europa, sta morendo. Per perpetuarne [illegible] memoria, ne [illegible] piantato un altro. L'idea è dell'Associazione storico-artistica di Macugnaga che porta proprio il nome [illegible] «Vecchio tiglio», e sarà realizzata il 2 settembre.*

Secondo la tradizione il tiglio (in dialetto walser «Alte Lindebaum») venne messo a dimora [illegible] il 1260 dalle prime popolazioni walser che, venendo dal Vallese, si [illegible] insediate a Sud del Monte Rosa.

Si narra anche che quando fu interrato misurava solo una spanna. Evidentemente per i walser di sette secoli fa costituiva il [illegible] dono ombelicale con l'antica patria valisana, abbandonata sotto [illegible] migrazione. L'albero portato come ricordo, quasi un amuleto propiziatorio di benessere e felicità.

«In effetti, per i [illegible] il tiglio è [illegible] albero che riveste carattere [illegible] sacralità», [illegible] Enrico Rizzi, il maggiore studioso italiano [illegible] queste popolazioni. Per Macugnaga è uno degli elementi più ricchi di simbolismo e di storia.

[illegible] le sue fronde, che ombreggiano il cimitero e [illegible] chiesa antica, per secoli si tennero fiere e mercati, assemblee comunali e sedute giudiziarie. Insomma, le principali manifestazioni della vita civile. Inoltre, secondo le leggende, tra le sue foglie rivivono dei nani delti «Gutpirghini», sorta di spiritelli benefici.

In questo lunghissimo arco di vita, il vecchio tiglio è riuscito a [illegible] l'assalto di numerose bufere. La più violenta — come ricorda Francesco Savio nel recente volume «Il vento delle sette valli» — risale [illegible] 6 novembre 1906, quando un uragano ne decapitò [illegible] chioma. Da [illegible] decina di anni sta progressivamente rinsecchendo [illegible] degrado irreto, che però diversi interventi di fitoterapia non sono riusciti ad arrestare. Ma, forse, dopo sette secoli, anche un albero [illegible] diritto di morire.

Questa eventualità è stata esaminata dall'Associazione «Vecchio tiglio», presieduta dal prof. Luigi Zanzi, che ha già salvato dalla distruzione il tetto della chiesa romanica, e [illegible] prof. Giuseppe Burgener, segretario dell'Associazione, che ha proposto di mettere a dimora un nuovo figlio. Quello che [illegible] morendo non è infatti un cascame vegetale, ma ti [illegible] più vivo e tangibile [illegible] una storia originalissima.

Teresio Valsesia

Il tiglio [illegible] Macugnaga tanto caro al [illegible] (Foto T. Valsesia)

Si elegge Miss Viverone

VIVERONE — Gli ultimi appuntamenti del ferragosto viveronese. Oggi pomeriggio tradizionale traversata a nuoto del lago, quattro chilometri da Anzasco al Club Lac di Boleti.

Domani, all'Albergo del lago durante [illegible] serata danzante, elezione di Miss Viverone 1984. Il sipario calerà sulle varie manifestazioni giovedì, con la chiusura [illegible] mostra enologica.

Gli appuntamenti proseguono con due [illegible]otilonì: domenica il premio wind-surf; il 26 agosto la gara di pesca.

Mostra dell'artigianato artistico e tanti appuntamenti culturali e sportivi

Il «lungo» Settembre di Saluzzo

SALUZZO — S'inizierà il [illegible] agosto il lungo [illegible] del «Settembre [illegible], che proporrà [illegible] culturali, sportive e folcloristiche [illegible] [illegible] ottobre. [illegible] dal [illegible] Pro Saluzzo e le sue [illegible].

Ad aprire il programma sarà il torneo di tennis «Trofeo città di Saluzzo» segu[illegible]o a ruota da altre [illegible] manifestazioni sportive: [illegible] [illegible] [illegible] ce provinciale [illegible] terne [illegible] categoria [illegible] e il terzo [illegible] notturno tipo pista.

Quindi il 1° settembre si [illegible] la quarantaseiesima [illegible] [illegible] nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento», organizzata dalla Bsli d'arte, che proseguirà sino a fine mese.

Nella [illegible] giornata [illegible] inaugurata la mostra della meccanica agricola, giunta alla trentaseiesima edizione e si [illegible] i tradizionali festeggiamenti in [illegible] del santo [illegible] [illegible] città, il martire [illegible] Chiaffredo. Il [illegible] poi proseguirà proponendo manifestazioni collaudate in p[illegible] (dal «Gala [illegible] fiori» al concorso estemporaneo di pittura [illegible] [illegible] appuntamenti sportivi) e presentando alcune in[illegible] novità.

Fra queste la prima edizione della «Mostra di modellismo statico» che si terrà il 29 e [illegible] settembre in collaborazione [illegible] il [illegible] modellistico cuneese, un curioso convegno [illegible] Casa Cavassa su «divaga[illegible]» [illegible] sul bacio-arte e poesia» (12 settembre) e un dibattito sull'economia del Sa[illegible] [illegible] [illegible] Junior Chamber e patrocinato dalla Cassa di Risparmio cittadina.

Quindi il [illegible] [illegible] musicale internazionale [illegible] Saluzzo, [illegible] presenta cinque concerti in [illegible] del centro [illegible] con musicisti italiani e esteri, la stagione lirica che ha [illegible] [illegible] tre opere: «Crispino e la [illegible] [illegible] fratelli Ricci, «Norma» [illegible] Vincenzo Bellini e [illegible] [illegible] Lammermoor».

Riconfermate due manifestazioni che lo scorso anno hanno ottenuto un largo successo [illegible] pubblico: la [illegible] tadina [illegible] competitiva «La passeggiata [illegible] marchese» [illegible] [illegible] per il 14 [illegible] [illegible] spettacolo di [illegible] «Toh, Chiapa [illegible] roma[illegible]nol», messo in [illegible] [illegible] compagnia saluzzese «Cino Cerra» e che sarà rappresentato al Politeama Civico nelle serate del 23-23, 29-30 ottobre [illegible].

Sanità — La Regi[illegible] Piemonte ha approvato la variante di 640 milioni per i lavori di costruzione del collettore principale che porterà gli scarichi urbani al depuratore comunale.

Immobiliare Chiesa
Tel. 0323/848 883
propone:
SUNA - Lungolago appartamenti da 13.000.000 con licenza di ristrutturazione approvata
GRAVELLONA TOCE - Villetta a schiera ottima finitura, buona posizione, prezzo molto interessante
GRAVELLONA [illegible] - [illegible] singolo appartamento [illegible] [illegible] mq 140 + [illegible] e cantina, prezzo molto interessante.
[illegible] - Piazza Sta[illegible] [illegible] mq 100 + balconi e garage. L. 57.000.000
Abbiamo inoltre altre ottime proposte immobiliari.
Tel. 0323 848.883

AGOSTO
alla
M.T.B. TAPPETI
[illegible]
V.le Varallo 147 - T. 0163 22.289
TAPPETI DIS. ORIENTALE
pura lana vergine [illegible] L. 34.000 mq
MOQUETTES bouclè o velluto
fine serie [illegible] L. 8000 mq
LA CONVENIENZA NON VA [illegible] FERIE
[illegible] agosto: [illegible] mart. a ven. 9-12 - 15-18

VENDO FORNO USATO
PER CARROZZERIA
VERO AFFARE
Tel. 0323 848.317

[illegible]
LA ROTONDA
[illegible]
Apprendista pasticciere
[illegible] D'Angelo Novara

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

Incontro e dibattito con valdostani residenti all'estero

«E' stato un duro colpo la vicenda del Casinò»

Chieste e ottenute spiegazioni ufficiali - Critiche all'ambiente - Le proposte

Arnad. Gli emigrati valdostani ritornati nella petite patrie per la «rencontre» (Foto De Tommaso)

AOSTA — Lo [illegible] del casino li ha lasciati perplessi, ma alla presunta colpevolezza dell'ex presidente della giunta stentano [illegible] a credere. Queste le impressioni degli emigrati valdostani riuniti in valle per due giorni, come accade ogni anno.

[illegible] giudiziario che ha investito la Valle se ne è parlato spesso domestica durante le [illegible] festa ad Arnad e ieri nell'abituale tavola rotonda in Regione, alla presenza degli amministratori e [illegible] parlamentari Cesare Dujany e Pierre Fosson.

Dice Louis Pello, presidente del Comité fédéral des [illegible] cietés des emigrés valdôtains: «*La vicenda del casinò di Saint-Vincent ci ha lasciato di stucco e continuano a sorprenderci i successivi, continui sviluppi. Per quanto riguarda Andrione, mi sento di affermare [illegible] la maggior parte degli emigrati presenti [illegible] questi giorni in Valle ha perlomeno dubbi sulla sua colpevolezza*».

Al di là delle Alpi lo scandalo ha inflitto un duro colpo [illegible] valdostani di Francia. Troppa pubblicità e pubblicità negativa. Racconta uno di loro: «*Sapesse quante [illegible] sono stanco di sentirlo domandare: che cosa è successo nella nostra bella regione? E [illegible] domandato a me [illegible] non so proprio cosa rispondere*».

Così sulla vicenda sono state chieste spiegazioni UFFICIALI, ritenendo il punto quattro all'ordine del giorno della tavola rotonda di ieri: «*L'affaire casinò et ses retombées sur la situation politique et économique*». A molte orecchie allerte il presidente ha risposto in [illegible] corretta, senza minimizzare il problema né raccontare una parte minima della realtà.

Ha [illegible] fatti a tutti noti e poi ha aggiunto: «*L'amministrazione regionale spera che l'istruttoria [illegible] presto chiusa per chiarire le [illegible] responsabilità e poter lavorare serenamente. Non ho nuove notizie da dare, [illegible] aspettando. Devo tuttavia riconoscere che tutte le forze politiche regionali, ciascuna per il [illegible] ruolo, si sono adoperate nel corso [illegible] vicenda per la salvaguardia della nostra autonomia*».

Archiviato lo scandalo della casa da gioco sono stati affrontati altri argomenti dal bilinguismo all'ambiente («*La Valle deve avere un paesaggio più ordinato*», hanno detto [illegible] emigrati), dai programmi della nuova giunta alla zona franca.

[illegible] lungo e [illegible] al [illegible] del dibattito il [illegible] del turismo e l'immagine che [illegible] Valle vende di sé all'estero. Gli emigrati hanno suggerito di puntare sui giovani e hanno indicato qualche via da seguire: colonie di bambini organizzate con la collaborazione [illegible] delle società di emigrati; una «rencontre» [illegible] delle ultime generazioni nate altrove, ma [illegible] origini valdostane; settimane bianche in febbraio a favore degli studenti francesi che usufruiscono di un periodo di vacanza scolastica. [illegible] presidente Rollandin si è detto favorevole a concretizzare iniziative [illegible] genere con l'aiuto del «Comité» degli emigrati.

Critiche pesanti sono state indirizzate a una campagna pubblicitaria allestita nelle stazioni del «metro» di Parigi affidata dalla Regione a una agenzia di Annecy: «Ha dato una immagine sconsolante della Valle», ha riferito il rappresentante della comunità valdostana a Parigi. Rollandin e l'assessore al Turismo, Giuseppe Borbey, hanno assicurato che per il futuro errori del genere saranno evitati.

Infine qualcuno ha giudicato «scandaloso» il comportamento di alcuni operatori turistici e commercianti valdostani nei confronti della stranieri di passaggio. Critiche anche sull'alto costo della vita. La Regione, però, a questo proposito può fare poco: l'politi invece i giudizi su quanto fatto dalla giunta a favore dell'agricoltura.

Importante anche l'accenno [illegible] al ritorno [illegible] patria. Dice Louis Pello: «*I più anziani di [illegible] hanno come fragranza il ricordo [illegible] Valle d'Aosta, ma reintegrarsi [illegible] è facile, abbiamo bisogno di comprensione*». A volte c'è ancora chi li considera «stranieri» come altri, dimenticando le loro radici familiari.

E' stato infine concordato che il prossimo anno la decima «rencontre» si farà l'undici agosto, probabilmente a Gaby.

g. cer.

Oggi [illegible] edicola la mappa della Valle in regalo

Le quattro mappe verranno inviate a tutti gli abbonati de «La Stampa» della Valle d'Aosta.

In arrivo temporali [illegible] pioggia

Sole e nuvole a Ferragosto

La temperatura non dovrebbe variare

AOSTA — La possibilità [illegible] trascorrere un Ferragosto [illegible] il sole [illegible] affida [illegible] [illegible] ta [illegible] di probabilità, se i venti freddi che giungono [illegible] Germania risparmieranno in parte la Valle, protetta dalla catena alpina. Queste le previsioni, anche se è difficile poter anticipare come sarà il tempo tra 48 ore.

L'ufficio meteorologico [illegible] gionale dell'aeroporto parla di tempo variabile con tendenza temporalesca per tutta la giornata di oggi, [illegible] cumuli nembi [illegible] lungo la dorsale [illegible]. Temporali sono previsti nella notte.

Domani le condizioni climatiche non dovrebbero [illegible] bire grossi cambiamenti, con schiarite nelle ore diurne e tendenza temporalesca in serata. Un ferragosto assai incerto, che non tranquillizza certo chi ha desiderio di trascorrere la giornata facendo un pic-nic [illegible] prati o nei [illegible] schi, nelle aree [illegible] preparate dalla Regione.

[illegible] temperatura non dovrebbe variare molto da quella di questi giorni: ieri la minima è stata di tredici e la massima [illegible] ventidue, [illegible] 58 per cento di umidità e vento debole da londovalle. E' una stagione poco propizia ai villeggianti, almeno così sembra, ma in realtà, secondo le statistiche dell'ufficio meteorologico regionale, i dati rientrano nella norma.

Dal 1973 a oggi il periodo di Ferragosto è stato caratterizzato [illegible] temporali per nove anni. Tutto regolare dunque; non resta che fare gli scongiuri contro quel [illegible] per cento di possibilità di pioggia e sperare che il vento freddo in arrivo dalla Germania cambi [illegible].

[illegible] alta quota la temperatura ha raggiunto i due gradi sotto [illegible], mentre [illegible] valsate si [illegible] a [illegible] sempre [illegible] minima. [illegible] a giacca a vento, con maglione quando è il caso, vanno tenuti a portata di mano: servono anche [illegible] scaramantiche, fanno ben sperare nelle schiarite diurne promesse dallo studio delle immagini inviate [illegible] meteo [illegible] Meteosat 2).

[illegible] Il maltempo previsto, il [illegible] ieri è stato molto lento a [illegible] delle auto in arrivo, segno che [illegible] mai la Valle ha fatto il «pieno» e si apera [illegible] si [illegible] raggiunto. Il tutto esaurito almeno in questi giorni.

p. cer.

Alpinista austriaco impegnato sul Cervino

Vede il figlio morire durante una scalata

Vent'anni, colpito [illegible] una pietra - S'era appena tolto il casco

CERVINIA — Un alpinista austriaco Werner Prommlet ha atteso a Cervinia per dieci giorni che il [illegible] del figlio Marcus, [illegible] anni, studente viennese ricuperato. Una attesa resa vana dal maltempo: neve, pioggia, vento e freddo. Domenica sera il ripartito dopo [illegible] [illegible] raggiunto dalla moglie Gudrilla e dagli altri due figli, un [illegible] di [illegible] anni e [illegible] [illegible] di 10, rientrati dalle vacanze in Portogallo.

Air Zermatt e [illegible] guida del Cervino Innocenzo Menabreaz, responsabile del soccorso alpino al Breuil, hanno assicurato che tenteranno il non facile recupero appena le condizioni del tempo lo consentiranno.

Marcus Prommlet, studente, e il padre, [illegible] anni, tedesco, [illegible] residenti a [illegible] Laghi (presso Salisburgo), [illegible] da una settimana in vacanza a Zermatt in un campeggio. Entrambi appassionati di alpinismo e di sci. I Prommlet avevano voluto concedersi una settimana di vacanza in montagna. «Era un regalo per mio figlio, che aveva terminato con voti brillanti il liceo e si apprestava a frequentare l'università», ha detto Werner Prommlet.

Il due, forti [illegible] il padre era anche guida alpina dopo aver fatto parte negli Anni 60, della nazionale tedesca di sci, in quattro giorni avevano scalato quattro grandi avversari. La «traversata» del Cervino era l'ascensione conclusiva delle loro vacanze. Partiti alle 4,30 di venerdì 3 agosto hanno raggiunto del [illegible] Breuil (3480 metri) salivano velocissimi in «libera», seguendo la loro tecnica abituale. Prima della vetta superavano 37 cordate lungo la «normale» svizzera. Alle 9,15 erano sotto [illegible] scala Jordan dopo avere incrociato, scendendo le guide Jean Bich e Oreste Squinobal, che salivano con i loro clienti dalla via «normale» italiana.

Il tempo era bello ma faceva freddo e i due alpinisti austriaci si toglievano il casco che usavano sempre nelle scalate, per mettersi un berretto di lana. Marcus Prommlet, che precedeva di alcuni metri il padre scendeva lungo la roccia lissa, si fermava qualche metro sopra Mirko [illegible] che [illegible] era appena autoassicurato alla stessa corda.

La guida di Cervinia suggeriva, [illegible] inglese, [illegible] giovane di spostarsi sulla sinistra per scendere senza difficoltà e per non ostacolare il padre. Marcus Prommlet ringraziava con un sorriso, ma non faceva in tempo a seguire il consiglio: [illegible] pietra, staccatasi alcuni metri sopra di lui forse smossa dalla corda, lo colpiva alla testa, non protetta dal casco.

Il giovane alpinista lasciava andare la corda e, senza un grido, cadeva all'indietro a testa in giù.

Luigi Castellarin

Ristoratore di Verrès vince [illegible] «Stampa Sera»

Un piatto al risotto in onore del «Bingo»

VERRES — Nell'albergo-ristorante «Evançon», [illegible] via Circonvallazione 9, a Verrès, d'ora in poi vi sarà un nuovo piatto: si chiamerà «Bingo» in onore [illegible] gioco che ha fatto [illegible] vincere al proprietario-chef Giacomo Clerino una «A 112».

«*Un piatto veloce e piacevole come la vittoria al Bingo*», dice Clerino, che confessa però di non averlo [illegible] studiato nei dettagli. Per ora non sarà ancora nel menù e i camerieri lo proporranno come «*Bingo, la specialità dello chef*». Sarà un risotto [illegible] vino bianco e cipolla con un sugo [illegible]: uova, parmigiano e pro[illegible].

Giacomo Clerino di Verrès

Giacomo Clerino, che lavora all'«Evançon» da quattro anni, ha cominciato a giocare al «Bingo» dalla seconda settimana: «*Ogni volta mi [illegible] una numero per completare la cartella, una cena afforfuna*». E' stato il «71» a farlo [illegible] l'altra settimana. «*Non gioco più, [illegible] riesco a vincere*», ha detto. Poi [illegible] ha ripensato e «*per passare il tempo*» ha [illegible] il nuovo allesso i numeri [illegible] fortuna.

Il «6» [illegible] ha dato la vittoria giovedì scorso. La fortuna ha fatto il resto nell'estrazione finale e così al titolare dell'«Evançon» è toccata la «A 112». Il premio più bello. Ieri [illegible]na [illegible]ni verrèsiesi) e clienti hanno fatto i complimenti al Clerino: [illegible] e festa [illegible] ripetuti alla sera.

L'albergatore ha partecipato [illegible] gioco di «Stampa Sera» «*per sfidare la fortuna*». Non crede [illegible] significato magico dei numeri, né alla cabala, e non è un assiduo di [illegible] giochi. «*Qualche volta faccio i cruciverba, ma non sono un appassionato. Il Bingo [illegible] lo conoscevo*», dice ancora Clerino. La «tombola» ha portato fortuna alla Valle: quella del ristoratore è la seconda «A 112» vinta. La prima [illegible] andata a luglio ai due fratelli Guido e Carlo Amato, [illegible] Saint-Vincent.

e. m.

Un'opera del regista americano John Carpenter

Romanzo di Elvis Presley nel film sulla tv francese

Per la prima volta dopo otto [illegible] Elvis Presley [illegible] apparso a [illegible] in pubblico, a Las Vegas, [illegible] Nevada. E' il [illegible] Chiuso nella sua camera [illegible] d'albergo, vede passare davanti a lui sullo schermo [illegible] un televisore acceso [illegible] immagini [illegible] suoi concerti passati. E se la sua musica fosse diventata un po' vecchia? Ma il dubbio [illegible] subito spazzato via. Cava un revolver [illegible] una raffica e fa saltare il televisore. Solo Elvis ripetuto a sua madre, e la sua vita ricomincia.

Con questo inizio fulminante, una vera e [illegible]a invenzione [illegible] cinema [illegible] apre «Le roman d'Elvis» (Elvis, the movie, 1978), il quarto film della carriera di John Carpenter, in onda questa sera su «Antenne 2» alle [illegible].

Carpenter [illegible] questo film si conferma [illegible] dei migliori talenti di tutta la [illegible] generazione [illegible] registi americani. Il [illegible] di raccontare, il ritmo, una perfetta [illegible] scansia degli spazi e dei tempi cinematografici rendono i suoi film perfetti meccanismi a orologeria che coinvolgono al massimo lo spettatore.

In questo senso egli si pone come il legittimo erede di due grandi registi hollywoodiani, Howard Hawks e Alfred Hitchcock, sintetizzandone le loro qualità secondo un'ottica [illegible] e uno [illegible] del tutto personale.

Gli stile di Carpenter si evidenzia anche in un film come questo, che, proprio per avere uno schema rigido (si tratta di una biografia [illegible] per la televisione), meno si presta ad esaltare le sue doti di creatività. Carpenter si sottrae infatti alla facile soggezione di [illegible] nel fenomeno Presley per interpretarlo psicologicamente [illegible] non forza la mano sul carattere nettamente edipico [illegible] rapporto di Elvis con [illegible] dre, né su certi aspetti delle sue relazioni con gli amici, limitandosi soltanto ad alludervi fra un momento e l'altro dello spettacolo.

D'altronde gli spettatori raramente se ne accorgono: Elvis, il re del rock, affascina [illegible] anche se sullo schermo non è più lui a cantare, ma [illegible] sosia quasi perfetto, dal nome Kurt Russel.

l. b.

Parà ferito [illegible] Challand

CHALLAND [illegible] VICTOR — Ezio Cardinale, [illegible] Legnano, uno dei 10 paracadutisti che si sono [illegible] domenica mattina [illegible] stradina che costeggia il lago Vill[illegible] [illegible] Challand St. Victor, si è ferito leggermente.

E' atterrato a un centinaio [illegible] [illegible] compagni finendo [illegible] tra i [illegible]. Il cardinale non è più riuscito a controllare il volo [illegible] paracadute per un guasto che aveva in parte compromesso l'efficienza.

Per gli esperti l'evento [illegible] prigionia [illegible] insolito

Nati quattro marmottini ad [illegible] coppia in recinto

DOUES — Una marmotta in cattività ha partorito quattro piccoli. Il fatto, insolito [illegible] animale tenuto in un recinto, è avvenuto nei giorni scorsi a Dues. I genitori dei piccoli hanno quattro anni di vita e sono tenuti in un piccolo terreno recintato di proprietà [illegible] Mario Devoix, che gestisce il bar [illegible] ria in un angolo della piazzetta del capoluogo comunale.

Devoix aveva trovato i due animali, appena [illegible] nella primavera di quattro anni or sono, durante una gita in montagna. Erano appena [illegible] dal letargo invernale ed erano completamente storditi. L'uomo [illegible] chiese [illegible] al Comitato caccia di trattenerli. Avuta l'autorizzazione, ha costruito un recinto e una gettaia in cemento e a una certa profondità per impedire che gli animali, scavando, potessero allontanarsi.

Le due marmotte si sono accoppiate, un quarto anno, un [illegible] habitat scavando tane e gallerie, dalle quali durante l'estate fanno spesso capolino, avendo ormai con Mario Devoix e con i suoi famigliari una certa dimestichezza. Finora però non avevano mai avuto dei piccoli. Quest'anno, la sorpresa.

[illegible] la moglie [illegible] Devoix: «*Circa [illegible] mese dopo la fine del letargo invernale mi sembrava che la femmina si fosse ingrassata. L'ho tenuta d'occhio e alcune settimane or sono ho visto quattro marmottini. La madre [illegible] allatta, stanno bene e noi aggiungiamo [illegible] tutti i giorni nel recinto una ciotola di latte*».

Il fatto che una marmotta tenuta in prigionia possa avere dei piccoli è considerato nell'ambiente dei cacciatori e dei conoscitori delle abitudini degli animali [illegible] evento insolito. Non risulta che esistano statistiche o dati ufficiali, ci si basa sulla memoria delle persone e sui ricordi. Non è escluso che, da adesso in avanti la coppia possa avere i piccoli [illegible] gli [illegible].

Mario Devoix dice ancora: «*Non saprei che cosa fare. [illegible] è mia intenzione [illegible] un allevamento [illegible] marmotte [illegible] terrò in contatto [illegible] il Comitato caccia per [illegible] il da farsi*». Intanto i quattro marmottini [illegible] [illegible] buona salute e vivacità. Per i giovani della colo[illegible] estive della zona sono diventati un'attrazione.

b. bas.

Donna — Parto l'altra notte nella sede dell'Avis di Donnas, in via Chanoux 1. I [illegible]ri hanno portato via dieci medaglie d'argento dopo aver messo a soqquadro l'ufficio al primo piano del palazzo Europa. Per entrare hanno forzato una portafinestra raggiunta arrampicandosi lungo le impalcature piazzate contro la facciata del palazzo per ristrutturarlo.

Questa sera [illegible] Cogne

[illegible] organo

COGNE — E' in svolgimento a Cogne la stagione concertistica [illegible]. Con l'appuntamento [illegible] questa [illegible] sale [illegible] nella chiesa parrocchiale si propone al pubblico un re[illegible] di [illegible] e canto.

Protagonisti della serata due nomi prestigiosi: il [illegible] prano Silvana Moiso e il maestro d'organo Roberto Cognazzo.

Silvana Moiso ha studiato a Torino e ha vinto importanti [illegible] nazionali e internazionali. Ha debuttato al teatro Nuovo di Milano in «I puritani», ha cantato alla [illegible] al Regio [illegible] Torino e di Parma, al «Massimo» [illegible] Palermo, all'«Opera» di Roma, al «San Carlo» di Napoli.

Roberto Cognazzo come esecutore si è dedicato [illegible] pianoforte, al cembalo e all'or[illegible] [illegible] approfondito in particolare l'aspetto decadente dell'Ottocento italiano.

Questa [illegible] [illegible] sulle musiche di Bach, Schubert, Haydn, Bethoven.

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 29 ang. Via Festaz
Tel. 0165-40.381 - AOSTA

[illegible] PELLICCERIA E PELLE A QUOTAZIONI [illegible]

ALCUNI ESEMPI:

OPOSSUM	L.	[illegible]
VOLPE	L.	1.700.000
PERSIANO	L.	990.000
CASTORO	L.	850.000
VISONE COD.	L.	1.450.000
MARMOTTA	L.	1.800.000
AGNELLO	L.	[illegible]300
MURMEL	L.	1.900.000
VIKINGO	L.	950.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI [illegible] PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI [illegible] PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE

TACCUINO

AOSTA

CORSO: [illegible], regia di Adrian Lyne con J. Beals, M. Nouri, C. [illegible] (Usa, 1983) — *Operosa con [illegible] passione [illegible] ballerina [illegible] diventare una [illegible] [illegible] quasi una [illegible] sorretta.*
GIACOSA: chiusa per ferie
ITALIA: [illegible] per [illegible]
LUX: film a luce [illegible] blu[illegible] vm.

[illegible] CERVINIA

DES GUIDES: Bianca, regia di Nanni Moretti, con N. Moretti, L. Maremo (Italia, 1984) — *Professore [illegible] della domenica dei racconti di coppia è al centro di alcuni misteriosi casi di omicidio: dall'epilogo di Moretti sulla scomparsa dell'insegno.*

COGNE

GRAN PARADISO: Bagni particolari... bellissimi, regia di Calogero & Pipolo, con A. Ce[illegible]lano, F. Moro (Italia 1983) — *Scrittore di successo ricercatissimo dalle donne si fa sedurre da giovanissime vicine di casa. Calorifero sempre da scoprire.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: The day after, regia di Nicholas Meyer, con J. Roberds, J. Lithgow (Usa, 1983) — *La cerasorte nucleare e la tragedia del [illegible] in una cittadina americana: all'ombra del mito di James Dean.*

VERRES

IDEAL: I ragazzi della 56ª strada, regia di Francis Coppola, con M. [illegible], R. Macchio, T. Howell (Usa, 1983) — *Lotta tra bande di adolescenti: ricchi e poveri in una cittadina americana: all'ombra del mito di James Dean.*

MERCATI

[illegible] Châtillon, Verrès, [illegible]
[illegible]di: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Aosta, Gaby, Issogne, La Salle, V[illegible]anche.
[illegible], Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
[illegible] Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765 027.
[illegible] S. S. [illegible], tel. (0125) 200 158.
[illegible] [illegible] Chanoux [illegible], tel. (0165) 61 807.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842 031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 37, [illegible] (0125) 87 081.
[illegible] Str. Evette, [illegible] (0165) [illegible].

RADIO E TV

RADIODUE

13,14 Vola da la[illegible]
14 — Marché [illegible] [illegible] un programma di Parisi
[illegible] Vola [illegible] la Vallée

RAITRE

19,10 **Tg 3 Regionale**
19,35 **A casa stasera**: La guida valdostana

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 **Notiziario flash**
7,25 **La voce dello sport**
7,40 **Le parle classiche**
8,10 **Spettegolezzo un po'**
9 — **Liscia la liberté**
10,30 **Il mattino con Corrado Fenile**
12 — **Rock rotolo**
12,30 **Blocco! Musica e dischi per voi**
13 — **Estate e musica**
14 — **A bella musica**
15 — **Mondi lisci**
16,30 **Juke box dischi a richiesta**
17 — **Doo jay time**
18,30 **Mistelenente italiano**
19 — **Taccuino della sera**
19,30 **Radio giornale**
20 — **Il cantre gelalo**
21 — **Notturno canzonlere**

ANTENNE 2

12,30 **Les enfants de la Bella Epoque**
12,45 **Antenne 2 midi**
13,35 **Voyages aux tout des mers**
14,25 **Aujourd'hui la vie**
16,30 **Ahagara**
18 — **Sports dés**
18,40 **Flash international**
18,50 **Des chiffres et des lettres**
19,15 **Actualités régionales de Fr3**
19,40 **Il était une fois la vie[illegible] du Bauvard**
20 — **Le journal**
20,35 **Le roman d'Elvis**
22,30 **Jass**

TV SUISSE ROMANDE

17 — **Bulletin des [illegible]-Suisse régionales**
17,30 **Téléjournal**
17,35 **Il était une fois l'homme**
18 — **Le village dans la ville**
19 — **Télérallye**
19,30 **Téléjournal**
20,15 **Et ça chantait...**
21,05 **Quitte**
21,50 **Téléjournal**
22,05 **Charles de Gaulle**

[illegible]

Aosta: Donegaglia, [illegible] Chanoux (chiusura [illegible] 22 [illegible] urgenze).

Il [illegible]

Tendenza [illegible] alle 12 il [illegible] Temperature di ieri [illegible] 13°; max 22 (ore 12). Umi[illegible] 84%. Venti deboli da [illegible].

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

La catena [illegible] Bianco illuminata

COURMAYEUR — Nelle [illegible] di oggi [illegible] potenti fasci di luce illumineranno a giorno l'intera [illegible] del Monte Bianco. L'effetto sarà spettacolare. Le Grandes Jo[illegible], il dente del Gigante e la cima [illegible] Bianco, protagonisti [illegible] sempre dell'alpinismo mondiale, vivranno [illegible] il loro «giorno» più lungo.

L'iniziativa, che quest'anno rappresenta la novità nel programma [illegible] manifestazioni indette [illegible] la festa delle guide [illegible] [illegible] pioniere alpini allieti di Courmayeur [illegible].

[illegible] Scuola militare alpina nel cinquantenario della sua [illegible] [illegible] sottolineare in questo modo il suo antico e profondo legame con la cittadina. L'eccezionale spettacolo [illegible] ottenuto con l'uso di [illegible] fotoelettrica di 80.000 [illegible] e [illegible] generatore di corrente [illegible] Val Veny dai [illegible] militari.

Contemporaneamente [illegible] luci [illegible] si svolgerà questa sera [illegible] discoteca Abajour il gran ballo delle guide.

Domenica prossima un appuntamento di prestigio per i rossoneri

Calcio, l'Aosta si prepara per l'incontro con i russi

Arriva al Puchoz lo Schakter Donetz, squadra [illegible] Coppa dei Campioni [illegible] della Juve

La squadra di calcio dell'Aosta rinnovata nei ranghi per poter puntare alla promozione in C2

AOSTA — Ieri i rossoneri di Beppe Zanelli sono tornati a allenarsi a Introd dove la prima parte della preparazione termina oggi. «Domani e giovedì i ragazzi [illegible] in libertà. Si ritroveremo [illegible] venerdì, probabilmente a Gressan, salvo [illegible] giorno a Introd contrariamente a [illegible] pesante», [illegible] l'allenatore.

Dopo il pareggio senza reti contro l'Omegna l'Aosta calcio prepara l'amichevole di domenica alle 20,30, stadio Puchoz con la russa Schakter Donetz impegnata [illegible] tournée [illegible]. L'appuntamento è di grande prestigio: i sovietici sono fra le maggiori forze del loro campionato, hanno partecipato alla Coppa Campioni (furono eliminati dalla Juventus) e in scorso anno, in Coppa delle Coppe, si arresero all'finalista Porto

Per la partita di domenica Beppe Zanelli chiede [illegible] a giornali e televisione: «L'incontro è importante e merita di essere presentato bene, in anticipo, già in settimana. Soltanto così la gente potrà convincersi che è uno spettacolo a cui non si può mancare».

Il nuovo tecnico ha [illegible] stato a conoscere il particolare «pianeta calcio» della Valle d'Aosta. Sabato sera, per Aosta Omegna, gli spettatori erano pochi. Zanelli ne è [illegible] colpito [illegible] si prova a dire: forse [illegible] troppo alti per una amichevole? E lui replica subito: «Non è vero, basta andare a controllare su qualsiasi altro campo del Piemonte per rendersi [illegible] dell'allineamento dei prezzi. Se i valdostani sono ancora molto lontani dal calcio bisogna [illegible] di avvicinarli offrendo loro uno spettacolo degno di interesse, una squadra alla quale voler bene».

Le intenzioni di Zanelli sono buone. C'è da sperare che [illegible] sua fiducia, le conferme [illegible] risultati della squadra, sia ripagata dal pubblico di vedrà già domenica contro i sovietici, avversari di grande richiamo.

Tornando alla 0-0 con l'Omegna (poche emozioni, ma buoni scambi e centrocampo dell'Aosta) c'è [illegible] rilevare la soddisfazione dell'allenatore Dino Zanelli: «Sul piano della forma atletica e del ritmo nulla da dire, siamo a buon punto. Può e deve migliorare l'intesa che dovrebbe saldarsi fra due o tre partite. Restano piccoli problemi da risolvere e lo faremo con il tempo. L'esordio è comunque stato positivo».

Zanelli mette tutti sullo stesso piano, non fa classifiche di merito: «Non c'è chi ha giocato meglio e chi peggio. Nei rispettivi ruoli ognuno ha fatto fino in fondo il proprio dovere. Piuttosto ho notato un impegno carente, la determinazione di chi giunge migliorare. Tutti bravi, veramente».

L'allenatore [illegible] che non è ancora il momento di [illegible] giudizi. La prima uscita stagionale serviva a riprendere confidenza con il pallone e con la posizione sul terreno. Il risultato e il bel gioco (visto anche il gran numero di sostituzioni) contavano meno. Data la fascia da capitano al libero Pini (attento e autoritario), mancava nell'Aosta [illegible] sabato sera il nuovo centravanti Simone Piovanelli, 22 anni, portato in Valle venerdì dai dirigenti [illegible].

L'attaccante giocherà con [illegible] il Donetz. Di lui Beppe Zanelli dice [illegible] gran bene: «Nonostante [illegible] giovane età è un giocatore molto quotato. Le sue caratteristiche [illegible] quelle da centravanti d'area di rigore. Pur non essendo un gigante possiede anche un buon colpo di testa. Sarà la spalla ideale di Chicco Ferraris».

d. cr.

Basket: raduno per la Gagliardi

Walter Tournoud prepara i giovani

Una squadra al torneo juniores femminile

AOSTA — Il torinese Patrizio Bratti, 20 anni, ala pivot, non giocherà più nella prossima stagione tra le file della Gagliardi basket. L'atleta infatti, che tanta parte aveva avuto nello scorso campionato nella conquista della salvezza, si è accasato con la squadra siciliana del Marsala, che milita nel campionato di serie B.

Per i dirigenti della società valdostana si rende così necessario [illegible] intervenire con una [illegible] urgenza sul mercato al fine di ingaggiare un altro giocatore che possa ricoprire il ruolo di Bratti assicurando nel contempo l'indispensabile [illegible] al pivot Roberto [illegible] che, sotto i tabelloni, ha bisogno di avere a fianco un altro giocatore lungo.

Walter Tournoud, allenatore

La scelta non è molto facile sia per la mancanza di giocatori liberi sul mercato sia per l'impegno [illegible] che [illegible] operazione richiede in un momento in cui [illegible] società valdostana, dopo aver operato una ristrutturazione dirigenziale, sta allestendo un ampio programma di attività sportiva.

[illegible] prossima stagione il sodalizio si schiererà anche nel campionato piemontese femminile con una squadra che giocherà con il nome di [illegible]-La Vallée e che parteciperà al torneo juniores. Inoltre, [illegible] la prima volta in Valle d'Aosta, verrà istituito il minibasket femminile che [illegible] affidato all'allenatore Bongiovanni, l'allenatore della squadra femminile juniores sarà invece [illegible] Parra.

Dopo [illegible] ristrutturazione compiuta nella società a livello dirigenziale, il Consiglio direttivo risulta [illegible] essere [illegible]: [illegible] Vighetti, [illegible] Luigi Proalni, Mario Parra e Guido Zoppi. All'interno di esso [illegible] nominato il presidente della società, che dovrebbe essere Edilio Vighetti, mentre presidente onorario è sempre Francesco Gagliardi, principale sponsor [illegible] squadra.

Allenatore [illegible] squadra che partecipa al campionato di [illegible] è stato riconfermato Luigi Proalni [illegible] il suo vice sarà Gabriele Pelosa. La squadra juniores è stata affidata invece a Walter Tournoud, capitano della squadra maggiore, che alternerà con i compiti di tecnico e di giocatore. Sarà aiutato nella guida della compagine juniores da Claudio Bersio.

Tutti i giocatori sono stati convocati per il giorno 20 agosto al campo Tesolin di atletica leggera per un periodo di preparazione atletica che, come per la passata stagione, sarà condotto dall'insegnante di educazione fisica Franco Filippone.

Ai primi di settembre poi la Gagliardi inizierà in palestra il lavoro tecnico in [illegible] dell'avvio del campionato [illegible] Di che scatterà il 30 settembre e che [illegible] vedere il quintetto valdostano disputare un torneo meno sofferto di quello passato.

c. g.

Coppa di golf [illegible] Courmayeur

COURMAYEUR — Fine settimana all'insegna del golf in [illegible] Ferret: erano in programma due gare importanti. Sabato la «Coppa del Presidente» è stata [illegible] coppia Benazzi-Borre, che con 74 punti ha stabilito il primo netto. Secondo netto per la coppia Ghitardi-Pigari (66 punti); primo lordo invece per la coppia A. Tisconi-P. Tisconi con 66 punti.

Domenica, sempre sul campo di Planpincieux, il trofeo «Le marmotte» è andato a Simonini con [illegible] punti (primo netto).

studio RG VENDE studio RG

[illegible]

VALLEE (con terreno) L. 1.100.000.000 a 150.000.000 circa
ALLOGGI (con garage) a Aosta, Saint-Vincent, Châtillon
ALLOGGI (con garage) a Aosta, Saint-Vincent, Châtillon
ALLOGGI in corso di costruzione da L. [illegible] a L. [illegible]
RASCARO TIPICO VALDOSTANO (con [illegible])
RUSTICO da ristrutturare (con [illegible])
CHALETS (con [illegible])
RUSTICO a [illegible]
CASETTA da ristrutturare (con [illegible])

MONTJOVET
Rustico [illegible]
TERRENO edificabile mq 150 prezzo da convenire
VERRES
ALLOGGIO [illegible]
CHATILLON
TERRENO edificabile mq 150 prezzo da convenire
VALTOURNENCHE
ATTICO [illegible]
CHAMPORCHER
MONOLOCALE con giardino condominiale L. [illegible]
LA [illegible]
ALLOGGIO [illegible]

studio RG

RIVOLGERSI
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via Chanoux 81
Tel. 0166 24 74
11027 Saint-Vincent (AO)

socio [illegible]

ESPOSIZIONE MOSTRA
[illegible] GEOGRAFICHE
DALL'11 AL [illegible] AGOSTO 1984
CENTRO [illegible]
ART-POINT
ORARIO: [illegible] 9,30-12,30 - 15-20
Località AMERIQUE [illegible]
QUART (Ao) - Tel. 0165 765.111

LA RAI - RADIOTELEVISIONE [illegible]
cerca per la propria Sede di Aosta
TECNICO
[illegible] prese in considerazione le persone provviste esclusivamente dei seguenti requisiti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1949 (1-1-1949 per gli appartenenti ad una categoria di collocamento obbligatorio);
— diploma di perito industriale capotecnico con specializzazione in elettronica, elettrotecnica o telecomunicazioni o diploma di maturità professionale di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche;
— conoscenza della lingua francese di grado adeguato alla mansione da svolgere;
— residenza nella Valle d'Aosta anteriore al 1° gennaio 1984;
— patente automobilistica di grado «B».
I requisiti del titolo di studio e della patente di guida devono essere posseduti alla data del 31 agosto 1984 entro la quale le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere pervenute al seguente indirizzo:
RAI - [illegible] TELEVISIONE ITALIANA
Via Chambery, 34/36 - 11100 AOSTA
Si precisa che l'eventuale [illegible] è subordinata, oltre che al conseguimento di [illegible] posizione utile nella graduatoria degli idonei, anche all'esito [illegible] degli accertamenti sanitari cui gli assumendi verranno sottoposti

Moreno Gradizzi dell'Utal Pont Donnaz è secondo

Il «Tour du lac» è vinto dal torinese Durbano

VALGRISENCHE — Il «Tour du lac», gara podistica di 15 chilometri sui sentieri che costeggiano [illegible] diga [illegible] Beauregard in Valgrisenche, è stata vinta [illegible] Walter Durbano del Cus Torino con il tempo [illegible] 48 minuti e 53 secondi

Alle sue spalle si è classificato il valdostano Moreno Gradizzi dell'Utal Pont Donnaz in 51'31". Terzo Paolo Pavigliani, 51'54" del gruppo sportivo Parigiano. L'affermazione del forte Durbano è stata netta e confermata anche dall'ottimo tempo ottenuto

Alla gara hanno partecipato più di 300 concorrenti divisi nelle differenti categorie. Il trofeo per società è andato all'Utal Pont Donnaz che ha preceduto la Sant'Orso Endas di [illegible]

Queste le altre classifiche. Negli juniores ha vinto Paolo Bantone della Sant'Orso Endas nei veterani Fausto Delaidotti (Pavigliano) che ha preceduto Augusto Chinchéré (Sant'Orso Endas) nei pionieri Roberto Baverod (Sant'Orso). Prima fra le donne è giunta Marinella Manzone

Folta la partecipazione nelle categorie giovanili. Su tre chilometri vittorie di Luciano Magnin (Verbier) nei cadetti, Marco Thiébat (Challant) nei [illegible], Erika Pesenti (Sant'Orso) nelle ragazze e Tiziana Bonin (Challant) nelle cadette.

Sui cinque chilometri vittorie di [illegible] Bethaz (Cris Ongia) negli allievi, [illegible] Maura Montrosset (Verbier) nelle allieve e di Elisabetta Chinchère (Sant'Orso) nelle [illegible] juniores.

A [illegible] una affermazione di Donato Duriv. Il manifestazione valdostano, 33 anni, ha vinto a Gaby la marcia degli alpini, con il tempo di 55 minuti e 48 secondi.

Il particolare della società «Amici atleti valdostani» ha preceduto Mauro Bugliani e Stefano Chiò, entrambi della Libertas Challant. Proprio [illegible] Challant si è aggiudicata il trofeo a squadre

La [illegible], organizzata dal gruppo alpini di Gaby e dalla Pro loco, ha avuto soltanto 30 concorrenti, a [illegible] della concomitanza, [illegible] altre località della Valle, di competizioni analoghe

Il percorso, di complessivi 12 chilometri, era particolarmente impegnativo; [illegible] Gaby si saliva (no a 1600 metri) e si ritornava poi alla partenza. Buona la partecipazione del pubblico e molto belli i premi. A Ducly è toccata una grande grolla in legno finemente intagliata

[illegible] distanza ridotta di 5 chilometri [illegible] visto per la categoria femminile Chiara Sapporetti che ha battuto Ada Cicod di Gaby.

Nei giovani affermazione di Sebastiano Iori della Libertas Challant. Nei cadetti vittoria di Marco Cantele (Challant) e Iva Borgneale della Carlo Viola di Pont St. Martin. Nelle allieve ha vinto Silvia Borgeale (Carlo Viola); nei ragazzi Stefano Torreano (Atletica Calusc) e Rossana Brandolla.

r. s.

La prima delle tre gare più importanti a Cervinia

Golf, al trofeo Rieder sessantadue giocatori

CERVINIA — Non ha [illegible] sosta e rallentamenti l'attività agonistica del Golf [illegible] Cervino, [illegible] cui sede è stata danneggiata due settimane off sono in seguito ad un incendio. I dirigenti del sodalizio si sono impegnati con molta solerzia [illegible] il calendario delle gare ha potuto proseguire senza che si rendesse necessario un solo giorno di interruzione.

Ha ottenuto un successo superiore ad ogni aspettativa la Coppa Comune di Valtournenche (18 buche medal) abbinata al trofeo Marco Rieder, biennale non consecutiva. Sessantadue giocatori, un vero record, hanno girato per l'intera giornata lungo il percorso [illegible] 9 buche del Breuil, un campo in perfette condizioni nonostante il ritardo [illegible] cui se n'è andata la neve quest'anno

Eccezionali sono stati anche i risultati ottenuti, al di sotto dello standard del campo. Nadia Cornoldi di Milano si è imposta sul terzo giocando in 56 colpi (10 sotto il par) e Beleria Foscoli di Genova, con un solo colpo in più e 9 sotto il par, è giunta seconda.

Sul lordo meglio di tutti ha fatto Filippo Barbé di Biella, 5 di handicap, che ha girato in 73 punti lordi e vinto per la prima volta il trofeo Marco Rieder. Prima fra i seniores Milla Tullio con 84 punti netti.

L'incasso della manifestazione è stato devoluto all'Associazione nazionale ricerche sul cancro, ha superato i tre milioni, con una sottoscrizione ancora aperta

Non potevo iniziare in modo migliore il trittico più importante di gare della stagione del Golf club Cervino. Oggi si svolge la Coppa del Presidente (18 buche medal) e il 16 e 17 agosto si disputerà la gara clou della stagione: il Trofeo Cervino (36 buche medal, 18 al giorno)

Nella Coppa del Beppe, gara alla bandiera sulla distanza [illegible] 18 buche, che assegna ad ogni concorrente un certo numero di [illegible] tenendo conto dell'handicap [illegible] ognuno, si era imposto Antonio Cornoldi (20 handicap), che è giunto alla ventesima buca.

Al [illegible] posto si era classificato Emilio Pini (handicap [illegible] che è arrivato alla diciannovesima buca e terzo Giulio Bonini (24 handicap), che è giunto invece al fairway della diciannovesima buca. Da sottolineare che durante la gara la giovane Francesca Marconi, 11 anni, di Aosta, ha ottenuto il suo primo «par», completando la buca numero sette nei tre colpi previsti.

Nella Coppa Rosita, disputata con la formula «quattro palle la migliore» a coppie, aveva vinto [illegible] squadra formata da Nadia [illegible] (handicap 20) e Alberto Ottonello (handicap 12), che hanno ottenuto un totale di 45 punti, precedendo Emilio Pini (35) e Giuseppe Marconi (16), che hanno terminato con 45 punti.

l. c.

[illegible] Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
Via Parigi
vendiamo piano alto, monolocale [illegible] con [illegible] terrazzo, cantina e box [illegible]
Tel. 0165 42.621 - 34.553

MORGEX
Discoteca
AL [illegible]
Nuovo ambiente
Nuova gestione
Tutti i giorni
dalle ore 21
alle ore 2,30
Tel. 0[illegible]

Le pattinatrici valdostane si sono classificate prima e seconda

Anche a Chamonix buon successo per Sara Rodari e Cinzia Cadau

Aosta. Da sinistra le pattinatrici Katia Mosconi, Cinzia Cadau, Sara Rodari e [illegible] De Taddei

CHAMONIX — Nel palazzo dello sport [illegible] Chamonix si è disputata la quarta edizione del trofeo Leon Quaglia, gara internazionale di «short track», [illegible] quale hanno partecipato 130 atleti in rappresentanza di [illegible] nazioni europee.

Presenti infatti le nazionali di Belgio, Olanda, Francia e le squadre italiane dei Velocisti ghiaccio Torino, Fiamma Materello (Rovereto), Fiamma Torino e Comitato Valle

Molto importante è stata la manifestazione riservata ai seniores [illegible] una serie di risultati tecnici di valore mondiale. Il vincitore della classifica finale, l'olandese Otter Verwood, ha ottenuto tra l'altro sui 500 metri il tempo [illegible] 47'24, al [illegible] limite mondiale stagionale.

Per [illegible] riguarda i rappresentanti valdostani, che si trovano a Chamonix per uno stage tecnico atletico [illegible] il responsabile del settore Pierre Ogniben, [illegible] sono ancora [illegible] volta messi in [illegible] evidenza.

Lo stesso Ottavio Cinquanta, presidente europeo dello «short track» e vicepresidente della Federazione italiana del ghiaccio ha avuto parole di elogio nei confronti del Comitato valdostano durante [illegible] cerimonia di premiazione.

Da sottolineare ancora, pri[illegible] i risultati, [illegible] particolare collaborazione che i responsabili francesi del short track hanno nei confronti [illegible] atleti valdostani che erano alloggiati [illegible] «Poyer [illegible] mouvement des jeunes travailleurs», [illegible] una spesa giornaliera pro capite di 105 franchi.

Il presidente del «Club [illegible] vitesse», [illegible] François Michon, ha stabilito inoltre di ospitare gratuitamente, per due giornate di soggiorno, quattro atleti e l'accompagnatore valdostano. Inoltre, i [illegible] velocisti hanno [illegible] accesso alla pista dello stadio di Chamonix e hanno potuto usufruire gratuitamente degli impianti per i loro allenamenti.

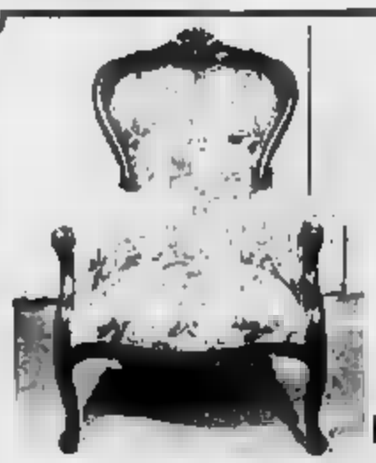
Per ciò che concerne le gare disputate si è distinta, tra le juniores, Simona Rodari che è giunta seconda nella prova sui 1000 metri, superata allo sprint dalla torinese Gabriella Montefuoro. Tra i maschi terzo posto, sempre nel 1000, per Cristiano Dal Monte.

Nella categoria dei «novi[illegible] ennesimo successo internazionale per Sara Rodari che ha vinto la [illegible]a finale sia nella gara dei 400 sia in quella degli 800 metri

Il dominio delle rappresentanti valdostane è [illegible] completato [illegible] secondo posto di Cinzia Cadau e dal terzo di Marisa Obeller. Buona la prova di Nadia Milliery, giovanissima, che si è classificata al sesto posto.

In campo maschile la vittoria non è sfuggita a Mirco Vuillermin, [illegible] si [illegible] a diventare un protagonista nella velocità giovanile italiana. Nella classifica complessiva finale quarto posto per [illegible] Luca [illegible]. Lo [illegible] tecnico dei pattinatori valdostani è [illegible] preparazione che consentirà [illegible] atleti di giungere [illegible] all'inizio [illegible] stagione in forma per le gare.

c. g.



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questa poltrona Luigi Filippo
in noce massiccio
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43219

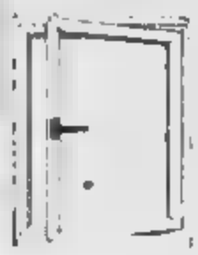
[illegible] Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
Via Edouard Aubert
In fabbricato in fase di ristrutturazione vendiamo monolocale + servizi e balcone sulla via. Dilazioni.
Tel. (0165) 43.621 - [illegible]

[illegible] 4 [illegible] 26 agosto
per la pubblicità su
LA STAMPA
telefonate
al
765.222 (0165)
MUBUMECI - Quart (AO)

VICINANZE AOSTA
APPARTAMENTI NUOVI
VARIE [illegible]
PAGAMENTO A 30 MESI SENZA INT[illegible]
Via Festaz 88 [illegible] 0165/43741

DAL 1902
IL MIGL[illegible] ENIR DELLA VALLE D'[illegible]
OTTOZ
GENEPY [illegible] EBO LEBO

F.LLI COCHETTI
Regione [illegible]roporto
Pollein (Aosta) - Tel. 0165-44.394
SERRAMENTI IN ALLUMINIO [illegible] TAGLIO TERMICO [illegible] GIUNTO APERTO



[illegible]
FINESTRE
PORTONCINI INGRESSO
VETRINE NEGOZI
PARETI DIVISORIE PER UFFICI
[illegible] MOBILI PER VERANDE
CONTROFINESTRE

Nel Cuneese si aspetterà il 1° settembre

Raccolta tartufi il via da domani

Decisione dell'amministrazione provinciale - Perché i due calendari

[illegible] — E' tempo di raccolta dei tartufi. L'[illegible] provinciale ha stabilito il calendario: dal 15 agosto al 15 novembre. Il calendario vale soltanto per il territorio astigiano dove i [illegible] sono circa 1200, cioè quelli in possesso del tesserino rilasciato dall'Ispettorato delle Guardie Forestali di Alessandria, competente per giurisdizione.

Perché non si attenderà il 1° settembre, come in provincia di Cuneo? Ecco cosa dice il presidente dell'Associazione [illegible] astigiani e monferrini, Piero Botto: «*I preziosi tartufi che in Piemonte si trovano soprattutto nell'Astigiano e nell'Albese non rispettano lo stesso periodo di maturazione. I tartufi delle nostre [illegible] sono infatti più precoci grazie anche alle peculiari condizioni climatiche e del terreno. Se quindi nell'Astigiano le tripole maturano prima è anche giusto raccoglierle prima*».

Botto continua: «*I [illegible] fanno benissimo ad anticipare la raccolta a settembre, sperando però che non "sconfinino" in quelle settimane nell'Astigiano*».

Quest'anno non c'è stata la [illegible] «guerra» tra Alba e Asti in fatto di calendario, come è avvenuto negli anni scorsi. In precedenza la Regione attuava un solo calendario per [illegible] il territorio piemontese, poi ha demandato il provvedimento alle Amministrazioni provinciali.

Secondo gli esperti, quest'anno si avrà un ottimo raccolto. Le precipitazioni dei giorni scorsi favoriscono la crescita del tartufo. Gli esemplari di agosto ovviamente saranno trattati come autentiche primizie e il prezzo sarà certo remunerativo. *(r. ma.)*

[illegible]BO — L'Amministrazione provinciale ha [illegible] che la raccolta dei tartufi bianchi potrà cominciare nel Cuneese solo dal 1° settembre. Il decreto del presidente Giovanni Palco è stato pubblicato ieri mattina.

Spiega Marco Praire, funzionario della Provincia che si occupa dei problemi dell'agricoltura: «*Un inizio di raccolta troppo anticipato può provocare danni alle tartufaie, oltre a fornire un prodotto non maturo, meno profumato e di [illegible] difficile conservazione*».

E il presidente dell'Amministrazione provinciale, Giovanni [illegible] aggiunge: «*Un'apposita commissione vigilerà affinché il prodotto presentato sul mercato corrisponda alle qualità organolettiche proprie di ciascuna specie di tartufi e abbia caratteristiche igienico-sanitarie atte al consumo*».

Il decreto del presidente della Provincia prevede che la raccolta dei tartufi bianchi avvenga dal 1° settembre al 30 febbraio, del tartufo nero e del tartufo nero d'inverno dal 15 novembre al 31 marzo '85.

Il provvedimento ammonisce infine che «*la raccolta e la commercializzazione dei tartufi dovranno svolgersi nel rigoroso rispetto delle norme di cui alla legge 17-7-1970 n.568 e alla legge regionale n. 32 del 2-11-1982, ai trasgressori si applicheranno le sanzioni in [illegible] previste*».

A Cuneo negli ambienti dell'Amministrazione provinciale si ripone la speranza che Asti non anticipi l'inizio della stagione e lasci [illegible] collimare la data di apertura [illegible] della decina nel capoluogo della «Granda». *(g. d. m.)*

A Villafranca è polemica

Il bitumificio fa discutere

Anche un ricorso al Consiglio di Stato

ASTI — Gli abitanti di due paesi confinanti tra loro, Villanova e Villafranca, hanno due grossi problemi da risolvere. I villanovesi tentano di impedire la realizzazione della discarica che dovrebbe ricevere i rifiuti solidi di alcuni comuni della cintura torinese. I villafranchiani invece si battono contro l'installazione di una fabbrica di bitume.

E' infatti di ieri la notizia che sarà il Consiglio di Stato a decidere le sorti della «fabbrica di catrame». E' una vicenda questa che va avanti, solo con la carta bollata, da quando [illegible] si fa un comitato di cittadini villafranchesi decise di opporsi all'installazione del bitumificio dell'imprenditore Luigi Piano per motivi di inquinamento della [illegible]: la località [illegible] vecchio, ad un solo chilometro di distanza dal centro del paese.

La popolazione di Villafranca è ricorsa al TAR (Tribunale amministrativo regionale) che il 26 ottobre 1982 ha dato piena ragione al comitato, annullando la decisione del Comune di lasciare costruire la fa[illegible]

Il Tar ha sostenuto che l'impianto dà luogo ad una nuova attività di carattere industriale, diversa da quel[illegible] carattere artigianale attualmente svolta dall'impresa Piano. «*Ne consegue* — dice il Tar — *che la concessione prevista dalla deliberazione consiliare è stata rilasciata in violazione alla legge regionale e pertanto annulla la deliberazione stessa*».

Gli [illegible]anti di Villafranca erano ormai convinti che l'area sulla quale doveva costruirsi la fabbrica veniva destinata ad altri scopi. Le speranze sono però crollate dalla sera ai giorni quando lo stesso comitato ha appreso che l'imprenditore [illegible]iano non ha accettato la sentenza del Tar ed ha presentato ricorso al Consiglio di Stato per avere partita vinta.

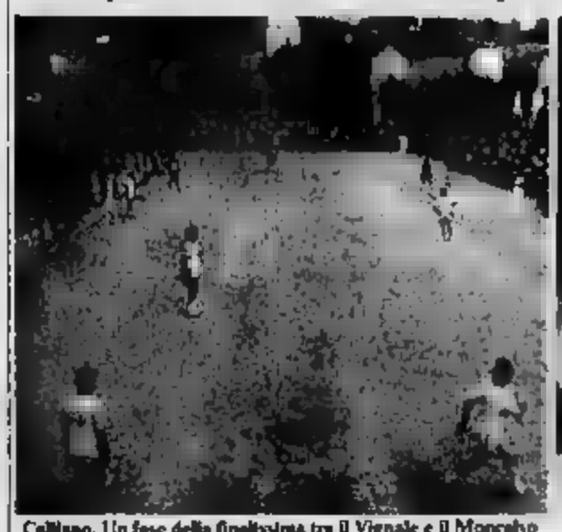
Immediata è stata la reazione del comitato. Dice uno dei componenti, Armando Trabalza: «*Di fronte a questa [illegible] iniziativa del signor Piano di ricorrere al Consiglio di Stato il comitato ha deciso di resistere e di costituirsi in giudizio affidando la pratica all'avvocato Paletti di Torino. Intendiamo così mantenere l'impegno assunto con la popolazione di non mollare e di andare fino in fondo alla vertenza*».

Vittorio Marchisio

Gli alessandrini superano il Moncalvo nella finale di Calliano

Nel torneo del Monferrato si è imposto il forte Vignale

La squadra di Mimmo [illegible] iscrive per la prima volta il suo nome nel libro d'oro



Calliano. Un fase della finalissima tra il Vignale e il Moncalvo

[illegible]. Gianni Assandri e Mimmo Basso esultano per il successo

CALLI[illegible] — Trionfo del Vignale di Mimmo Basso nella nona edizione del torneo di tamburello a muro 561 Monferrato, patrocinato da «La Stampa» e sponsorizzato dalla «Cassa di Risparmio di Asti». La compagine alessandrina ha battuto, domenica, nella finalissima di Calliano, davanti ad un pubblico foltissimo (circa 3000 persone) il Moncalvo, con il punteggio di 3 set a 0 (10-7, 10-8 i parziali). Il Vignale iscrive così, per la prima volta, il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione, accanto a quelli del Orsara, campione uscente (quattro volte vincitore), del Orsttano (due volte) e del Portacomaro (due volte).

Il trofeo «La Stampa» per il miglior giocatore della finale è stato assegnato all'unanimità dalla giuria composta tra l'altro dal presidente della Federazione italiana palla tamburello, il marchigiano Emilio Crosato, a Mimmo Basso, capitano e leader indiscusso della squadra vignalese.

In effetti, il fuoriclasse reviglianchese, 30 anni, sposato, un figlio, Alessio (dedico a lui *questa stupenda pittoresca*), dopo una stagione altalenante, è capace letteralmente nei playoff, torneo di vertici di rendimento assoluti.

Mai, forse, in una finale, un giocatore [illegible] è rivelato così determinante. In pratica, Gianni Assandri, Corrado Soffientino, Davide Bertoli, Mario Cervi e la riserva Beppe Accornero (mandata in campo nel secondo set), gli altri componenti del «team Vignale», si sono limitati ad assecondare brillantemente la straordinaria verve agonistica di Basso.

Sempre avanti nel primo set (3-0, 3-1, 4-2, 5-4, 7-5, 7-6, 8-7, 10-7) i vignalesi, e Basso in particolare, hanno tirato un po' il fiato all'inizio del secondo tempo, consentendo ai Moncalvo (Silvano Aneto, Renato Cerbo, Walter Scarsi, Piero Musumeci, Roberto Carnì di [illegible] vantaggio per 6-2 (40-0). Una sfortunata serie di errori in fase [illegible] consentì dal rimbalzista Renato Cerbo (al termine il presidente moncalvese Paolo Tabachetti ha addossato al giocatore la responsabilità della sconfitta: «*Non si possono commettere queste ingenuità, [illegible] per uno esperto*» come il «Renatino»), ha permesso agli alessandrini di ribaltare le sorti del match.

Perfetta la direzione di gara dell'arbitro Giuseppe Boero (coadiuvato dai guardalinee Giuseppe Petrini e Paolo Beluardo); impeccabile l'organizzazione ed il servizio di sanitemma predisposti dal Comune, dalla Pro [illegible] e dalla [illegible] Tamburello.

Franco Binello

FINALE 1°-2° posto: VIGNALE-MONCALVO (10-7, 10-8)

FINALE 3°-4° posto (giocata sabato): MONTECHIARO-MONTEMAGNO 7-4, (10-8, 10-8)

FINALE terzo giovanissimi: CALLIANO-VIGNALE [illegible]

Raccolte in un volume seicento cartoline sugli angoli più caratteristici di Asti

Quando in piazza Alfieri e in Vetreria si «fotografava» la storia della città

Le immagini vanno dall'ultimo decennio del secolo scorso agli Anni Quaranta - La ricerca dei due autori

Asti. Una vecchia cartolina di inizio secolo: quando si incontrava a Piazza Alfieri e al Foro Boario

ASTI — Si sono messi insieme. In due, [illegible] scrivere «Asti in cartolina», uno è Venanzio Malfatto, autore di altre opere [illegible] città, dalla toponomastica al Palio, l'altro è il giornalista Paolo Raviola, direttore di un settimanale locale. Entrambi hanno compilato un volume di trecento pagine riproducendo nei formato e colore originali 600 cartoline, che vanno dall'ultimo decennio del secolo scorso agli Anni 40.

Si tratta di un'opera indubbiamente originale che accompagna le cartoline con note storiche sugli aspetti urbani, sociali, religiosi, corredate da prose, poesie, spesso dialettali. Gli autori scomparsi come Pracchia, Gallo, Lazzarone, Pinin Pacot, Nino Costa, Bagnadentro, tanta per citarne alcuni.

E' pure la storia della fotografia astigiana che ebbe il suo capostipite in Vittorio Ecclesia (1847-1928), e delle librerie e cartolerie, alcune delle quali divennero [illegible] solo venditrici e propagandiste [illegible] Asti in cartolina, ma acquistarono notorietà anche per le loro iniziative editoriali.

E' la storia di Asti (un aspetto del tutto sconosciuto) che la [illegible] e la volontà dei due autori, unite da fiuto e pazienza per la ricerca dei documenti hanno fedelmente riportato. Questi archeologi e topi di biblioteca non si sono limitati a frugare nelle scansie dei libri e degli archivi, hanno scovato nelle cartolerie, negli album dei ricordi, da alcuni collezionisti, quelle 'immagini' di vie, piazze, monumenti della vecchia Asti.

Intatti sono decine e decine le vecchie cartoline, alcune ingiallite dal tempo che riproducono monumenti ital[illegible] e sulle quali campeggiano, in posa, giovani e anziani.

Piazza Alfieri, definita il «salotto della città», è una delle piazze più antiche di Asti e anche la più fotografata.

Bellissime sono le riproduzioni della piazza con il Foro Boario, oppure i Portici Pogliani o Anfossi. Altre riguardano piazza San Secondo, piazza della Cattedrale, il pa[illegible]zzina [illegible] Ghiochi Nord, piazza Statuto.

v. ma.

Segnaletica [illegible]rgnier[illegible] ad Asti

ASTI — L'associazione alberghatori e l'amministrazione comunale hanno raggiunto un accordo per la collocazione in alcuni punti della città [illegible] una segnaletica alberghiera che alnora [illegible] cava ad Asti.

I cartelli che conterranno tutte le indicazioni utili riguardanti gli hotel della città (categoria, dotazioni, servizi prestati), verranno collocati sulla strada statale per Torino, lo corso Casale, in corso Alessandria, in corso [illegible]vona e in corso Ivrea, vale a dire nei punti di ingresso della città.

Asti con questo nuovo servizio si adegua alle altre [illegible] [illegible] nelle quali già da tempo è en[illegible] in funzione un sistema [illegible] segnalazione alberghiera. Il progetto era stato discusso nei giorni scorsi in una riunione. *(f. c.)*

I galletti hanno concluso la prima [illegible] della preparazione

Asti sulla buona strada dopo il pari di Tortona

L'allenatore Volpi soddisfatto [illegible] comportamento [illegible] squadra

ASTI — *Con l'amichevole [illegible] Tortona [illegible] domenica sera contro il Derthona (1-1 [illegible] risultato, con rete astigiana siglata da Trotter) l'Asti ha concluso la prima fase [illegible] preparazione precampionato. Ora i giocatori [illegible] no il Ferragosto in famiglia per ripresentarsi giovedì [illegible] Comunale per la ripresa degli allenamenti. Nel ritiro [illegible] Villabertolotta, ora arrivo lo Lampedusa.*

Dopo tre settimane [illegible] lavoro molto impegnativo e [illegible] primo [illegible] [illegible] amichevoli (Parma, Torino e, appunto, Derthona), un bilancio sulle condizioni di salute della formazione [illegible] è di promettere. La parola passa dunque all'allenatore Lelo Volpi: «Mi ritengo [illegible]fatto dal grado di preparazione fisico-atletica raggiunto dai giocatori, mentre per quanto riguarda la squadra sto provando e riprovando soluzioni di gioco e uomini».

Entro quanto tempo si esaurirà la fase sperimentale?

«La mia speranza — dice il tecnico — è di far quadrare [illegible] squadra nel giro di un mese; d'altra parte dobbiamo [illegible] l'[illegible] al più presto per trovarci pronti al via del campionato quando affronteremo formazioni di grande levatura».

A questo proposito sarà molto significativo il recupero di alcune pedine-cardine, attualmente bloccate da infortuni. Spiega Volpi: «A Tortona mancavano Allegrini, Venturini e Cassano e la squadra non poteva esprimersi [illegible] meglio [illegible] zione. Spero [illegible] rivedere in forma Allegrini, che [illegible] già ripreso a lavorare e ben vede l'ora di poterai ripresentare sul campo. [illegible] oltre a questi [illegible] importanti riusciremo a [illegible] [illegible] centrocampista molto forte allora potrà davvero la[illegible] sulla squadra sognata».

[illegible] partire dall'amichevole con *il Parma per finire a quella con il Derthona. Il grafico [illegible] rendimento [illegible] «galletti» è andato progressivamente crescendo, presentando evidenti passi avanti; su quello particolare concordo anche l'allenatore:* «Va [illegible] che i ragazzi [illegible] lavorato bene e assiduamente, formando inoltre uno spirito di gruppo che terrà utilissimo. La difesa, per esempio, è un reparto che è [illegible] cresciuto: il portiere è una sicurezza. Nuri la progressi[illegible]sianti. Non si è [illegible] visto molto Paci e da Dalmese mi aspetto di più.

La pausa di Ferragosto non lascia però solo spazio ai festeggiamenti, [illegible] nasce infatti, da parte del tecnico, una punta di polemica sulla decisione di inserire l'Asti nel girone ligure di Coppa Italia: «L'unica squadra che non sarebbe [illegible] mia andare in Liguria sarà proprio l'Asti: è una decisione che ci penalizza negli incassi e dimostra la scarsa efficienza [illegible] Lega. Sono scandalizzato per questa combine: è un brutto segno alla vigilia dell'inizio della stagione».

Prima della Coppa Italia [illegible] il [illegible] [illegible] con [illegible] Sanremese), l'Asti affronterà in trasferta, domenica, la Vogherese.

f. c.

Berruti sgambetta Alcardi

CASTELLETTO MOLINA — La prima giornata della [illegible] [illegible] campionato di pallone elastico ha già dato una chiara indicazione: non c'è un favorito per eccellenza. Riccardo Alcardi imbattuto dominatore della prima fase [illegible] sconfitto dopo un incontro tirato e combattuto da Massimo Berr[illegible] (11-9) [illegible] [illegible] davanti ad un pubblico che ha gremito [illegible] sferisterio di Castelletto.

tl. ba

[illegible] frazione Valleandona alle cinque sveglia con note musicali

Il «buongiorno» della banda

Si ripete [illegible] l'antica tradizione - Oggi in cartellone [illegible] manifestazioni

ASTI — Diverse manifestazioni sono in programma oggi, martedì, vigilia di Ferragosto. Ad Asti, frazione Valleandona, sono in cartellone i tradizionali festeggiamenti patronali che avranno inizio alle ore 5 [illegible] [illegible] ave[illegible] gia a base [illegible] note musicali per tutti i [illegible]mondani e non, e con distribuzione di tè e pasticcini offerti dalla Pro loco. Nel pomeriggio, alle 16, sono previsti giochi e divertimenti per ragazzi con rottura delle pignatte, la corsa nei sacchi, un tiro alla fune riservato alle donne, il gioco della mela, per finire con un incontro di calcio tra scapoli e ammogliati. [illegible]e alle 21 sarà di scena l'orchestra spettacolo «I Cristal».

A Orsara, ventiduesima fiera del bestiame, con alle 17 ginkana per ciclomotori e giochi vari e alle 21 una grigliata e l'esibizione dell'«Allegra Compagnia Folk».

[illegible] frazione Partiere di Castagnole Lanze questa [illegible] a conclusione dei festeggiamenti estivi, è fissata una cena campagnola per borghigiani e simpatizzanti.

In frazione Olmo di Castagnole Lanze, nel pomeriggio, si disputerà una gara a carte con ricchi premi in oro. Altre feste patronali avranno luogo a Boarolango, Torco, Rocchetta Tanaro con manifestazioni varie.

Il Perrere per la festa di San Rocco conclusione delle tradizionali gare alle bocce, il pomeriggio è riservato agli incontri a coppie miste «lui e lei». Sono in palio diciotto medaglie d'oro.

INCIRA SCAPACCINO — Ritorna giovedì la secolare «Fiera del [illegible]» (tacchino) organizzata dall'amministrazione comunale nell'ambito dei festeggiamenti di Ferra[illegible]sto.

Alla [illegible]a, che è stata allargata anche ai bovini e ai cavalli, partecipano allevatori provenienti da tutto il Piemonte e dalla Lombardia. Un tempo questo allevamento [illegible] molto [illegible] specie [illegible] lucisa; il mercato di metà agosto era tra i più floridi e punto di riferimento per numerosi commercianti.

Negli ultimi anni questo tipo di allevamento è andato però pian piano perdendosi e anche il mercato si è impoverito. L'amministrazione comunale per rilanciarlo offrirà premi di partecipazione agli allevatori, [illegible] di tacchini che di bovini. *(f. Ia.)*

Concorso personale fuori ruolo

ASTI — Approvato il piano di ristrutturazione del personale, la giunta comunale ha dato inizio alla sistemazione del personale fuori ruolo bandendo concorsi interni.

Riguarda [illegible] posti per i servizi ausiliari, un posto di [illegible] due di aiuto cuoco, un operatore amministrativo e quattro posti di istruttore tra educativi e socio-formativi.

Sono stati pure banditi i concorsi interni per titoli ed esami per il personale pure fuori ruolo dopo il 30 settembre 1979: un posto di ingegnere aggiunto, un perito chimico, due periti agrari, un dietista, un istruttore nuoto, un operatore amministrativo e sette aiuto cuoco.

Taccuino

ASTI

ELDI: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie
RITZ: Mai dire mai.
SPLENDOR: chiuso per ferie
VITTORIA: chiuso per ferie
[illegible] FERRARI ERCOLE: Tommy.

CANELLI

BALBO: chiuso per [illegible]
BARINO D'ORO: chiuso per ferie

NIZZA

AURORA: Lingua proibita.
LUX: riposo
SOCIALE: Murder Rock.
[illegible] L'ultima guerriera.

SAN DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: chiuso per ferie
CRISTALLO: chiuso per ferie

FARM[illegible] [illegible] TURNO

Asti: diurna Gandia, [illegible] Cavallotti, notturna Alfieri, piazza [illegible] n.
Canelli: Bocco, piazza Aveduo d'Acqui 5.
Nizza: Tanino, piazza Garibaldi.
Rivalta: Gay-Cavallo, [illegible] [illegible] corso 44.

CRAZY
MAXI DANCING
MOLINO D'ASTI - Tel. [illegible]
QUESTA SERA LISCIO [illegible]
I MACIANO
MODERNO CON I
K.O.
VIGLIONISSIMO DI FERRAGOSTO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA
L'A. M. ESTATE
FESTEGGEREMO IL
FERRAGOSTO
CON UNA
GRAN FESTA BRASILIANA
CON LA MUSICA DEGLI
OXIGEN
... con PUBBLICO DI BANDIERA ...
... e non farlo ... fanno allegria!

VALVARAITA
4 buone stagioni per abitare in montagna
Borgata Bigliardi: nel comune di Molla, impresa vende alloggi di vera montagna, con possibilità di mutuo e [illegible]. Ottimo investimento.
Visita in cantiere: sabato e festivi, dalle [illegible] alle 19; lunedì-venerdì, dalle 14 alle 19.
Per appuntamenti: tel. 0172 487.163-2 - 0[illegible]
Olivero Bigliardi s.r.l.
9, Via Asiago - 10100 Torino
Tel. (011) 757000 - 45...

Dal 24 agosto al [illegible] tutti i giorni su
LA STAMPA Cronache di Asti
grande concorso
«Scopri il tuo borgo»
[illegible] pallo numerosi premi:
1 AUTOBIANCHI A112 JUNIOR
1 giacca in pelle uomo CONBIPEL
1 giacca in pelle donna CONBIPEL
1 frigorifero INDESIT
1 cucina a gas INDESIT
5 orologi LANCO DE MARCHI
1 cadeau profumi OLIVERO
4 pneumatici SODERINI GOMME
1 lampada da tavolo firmata STUDIO LUCE
[illegible] ANTICO CAFFE' LIGURE
1 bicicletta da bambino [illegible] SIRA MOTOCICLI
Carta da parati per rivestimento una camera UCIC
1 tappeto MOQUETTE GENTILE
10 confezioni da 6 bottiglie SAUVIGNON CREMANT CINZANO
1 binocolo FOTOMARKET
1 fornetto portatile a gas più lampada a gas B.P.T. MINOLA
1 calcolatrice tascabile OLIVETTI
5 flash automatici ASTIFOTO
1 paio di sandali da donna CRAZY SHOES
10 torte del Palio GIORDANINO
12 bottiglie di vino RISTORANTE SALERA
1 pranzo per due persone GENER NEUV
1 pranzo per due persone Rist. CH[illegible]
1 pranzo per due persone Rist. LA [illegible]
1 pranzo per due persone Rist. FALCONE VECCHIO
1 pranzo per due persone [illegible] HOTEL
1 pr[illegible] per due persone in un ristorante caratteristico E.P.T.
Fra tutti i lettori che invieranno i tagliandi saranno sorteggiati
60 biglietti di tribuna per 2 persone per il Palio di domenica [illegible] settembre 1984
conbipel

La «cerca» s'inizierà il 1° settembre

Raccolta tartufi Cuneo «ritarda»

Nell'Astigiano il via da domani - Perché i due calendari

CUNEO — L'Amministrazione provinciale ha stabilito che la raccolta dei tartufi bianchi potrà cominciare nel Cuneese solo dal 1° settembre. Il decreto del presidente Giovanni Falco è stato pubblicato ieri mattina.

Spiega Marco Fraire, funzionario della Provincia che si occupa dei problemi dell'agricoltura: «*Un taglio di raccolta troppo anticipato può provocare danni alle tartufaie, oltre a fornire un prodotto non maturo, meno profumato e di più difficile conservazione*».

E il presidente dell'Amministrazione provinciale, Falco aggiunge: «*Un'apposita commissione vigilerà affinché il prodotto presentato sul mercato corrisponda alle qualità organolettiche proprie di ciascuna specie di tartufi e abbia caratteristiche igienico-sanitarie atte al consumo*».

Il decreto del presidente della Provincia prevede che la raccolta dei tartufi bianchi avvenga dal 1° settembre al 28 febbraio, del tartufo moscato e del tartufo nero d'inverno dal 15 novembre al 31 marzo '85.

Il provvedimento annuncia infine che «*la raccolta e la commercializzazione dei tartufi dovranno svolgersi nel rigoroso rispetto delle norme di cui alla legge 17-7-1970 n 568 e legge regionale n. 32 del 2-11-1982; ai trasgressori si applicheranno le sanzioni in esse previste*».

Il decreto, che per il 1° settembre l'inizio della raccolta dei tartufi bianchi, i più pregiati e richiesti, è stato formulato dopo aver raccolto il parere favorevole del collegio degli esperti nonché delle principali associazioni agricole. (p. d. m.)

ASTI — E' tempo di raccolta dei tartufi. L'Amministrazione provinciale ha stabilito il calendario: dal 15 agosto al 15 novembre. Il calendario vale soltanto per il territorio astigiano dove i cercatori sono circa 1200, cioè quelli in possesso del tesserino rilasciato dall'ispettorato delle Guardie Forestali di Alessandria, competente per giurisdizione.

Perché non si attenderà il 1° settembre, come in provincia di Cuneo? Ecco cosa dice il presidente dell'Associazione trifolau astigiani e monferrini, Piero Botto: «*I pregiati tartufi che in Piemonte si trovano soprattutto nell'Astigiano e nell'Albese non rispettano lo stesso periodo di maturazione. I tartufi delle nostre zone sono infatti più precoci grazie anche alle peculiari condizioni climatiche e del terreno. E quindi nell'Astigiano le trifule maturano prima e anche giusto raccoglierle prima*».

Botto continua: «*I cuneesi fanno bentornato ad aprire la raccolta a settembre, sperando però che non "sconfinino" in queste settimane nell'Astigiano*».

Quest'anno non c'è stata la consueta «guerra» tra Alba e Asti in fatto di calendario, come è avvenuto negli anni scorsi. In precedenza la Regione aveva un solo calendario per tutto il territorio piemontese, poi ha demandato il provvedimento alle Amministrazioni provinciali.

Secondo gli esperti, quest'anno è un ottimo raccolto. Le precipitazioni dei giorni scorsi favoriscono la crescita del tartufo. Gli esemplari di agosto ovviamente saranno trattati come autentiche primizie e il prezzo sarà certo remunerativo. (m. ma.)

Rilancio turistico del centro nel Monregalese

«Ma qui a S. Giacomo comandano i bambini»

Una settimana under 13» - Il programma delle manifestazioni

NOSTRO SERVIZIO

SAN GIACOMO DI ROBURENT — «Udite, udite: durante il regno di Giacomino I, in pace comandano i bambini! E loro decidono sidani. Le contravvenzioni sono pagate a base di gelati». *San Giacomo di Roburent, nel Monregalese, ha deciso di cambiare governanti, almeno per una settimana, da sabato prossimo al 25 agosto. Per vedere se i ragazzini sanno davvero dirigere e celebrare la fine del regno (come da programma) e prendersene gusto alla epidermide».*

Chi sarà incoronato Re? «Sabato si aprirà la corsa al titolo: i contendenti (tutti "under 14") si iscriveranno alla "tenzone". Domenica si giurano i duelli in acqua, incontri e scontri sul campo del Buio. E vinca il migliore», *dicono alla Pro Loco, che organizza anche questa manifestazione della lunga estate di San Giacomo, con una notevole ripresa di attività che fa pensare ai primi anni del «boom» turistico. Ha varato la «Settimana gastronomica» (per il mentre attendo si parla già di un'edizione invernale), corsi di ceramica e di tessitura, lezioni di bridge e di nuoto. Adesso si punta su una Cooperativa per la ricettività e la commercializzazione dell'artigiano tipico e su un consorzio di promozione turistica. Per l'estate stiamo realizzando nuovi impianti di risalita al Monte Alpet.*

«Le difficoltà del mercato turistico, soprattutto interno, ci hanno indotto a cercare di migliorare e arricchire il soggiorno di chi ha già scelto San Giacomo come meta delle sue vacanze. Manifestazioni che non puntano a "far arrivare gente", ma a dare di più a quella che abbiamo, spingendo ancora i dirigenti della Pro Loco.

Ma intanto Giacomino I reclama spazio e non ha che la soffitta (lunedì 20 agosto si terrà l'incoronazione... ore ma certo per le 17) e gran cavalcata sulla terrazza dell'asilo. L'ultimo Martedì 21 le sfide artistiche un'immagine per San Giacomo, cimento di pittura in piazza della Chiesa, e un componimento per il paese, ma ritrova in lizza «Ai Dolci».

Mercoledì 22 sarà il giorno della musica alle 9 circa delle prove nella Taverna Monastero; alle 13, «difida delle ugole». Se proseguirà con la giornata delle fiere e quella delle bocce.

Sabato 25, gran finale al «Rancho (per 10) con la gincana in bicicletta; alla sera, fiaccolata di chiusura di Giacomino I alla pubblica piazza.

Giuseppe Grosso

Ceva: stasera «Giochiamo tuttinsieme»

CEVA — Continua la «Settimana del villeggiante», cominciata domenica con il mercatino e «Cose d'altri tempi». Questa sera (ore 20,30) la piazzetta del Municipio, è in programma «Giochiamo tuttinsieme», gara a premi per bambini e ragazzi (ingresso libero).

Da domani, ogni sera, gli spettacoli dell'«Esposizione '84».

I sindacati polemici con la decisione dell'Usl

Ospedale di Saluzzo chiusa la maternità

Manca il primario, ferma un mese il reparto di ginecologia e ostetricia

SALUZZO — Con un duro comunicato il consiglio dei delegati e le organizzazioni sindacali mediche Anaao e Cimo, per la prima volta unite in una denuncia, criticano l'operato amministratori dell'Usl che hanno deciso di chiudere per tutto il mese di agosto il reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Saluzzo.

Il giudizio dei sindacati la chiusura del reparto, oltre a rendere ben trentadue letti, è un atto che «penalizza l'utenza e legge nel loro comunicato — discredita in modo grave e indiscriminato l'immagine dell'ospedale».

A giustificazione del clamoroso fatto il comitato di gestione dell'Usl accenna genericamente a una «pratissima situazione dovuta alla contemporanea assenza sia di un primario, sia di altro personale medico in possesso dei requisiti, cui affidare legittimamente la responsabilità della direzione»; il tutto è dovuto all'annullamento della deliberazione con cui si nominava il successore del professor Angelo Monti, deceduto nel febbraio di quest'anno.

Maurizio Marino, Riccardo Botta, Piero (del consiglio dei delegati) e i medici Gino Capponi, Libero Vigiani e Paolo Allemano (rappresentanti Anao) non condividono queste giustificazioni. Dicono: «*La situazione che peraltro si trascina da oltre sei mesi poteva essere affrontata con più rigore. Anche in presenza dell'annullamento della delibera, invece di chiudere il reparto il presidente dell'Usl con una sua ordinanza avrebbe potuto affidare temporaneamente la direzione al sanitario, che fra l'altro è primario di ostetricia a Carmagnola*».

Concludono i sindacalisti: «*Che la chiusura del reparto nell'interesse dell'utenza, come sostiene l'Usl, è quantomeno opinabile. Da parte nostra denunceremo gli gravi ritardi dei politici in materia sanitaria, sia la mancata consultazione preventiva di tutti gli operatori sanitari e delle organizzazioni sindacali. Invitiamo infine gli amministratori a revocare la chiusura e a verificare con noi le soluzioni percorribili, sono scelte che, abbiamo ribadito anche in comunicato alla popolazione, privilegiano in ogni caso la medicina pubblica*».

Intanto le partorienti della zona del Saluzzese, anche in casi di urgenza vengono ricoverate negli ospedali di Savigliano e Cuneo.

Pier Luigi Rudari

Cuneo: rifugi «in ceramica»

CUNEO — E' pronta la prima serie di piatti in ceramica riproducenti rifugi alpini, curata dall'associazione amici dell'Alpe (Ada) e dalla Ceramica Pinsolle di Chiusa Pesio. I primi due piatti raffigurano due tra i più prestigiosi rifugi del Club Alpino Italiano situati nel Parco dell'Argentera: il «Remondino», a quota 2430 ai piedi della cima Nasta e il «Bozano», m 2453, al Corno Stella.

Dopo il successo ottenuto dal piatto in ceramica raffigurante l'antica «Piazza della Meliana» e la Biulla, l'associazione amici dell'Alpe ha deciso di proseguire l'emissione di una serie di piatti da collezione creati dal noto grafico e pittore cuneese Carlo Prandoni. La tiratura della serie 1984 è limitata a cento copie. Il prossimo anno saranno realizzati altri due piatti, dedicati ai rifugi «Morelli» e «Cleno».

CALCIO - Nell'altra amichevole pari tra Albese e Vogherese

Cuneo non fa nessun dramma per lo 0-4 contro il Cagliari

CUNEO — «*Quattro gol al passivo sono un po' troppi, contavamo di uscirne meglio, tuttavia va considerata l'importanza relativa che ha il risultato in certe partite e soprattutto che tre delle quattro reti degli isolani sono maturate nel secondo tempo, quando cioè avevamo in campo parecchi ragazzini*». Così Vittorio Risso, allenatore del Cuneo Alpitour, analizza la sconfitta con il Cagliari nella uscita della stagione (4-0 il risultato finale, con tre reti di Piras).

«*C'è mancato nella ripresa soprattutto il centrocampo: abbiamo lasciato troppo spazio all'avversario e in fase di ripiego abbiamo denunciato una certa lentezza, dovuta anche alla differenza di tempi di preparazione tra le due formazioni. Non drammatizzo, comunque*», aggiunge l'allenatore del Cuneo Alpitour.

In effetti poter verificare la condizione e il valore di tutta la compresi i più giovani, il tecnico biancorossi sia con l'Imperia che con il Cagliari non ha mai schierato in campo la formazione titolare al completo.

Positivi riscontri sono venuti da Caio Dalmasso, già in ottima condizione e autore di due belle prestazioni; da Vito Parente, sempre attento a coprire ogni «falla» nella difesa biancorossa, e da Bortolas, che, fino a quando è rimasto in campo con il Cagliari, ha concesso poco al diretto avversario. Da sottolineare anche la prestazione di Nasta che nelle due amichevoli si è bene, svolgendo pure un proficuo lavoro di copertura.

Ancora da rimandare il giudizio sui due «stranieri» e Darmudas. Ora il tempo degli esperimenti è finito: mercoledì 22 agosto, nell'amichevole al Paschiero con l'Orbassano, Risso schiererà in campo la formazione titolare al completo. (p. p. l.)

ALBA — Nella prima partita amichevole della stagione la rinnovatissima Albese-Cassa Rurale di Cialio ha pareggiato per 0-0 con la Vogherese, squadra che milita in C2.

Le due formazioni scese in campo al San Cassiano,

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Mystère.
EMMA: Anno degli orsi.
ITALIA: Indiscrezioni erotiche di un porno lento.

ALBA

CORSO: Soldati dell'amore.

BARGE

Cuore e non sesso.

BENE VAGIENNA

ALLODI: All'apertura con la camicia.

BRA

VITTORIA: Mystère.

ORMEA

ARISTON: Veglia di lussuria.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo

BALUZZO

CIVICO: Rocky 3
ITALIA: Conan il barbaro.
SPLENDOR: Immersi nudi violenza.

SAVIGLIANO

AURORA: Fantasca.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7
Alba: Moretta, corso Langhe 1
Bra: Dalmasso, di Lisio 1.
Cerva: Boeri, via Mazenca 62
Fossano: Abrate, via Roma 82
Mondovì: Santa Maria, via Agostino 15
Saluzzo: Sanmartino, corso Piemonte 8
Savigliano: Dominici, Cavallaro 8

Interventi sopra quota 2500 in Val Po e Val Varaita

Squadre di soccorso salvano tre francesi

L'elicottero della gendarmeria francese che collabora ai soccorsi (Telefoto Cuneo)

CRISSOLO — Il maltempo che in questi giorni ha imperversato anche nell'alta valle Po ha costretto a un duro lavoro le squadre del soccorso alpino

Ventitré uomini sono stati impegnati per alcuni giorni consecutivi in un estenuante lavoro di ricerca tra le valli Po e Varaita, a quote sempre superiori a 2500 metri, per ricercare e soccorrere gitanti e escursionisti sorpresi dal maltempo in alta montagna e che sono stati accompagnati nei rifugi dalle squadre di Paesana, Crissolo e della valle Varaita, con la collaborazione dei gestori del Quintino Sella e del Gagliardone.

Claude Lemarchand, parigino di 39 anni, e la piccola Laurence Hotz di sette, anch'essa francese, sorpresi dalla bufera di neve il primo passo Gallarino (2700 metri) e la seconda mentre era con i genitori ai laghi delle Bagnette a 2600 metri, sono stati soccorsi quando ormai al limite delle loro forze.

E' occorso invece l'elicottero della gendarmeria di Briançon, richiesto dalla squadra di primo intervento, per trasportare in ospedale il ventisettenne Patrick Morerou, scivolato per una cinquantina di metri sul nevaio del colle Vallanica (2800 metri di quota) al confine tra la Francia e la Val Varaita: ripetute fratture, multiple, ferite lacero-contuse su tutto il corpo sono le conseguenze della brutta caduta.

p. l. r.

E' finita sotto un rimorchio

Donna di Bra muore in bici

BRA — Una donna ha perso la vita in un incidente stradale accaduto ieri all'incrocio di via Cuneo con via Vittorio Veneto, nel centro della città. La vittima è Francesca Abbona Castamagna, 68 anni, nata a Bene Vagienna e abitante a Bra in via Lamarmora 12, moglie di un dipendente dell'Iapa, la ditta appaltatrice del servizio di nettezza urbana. La sua bicicletta si è incastrata sotto il rimorchio di un autotreno che dal ponte sulla ferrovia stava svoltando a destra, in direzione di Alba.

La dinamica dell'incidente — accaduto in uno dei più pericolosi del traffico braidese — non è ancora stata completamente chiarita. Gli agenti della polizia stradale che la donna, per accorciare il tempo di attesa al semaforo, abbia percorso il marciapiede di via Cuneo con l'intenzione di proseguire per Vittorio Emanuele, accorgersi che l'autotreno le tagliava la strada.

Il conducente del camion, Michele Tullo, 44 anni, di Roma, ha raccontato agli inquirenti: «Mi sono messo appena il semaforo è diventato verde. Mi completare la manovra mi sono reso conto che la donna era caduta. Ho arrestato immediatamente e sono sceso. La bicicletta era...».

R. R.

Bruciata l'auto della rapina

CUNEO — E' stata trovata bruciata, in un prato nei pressi di Scarnafigi, sabato sera, l'automobile usata dai banditi che hanno rapinato l'oreficeria Madala in via Umberto I a Busca.

La potente e veloce «Bmw» metallizzata, a bordo della quale i quattro malviventi sono fuggiti sfondando i posti di blocco di polizia e carabinieri, è stata rubata sei giorni prima nei pressi di Torino. Dei quattro malviventi — che hanno rapinato il negozio di preziosi, con un bottino di varie decine di milioni — nessuna traccia.

RISTORANTE PIZZERIA AL
Via Giardino 1
Tel. 0174/327 140
S. Giacomo di Roburent
Tutte le sere in cena di Roberto Vacchetta e Guido
Servizio pizzeria e bar

PALLONE ELASTICO - Serie A

Balocco-Bertola sfida a S. Stefano

Domani alle 16 - Vincono Berruti e Vacchetto

SANTO STEFANO BELBO — Primo appuntamento nel girone finale di pallone elastico anche per Banutafanese-Agrifull e Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba, che saranno in campo domani alle 16 allo sferisterio «Augusto Manzo» in un incontro dall'esito assai incerto visto l'indubbio valore dei capiquadra, Carlo Balocco e Felice Bertola, due protagonisti di questa esaltante fase.

La prima giornata per il titolo tricolore ha visto sugli altri campi due successi attesi, ma indubbiamente meritati, di Amici di Castelletto Molina e Canalese a spese di Don Dagnino e Subalcuneo. Berruti a Castelletto Molina ha avuto ragione alla fine di Alcardi, conquistando un punto prezioso in vista, scodellato grazie anche alla superba prestazione del giovane coetaneo. Gianni Riggio; mentre a Canale Vacchetto ha saputo al momento giusto reagire bene ai soprattutti sbandamenti di Pavese per far sua la posta in palio.

A Santo Stefano Belbo i dirigenti della Banutafanese, soddisfatti della vittoria di Berruti sul temibile Alcardi, e lo sponsor Agrifull hanno notevole fiducia nella ritrovata vena di Balocco, giocatore eclettico, estremamente amai bello a vedersi: il suo scontro con il guerriero Bertola (che ha in Piero Galliano un collaboratore meno) si annuncia entusiasmante.

Carlo Balocco

Classifica poule finale dopo la prima giornata: Amici di Castelletto Molina-Ireco (Berruti) e Canalese-Musso Macchine Agricole (Vacchetto) punti 1; Don Dagnino-Ariston (Alcardi) e Subalcuneo (Pavese) punti 0; L'incontro tra Banutafanese-Agrifull e Albese-Cassa Rurale si giocherà domani alle 16 a Santo Stefano Belbo. g. b.

Festeggiato Silvano Prandi

BENEDETTO BELBO — Domani il paese festeggerà il concittadino Silvano Prandi, l'allenatore della squadra di pallavolo italiana ha ottenuto la medaglia di bronzo Olimpiadi

CICLISMO - Circuito per dilettanti

Pianfei, arrivederci da Domenico Cavallo

Il forte corridore passa professionista

PIANFEI — Si corre domani, mercoledì, il quarto trofeo «Cassa rurale e artigiana» di Pianfei, corsa ciclistica per dilettanti di prima e seconda categoria, organizzata dal gruppo sportivo pianfeirese.

Per il cuneese Domenico Cavallo, ventitrenne di Cavallermaggiore, sarà la penultima gara tra i dilettanti.

Il portacolori della «Pianfei» esordirà nella «Ruota d'oro», in programma alla del nel mondo professionistici. Non è ancora noto ancora il nome della società per la quale Cavallo ha firmato, ma secondo indiscrezioni si tratterebbe di una compagine straniera. «Cavallo», insomma, parteciperebbe tra i professionisti con licenza non italiana. Per il ciclista di Cavallermaggiore è il coronamento di un sogno inseguito e ricercato con anni di fatica e di sudore.

Cavallo ha saputo, stagione dopo stagione, perfezionarsi, migliorarsi, fino a diventare da velocista puro un corridore completo, con l'arma vincente nello sprint.

Con il passaggio di Cavallo nella massima categoria ciclistica la «Oranda» torna ad avere un corridore professionista dopo il ritiro di Donadio e la sfortunata esperienza di Alberto Minetti.

«Cavallo» cercherà sulle strade della sua provincia la settima vittoria stagionale per chiudere nel migliore dei modi l'attività.

p. p. l.

CRAZY BOY
DOMANI SERA al CRAZY ESTIVO GRAN FESTA per il VENTUNESIMO DI FERRAGOSTO CON IL GRUPPO CON IL SUPER D. J. RAFFAELE e nella sala del ballo con L'ORCHESTRA ITTONI

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI L'A. M. ESTATE FESTEGGEREMO IL FERRAGOSTO CON UNA GRAN FESTA BRASILIANA CON LA MUSICA DEGLI OXIGEN ... con FILMS DI SAMBA ... ...e con bere ... tanto

VALVARAITA
buone stagioni per abitare in montagna
Bergaria Bigliardi: nel comune di Stella, impresa vende alloggi di via ..., con possibilità di mutuo e dilazioni. Ottimo investimento
Visite al cantiere: sabato e festivi, dalle 10 alle 19; lunedì-venerdì, dalle 16 alle 19.
Per appuntamenti: tel. 0172 487.103-2 - 011 707.066
Dimoro Stania s.r.l. 5, Via Asti - 10141 Torino Tel. (011) 707066

EDEN BEACH
DOMANI SERA TRADIZIONALE CARNEVALE DI FERRAGOSTO DOPO IL SUCCESSO DELLO ANNO

COMUNE DI
PROVINCIA DI CUNEO
Comprensorio di Cuneo
IL SINDACO
Visto gli articoli n. 15, 3° Comma e n. 63 3° Comma della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56, modificata con legge 20-6-1980 n. 50 e con legge 11-8-1982 n. 17.
AVVISA
Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 in data 18-7-1984 ha adottato il Progetto di variante al vigente programma di fabbricazione del 4° commaggio art. 15 della predetta L.R. 56-77 modifiche ed integrazioni.
Il Progetto di variante al P. di F. è depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi (dal 14-8-1984 al 13-9-1984 durante i quali chiunque può prendere visione nei normali orari di ufficio (domenica dalle ore 9 alle ore 12).
Nei successivi 30 giorni (dal 14-8-1984 al 15-10-1984) dalle ore 9 alle ore 13 chiunque può presentare (in carta da bollo) proposte osservazioni nel pubblico (eventuali planimetrie in allegato dovranno essere alle disposizioni vigenti sul bollo).
Il termine del 15-10-1984 è perentorio, osservazioni pervenute dopo tale data saranno considerate «fuori termine» e non potranno essere prese in considerazione.
Bernezzo, li 16-8-1984.
IL SINDACO dott. Vitale Giovanni

ALLOGGI CON MUTUO 13%
alloggi, negozi, ville, terreni, box, magazzini.
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 58271

Stasera [redacted] Lavagna il clou della rievocazione in costume

Ecco la torta dei Fieschi

E' [redacted] 35a edizione di [redacted] manifestazione che dura ormai da dieci giorni - Dopo il sontuoso [redacted] matrimonio, [redacted] distribuzione del caratteristico dolce tra il pubblico - I protagonisti

LAVAGNA — Tutto è pronto a Lavagna per la più attesa manifestazione dell'estate. Questa sera alle 21 [redacted] accenderanno i riflettori, [redacted] torce, [redacted] edizione della «Torta dei [redacted]chi», una delle rievocazioni storiche più note della Liguria.

Le manifestazioni e i festeggiamenti, che durano da [redacted] giorni, [redacted] entrati ieri sera nel vivo a [redacted]tore dei Fieschi con l'addio al celibato del Conte Opizzo. La Torta dei Fieschi è infatti [redacted] rievocazione delle storiche nozze che [redacted] 14 [redacted]sto del 1230 unirono Opizzo Fieschi, rampollo [redacted] potente famiglia dei Fieschi, signori di Lavagna, alla no[redacted]ita senese [redacted] dei Bianchi.

Ogni anno dal dopoguerra in estate si celebra in piazza questo [redacted] matrimonio con la [redacted] di una gigantesca torta — [redacted] torta dei Fieschi, appunto — alta diversi metri e del [redacted] oltre [redacted] quintali.

Anno [redacted] anno la rievocazione, dapprima [redacted] al semplice corteo storico in costume medioevale, si è arricchita [redacted] partecipanti e di particolari. Quest'anno [redacted] prologo ha visto qualche giorno [redacted] l'esibizione dei balestrieri [redacted] Genova, ieri e S[redacted] Salvatore, davanti alla basilica dei Fieschi, monumento nazionale costruito nel XIII secolo, con [redacted] dei musici e dei [redacted] dei Bestieri; questa sera sul palco allestito in piazza Vittorio Veneto di nuovo danzatori e poi sbandieratori e spadaccini.

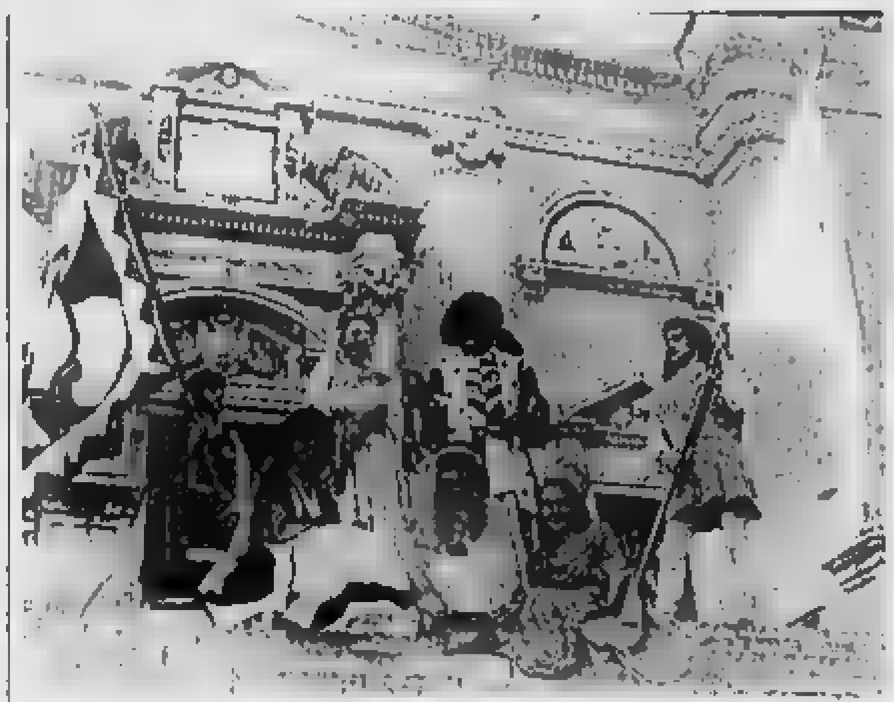
Il corteo prenderà le [redacted]se alle 21 dalla piazza della basilica di S. Stefano proseguendo per piazza S. Caterina, via Nuova Italia, piazza della Libertà, via Roma, via Dante, via Sanguineti, viale Risorgimento quindi giungerà, alle 21,45, in piazza Vittorio Veneto. I Conti di Lavagna, gli unici personaggi della rievocazione che restano «in carica» [redacted] anno, sono per questa edizione la ventunenne Barbara Devoto, del quartiere della Moggia e il ventiquattrenne Enzo Bemenza, del sestiere della Scafa.

[redacted] dopo l'arrivo [redacted] Conti a cavallo, preceduti e seguiti [redacted] torciari e dagli armigeri, ci sarà il simbolico taglio della torta che sarà distribuita alla popolazione con l'ormai tradizionale gioco dei biglietti e degli abbinamenti, e quindi lo spettacolo.

Di particolare rilievo l'esibizione dei musici — il [redacted]stro Giulio Odero al liuto, [redacted] allieve [redacted] Scuola Puccia[redacted] flauti, e Patrizia Zanarini, voce solista, che [redacted]terà romanze medievali e rinascimentali — e dei danzatori: [redacted] il gruppo di danza, [redacted] sei [redacted] in [redacted] ai Bestieri, è l'unico esistente in Liguria a dar vita [redacted] spettacolo di danze su [redacted] e movenze pre-rinascimentali. Seguiranno gli sbandieratori [redacted] S. Sepolcro, [redacted] in [redacted] il mondo, e gli schermidori.

Il campione di ciascun Bestiere combatterà per avere l'onore, l'anno prossimo, di scegliere la nuova Contessa Fieschi. Un privilegio che, nonostante il trascorrere degli anni, è per le ragazze lavagnesi quanto mai ambito.

Marco [redacted]



Lavagna. Un'immagine dell'edizione [redacted] anno [redacted] manifestazione

Un'altra giovane vita spezzata dalle sostanze stupefacenti

Rapallo: [redacted] a 19 [redacted] lo ha [redacted] la droga

Marco Sebastiani è spirato [redacted] pronto soccorso - Un'esistenza travagliata [redacted] vani tentativi [redacted] uscire [redacted] «giro» - Attualmente prestava servizio militare in Campania

RAPALLO — Sono in corso le indagini da parte della polizia per stabilire le [redacted] della morte [redacted] giovane [redacted] Sebastiani, deceduto [redacted] notte fra domenica e lunedì al Pronto soccorso dell'ospedale di Rapallo. Sarà l'autopsia disposta [redacted] sostituto procuratore della Repubblica, dottor Filippo Gebbia, a stabilire le cause del decesso e ad appurare se il Sebastiani è morto per una overdose o per essersi iniettato eroina mal tagliata oppure per un collasso: occorreranno comunque [redacted] sessantina di giorni.

Marco Sebastiani, 19 anni, nato a Trezzano sul Naviglio, ma residente da qualche [redacted] a Chiavari, era giunto poco dopo [redacted] mezzanotte [redacted] ospedale di Rapallo a bordo [redacted] ambulanza [redacted] Croce Bianca: qualche tempo prima qualcuno infatti lo aveva visto a terra nei pressi del Chiosco della musica, abituale luogo d'incontro dei tossicodipendenti [redacted] Rapallo, ed [redacted] avvertito la pubblica assistenza.

Sulle prime il giovane, piccolo [redacted] corporatura esile, non aveva destato molte preoccupazioni: i militi che lo hanno trasportato al Pronto soccorso hanno riferito che il Sebastiani non sembrava [redacted]solutamente grave [redacted] anzi declinato le proprie generalità spontaneamente.

Ed il medico [redacted] turno Silvio Porcu, di Genova, aggiunge che al suo arrivo il Sebastiani appariva cosciente ed aveva risposto in maniera abba[redacted] corretta alle domande che [redacted] erano state rivolte. Sottoposto [redacted] terapia del caso, con gli antidoti idonei, sembrava [redacted] ripreso bene tanto che erano già stati presi accordi per riportarlo nel luogo di competenza, a Chiavari, quando ad un certo punto il giovane ha avuto [redacted] crollo improvviso.

Ogni [redacted] per rianimarlo è [redacted] vano. I primi accertamenti, tramesai [redacted] procura della Repubblica di Chiavari, [redacted] stati eseguiti dai carabinieri. [redacted] misteriosa morte si [redacted] occupando gli [redacted] del commissario Nattero.

Marco Sebastiani stava prestando il servizio [redacted] in Campania: attualmente, dopo un periodo di degenza presso l'ospedale militare di Caserta, era a Chiavari in licenza di [redacted] dal giugno scorso. Era uno dei tanti giovani sbandati che si incontrano [redacted] Tigullio, quelli che vivono di piccoli furti e [redacted] espedienti, sempre alla ricerca affannosa dei soldi [redacted] poterai comprare la «roba».

Sebastiani [redacted] entrato nel giro [redacted] pochi anni: [redacted] famiglia discretamente agiata che gestisce un ristorante-pizzeria nell'hinterland milanese. Ma il giovane aveva un carattere ribelle, in famiglia si sentiva soffocare e se ne era andato da casa. In Riviera aveva incontrato alcuni tossicodipendenti, aveva cominciato a rubare ed era diventato subito una cono[redacted] di polizia e carabinie[redacted].

Era già stato arrestato, l'ultima volta [redacted] ventina di giorni fa, a Carasco per furto. Recentemente aveva frequentato il «Centro di Accoglienza» di via Entella a Chiavari, gestito dalla Curia diocesana. Prima era stato ospite [redacted] alcuni Centri per il recupero dei tossicodipendenti a Milano, a Massa ed in Emilia, ma sempre per poco tempo.

«Gli mancava la volontà, racconta un operatore del Centro di via Entella. *Restava solo per qualche giorno, poi ricadeva nel vizio. Era comunque un giovane molto difficile: aveva rubato anche qui nel Centro ad altri ragazzi*».

Ultimamente una pattuglia lo aveva sorpreso mentre esercitava l'accattonaggio nel centro di Chiavari.

a. b.

Una mostra di manifesti a Sestri L.

SESTRI LEVANTE — «*Le stelle [redacted] muri*» è il titolo di una mostra di manifesti cinematografici aperta da alcuni giorni a [redacted] Levante, sulla Riviera Ligure. L'esposizione è composta da circa duecento manifesti degli Anni Trenta e Quaranta che pubblicizzavano per la maggioranza films americani dell'epoca.

La mostra che ha suscitato vivo interesse di pubblico, è stata [redacted] da un cittadino di Chiavari, Guis Croce, il quale ha collezionato i vecchi manifesti reperendoli via via dalle sale cinematografiche.

«*Ma la maggioranza dei manifesti* — ha detto il singo[redacted] collezionista — *li ho recuperati rimescolando [redacted] ripostigli delle sale cinematografiche dove, terminata la proiezione [redacted] pellicola, questi poster venivano dimenticati*».

Nel corso della mostra che si concluderà lunedì 20 [redacted]sto, [redacted] proiettati [redacted] dell'epoca.

Giovedì [redacted] casinò un galà in [redacted] dei protagonisti delle Olimpiadi

[redacted] Los Angeles a Sanremo [redacted] festa [redacted] gli azzurri

Sarà la prima città italiana a dare il «bentornato» agli atleti - Il programma

SANREMO — «Da Los Angeles a Sanremo: azzurri d'oro». Il casinò dei fiori, grazie all'intuito dei [redacted] commissari prefettizi che lo governano, Gabriele [redacted] e Bruno Pastorella, questa [redacted]ta ha centrato il bersaglio.

Sanremo, [redacted] sprint del migliore Carl [redacted], infatti, ha [redacted] tutti sul tempo e sarà il primo Comune italiano a festeggiare, come meritano, gli atleti azzurri dopo il loro rientro da Los Angeles.

La città del festival per un giorno brillerà d'azzurro. [redacted] pennone più alto del [redacted] giovedì 16 agosto verrà issata la bandiera olimpica con i leggendari cinque cerchi. [redacted] sfileranno i vincitori delle medaglie [redacted] Los Angeles. Giovedì sera, [redacted] garden del casinò, il [redacted]to magico [redacted] manifestazione, [redacted] galà esclusivo [redacted] la partecipazione straordinaria, nelle vesti di [redacted] d'onore, degli eroi italiani ai giochi.

Nel corso [redacted] «Da [redacted] Angeles a Sanremo: [redacted]zurri d'oro» la città ed il casinò, grazie ai due commissari prefettizi, [redacted] agli atleti un trofeo coniato per [redacted] straordinario avvenimento che vuole [redacted] un [redacted] spontaneo». [redacted] tutti gli [redacted] per quanto hanno [redacted] oltre oceano.

Ieri mattina dall'aeroporto Leonardo da Vinci, di Roma, il «patron» della manifestazione, Giorgio Galeffi, ha telefonato a Sanremo dando il primo elenco degli [redacted] partecipanti. «*Con il volo di oggi* — ha annunciato Galeffi, [redacted] l'altro inventore del Top 11 — *[redacted] rientrati in Italia dall'America le prime medaglie. Tutti sono entusiasti dell'idea [redacted] Sanremo, e dopo l'adesione arrivata nei giorni scorsi dalle varie federazioni, mi hanno dato il loro personale o.k. Per il momento si tratta delle medaglie d'oro Giovannetti (tiro a volo), Maenza (lotta grecoromana), Numa (fioretto maschile), Bartalini, Giovannetti, Poli e Vandelli (ciclismo 100 chilometri cronosquadre), Oberburger (sollevamento pesi), Stecca (pugilato). Delle medaglie d'argento Quifer (carabina donne); delle medaglie di bronzo Vaccaroni (fioretto individuale femminile), Evangelisti (salto in lungo)*.

«*Stanotte dall'America* — ha aggiunto Galeffi — *con un altro aereo arriva la squadra dell'atletica, domani tutti gli altri. La festa qui ad aspettarli, a definire tutto il tempo a disposizione è pochissimo. La Dorio l'ho sentita per telefono e mi ha detto che per la festa di Sanremo rimanderà le ferie. Entro domani pomeriggio, quando saranno rientrati tutti in Italia, ci fornirà l'elenco dettagliato ed ufficiale di tutti. Al casinò dei fiori giovedì notte brilleranno tutte le 32 medaglie italiane di Los Angeles. [redacted] grande festa, unica*».

Ci sarà anche la rai-tv. Il primo canale confezionerà sul galà e sulle premiazioni uno special. Notizie dell'avvenimento saranno lette nei vari telegiornali, sia [redacted] prima che [redacted] rete. I giornalisti televisivi Gianfranco [redacted] Laurentis (che [redacted] condotto da Roma tutte le trasmissioni sulla «avventura» olimpica) e Giorgio [redacted] Martino proprio [redacted] roof [redacted] casinò, su schermo gigante, presenteranno nel [redacted] della festa, in anteprima [redacted], un documentario sulle medaglie vinte dagli atleti.

Per l'occasione si parla con insistenza anche della presenza di un ministro. Al casinò stringerebbe la [redacted] superman azzurri [redacted] in patria. Si dice che potrebbe essere il ministro degli Interni Scalfaro. Qualunque siano gli sviluppi l'avvenimento per Sanremo, e la sua [redacted] «bistrattata» casa [redacted] gioco, è sicuramente irripetibile.

Roberto [redacted]

Gabriella Dorio sarà giovedì sera a Sanremo (Telefoto Ansa)

A Rapallo importante opera

Coperto il torrente rimane il problema delle vie strette

RAPALLO — Si sono conclusi da alcuni giorni i lavori di copertura del torrente Cereghetta, nel tratto compreso fra salita Pazo e la zona denominata [redacted] Galletto». L'importante opera, la prima di grande respiro effettuata dall'amministrazione rapallese nel campo della viabilità, viene ad eliminare [redacted] dei maggiori punti di «sofferenza» per il traffico cittadino.

Il quartiere Laggiaro, bagnato dal torrente Cereghetta, è infatti [redacted] zone più popolose [redacted] Rapallo.

Finora, nelle cosiddette [redacted] di punta, rallentamenti e intasamenti [redacted] sempre [redacted] all'ordine del giorno. La [redacted]mazione, approvata dal Consiglio comunale in data 27-8-82, ha riguardato un tratto [redacted] di torrente lungo circa [redacted] metri: la larghezza della [redacted] stradale è [redacted] portata da 6 a 10-12 metri ed è stato costruito contemporaneamente un marciapiede sul lato a valle per il transito dei pedoni.

La copertura è stata realizzata in cemento armato, come pure i nuovi muri d'argine ed il letto del torrente. E' stata aumentata la portata del Cereghetta ampliandone la sezione, secondo le prescrizioni del Genio Civile di Genova.

L'opera complessivamente è venuta a costare 400 milioni. Sinteticamente si può affermare che in via Laggiaro, grazie a quest'intervento, si è raddoppiata la sede stradale e triplicati i posteggi.

Nelle intenzioni dell'amministrazione c'è anche la creazione, sfruttando questa copertura, di un senso unico, ovvero di una rotatoria attorno all'edificio delle scuole medie «Camillo Sbarbaro».

Via Laggiaro verrebbe usata da chi si dirige verso l'interno, mentre in direzione mare si scenderebbe sulla parte co[redacted] torrente fino [redacted] immettersi [redacted] via al Carmelo.

A tal proposito, l'amministrazione [redacted] già avviato trattative [redacted] alcuni privati i cui terreni sarebbero interessati dalla costruzione [redacted] una parte della nuova strada.

Presentando l'opera appena realizzata (manca [redacted] la segnaletica) il sindaco Mauro [redacted] ha affermato che la copertura del Cereghetta rappresenta per il quartiere Laggiaro un vero e proprio «polmone» che renderà sicuramente meno congestionato il traffico.

[redacted] difficilissima soluzione, invece, appare il problema relativo a via Betti. Ma anche in questo caso si tratta [redacted] una strada molto frequentata e molto stretta che corre lungo un torrente, nella fattispecie il San Francesco.

La presenza [redacted] molti edifici costruiti, durante il tristemente famoso periodo della «rapallizzazione», direttamente sull'argine del [redacted], [redacted] finora praticamente impedito ogni intervento.

Nel passato qualcuno aveva parlato di [redacted] copertura a sbalzo, mentre altri avevano proposto la costruzione di piazzole distanziate [redacted] loro.

Arrivano i soldi

Revocato sciopero portuali

GENOVA — I portuali genovesi hanno revocato lo sciopero di due ore per ogni turno [redacted] che avrebbe [redacted] avere inizio [redacted] e [redacted] stato proclamato per sollecitare il regolare pagamento delle liquidazioni ai lavoratori della «Culmv» (Compagnia unica lavoratori merci varie) andati in pensione per limiti di età o usufruendo dell'esodo agevolato.

La decisione dei sindacati dei portuali di revocare l'astensione dal lavoro è stata [redacted] dopo che il Consorzio autonomo del porto ha ottenuto, nella tarda mattinata di ieri, un anticipo di due miliardi [redacted] lire dalla Cassa di Risparmio di Genova per procedere al pagamento dei primi acconti (in totale, ai circa 600 portuali che hanno lasciato il lavoro, dovrà essere corrisposta [redacted] cifra di circa sei miliardi).

Il Consorzio [redacted] parte ha presentato [redacted] garanzia [redacted] il suo credito che ha nei confronti del [redacted] centrale dei portuali, che ammonta a circa nove miliardi.

Nei prossimi giorni l'ente [redacted] genovese attiverà [redacted] procedure amministrative perché il pagamento delle liquidazioni possa essere completato entro il prossimo mese di settembre.

L'aereo costretto [redacted] ammarare

Record di volo dall'Algeria a [redacted]

MONTECARLO — Un arrivo [redacted] po' umido nelle [redacted] antistanti il Principato [redacted] Monaco per il nuovo record del mondo [redacted] aereo biposto partito dall'Algeria che [redacted] volato ininterrottamente per [redacted] ore coprendo una distanza [redacted] chilometri.

I protagonisti [redacted] André Foinel, di 32 anni, controllore aereo e Pierre Barret, 48 anni.

La coppia è partita da Annaba, in Algeria, ed ha preso contatto [redacted] l'eliporto di Fontvieille nel pomeriggio [redacted] domenica per l'atterraggio, quando un improvviso stallo del motore non l'ha consentito.

Il pilota André Foinel, vedendo l'impossibilità di raggiungere la pista [redacted] eseguito un ammaraggio di fortuna, mentre una motovedetta della guardia costiera partiva veloce verso il punto dell'ammaraggio forzato per salvare i due naufraghi.

I due però erano già riusciti a uscire dalla carlinga e sono stati presi a bordo dal [redacted] che [redacted] rimorchiato l'aereo, salvandolo dalle ac[redacted].

L'intenzione della coppia francese — che viaggiava a bordo di un apparecchio U.L.M. dotato di un motore Rotax di 500 cc che sviluppa 40 cv ed è lungo m 5,40 e largo 9,75 — era di battere il record mondiale per la maggior permanenza in [redacted] oltre e coprire [redacted] lungo percorso senza interruzione. I due francesi [redacted] nel loro intento, anche se l'atterraggio è stato un po' rocambolesco.

Infatti il precedente record era appannaggio di due ame[redacted] che il [redacted] novembre [redacted] erano riusciti a volare continuativamente per 4 ore e mezzo a bordo di un analogo apparecchio ed [redacted] coperto una distanza di 236 chilometri, dall'isola [redacted] Paradise a Miami.

Il pilota ha spiegato che problemi per le condizioni meteorologiche non ve ne sono stati. Domenica il tempo era [redacted] buono.

Solo qualche leggero vuoto d'aria [redacted] un po' movimentato il tragitto quando l'aereo ha sorvolato la Sardegna.

Un premio [redacted] Spadolini ed a Brera

[redacted] — C'è anche un ministro tra i premiati della «Fiera del Libro» di Sanremo, rassegna in bancarella che durerà [redacted] al 21 agosto. E' Giovanni Spadolini al quale andrà uno dei due premi più prestigiosi «come [redacted] tradizione giornalistica italiana».

Il ministro lo riceverà a settembre quando verrà consegnato, dagli stessi librai, anche il «Premio Bonaventura» a Gianni Brera, uno dei più noti giornalisti sportivi, perché come cronista e scrittore «*ha inventato un linguaggio che ha saputo trasformare le [redacted] in racconto*». (b. m.)

L'incidente ieri a Sestri Levante

[redacted] contro bus [redacted]

SESTRI LEVANTE — Una donna di [redacted] anni è [redacted] domenica pomeriggio a Sestri [redacted] in un incidente avvenuto nella centralissima via Fascie.

Piera Tilla Bacherotti, la[redacted] viaggiava su una [redacted] condotta dalla nipote [redacted] Luisa Bacherotti, [redacted] anni. Le [redacted] donne [redacted]no [redacted]nto [redacted] a Lavagna; giunta di fronte allo stabilimento [redacted] della fabbrica italiana [redacted] all'altezza del semaforo di [redacted] Bedini, la [redacted] ha sbandato scon[redacted] per [redacted] ancora imprecisate [redacted] la [redacted] anteriore di una corriera [redacted] linea della [redacted] La Spezia rimbalzando poi [redacted]ta.

Piera Bacherotti è [redacted] più grave e infatti è deceduta sull'ambulanza [redacted] Croce Verde di Sestri Levante che la stava trasportando al pronto soccorso di Lavagna. Il referto parla di sospetta frattura [redacted] vertebre cervicali.

Maria Luisa Bacherotti, invece, che nell'urto con la corriera ha riportato ferite più [redacted] serie, stato di choc e probabili lesioni interne, è tuttora ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Lavagna. m. r.

E' guasto semaforo [redacted] Lavagna

LAVAGNA — L'esodo [redacted] Ferragosto troverà a Lavagna un ulteriore intoppo: il semaforo del ponte [redacted] Maddalena allo svincolo autostradale è in avaria [redacted] venerdì scorso e ci vorrà ancora [redacted] tempo per poterlo riparare.

L'impianto, che è di competenza provinciale, si è guastato decine di volte in questi ultimi mesi. (m. r.)

Stasera ad Alassio la premiazione del concorso

Ingegneri sulla sabbia

Alassio. Pertini e Papa Wojtyla sono raffigurati in questa creazione [redacted] sabbia (telefoto Aldo)

ALASSIO — Stasera, [redacted] giardini Cavalleri [redacted] Vittorio Veneto, [redacted] Grand Hotel, si terrà la premiazione del concorso «C'era una volta un castello [redacted] splendida sabbia».

La gloria [redacted] il vincitore di questo tradizionale [redacted] spiaggiaiolo [redacted] ogni anno anima gli [redacted] degli stabilimenti balneari alassini con l'inventiva, la fantasia e l'originalità di improvvisati costruttori.

Fortezze, castelli, palazzi, animali, sport, tutto serve per erigere con la sabbia di Alassio un soggetto [redacted] rimarrà immortalato negli archivi fotografici cittadini e presentato in [redacted].

[redacted] un concorso destinato ai ragazzi, con il regolamento concepito che si facciano aiutare dai [redacted] e [redacted] esperti. g. m.

Già numerose le schede per il concorso dell'estate

Sono gli ultimi giorni [redacted] il re [redacted] dj

Il concorso «Il disc-jockey [redacted] Ferragosto», organizzato [redacted] «La Stampa - Cronache della Liguria», è [redacted]to nella sua fase più viva ed emozionante. E' iniziato il conto alla rovescia: l'ambitissima «Hit Parade» [redacted] animatori delle [redacted] da [redacted] due Riviere sta [redacted] essere definitivamente compilata anche [redacted] l'estate [redacted].

La lotta è ancora apertissima. Le schede voto continuano [redacted] a giungere a decine nella redaz[redacted] centrale di via [redacted]renco a Torino: concorrenti e supporters sanno che è proprio in queste ultime cru[redacted] ci si gioca il primato.

Nessuno è disposto a rinunciare anche a un solo voto. [redacted] avvincente [redacted] coinvolto tutti i virtuosi [redacted] «consolle» dell'intera Liguria. Un match molto aperto con [redacted] formula che funziona.

I d.j. sono impegnati a guadagnarsi sul campo i galloni [redacted] «Più bravo» e [redacted] mixaggi perfetti e selezioni d'avanguardia. Il pubblico, sempre attento, si è [redacted] coinvolgere dall'atmosfera [redacted] e da [redacted] propri beniamini, affollando le piste e promuovendo [redacted] grande partecipazione il locale [redacted] scelto.

Il [redacted] non [redacted] al[redacted] l'occhio attento [redacted] proprietari delle sale [redacted] ballo trascinati indirettamente nella competizione.

Tra i primatisti da battere, Roberto Mortillaro di [redacted] e [redacted] Bartolomeo: per scalzarli dal podio conquistato [redacted] estate, quest'anno [redacted]ranno necessari molti voti [redacted] più.

Il gioco si [redacted] più interes[redacted] anche per i fans dell'uno o dell'altro d.j. Se ne parla e se ne discute non solo al [redacted] della pista, ma anche [redacted] spiaggia. f. d.

IL DISC-JOCKEY [redacted]

Voto per

[redacted] discoteca (nome e località)

Ritagliare e spedire a:
La Stampa-Promozione e sviluppo
via [redacted] 32 - 10126 Torino

[redacted] PER [redacted]
cerchiamo giovani ambosessi da avviare alla professione di
[redacted]
DI COMPUTERS
con addestramento nella tua città in orari extra lavorativi
Per fissare colloquio in settembre nella tua città scrivere a: Informatica Gobetti - Via Palestrina 18 - 20124 MILANO

CORSICA
● Domenica in crociera
● Week end
Auto gratis ogni 4 persone
● Settimane in:
— albergo da L. 100.000
— bungalow da L. 72.000
— tende da L. 36.000
CC tour
Tel. 34.752 - SAVONA
Via Boglietto 2 (Zona Porto)

VENDESI
CELLA FRIGO
«Hrnech» -40°,
mc^3 54, motore [redacted] cv.
[redacted] 019 891.180.

La decisione riguarda Oneglia ■ Porto

I negozi chiusi per Ferragosto

Polemiche da parte ■ commercianti: non tutti sono d'accordo sulla giornata di festa - Escluse ■ panetterie ■ zone turistiche

IMPERIA — Domani, giorno di Ferragosto, i negozi di Imperia ■ chiusi. Anche i forni osserveranno l'attività: durante pane, dunque, come già accade la domenica e nelle altre festività.

Al provvedimento, preso dal Comune, fanno eccezione soltanto i quartieri turistici della città, Borgo Marina e Borgo prino.

A impartire la disposizione, è stato il consigliere delegato ■ commercio, Rodolfo Leone, ■ affretta però a precisare «di ■ agito su richiesta delle associazioni di categoria». Una versione, tuttavia, che contrasta con quella degli esercenti.

Sostiene infatti Bruno Cerruti, presidente del settore alimentari, in seno all'Unione Commercianti della provincia: «Nei capoluoghi, in base ad ■ legge regionale, non c'è possibilità ■ apertura, tranne che, appunto, nelle zone turistiche. Invece di noi hanno chiesto di non chiudere il 15 agosto, ma non c'è stato nulla da fare».

■ mancata apertura nel giorno ■ presumibile maggiore afflusso dei turisti (di solito, arriva, o passa, anche chi si accontenta di stare ■ mare per poche ore), secondo i rappresentanti, quindi, «non è dovuta a cattiva volontà o disinteresse, ■ all'impossibilità ■ operare, a seguito ■ normativa».

La vicenda, peraltro ■■■, ripropone vecchi interrogativi: nonostante lo slogan ■■ reclamizza le «tremila ■■ ■ sole», Imperia è una località turistica oppure no? E possono convivere, senza danneggiarsi reciprocamente, ■ sue due anime (o vocazioni), l'una, appunto, turistica, e l'altra industriale?

Questo domande sono sempre senza risposta: nessuno ■ saputo o voluto, in passato, sciogliere tali dubbi e ■■■ scelte decise. L'equivoco, insomma, è continuato, e forse durerà ancora a lungo. Ma tutti i nodi, prima o poi, vengono al pettine.

E così, mentre ■ tanto decantato porto commerciale è ancora sulla carta (e sembra una chimera: ricorda quel detto ligure sulla «bella ■ Torriglia, che tutti vogliono, ma nessuno piglia»), la crisi ha investito l'industria (a farne le spese, sono state specialmente le aziende medie o piccole: l'ultimo caso riguarda la «Bolerma» di Porto Maurizio) e il turismo non è stato capace di decollare.

Città con poche spiagge degne ■ tal nome (e mai lambite: la Calcinara insegna), con il mare sporco, con i negozi chiusi per ferie o per turno (fare confronti con il «ludello» di Alassio, aperto anche ■ notte), con enormi difficoltà ■ circolazione e ■ parcheggio, con scarsa ricettività e prezzi robusti, ■■■ infrastrutture inesistenti o indegnissimi, Imperia non offre certo all'ospite (almeno a quello di un certo tipo, che i «nostalgici» rimpiangono) attrattive idonee e concorrenziali.

Il turista del presente (e del futuro, è bene non dimenticarlo), non è più ■ bocca buona ha abitudini ed esigenze diverse da ■■■ tempo: la poca vita d'albergo, perché vuole sottrarsi alla schiavitù degli orari, ama ■ divertimento e la comodità, gradisce poter fare dello sport.

Ecco, forse il nocciolo della questione sta proprio qui: la Liguria, più in generale, e Imperia in particolare, non hanno seguito evolversi e adeguare il tipo di offerta, che adesso dovrebbe essere studiata a tavolino, con l'uso del «computer» e mediante ricerche di mercato, e non affidata, come sempre, all'improvvisazione.

Stefano Delfino

Migliaia di spettatori e grande successo del corteo storico

Ventimiglia applaude la regina

Rievocato il passaggio ■ Elisabetta Farnese, nel 1714, diretta ■ Spagna - Apprezzati i costumi e l'accurata ricerca storiografica - La regata al sestiere di «Cuventu» dopo il lungo predominio di «Marina» - Le sorprese

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — *Non sarà un giudizio facile quello che ■ giurie del Corteo Storico ■ Ventimiglia dovrà dare giovedì per stabilire chi ha vinto ■ manifestazione clou dell'Agosto medioevale. I sei sestieri, che ■■ 'li ■ danno battaglia a colpi ■ rievocazioni storiche, sono stati, a giudizio degli esperti, tutti bravissimi, eccezionali interpreti di quella che fu una pagina(e), breve ma importante, della storia ■ Ventimiglia: il passaggio nella città, nel ■■■, della regina ■ Spagna, Elisabetta Farnese, sposata per procura con Filippo V, il «cattolico».*

I sestieri Marina, Campu, Auriteu, Burgu, Cuventu e Ciazza dopo un anno ■ studio meticoloso, con ■■■ a Firenze, Genova, Torino, Parma, per frugare negli archivi storici alla ricerca di notizie precise sul periodo storico prescelto, hanno messo ■ scena la rappresentazione.

Niente ■ stato lasciato al caso: i vestiti, persino i bottoni, i fiori, il legno dei carri, le crinière dei cavalli, i numerosi ■ ori sulla pelle, sono stati meticolosamente studiati per dare l'idea di (entrare) nel ■■ 1714.

Ci sono riusciti. La rappresentazione è stata talmente «reale» ■ lasciare stupito tutto il pubblico che ■ applaudito calorosamente a ogni passaggio dei sestieri. E gente, fra italiani e stranieri, ce n'era davvero tanta: diecimila.

Tutto ■■■ alle 15,30, ■■■ ■ prima sfilata. Guardie armate ■ archibugi, spade sguainate e lance ■ cui fanno bella mostra gli stendardi. E' una delle scorie che ricevettero Elisabetta Farnese, al suo arrivo a Ventimiglia.

Ma non ci sono solo uomini armati e grandi ufficiali in tenuta d'onore ■ aspettare ■ sovrana c'è anche la ■■■ gente dell'epoca, contadini, allevatori, servi di corte (ma perché nessun pittore visto che Ventimiglia è soprattutto città di mare?). I loro doni, trasportati su carri (anche il legno con cui erano fatti, i raggi delle ruote, la tela bianca di copertura, erano rigorosamente ■ epoca), poi posati ai piedi della regina. E gli omaggi sono vari, anche vivi, pure ■■■ coito.

Anche ■ ■■■ «laiche» (sindaco, conti, duchi) e quelle ecclesiastiche, ricevono e altri importanti premi), affermano nei costumi e negli atteggiamenti più consoni all'avvenimento: la giuria terrà conto anche del «collegamento» di ogni attore.

E poi, dopo l'intervento della delegazione genovese per dare ulteriore sicurezza alla regina «nel suo lungo viaggio attraverso ■ Provenza», e di quella inviata ■■■ Principe ■ Monaco, arriva Elisabetta. Su ■■■ portantina, ■■■■ ■■ ■■ che rendano ancora più misterioso e interessante la presenza della nobile, Elisabetta entra nella piazza della cattedrale che fa da scenario medioevale al Corteo.

Non ■ scopre subito, la gente deve aspettare perché ■■ che questa ultima, misurata, fa parte del contorno che è proprio ■ una regina dell'epoca, potente e affascinante. Ma questa è ■■■ dote riservata soltanto all'attrice che ha impersonato la Farnese, Gabriella Borri di Torino (ha accettato la parte soltanto dopo che la giovane interprete, scritturata in precedenza, ha dovuto rinunciare all'ultimo momento per ■■ incidente a Sanremo): l'Elisabetta di due secoli e mezzo fa aveva una parte del viso deturpata dal cerotto. Ma a questo suo difetto fisico sopperiva con un'abilità politica e un ■■■ fare eccezionali.

Ventimiglia. Due immagini del corteo storico: la manifestazione anche quest'anno ha ottenuto un notevole successo di pubblico (Telefoto Marrico Gatti)

Elisabetta, con un vestito sfarzoso e un collier di perle, saluta il pubblico (che inevitabilmente fa la parte della gente qualsiasi che nel 1714 assistette ■■■ storica scena). Poi riceve le chiavi della città e assiste agli spettacoli.

Qui una nuova per il Corteo: due ballerine, Beatrice Palmero ■ Elena Aldicchio della scuola ■ danza Camerana di Ventimiglia, hanno ballato a lungo. Un intermezzo ■■■ fuori programma che è stato molto apprezzato. Poi gli sbandieratori, abilissimi.

Dopo la chiusura del corteo, alle 19 la regata dei porci, ancora una volta polemica. Il via è stato dato mentre la ■■■ del sestiere Ciazza non era ■■■■■ in posizione ■ partenza. Per cui non è partita ■ ed è stata classificata ultima. Ha vinto, dopo molti anni di predominio assoluto della Marina, il sestiere Cuventu.

Alle 21,30, poi, nell'antico castello, è stato consegnato il primo «Timone d'oro» a undici personaggi dello spettacolo ■■■ Mario Marenco, Carmen Villani, Orlando Portento, Federico Fazzoli, Piero ■ Ansa, ■■■ Flavi, Gigi ■■■ zullo, Eleonora Vinci, Piero Turchetti, Giampaolo Taddei e Aldo Tironi. Un riconoscimento ■■■ anche ■ maestro Pu■■■.

Giovedì l'ultimo del Corteo. Un giudizio che ha ■■ problematico.

Giulio Getuardi

Sanremo: imputato, per esportazione di valuta, l'amico della madre

Il figlio di Coppi in tribunale ma soltanto come testimone

SANREMO — Un processo per esportazione illegale di valuta ha portato ieri mattina in tribunale a Sanremo, nella veste ■ testimone, Faustino Coppi, il figlio del «Campionissimo». Faustino, nato dal ■■■ legame, che fece parlare tutta l'Italia negli Anni ■■ ■■■ Giulia Occhini. Una vicenda che ■■ coinvolto, seppur indirettamente, la Messa ■■■■ bianca».

Sul banco degli imputati c'era infatti il convivente della Occhini, Stefano Azzaretti, 49 anni compiuti proprio ieri, imprenditore edile (è titolare di un'impresa specializzata in asfaltature stradali) abitante a Novi Ligure, in via Serravalle 120.

Era accusato di aver tentato di esportare in Francia circa trecento milioni, in valuta italiana e straniera. I giudici lo hanno condannato a otto mesi di reclusione e 18 milioni di multa, senza condizionale (l'uomo ha piccoli precedenti penali) ma, accogliendo la richiesta degli avvocati difensori Roberto Tauta e Amedeo Genolo di Sanremo, gli hanno concesso la libertà provvisoria ordinando l'immediata scarcerazione.

Stefano Azzaretti era stato arrestato ■■■ (8.30 di martedì scorso. L'imprenditore viaggiava su ■■■ Ferrari 512 appena acquistata e priva di bollo. Bloccato dalla Guardia ■ Finanza, aveva detto di avere soltanto un milione e mezzo, ma da un controllo ■■■ bagagli era stato trovato ■■■ denaro, quasi dieci milioni ■ lire, 101 dollari statunitensi, mille franchi svizzeri, 10.500 franchi francesi.

«Mi era dimenticato di quello contante. Non era mia intenzione esportarlo clandestinamente», si è giustificato in tribunale l'imputato.

Una tesi che è stata ribadita da Faustino Coppi: «Mia madre ed io gli abbiamo affidato quei soldi perché avrebbe in programma di incontrarci tutti e tre nei prossimi giorni a Punta Ala, in Toscana, per trascorrere un periodo di ferie. Probabilmente Stefano, che aveva deciso di passare un weekend in Costa Azzurra, non si è ricordato del denaro».

La deposizione di Coppi junior, incredibilmente somigliante al grande genitore, è durata pochi minuti. «Sono convinto che Stefano ■■■ stato scorretto — ■■ detto al ■■■■ del processo Faustino Coppi, visibilmente emozionato —, mi ha dato crescere, per me è come un padre».

Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a dieci mesi di reclusione. Nella sentenza i giudici hanno anche disposto la restituzione ■■■ somma sequestrata dai finanzieri e. d.

Stefano Azzaretti

Faustino Coppi

Vicino al molo lungo ■ Oneglia, su ■■ fondale ■ pochi metri

Yacht si incendia a Imperia e affonda: salve tre persone

IMPERIA — ■■ cabinato ■ 12 metri, del valore di quasi 200 milioni, al è incendiato e affondato domenica mattina, ■■ giro di un'ora, nelle ■■■ ■ Oneglia, davanti agli occhi ■ centinaia di bagnanti. Illeso le tre persone che si trovavano a bordo.

L'operazione di soccorso ha impegnato le imbarcazioni della Polmare e della Guardia di Finanza. Da terra, nel caso che ■ scafo in fiamme fosse stato spinto dalle correnti ■■■ la spiaggia, era pronta a intervenire una squadra dei vigili del fuoco. In allarme anche le motovedette della Capitaneria di Imperia.

Lo yacht «Elpigian» stava navigando da Diano Marina ■■■ Sanremo, circa 500 metri al largo della Osiera. Improvvisamente, intorno a mezzogiorno, dall'imbarcazione si è alzata una colonna di fumo. Sul cabinato, targato I IM 849 D, viaggiavano Giuseppe Pirrone, 53 anni, residente a Diano Marina, via Capocaccia 19, la moglie ■■■ Eggstein, 30 anni, e il figlio Andrea, di 16.

Immediatamente è scattato l'allarme. Verso lo yacht in difficoltà si è diretta, a tutta velocità, la gilotta ■■ 427 della Polmare (comandante Pierluigi Daniele, agenti Antonio Arcari e Giuseppe Gaudi). Gli uomini della Polmare sono riusciti a salire a bordo ■■■ dell'«Elpigian», con gli estintori, ma quasi contemporaneamente ■ sono alzate delle fiammate altissime: per timore ■ uno scoppio del serbatoio di gasolio, gli occupanti dell'imbarcazione si sono tuffati in ■■■ ■ sono tratti in salvo dalla pilotina ■■■ polizia. L'ultimo a gettarsi è stato Giuseppe Pirrone. L'uomo è titolare di un'agenzia di viaggi a Diano Marina.

Nel frattempo erano giunte sul posto ■■ imbarcazioni della Guardia di finanza, la vedetta 5543 e il guardacoste 18 «Arciani», dotate di pompe antincendio. Sono stati attimi drammatici: il cabinato, in fiamme, stava dirigendosi lentamente verso riva. Dalla spiaggia, la scena è stata seguita col fiato sospeso da centinaia ■ bagnanti. ■■■ l'«Elpigian» ■■■ ■■■ versati liquidi e ■■■■■ antincendio, ma ■■■ è stato possibile salvarlo: nello scafo si è prodotta una grossa falla e lo yacht si è adagiato sul fondale in una zona di poco al largo della radice del molo lungo ■ Oneglia m. f.

Bloccata sull'Autofiori nomade borseggiatrice

TAGGIA — Movimentato inseguimento lungo l'Autofiori, di un gruppo ■ nomadi, che viaggiavano a bordo di due Fiat 125, ■■ cui si nascondeva un'abile borseggiatrice.

La donna, Rubinta Romanov, ■ ■■■■■■■ stava, aveva affiato ■■ marsupio di banconote dalla borsa di un benestante, nell'area di servizio di Castelfaro, sulla corsia Imperia-Ventimiglia, all'altezza di Taggia.

L'episodio è accaduto domenica pomeriggio, intorno alle 16. Il furto pare sia stato commesso all'interno del bar.

Il gruppo di nomadi era composto ■ totale da 9 persone: due uomini, tre donne e quattro ■■■■■■ ■■■.

Messo a segno il «colpo», gli zingari sono fuggiti.

Poco dopo è scattato l'allarme, due Alfette del distaccamento di polizia sono partite all'inseguimento.

Le vetture sospette sono state bloccate nella città ■ confine, all'uscita dell'Autostrada. I ■■■■■ erano ■■■■ a ■■■ accampamento ■ Ventimiglia. m. f.

Quindici incidenti

IMPERIA — Incidenti a catena, nel ■■■ settimana, nella zona ■ Imperia: in totale quindici, quasi tutti lungo l'Aurelia. Il più grave è accaduto sabato sera, all'altezza del bivio per Civezza: ■■■ rimasti coinvolti ■■■ ■■■■■ ■■■ giovani che viaggiavano su ■■■ ■■■■■ ■■■. Giorgio Amianto, 18 anni, ■ Arma ■ Taggia, via Nervoloni ■■ ha riportato ■ frattura della tibia ■■■■ e ferite lacero contuse a un ginocchio. Trasportato all'ospedale ■ Imperia, è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni.

Paola Vela, ■ anni, di Torino, guarirà in 10 giorni. Soccorsa ■■ un'ambulanza della Croce ■■■■ ■■ riportato trauma ■■■■■ e ferite al cuoio capelluto. ■■ ■■■■ diretta ■■■■ Sanremo, si è scontrata con una vettura.

Un altro grave incidente è accaduto sull'Aurelia...

Marina Carretta, 16 anni, di Torino, investita da una moto, ha riportato la frattura bimalleolare scomposta della gamba destra e un ■■■■ ■■■■■ facciale: prognosi 40 giorni. La ■■■■ è stata ricoverata. (m. r.)

A Borgo S. ■■■ nel garage del supermercato

Bloccano direttore del Vegè e rubano l'incasso del giorno

IMPERIA — In ■■■, ■■ volto coperto da passamontagna, armati di coltello e ■■■ pistola, hanno legato e rapinato il direttore ■■ ■■■■■■■■■■ del «Vegè», Giovanni Furno, 39 anni, residente in via Amendola 19.

Il «colpo» è stato messo a segno verso le 20,20 di sabato ■■■, dopo ■ chiusura dei magazzini di via Trento, nel quartiere di Borgo S. ■■■■, poco distante ■■■■ strada che sale verso l'ospedale.

Il bottino si aggira sui dieci milioni ■ contanti ■■■■■■ della giornata, che Furno si accingeva a depositare alla cassa continua ■ un istituto bancario ■ Imperia.

Come ■■■ ■■■■■ dopo la chiusura, il direttore ■■ supermercato ■■■ ■■■■ nel ■■■ ■■■■■■■■ dell'edificio, ■■ ■■■■■■ un ■■■■■■■■ interno, per prendere la ■■■ auto.

■■■■■■ il giunto nel garage si è ■■■■■■ che una ruota ■■■■ vettura ■■■ a terra. Mentre ■■■■ trafficando per sostituire il pneumatico, l'uomo è ■■■■ ■■■■■■■■ ■■■ spalle.

Furno non ha avuto il tempo di reagire: sotto la minaccia delle armi è stato legato e imbavagliato.

Il colpo è stato ■■■■■■■ nei minimi dettagli. E' anche probabile ■■■ nella zona fosse ■■■■■■■■ ■■■ fibrio compiuto che ■■ fatto da «palo».

I due banditi erano bardati nel semibuio, collegato alla strada da una rampa molto ripida. Il locale era aperto perché, a volte, viene usato come parcheggio anche da qualche cliente del supermarket.

I rapinatori hanno sgonfiato la ruota anteriore sinistra della vettura, una «Giulia», ■■■ ■■■■■ sicuri che l'uomo l'avrebbe notata. Nel giro di pochi istanti, i rapinatori in hanno imbavagliato e gli hanno strappato la borsa contenente l'incasso.

Poi, dall'esterno, hanno chiuso il portone del seminterrato e sono fuggiti. Furno è ■■■■■■ a liberarsi circa un quarto ■■■■ dopo.

Racconta: «Non avrei più le chiavi per ■■■■ ■■ una finestra ■■ notato alcuni passanti, che però non mi hanno sentito».

Ad aiutarlo è stato un bambino: «Guardando verso l'alto, ho visto un bimbo che stava giocando col suo gatto, su ■■■ poggiolo. Ho gridato aiuto e sono riuscito finalmente a ■■■■■ sentire». Si è allontanato il padre e pochi istanti dopo è partita la telefonata al centralino della questura.

Immediatamente sono scattate le indagini della squadra mobile. Controlli e posti di blocco, estesi a tutta la provincia, finora non hanno dato esito.

Gli inquirenti ritengono che la rapina ■■ stata studiata a tavolino da qualcuno che ■■■■■■■ molto bene le abitudini di Furno ■ direttore ■■■ «Vegè», alcuni anni fa, era ■■ stato vittima di ■■■ rapina, a Sanremo.

«Ho capito che, ■ certi casi, è meglio non reagire. In quelle condizioni di netta inferiorità e sotto la minaccia delle armi, sarebbe stato inutile e pericoloso».

Il ■■■■■ è composto quasi ■■■■■■■■ ■■ banconote di piccolo e medio taglio, facilmente rintracciabili nella zona, nessuno ■ è accorto ■ nulla.

I malviventi, ■■■ ■■ ■■■■■■■, ■ circa 20 minuti, sono riusciti a far perdere le loro tracce. m. f.

Un «raid» ■ teppisti

■■■■■■■■ — «Raid» di teppisti, l'altra notte, nella scuola della ■■■■ delle «Ferriere» a Imperia. ■■ ■■■■■■ preso di mira, da un gruppo di sconosciuti ■■■ ■■■■no provocato danni per diversi milioni, è stato il vasto ■■■■■ plesso scolastico, che ospita ■■■■■■ elementari ■■■■■ e l'Istituto professionale dell'Industria e Artigianato.

I vandali hanno divelto cinghiere, rotto porte, armadi ■ ■■■■■■■■ anche diversi ■■■■■■■■■■ +(l. d.)

In pieno centro a Diano Marina

Risse tra ambulanti furibondi marocchini

DIANO MARINA — Furiosa rissa tra marocchini e tunisini in pieno centro di Diano Marina, domenica pomeriggio: un giovane ■ Casablanca, Tahir ■ Ahmar, ■■ anni, è ■■■■ all'ospedale. Guarirà in una settimana.

L'episodio, accaduto lungo l'Aurelia, a pochi metri ■■■■ spiaggia, sotto gli occhi di decine ■ persone, presenta diversi lati oscuri. Da una ■■■■ Opel Ascona targata Cuneo, all'altezza della filiale del Nuovo Banco Ambrosiano, ■■■■ ■■■ tre individui, pare di nazionalità tunisina, ■■■■■ aggredito il marocchino e ■■■■ fuggiti.

Il giovane, trasportato sanguinante all'ospedale di Imperia, ha ■■■■ ■■■ volte ■ fuggire.

Sembra che ■■■ i protagonisti ■■■ ■■■■ siano ■■■■ all'ambiente ■■ mercato ambulante adulle spiagge, ■ oggetti d'artigianato africano.

Non è ancora stato ■■■■■■■■ con esattezza che ■■■ ha provocato la rissa. La suddivisione ■■■ ■■■■ Concorrenza? Una fornitura non pagata? Sono i ■■■■■■■■■■ ai quali carabinieri e polizia ■■■■■■ cercando di rispondere.

E' stata aperta un'inchiesta. Intanto El Ahmar, l'unica persona ■■■■ identificata, è stato denunciato ■■■ ■■■■ e per lui pare che sia anche stata inoltrata la richiesta ■ foglio di via obbligatorio. Sembra, inoltre, sia risultato privo ■ foglio ■ soggiorno. (l. d.)

SI AVVICINA FERRAGOSTO E I PROBLEMI DI RIVIERA AUMENTANO

Borseggiatori estivi al mercato di Savona

Anche ieri, tutti i lunedì, sono state decine le persone derubate dai malviventi - I consigli di carabinieri e polizia

SAVONA — Borseggiatori in azione tra le bancarelle del mercato di Savona. Anche ieri, come tutti i lunedì, decine di in lacrime si sono presentate nella caserma dei carabinieri di so Ricci, in questura, al comando dei vigili urbani per denunciare le state scippate.

Un rituale che purtroppo si ripete con frequenza. La mancanza di personale consente ai tutori dell'ordine di esercitare al massimo l'opera di prevenzione

I ladri agiscono estrema Attendono quasi sempre che la «vittima» si chini sul banco per scegliere la merce. Si avvicinano cautamente e sfilano dalla borsetta il portafogli. Poi tutta fretta e colpi di gomito la folla.

Quando la derubata si accorge dello scippo è troppo tardi. Il mio borsellino è già finito in qualche cassonetto dei rifiuti o sotto le auto in

Ieri mattina sul mercato erano in servizio cinque carabinieri in e alcuni agenti della questura in borghese. Non hanno però scoraggiato gli scippatori

Una giovane donna si è accorta di essere stata derubata e ha visto fuggire due giovani, un ragazzo e una Di ha attraversato il ponte sul fiume Letimbro ed ha raggiunto la caserma di corso Con voce raccontato al piantone la disavventura.

Tre carabinieri hanno bloccato un'utilitaria su cui c'erano due giovani i cui connotati corrispondevano a quelli della coppia vista dalla ragazza. I due sono perquisiti, ma inutilmente.

Poco dopo una signora è denunciando la scomparsa di 700 lire e di 300 mila in franchi francesi. Il degli assegni e una penna d'oro. E così via per tutta la giornata.

Il fatto singolare: nessuna delle vecchie conoscenze delle forze dell'ordine (drogati, spacciatori, abituali) ieri è stato notato sul mercato

Si suppone che a mettere a segno i furti sia stata una banda organizzata (tra loro potrebbero esserci alcuni ritorni specializzati in colpi del genere) che agisce in tutti i mercati della Riviera

Dicono alla questura alla caserma dei carabinieri: «Siamo di fronte a professionisti che operano estrema freddezza. Non possiamo in nessun modo prevenire. Bisognerebbe avere a disposizione un agente ogni bancarella del mercato

Per molte è un dramma. Lunedì scorso sono state prese di mira le pensionate. Molte donne hanno denunciato il furto di oltre 300 mila lire: questo significa un mese di ristrettezze e miseria.

Le autorità lanciano un appello: «Bisogna essere più accorti si deve difendere da soli, offrendo l'occasione a chi non aspetta altro che arraffare in borsetta. Bisogna accertarsi che le cerniere delle borse siano chiuse. Che squattino i portafogli. Evitare il caldo, non mettersi a discutere animatamente tra folla».

C'è gente infatti che segue la vittima per ore e ore e agisce quando l'attenzione è allentata.

Ci sono anche ladri che usano stratagemmi. Lavorano in coppia, quasi sempre un uomo e una donna.

La persona che è presa di mira viene molti modi quello di chiedere un consiglio sulla merce da acquistare.

Il complice è pronto a intervenire: e se è aperta una affollata lanse

g. p. c.

Notte di controlli con i carabinieri

I militari setacciando la provincia contro la delinquenza - Il bilancio delle operazioni - La droga

SAVONA — *A mezzanotte, improvvisa, è scattata l'operazione antimalavita dei carabinieri. Siamo nel periodo di ferragosto, cresce il numero dei pregiudicati che si trovano in Riviera più droga del solito.*

E anche la provincia di Savona, dopo la recente inchiesta sul droga party, è nell'occhio del ciclone

Di volta in volta vengono prese di mira dalle forze dell'ordine diversi centri della Riviera: la zona di Alassio, quella di Finale o di Albenga. L'altra sera è stata la riviera di levante di Savona

All'operazione hanno partecipato trenta uomini dell'Arma, in divisa e in borghese, Alfette del nucleo radiomobile, auto civette dei reparti operativi

L'altra settimana era toccato ad Albissola essere passata al setaccio, adesso a Varazze e Celle, due località al confine tra le province di Genova e Savona, e che possono quindi costituire un punto di riferimento

Sono controllati locali notturni, discoteche, night club, bar. Controlli che talvolta possono infastidire i turisti, ma che sono più che mai necessari per garantire loro una tranquilla

La scena è sempre la stessa. Viene bloccato l'ingresso del locale, anche se in discreto, i militari entrano, controllano i documenti molti clienti, le licenze, tutto quanto possa in qualche modo interessare la giustizia. In qualche caso viene passato al setaccio il retro o la sala per non lasciare nulla al caso

Qualche cliente preoccupa, domanda che sta notizie al cameriere o direttamente all'ufficiale che comanda le operazioni. Quasi tutti collaborativi, molti sembrano rassicurati dalla presenza delle forze dell'ordine

Nei prossimi giorni toccherà sicuramente ad altri centri. I carabinieri impiegano in questo genere di operazioni tutti gli organici, anche se sono pochi rispetto alle esigenze. D'estate, poi, questa carenza si fanno sentire in modo ancora maggiore

Eppure la malavita cala sulla soprattutto dal Piemonte, si sposta anche Genova verso centri più affollati, mercati dove, in questo periodo, è possibile smerciare con facilità la droga. Non per nulla, negli ultimi tempi, il commercio di eroina e Riviera è in costante mento

I carabinieri ritengono «soddisfacenti» questi controlli, anche se non danno sempre frutti immediati. Le forze dell'ordine, infatti, raccolgono spesso dati e cifre utili per successive indagini

Massimo Numa

Savona. Il mercato del lunedì: ieri tra gli acquirenti si sono mescolati numerosi borseggiatori

Ieri mattina, pochi minuti prima che l'istituto chiudesse

Banca svaligiata a Varigotti ricerche per i due rapinatori

Il colpo mentre nell'agenzia non si alcun cliente - I malviventi (uno nordafricano) avevano pistole giocattolo - La fuga su Vespa - Le indagini

FINALE LIGURE — L'imponente all'uomo ata letteralmente stringendo d'assedio dalle prime ore di ieri pomeriggio il vasto altipiano di Le Manie, nell'entroterra di Finale Ligure, dove sembrano aver rifugio i due autori della rapina avvenuta ieri mattina poco dopo le 13 presso l'agenzia di Varigotti della Cassa di Risparmio di

Il bottino, dopo le prime verifiche contabili, sembra aggirarsi intorno agli 80 milioni

Rapido il susseguirsi degli eventi. Verso le 13,05, quando ormai i tre dipendenti dell'agenzia (due uomini, tra cui il direttore, e una donna) si stavano apprestando alla chiusura, due giovani, uno il volto coperto da maschera di carnevale e l'altro con parrucca e barba finta, pistole in pugno, sono entrati nell'agenzia intimando con le solite frasi fatte di aprire la cassaforte e di consegnare tutto il denaro.

In quel momento, per fortuna, nell'agenzia non c'era un cliente. Subito dopo si sono dati alla fuga a piedi dirigendosi verso via degli Ulivi, una parallela alla via Aurelia, nell'interno di Varigotti.

A questo punto determinante è risultata la testimonianza di tre giovani bagnanti che stavano rientrando in spiaggia per il pranzo che hanno fatto le conciliate manovre dei due nel vicolo adiacente piazza del Sole, ove è ubicata l'agenzia della Cassa di Risparmio

«Ci siamo subito accorti dal loro colto agitato che stavano combinato qualcosa — ha detto Silvia —, e per paura che se la prendessero ho detto agli altri due di girarsi al largo, mentre annotavamo il numero targa della Vespa. Poi siamo in piazza per vedere cosa avevano combinato».

Immediatamente tutte le vie della costa sono state mentre una pattuglia motorizzata della polizia stradale si è diretta nell'unica che da Varigotti porta all'entroterra.

Qui, sulla Varigotti-Isasco-Manie, in località Isasco, dove finisce la strada asfaltata, è stata ritrovata la Vespa. Da Isasco, a piedi o con un'altra moto più adatta, i due, attraverso una strada sterrata quasi impervia, hanno probabilmente raggiunto l'altipiano di Le Manie.

Con l'ausilio di due elicotteri e di una ventina di pattuglie, carabinieri e polizia stradale stanno perlustrando da ore la

L'identikit dei due rapinatori sembra essere abbastanza minuzioso. Secondo le testimonianze dipendenti dell'agenzia il primo, di 1 metro e 60, con parrucca e baffi finti, indossava un paio di pantaloni bianchi e maglietta rossa, mentre il secondo, più alto e 70, sul volto una maschera del tipo usato per carnevale, blue jeans e maglietta a strisce bianche e gialle.

L'incontro con i due giovani bagnanti ha però permesso di ricostruire anche le loro fisionomie. Il più alto ha i lineamenti e il colore della pelle tipici di nordafricani, mentre l'altro il biondo con baffetti. La perfetta pronuncia italiana, senza particolari inflessioni, dovrebbe però escludere la nazionalità straniera dei due malviventi

Le pistole usate nella rapina sembrano però del tipo giocattolo metaldetector (l'agenzia infatti è priva dell'assistenza dei tradizionali vigilantes, e entrare bloccata nella doppia porta blindata munita del particolare aggeggio rilevare la presenza di armi, non alcun segnale.

Dressino

Varigotti. Una veduta della filiale della Cassa di Risparmio di Savona presa di mira dai banditi

Una morìa di pesci nel fiume Bormida

— Migliaia di pesci sono ieri mattina nel tratto del fiume Bormida che attraversa Cengio. Sono subito scattate le inevitabili proteste da parte delle autorità comunali.

Dice il sindaco Guido Bentivo: «E' la volta giro di pochi che registriamo inquinamenti fiume. A primavera l'acqua si di veglianno naturalmente polemizzare con nessuno, ma questa il nostro Comune non ha nessuna colpa. L'inquinamento potrebbe dove pianto depuratore. Ho inviato il collega Zoppi affinché gli accertamenti necessari per scoprire gli della morìa».

Intanto tutti sono rivolti al pretore di Cairo ai carabinieri e alla VI Unità Sanitaria locale. L'istituto di igiene e profilassi ha prelevato una serie di campioni che verranno analizzati.

g. p. c.

La rapina a Loano, poco prima dell'ora di chiusura

Due malviventi armati assaltano tabaccheria

Hanno fermato un'auto e sono scappati con un milione

LOANO — Domenica sera a Loano, poco prima dell'ora di chiusura, la rivendita di generi di monopolio n. 13, in via Aurelia di cui è titolare Luisa Luigi, 28 anni, è stata rapinata due giovani armati e a viso scoperto, fuggiti poi a bordo di una vettura «Dyane 6»: l'auto è stata sottratta con la minaccia delle armi a Maurizio Bailo, 23 anni, un turista di Serravalle Scrivia.

Il bottino non è eccezionale: il gerente tabaccheria, dopo il consueto «State calmi è una rapina», ha dovuto consegnare ai malviventi l'incasso della giornata, circa milione.

Assieme Luigi si trovava il Molinar, 45 a Ciriè. Nessuno ha potuto opporsi ai malviventi che erano entrati con il pretesto di fare un acquisto.

Avevano il scoperto e denotavano quindi sicurezza forse ritenendo di non poter essere riconosciuti.

Erano le 21,15 e la sequenza è durata pochi istanti. Intascato il bottino, i due giovani rapinatori dalla tabaccheria pensando di darsi alla fuga, ma non un mezzo disponibile.

Hanno affrontato perciò pochi metri e, gli hanno giungere l'auto, quindi fuggiti direzione Pietra Ligure.

E' scattato l'allarme e sono intervenuti carabinieri e vigili urbani che hanno iniziato ricerche tentando di farsi largo in cuore alla calca ferragostana che ha invaso ormai ogni strada di Loano.

Sono stati fatti posti di blocco e si sono organizzate battute, rimaste senza esito. Soltanto la vettura servita per la fuga è stata ritrovata in una strada di Pietra Ligure.

Le indagini proseguono; i carabinieri però dispongono di tracce molto labili: la sommaria descrizione dei rapinatori e l'abbigliamento, tutti particolari avvolti nel riserbo per non compromettere ulteriori ricerche.

Non si pensa però a professionisti, ma a malviventi che sono venuti in vacanza e che questo sistema cercano di far fronte alle

Due arresti erano stati invece compiuti sabato sera dai carabinieri per furto. Si tratta di Antonio Cavallo, 23 anni, residente a Milano, via ne, ed Alfonsina Spiano 33 anni, Cernusco Naviglio, via Ubaldo. La ma era entrata nel negozio abbigliamento Josetta Gaetone, anni, in via Cavour, forse per comprare qualcosa.

Vista banco borsa della proprietaria che conteneva un po' di denaro e piccoli oggetti d'oro, se ne sono impossessati cercando allontanarsi rapidamente.

Il loro grave è stato notato, la coppia inseguita da vigili urbani e carabinieri. L'arrestato è avvenuto nel campeggio Ideal nel quale i due giovani erano alloggiati.

g. m.

Giovane torinese è grave

ALBENGA — Un giovane motociclista di Caprie, in provincia di Torino, Roberto Chirio, 23 anni, residente in via Peralardo 12, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Albenga per le conseguenze di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio lungo il rettilineo. Chirio, che era alla guida di una ed aveva con sé l'amico Silvano Jannetta, costatore, residente a Condove, via De Amicis 11, è finito sotto le ruote di un autocarro con targa svizzera che gli ha schiacciato il torace. Jannetta è rimasto illeso.

(g. m.)

A Savona, per una banale discussione sul posteggio dell'auto

Minaccia con l'accetta il vicino operaio arrestato dai carabinieri

L'accusa, per Rosario Panuccio, anni, di tentato omicidio - Non ha opposto resistenza

SAVONA — Un manovale di Savona, Rosario Panuccio, 46 anni, abitante in via Bre 4, è stato arrestato domenica dai carabinieri del nucleo radiomobile con l'accusa di tentato omicidio.

Con pesante accetta avrebbe tentato di colpire, al termine una discussione, un ferroviere di 28 anni, Ernesto Marchese, che in via Brecia 72, sposato, padre di tre figli.

Ieri mattina l'uomo è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica. Pare che abbia agito in stato di ebbrezza.

Marchese: «Avevo parcheggiato la mia utilitaria sotto casa. Mi sono affacciato ed ho visto Rosario Panuccio gesticolare e armeggiare vicino alla portiera. Pensavo di dargli fastidio con l'urto e sceso per spostarla. Ha iniziato a insultarmi».

Un uomo l'uomo aveva un'accetta con la lama larga trenta centimetri che roteava minaccioso. un certo punto si è scagliato contro il ferroviere urlando: «Ti ammazzo». Ernesto Marchese una botta e riuscito a evitare il fendente. La lama dell'accetta è stata confiscata nell'astello.

L'aggressore si è allontanato e si è rifugiato nella sua abitazione

Qualcuno chiamato il 112. E' subito intervenuta una pattuglia che ha raggiunto via Bregaglia. Rosario Panuccio era in tranquillamente seduto davanti al televisore per seguire i giochi dell'Olimpiade. Quando i militari hanno dichiarato in arresto ha opposto resistenza.

Docilmente si è lasciato accompagnare ieri mattina, quando è stato accompagnato alla procura della Repubblica per in-, non è riuscito a trattenere le lacrime.

Rosario Panuccio è considerato nel quartiere personaggio strano. Gli in passato ha dato prova di essere spesso soggetto a scatti d'ira.

Non però mai eccessi prima d'ora. I suoi legali cercheranno di far derubricare l'accusa omicidio a minacce gravi

Alla hanno vicini. Raccontano: «Panuccio era molto agitato. E' entrato e uscito volte dalla sua casa imprecando ad alta voce. Improvvisamente lo visto imbracciare l'accetta. Quando Marchese ha aperto la portiera della sua auto il manovale lo ha affrontato. Poi ha cercato colpirlo. E' stato solo un caso che il fendente non sia andato a segno. L'accetta è caduta, l'operaio l'ha raccolta e pre bestemmiando, è entrato nel portone del condominio in cui abita».

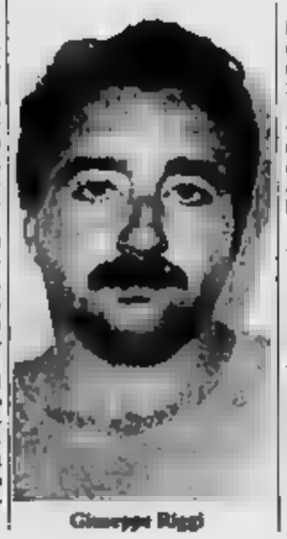
Il comportamento è stato senza dubbio strano; questo conferma l'ipotesi che abbia alzato troppo il gomito.

g. p. c.

Rosario Panuccio

Due francesi bloccati da pattuglia di carabinieri

Da Riccione a Finale Ligure per rubare di notte sulle auto



Giuseppe Riggi

FINALE — Due professionisti del furto ed uno spacciatore di eroina sono caduti nelle mani carabinieri di Finale Ligure.

I ladri d'auto, due francesi, Guy Scherrer, 30 anni, e Dominique Grader, di sono stati sorpresi sabato mentre stavano auto.

Nel loro taccuino «lavoro», che pare abbia avuto inizio addirittura sulla adriatica, avevano già raccolto qualcosa come 15 portafogli, 3 borselli, 4 valigie, una borsa contenente 30 paia di scarpe da uomo e da donna e 15 passaporti tedeschi che intendevano rivendere al loro ritorno in Francia a cittadini arabi.

I due sono stati anche trovati in possesso di una pistola modello 59 e di munizioni. Per loro l'arresto è per detenzione di arma da fuoco e furto aggravato.

Per Giuseppe Riggi, 25 anni, residente a Pietra Ligure in via Private Canneva , pluripregiudicato ed attualmente in regime di semilibertà, l'arresto è scattato domenica pomeriggio dopo lunghi pedinamenti dei carabinieri finalesi.

Nella sua auto, una Ford Granada, che più volte aveva effettuato movimenti sospetti, i carabinieri finalesi hanno trovato 7 bustine di eroina già confezionate per un totale di circa 7 grammi, carta stagnola, un etto di bicarbonato di sodio per tagliare l'eroina e i classici arnesi, dal bilancino al coltellino, per confezionare le dosi. In tasca aveva quasi mezzo milione che probabilmente rappresentava il frutto vendite della giornata.

g. d.

I carabinieri hanno anche arrestato due giovani

Alassio: operazione antidroga sequestrate 20 dosi d'eroina

ALASSIO — Il sequestro venti dosi di eroina, per un valore di oltre un milione di lire in base al prezzo di mercato, e due arresti sono stati eseguiti carabinieri del nucleo radiomobile della di Alassio, l'a a Laigueglia, collaborazione con i colleghi locale stazione.

Gli sono: Biagio 24 anni, residente via Kennedy a Nerviano provincia Milano, e Diego Cogliandro, 22 anni, residente a Laigueglia, Roma noti giro tossicodipendenti e sono arrestati l'imputazione di detenzione di stupefacenti.

L'operazione carabinieri si è conclusa dopo alcuni appostamenti nel luogo in cui preferibilmente si convegno i tossicodipendenti con spacciatori.

Al momento i carabinieri si avvicinati all'auto quale si trovavano. Cogliandro e hanno tentato di disfarsi delle venti dosi di stupefacenti che avevano con sé, in attesa di poterle piazzare, ma il loro gesto è stato notato da un altro militare nascosto presso la vettura.

I carabinieri, infatti, adottando precauzioni e le misure più idonee nell'ambito appostamenti disposti per controllare la della droga che nel periodo estivo, con il massiccio afflusso di consumatori e spacciatori anche regioni dell'Italia settentrionale, tende a diffondersi sempre più.

(g. m.)

Ciclista in coma

NOLI — Si trova in stato di coma presso il reparto di rianimazione del San Martino di Genova il ciclista milanese investito domenica pomeriggio nella galleria Capo Noli.

Il ciclista, Vittorio Moroni, 44 anni, residente nel capoluogo lombardo in via Oneeri 102, era stato urtato da una Ritmo, condotta da Lasagna, 34 anni, residente a Loano, piazza Vittorio mentre quest'ultimo lo stava sorpassando.

Nella caduta a terra ha riportato un grave trauma cranico con frattura parietale sinistra e dopo un primo ricovero a Pietra Ligure, dove era stato trasportato da un'ambulanza della Croce Bianca di Spotorno, è stato trasferito in stato di coma presso il nosocomio genovese.

(a. d.)

E AVVICINA FERRAGOSTO E I PROBLEMI IN RIVIERA AUMENTANO

Borseggiatori estivi al mercato di Savona

Anche ieri, [illegible] tutti i lunedì, [illegible]no state decine le persone derubate dai malviventi - I consigli di carabinieri e polizia

SAVONA — Borseggiatori in azione tra le bancarelle del mercato a Savona. Anche ieri, come tutti i lunedì, decine di donne in [illegible] si sono presentate nella caserma dei carabinieri di corso Ricci, in questura, [illegible] mandato dei vigili [illegible] per denunciare di [illegible] scippate.

Un rituale che purtroppo si ripete [illegible] frequenza. La mancanza di personale non [illegible] ai tutori dell'ordine di esercitare al massimo l'opera di prevenzione.

I ladri colpiscono con estrema destrezza. Attendono quasi sempre che la «vittima» si chini sul banco per scegliere la merce, gli avvicinano cautamente e sfilano dalla borsetta il portafogli. Poi si allontanano in tutta fretta a colpi di gomito tra la folla.

Quando la derubata si accorge [illegible] scippo è troppo tardi. Il [illegible] borsellino è già finito in qualche [illegible] si rifiuti o [illegible] le auto in sosta.

Ieri mattina sul mercato [illegible] in servizio cinque [illegible] carabinieri in divisa e alcuni agenti della questura in borghese. [illegible] hanno però scoraggiato [illegible] scippatori.

Una giovane donna si è [illegible] di essere stata derubata e ha visto fuggire due giovani, un [illegible] e [illegible] attraversato il [illegible] sul [illegible] Lettimbro [illegible] raggiunto la caserma di [illegible] Con voce trafelata ha raccontato al piantone la sua disavventura.

Tre [illegible] hanno bloccato [illegible] su cui c'erano due giovani i cui connotati corrispondevano a quelli [illegible] coppia vista dalla ragazza. I due sono stati perquisiti, ma inutilmente.

Poco dopo una signora è arrivata denunciando [illegible] 700 [illegible] e di 300 mila lire [illegible] assegni francesi, il carnet degli assegni e una penna d'oro. E così via [illegible] tutta la giornata.

Un [illegible] singolare: nessuno [illegible] delle vecchie conoscenze delle forze dell'ordine (drogati, spacciatori, [illegible] abituali) ieri è stato notato sul mercato.

Si [illegible] che a mettere [illegible] i furti sia [illegible] organizzata (tra loro potrebbero esserci alcuni clienti specializzati in colpi del genere) che agisce su tutti i mercati della Riviera.

Dicono sia in questura sia nella caserma dei carabinieri: «Siamo di fronte a professionisti che operano con estrema freddezza. Non possiamo in nessun modo prevenirli. Bisognerebbe avere a disposizione un agente [illegible] ogni bancarella del mercato.

Per molte [illegible]r è [illegible] dramma [illegible] scorso sono state prese di mira le pensionate. Molte donne hanno denunciato il furto di milioni di lire: q[illegible] significa [illegible] [illegible] rinunciare a [illegible] rinunciare e miseria.

Le autorità lanciano [illegible] appello: «Bisogna essere più accorti [illegible] e [illegible] deve difendere [illegible] solo, [illegible] offrendo l'occasione a chi non aspetta altro che arraffare in una borsetta. Bisogna accertarsi che le cerniere [illegible] borse siano chiuse. Che non spuntino i portafogli. Evitare la calca, non mettersi a discutere animatamente [illegible] in folla».

C'è gente infatti che segue la vittima per ore e ore e agisce quando l'attenzione è allentata.

Ci sono anche ladri che usano stratagemmi. Lavorano [illegible] coppia, quasi sempre un uomo e una donna.

La persona che è presa di mira viene distratta in molti modi tipo quello [illegible] chiedere un consiglio [illegible] amicizia [illegible] acquistare.

Il complice è pronto a intervenire: a [illegible] la [illegible] non è aperta [illegible] affittate [illegible]

g. p. c.

Notte di controlli con i carabinieri

I militari stanno setacciando la provincia contro [illegible] delinquenza - [illegible] bilancio delle operazioni - La droga

SAVONA — [illegible] mezzanotte, improvvisa. [illegible] scattata l'operazione antimalavita dei carabinieri. Siamo nel periodo di ferragosto, [illegible] il numero dei pregiudicati che si trovano in Riviera, circola più droga del solito. E anche la provincia di Savona, dopo la recente inchiesta sul droga party, è nell'occhio del ciclone.

Di volta in volta vengono prese [illegible] mira dalle forze dell'ordine diversi centri della Riviera: [illegible] sono di Alassio, quella [illegible] Finale o [illegible] Albenga. L'altra sera è toccata alla riviera a levante di Savona.

All'operazione hanno partecipato trenta uomini dell'Arma, in [illegible] e in borghese. Alcuni del nucleo radiomobile, auto civette dei reparti operativi.

L'altro se[illegible] era toccato [illegible] Albissola [illegible] passato al setaccio, adesso a Varazze e Celle, due località al confine tra le province di Genova e Savona, e che poi [illegible] quindi costituire un punto di riferimento.

Sono stati controllati locali notturni, discoteche, night club, bar. Controlli che talvolta possono infastidire i turisti, ma che sono più che mai necessari per garantire loro [illegible] vacanza tranquilla.

La scena è sempre la stessa. Viene bloccato l'ingresso [illegible] locale, anche se [illegible] modo discreto, i militari entrano, controllano i documenti [illegible] molti clienti, le licenze, tutto quanto possa [illegible] qualche modo interessare la giustizia. In qualche caso viene passato [illegible] setaccio il retro o la sala per [illegible] lasciare nulla al caso.

Qualche cliente si preoccupa, domanda che cosa sia successo, chiede [illegible] al cameriere o direttamente all'ufficiale che comanda le operazioni. Quasi tutti collaborano, molti sembrano rassicurati dalla presenza delle forze dell'ordine.

Nei prossimi giorni faccheri ricominciano [illegible] altri centri. I carabinieri impiegano [illegible] in questo genere di operazioni tutti gli organici, anche se [illegible] pochi rispetto alle esigenze. D'estate, poi, questa corsa si fanno sentire in modo ancora maggiore.

Eppure la malavita vola [illegible] massa sulla costa, soprattutto dal Piemonte, si sposta anche [illegible] Genova [illegible] centri più affollati, mercati dove, in questo periodo, è possibile smerciare con facilità la droga. Non per nulla, negli ultimi tempi, il [illegible] mercato di eroina e [illegible] Riviera è in costante [illegible] mento.

I carabinieri ritengono «soddisfacenti» questi [illegible] troli, anche se non danno sempre frutti immediati. Le forze dell'ordine, però, [illegible] colpono spesso dati e cifre [illegible] per successive indagini.

[illegible] Numa

Savona. Il mercato del lunedì: ieri tra gli acquirenti si sono mescolati numerosi borseggiatori

Ieri mattina, pochi minuti prima che l'istituto chiudesse

Banca svaligiata a Varigotti ricerche per I due rapinatori

Il colpo mentre nell'agenzia non [illegible] alcun cliente - I malviventi (uno nordafricano) [illegible] pistole giocattolo - La fuga su [illegible] Vespa - Le indagini

FINALE LIGURE — Un imponente [illegible] ala letteralmente stringendo d'assedio dalle prime ore [illegible] ieri pomeriggio il vasto altipiano di Le Manie, nell'entroterra [illegible] Ligure, dove sembrano aver trovato rifugio i due autori della rapina avvenuta ieri mattina poco dopo [illegible] presso l'agenzia [illegible] Varigotti della [illegible] di Risparmio di Savona.

Il bottino, dopo le prime verifiche contabili, sembra [illegible] girare intorno [illegible] 80 milioni.

Rapido il susseguirsi [illegible] eventi. [illegible]no le 13,05, quando ormai [illegible] i [illegible] dipendenti [illegible] agenzia [illegible] uomini, tra cui il direttore, e una donna) si stavano apprestando alla chiusura, due giovani, uno con il volto coperto da una maschera di carnevale e l'altro con parrucca e barba finta, pistole in pugno, sono entrati nell'agenzia intimando con le solite frasi concitate di aprire la cassaforte e di con[illegible] tutto il denaro.

In quel [illegible] per fortuna, nell'agenzia non c'era alcun cliente. Subito dopo si sono dati alla fuga a piedi dirigendosi verso via [illegible] Ulivi, una parallela alla via Aurelia, nell'[illegible] di Varigotti.

A questo punto determinante il risultato la testimonianza oculare di tre giovani bagnanti che stavano rientrando da spia[illegible] per il pranzo che hanno notato le concitate manovre [illegible] due nel vicolo a[illegible]le piazza del Sole, ove è ubicata l'agen[illegible] della Cassa di Risparmio.

«Ci siamo subito [illegible] del loro volto alquanto che aveva[illegible] combinato qualcosa — ha detto Silvia —, e per [illegible] che [illegible] la prendessero [illegible] ho [illegible] agli altri due [illegible] girarsi al largo, mentre annotavamo il numero della targa della Vespa. Poi siamo corsi in piazza per vedere cosa avevano combinato».

Immediatamente tutte le vie della costa [illegible] [illegible] bloccate, mentre una pattuglia motorizzata della polizia stradale si è diretta nell'unica strada che [illegible] Varigotti porta all'entroterra.

Qui [illegible] Varigotti-Isasco-Manie, in località Isasco, dove finisce la strada asfaltata, è stata ritrovata la Vespa. Da Isasco a piedi o con un'altra moto più adatta, i due, attraverso [illegible] [illegible] sterrata pluttosto impervia, hanno probabilmente raggiunto l'altipiano di Le Manie.

Con l'ausilio di due elicotteri e [illegible] una ventina di pattuglie, carabinieri e polizia stradale [illegible] perlustrando da ore la zona.

L'identikit dei due rapinatori sembra essere abbastanza minuzioso. Secondo le testimonianze [illegible] dipendenti dell'agenzia il primo, alto circa [illegible] metro e 60, con parrucca e [illegible] finti, indossava un paio [illegible] pantaloni bianchi e maglietta rossa, mentre il se[illegible], più [illegible]o, circa 1 metro e 70, aveva sul volto una maschera del tipo u[illegible] per il carnevale, blue jeans e [illegible] maglietta a strisce bianche e gialle.

L'incontro con i tre giovani bagnanti ha però permesso di [illegible] anche le loro ti[illegible]. Il più alto ha i lineamenti e il colore della pelle [illegible] dei nordafricani, mentre l'altro è [illegible] con baffetti. [illegible] perfetta pronun[illegible] italiana, [illegible] particolari inflessioni, dovrebbe però escludere la nazionalità straniera dei [illegible] malviventi.

[illegible] pistole usate nella rapi[illegible] sembrano però dei [illegible] giocattolo. Il metaldetector (l'agenzia infatti è priva [illegible] assistenza [illegible] tradizionali) sbigliantes, è per entrare bisogna passare nella doppia porta blindata munita [illegible] particolare [illegible] per rilevare la presenza di armi, non ha dato alcun segnale.

Alberto Dressino

Varigotti. Una veduta della filiale della Cassa di Risparmio di Savona presa di mira dai banditi

Una moria di pesci nel fiume Bormida

CENGIO — Migliaia di pesci sono morti ieri [illegible] nel tratto del [illegible] Bormida che [illegible], Cengio, [illegible] sulle scritte le [illegible] proteste di parte delle autorità comunali.

Dice il sindaco Guido Bonino: «E' la seconda volta nel giro di pochi mesi che registriamo inquinamenti nel fiume. A primavera addirittura l'acqua si tinse di rosso. Non vogliamo naturalmente polemizzare [illegible] nessuno, ma questa [illegible] il nostro Comune non ha [illegible] colpe. L'inquina[illegible] potrebbe arrivare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] impianto di depurazione. Abbiamo invitato il collega Zoppi affinché compia tutti gli accertamenti necessari per scoprire gli autori della moria».

Intanto sono partiti reperti al pretore di Cairo ai carabi[illegible] [illegible] VI Unità Sanitaria locale, [illegible] di igiene e profilassi ha prelevato una serie di campioni [illegible] [illegible] analizzati.

g. p. c.

La rapina a Loano, poco prima dell'ora [illegible] chiusura

Due malviventi armati assaltano tabaccheria

Hanno fermato un'auto [illegible] sono scappati con [illegible] milione

LOANO — Domenica sera a Loano, poco prima dell'ora di chiusura, la rivendita di generi di monopolio n. 12 [illegible] via Aurelia 220, di cui è titolare Luisa Lugli, 28 anni, è stata rapinata da due giovani armati e a viso scoperto, fuggiti poi a bordo di una vettura «Dyane 6»: l'auto è stata sottratta con la minaccia delle armi a [illegible] [illegible] 23 anni, un turista [illegible] Serravalle Scrivia.

Il bottino non è eccezionale: la gerente della tabaccheria, dopo il [illegible] «Siate calmi è una rapina», [illegible] ruto consegnare ai malviventi l'incasso della [illegible] circa un milione.

Assieme [illegible] Luisa Lugli [illegible] trovava il fidanzato Mario [illegible]r, [illegible] anni, abitante a Cirié. Nessuno ha potuto opporsi [illegible] malviventi che erano entrati con il pretesto [illegible] fare un acquisto.

Avevano il viso scoperto e dimostravano quindi molta sicurezza forse [illegible] di non poter essere riconosciuti.

[illegible] le 20,15 e la sequenza è durata pochi [illegible] Intascato il bottino, i [illegible] giovani rapinatori sono usciti dalla tabaccheria pensando [illegible] darsi alla fuga, ma non avevano un [illegible] disponibile.

[illegible] affrontato perciò il [illegible]tello che si trovava [illegible] [illegible] e, rivoltella in pugno, gli hanno intimato [illegible] [illegible] giuare l'auto. Sono quindi fuggiti in direzione [illegible] [illegible] Ligure.

E' scattato l'allarme e sono intervenuti carabinieri e vigili urbani che hanno iniziato ricerche [illegible]rgando [illegible] [illegible] largo in mezzo alla calca ferragostana che ha invaso ormai ogni strada di Loano.

[illegible] stati [illegible] posti di blocco e si sono organizzate battute, rimaste senza esito. Soltanto la vettura servita per la fuga è stata ritrovata in una strada di Pietra Ligure.

Le indagini proseguono: i carabinieri però dispongono di tracce molto labili: la sommaria descrizione dei rapinatori e l'abbigliamento, tutti particolari avvolti nel riserbo per non compromettere ulteriori ricerche.

Non si pensa però a professionisti, ma a malviventi che sono venuti in vacanza e che [illegible] questo sistema cercano di far fronte alle spese.

Due arresti erano stati invece compiuti sabato sera dai carabinieri per furto. [illegible] trattava di Antonio Cavallo, 25 anni, residente a Milano, [illegible] Aristofane, ed Alfonsina Spinello, 33 anni, Cernusco sul Naviglio, [illegible] Ubaldo. La coppia era entrata nel negozio di abbigliamento di Josetta Bartolone, 36 anni, in via Cavour, forse per [illegible] qualcosa.

Vista sul [illegible] la borsa della proprietaria che conteneva [illegible] po' [illegible] denaro e pic[illegible] oggetti d'oro, se ne sono impossessati cercando di allontanarsi rapidamente.

Il loro gesto è [illegible] notato, [illegible] coppia inseguita da vigili ur[illegible] e carabinieri. L'arresto è avvenuto nel campeggio [illegible] nel quale i due giovani erano alloggiati.

g. m.

Giovane torinese è grave

ALBENGA — Un giovane motociclista [illegible] Caprie, in provincia di Torino, Roberto Chirio, 21 anni, residente in via Peroldrado 21, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Albenga per le conseguenze di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio nel centro ingauno.

Chirio, che era alla guida di una moto Benelli aveva con sé l'amico Silvano Jannetta, coetaneo, residente a Condove, via De Amicis 11, è finito sotto le ruote di un autocarro con targa straniera che gli ha schiacciato il torace. Lo Jannetta è [illegible] illeso.

(g. m.)

A Savona, per una banale discussione sul posteggio dell'auto

Minaccia con l'accetta il vicino operaio arrestato dai carabinieri

L'accusa, per Rosario Panuccio, 46 anni, è [illegible] omicidio - Non ha opposto resistenza

SAVONA — Un ma[illegible]le [illegible] Savona, Rosario Panuccio, 46 anni, abitante in via Bresciana 49/4, è stato arrestato domenica sera dai carabinie[illegible] del nucleo radiomobile con l'accusa di tentato omicidio.

Con una pesante accetta av[illegible] tentato [illegible] colpire, al termine di una banale discussione, un ferroviere di 38 anni, Ernesto Marchese, [illegible] che lui abitante in via Bresciana 22, sposato, padre [illegible] tre figli.

Ieri mattina l'uomo è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica. Pare che abbia agito in stato di ebbrezza.

Racconta Marchese: «Are[illegible] percheggiato [illegible] mia utilitaria sotto casa [illegible] sono affacciato ed ho visto Rosario Panuccio gesticolare e ormeggiare vicino all'[illegible] portiera. Pensavo di dargli fastidio con l'auto e sono sceso per spostarla. Ha iniziato a insultarmi».

In mano l'uomo aveva un'accetta con la lama larga trenta centimetri che roteava minacciosa. Ad un certo punto al [illegible] scagliato contro il ferroviere urlando «Ti ammazzo». Ernesto Marchese con un balzo è riuscito a evi[illegible] il fendente. La lama dell'accetta [illegible] è conficcata nell'asfalto.

L'aggressore si [illegible] allontana[illegible] e si è rifugiato nella sua abitazione.

Qualcuno ha chiamato il 112. E' subito intervenuta una pattuglia che ha rag[illegible] via Bresciana. Rosario Panuccio [illegible] in casa, tranquillamente seduto davanti [illegible] televisore per seguire i giochi dell'Olimpiade. Quando i militari lo hanno dichiarato in arresto non ha opposto resistenza.

Docilmente si è lasciato [illegible] compagnare in caserma. Ieri mattina, quando è stato accompagnato alla procura della [illegible] Repubblica per essere interrogato, non è riuscito a trattenere le lacrime.

Rosario Panuccio è considerato nel quartiere un personaggio [illegible]o. Ora in pas[illegible] sato ha [illegible] prova di essere spesso soggetto a scatti d'ira.

Rosario Panuccio

Non aveva però mai ecceduto prima d'ora. I suoi legali cercheranno di far derubricare l'accusa da tentato omicidio a minacce gravi.

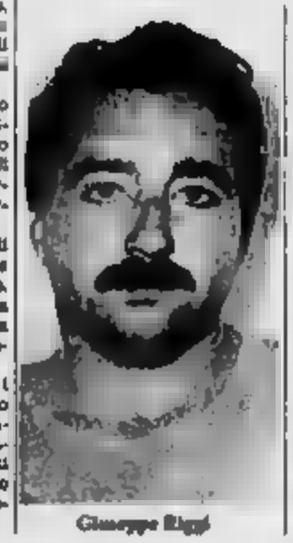
Alla [illegible] hanno assistito alcuni vicini. Raccontano: «Panuccio [illegible] molto agitato. E' entrato e uscito più volte dalla sua casa imprecando ad alta voce. Improvvisamente lo abbiamo visto imbracciare l'accetta. Quando Marchese [illegible] aperto [illegible] portiera della sua auto il manesco lo ha affrontato. Poi ha cercato [illegible] colpirlo. E' stato solo un caso che il fendente non sia andato a segno. L'accetta è caduta, l'operaio l'ha raccolta e, sempre bestemmiando, è entrato nel portone del condominio in cui abita».

Il [illegible] comportamento è [illegible] [illegible] strano; q[illegible] conferma l'ipotesi che [illegible] stato troppo il gomito.

g. p. c.

Due francesi bloccati [illegible] una pattuglia di carabinieri

Da Riccione a Finale Ligure per rubare di notte sulle auto



Giuseppe Riggi

FINALE — Due professionisti [illegible] furto ed una specialista di eroina sono caduti nelle mani dei carabinieri di Finale Ligure.

I ladri d'auto, due francesi, Guy Scherrer, 20 anni, e Dominique Grodar, di 19, sono stati sorpresi subito mentre stavano cercando di forzare l'ennesima auto.

Nel loro incessante «lavoro», che pare abbia avuto inizio addirittura sulla costa adriatica, avevano già raccolto qualcosa come 15 portafogli, 3 borselli, 4 valigie, una borsa contenente 30 paia di scarpe da uomo e da donna e 15 passaporti tedeschi che intendevano rivendere al loro ritorno in Francia a cittadini arabi.

I due sono stati anche trovati in possesso di una pistola-[illegible] 38 e di [illegible] Per loro l'arresto è per detenzione di arma da fuoco e furto aggravato.

[illegible] Giuseppe Riggi, [illegible] anni, residente a [illegible] Ligure in via Privata Canneva 18/19, pluripregiudicato ed attualmente in regime di [illegible] [illegible] domenica pomeriggio [illegible] lunghi pedinamenti [illegible] [illegible] finalesi.

[illegible] [illegible] auto, una Ford Granada, che più volte [illegible] effettuato movimenti sospetti, i carabinieri finalesi hanno trovato 7 buste di eroina già confezionate per un totale di circa 7 grammi, carta stagnola, un etto di bicarbonato di sodio per tagliare l'eroina e i classici arnesi, dal bilancino al coltellino, per confezionare le dosi. In tasca aveva quasi mezzo milione che probabilmente rappresentava il frutto delle vendite della giornata.

g. d.

I carabinieri hanno anche arrestato due giovani

Alassio: operazione antidroga sequestrate 20 dosi d'eroina

ALASSIO — Il sequestro [illegible] venti [illegible] eroina, per un valore di oltre un [illegible] di lire in b[illegible] pezzo di mercato, e due arresti sono [illegible] eseguiti [illegible] carabinieri del nucleo radiomobile della te[illegible] [illegible]. L'altra sera a Laigueglia, in collaborazione con i colleghi della locale stazione.

[illegible] arrestati [illegible] Biagio Costa, [illegible] anni, residente in via Kennedy a Nerviano in provincia di Milano, e Diego Cogliandro, 23 anni, residente a Laigueglia, via [illegible] 36.

[illegible] noti nel [illegible] dei tossicodipendenti e sono [illegible] arrestati [illegible] l'imputazione [illegible] [illegible] stupefacenti.

L'operazione dei carabinieri si è conclusa dopo alcuni appostamenti nei [illegible] in cui preferibilmente si danno convegno i [illegible] dipendenti con gli spacciatori.

Al momento in cui i carabinieri si sono avvicinati all'auto sulla quale si trovavano Cogliandro e Costa hanno tentato di disfarsi delle venti dosi di stupefacenti che avevano con sé, in attesa di poterle piazzare, ma il loro gesto è stato notato da un altro militare [illegible] presso la vettura.

I carabinieri, infatti, [illegible] adottando tutte le precauzioni e le misure [illegible] idonee nell'ambito di servizi appositamente disposti per controllare la [illegible] [illegible] che nel periodo estivo, con il massiccio afflusso di consumatori e spacciatori anche da altre regioni dell'Italia settentrionale, [illegible] [illegible] sempre di più.

(g. m.)

Ciclista in coma

NOLI — Si trova in stato di coma presso il reparto di rianimazione del San Martino di Genova il ciclista milanese investito domenica pomeriggio nella galleria Capo Noli.

Il ciclista, Vittorio Moroni, 44 anni, residente nel capoluogo lombardo in via Ornero 102, era stato urtato da una Ritmo, condotta [illegible] [illegible] Lasagna, 64 anni, residente a Loano, piazza Vittorio Veneto 18, [illegible] quest'ultimo lo stava sorpassando.

Nella [illegible] a terra ha riportato un grave trauma cranico con frattura parietale sinistra e dopo un primo ricovero a Pietra Ligure, dove era stato trasportato da un'ambulanza della [illegible] Bianca di Spotorno, è stato trasferito in stato di coma presso il nosocomio genovese.

(g. d.)

LE AMICHEVOLI PROSEGUONO A RITMO SOSTENUTO: IL CALCIO D'AGOSTO INCOMINCIA A FAR SOGNARE

Albenga, primo vero test per la nuova Sanremese

Tra gli ingauni potrebbe questa sera esordire Bado - Rondanini insisterà sullo schieramento-tipo delle prime gare, concedendo però spazio a tutti

ALBENGA — Dopo il primo collaudo col Santa Villanovese, sostanzialmente interlocutorio anche se ricco poco indicativo l'Albenga affronta stasera sul proprio terreno una più impegnativa prova contro la Sanremese.

È probabile che per l'Albenga l'allenatore Ezio Cahoni ripropongla lo schieramento impiegato a Valleggia e che ha portato in campo tutti i disponibili. Non c'era Bado, che stasera forse potrà esordire, e sabato era assente per un lieve infortunio.

A Villanova il tecnico aveva schierato in porta prima Alessio e poi Vignolo, in difesa Bianchi e Daga, sostituito poi [illegible] che rilevato da Franchi, è stato [illegible] spostato a centrocampo, un ruolo poco gradito [illegible] Bartolucci, Dave Di Napoli e il nuovo acquisto Di Pietro, in un ruolo per lui normalmente in attacco si sono alternati prima Bado e Malvestiti [illegible] e buona prova è poi gli altri due aspiranti ad una maglia di titolare, Rosso e Alfaro.

Sul fronte nerazzurro qualche grosso da segnalare il ritorno di Beppe Rinvenzi come direttore sportivo. Ecco «Nino curando gli accordi economici con i giocatori. La situazione è abbastanza tranquilla tranne qualcuno che si mostra un po' la testa dimenticando di giocare tra i dilettanti».

In queste ultime ore il direttore sportivo aveva anche di poter risolvere il «caso» di Claudio Pittini, un difensore, che non vorrebbe venire ad Albenga e che continua ad allenarsi con l'Andora; vi sono poi da considerare le trattative per l'ingaggio del portiere Albani, del Vado. Le posizioni non sono [illegible] viola.

g. m.

SANREMO — *Al primo esame tutto lecito della stagione, la Sanremese dovrà battere un avversario in più: quanti lieti auspici matuziani saranno riusciti a rasserenare ad una tradizione consolidata come quella dei fischi preferenziali della ciurma di Ferragosto e influenzare ancora l'autostrada per andare a scoprire i segreti della nuova squadra di Franco Rondanini? Difficile rispondere, perché gli umori dei supporters matuziani sono sempre difficili da decifrare, ma sarà comunque una verifica indicativa del grado di attenzione che circonda i bianconeri.*

La nuova Sanremese meriterebbe il viaggetto a Rapallo, piacevole un mantello di giovani marchi di belle speranze, offrendo la CI con un pallo garibaldino che rallegrerà con la tremenda durezza del fischio che l'attende.

Contro l'Albenga di Ezio Cahoni può presentare nella panchina avversaria che [illegible] un vecchio lupo di mischia. I bianconeri dovranno inevitabilmente far vedere qualche cosa in più di quanto non abbiano fatto contro il Libarna e contro l'Acqui. Questa volta l'impegno sembra più difficile.

È probabile che inizialmente mister Rondanini inserisca nella squadra che scenderà in campo lo schieramento-tipo di questi giorni: Robbio, Aurisano, Arecco, Sala Umberto, Bianchero, Fazio Ivan, Pino Carella, Gallo Pal, ma poi, man mano che gli altri compiano quel filotto che, finora, ha il grosso merito di essersi fatto largo a suon di gol tre in due partite, gli hanno fruttato l'ingaggio. Ma non dovrebbe essere comunque questa la formazione-base definitiva.

b. m.

Arbitro assediato alla fine del torneo

SPOTORNO — Al secondo tentativo l'Agenzia Spiga è riuscita ad aggiudicarsi il «Trofeo Città di Spotorno», torneo di calcio in notturna ad undici giocatori.

Un successo abbastanza agevole ma sul quale pesa il contestatissimo operato del direttore di gara nella finale, che al termine della partita, nel pieno rispetto delle tradizioni calcistiche, è rimasto assediato negli spogliatoi del Sivrardi per oltre un'ora e mezza lasciando poi lo stadio su un'auto dei carabinieri.

La finale ha visto in campo l'Agenzia Spiga e il Bar Sport Zinola, le due formazioni che indubbiamente più delle altre avevano meritato. Peccato che sullo 0-0, a metà della ripresa, Frascerra, del bar Sport, uno dei migliori in campo — infatti è stato anche premiato quale miglior giocatore del torneo — sia stato espulso, pare per ingiurie nei confronti dell'arbitro dopo un'ammonizione.

In inferiorità numerica, e per giunta su un episodio piuttosto contestato, gli zinolesi non hanno potuto reggere l'urto dell'Agenzia Spiga, spinta dall'incontenibile Antonio Saltarelli, bomber del torneo (undici le sue marcature, premiato con il trofeo «Renzo Fossati»), che ha aperto le segnature seguito, quasi allo scadere, da Valpreggi.

Al terzo posto, abbastanza a sorpresa, ha chiuso il Bar della Stazione, che ha rimontato nel secondo tempo il Black Bull: 3-1 il risultato finale, con reti nell'ordine di Fazzolari (Black Bull), Vazzani e Doberto (due) per il Bar della Stazione.

a. d.

Caboni-Sciolli derby tra «ex» che infiamma

Ezio Caboni

Dino Sciolli

Sulle strade del calcio della riviera di Ponente succede spesso che gli «ex» incrocino il loro passato, più o meno prossimo. In fondo, quello pesantino del pallone, è un piccolo mondo e i personaggi finiti non sono poi troppi. Quante volte i vari Bodi, Canali, Baveni, Fontana e così via hanno confrontato se stessi con squadre che appartenevano già al loro passato?

Con il calcio d'agosto, quello dove i risultati non contano, ma dove un passo falso fa ugualmente sensazione, proporre in locandina questa sera ad Albenga il primo di questi suggestivi incontri ravvicinati tra «ex»: Ezio Caboni, già allenatore e già eroe della Sanremese, sulla panchina dell'Albenga; Dino Sciolli, già presidente dell'Albenga, ora sulla stanza dei bottoni della Sanremese. Un motivo per dare un pizzico di sale ad un match ferragostano in cui nessuno vorrà sfigurare.

Non più di un anno fa, Ezio Caboni rilevava a Sanremo la strada giustamente percorsa qualche stagione prima, nobilitata da una promozione in CI e da un quarto posto che aveva fatto sognare per un po' anche la serie B, ma ad ottobre lasciava la liquida senza troppi complimenti e giustificazioni. Chiaro che il buon Ezio, tornato in sella, dall'alto del suo inossidabile fair play, voglia dimostrare quanto vale, anche se l'attuale Sanremese ha pochi connotati di quella che aveva lasciato. E Sciolli («Ad Albenga ho trascorso tre splendide stagioni, dice ricordando l'avventura ingauna conclusa solo pochi mesi fa) vorrà tornare al «Riva» per far vedere che il suo è stato davvero un salto di qualità.

Insomma un piccolo derby di agosto che promette bene.

b. m.

L'Imperia già convince stasera debutta in casa

Netti miglioramenti anche a Garessio - Le note più [illegible] vengono dal centrocampo - Ora al «Ciccione» (ore 20,45) arriva l'Omegna

[illegible] — [illegible] soddisfatto e fiducioso. *La squadra, rimorchiata, ha risposto bene: i ragazzi hanno seguito le mie disposizioni, e si sono sforzati [illegible] applicare sul [illegible] gli schemi provati [illegible] allenamento. Non [illegible] che essere contento.* Mister Grassotti commenta positivamente il galoppo di Garessio, e già pensa all'amichevole [illegible] questa [illegible] «Ciccione» [illegible] l'Omegna.

Per l'Imperia sarà il debutto casalingo, [illegible] fronte al suo pubblico. La partita inizierà alle 20,45, e costituirà il primo vero collaudo della stagione l'avversario infatti è di pari categoria, e il confronto dovrebbe essere significativo ed offrire al tecnico indicazioni utili, forse più attendibili [illegible] quelle [illegible] alzo ad adesso.

A Garessio, contro l'undici locale, che milita nel campionato [illegible] piemontese di Seconda categoria, l'Imperia ha fatto una scorpacciata di gol: 7-1 il risultato, ma, al di là di esso, i nerazzurri hanno mostrato confortanti segni di progresso.

[illegible] migliorata l'intesa, cominciata a vedersi qualche scambio in velocità, la manovra [illegible] più fluida e meno elaborata. Parecchio, per quanto non sempre pratico, il lavoro [illegible] fasce laterali, ad opera [illegible] Martinelli-Conti a destra, e Barbagli-Zaccaria a sinistra. L'attacco [illegible] un po' lento, va dentro: le punte tirano in porta appena hanno uno spiraglio. Samaritani [illegible] mobile, Zardi è pericoloso soprattutto di testa, mentre Chiabolini, utilizzato nella ripresa, è parso un po' s[illegible]

[illegible] note più liete arrivano [illegible] centrocampo. Conti è già in gran forma, conduce il gioco con [illegible] della autorità. Barbagli, rispetto a Cuneo, ha compiuto un balzo [illegible]: sempre nel vivo dell'azione, è [illegible] pure [illegible] concludere (suo, il primo gol). «Ottimo, è un [illegible] incontrista», [illegible] Grassotti.

Conferma anche per Massimilla, il tarlo: non ha retto fino al termine, forse provato dal caldo, e così il «trainer» ligure ha risparmiato l'ultimo quarto d'ora, anche per riequilibrare le forze [illegible] il Garessio, rimasto in dieci per un infortunio a Marenco. Dice [illegible]: «*Massimilla si trova meglio, quando il [illegible] di classe dell'avversario è superiore*».

E [illegible] Non ha avuto grosse occasioni per emergere ed anzi, salvo un paio di scorribande (capitan Schiavaro, [illegible] palla, e l'eccellente Denti, quando è stata impegnata, ha [illegible] battellamenti che, in gare ufficiali, potrebbero essere pericolosi [illegible] partizione dal limite, con la quale Scarioto [illegible] il [illegible] della barriera [illegible] per il Garessio, la traiettoria [illegible] era approssimativa [illegible] è andata sul palo, e Sansonetti è stato colto di sorpresa.

Ecco, il portiere dell'ex interista, Grassotti ripete di avere la massima fiducia. C'è bisogno però [illegible] un rincalzo per la panchina. L'acquisto dell'ex palermitano Frison è sfumato, perché pretendeva 35 milioni d'ingaggio. E il 12 [illegible] il giovane Laguzzi, che a Garessio si è fatto [illegible] per un paio [illegible] ottimi interventi [illegible] e [illegible], oppure un uomo d'esperienza? Lo decidera il consiglio direttivo, proposto a prendere anche [illegible] difensore.

Minetti, Minietti e Magrassi sono sempre a riposo [illegible] saggiato le proprie condizioni, poi, persistendo qualche acciacco, hanno preferito non rischiare. Contro l'Omegna, tuttavia, i primi due dovrebbero esserci almeno per una sparizione di partita. Grassotti è curioso [illegible] vederli all'opera. E lo sono anche il presidente Rivaroli, i dirigenti e i tifosi, presenti in [illegible] con centinaia di fedelissimi a [illegible]

[illegible]fano Delfino

[illegible] l'amichevole

Un equipaggio di Laigueglia vince la regata

LAIGUEGLIA — L'equipaggio Maglione-Peirano, dell'Aquila [illegible] Laigueglia [illegible] uno scafo 6,20, [illegible] è aggiudicato la Gran[illegible] organizzata veltca in tempo compens[illegible] disputatasi domenica pomeriggio nelle acque di Laigueglia. Vi erano ammesse le classi Laser, Europa, 4,70, 6,20, Flying Junior, Zet e Globe. m. m.

I goleador bianconeri hanno già raccolto applausi, [illegible] tocca alla squadra di Ventura

Un Rapallo con il pallottoliere

Rifilati otto gol alla Pontremolese, con [illegible] tripletta dello scatenato D'Agostino - Brogi soddisfatto di come procede [illegible] preparazione, ma attende con ansia che la società risolva la questione degli ingaggi

RAPALLO — Bianconeri a valanga nella loro prima [illegible] stagionale in sparring-partner di turno la Pontremolese, volonterosa formazione che milita nel campionato di Prima categoria [illegible] ha dovuto soccombere di fronte alla propria rete ben [illegible] palloni.

Il Rapallo non ha forzato molto sull'acceleratore ma ciò era prevedibile con una settimana scarsa di preparazione nelle gambe tutta impostata sulla resistenza gli uomini di Brogi hanno pensato saggiamente di distribuire le forze nell'arco dei novanta minuti. Gli avversari non hanno offerto di sicuro timore reverenziale e hanno giocato molto aperti senza alzare [illegible] barriere insomma, le due squadre hanno interpretato a puntino il calcio d'agosto che deve essere divertente e spettacolare.

L'attacco biancoverde si è subito mostrato molto affiatato tripletta di D'Agostino doppietta di Petrini e spunto personale vincente del giovane Tordiglione, un ventenne piuttosto dotato che dovrebbe essere la terza punta della squadra, pronta ad alternarsi ora a Petrini, [illegible] a D'Agostino. [illegible] anche il libero goleador Francesco Mura ha voluto festeggiare a suo [illegible] il debutto dei bianconeri, siglando altre due reti.

La gente ai bordi del campo si è divertita e ha applaudito i bomber che sono apparsi davvero scatenati. Molto bella per velocità e perfetta esecuzione la prima rete di D'Agostino ricevuta palla direttamente [illegible] portiere Orsini. Il cannoniere bianconero ha controllato e freddato implacabilmente l'estremo difensore della Pontremolese.

«Sì è trattato di un buon galoppo — ha affermato Brogi, che ieri ha [illegible] sotto il torchio i [illegible] ragazzi sul [illegible] di [illegible] Pietro —: si è giocato in scioltezza, per chiudere nel migliore dei modi questo primo periodo di lavoro. I ragazzi si sono sottoposti a dure fatiche e hanno voluto sciacquarsi [illegible] nella prima, vera partita della stagione. Non [illegible] attendevo [illegible] di più da questa galoppata e sarebbe pericoloso assistervi più importanza del dovuto. Ho semplicemente voluto rendermi conto delle condizioni generali [illegible] ragazzi: [illegible] ritengo soddisfatto, anche che ci [illegible] molto da fare.

Il Rapallo è sceso in campo con Orsini (Massa); Cardoni, Traverso (Bernardi); Mura, Perego, Nuti(Saggi), Benzi (Dall'Orto); Carlini, D'Agostino, Chiarotto, Petrini (Tordiglione). Sono rimasti a riposo Russo che sta lentamente ritrovandosi dopo l'infortunio occorsogli nella passata stagione a Savona, Pampuro, Bertola e Berti per malanni di lieve entità.

Brogi è rimasto impressionato dalla condizione di Vincenzo D'Agostino. «Enzo è già grande — afferma senza indecisioni il mister bianconero —: *sulla buona strada ci è sembrato anche Petrini alla ripresa cauchia della condizione migliore bisogna tener conto che ha già qualche acciacco sulle spalle e quindi la [illegible] rotanti è senza dubbio da rivedere. Dietro di lui scalpita Tordiglione, che vuole farsi vedere. Direi che, in quanto ad attaccanti, il Rapallo è ben guarnito.*

La partita con la Pontremolese è servita al tecnico grinvese anche per dare un'occhiata al numeroso gruppo di giovani che compongono la pattuglia bianconera. «Anche qui, note positive — conferma Brogi —, *ho visto giocare pimpanti anche Nuti(saggi, Cardoni, Traverso e Carlini, mentre il portiere Massa si è disimpegnato a dovere in un paio di pericolose uscite.*

Sabato pomeriggio al «Bacigalupo» di Sestri Levante, contro i cocciuti locali, il Rapallo giocherà la sua prima amichevole nel Tigullio: sarà sicuramente un test molto più severo rispetto a quello della Pontremolese. Per il tiro sotto [illegible] alcuni dubbi che rendono un po' teso Brogi si trovano risolti.

«Aspetto con ansia il rientro dei dirigenti dalle vacanze — spiega l'allenatore — per sapere una precisione quale sarà la consistenza della rosa a mia disposizione. Finora ho lavorato con un gruppo di gente meraviglioso, ma spesso mi chiedo se rimarranno tutti con me sino in fondo. Ci sono da chiarire le posizioni di Girasoli, Pannocchia, Bulgiani e Garibaldi, tanto per fare qualche nome. Poi c'è [illegible] definire tutta la faccenda dei rimborsi spese: anche da lì potrebbero saltar fuori nuovi problemi. Siamo, è vero, in fase di rodaggio e questo vale anche per la società, ma non vedo l'ora che il motore del Rapallo si metta a marciare a pieno ritmo: c'è un campionato molto duro da affrontare e mi accorgo delle carenze».

Stefano Bonati

D'Agostino (a sinistra) e Petrini, cinque gol in due nella partita disputata in Toscana

Finalmente i tifosi scoprono l'Entella

Molto interesse per la squadra - Stasera amichevole a Camaiore

CAPEZZANO PIANORO — *Da mesi non [illegible] «sentivo» tanto entusiasmo vicino all'Entella come in questi giorni, che rappresentano la prima verifica sulla squadra [illegible] Ieri sono venuti da Chiavari [illegible] assistere alla preparazione che si svolge qui in Toscana: per questa [illegible] sono annunciate comitive che andranno a Camaiore, dove i biancocelesti (intanto [illegible] 2) faranno la loro prima uscita stagionale [illegible] forma ufficiale [illegible] squadra locale.*

Ventura, l'allenatore, osserva: «Fa davvero piacere poter constatare che i tifosi di Chiavari sono vicini alla squadra. Ora toccherà a noi contraccambiare e l'unico mezzo a nostra disposizione è quello di disputare un campionato al vertice».

Quali indicazioni intende trarre dalla partita [illegible] questa sera?

«Questo è [illegible] discorso che ancora non si può sviluppare in [illegible] le sue espressioni. Siamo [illegible] alla preparazione, il rodaggio sarà lungo, soltanto [illegible] le prime partite di Coppa potremo [illegible] precise indicazioni. [illegible] aggiungere questo: sono [illegible] soddisfatto [illegible] preparazione, i ragazzi hanno lavorato molto seriamente, [illegible] me c'è davvero [illegible] che nella prossima stagione [illegible] toglieremo molte soddisfazioni».

Può fornire una prima indicazione sulla formazione-base?

«No, assolutamente. Ho molto tempo a disposizione per decidere l'inquadratura e anche questa [illegible] a Camaiore non [illegible] potrà avere una chiara idea [illegible] struttura che dovrà poi rappresentare la [illegible] Tutti gli elementi a mia disposizione hanno eguali possibilità di essere considerati titolari».

Quali altre amichevoli giocherete dopo [illegible] Camaiore?

«Riprenderemo la preparazione il 17 a Chiavari — *conclude Ventura* —, poi in programma abbiamo le [illegible] con il Riva Trigoso, il Varazze, la Cairese e quelle del torneo denominato "Memorial Biagnaro", che verrà giocato sul [illegible] campo. I dirigenti [illegible] trattando anche con altre squadre di categorie diverse, ma per [illegible] di definito non c'è nulla».

Il presidente Barbieri e il direttore sportivo Deliepiane stanno trattando lavorando per portare a Chiavari un paio di altri giocatori da mettere a disposizione di Ventura. L'Entella avrebbe bisogno di un centrocampista, ma si vuole anche cercare [illegible] paio [illegible] giovani in modo da poter [illegible] gu[illegible] ari ricambi.

Per quanto riguarda il centrocampista, sembrano quasi conclusi [illegible] trattative con Alfanni della Sarzanese, però le eccessive pretese economiche del giocatore hanno fatto [illegible] po' desistere i dirigenti biancocelesti [illegible] proseguire la trattativa stessa.

«Ci sarebbe costato quasi [illegible] un professionista — *ha dichiarato Barbieri* — mentre [illegible] nostra politica è contraria a simili avventure. Alfanni chiedeva [illegible]ente troppo e quindi gli ho fatto una controproposta che prevede un compenso inferiore di almeno un quarto a quanto richiestomi [illegible] lui. E su questo non intendo assolutamente derogare. Alfanni è bravissimo, [illegible] nego, servirebbe alla nostra squadra, ma non me la sento di spendere [illegible] somma [illegible] Piuttosto, perdo due giovani di valore che potranno servire anche in avvenire, tenuto conto che Alfanni [illegible] 29 anni».

Si è parlato anche di Colzi, del Montevarchi. «Stiamo a vedere». *Il stato in risposta del presidente* [illegible]

Golf: [illegible] Rapallo la giovane Ungaro cede alla distanza

Stella, finale-spettacolo addio ai sogni di Prevero

Il ligure ha fallito il tris che gli sarebbe valso [illegible] Coppa del Capitano

RAPALLO — Claudio Stella, del Golf Club Cortemale, si è aggiudicato [illegible] «Coppa del Capitano», disputatasi sui campi del Golf Club Rapallo. Roberto Prevero, che ha cercato di aggiudicarsi definitivamente il Trofeo, [illegible] è classificato soltanto nono e ha dovuto quindi rinunciare al tris che gli avrebbe permesso il grosso colpo.

È stata una splendida [illegible] con oltre 100 partecipanti, in una giornata di sole, solo a tratti chiuso da qualche nuvola. Il duello fra il ventenne Alessandro Ungaro, del Golf Monticelli, ha tenuto vivo l'attenzione di tutti.

La giovane Ungaro è stato quasi sempre in testa e ha ceduto unicamente nell'ultimo tratto, lasciando il passo a Stella che con alcuni colpi molto precisi si è portato definitivamente in testa, vincendo la gara.

A Magda Combe, anche lei del Club di Cortemale, è stato assegnato il primo premio senior.

Ottima sotto ogni aspetto l'organizzazione curata dal Club di Rapallo.

I risultati. 1. Claudio Stella, Golf Cortemale, handicap 28, punti 40; 2 Alessandra Ungaro, Golf Monticelli, 26-37, [illegible] Massima Cantoni, Golf Chiavari, 25-36; [illegible] Magda Combe, Golf Cortemale, 27-36 (primo premio senior); 5 Luigi Pigorini, Golf Rapallo, [illegible] Paola Giordano, Golf Milano; 7. Maria Giulia Boggiano, Golf Club Rapallo; [illegible] Giampiero Alberti, Golf Rapallo, 9 Roberto Prevero, Golf Rapallo, 10. Giovanni Pala, Golf Rapallo, 11. Guido Doria, Golf Rapallo.

Domenica è in programma il «Trofeo Merli».

a. c.

Marengo designatore degli arbitri di serie C?

CHIAVARI — Antonio Marengo, arbitro chiavarese, che negli Anni 80 aveva arbitrato in serie A, con molta probabilità sarà il nuovo designatore degli [illegible] della serie C alla Can di [illegible]. [illegible] posto di Hovetal, che quasi certamente [illegible] nominato vicepresidente del settore o componente di una delle commissioni di disciplina.

Marengo ha dimostrato notevoli qualità [illegible] e direttive e gode la piena fiducia del presidente della Lega di Firenze, Cestani.

fa. ci

Guido Cocci e Monica Olmi le star ai campionati nazionali di Milano

Tra i giovani il nuoto parla ligure

Monica Olmi ha dimostrato ancora una volta la sua classe

L'atleta [illegible] migliorato tre record, mentre la spezzina [illegible] conquistato sei titoli: 100, 200, 400 e [illegible] sl., 100 e 200 delfino

GENOVA — Due liguri, [illegible] ci e [illegible] Olmi, [illegible] stati i protagonisti dei campionati italiani giovanili di nuoto disputatisi a Milano.

Guido Cocci, che gareggia per la Sportiva Sturla, allievo di Lino Borello, ha suscitato una grandissima impressione tecnica per le sue prestazioni a dorso, che gli sono valsi i record italiani ragazzi nei [illegible] (2'18"08) e ragazzi e juniores nei 200 (1'00"11).

Monica Olmi, che tra l'altro era rientrata da poco da Los Angeles, ha centrato una serie incredibile di successi, conquistando i titoli dei [illegible] 200, 400 e 800 stile libero; [illegible] e 200 delfino.

Il bilancio per i liguri, comunque, non si limita a questi exploit. [illegible] infatti conquistato il titolo italiano anche Barbara Mennitti [illegible] stile libero in 2'07"09 e 400 s.l. in 4'26"10 per la categoria cadetti). Luca Vigneri (200 dorso juniores in 2'10"72), [illegible] [illegible] (100 farfalla [illegible] in 1'03"88, primato ligure assoluto. Il precedente era di [illegible] Olmi con 1'04" 20), la 4x200 s.l. juniores formata da Picco, Quasiavino, Vigneri e Consiglio A. (in 8'0" 59) e i dorsisti Lorenzo Bevilacqua nei 100 delfino ragazzi e Mara Morelli nei 200 dorso cadetti.

a. c.

Maragliano vince nella vela a S. Margherita

S. MARGHERITA LIGURE — Organizzata dal locale circolo velico si è svolta la quarta prova del campionato sociale Dinghy. La competizione, favorita da un buon vento [illegible] da sud-sud-ovest sui 5-6 metri [illegible] secondo, è [illegible] vinta dall'imbarcazione [illegible] XIV di Luigi Maragliano, che ha preceduto Dante Silvio Perugi su La Mer.

m. c.

[illegible] segretario Comitato Federcalcio

GENOVA — Il Consiglio direttivo del Comitato ligure della Federcalcio ha nominato Nicchiotti a segretario del Comitato al posto del prof. Bonino, passato ai ruoli nazionali con la nomina recente di vicepresidente.

Andrea Nicchiotti, 36 anni, è stato [illegible] calcio e di pallanuoto [illegible] dedica anche [illegible] tennis e [illegible] altre discipline sportive.

fa. ci

CINEMA E TEATRI IN [redacted]

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Non siamo flip and ooo. V 18 L. 5000
DIONIGI (via Colombo 11, tel. 580.900): Ragazze modello. V. 18. Or. 15.10 16.15 18.00 19.50 21.00 22.30 L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.145): Non guardate Jennifer. L. 5000
PUNTO VERDE - Cinema Italiano Estivo. Tuono blu
RIVOLI (via XX Ottobre 10, tel. 585.117): Dandy
SMERALDO (via Lamagnone 7, tel. 203.147): Porno show Marmanata
SUPERCENTENNIAL (via Ceylon, tel. 593.731): Punizione corporale. Vietati 18. Or. 15 16.30 18 19.30 21 22.30 L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.717): Cocktail per un cadavere. V.m. 14
VERDI (via XX Settembre 31, tel. 563.137): La pazza storia del mondo

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.263): Biancaneve indovo
GIARDINO (corso Aurelio, tel. 891.007): Nessuno ci può fermare
SUPERBA: Il giorno dopo

[redacted] VI[redacted]

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Rose rosse per il demonio - L'uomo venuto dall'inferno
ELDORADO: Pierino contro tutti
SPLENDOR: Rambo

COGOLETO
ARENA: Voglia di tenerezza

ARENZANO
ITALIA: Flashdance

PEGLI
EDEN: Amici miei atto II°

CHIAVARI
ASTOR: Rambo
CANTERO: Cocktail per un cadavere
MIGNON: Tootsie
NUOVO: Ultima vergine americana

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: [redacted]
ITALIA: Mani di fata

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Flashdance
MIGNON: Tradimenti
LUX: Sogni particolari bollentissimi

SESTRI LEVANTE
ARISTON: riposo
CONCHIGLIA: [redacted] particolari [redacted] simo

TEATRI

PALAZZO DORIA TURSI (via Garibaldi 9): Assessorato [redacted] Cultura. [redacted] nel cortile di via Garibaldi. In caso di pioggia [redacted] al terrazzo del Gran Hotel San Filippo. Ore 21.30: Querelle; dello stesso gli spagnoli. F. Gianni Ornetti. Compagnia Teatro Popolare di Genova
PARCO DELL'ACQUASOLA (via IV Novembre): Comune di Genova. Spazio di Genova 84. Ore 21: Castina di Plauto. Traduzione di Vico Faggi. Musiche di Angelo Carrara. R. Franco Femi. Gruppo Teatrale Pegaso Arco
PALAZZO BIANCO (via Garibaldi 11): Assessorato alla Cultura. Ore 21: Concerto. Rassegna di musiche da tutto il mondo

[redacted]

CINEMA

ARISTON (via Vegano, tel. 20.945): Kiss-Kiss
ASTOR (via Po, tel. 22.196): La sangheria degli innocenti
DIANA (via Brignone, tel. 25.114): Scuola Gratis
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.143): Spiderman
JOLLY (via F. Banchi 5, tel. 21.170): Due vite in gioco
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 366.377): Ade dato tutto

ALASSIO
CAPITOL: I predatori dell'arca perduta
COLOMBO: Un mercoledì da leoni
EXCELSIOR: Rocky III
MOULIN ROUGE: Lo squalo III
RITZ: Nudo e crudele
SALESIANI: 007 La scossa di diamanti

[redacted]

ALBISOLA MARE
MARCONI ESTIVO: Due vite in gioco

ALBENGA
ASTOR: Inferno
AMBRA: Vitaccia d'ercile
CRISTALLO: Rambo
DIAMANTE: Rambo

BORGIO VEREZZI
[redacted]: Il ritorno dello Jedi

BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Un ragazzo una ragazza

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Nel gridare di lupo
CRISTALLO: chiuso per ferie

CERIALE
ODEON: Footloose
FLORA: Ufficiale e gentiluomo

FINALE LIGURE
ARENA: La storia più bella d'America
LUX: La donna che visse due volte
IDEAL: Quinto Lusta
VITTORIA: Carmen story

LAIGUEGLIA
CORALLO: Sogni particolari bollentissimi

LOANO
LOANESE: Due contro tutti
PERLA: Rambo
STELLA: 007 Octopussy

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La finestra sul cortile

SPOTORNO
ARISTON: Due vite in gioco
ASTRO: Sogni particolari bollentissimi
CASTELLO: Heidi

VARAZZE
TERIO: Rambo
TERIO ESTIVO: Sapore di mare n. 2
VERDI: L'uomo che sapeva troppo
LE PALME: Mani di fata

[redacted]

CINEMA

CENTRALE: [redacted]
IMPERIA: Cenerentola 80 con D. Shanon
DANTE: La congiura degli innocenti di A. Hitchcock
ODEON: Ramba e Clyde all'attacco
ROSSINI: Il tassinaro, con A. Sordi

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Sogni particolari bollentissimi
CERRI: Il libro della giungla
DIANO: Lo squalo

DIANO MARINA
DIANESE: Sapore di mare n. 2
PERGOLA: Footloose

RIVA LIGURE
CORALLO: Fantasmi subisce ancora

BORDIGHERA
OLIMPIA: Mani di fata con L. Gioia e R. Pozzetto

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 25, tel. 71.971): La gang nel occorso colpisce ancora
ARISTON ALL'APERTO: I ragazzi della 56a Strada di F. Ford Coppola con T. Howell e Matt Dillon
CASINO' DI SANREMO - Roof Garden: Tutte le sere Sergio Farese e l'Orchestra del Casinò. Venerdì 17 e 18 Abbonamento con le proiezioni... e Ilaro Sarà le interpreta dell'estate
CENTRALE (via Matteotti): Breakdance
ORFEO (corso Matuzia 125, tel. 67.111): Fra due sfide di gloria (?) con Jeffer Duradas, le quali con per l'esploggiame del Leone
RITZ: Conoscenze carnali
[redacted]: I predatori dell'Arca perduta
SUPERCINEMA: Complesso [redacted] Favore

VENTIMIGLIA
EUROPA: I ragazzi della 56a strada

Richard Gere in «Ufficiale e gentiluomo», al Flora di Ceriale

[redacted] il viaggio nella [redacted] di celluloide

[redacted] — «Se si potesse usare la tecnica cinematografica del flashback per "impressionare" alcuni momenti della produzione dei registi liguri, il punto di partenza dovrebbe essere il "[redacted] Mio" di Montaldo e i "Racconti di Liala" di Tonneri». Comincia così, sotto il titolo, emblematico «Genealogie di un amore», il [redacted] ricerca di «Genova in celluloide», il secondo libro della serie dedicata quest'anno ai «registi liguri», curatori Claudio Bertieri e Marco Salotti. Il volume è edito dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Genova che è anche organizzatore della rassegna cinematografica.

Il libro è suddiviso in diciotto capitoli, esclusi i due settori dedicati alla cronologia del cinema in Liguria e alle filmografie dei liguri, e la prefazione dell'assessore alla cultura Attilio Sartori. I saggi, scritti da registi televisivi, critici cinematografici e giornalisti genovesi, compongono un quadro chiaro ed esauriente dei maggiori rappresentanti liguri della cinematografia italiana negli ultimi trent'anni.

Una particolare attenzione è rivolta ai grandi: Pietro Germi, «regista e uomo solitario fino alla misantropia, burbero e insofferente fino allo sberleffo e rivoltacome scrive [redacted] Viganò in «La poetica dei pantaloni rivolto», Duccio Tessari, Vittorio Gassman di cui il libro contiene un brano «Cinema cosa cattiva», pubblicato su «Hollywood» nel marzo del 1947.

«Genova in celluloide - I registi liguri» (256 pagine) raccoglie anche una serie di belle immagini dei cineasti liguri e di alcune sequenze dei loro film. L'anno scorso, in concomitanza con la prima rassegna cinematografica organizzata dal Comune, era stato pubblicato il primo libro

Il concerto del cantautore in tournée; buona musica, quella che [redacted] emozioni

De Andrè, il suo Mediterraneo confina con le magie d'Oriente

DAL NOSTRO INVIATO

CHIAVARI — «A quarantaquattro anni non bisogna più fare queste cose». [redacted] il solito De André che si spara addosso, disfattista, refrattario, recalcitrante a salire sul palcoscenico. Ma si badi bene che questa tournée appena iniziata è una delle tre o quattro destinate a significare qualcosa [redacted] questa estate musicale stufa e annoiata, in cui pochi hanno da [redacted] e [redacted] suonare cose che valga [redacted] la [redacted] di ascoltare.

Gli happening magici [redacted] tempo non lontano ma preistorico, i concerti come «riti» sono finiti. Per le folle ridotte e sparuti manipoli resta la voglia di [redacted] della buona musica, [redacted] fabbricata che sappia — perché no — dare emozioni, secondo un ruolo che pare arcaico e obsoleto. Oggi che la musica si confeziona soprattutto per ballare, chi dà e cerca emozioni si colloca in un universo un poco speciale, guardato da alcuni con sospetto come vetusto e «fuori moda», e anche le cose buone si consumano distrattamente come un prodotto industriale.

Fabrizio De André: il concerto è l'ora della verità

Ma il concerto è l'ora della verità, e chissà perché De André la patisce così tanto, lui che ha un mondo poetico così singolare e coerente, un repertorio da far invidia a Dylan, novità sincere e grandi professionalità sul palcoscenico.

A Chiavari nel campo sportivo, davanti a cinquemila [redacted]one, ha giocato in casa, dialetto genovese delle canzoni dell'ultimo disco Creuza de mä e dialetto genovese anche nella conversazione con il pubblico, una «conferenza-spettacolo» come l'ha definita lui stesso, con l'intercalare «traduco per i turisti». Ma la magia di quell'assolo di gaita proveniente dalla Tracia che apre e chiude due ore di concerto non ha bisogno di traduzioni, le atmosfere che il «nuovo» De André con il bravissimo Pagani vogliono dipingere dirompono [redacted] stessi brani.

Nell'imperare della musica anglosassone, nella stanchezza di suoni riflitti ed importati, De André e Pagani si sono chiesti per mesi «da dove veniamo e dove andiamo», e hanno creduto di ricollocare le nostre [redacted] in una molto vasta «area mediterranea». È un filone magari destinato a fare scuola, in qualche modo intrapreso anche da Pino Daniele; ed è una scelta controcorrente che ha in sé anche una [redacted] polemica alle correnti leggi di mercato («Meglio essere primi qui, nel nostro mondo, anziché far sempre gli ultimi arrivati con il mondo anglosassone»).

Gli esiti dal vivo suggeriscono [redacted] con più chiarezza che Fabrizio e Mauro Pagani hanno fatto attraverso il «Mare Nostrum» una scelta di campo lungo, dove prevalgono i suoni mediorientali attualizzati con grande raffinatezza e riportati in Italia [redacted] dialetto. L'impasto canoro è un trionfo di luci (rosa) dai tratti grande suggestione alla voce di De André più sofferta e modulata, e dove la l'incomprensibilità dei testi non assume alcun segno negativo.

I protagonisti sono sempre i suoi emarginati. In Creuza de mä dipinti con maggior ironia e allegria, più sofferti gli operai nei brani di altre varie epoche, quando il sound cosiddetto mediterraneo viene abbandonato per le [redacted] atmosfere messicane di Franziska e per l'autobiografismo di Hotel Supramonte, per la sua lenta tirata di Giugno '73 e per Bocca di rosa eseguita in un delizioso dialogo fra la chitarra e il violino di Pagani, mentre Via del campo è dilata in una dimensione orchestrale.

«Marinella? Beh, non la faccio perché l'ha appena fatta la Berté. Ma sono molto orgoglioso che l'abbia scelta». A chiusura di concerto, e bis sono reclamatissimi. De André ripropone Creuza de mä e Jamin-a. Che il nuovo sound entri bene nelle orecchie del suo popolo.

Marinella Venegoni

«Adesso [redacted] di Oblomov»

CHIAVARI — Manca [redacted] ora all'inizio del concerto. Le grida isolate — fuori, fuori! — [redacted] diventate un coro. Fabrizio De André, in roulotte, dà una sbirciatina ai cinquemila seduti sul prato [redacted] quasi tutti giovanissimi. «[redacted] vede che i genitori e i fratelli maggiori gli hanno [redacted] tanto le scatole con le mie canzoni che sono venuti a sentirle dalla disperazione», ridacchia.

[redacted] chi gli fa notare che solo Vasco Rossi ha simili seguaci, Fabrizio si schermisce: «Vasco vive il suo momento "storico". Io no. Vasco è un poeta e un musicista che paga di persona le sue scelte di vita. Prima lo sapevano in pochi, adesso è di dominio pubblico. Facile fare dell'ironia e del moralismo a buon mercato».

Entra nella roulotte Angelo Baiguera, supporter di De André in questo tour. Angelo ha preso il posto di Massimo Bubola, praticamente «scomparso». «Massimo era incerto [redacted] cantare o insegnare. [redacted] scelto [redacted] fare il professore. Ma spero di non averlo perduto. Prima o dopo le cose valide si ricompongo».

Accadrà anche per il materiale ancora inedito di Creuza de mä?

«Se avrà la dignità di quello inciso, sicuramente. Di fronte alla scelta dei brani da mettere nell'album, io e Mauro Pagani non sapevamo da che parte cominciare. [redacted]mo messo nel cassetto almeno un terzo del nostro lavoro».

Potrebbe nascere dunque Creuze de mä parte seconda.

«Può darsi. Ma mi stuzzica anche Oblomov, la storia di un [redacted] che vive su un letto rotondo lasciando il mondo fuori della porta di [redacted]. Vedremo».

[redacted] un brano a cui De André non avrebbe rinunciato in questo ritorno ai concerti dal vivo? «Sì, è Amico fragile». È quello che poteva tranquillamente restare nella chitarra? «Franziska».

De André, perché questo [redacted] ritardo nella partenza della tournée?

«Abbiamo avuto tanti problemi tecnici oggi per fortuna superati. Certamente ha pesato anche la mia pigrizia. [redacted] ammetto. Cito il mio maestro delle luci Pepi Morgia e il tonico Beppe Cohen: li ho fatti impazzire».

È [redacted] difficile trasmettere la [redacted] e l'atmosfera del disco sul palco?

«Abbastanza. [redacted] avuta dei suoni giusti, tutto sarebbe filato via liscio. Con bouzouki, liuti e flauti l'operazione non è stata semplice».

m. b.

Incontro [redacted] la cantante dopo il concerto [redacted] Genova davanti [redacted] un pubblico di giovanissimi

Jo Squillo, l'avventura [redacted] «mu-cha-cha»

Jo Squillo si propone come un modello di donna neolatina

GENOVA — Un ciuffo biondo e ribelle le copre la fronte. Con un'aria sbarazzina da eterna liceale, Jo Squillo, piccola diva milanese del punk rock, proclama, senza [redacted] termini: «Ho creato [redacted] nuova specie, la mu-cha-cha neolatina. È una ragazza che vive nell'avventura, non ha età, è libera, indipendente e bizzarra. Ce ne sono tante nel mondo». Tuttavia, non c'è verso di sapere che cosa le distingue dalle ragazze normali. Jo Squillo, infatti, [redacted] esprime intessendo il discorso [redacted] i titoli del suo lp, «Bizarre», presentato e interpretato in lungo e in largo, sabato sera, all'Acquasola, ad un pubblico numeroso e composto soprattutto di giovani.

«Questo spettacolo — pro[redacted] lasciando incompiuta la sua spiegazione della nuova specie umana — è il risultato di una mia profonda [redacted] formazione artistica».

«Bizarre» è un disco gradevolissimo, confezionato con cura e con l'orecchio teso al gusto del grande pubblico, ma [redacted] manca di una certa raffinatezza di suoni. «Sono piaciuta [redacted] canzone di Patty Smith che ho presentato per la prima volta stasera qui a Genova?» — chiede Jo Squillo frizzante, con un sorriso da ammaliatrice, sicura della risposta di assenso — Because the night vuol essere un omaggio a questa grande cantante. È stata una bella idea inserirla».

Gli altri [redacted] concerto li ha invece dedicati ai bambini. Perché? «Solo [redacted] animali da una gioia di vivere che li proietta nel futuro, proprio come me e come ogni mu-cha-cha [redacted] stiamo al di sopra delle mischie, non ci interessa la politica.

Ma come si conciliano in Jo Squillo questi slanci [redacted] e le leggi rigorose del «business»? «Se è per questo lo lascio che i discografici si prendano per i capelli [redacted] loro. Ho fondato un'etichetta, la «Twenty street», per la quale incido io, presto incideranno i Kaus Rock e un altro gruppo. Questa sì che è una garanzia di produzione indipendente».

Perfetta amministratrice di se stessa, Jo Squillo sta dunque creando con un lavoro puntiglioso un'immagine e un sicuro giro di affari. Nei suoi programmi futuri anche la a monte il film «Il pirata» che [redacted] ha accettato di interpretare, [redacted] un viaggio in Algeria con tutta la [redacted] troupe per girare le riprese di un video-musicale

Le televisioni private in Liguria

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Telefilm [redacted] Squadra [redacted] con Michael J. Reynold; 12.25 Cartoni Lulù; 12.50 Plastic Man, cartoni; 13.15 Sampei, ragazzo pescatore, cartoni; 13.40 I ragazzi di Pedro Murphy, telefilm; 14.25 Family Hour Festival, telefilm; 15.15 Kiss Kiss, telefilm; 15.40 Da qui all'eternità, sceneggiato; 16.35 Search, con Hugh O'Brian e Tony Franciosa; 17.30 Cartoni L'uomo della Mancha; 17.50 Cartoni Microsuperman; 18.10 Cartoni Pat, la ragazza del baseball; 18.30 Cartoni; 19.10 Telefilm The doctors, con Alec Baldwin; 19.30 Telefilm Disperatamente tua; [redacted] Telefilm Dori August; 21.25 Film Il segno di Venere (1955), comm.; 23.15 Film Mia moglie ci prova (1983), comm.; 0.50 Film Pretty Baby; 2.15 Telefilm Medical Center.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 9.15 Codice 3, telefilm poliziesco; 9.15 Barnaby Jones, telefilm poliziesco; 10.15 Quell'estate meravigliosa, film; 12 Telefilm; 12.30 Sampei; 13 Kum Kum; 13.30 Cuore selvaggio; 14 La leggenda di Custer, sceneggiato; 15 La piccola rude, film; 16.45 Codice 3, telefilm; 17.45 Vivo - spazio per ragazzi - Kum Kum - Sampei ragazzo pescatore; 19.20 The collaboratore, telefilm; 20.20 Marcela, telefilm; 21.20 [redacted] Strade, telefilm; 22.20 The collaboratore, telefilm; 23.20 Oroscopo; 23.30 Fuoco magico, film - Segue non stop.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 30, 38, 41, 61 — Ore 14 Telefilm Mariana, il diritto di nascere; 15 Telefilm Cara a cara; 16.30 Film Le lunghe navi; 18 Telefilm F.B.I.; 19 Telefilm Cara a cara; 20 Cartoni Angie Girl; 20.25 Telefilm Mariana, il diritto di nascere; [redacted] Veronica Castro; 21.30 I pirati della Croce del Sud (1952), avv.; 23.30 [redacted] gio.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 60 — Ore 12.20 Cartoni; 13.10 Telefilm [redacted] coppia quasi normale; 14 Telefilm I rangers della foresta; 14.30 [redacted] 16.15 [redacted] 17.00 Cartoni; 18.40 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente; 19.15 Telefilm Combat; 20 Telefilm I rangers della foresta; 20.30 Film; 22 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente; 22.30 Film; 0.20 Telefilm Una [redacted] quasi normale.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13.15 Zoom Tg Ponente (notiziario); 13.30 Starzinger, cartoni; 14 [redacted]: Il diritto di nascere, telenovela; 15 Cara a cara, telenovela; 16.30 Le lunghe navi, film; [redacted] 18 F.B.I., [redacted] Cara a cara, telenovela; [redacted] Zoom Tg Ponente, notiziario; 20 Angie Girl, cartoni; 20.25 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 21.30 I pirati della Croce del Sud, film avventura; 23.15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 23.50 Rapprosaglia, film western.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12.30 Eugenie [redacted] telefilm; 13.20 Il sicario, film drammatico, Italia 1961; 15 L'uomo di Amsterdam, telefilm; 15.50 Caravana, telefilm; 16.40 Lupo Tartaruga, cartoni; 17 Karatè a Shanghai, film dramma avventuroso, Hong Kong 1976; 18.30 Le avventure di Tom Sawyer Huckleberry, telefilm; 19.25 La grande barriera, telefilm; 20 L'allegra banda di Yoghi, cartoni; 20.20 Caravana, telefilm; 21.10 I quattro volti [redacted] film avventura di spionaggio; 22.35 [redacted] del di Canale 7; 23.30 Notturno del 14 agosto; 23.35 [redacted] di storia, Quel 15 agosto; 23.40 Intermezzo di [redacted]; 23.45 Il demone sotto la pelle, film fantahorror; 1.10 L'uno di Venere; 1.15 Sensi caldi, film sexy; 2.35 Quiete in fondo; 2.40 Notturno del 15 agosto.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Grazier cartoni; 1.30 Video shop. [redacted] d'acquisto; 13 Laura, telenovela; [redacted] e prodezze; [redacted] Gulliver, cartoni; 18.30 Grazier, cartoni; 19 [redacted] telefilm avventuroso; 20 Laura, telenovela; 21 Pigiama party, film [redacted], col.; [redacted] 22.45 [redacted] meglio di Caino, tv movie, film per la tv.

Tony Franciosa in [redacted] alle 16,35 su Telegenova

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8.30 Telefilm In casa Lawrence; 9.15 Telefilm Alice; 10.15 Telefilm Phyllis; 10.45 Film [redacted] e borseggiatori, commedia; 12 Telefilm I Jefferson; 12.25 Telefilm Lou Grant; 13.25 Telefilm [redacted] casa La[redacted]; 14.25 Film Tormento, drammatico; 16.25 Telefilm Mary Tyler Moore; 17 Telefilm Hazzard; [redacted] Telefilm Tarzan; [redacted] Telefilm I Jefferson; 19.30 Telefilm Soaps; 20.25 Sceneggiato Westgate; 22.25 Telefilm Mary Benjamin; 23.25 Boss; 0.25 Film Gli implacabili, western.

TIVUESSE [redacted] QUATTRO

UHF 43, 54, [redacted], 60 — Ore 9 Cartoni; 10.10 Magia, novela; 10.50 Fantastlandia, telefilm; 12.15 Cartoni animati; 13.10 Pronto video; 13.30 Fiore selvaggio; 14.15 Magia, novela; 15 Film per la Tv Scandalo in redazione; 16.50 Tre cuori in affitto, telefilm; 19.25 C.H.I.P.S., telefilm; 20.25 I predatori [redacted] d'[redacted], telefilm; 21.30 Film Zulu Dawn (1979), dramm.; 23.35 Dom[redacted] sul Secolo XIX; 23.40 Quincy, telefilm; 0.40 Film Susanna tutta panna (1957), [redacted].

CANALE 31

[redacted]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10 [redacted] e pastorelle, film [redacted]; 19 Cartoni La gang dei segugi; 19.35 Telefilm La valle dei dinosauri; 21.30 Film Troppo tardi per vivere (1973) guerra; [redacted] Telefilm Project U.F.O.; 23.30 Telefilm.

TELETRIS

UHF [redacted] 32, 37, 50, 51, 67, 63 — Ore 10 Film L'uomo venuto dalla pioggia (1970), giallo; 11.30 [redacted] [redacted] brivido; 12 Cartoni animati; 13 Il piatto ride; 13.30 Film Che femmina... e che dollari! (1961) comm.; 15.30 Vendita promozionale; 17 Telefilm; [redacted] Cartoni; [redacted] Tg Tris; 19.30 Telefilm Alla [redacted]; 19.30 Neochi; [redacted] promozionale; 20 Tg Tris;

TELECITTA'

[redacted]

UHF 48, 52, 54 — Ore 17.30 Telefilm [redacted] Champion; [redacted] La storia dell'aviazione; 19 [redacted]; 19.30 Tg - Punto d'incontro; 19.50 Il pane attraverso i secoli, documentario; 20.20 Film Il dichiarato [redacted] (1971), dramm.; 21.50 Tg - Tuttoggi; 22 Sceneggiato Rossini; 22.45 Zoll im blu - Il tempo in immagini.

TELENORD [redacted]

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 64, [redacted] — Ore 8 [redacted] storico, Quel 14 agosto; [redacted] Peyton Place, [redacted]; 10.45 Anche i ricchi piangono, telenovela; 12.10 La grande barriera, telefilm; 12.35 Michele Strogoff, sceneggiato; 13.30 [redacted]; 14 Mama Linda, telenovela; 15.40 L'intraprendente sig. [redacted] film [redacted] 1947; [redacted] La grande barriera, telefilm; 18.30 Thunderella, cartoni; 19 Vallemon, [redacted] 19.30 Bonanza, telefilm; 20.20 [redacted] bala, film [redacted] Usa [redacted]; 22.15 Spy Force, telefilm; 23.05 Formula 1 del mare, rubrica di vela; [redacted] Giustizia privata di un cittadino onesto, film drammatico Usa 1974

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 30, 47, 67 — Ore 8.30 La grande vallata, telefilm; 10 Mattinata in giallo e nero - A un passo dalla morte, film dramma, Usa 1959; 11.30 Maude, telefilm; 12 Giorno [redacted] giorno, [redacted]; 12.30 Lucy show, telefilm; [redacted] bum bum - Piccole donne, telefilm; Bun bun, cartoni; 14 Agenzia Rockford, telefilm; 15 Cannon, telefilm; 16 Bim bum bam - Bryger, cartoni; Il magnifico dottor Dolittle, cartoni; Rocky Joe, cartoni; Bun bun, cartoni; 17.40 La casa nella prateria, telefilm; 18.40 Kung Fu, telefilm; 19.50 Il mio amico Arnold, telefilm; 20.25 Simon & Simon, telefilm; 21.25 L'uomo di Singapore, telefilm; 22.30 Devlin & Devlin, telefilm; 23.30 Ore 5,22 - terrore sul treno, film drammatico, [redacted] 1974; 1 Ironside, telefilm.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 30, 40, 49, 58, 59, 62, 66 — Ore 19.15 Film Il sepolcro misterioso; 19 Film La casa del nostri sogni; 19.45 La pagina dello sport; 20 Telefilm Thierry la Fronde; 20.30 Film La morte scende leggera; 22 Film Inassonnato presso diseconomico contorno [illegible] (1973), comm.; 24 Film Lo sceicco.

TELELIGURIA

Ore 13 Nel regno del cartone animato, cartoons; 13.20 New Scotland Yard, telefilm poliziesco; 14.30 I due super draghi, film avv.; 16 Hazzel, telefilm avv.; 17 Astroganga, cartone; 17.30 Gasbar, cartone; 18 Il diario dei potenti, telefilm; 19.30 Doctor porto, [redacted], telefilm; 19.30 La ballata dei giorni felici, telefilm; 20 Pattuglia speciale, cartone; 20.30 Outsiders, telefilm; 21.30 Tre buoni patti, film; 22.45 The cat, telefilm; 23.15 La notte amanti di Kyoto, film.

TV [redacted]

FR 1

Ore 11.30 TF1 Vision plus; 11.55 Quarante ans déjà; 12 Bonjour, bon appétit magazine de Michel Oliver. Paré au chocolat au sabayon. 12.30 Consommer sans péjoire; 12.35 Cocktail maison; 13 Journal; 13.30 Série: La Conquête de l'Ouest; 14.15 Mi-eure-puce. Magazine de l'information. 16.30 Croque-vacances; 18 Série: En plein dancing; 18.20 Série: l'Art au morne des tradition; 19.15 Emissions régionales; 19.30 Point Pris vacances; 19.40 Ces chers disparus: Joséphine Baker. 20 Journal; 20.35 Mardis de l'information; les événements, le magazine de la rédaction de TF 1; 21.35 Dialogue avec le sacré: la célébration des ancêtres.

A2

Ore 10.30 Antiope; 12 Journal; 12.05 Les Happening Stone; 12.30 Feuilleton: Les amours de la Belle Epoque; 13.35 Série: Voyages au bout des mers; 14.25 Aujourd'hui la vie; 15.30 Série: Akagera; 16 Sports été; 18 Récré A 2; 18.50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20.35 Cinéma: Le Roman d'Elvis; 22.30 Jazz: Une sorte de blues?; 23.05 Journal; 23.25 Bonsoir les clips.

FR 3

Ore 19.00 Jeu littéraire: les mots en tête; 19.15 Emissions régionales; 19.40 Le Boulevard ou la plusque comme si vous y étiez; 19.55 Dessin animé: L'inspecteur Gadget; 20.05 Les jeux; 20.35 Cinéma: La légion saute sur Kolwezi; 22.10 Journal; 22.30 Histoire de l'art les Bourgeois de Calais; 22.35 Prélude à la nuit.

APPUNTAMENTI FLASH

Scherzi in un [redacted] Cechov Plauto si replica [redacted] «Sere»

GENOVA — Stasera [redacted] 21.15 a Villa Doria (Pegli) il Teatro Garage presenta [redacted] spettacolo tratto [redacted] tre atti unici di Anton Cechov e intitolato «Scherzi in [redacted] atto». I due [redacted] sono «L'Orso» e «Tragico controvoglia». «Scherzi in un atto» sarà replicato, nell'ambito della manifestazione organizzata dall'Ente decentramento culturale, sabato 18 agosto a Sestri Ponente, nei giardini di [redacted] Rossi.

Negli altri Punti Verdi della città è prevista per stasera la proiezione del film «I cavalieri del Nord-Ovest» (Usa, 1949), regia di John Ford, con John Wayne, Joanne Dru, John Agar, Victor McLaglen, Ben Johnson (Villa [redacted] ore 21).

GENOVA — Per le «Sere di Genova» organizzate dall'assessorato [redacted] Sport, Turismo e Tempo libero, nei [redacted] dell'Acquasola [redacted] alle [redacted] replica dello spettacolo «Casina» di Plauto, alle [redacted] compagnia teatrale Pegaso. La regia è di Franco Famà, la traduzione del [redacted] è opera di Vico [redacted]. La «Casina» era stata presentata nella primavera scorsa in prima [redacted] a Chiavari, le repliche sono [redacted] tenute nelle ultime [redacted] settimane nei «Punti Verdi».

Mare [redacted]

Una scena di «Tuono blu»

GENOVA — Stasera, al cinema Nettuno, nell'ambito della r[redacted] intitolata «Un mare di film», verrà proiettato «Tuono blu» con Roy Scheider, Malcom McDowell, Warren Oates. La regia è di John Badham.

Seduzione

GENOVA — «In un parco d'estate - I luoghi [redacted] seduzione», a Villa Grimaldi (Nervi), prosegue con la rassegna intitolata «Cinema [redacted] rose[redacted]». [redacted] verranno proiettati due [redacted] «La signora [redacted] porta [redacted] di François Truffaut con [redacted] Ar[redacted] e [redacted] Walewska».

Ippogrifi

GENOVA — Nell'ambito della manifestazione «Via Garibaldi via aurea dei genovesi», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, stasera, alle 21, andrà in scena «Quando volano gli ippogrifi», viaggio teatrale in due tempi nella leggenda ligure a cura del Teatro Popolare di Genova. La regia è di Gianni Orsetti.

Un ritratto

GENOVA — Stasera, alle 18.30, sulla terza rete tv della Liguria, andrà in onda la prima parte del programma di Arnaldo Bagnasco «Ritratti di persona: [redacted] Cassinelli». Nato a Chiavari, Silvio Cassinelli ha [redacted] quasi ottant'anni ed è uno dei più quotati pittori liguri.

Un concerto

TIGLIETO — [redacted] alle 21.15, [redacted] chiesa parrocchiale dell'Assunta, a Tiglieto, si [redacted] un concerto dell'organista genovese Luisella Olmanni. La [redacted] è organizzata dall'Associazione Musicale [redacted] dell'organo». Il programma musiche di Gradini, Pergolesi, Provesi, Morandi, Gherardeschi, Krieger, Haass, De Neufville e Pachelbel.

[redacted] Remo Padiglione Giardini Villa Ormond
[redacted] di San Remo - Ufficio Turismo
Orario: Feriali 16-24 — Sabato e Festivi 9.30-12.30 - 16-24
14 luglio 20 agosto

GIOVEDI' 16 AGOSTO ORE 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
LUCIANA SAVIGNANO
con
gli artisti [redacted] corpo di ballo [redacted]
Teatro [redacted]
[redacted]
RITO D'AMORE di [redacted] Pistoni
LA LUNA - ROMEO E [redacted]
BOLERO di M. Bejart
Musiche di: Mahler, Bach, Berlioz e Ravel
Prenotazioni tel. 71.971
annamode

Giovedì sera al casinò tutti gli atleti che hanno vinto una medaglia

Da Los Angeles a Sanremo

Sarà la prima città italiana a festeggiare gli azzurri protagonisti delle Olimpiadi - Il galà al roof garden - Uno «special» della tv - I contatti e le prime assicurazioni all'aeroporto di Roma

Gabriella Dorio e Alberto Cova: dopo il successo di Los Angeles saranno a Sanremo

SANREMO — «Da Los Angeles a Sanremo: azzurri d'oro». Il casino dei fiori, grazie all'intuito dei due commissari prefettizi che lo governano, Gabriele Perrega e Bruno Pastorella, questa volta ha centrato il bersaglio.

Sanremo, con uno sprint del migliore Carl Lewis, infatti, ha battuto tutti sul tempo e sarà il primo Comune italiano a festeggiare, come meritano, gli atleti azzurri dopo il loro rientro da Los Angeles.

La città dei festival per un giorno brillerà d'azzurro. Sul pennone più alto del casinò giovedì 16 agosto verrà issata la bandiera olimpica con i leggendari cinque cerchi. A Sanremo affluiranno i vincitori delle medaglie di Los Angeles. Giovedì sera, al roof garden del casinò, il momento magico della manifestazione: un galà esclusivo con la partecipazione straordinaria, nelle vesti di ospiti d'onore, degli eroi italiani ai giochi.

Nel corso della festa «Da Los Angeles a Sanremo: azzurri d'oro» la città ed il casinò, grazie ai due commissari prefettizi, consegneranno agli atleti un trofeo coniato per lo straordinario avvenimento che vuole essere un «grazie spontaneo» di tutti gli italiani per quanto hanno fatto oltre oceano.

Ieri mattina dall'aeroporto Leonardo da Vinci, di Roma, il «patron» della manifestazione, Giorgio Galeffi, ha telefonato a Sanremo dando il primo elenco degli azzurri partecipanti. «Con il volo di oggi — ha annunciato Galeffi, tra l'altro inventore del Top 11 — sono rientrati in Italia dall'America le prime medaglie. Tutti sono entusiasti dell'idea di Sanremo, e dopo l'adesione avuta nei giorni scorsi dalle varie federazioni, mi hanno dato il loro personale o.k. Per il momento si tratta delle medaglie d'oro Giovannetti (tiro a volo), Mornea (fioretto precoronasa), Numa (fioretto maschile), Bartolini, Giovannetti, Poli e Vandelli (ciclismo 100 chilometri cronosquadra), Oberburger (sollevamento pesi, Stecca (pugilato). Delle medaglie d'argento Gufler (carabina donne), delle medaglie di bronzo Vaccaroni (fioretto individuale femminile), Evangelisti (salto in lungo).

«Stanotte dall'America — ha aggiunto Galeffi — con un altro aereo arriva lo squadrone dell'atletica, domani tutti gli altri. Io resto qui ad aspettarli, a definire tutto. Il tempo a disposizione è pochissimo. La Dorio l'ho sentita per telefono e mi ha detto che per la festa di Sanremo rinuncerà le ferie. Entro domani pomeriggio, quando saranno rientrati tutti in Italia, vi fornirò l'elenco dettagliato ed ufficiale di tutti. Al casinò dei fiori giovedì notte brilleranno tutte le 32 medaglie italiane di Los Angeles».

Ci sarà anche la rai-tv. Il primo canale confezionerà sul galà e sulle premiazioni uno special. Notizie dell'avvenimento saranno lette nei vari telegiornali, sia dalla prima che dalla seconda rete. I giornalisti televisivi Gianfranco De Laurentiis (che ha condotto da Roma tutte le trasmissioni sulla «avventura» olimpica) e Giorgio De Martino proprio al roof del casinò, su schermo gigante, presenteranno nel corso della festa, in anteprima nazionale, un riassunto commentato sulle medaglie vinte dagli atleti.

Per l'occasione si parla con insistenza anche della presenza di un ministro. Al casinò stringerebbe la mano ai superman azzurri tornati in patria. Si dice che potrebbe essere il ministro degli Interni Scalfaro. Qualunque siano gli sviluppi l'avvenimento per Sanremo, e la sua spesa «distrattata» cassa da gioco, è sicuramente irripetibile.

Roberto Basso

Domenica l'autostrada più pericolosa è tornata ad uccidere

Rimane solo un progetto il raddoppio della To-Sv

Morti coniugi savonesi - L'incidente a Roccavignale - Il ministro Nicolazzi non ha incluso l'arteria in quelle da completare - Aumenta il controllo della polizia

DAL NOSTRO INVIATO

CARCARE — Dopo otto mesi (l'ultimo incidente avvenne nel dicembre dell'83) la Savona-Torino è tornata a uccidere. Domenica, poco dopo le 13, due coniugi savonesi hanno perso la vita in uno scontro frontale. Una ragazza di Torino è rimasta ferita in modo grave.

Non hanno colpa i nuovi tratti di sorpasso, perché l'incidente è avvenuto sulle pendici di Montesemolo, nel territorio del comune di Roccavignale. Ma non esiste neppure la speranza che la strage finisca: le ultime notizie sul raddoppio sono sconfortanti. E' pronto il progetto, però manca il finanziamento, cioè la cosa più importante.

Ci sono proposte di completamento per dieci autostrade, ma non per la Savona-Torino: lo ha confermato di recente il ministro Nicolazzi.

Martire e moglie di Savona viaggiavano verso il mare a bordo di una 127. Probabilmente l'uomo, che era alla guida, è stato colto da malore.

La vettura ha «tagliato» la corsia che divide i due rettilinei nei pressi della galleria «Franco» e ha invaso la carreggiata opposta. Forse sarebbe bastato un guard-rail, come ne esistono su tutte le «vere» autostrade, per evitare lo scontro. Invece la «127» ha sfiorato un'auto che saliva e si è schiantata contro la «Ritmo» di due ragazzi torinesi che ritornavano da una gita al mare.

Gilberto Alessandria

Le vittime sono Gilberto Alessandria, 55 anni, un idraulico di Savona che abitava in via Firenze 27, e la moglie Luisa Bastoni, di 50 anni. Sono morti sul colpo.

A bordo della «Ritmo» c'erano Raffaello Gabino, 24 anni, di Torino, corso Giovanni Agnelli 18, e Elena Mariano, 25 anni, anche lei di Torino, corso Einaudi 52.

Gabino è stato giudicato guaribile in dieci giorni, la ragazza è sempre ricoverata, con prognosi riservata, all'ospedale di Ceva. Sono intervenute tre pattuglie della polstrada di Carcare, con il comandante, maresciallo Michele Monopoli, e il suo vice, brigadiere Vincenzo Papasodaro. Si è formata una lunga coda, ci sono volute due ore perché il traffico tornasse normale.

I coniugi Alessandria lasciano due figli. Il primogenito, Roberto, aiutava il padre nella conduzione del negozio di via Cambiaso 9 nero. L'altro figlio si era trasferito da tempo a Battifollo, in provincia di Cuneo.

I funerali avranno luogo oggi, alle 11, nella parrocchia di San Lorenzo, in via Migliorini. Le salme saranno poi tumulate nella tomba di famiglia, a Battifollo.

Per Ferragosto la polizia stradale ha ulteriormente potenziato il servizio sulla Savona-Torino. Sono arrivati anche rinforzi da Savona. Dice il maresciallo Monopoli: «Per ora i nuovi tratti di sorpasso non ci hanno dato problemi, e sono serviti anzi a evitare le code più lunghe. Ma non smettiamo di raccomandare a tutti gli automobilisti la massima prudenza».

Dice Marco Sabatelli, presidente degli industriali savonesi, che da anni si occupa di questo problema: «Le società autostrade cercherà di attuare i lavori previsti dal progetto del perito Giulio Frola». Di che cosa si tratta? Si cercherà di ricavare, fra Priero e Altare, altre due corsie di sorpasso per senso, ma lunghe solo da 600 metri e un chilometro ciascuna. Un palliativo, insomma, ma per ora non è possibile fare di più. Eppure proprio Sabatelli, in un recente incontro con il presidente della società autostrade, Carpi de Resmini, aveva ricordato la pericolosità della Savona-Torino e la sua importanza per l'economia della Liguria e del Piemonte.

Il progetto del raddoppio è pronto, ma sembra destinato a restare nel cassetto. Non è stato possibile inserire questa autostrada fra le cinci italiane che hanno maggior bisogno di interventi. In occasione del Ferragosto non resta quindi che ricordare la parola d'ordine della Polstrada: «prudenza».

Sandro Chiaramonti

E' morto dopo rogo

SAVONA — E' morto all'ospedale S. Martino di Genova l'autoincendiato di Monticchiaro d'Acqui Giovanni Pendone, di anni, rimasto coinvolto in un incidente avvenuto sull'autostrada Genova-Ventimiglia, direzione Savona, venerdì pomeriggio. (m. riu.)

Molto nutrito il programma delle manifestazioni in Riviera

Balli e fuochi artificiali è la vigilia di Ferragosto

Ad Albisola alle 21, concorso fotografico per dilettanti organizzato dalla SMS Paolo Rosetti. Sempre ad Albisola, alle 21, «Arte per tutti» rassegna di antiquariato.

A Stella S. Bernardo, alle 21, si terrà il primo dei due concerti della stagione musicale '84, «concerti di agosto». Gli interpreti della prima serata, la violinista Cristina Silvestro e il chitarrista Daniele Caronna. In programma musiche di Bach, Giuliani, Paganini.

A Sassello, 15ª mostra artigianato. Chiuderà i battenti il 19 agosto.

A Varazze gara di balla, per non professionisti, con l'orchestra «I soliti romagnoli». La manifestazione si svolgerà nel retro del Teiro, con inizio alle 21,30.

A Savona, nel quartiere Fornaci, «sagra del pesce e del pesto». Sempre a Savona, da oggi al 22, «occasioni in fiera», sulla Fortezza del Priamar.

Continua a Noli la «Gran bavonda di bocce» tra residenti e turisti, questa sera e domani, dalle 21 presso i campi di lungomare Marconi. Sempre a Noli durante la giornata nelle acque del golfo seconda delle tre prove della regata velica «Anton da Noli» organizzata dal Vela Club Noli.

A Varigotti sul molo, questa sera «Sagra del pesce» organizzata dalla Croce Bianca, mentre a Finalpia in occasione della Festa patronale dell'Assunta, concerto bandistico della Società filarmonica di Finalborgo.

A Veresi questa sera Sagra della lumaca con festa danzante a cura della Società di mutuo soccorso «Concordia».

Con migliaia di lumini lanciati tra le onde a cura dell'Associazione stabilimenti balneari, si sarà stasera a Loano una grandiosa illuminazione del mare. Si svolge contemporaneamente alla Sagra della birra.

Con una serata di prosa e una mostra fotografica sulla Juventus si aprono a Garlenda, stasera, al Palazzetto dello Sport, i tradizionali festeggiamenti di Ferragosto. La compagnia del Centro culturale di Sassello presenta la commedia musicale di Dino Buzzati «Una ragazza arrivò», con la regia di Mariarosa Aonto. La mostra sulla Juventus, ordinata da Carlo Convertino, raccoglie vedute inedite e inconsuete sulla vita della società bianconera. Alla vernice presenzieranno alcuni ex calciatori juventini. Funzionano stands gastronomici.

Si conclude ad Albenga stasera, in piazza San Michele, il concorso «Anche le torri ridono», con quiz, prove di abilità, sfilate in maschera e corsa delle galline tra squadre di campeggi e di stabilimenti balneari.

Ad Alassio prosegue, nell'atrio della stazione, la mostra fotografica ordinata dal gruppo aziendale Foto Cine sulla «Pietra del Ponente ligustico».

A Bistagno, in Val Merula, organizzata dalla Pro Loco, cena campestre con replica nella serata di Ferragosto.

Organizzata dall'Associazione Comitato Pro Genova, nella frazione di Rezza, iniziano questa sera i festeggiamenti di Ferragosto. In programma giochi, danze, illuminazione delle case e funzioni religiose.

A Mendatica è prevista la suggestiva fiaccolata alla Madonna dei Colombi.

A Borgomaro, organizzata dall'Associazione «U Castellu», alle 20, specialità gastronomiche e vino nostrano a tutti gli intervenuti.

A Diano Borello, prima delle due serate danzanti di Ferragosto. Sagra della carne alla brace.

A Imperia, per «Estate '84», alle 21,15 in piazza S. Antonio, concerto della Jazz Ambassador Big Band «Emilio Lepre». Al Circolo giovanile Piani «Festa dell'Assunta». Al «Winston Churchill pub» di Porto Maurizio, in programma una nuova e interessante rassegna di video cassette musicali. Nello stabilimento balneare «Succursale Spiaggia d'oro», come è tradizione, anche oggi manifestazioni sportive, culturali e di spettacolo, dedicate ai turisti, con giochi e intrattenimenti vari.

Come vuole la tradizione, questa sera, Sanremo festeggerà la vigilia di Ferragosto con i tradizionali fuochi artificiali: lo spettacolo pirotecnico sul mare avverrà alle 22,30. Punti di osservazione principali: Portosole e le passeggiate a mare.

A San Lorenzo, frazione sanremese, giochi per bambini (ore 14,30), esibizione dei mini-ballerini del Club Festival dante, gara di bocce, serata danzante (ore 21) con «I pirati del liscio», premiazione gare sportive (ore 23).

Ad Arma di Taggia, in piazza Martinella (ore 21), spettacolo di magia «Maga Melò»; nella zona AAMAIE Festa dell'Unità.

Ad Ospedaletti, sul piazzale a mare, serata danzante e gastronomica.

A Bordighera, al Palazzo del parco, prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti al 37° Salone Internazionale dell'Umorismo (orario 16/21).

A Vallecrosia serata danzante con gastronomia locale.

Un concerto della banda a Dolceacqua

A Dolceacqua questa sera alle 21,30, nella piazza antistante la chiesa, concerto bandistico eseguito dalla locale banda cittadina diretta da Renzo Mauro. Intanto, negli ex locali del palazzo comunale, è in corso l'ultima delle quattro mostre organizzate dalla Comunità montana intemelia che continuerà fino al 26 prossimo. Il pittore dolceacquino Barbadirame esporrà le sue tele.

Sempre a Dolceacqua, nell'ex Mulino dei marchesi Doria, ora frantoio Mauro, continua la rassegna fotografica sul tema «Profumo di terra, armonia di gente nostra».

Concerto stasera a Diano Marina

E dopo la De Vita tocca alle pianiste

Raffaella De Vita

DIANO MARINA — Archiviato il felice debutto, affidato a Raffaella De Vita, che ha presentato «Secondo me la musica», viaggio attraverso la canzone napoletana (e non) dal 1700 al 1900, il 1° Festival di Diano Marina, intitolato «La musica al teatro verde», prosegue questa sera al Parco Comunale di Villa Scarsella con un concerto del duo pianistico formato da Maria Grazia Pavignano e Anna Pancini, e che avrà inizio alle 21,30.

Le due pianiste presenteranno la «Sonata in re maggiore K448 per due pianoforti di Mozart, dodici preludi «per bambini piccoli e grandi», per pianoforte a quattro mani, di Schumann, la «sonata per due pianoforti» di Poulenc, e, «adieu in fundo», la celeberrima «Rapsodia in blue», per due pianoforti, di George Gershwin.

Quello di oggi, è il secondo dei sette appuntamenti previsti dal programma, allestito dall'Associazione Spazio Musica per conto del Comune di Diano Marina, che ha organizzato la manifestazione in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno. «E' un menu molto vario e importante, tanto che, per la prima volta, il ministero del turismo e spettacolo ha concesso il patrocinio alla rassegna», spiega la direttrice artistica Gabriella Ravazzi.

Sabato sera, la De Vita ha inaugurato il festival con uno spettacolo molto bello e suggestivo: una carrellata su antichi canti popolari (da quelli cinquecenteschi delle lavandaie del Vomero a «La ricciulina», delle prostitute napoletane), con qualche tocco raffinato, come la «Serenata di Pulcinella», attribuita a Domenico Cimarosa, o i cavalli di battaglia di Pregoli, Petrolini e Viviani. Di richiesta degli spettatori, la brava attrice ha anche improvvisato la nota «Io te voglio bbene assaje».

Un solo neo, ad una serata che meritato ben altro: l'inspiegabile carenza di pubblico.

La De Vita è parsa un po' delusa, e lo ha sottolineato dal palco: «Siete pochi, sui carini. Chissà dove saranno andati gli altri? A fare un bagno non credo, perché la temperatura non mi sembra ideale. Al festival dell'Unità? Avrebbero potuto venire un po' anche qui».

s. d.

L'aereo costretto ad ammarare

Record di volo dall'Algeria a Montecarlo

MONTECARLO — Un arrivo un po' umido nelle acque antistanti il Principato di Monaco per il nuovo record del mondo di un aereo bipolo partito dall'Algeria che ha volato ininterrottamente per 10 ore coprendo una distanza di 840 chilometri.

I protagonisti sono André Poimel, di 32 anni, controllore aereo e Pierre Barret, 45 anni.

La coppia è partita da Annaba, in Algeria, ed ha preso contatto con l'elporto di Fontvielle nel pomeriggio di domenica per l'atterraggio, quando un improvviso stallo del motore non l'ha consentito.

Il pilota André Poimel, vedendo l'impossibilità di raggiungere la pista, ha eseguito un ammaraggio di fortuna, mentre una motovedetta della guardia costiera partiva veloce verso il punto dell'ammaraggio forzato per salvare i due naufraghi.

I due però erano già riusciti a uscire dalla carlinga e sono stati presi a bordo dal mezzo soccorso che ha rimorchiato l'aereo, salvandolo dalle acque.

L'intenzione della coppia francese — che viaggiava a bordo di un apparecchio U.L.M. dotato di un motore Rotax di 500 cc che sviluppa 40 cv ed è lungo m 5,40 e largo 9,75 — era di battere il record mondiale per la maggior permanenza in aria oltre a coprire un lungo percorso senza interruzione. I due francesi sono riusciti nel loro intento, anche se l'atterraggio è stato un po' movimentato.

Infatti il precedente record tra apparaggio di due americani che il 30 novembre scorso erano riusciti a volare continuativamente per 4 ore e mezzo a bordo di un analogo apparecchio ed avevano coperto una distanza di 295 chilometri, dall'isola di Paradise a Miami.

Il pilota ha spiegato che problemi per le condizioni meteorologiche non ve ne sono stati. Domenica il tempo era abbastanza buono.

Solo qualche leggero vuoto d'aria ha un po' movimentato il tragitto quando l'aereo ha sorvolato la Sardegna.

Sabato a Sanremo torna la rassegna

Dieta mediterranea proposta dal Moac

SANREMO — Negli ultimi anni, ha conosciuto una grande rivalutazione. Qualcuno, in questi giorni, l'ha addirittura chiamata in causa per motivare il trionfo del pesista Alessandro Andrei a Los Angeles.

E' la dieta mediterranea, vale a dire l'insieme delle nostre più tipiche e genuine tradizioni alimentari. Sarà una delle proposte dell'edizione 1984, la diciassettesima, del Moac, la Mostra dell'artigianato e del commercio che si aprirà sabato prossimo alle 18 sul mercato dei fiori di corso Garibaldi.

La gastronomia avrà un notevole spazio, e sarà offerta in modo stimpatico al pubblico, che potrà fare, gratis, da assaggiatore: nella «via delle botteghe», ad esempio, lavorerà un fornaio sanremese, Marlino Vinerio, che ogni sera preparerà pane (secondo una speciale ricetta che prevede una miscela di farine provenienti da tre qualità diverse di grano), focacce, torta di verdura, sardenaira.

Ci sarà poi l'immancabile cremoliva, ed i dolci a base di barolo e champagne proposti dalla pasticceria Excelsior di via Matteotti a Sanremo.

L'artigianato locale sarà inoltre rappresentato da una trentina di espositori della nostra provincia raccolti in un grande stand promosso dalla Camera di commercio di Imperia.

Sottolinea l'organizzatore, Antonio Covatta: «La Mostra nasce anche quest'anno grazie alla collaborazione delle due organizzazioni del settore, la Cgia e la Cna».

I lavori per l'allestimento del padiglione sono in corso. E' prevista una scenografia suggestiva, con fontane luminose, decorazioni, ed una hall dove ad ogni visitatore (l'ingresso è gratuito) sarà consegnata una piantina con la disposizione degli stands. **c. d.**

A Spotorno serata musicale

Arriva Ferragosto una notte di euforia

SPOTORNO — Parte «Sulle ali della notte», la simpatica proposta del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno di Spotorno per residenti e turisti, di vegliare la attesa del Ferragosto.

Come già negli anni scorsi, tutto il comune rivierasco si trasformerà in una successione continua di divertenti occasioni per attendere l'alba di Ferragosto.

Un po' ovunque questa sera si realizzeranno punti di aggregazione e di divertimento e si può veramente dire che ce ne sarà per tutti i gusti.

In piazza della Vittoria si inizia alle 21 con il ballo in piazza con il complesso «Il Triangolo» con un intermezzo verso le 22,15 per il cabaret di Franco e Mimmo.

Alle 24 spettacolo con i «Banana Music Show» con Claudia Natarra, seguito all'una dai revivals dei best-seller dei Beatles con i «Reunion».

Dalle 2,30 in poi, infine, musica swing e country con i «Prêt-à-porter».

In piazza Dante invece inizio alle 2 con lo disco music del complesso «Punto d'appoggio».

Alle 23 nuovo intermezzo cabarettistico con Franco e Mimmo e dalle 23,30 fino alle 3 ancora swing e country».

Ai Giardini Peloce, dalle 21,30 angolo del liscio con l'orchestra spettacolo di Piero Broili.

Sul lungomare Kennedy dalle 22 proiezioni sulle meraviglie del mare del Gruppo Sportivo Olimpia Sub che organizzano tra l'altro presso i locali delle scuole elementari di viale Roia una spettacolare mostra malacologica con oltre 10 mila conchiglie, molte delle quali rare. **a. d.**

Stasera ad Alassio la premiazione del concorso

Ingegneri sulla sabbia

Alassio. Fertini e Papa Wojtyla sono raffigurati in questa creazione di sabbia (telefoto Aldo)

ALASSIO — Stasera, nei giardini Cavalieri di Vittorio Veneto, presso il Grand Hotel, vi sarà la premiazione del concorso «C'era una volta un castello di splendida sabbia».

La giuria annuncerà il vincitore di questo tradizionale concorso spiaggiatale che ogni anno anima gli arenili degli stabilimenti balneari alassini con fiorentina, la fantasia e l'originalità di improvvisati costruttori.

Fortezze, castelli, palazzi, animali, sport, tutto serve per erigere con la sabbia di Alassio un soggetto che rimarrà immortalato negli archivi fotografici cittadini e presentato in tv.

Sarebbe un concorso destinato ai ragazzi, ma il regolamento consente che si facciano aiutare dai più grandi o anche da esperti.

g. m.

Già numerose le schede per il concorso dell'estate

Sono gli ultimi giorni per votare il re dei dj

Il concorso «Il disc-jockey di Ferragosto», organizzato da «La Stampa - Cronache della Liguria» è entrato nella sua fase più viva ed emozionante. E' iniziato il conto alla rovescia: l'ambitissima «Hit Parade» degli animatori delle sale da ballo delle due Riviere sta per essere definitivamente compilata anche per l'estate '84.

La lotta è ancora apertissima. Le schede voto continuano a giungere a decine nella redazione centrale di via Marenco a Torino: concorrenti e supporters sanno che è proprio in queste serate cruciali che ci si gioca il primato.

Nessuno è disposto a rinunciare anche a un solo voto. E' una gara avvincente che ha coinvolto tutti i virtuosi della «consolle» dell'intera Liguria. Un match molto aperto con una formula che funziona.

I d.j. sono impegnati a guadagnarsi sul campo i galloni del «Più bravo» e sciorinano mixaggi perfetti e selezioni d'avanguardia. Il pubblico, sempre attento, si è lasciato coinvolgere dall'atmosfera di gara e sta a suo modo ai propri beniamini, alloliandoli in pista e promuovendo con grande partecipazione il locale prescelto.

Il tutto non è sfuggito all'occhio attento dei proprietari delle sale da ballo trasformati indirettamente nella competizione.

Tra i primatisti da battere, Roberto Mortillaro di Savona e Patrizia del «Chikito» di San Bartolomeo: per scalzarli dal podio conquistato la scorsa estate, quest'anno saranno necessari molti voti in più.

Il gioco si è fatto più interessante anche per i fans dell'uno o dell'altro d.j.. Se ne parla e se ne discute non solo ai bordi della pista, ma anche sulla spiaggia. **f. d.**

IL DISC-JOCKEY DI FERRAGOSTO

Voto per

della discoteca (nome e località)

Ritagliare e spedire a:
La Stampa-Promozione e sviluppo
via Marenco 32 - 10126 Torino

OGGI PER DOMANI
cerchiamo giovani avviati all'avviamento alla professione di
PROGRAMMATORE DI COMPUTERS
con addestramento nella tua città in orari extra-lavorativi.
Per fissare colloquio in settembre nella tua città scrivere a: Informatica Solutti - Via Palestrino 36 - 20124 MILANO

CORSICA
- Domenica in crociera L. 40 000
- Week-end vitto + alloggio da L. 85 000
Auto gratis ogni 4 persone
- Settimane in
— albergo da L. 100 000
— bungalow da L. 72 000
— tenda da L. 36 000
CC tour
Tel. 30.783 - SAVONA
Via Guidotti 2 (Zona Porio)

VENDESI
CELLA FRIGO
«Hmech» -40°,
mc 54, motore 5 cv.
Tel. 019 991.189.

LE AMICHEVOLI PROSEGUONO A RITMO SOSTENUTO: IL CALCIO D'AGOSTO INCOMINCIA A FAR SOGNARE

Albenga, primo vero test per la nuova Sanremese

Tra gli ingauni potrebbe questa sera esordire Bado - Rondanini insisterà sullo schieramento-tipo delle prime gare, concedendo però spazio a tutti

ALBENGA — Dopo il primo collaudo col Busca Villanovese, sostanzialmente promante anche se ancora poco indicativo, l'Albenga affronta stasera sul proprio terreno una più impegnativa prova contro la Sanremese.

E' probabile che per l'Albenga l'allenatore Ezio Caboni riproponga lo schieramento impiegato a Villanova e che ha portato in campo tutti i disponibili. Non c'era Bado, che stasera forse potrà esordire, e sabato era assente per un lieve infortunio.

A Villanova il tecnico aveva schierato in porta prima Ancona e poi Vignone, in difesa Bianchi e Daga, sostituito poi da Burastero, libero Galeretti, che rilevato da Franchi, è stato poi spostato a centrocampo, un reparto poggiato su Sartimagi, Davi, Di Napoli e il nuovo acquisto Di Pietro, in un ruolo per lui inconsueto. In attacco si sono alternati prima Basso e Marcolini già in buona vena, e poi gli altri due aspiranti ad una maglia di titolare, Rosso e Alfano.

Sul fronte societario giallorosso, da segnalare il ritorno di Beppe Invernizzi come direttore sportivo. Dice: «Sto curando gli accordi economici con i giocatori. La situazione è abbastanza tranquilla, tranne qualcuno che si monta un po' la testa, dimenticando di giocare tra i dilettanti».

In queste ultime ore il direttore sportivo spera anche di poter risolvere il «caso» di Claudio Pittino, un difensore, che non vorrebbe venire ad Albenga e che continua ad allenarsi con l'Andora; vi sono poi da concludere le trattative per l'ingaggio del portiere Albini, del Vado. Le posizioni non sono ancora vicine.

g. m.

SANREMO — *Al primo esame tutte figure della stagione, la Sanremese dovrà battere un avversario in più: quanti tifosi matuziani saprannno rinunciare ad una tradizione consolidata come quella dei fuochi pirotecnici della sagra di Ferragosto e imboccare invece l'autostrada per andare a scoprire i segreti della nuova squadra di Franco Rondanini? Difficile rispondere, perché gli umori dei supporters matuziani sono sempre difficili da decifrare, ma sarà comunque una verifica indicativa del grado di attenzione che circonda i bianconeri.*

La nuova Sanremese meriterebbe il viaggetto: è rinnovatissima, presenta un manipolo di giovani carichi di belle speranze, affronta la C1 con un piglio parecchio che contrasta con la tremenda durezza del torneo che l'attende.

Contro l'Albenga di Ezio Caboni (una presenza sulla panchina avversaria che dà un certo tono ai match), i bianconeri dovranno inevitabilmente far vedere qualche cosa in più di quanto non abbiano fatto contro il Libarna e contro l'Argil. Questa volta l'impegno sembra più difficile.

E' probabile che inizialmente mister Rondanini insista sulla squadra che sembra essere lo schieramento-tipo di agosto: Bobbo, Auriemma, Arecco; Sala, Cichero, Biancareno, Fazio, Iossa, Pucci, Cuneella, Galli. Poi, via via, entreranno gli altri, compreso quel Moretto che, finora, ha il grosso merito di esserai fatto largo a suon di gol (tre in due partite: gli hanno fruttato l'ingaggio). Ma non dovrebbe essere comunque questa la formazione-base definitiva.

b. m.

Arbitro assediato alla fine del torneo

SPOTORNO — Al secondo tentativo l'Agenzia Spiga è riuscita ad aggiudicarsi il «Trofeo Città di Spotorno», torneo di calcio in notturna ad undici giocatori.

Un successo abbastanza agevole ma sul quale pesa il contestatissimo operato del direttore di gara nella finale, che al termine della partita, nel pieno rispetto delle tradizioni calcistiche, è rimasto assediato negli spogliatoi dei Bicardi per oltre un'ora e mezzo lasciando poi lo stadio su un'auto dei carabinieri.

La finale ha visto in campo l'Agenzia Spiga e il Bar Sport Zinola, le due formazioni che indubbiamente più delle altre avevano meritato. Peccato che sullo 0-0, a metà della ripresa, Frascerra, del Bar Sport, uno dei migliori in campo — infatti è stato anche premiato quale miglior giocatore del torneo — sia stato espulso, pare per ingiurie nei confronti dell'arbitro dopo un'ammonizione.

In inferiorità numerica, e per giunta su un episodio piuttosto contestato, gli zinolesi non hanno potuto reggere l'urto dell'Agenzia Spiga, spinta dall'incontenibile Antonio Saltarelli, bomber del torneo (undici le sue marcature, premiato con il trofeo «Renzo Fossati»), che ha aperto le segnature seguito, quasi allo scadere, da Vulpeggi.

Al terzo posto, abbastanza a sorpresa, ha chiuso il Bar della Stazione, che ha rimontato nel secondo tempo il Black Bull: 3-1 il risultato finale, con reti nell'ordine di Fazzolari (Black Bull), Varzani e Dulcetto (due) per il Bar della Stazione.

a. d.

Caboni-Sciolli derby tra «ex» che infiamma

Ezio Caboni

Dino Sciolli

Sulle strade del calcio della riviera di Ponente succede spesso che gli «ex» incrocino il loro passato, più o meno prossimo. In fondo, quello ponentino del pallone, è un piccolo mondo e i personaggi finiti non sono poi troppi. Quante volte i vari Bedi, Canali, Bavent, Fontana e così via hanno confrontato se stessi con squadre che appartenevano già al loro passato?

Così il calcio d'agosto, quello dove i risultati non contano, ma dove un passo falso fa ugualmente sensazione, propone in locandina questa sera ad Albenga il primo di questi suggestivi incontri ravvicinati tra «ex»: Ezio Caboni, già allenatore e già eroe della Sanremese, sulla panchina dell'Albenga; Dino Sciolli, già presidente dell'Albenga, ora nella stanza dei bottoni della Sanremese. Un motivo per dare un pizzico di sale ad un match ferragostano in cui nessuno vorrà sfigurare.

Non più di un anno fa, Ezio Caboni riteniava a Sanremo la strada gloriosamente percorsa qualche stagione prima, nobilitata da una promozione in C1 e da un quarto posto che aveva fatto sognare per un po' anche la serie B; ma ad ottobre Borra lo liquidò senza troppi complimenti e giustificazioni. Chiaro che il buon Ezio, tornato in sella, dall'alto del suo immutabile fair play, voglia dimostrare quanto vale, anche se l'attuale Sanremese ha perdi connotati di quella che aveva lasciato. E Sciolli («Ad Albenga ho trascorso tre splendide stagioni», dice ricordando l'avventura ingannata conclusa solo pochi mesi fa) vorrà tornare al «Riva» per far vedere che il suo è stato davvero un salto di qualità.

Insomma un piccolo derby di agosto che promette bene.

b. m.

L'Imperia già convince stasera debutta in casa

Netti miglioramenti anche a Garessio - Le note più liete vengono dal centrocampo - Ora al «Ciclone» (ore 20,45) arriva l'Omegna

IMPERIA — «*Sono soddisfatto e fiducioso. La squadra, rinora, ha risposto bene, i ragazzi hanno seguito le mie disposizioni, e ci sono sfornati di applicare sul campo gli schemi provati in allenamento. Non posso che essere contento*»: 'mister' Orassotti commenta positivamente il galoppo di Garessio, e già pensa all'amichevole di questa sera al «Ciclone» contro l'Omegna.

Per l'Imperia sarà il debutto casalingo, di fronte al suo pubblico. La partita inizierà alle 20,45, e costituirà il primo vero collaudo della stagione: l'avversario infatti è di pari categoria, e il confronto dovrebbe essere significativo ed offrire al tecnico indicazioni utili, forse più attendibili di quelle avute sino ad adesso.

A Garessio, contro l'undici locale, che milita nel campionato piemontese di Seconda categoria, l'Imperia ha fatto una scorpacciata di gol: 7-1 il risultato, ma, al di là di esso, i nerazzurri hanno mostrato confortanti segni di progresso.

E' migliorata l'intesa, comincia a vedersi qualche scambio in velocità, la manovra si fa più fluida e meno elaborata. Parecchio, per quanto non sempre proficuo, il lavoro sulle fasce laterali, ad opera dei tandem Martinelli-Conti a destra, e Bartagli-Zaccaria a sinistra. L'attacco, ancora un po' lento, va dentro: le punte tirano in porta appena hanno uno spiraglio. Samaritani è mobile, Zardi è pericoloso soprattutto di testa, mentre Chiatellini, utilizzato nella ripresa, è parso un po' sparuto.

Le note più liete arrivano dal centrocampo. Conti è già in gran forma, conduce il gioco con bella autorità. Bartagli, rispetto a Cuneo, ha compiuto un balzo in avanti: sempre nel vivo dell'azione, è andato pure a concludere (suo il primo gol). «*Cresce, è un buon incontrista*», osserva Orassotti.

Conferma anche per Mazzitelli, il faro: non ha retto sino al termine, forse provato dal caldo, e così il «trainer» gli ha risparmiato l'ultimo quarto d'ora, anche per riequilibrare le forze con il Garessio, rimasto in dieci per un infortunio a Marenco. Dice Orassotti: «*Mazzitelli si trova meglio, quando il fiato di classe dell'avversario è superiore*».

E la difesa? Non ha avuto grosse occasioni per rimettersi ai anni, salvo un paio di eccezioni (capitan Schiesaro ha in palla, e l'eccellente Doni), quando è stata impegnata, ha avuto alcuni balbettamenti che, in gare ufficiali, potrebbero essere pericolosi. Sulla punizione dal limite, con la quale Scarlato ha segnato il gol della bandiera per il Garessio, la barriera era approssimativa: nessuno è andato sul palo, e Sansonetti è stato colto di sorpresa.

Ecco, il portiere. Bull'ex interista. Orassotti ripete di avere la massima fiducia. C'è bisogno però di un rincalzo per la panchina. L'acquisto dell'ex palermitano Frison è sfumato, perché pretendeva 35 milioni d'ingaggio. Il n. 12 sarà il giovane Laguzzi, che a Garessio si è fatto notare per un paio di ottimi interventi su Samaritani e Parisi, oppure un uomo d'esperienza? Lo deciderà il consiglio direttivo, propenso a prendere anche un difensore.

Mirelli, Minietti e Magariggia sono sempre a riposo: hanno saggiato le proprie condizioni, poi, persistendo qualche acciacco, hanno preferito non rischiare. Contro l'Omegna, tuttavia, i primi due dovrebbero esserci, almeno per uno spezzone di partita. Orassotti è curioso di vederli all'opera. E in sono anche il presidente Rivaroli, i dirigenti e i tifosi, presenti in modo massiccio (un centinaio di fedelissimi a Garessio).

Stefano Delfino

Garessio. Martinelli contrastato durante l'amichevole

Molta curiosità per vedere oggi all'opera (inizio alle ore 18) due delle squadre attualmente tra le più rodate

Vado-Savona, ritorna Tonelli al «Chittolina»

I rossoblù di Fontana hanno rifilato domenica un secco tris al Casale, facendo intravedere un'ottima preparazione di base - Ciarlo premierà l'ex allenatore - La Cairese ingaggia il libero biellese Brovero

Il Vado rifila tre gol al Casale sotto gli occhi interessati di tecnici e dirigenti della Cairese e del Varazze: non male l'inizio del confronto tra liguri e piemontesi in Interregionale. Due reti di Gulli e una di Rosa, per la gioia dei tifosi rossoblù che si aspettano cose ancora più grandi quando Elvio Fontana potrà allineare anche l'attaccante Sodini, a riposo precauzionale.

«*La soddisfazione dev'essere moderata. Il 3-0 al Casale appartiene al calcio d'agosto, non deve trarre in inganno*», si affretta a puntualizzare Giorgio Bartoli, direttore sportivo vadese. E poi aggiunge: «*Certo, il successo ha fatto bene all'ambiente, dimostra che il lavoro di base comincia a dare buoni frutti. L'allenatore (natale, ad esempio, nell'educare i ragazzi al massimo impegno, a stringere i denti sempre e contro qualsiasi avversario. Il Casale è stato il primo a fare le spese di questo Vado giovane che ha nella velocità una delle sue armi migliori*».

Al «Chittolina» oggi scenderà il Savona di Paolo Tonelli, gli ex rossoblù non dimenticano gli amici. Domenica, Roberto Catreppa è stato premiato dal presidente Ciarlo con medaglia d'oro per i gol segnati in maglia rossoblù. Oggi toccherà all'altro ex, Gianni Rosa, che per ben cinque stagioni è stato sulla panchina vadese e per molti motivi si prevede una partita ancor più interessante di quella di domenica scorsa.

Tra il pubblico, come anticipato, dirigenti e tecnici della Cairese e del Varazze. Cesare Brin, presidentissimo della Cairese, circondato dai fidi Miro Zunino, allenatore, e Luciano Bianello, direttore sportivo, ha annunciato nella circostanza l'ingaggio di Brovero, battitore libero proveniente dalla Biellese, e la notizia ha creato imbarazzo tra i dirigenti del Casale, già alibiti per la sconfitta. I piemontesi puntano dichiaratamente al successo in campionato, ma la Cairese non sembra trascurare il minimo particolare per candidarsi al salto di categoria.

La preparazione del giallobiu procede senza sorprese, in un clima di crescente esaltazione. Sono gli stessi avversari a riconoscere l'intelligente lavoro svolto dalla società della Valbormida, che può contare attualmente su un centrocampo di eccezionale valore, con giocatori del calibro di Ottonello, Martinelli e dello stesso Zunino. Un'interlocutrice di primissimo piano.

Al «Chittolina» domenica c'erano, a guardare, anche quelli del Varazze, matricola che riesce, per il momento, a mascherare le proprie intenzioni sotto una spessa veste di umiltà di cui gli avversari farebbero bene a diffidare.

Dice Pietro Arcuri, direttore sportivo nerazzurro: «Ho visto un Vado molto più avanti nella preparazione, anche dal punto di vista dell'assorbimento degli schemi studiati dall'allenatore. Il Casale non è certo questo, ha gente dotata di struttura fisica particolare e che ha bisogno di un lavoro progressivo. Per noi, certo sarà dura contro avversari del genere, ci stiamo preparando difatti, a dare il massimo».

Nocentini è sergente di ferro ma non esagera. Ieri ha concesso riposo, oggi ci sarà l'ultima seduta di allenamento allo stadio «Natta» di Celle. Infatti, dopo il rituale riposo di Ferragosto, i giocatori del Varazze torneranno al vecchio campo «Pino Ferro» per una preparazione a scalare, prima del debutto stagionale previsto domenica prossima al «Bacigalupo» contro la Veloce. «*Tutto ok, è sin troppo bello, abituati come siamo*», dice Arcuri, ma si nota lontano un miglio che è tutta scaramanzia la sua.

Ivo Pastorino

Vado. L'ex» Roberto Catreppa, ora al Casale, premiato dal presidente del Vado, Ciarlo

E' la prima partita del biancoblù in Liguria dopo il ritiro in Trentino - Tre assenti: Monari, Turone e Bevilacqua

SAVONA — *Oggi, finalmente, i tifosi biancoblù potranno vedere all'opera il nuovo Savona. Di ritorno da Vipa di Rendena, dopo un ritiro proficuo, la squadra di Paolo Tonelli incontrerà al «Chittolina» (ore 18) il Vado, un'amichevole diventata ormai classica.*

C'è una certa curiosità, dovuta al fatto che il Savona ha disputato due buoni incontri con Bologna e Monza, ma lo ha fatto in Trentino. A Vado dovrebbe quindi essere attribuito anche un certo handicap.

Ieri mattina i biancoblù hanno svolto un allenamento di rifinitura, e altrettanto faranno stamane, al «Chittolina». Nel pomeriggio, poi, l'amichevole. Tre i titolari assenti: Monari, che risente ancora dell'infortunio patito contro il Bologna, Ramon Turone, in ritardo con la preparazione per colpa dell'otite, e Bevilacqua, che tornerà a Trento per un'altra serie di esami.

Tonelli, prudente più che mai, non si sbilancia neppure sulla formazione che manderà in campo nel primo tempo. Spiega: «Potrei essere frainteso, e invece sia chiaro che giocheranno tutti e che tutti, per ora, sono sullo stesso livello. Berglierò i primi undici dopo l'allenamento mattutino».

Domenica il Savona ha battuto (4-1) la selezione di dilettanti delle Val Rendena. Ha aperto le marcature il giovane Teneggi, c'è stata una doppietta di Barlassina, mentre il quarto gol porta la firma di Tufano. Tonelli fa capire che si è trattato di un buon allenamento e niente più. Il bilancio del ritiro, a sentire Tonelli e Del Duono, è stato confortante. Giorni di lavoro utile per conoscersi e smaltire i chili in più delle vacanze (anche se non ci sono stati problemi di sorta), un primo approccio fra il tecnico e la «rosa», per la più composta da volti nuovi.

Il confronto con il Vado, pur restando nell'ambito ristretto dell'amichevole, si annuncia già interessante. I rossoblù di Fontana hanno fatto fuori un ambizioso Casale, per giunta, Tonelli è pur sempre un «ex» e vorrà anche far bella figura. Tutto questo senza dimenticare che siamo alle prime partite, che neppure la Coppa Italia verrà presa in grande considerazione, e che l'obiettivo di questi incontri resta quello di conoscere meglio i singoli e di lavorare sul gioco d'insieme.

Ancora Tonelli: «Nelle nue squadre non ci sono titolari e riserve. Da me non avrete mai undici nomi di giocatori più o meno intoccabili. La squadra cambia a seconda della forma dell'avversario, del momento». *Come dire che è decisamente presto per trarre indicazioni sul Savona che il tecnico, in un modo o nell'altro, schierà al via della Coppa Italia, prima, e del campionato, poi.*

Il Savona in campo, dunque. Dimenticata la scorsa stagione, passate le Olimpiadi, l'attenzione torna sul mondo del calcio, e non solo quello di serie A. Le squadre biancoblù, ancora una volta, è tutta da scoprire, dal portiere Cantoni agli uomini della prima linea, anche se Monari, come detto, sarà assente. E la partita di oggi costituirà il ritorno «ufficiale» di Lorenzo Barlassina, in attesa di vederlo direttamente sul fondo rimontato del «Valerio Bacigalupo».

Questi i prezzi fissati dalle due società per Vado-Savona: tribune 7000 lire (ridotti 5 mila), gradinate 5 mila (ridotti 4 mila).

Il Savona giocherà il primo incontro ufficiale interno, per la Coppa Italia, domenica 26 agosto, alle 20.45 al «Bacigalupo» contro l'Asti, e quella sera saranno già in gioco i due punti. Insomma, a poco a poco si entra nel vivo.

Sandro Chiaramonti

Molta curiosità per vedere oggi all'opera (inizio alle ore 18) due delle squadre attualmente tra le più rodate

L'Argentina ha ripreso

ARMA DI TAGGIA — L'Argentina Arma ha iniziato sabato, agli ordini dell'allenatore Sandro Cerri, la preparazione in vista del prossimo campionato di Promozione.

Al primo appuntamento si è presentata la rosa al completo con le sole eccezioni di Ranise (motivi di lavoro), Andreoli (infortunio) e Cattino.

(b. m.)

Un equipaggio di Laigueglia vince la regata

LAIGUEGLIA — L'equipaggio Maglione-Petrano, dell'Aquilla di Laigueglia, su uno scafo 4.20, si è aggiudicato la Gran Baracuda, una regata veliica in tempo compensato, disputatasi domenica pomeriggio nelle acque di Laigueglia. Vi erano ammesse le classi Laser, Europa 4.70, 4.20, Flying Junior, Zef e Strale. Al secondo posto, su Laser, si è classificato Gobbo dell'Aquilla.

(g. m.)

Successo a Imperia per la gara patrocinata dal Comune

A un tennista di Roma il «Torneo d'estate»

IMPERIA — *E' andata al tennista di Roma Fabrizio Trepiano la IV edizione del «Torneo d'estate» organizzato dal Circolo Tennis Imperia col patrocinio del Comune.*

La manifestazione aperta a giocatori di categoria B, C1, C2 e NC, ha visto la partecipazione di 200 atleti provenienti da tutta Italia, che hanno dato vita ad incontri ad elevato livello. Eccezionale l'affluenza di pubblico: ai giardini S. Lazzaro, per i match finali, sono accorsi oltre mille spettatori.

Nel singolare maschile cat. B, Trepiano (ex campione italiano cat. C1), del Centro sport Sara Rubra di Roma, ha superato al termine di tre sofferti combattuti e spettacolari set, Fernando Cavalieri del Circolo del Tennis di Reggio Emilia. Punteggi o: 6/3, 3/7, 6/2.

Nel singolare categoria C, la vittoria è andata a Stefano Bernini del Tennis Club Atlalle Ostia (Roma) che ha prevalso sul torinese Maurizio Lucchetti del T.C. Pietati di Torino. Punteggio 3/6, 6/4, 3/0 (ritirato).

Lotta in famiglia nel singolare femminile categoria C, tra le torinesi Laura Corciani e Roberta Morlotio del T.C. Monviso Grugliasco. L'ha spuntata la Corciani per 6/2, 4/6, 6/1.

Nel doppio maschile cat. B, vittoria dei lucchesi Cappagnanfuso, su Valetto e Rapone di Torino. Punteggio 6/1, 7/5.

Nel doppio misto i genovesi Caroni e Marchese hanno sconfitto i lucchesi Bottieri e Alcardi per 6/4, 7/5.

i. d.

Magrotti vince al Faudo

DOLCEDO — *Il neocampione italiano della categoria allievi, Luca Magrotti (Ciclistica Arma), si è aggiudicato la seconda edizione del trofeo ciclistico «Caduti del Monte Faudo».*

La gara, organizzata dall'Unione Sportiva Caramagna col patrocinio del Comune di Dolcedo e del Gruppo ecologico «Martiri della Libertà», ha visto la partecipazione di oltre 50 atleti.

Luca Magrotti ha vinto distanziando di 30" il compagno di squadra Cristian Bologna; terzo Marco Rossi, della U. C. Dianese. (l. d.)

Fusione a Sanremo

SANREMO — *Tennis Tiro al Regina e G. S. San Siro, le due società sanremesi di tennis tavolo, stanno per fondersi in un unico club.*

I contatti in corso tra le due parti sono ormai ultimatissimi. E per il piccolo ambiente ponentino ligure è un avvenimento clamoroso considerando le passate, feroci polemiche

COM'E' CAMBIATA LA SITUAZIONE NEI CAMPIONATI DI SERIE A E B DI PALLONE ELASTICO

La prima sconfitta per Riky Aicardi e stasera ad Arma c'è Dodo Rosso

CASTELLETTO M. — Prima sconfitta stagionale per Riccardo Aicardi, il capitano della Don Dagnino di Andora costretto a cedere, 11-9, contro Massimo Berruti nello sferisterio di Castelletto Molina.

Due i fattori che hanno determinato l'insuccesso: il vento che soffiava contro la battuta e l'assenza del terzino Adriano Bugliano infortunatosi all'anulare destro. Ne avrà per un mese. Anche la riserva Giordano non è potuta scendere in campo per una distorsione al piede e così i dirigenti della quadretta di Andora sono stati costretti a ricorrere a Paolo Mela, un giocatore del settore giovanile che, sebbene si sia difeso egregiamente, ha sofferto notevolmente l'impatto con il mondo della massima divisione.

Dice Aicardi: «*E' stato un incontro tiratissimo e molto equilibrato. Mi sono trovato di fronte un grande Riga che è sempre riuscito a colpire i miei palloni che, per colpa del vento, dovevo battere con il taglio della mano. Viceversa io non riuscivo a ricacciare al salto le sue bordate*».

Adriano Bugliano è amareggiato: «*Ero in campionato che andava troppo bene. Questo stupido infortunio proprio non ci voleva. Per tutta l'andata del girone finale sarò costretto a stare a guardare, poi con una fasciatura particolare, ad Andora contro Berruti, potrò forse tornare in campo*».

Nessun dramma negli ambienti sportivi per la sconfitta. Piuttosto c'è un po' di delusione per il calendario. Aicardi, infatti, è costretto a giocare fuori casa anche contro Balocco, fra due domeniche e contro Bertola.

Questa sera ad Arma di Taggia Aicardi sarà impegnato nella finale di «Coppa Italia 1984» contro la Spec Cengio.

Un'occasione per lisciare Rosso, campione italiano, di riscattarsi dopo la deludente stagione che lo ha visto escluso dalla poule finale. Ora si dovrà battere nel girone salvezza. Sarà una lotta per non retrocedere.

g. p. r.

Riccardo Aicardi

Il Bardino battuto escluso dalla poule

TOVO S. GIACOMO — Addio sogni di gloria per il Bardino Nuovo nel campionato di serie B di pallone elastico dopo la sconfitta di domenica scorsa. Una battuta d'arresto a Cortemilia, contro una quadretta indubbiamente in salute in questo ultimo mese, ma che per come è venuta non lascia molte attenuanti a Balestra e soci.

Mai in partita, spesso latitanti nel gioco d'insieme, i Bardinesi hanno visto sfumare l'ultimo tram per la poule finale e a sei turni dalla fine, tra cui il previsto riposo, i due punti da recuperare lasciano ben poco margine per i sogni: «*Peccato, perché ci tenevamo a ben figurare, visto che eravamo l'unica squadra ligure del torneo — spiega Giancarlo Aicardi, dirigente — Purtroppo, abbiamo incrociato una partita storta in tutti i sensi*».

L'avvio pomeridiano dei padroni di casa, che dopo pochi minuti erano già in vantaggio per 5-1, ha subito spento ogni velleità. «*Ora, con la vittoria dell'ATPE e con un turno di riposo da osservare — continua Aicardi —, è quasi impossibile sperare in un recupero*».

In effetti, recuperare due vittorie sul gruppetto di testa, oltretutto vista la forma non certo smagliante di Balestra e Gili di questi tempi, sembra proprio un sogno irraggiungibile.

Le prime quattro, infatti, viaggiano a ritmo sostenuto e questi i risultati della dodicesima giornata: Subalpina-S. Stefanese 6-11, Priocca-ATPE 5-11, Canalese-Erba 11-3, Cortemilia-Bardino 11-4. Ha riposato l'Albese. Classifica: Albese, Canalese e S. Stefanese 9, ATPE 7, Bardino e Cortemilia 5, Priocca 4, Erba 3, Subalpina 0.

a. d.

Le richieste della Comunità montana

Proposte dall'Ossola per 400 posti di lavoro

Tra i suggerimenti microcentraline elettriche, aziende per fibre ottiche

DOMODOSSOLA — Le grandi fabbriche sono chiuse, ma i problemi dell'occupazione nell'Alto Novarese restano in primo piano. E' facile prevedere una ripresa produttiva densa di incognite. Si comincia a parlare concretamente di attività sostitutive per arginare la crisi occupazionale che ha colpito l'Ossola dopo il ridimensionamento degli organici nei maggiori complessi industriali, in particolare quelli siderurgici.

La presidenza e l'assessorato al Lavoro della Comunità montana Valle Ossola hanno indirizzato un documento ai ministeri dell'Industria, delle Partecipazioni statali, all'Iri e alla Regione in cui, per la prima volta, si affronta il tema della riconversione produttiva con proposte circostanziate e precise.

Si parte dalla constatazione che solo alla Stama di Villadossola ci sarà un taglio occupazionale di 338 posti entro la fine dell'anno al quale si potrà far fronte solo in parte con i prepensionamenti, (ne sono previsti circa 360). La situazione potrebbe inoltre precipitare anche alla Eurocoifer di Pallanzeno se non sarà accolta la richiesta di costruzione di una nuova acciaieria.

Si osserva che tra i provvedimenti governativi a sostegno della siderurgia, sono previsti contributi alle aziende siderurgiche che diminuiranno la loro capacità produttiva entro il dicembre 1984.

La Comunità montana Valle Ossola chiede che i miliardi che saranno incamerati a questo titolo dalla Stama «siano immediatamente utilizzati dall'Iri per creare posti di lavoro sostitutivi attraverso società del gruppo come la Stet, Aeritalia e Ansaldo. I nuovi posti dovranno essere subito almeno quattrocento».

Il documento della Comunità montana suggerisce alcuni campi d'intervento per nuove aziende a tecnologia avanzata. Fra le proposte la produzione di fibre ottiche per computer di nuova generazione e per le telecomunicazioni e la produzione di microcentraline elettriche. Le nuove aziende dovrebbero essere localizzate nelle aree artigianali o industriali già attrezzate. A questo proposito, la Comunità avanza una proposta destinata a fare scalpore: le Ferrovie rinuncino a 300 mila metri quadrati nell'area del nuovo scalo merci di Beura che risulterebbe sovradimensionato.

«Visto che non ci saranno gli 800 posti di lavoro incautamente promessi nel nuovo impianto — dicono gli amministratori della Comunità — le Ferrovie dello Stato devono riparare, cedendo il terreno eccedente per favorire l'insediamento di nuove attività».

Questo «pacchetto» di proposte dovrebbe essere discusso in un incontro con i ministri dell'Industria e delle Partecipazioni statali al quale dovrebbero partecipare tutti i sindaci e i presidenti della Comunità montane dell'Ossola. L'incontro era stato richiesto fin dal maggio scorso, ma l'appello dei sindaci ossolani è rimasto finora senza risposta.

Adesso gli amministratori locali sembrano intenzionati a tornare alla carica. «Non lasceremo passare l'autunno — dicono — senza sapere cosa intende fare il governo per salvare l'economia dell'Alto Novarese».

«Alla Regione Piemonte — aggiungono il presidente della Comunità montana Valle Ossola, Francesco Miguidi, e l'assessore al Lavoro, Aldo Orsi — chiediamo invece di dare il via ai progetti già inseriti nel piano di sviluppo

Adriano Velli

Oggi comincia la «Lunghisssima notte»

E' giunta mezzanotte ma Verbania veglierà

Quarta edizione - Fuochi e gare sul lago - Al mattino colazione per tutti

Una gara della «Lunghissssima notte» disputata l'anno scorso

VERBANIA — *Arrivata alla sua quarta edizione la «Lunga Notte di Pallanza» è diventata «Lunghisssima»: con quattro «esse». Un poco perché si è allungata quasi a diventarne due; un po' per chiudere una piccola polemica con Orta, che vantava «il diritto d'autore» per averla inventata in un'estate di 10 anni fa.*

La «lunghisssima» notte pallanzese comincerà alle 18 di oggi, per terminare (pur con una parentesi diurna) all'una del 16.

Il programma è fittissimo e prevede un succedersi di concerti, esibizioni, spettacoli folk, danze, luminarie sul lago.

Il «clou» sarà ancora una volta fornito dal «Palio internazionale dei paleont», dalla battaglia a colpi di remo dei «palpduri» (vincono coloro che riescono a restare sulla barca); dallo spettacolo pirotecnico nel mezzo del golfo.

Ci saranno anche balconi e finestre illuminate su tutto il viale delle Magnolie; l'incendio del lago con migliaia di lumini galleggianti alla mezzanotte.

Bar, ristoranti, pizzerie, gelaterie e negozi (quelli che hanno aderito all'iniziativa), resteranno aperti fino al mattino successivo: quello di Ferragosto.

E' a quell'ora (le sette), che a tutti i presenti verrà distribuita, gratuitamente, la colazione: caffè e latte, cioccolata, biscotti e brioches.

Funzionerà già dalle 11 di oggi e fino alla mezzanotte di domani un «accurato» servizio di bar e ristorazione, garantito dai cuochi dei comitati rionali di Intra, Pallanza e Piazza e Vila.

La parte musicale sarà fornita dalla Banda di Romagnano Sesia, dall'Ente Musicale città di Verbania, dai complessi «Baroni Rossi», «Verbania Folk», «The Butlers», «Esagono».

a. c.

I biancorossi sono in ritiro a Druogno

Trecate: finite le ferie si pensa all'Eccellenza

Arrivati i tre nuovi acquisti - Perplessità per il girone assegnato

Questi, nell'ordine, sono i nuovi del Trecate: Francesco Codecasa, Carlo Nasta, Piero Broglia

TRECATE — Anche per i biancorossi le vacanze sono finite. Ieri mattina i giocatori vecchi e nuovi si sono radunati allo stadio e dopo brevi convenevoli sono partiti per Druogno in Val Vigezzo dove rimarranno una settimana. E' così cominciata per la squadra trecatese la stagione 84-85 caratterizzata dall'ennesimo trasferimento. Come è noto, infatti, il Trecate è stato inserito quest'anno nel girone lombardo-trentino.

Piemonte addio quindi per i biancorossi che nella loro onorevole permanenza in interregionale non hanno mai potuto giocare due anni di seguito nello stesso girone.

Il nuovo «trasferimento» è stato accolto con qualche mugugno anche se il computo chilometrico delle trasferte è più vantaggioso nel nuovo girone: 3500 chilometri contro i quasi 4 mila del Piemonte-Liguria.

Dice l'allenatore Quaglino: «Ogni anno bisogna cambiare gioco e mentalità. In Piemonte si gioca in un modo, in Lombardia in un altro. Cosa dire di questo ennesimo adattamento? Dobbiamo accettare quanto la lega ha deciso. Punto e basta. La squadra è leggermente ritoccata

Ieri mattina, alla presenza del sindaco Franco Peretti che ha voluto presenziare al primo atto della stagione calcistica, l'adunata ha interessato 18 giocatori. C'erano i tre nuovi acquisti: Piero Broglia, 31 anni, stopper, e Francesco Codecasa, 19 anni, centrocampista, entrambi provenienti dalla Vogherese e Carlo Nasta, 25 anni, terzino del Vigevano.

Questi i confermati: Porta e Casarotto, portieri, Cugini, Paccagnan, Callo, Tonincelli e Ballio (rientrato dal prestito al Mortara), difensori, Fortunato, Spinelli, Aluvo Ticozzelli, Portelli e Marino, centrocampisti e gli attaccanti Beppe Ticozzelli, Rosso e Perla.

Marcello Sanzo

Vespolate: un'auto è trovata nel Quintino Sella

Non torna più da una festa ora lo cercano in un canale

NOVARA — I carabinieri di Vespolate e i vigili del fuoco di Novara sono impegnati da tre giorni nella ricerca di un uomo nelle acque del canale Quintino Sella. E' stata trovata solo l'auto a tre metri di profondità. Non è possibile, pertanto, dire se si sia salvato o se il suo corpo sia stato trascinato lontano dalla corrente.

L'uomo che viene cercato da 36 ore è Giovanni Borlandelli, 55 anni, di Vespolate. Venerdì pomeriggio era uscito da casa in via Carlo Marx 18 dicendo alla famiglia che andava a Terdobbiate dove era in programma una festa alla quale intendeva partecipare.

A Terdobbiate, che dista pochi chilometri da Vespolate, Borlandelli è sicuramente arrivato come testimoniano alcuni suoi amici. Ha partecipato alla festa, poi attorno alla mezzanotte è salito sulla sua Bimca «1000» e si è diretto verso casa.

Giovanni Borlandelli

Appena fuori dall'abitato, però, deve essere uscito di strada per cause che sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri. L'incidente, che non ha avuto testimoni, si è verificato all'altezza di un ponte che passa sopra al canale Sella. La Bimca di Borlandelli dopo avere scavalcato il muretto del ponte è finita nell'acqua che in quel punto è molto profonda.

Oltre 12 ore dopo l'accaduto, un passante ha intravisto in fondo al canale la macchina

m. s.

Un'inchiesta sulla morte del ragazzo

NOVARA — Sulla morte di Simon Dearcangeli, 16 anni, avvenuta sabato 4 agosto alla piscina comunale di via Solferino, è in corso un'inchiesta della procura della Repubblica. Ieri mattina è stato convocato il dottor Paolo Berione del servizio di medicina legale dell'Ospedale

Tutto è coperto dal segreto istruttorio. Il dottor Berione dice solo che ha fornito «una serie di informazioni» e che l'esito del suo esame era già stato inviato in procura

Su quanto accaduto dal momento in cui il giovane Simon Dearcangeli si è sentito male a quando è morto per soffocamento, Berione non si pronuncia.

Oggi primo test dell'Omegna '84

OMEGNA — I rossoneri giocheranno stasera in notturna a Imperia la terza amichevole della stagione dopo la prima uscita di Armeno e la gara di Aosta dove i cusiani hanno chiuso sullo 0-0.

In Liguria l'Omegna sosterrà il primo test significativo contro una squadra di pari categoria, per cui i ragazzi di Biegel saranno sicuramente impegnati dall'avversario molto più di quanto non abbiamo fatto gli scorsi. Ad Aosta l'allenatore aveva provato una soluzione alternativa nel reparto difensivo schierando il mediano Casalino nella posizione di terzino d'ala, una soluzione che potrebbe rilevarsi valida poiché al rossoneri manca un difensore in grado di dare un'efficace spinta offensiva e Casalino potrebbe essere l'uomo giusto.

Da questo primo esperimento sono però arrivate impressioni solo in parte positive, poiché il giocatore deve chiaramente abituarsi a questa nuova posizione. Buone nuove invece da Zanzi che, come al solito, ha svolto un intelligente lavoro sulla trequarti di campo. Bene sono andati anche Faisettini e Tassiero che rimangono i punti fissi del centrocampo rossonero.

Tra i giovani buona impressione ha destato il difensore Arcalo, subentrato nella ripresa.

Cannobio: arrestato muratore

Picchia il vigile mentre lo multa

CANNOBIO — Indispettito per una contravvenzione datagli per divieto di sosta, Raffaele Romano, 47 anni, muratore, sposato, nativo di Montemarano (Avellino), ma da anni trasferitosi a Losone, nel Canton Ticino, ha prima insultato la donna vigile, e poi l'ha picchiata.

E' accaduto a Cannobio dove l'uomo era venuto per gli acquisti abituali al mercato.

Alla «vigilessa», Flavia Zaccagni, 25 anni, sarebbe andata peggio (dopo le medicazioni in ospedale è stata giudicata guaribile in cinque giorni) se in suo aiuto non fossero accorsi due colleghi che, immobilizzato il muratore, l'hanno consegnato ai carabinieri.

Perquisito e trovato in possesso di una piccola falce a serramanico, Raffaele Romano è stato arrestato e due ore più tardi trasferito nelle carceri giudiziarie di Verbania. Dovrà rispondere di oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e porto abusivo di arma da taglio.

a. c.

Dopo la minaccia di scioperi

Eremo Miazzina forse un incontro

VERBANIA — Continuano le agitazioni alla casa di cura Eremo di Miazzina dopo lo sciopero proclamato dalla federazione lavoratori sanità Alto Novarese che reclama l'applicazione integrale del contratto di categoria e una riorganizzazione dei turni di lavoro che non toccherebbero le 12 ore giornaliere.

Dopo le minacce di uno sciopero di 24 ore per i prossimi giorni, la direzione dell'istituto (che ospita circa 300 pazienti), ha fatto sapere che 96 dipendenti hanno sottoscritto un documento con il quale dichiarano di non aderire allo stato di agitazione «vista la disponibilità dell'amministrazione ad applicare tutte le norme contenute nel contratto nazionale».

Stando alla direzione allo sciopero di otto giorni ta avrebbero aderito solo 14 dei quasi 300 dipendenti. Dice il direttore Viti: «Probabilmente il malcontento è nato da malintesi iniziali, per i quali non mi sento di accusare i dipendenti che si sono sempre comportati correttamente».

«Il nuovo contratto ci ha imposto dei problemi economici normativi. Per la parte economica ci ha dato immediata erogazione degli aumenti previsti, per la parte normativa abbiamo impostato il lavoro del personale nel modo ritenuto il più funzionale possibile nella corretta gestione dell'istituto».

Viti, dicendosi fiducioso che le buone ragioni dell'operato della direzione possano essere recepite dai sindacati e dai dipendenti, afferma di essere disponibile a un incontro chiarificatore. La federazione lavoratori sanità però ribadisce che inadempimenti e violazioni continuano da tempo e che tra i dipendenti ci sarebbero intimidazioni antisindacali.

a. c.

Macugnaga: padre e figlio salvati con un elicottero

Cinque giorni su un ghiacciaio trovati in vita i due tedeschi

MACUGNAGA — Si è conclusa alle 19,30 di domenica «con un applauso ai soccorritori e agli elicotteristi, l'allucinante avventura dei due tedeschi dispersi sul Rosa da martedì della scorsa settimana, trovati ancora in vita e in buone condizioni generali dopo cinque notti passate all'addiaccio a 3000 metri di quota.

I due: Udo Sprengel di 43 anni, insegnante alla Facoltà di geografia di Hannover e il figlio Rudi di 17 anni, avevano affrontato la Traversata dei camosci nel pomeriggio di martedì scorso.

Le ricerche subito condotte non avevano dato alcun esito anche per la neve caduta nel frattempo e frequenti annuvolamenti che avevano ridotto la visibilità a zero. Dato il tempo trascorso ormai si disperava di trovare vivi i due alpinisti che devono la vita al caso. Domenica pomeriggio un elicottero della Esi di Masera, dopo aver soccorso un escursionista infortunatosi sui monti sopra Bannio aveva portato alla Capanna Selia una squadra di guide per recuperare un altro alpinista feritosi nel nevaio prossimo alla Capanna. Mentre il recupero era in corso, i soccorritori, di cui facevano parte Roberto Marone, Claudio Schranz, Gianni Taglialferri e Walter Romen del Sagf udivano deboli grida provenire dal ghiacciaio di Roffel. Erano i due tedeschi immobilizzati ormai da cinque giorni su uno strettissimo terrazzino a pochi metri da un vertiginoso strapiombo. Raggiunti dai soccorritori, i due sono stati sollevati con una perfetta manovra dal pilota Gian Paolo Oiana e subito visitati dal dottor Accornero che aveva accompagnato la squadra.

Paola Bologna

Lago d'Orta domani pesciolata

PETTENASCO — L'estate turistica raggiunge in questi giorni sul Lago d'Orta, con le manifestazioni di Ferragosto, il suo clou.

A Pettenasco è in corso un torneo internazionale di ping-pong singolo e doppio, giunto quest'anno alla 13ª edizione ed in cui si stanno misurando turisti stranieri, giocatori locali e di importanti società sportive nazionali.

Domani sera è in programma la «Pesciolata» che tradizionalmente richiama sotto l'Eurotenda un nutrito numero di persone. Gli scorsi anni venivano servite oltre un migliaio di porzioni, un successo che si spera possa riconfermarsi

Oggi festa dello sport nell'Ossola

DOMODOSSOLA — Fuochi d'artificio e falò animeranno il Ferragosto nelle montagne ossolane. A Macugnaga il Monte Rosa si accenderà di luci suggestive.

Domani sera, il centro della Valle Vigezzo ospiterà in piazza Risorgimento un programma di «Divertimento musicale», nel corso del quale verranno premiati i noti personaggi dello sport e dello spettacolo

Ci saranno la sciatrice azzurra Maria Rosa Quario; Carluccio Balconi, arbitro internazionale di hockey; Evelino Pidò, direttore d'orchestra e solista di fagotto nella formazione «Teatro alla Scala»

Concerti e risotto nel Verbano

VERBANIA — Manifestazioni di folklore, sport, musica, varietà sul Lago Maggiore per il Ferragosto.

Stasera, concerto per flauti del complesso del Collegio Papio di Ascona, diretto da Nicolaus Delius. Domani spettacoli di musica classica dell'Accademia strumentale di musica da camera di Alessandria: brani di Mozart e di Cimarosa.

A Cannobio, domani, «Regata velica del Canalone».

A Oignese e Vezzo domani e il 16 *Festa del Risotto*. A Laveno, domani sera, concorso a premi per imbarcazioni allegoriche illuminate e spettacolo pirotecnico sul golfo.

COMUNE DI NEBBIUNO
PROVINCIA DI NOVARA

IL SINDACO

In esecuzione alla legge regionale 5-12-1977 n. 56 e succ. modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che con delibera di C. C. n. 37 del 20-7-1984 è stato adottato il Piano Regolatore Generale Comunale

Lo stesso è esposto al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nebbiuno, li 4-8-1984.

IL SINDACO
R. Ragazzoni

a Valsessera,
villino tipico con terreno, bagno, camino, arredato. Affare. 9.000.000 contanti + dilazioni
015/35.53.13 - 35.25.59

C.I.A.M.
Centro Italiano Assistenza Mammelle
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Diretto da alta specialista
Telefonate al n. 0321 / 412 333 di Novara

Baita tipica
San Paolo Cervo, m 900 slm, terreno circostante. 3.000.000 contanti + 6.000.000 dilazionabili
015/35.53.13 - 35.25.59

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 19 - Tel. 36365

CASA DI CURA «S. GAUDENZIO»

Via Bottini, 3 - Novara - Tel. 0321 391.301

La Clinica mette, come sempre, a disposizione dei pazienti, la sua équipe medico-chirurgica 24 ore su 24 con i seguenti servizi:

Chirurgia generale - Ortopedia - Traumatologia - Neurochirurgia - Ostetricia - Ginecologia - Medicina generale - Urologia - Pronto intervento odontoiatrico - Anestesia - Rianimazione.

SERVIZI CONVENZIONATI
- Fisioterapia - Riabilitazione
- Fitoterapia
- Radiologia
- Laboratorio analisi cliniche e citologiche
- Visite oculistiche - Fluorangiografia
- Cardiologia (E.C.G. - Ecocardiografia bidimensionale)
- Ecografia
- Mammografia
- Teletermografia
- Panoramica dentaria

ALTRI SERVIZI
- Pediatria
- Geriatria
- Malattie delle arterie e delle vene
- Otorinolaringoiatria
- Audiologia
- Oftalmologia
- Chirurgia plastica e ricostruttiva
- Dermatologia
- Dietologia
- Centro ipertensione
- Centro antidiabetico
- Endoscopia
- Mineralometria ossea computerizzata (M.O.C.)
- Elettroencefalografia
- T.A.C. (Tomografia Assiale Computerizzata)
- Agopuntura
- Allergologia
- Laserterapia (oftalmologia-otorinolaringoiatria - dolori reumatici e articolari)
- Oncologia
- Spirometria
- Medicina sportiva
- Endocrinologia
- Check-up personalizzato
- Doppler cerebrale
- Doppler periferico

MINICOMPUTER CARDIACO

La Casa di Cura «S. Gaudenzio», abbinato al servizio di cardiologia mette a disposizione un minicomputer cardiaco (Elettrocardiografia dinamica - Holter) che controlla e registra l'attività e funzionalità cardiaca e i suoi eventuali difetti per 24 ore mentre si svolgono le Vostre normali occupazioni.

I familiari profondamente commossi per la manifestazione di affetto tributata al loro caro

Marco Saba

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente quanti con la presenza, scritti, fiori, si sono uniti al loro immenso dolore.

— Cavaglio, 14 agosto 1984

Nel 1° anniversario della morte di

Giovanni Fasana

i suoi cari lo ricordano con rimpianto

— Verbania, 14 agosto 1984

Il rifornimento idrico per la coltivazione dell'actinidia

Una irrigazione «a sorso» per i frutti di Borgo d'Ale

Entro quest'anno sarà realizzato il progetto al quale hanno aderito 139 agricoltori

BORGO D'ALE — L'actinidia, frutto esotico dal profumo di fragola e dal sapore gradevolissimo, in produzione a Borgo d'Ale, e in piccola parte anche nelle zone limitrofe, è ormai alternativo alla pesca. Richiede più cura nella coltivazione ma è molto più redditizio. Nell'intera provincia contro una produzione di 85 mila quintali di pesche e di 30 mila di nettarine (pesca noce), la produzione dell'actinidia supera oggi abbondantemente i 6 mila quintali. Un contributo considerevole alla produzione italiana che, sul piano mondiale, viene subito dopo la Nuova Zelanda e la California.

Elemento essenziale per la cura dell'actinidia è il rifornimento idrico. A Borgo d'Ale per raggiungere alte produzioni si è dato mano ad impianti innovativi, sull'esperienza di quanto realizzato soprattutto in Israele. Si sta soppiantando l'irrigazione «a scorrimento» per quella «a sorso».

L'idea e la realizzazione sono del «mago delle acque».

Il geom. Felice Scasciamo, direttore del Consorzio irriguo Cigliano-Borgo d'Ale-Villareggia-Moncrivello. L'impianto consiste in una stazione di pompaggio automatica, sistemata sulla sponda di un canale consortile da cui si diirama una rete interrata di 20 km di tubi in plastica nei diametri richiesti, che distribuiscono l'acqua, nella pressione dovuta, ad una successiva rete di tubicini più piccoli, sistemati sui filari delle piante, i quali alimentano, a loro volta, i gocciolatori, collocati in ragione di due per pianta con il getto in direzione delle radici. Una alimentazione pari a 100 litri in dodici ore di erogazione al giorno su una superficie per pianta di due metri quadrati.

Dice Scasciamo: «L'impresa non era delle più agevoli. Fortunatamente nel 1982 la Regione recepì l'idea del progetto per un impianto pilota ed un gruppo di produttori capirono l'utilità del nuovo tipo di irrigazione. Dall'impianto pilota si è passati al progetto definitivo che contiamo di realizzare entro quest'anno, grazie ai finanziamenti regionali che ammontano a 330 milioni. Considerato che il costo totale dell'opera si attesterà sui 650 milioni, gli utenti concorreranno, a lavori ultimati, per 320 milioni di lire».

Dalle 2000 piante irrigate «a sorso», con il piccolo impianto pilota del 1982, si passerà, con quello definitivo, ad irrigare 25 mila piante (un terzo dell'intera coltivazione di actinidia) ubicate su 200 corpi di proprietà (pari a 80 ettari) appartenenti a 139 coltivatori. Le strutture di Borgo d'Ale, realizzate da una ditta piemontese, su licenza del centro ricerche Fiat, sono in grado di irrigare fino a 200 ettari destinati a frutteti.

Dicono i produttori: «Per di più è un grosso risparmio di tempo e di denaro».

Walter Nasi

Felice Scasciamo mette in funzione uno spocciolatoio

Il folclore della Valsesia sul Monte Rosa

ALAGNA — Il folclore valsesiano fiorisce sul Rosa, la montagna incantata della Valle. Oggi i componenti del gruppo folcloristici Borgosesia e di Alagna (Die Imlandi) accompagnati dalla note della banda musicale di grignasco, per la gioia di turisti e villeggianti daranno vita a due spettacoli, a Pedemonte, la frazione Walser di Alagna e ai 2.300 metri del ghiacciaio dell'Indren, nel cuore del Rosa.

L'iniziativa, insolita non c'è che dire, è stata organizzata dall'amministrazione comunale, dalla Pro Loco, dai residenti di Pedemonte in collaborazione con la funivie Monrosa. (d. b.)

Fermati sull'auto a Biella e «portati» in un posto isolato

Fidanzati bloccati per strada In tre violentano la ragazza

La coppia stava percorrendo una strada cittadina - Sarà aumentata la vigilanza

BIELLA — Una coppia di fidanzati in auto è stata bloccata nei pressi della stazione ferroviaria di San Paolo da alcuni banditi (pare fossero tre), che hanno costretto i giovani, poco più che ventenni, a raggiungere una località isolata, a una decina di chilometri di distanza. La ragazza ha poi dovuto sottostare alla violenza degli aggressori.

Accrescono la gravità del fatto, accaduto venerdì scorso, alcuni elementi. Le due vittime, in particolare, sono state affrontate in una strada che non può certo essere definita periferica, mentre l'auto era in movimento: non è quindi la purtroppo frequente aggressione a una «coppietta» appartata.

La notizia, la cui diffusione immediata avrebbe potuto far giungere agli investigatori qualche elemento utile da parte di cittadini mossi da senso civico (è già accaduto varie volte), è stata appresa dagli organi di informazione con ritardo.

Si è potuto apprendere che i tre aggressori hanno «stretto» contro il marciapiedi, con la loro vettura, l'auto delle vittime. Vi sono poi saliti in due e il giovane ha dovuto raggiungere Cerrione. Il terzo aggressore seguiva da vicino l'auto. Pare che i fidanzati siano stati anche rapinati.

E' probabile che gli aggressori dei due giovani siano gli stessi che alcune ore dopo, al Lido di Anzasco, hanno compiuto un'impresa analoga, prendendo di mira una famiglia di turisti francesi immersi nel sonno in un «camper». Anche in questo caso le vittime — due coniugi quarantenni e i loro due figli — sono stati costretti a recarsi in un luogo isolato e alla donna sono state rivolte particolari attenzioni. Ma è stato soltanto un tentativo per la reazione del marito: esperto di karate, l'uomo si è scagliato con la forza della disperazione contro gli aggressori e li ha costretti a fuggire.

La scelta della località per la fuga fa ipotizzare che gli autori delle due aggressioni siano gli stessi banditi. Cerrione, situato, appunto, a una decina di chilometri da Biella, è ai piedi della collina morenica della Serra, in posizione analoga a quella di Anzasco, situato alla base del versante opposto. Il borgo biellese è lambito dalla strada che, scavalcando la Serra a Zimone, porta a Piverone, immettendosi nella statale per Ivrea. Anzasco è a poca distanza.

E' sorto, tra l'altro, il sospetto che gli aggressori, se effettivamente sono le stesse persone, fossero in preda alla droga. Anche questa supposizione può avere un fondamento.

Il modo con cui è avvenuta l'aggressione ai due fidanzati ha suscitato impressione anche tra le forze dell'ordine: è stato subito deciso di intensificare i servizi di sorveglianza preventiva.

p. m.

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Un nuovo sistema di elaborazione dei dati per la meccanizzazione dei servizi di contabilità, del magazzino e delle scorte entrerà quanto prima in funzione nell'ambito dell'Usl.

Biella — I panettieri oggi effettuano la doppia panificazione. Domani tutti i negozi rimarranno chiusi. Giovedì apertura normale, per chi non è in ferie. Chiusura totale, degli uffici municipali.

Biella — La Comunità montana dell'Alta Valle Cervo dedica cinque manifestazioni alla musica tradizionale piemontese, che si susseguiranno da domani a domenica a Piedicavallo, Quittengo, Riabella, Rosazza.

Le polemiche a Santhià per il mercato

SANTHIA' — Vivaci proteste per lo spostamento delle bancarelle del mercato settimanale deciso dal Comune: ai reclami verbali si è ora aggiunto un esposto inviato al sindaco di Santhià, al prefetto di Vercelli ed al presidente della Provincia.

Finora, il mercato settimanale del martedì occupava per intero il corso Nuova Italia e la centrale piazza Roma, lasciando così due vie laterali di importanza minore. Secondo il progetto messo a punto dal Comune, la piazza Roma e le due vie laterali dovrebbero venire sgombrate completamente utilizzando, al loro posto, piazza Aldo Moro e piazza Vittorio Veneto.

In particolare, le bancarelle di generi alimentari dovrebbero venire accentrate tutte su piazza Vittorio Veneto; quelle di generi vari resterebbero lungo corso Nuova Italia, mentre la piazza Aldo Moro sarebbe a disposizione dei «furgoni-negozio».

In piazza Vittorio Veneto, i banchi degli alimentari verrebbero disposti su quattro file.

w. c.

Lo straordinario caso della guardia comunale di Prarolo

Vive con cinque by-pass

Dopo l'ultimo intervento ha ripreso il lavoro come prima - Unica rinuncia: meno cene con gli amici

PRAROLO — *Con il cuore rimesso a nuovo, Giovanni Protto, la guardia comunale del paese, ha ricominciato a pedalare a tutta velocità per le strade del paese come se nulla fosse. E infatti ha nel petto ben cinque «by-pass». Appena finita la convalescenza, ha ripreso a lavorare con più entusiasmo di prima, senza alcuna preoccupazione se non quella dei periodici controlli a cui, ogni quindici giorni, lo costringono i medici.*

«Il suo lo possiamo considerare un caso straordinario — *afferma il vice direttore sanitario delle Molinette, dottor Artemio Bruno* — soprattutto se si pensa che gli interventi con cinque "ponti" rappresentano soltanto il 10 per cento dei casi in operazioni chirurgiche del genere».

Giovanni Protto, cinquantenne, lavora da 25 anni in Comune e, proprio per il suo genere di impiego, è diventato un tipico personaggio, conosciuto da tutti, in paese e nei dintorni. I primi sintomi del male insorsero nell'82 e l'unico scorso il è affidato all'équipe del professor Carlo Degarperi del «San Martino» di Genova. Un'operazione laboriosa, conclusasi felicemente, tenendo conto della presenza di due otturazioni al cuore e considerando che in media si ricorre all'innesto di due-tre «by-pas» al massimo.

Ora, le uniche cose che la guardia comunale rimpiange sono le serate passate all'osteria con gli amici, per le pantagrueliche mangiate di panisse e salami nel grasso. Ma è il prezzo da pagare per il superamento della grave malattia. Il Protto non ha comunque perso il suo proverbiale buonumore e la dieta ferrea da seguire non lo spaventa poi tanto. L'importante è essere tornato, quasi per miracolo, tra i suoi compaesani a recepirne avvisi e notifiche del sindaco, cavalcando la sua «Bianchi».

g. b.

Il vigile Giovanni Protto

L'uomo era precipitato con l'auto in un torrente

E' morto il macellaio ferito in un incidente

VALLEMOSSO — Enzo Buschini, il negoziante di 43 anni che aveva riportato gravi lesioni al torace in un incidente stradale martedì scorso, è morto nel reparto rianimazione dell'ospedale di Novara. Nella disgrazia erano rimasti feriti anche la moglie della vittima, Maria Grazia Mela, 41 anni, il figlio Renzo, tredicenne, e una collaboratrice della famiglia, Mirella Besaggio, 39, pure di Vallemosso.

Soltanto il ragazzo ha potuto tornare a casa, nei giorni scorsi, dopo una breve degenza all'ospedale. La madre è tuttora ricoverata a Borgosesia (a quanto risulta, le ferite non sono però gravi), e Mirella Besaggio si trova a Novara, nello stesso reparto in cui è morto il negoziante: le sue condizioni sono preoccupanti.

La disgrazia ha suscitato particolare impressione in paese. Tra l'altro, Enzo Buschini aveva recentemente ammodernato la sua macelleria, in via Roma: lo confortava l'inclinazione per il suo mestiere dimostrata dal figlio Renzo, che già gli era d'aiuto.

Le cause dell'incidente sono tuttora imprecisate, ma l'ipotesi più fondata è che sia stato causato da un guasto meccanico. Nei pressi di Valdilana di Pray, in una curva, l'auto condotta dal negoziante aveva sfondato la ringhiera di protezione ed era precipitata in un torrente. Il Buschini e la Besaggio erano rimasti imprigionati nella vettura.

Il ragazzo era riuscito a risalire con fatica sulla strada per dare l'allarme. Nel frattempo era transitata un'altra auto, con un amico dei Buschini — Piero Cuneo, proprietario di una polleria — e l'altro figlio della vittima, Fabrizio, 13 anni. Nessuno però si era accorto dell'incidente. Soltanto dopo l'arrivo a Vallemosso si era affacciato il sospetto che fosse appunto accaduta una disgrazia. **p. m.**

I commenti dopo l'incontro al «Robbiano» finito a favore dei bianconeri per 3-2

I gol della Biellese fanno arrossire la Pro

I bianchi hanno deluso per la mancanza di iniziativa - L'allenatore Caligaris: «Non ci montiamo la testa»

VERCELLI — Non è piaciuta la Pro Vercelli, ai pochi più di trecento sostenitori presenti, l'altra sera al Robbiano contro la Biellese, indipendentemente dalla sconfitta subita: 3-2. Mentre è piaciuta la Biellese.

Forse le tre reti subite dalla Pro potevano essere evitate: la scarsa illuminazione del Robbiano ha reso più colpevole di quanto lo sia veramente stato il portiere Bidese che pure contro il Torino, quattro giorni prima, aveva compiuto alcune splendide parate. Ma quello che ha lasciato l'amaro in bocca ai sostenitori locali è un certo non gioco della squadra, in certi momenti raffazzonato, in altri addirittura confuso.

La Pro era stata disposta tatticamente con due punte: Cusano e Cina, con l'appoggio di Frigerio, mentre il centrocampo vedeva Piccini, Birrardina e Pait, con agropale sulle fasce laterali di Tumeiero ed Olivieri ed al centro Cristiano.

La Biellese non si è lasciata terrorizzare da questa mossa. E facendo giostrare il velocissimo e floreale Vogliotti sia al centro che sulla fascia destra, lasciando al giovane Mazzia assieme al «vecchio» ma ancora valido e sempre intelligente Maruzzo, di orchestrare l'attacco, ha creato difficoltà ed affanni alla difesa vercellese.

Nella ripresa, nella Pro ci sono stati cambiamenti. Sono entrati Barbero, Riberto, Noferi e Melillo, quattro elementi che nel campionato scorso avevano dato un notevole contributo. Ma la situazione non è migliorata per quanto ha riguardato la sostanza del gioco offensivo.

C'era la possibilità, per i locali, di pareggiare a pochi minuti dal termine, ma Nicesi ha sbagliato un calcio di rigore concesso con troppa longanimità dall'arbitro Carrubba di Asola.

Ha commentato a fine partita il presidente della Pro Vercelli, Giuseppe Celoria: «*Il risultato non ha molta importanza in partite del genere: spiace perdere, unicamente per puro campanilismo, con la Biellese. Un pareggio ci stava. La squadra ha tempo per rimediare, trovare un calcio valido*».

Caligaris, neoallenatore della Biellese, si è dichiarato abbastanza soddisfatto della prova dei suoi: «*Abbiamo solo quattro giorni di allenamento nelle gambe. Abbiamo dunque cominciato bene. La vittoria sulla Pro può esserci augurale*». (f. l.)

TRIVERO — «*Non è proprio il caso di montarci la testa*», dice realisticamente Sergio Caligaris, il nuovo allenatore della Biellese, a proposito della vittoria per 3 a 2 ottenuta l'altra sera dai bianconeri, impegnati sul campo tradizionalmente ostile della Pro Vercelli.

E precisa: «*Un successo al primo incontro della stagione agonistica, in pieno agosto, non può certo far testo. Anzi, non serve nemmeno per trarne indicazioni di un certo rilievo. E' però indubbio che tonifica il morale dei giocatori, dimostrando che la fatica finora profusa negli allenamenti non è stata sprecata e sproniandoli ad intensificare l'impegno*».

Enzo Vogliotti

Bruno Mazzia

Le due reti messe a segno da Vogliotti confermano che il giocatore sta maturando anche sul piano dell'intuito, indispensabile per poter ingranare al momento buono «una marcia in più», rispetto agli avversari. Costituisce un fatto particolarmente positivo anche il gol di Mazzia, proveniente dal vivaio bianconero. I «nuovi» — Martini, Maruzzo, Duò, Banfo — si stanno inserendo splendidamente nella struttura della squadra.

Unica nota negativa l'infortunio subito da Scaramussi, tornato in maglia bianconera. Spiega Caligaris: «*Avrei voluto farlo uscire pochi minuti prima, per una normale sostituzione, ed invece ho indugiato perché era in corso un'azione: sfortunatamente, si è scontrato con un avversario. Spero che sia soltanto una distorsione ad una caviglia*».

Lo svolgimento della prima fase preparatoria, nel «ritiro» triverese, continua ad essere subordinato ai capricci del tempo. «*Finora di sole ne abbiamo visto ben poco: abbiamo la pelle bianca come la neve*», commenta l'allenatore. Se sarà possibile, la comitiva nel pomeriggio di Ferragosto andrà alla piscina di Lessona.

Oggi è in programma un incontro con la squadra di Gozzano. Il capoluogo della Valsesiera nel cui campo sportivo i bianconeri si allenano sulla palla. La formazione ospite partecipa ad un campionato giovanile.

Il calendario della Biellese prevede per domenica prossima un incontro ad Acqui. I bianconeri lasceranno definitivamente Trivero e dopo la partita amichevole beneficeranno di 24 ore di libertà. Si ritroveranno martedì 21 al La Marmora. (p. m.)

CASA DI CURA «S. GAUDENZIO»

Via Bottini, 3 - Novara - Tel. 0321 391.301

La Clinica mette, come sempre, a disposizione dei pazienti, la sua équipe medico-chirurgica 24 ore su 24 con i seguenti servizi:

Chirurgia generale - Ortopedia - Traumatologia - Neurochirurgia - Ostetricia - Ginecologia - Medicina generale - Urologia - Pronto intervento odontoiatrico - Anestesia - Rianimazione.

SERVIZI CONVENZIONATI

- Fisioterapia - Riabilitazione
- Fitoterapia
- Radiologia
- Laboratorio analisi cliniche e citologiche
- Visite oculistiche - Fluorangiografia
- Cardiologia (E.C.G. - Ecocardiografia bidimensionale)
- Ecografia
- Mammografia
- Teletermografia
- Panoramica dentaria

ALTRI SERVIZI

- Pediatria
- Geriatria
- Malattie delle arterie e delle vene
- Otorinolaringoiatria
- Audiologia
- Oftalmologia
- Chirurgia plastica e ricostruttiva
- Dermatologia
- Dietologia
- Centro ipertensione
- Centro antidiabetico
- Endoscopia
- Mineralometria ossea computerizzata (M.O.C.)
- Elettroencefalografia
- T.A.C. (Tomografia Assiale Computerizzata)
- Agopuntura
- Allergologia
- Laserterapia (oftalmologia-otorinolaringoiatria - dolori reumatici e articolari)
- Oncologia
- Spirometria
- Medicina sportiva
- Endocrinologia
- Check-up personalizzato
- Doppler cerebrale
- Doppler periferico

MINICOMPUTER CARDIACO

La Casa di Cura «S. Gaudenzio», abbinato al servizio di cardiologia mette a disposizione un minicomputer cardiaco (Elettrocardiografia dinamica - Holter) che controlla e registra l'attività e funzionalità cardiaca e i suoi eventuali difetti per 24 ore mentre si svolgono le Vostre normali occupazioni.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Coraggio... fatti ammazzare (poliziesco) con Clint Eastwood
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie
PRINCIPE: chiuso per ferie
TEATRO CIVICO: chiuso per ferie
VERDI: chiuso per ferie
VIOTTI: chiuso per ferie

GATTINARA

ITALIA: Abbracci di corpi in orgasmo (v. m. 18 anni)

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.082; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 830.240; Santhià 389.460; Stroppiana 77.382; Trino 829.367.

MUSEI

Borgosesia: ore 15-17.
Lenta: ore 15-17,30.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Covagliè** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno):
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

GPL

Vercelli: Eff. lungodora Torino-Savona.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

18.30 Telefilm della serie Sebastiano
20 — Telefilm della serie Doctor Caroline
20.30 Film Bastone superstar
22 — Film I figli di nessuno
23.30 Telefilm della serie Angelica
24 — Film della notte
1.30 Buona notte con...

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: La casa delle lunghe ombre.
ODEON: Tornado.
SOCIALE: 2010, dopo la caduta di New York.

COGGIOLA

ESSEDI: Torneni inesistenti.

COSSATO

MICHELETTI: Al bar dello sport.
PRIMAVERA: Bussotti intimi di una moglie.

BERRAVALLE

CORSO: Christine, macchina infernale.

VARALLO

CIVICO: Voglia di tenerezza.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.987; **Tollegno; Occhieppo Inferiore; Sandigliano.**
Usl 48 - Valdengo; Mosso-rano; Vigliano-sco; Prey.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo;** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; festivi, dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Covagliè** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mosgrando** 666.913; **Trivero** 758.566; **Vallemosso** 708 154; **Varallo** 52.412.

MUSEI

Biella — Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12, 15-18,30.

BENZINAI

Servizio automatico a notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, corso Europa 2, autorimessa Abc di via Cernaia 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio.

«La Stampa» - Biella

Biella: via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 (segreteria telefonica) - 24.279
Borgosesia: via Borgofranco 1, tel. (0163) 24.185.

I familiari ringraziano commossi per la manifestazione di affetto tributata al loro caro

Marco Saba

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente quanti con la presenza, scritti, fiori, si sono uniti al loro immenso dolore.

— Cavaglià, 14 agosto 1984.